FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE
WIND
Comunicare in un soffio

LA STAMPA

DOMENICA 12 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 280. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI SARDEGNA ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio

AL CONVEGNO DI CAPRI TREGUA TRA IL TITOLARE DELL'ECONOMIA E IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA D'AMATO

Tremonti-sindacati, duro confronto

Il ministro: «Necessario riformare le pensioni. Ognuno accetti le proprie responsabilità di fronte ai giovani»
La replica: lo sciopero è giusto, non ci saranno rinvii. Epifani: la mobilitazione continuerà anche dopo il 24

CAPRI. Sulla riforma delle pensioni Giulio Tremonti respinge il giudizio di Antonio Fazio. «Ho difficoltà a capire chi dice che è solo un primo passo. Allora ci dicano qual è il secondo passo». Il ministro, davanti alla platea dei giovani imprenditori a Capri, ribadisce: «Secondo noi la riforma è strutturale». E lo è soprattutto rispetto a quella varata dal governo di Lamberto Dini nel 1995: «Io l'ho votata. Allora era un procedimento giusto anche se temporaneo», era una riforma «necessaria ma non sufficiente».

A Capri c'erano anche i leader sindacali, che hanno confermato lo sciopero del 24. «La mobilitazione continuerà anche dopo», ha annunciato Epifani.

Barbera, Ippolito, Leparmentier
Lepri e Sforza ALLE PAGINE 2-3

LE POLEMICHE SUL VOTO AGLI IMMIGRATI

Bossi: ora Berlusconi riprenda in mano le redini

Le critiche del leader leghista a Fini e Follini
«Silvio deve fare come Carlo Magno
I baroni ribelli vanno richiamati»
«Una verifica prima della Finanziaria»
«La crisi? Solo se non passa il federalismo»

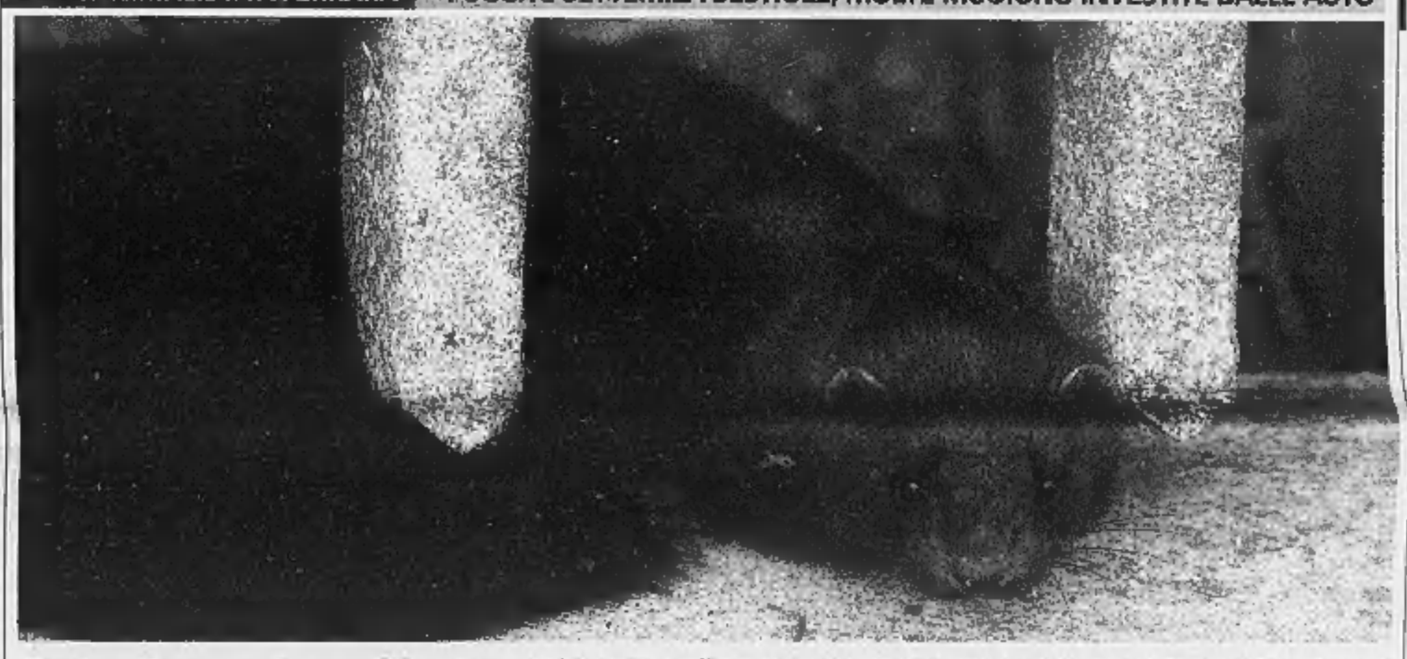
Giovanni Cerruti A PAGINA 5

LA MALATTIA DI GIOVANNI PAOLO II

Il Papa torna tra la folla Giallo sul Nobel «mancato»

Il Papa è tornato al lavoro, presenziando a due udienze. Quanto al Nobel per la pace, si affaccia il sospetto di una manipolazione pubblicitaria per un premio in difficoltà. Tosatti E UN'INTERVISTA DI Chiesa A MIKHAIL GORBACIOV A PAG. 6

BLITZ ANIMALISTA A FERRARA — FUGGITE SETTEMILA BESTIOLE, MOLTE MUOIONO INVESTITE DALLE AUTO



Operazione «visone libero» Un blitz rapido ed efficace: tagliate le recinzioni, aperte le gabbie, liberati gli animali. Settemila visoni (nella foto un esemplare ritrovato) di un allevamento nel Ferrarese sono fuggiti dopo l'intervento notturno dell'Alf, il «fronte di liberazione animalista». Molti visoni, però, sono finiti schiacciati dalle auto, altri hanno fatto razzia di polli nelle cascine vicine. «I danni sono di centinaia di migliaia di euro - dicono i proprietari dell'allevamento -. Sapevamo di essere nel mirino». [FOTO Andrea Rossetti] A PAGINA 13

SULLA SOGLIA DELLO STUPORE

Barbara Spinelli

C'E' una parola che riappare a intervalli regolari, nel pontificato di Giovanni Paolo II, ed è forse la più misteriosa. E' stata l'orma che egli ha lasciato sui venticinque anni trascorsi da quando gli furono affidate le chiavi di Pietro. E' stata la sua promessa, il suo dono, la sua disciplina anche in quest'ultimo scorcio di sacerdozio che è così teso nello sforzo di continuare a esserci, di continuare a patire. La parola è: *soglia*. Tutto sta a vivere *sulla soglia*, ha detto di recente, nel poema intitolato *Trittico Romano*.

Il primo fu Abramo di Ur, che varcò il limine per andare incontro a Dio e per amarlo più ancora di quanto amasse Isacco, il proprio figlio. Abramo abbandonò le sue terre, fra il Tigri e l'Eufrate, e con lui cominciò tutto: la ricerca nomade del Dio unico, il duro confrontarsi con le sue infinite lontananze, con le sue inattese vicinanze. «Se oggi percorriamo questi luoghi, da cui, tempo fa, era partito Abramo, dove aveva udito la Voce, dove si era compiuta la promessa, *solo perché potessimo fermarci sul limine*... per attingere al principio dell'Alleanza», così nel *Trittico*. Fermarsi sul limine vuol dire scrutare dentro di sé le radici dell'Alleanza: alleanza di Dio con il popolo d'Israele, poi incarnazione in Gesù, poi profezia di Maometto. Fermarsi sul limine è mettersi in attesa, esporsi alla visione e anche al dolore della visione. Il Verbo stesso è soglia, la Bibbia stessa è «soglia che aspetta una sua immagine, un suo Michelangelo». Stiamo sulla soglia del Libro, dice ancora il Papa, allo stesso modo in cui sostiamo, «passando dallo stupore allo stupore», davanti agli affreschi della Cappella Sistina che raffigurano il Giudizio divino: «Bisogna che Michelangelo insegni al popolo». Bisogna ritrovare quella capacità di stupirsi, che è alla base della fede come anche della ragione.

Il Papa stesso, con il suo carico di fatica e sofferenza, vive da molto tempo sulla soglia. Questo è il suo modo di durare, che le telecamere scrutano quasi ogni sera, impietose anche quando sono devote. Il Papa è sulla soglia tra l'esistere e lo svanire. Da quel limine contempla le visioni che si fanno bellezza, in Michelangelo. Da quel limine ricorda i versi dell'amato Orazio, guardando il mondo con quella che Pietro Citati chiama la «sorridente saggezza della Chiesa cattolica»: *Non omnis moriar*, ha detto qualche giorno fa ad alcuni amici. *Non omnis moriar multaque pars mei vitabit Libitinam - Non morirà tutto di me, e gran parte di quel che sono eviterà la funebre Dea*.

Tutti siamo scossi e anche turbati, dall'immagine della sua fragilità fisica, del suo farsi sempre più impotente, taciturno, immoto. Ma se lo guardiamo avendo in mente l'idea di soglia, ecco che il suo morire si trasfigurerà, preludendo a una specie di vittoria sulla morte. Il suo è un disporsi a partire dal mondo e però anche a sostare sugli orli estremi, in bilico tra essere e non essere, tra il non meravi-

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

ESCLUSIVO

Il Vaticano e Saddam

NEL '91 GLI USA PENSAVANO CHE IL PONTEFICE FOSSE PER LA GUERRA

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 7

WASHINGTON NON HA ANCORA OTTENUTO I SOLDATI STRANIERI CHE ATTENDEVA

«Gli italiani in Iraq per altri sei mesi»

Martino: penso che ci chiederanno di prolungare la missione

NEW YORK. La missione delle truppe italiane in Iraq si allunga, e forse raddoppia i suoi tempi. Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Antonio Martino, durante la sua visita a New York: «Credo realisticamente - ha spiegato - che ci verrà chiesto di restare. E, probabilmente, resteremo per altri sei mesi».

Washington, infatti, non è ancora riuscita a ottenere le due divisioni che si aspettava da altri Paesi stranieri. All'Onu la risoluzione che dovrebbe creare una forza multinazionale è bloccata dalle resistenze di Francia, Russia, Germania e dello stesso segretario generale Kofi Annan, che chiedono un passaggio più rapido dei poteri alle autorità locali. La Turchia ha appena approvato l'invio di 10 mila uomini, ma il Consiglio governativo provvisorio iracheno ha frenato sul loro arrivo. In queste condizioni Martino si aspetta che ci venga chiesto di prolungare la missione.

SERVIZI A PAGINA 9

ISRAELE

LA RETE DI GALLERIE TRA GAZA E L'EGITTO

Come funzionano e chi controlla i tunnel che riforniscono di armi la guerriglia palestinese

Yariv Gonen A PAGINA 8

INCHIESTA

LA BELLA ADDORMENTATA SI RISVEGLIA

Imperia e la «sindrome dell'incompiuta»: molti progetti fermi da anni

Luigi La Spina NELLE CRONACHE

GIUSTIZIA

IN CELLA DA 50 ANNI AVRA' LA GRAZIA

L'annuncio di Castelli
L'uomo aveva ucciso il padre dopo una lite

SERVIZIO A PAGINA 11

PRODOTTO BIOLOGICO
Sedivitax
Solo natura per dormire riposando
• Opercoli
• Gocce
• Tisana
NOVITÀ SediBimbi bustine granulari
www.aboca.it
NELLE FARMACIE ED ERBORISTERIE FIDUCIARIE N.VERDE 800-110168

CALCIO

VIERI E INZAGHI TRASCINANO GLI AZZURRI TRAVOLTO L'AZERBAIGIAN, CONQUISTATI GLI EUROPEI

L'interista, sostituito nella ripresa, protesta platealmente contro Trapattoni
Nel 4-0 finale anche la firma di Di Vaio

Ansaldo, Beccantini, Laurenzi e Vergnano NELLO SPORT

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Cioberti 73 e Via Palmieri 42

lanterna rossa

Guido Ceronetti

UNO scioperone come quello annunciato per il 24 ottobre dall'oracolo Sindacato è, dal punto di vista razionale, una perturbante insensatezza, e da quello morale è - come in altre simili occasioni - abbastanza rivoltante. La gente vi si sottomette perché imbacuccata ormai in una passività senza limiti, rispetta chi dà ordini, ingoia tutto purché non ci siano deviazioni di percorso, mai. Da nascita a morte, tutto dritto e uguale sempre. La gente ubbidirà perché i sindacati sono il mussolini-al-balcone perpetuo: convocano le folle, usano formule di persuasione abiettamente semplificatrici, vanno bene le dichiarazioni di guerra, va bene l'identificazione variabile del Nemico, l'applauso è immancabile sempre.

I sindacati hanno l'impressionante *consenso* dittatoriale, sono un «barbaro dominio» che fa riposare dai tormenti e dalle risse civili dell'autentica democrazia. I sindacati sono una colossale Lavatrice che ti sbianca tutto senza inquietarti i gomiti, mentre la vera democrazia riporta lo spettro del lavatoio, la democrazia è sforzo e affanno, panni colorati che sbattono, le donne che strillano nel vapore dell'*Assommoir*. E chi vuole questo? Nessuno... Sindacati, scioperi, televisione: tranquillanti infallibili...

Il consenso passivo, la classica sindrome totalitaria, in Italia ce l'hanno soltanto loro. Ce l'ha il Behemot Cgil, un rinoceronte con tre corni, quando si affrettano ad incollarsi al suo i due minori: ed è il più forte aggregato di potere extraparlamentare, ma formalmente legale, di questa vecchia e zoppa repubblica dell'euro.

Per loro il parlamento non conta nulla, vogliono che tutto passi per i loro tavoli, e vanno a trattare come dei Borgia, il ricatto dello sciopero è il loro sicario perpetuo. Non possono in realtà accettare ipotesi di riforme perché sono muraglioni di *acquisito* intoccabile, inorriditi dal mutamento di leggi o costumi che può dargli scacco. Perché mai non scioperano contro le fabbriche del cancro? Se un magistrato ne chiude una, il rinocerontone carica perché riapra subito. Con la scusa del *posto di lavoro* ad ogni costo - che è cosa visibile - vadano pure alla malora i reni e la vescica degli occupati, perché questo si compie nell'invisibilità dei loro visceri.

Bisognerebbe, il 24 ottobre, lavorare tutti. E mai dimenticare la luce che sempre emana dal più grande dei pensatori politici: «... gli uomini quanto più autorità hanno peggio la usano e più insolenti diventano» (Niccolò Machiavelli, *Istorie fiorentine*).

9 771122 176003 31012

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1028 O VAI SU www.wind.it/aziende

LA MANOVRA DI BILANCIO

Il condono non deve compromettere l'accesso alla battigia

«Sarà tutelato l'accesso alle spiagge nonostante il condono degli abusi»

■ Fra le novità della Finanziaria, illustrate ieri dal sottosegretario Maria Teresa Armosino, sono l'accesso garantito alle spiagge da parte dei bagnanti italiani e una nuova accelerazione alla dismissione degli immobili pubblici, mentre alcune Regioni preparano iniziative contro il condono edilizio.

ACCESSO AL MARE. Il sottosegretario Armosino garantisce che, nonostante il condono edilizio, sarà garantito l'accesso alle spiagge, come chiesto l'altroieri dalla commissione Ambiente del Senato. La sanatoria minaccia infatti, senza correttivi, di confermare l'appropriazione abusiva di tratti di arenile. La Armosino è intervenuta inoltre sull'aumento del 300% dei canoni marittimi demaniali, che potrebbe abbattersi sui bagnanti l'anno prossimo sotto forma di caro-ombrellone: «È vero che ci sarà un aumento del 300% - ha detto - ma è altrettanto vero che fino ad oggi la media pagata è stata di circa 1400 delle vecchie lire per metro quadro l'anno. Bisogna mettere a frutto una risorsa che è di tutti e questo anche perché poi si premerà meno su tutti».

IMMOBILI PUBBLICI. Non ci sarà alcun problema, ha spiegato ancora la Armosino, per le prossime operazioni di vendita di immobili pubblici. Né a seguito della decisione del Consiglio di Stato, che riguarda un ristretto gruppo di conduttori fiorentini, né per gli immobili della Difesa. In questo secondo caso, se non saranno compresi nella prossima operazione, si ovvierà (in termini di gettito) includendo la vendita delle caserme attualmente inutilizzate.

REGIONI CONTRO IL CONDONO. Le Regioni sono divise a metà tra il fronte che cercherà di bloccare la sanatoria e quelli che invece aderiranno cercando di ridurre il danno e intensificando la lotta all'abusivismo. Tra i contrari il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, che ha confermato che impugnerà il decreto sul condono edilizio davanti alla Corte costituzionale. Altre Regioni stanno invece studiando la possibilità di bloccare la sanatoria attraverso interventi regionali.

RESPINTO L'APPELLO DI CONFINDUSTRIA PER EVITARE «UNA PROTESTA CHE NON SERVE»

I sindacati: «Lo sciopero è la risposta giusta»

Angeletti: nessun rinvio. Epifani: la mobilitazione continua anche dopo il 24

Alessandro Barbera
ROMA

«Il futuro del Paese non passa da queste scelte». Guglielmo Epifani riassume di fronte ai giovani imprenditori di Confindustria il senso di uno sciopero generale «che ci sarà». Una conferma netta, che nel corso della giornata è giunta anche dagli altri leader confederali: un rinvio della mobilitazione è «impensabile» ha detto, anch'egli da Capri, il collega della Uil Luigi Angeletti, che lascia uno spiraglio aperto nel solo caso in cui il governo decidesse di rinunciare a «tagliare le pensioni». «Uno sciopero ampiamente giustificato», e non contro il governo, ma per questioni vere, contro la Finanziaria e la riforma delle pensioni», ha aggiunto da Firenze il leader Cisl Savino Pezzotta. I sindacati non accolgono dunque l'appello del presidente di Confindustria D'Amato ad evitare «uno sciopero che non serve» e confermano l'appuntamento del 24 ottobre, giorno in cui si articoleranno le astensioni di tutte le categorie con i comizi conclusivi dei tre leader a Roma, Bologna e Napoli. Anzi, Epifani promette mobilitazione «anche dopo il 24». Ma nel clima di sostanziale unità di questa fase, nata attorno al «no» a Finanziaria e pensioni, il confronto di Capri fra due dei tre principali leader confederali è stata anche l'occasione per fare il punto dei rapporti sindacali e constatare che restano intatte anche «differenze di opinione».

Già decise le piazze delle manifestazioni più importanti I leader di Cgil, Cisl e Uil parleranno a Roma, Bologna e Napoli

«Ci sono tante cose che uniscono il sindacato, tante altre che lo dividono», ha spiegato Epifani di fronte alla platea caprese. E fra queste ultime sia Epifani che Angeletti si sono trovati da fronti opposti nel ricordare il «nodo» dei metalmeccanici: stiamo litigando», ammette il leader della Cgil. D'altra parte «il conflitto può essere utile quando si vogliono difendere posizioni che si ritengono minacciate o messe in discussione». «Un problema serio», annuisce dalla sua Luigi Angeletti: «Abbiamo la sgradevole sensazione che la Fiom se la prenda di più con la Fim e la Uilm che con Federmeccanica». Per Epifani c'è inoltre il «punto di dissenso» sulla legge Biagi: «c'è troppa precarietà». Inoltre «non siamo d'accordo con il sindacato che gestisce le assunzioni». Angeletti è comunque ottimista: «Non pensiamo ad un'alleanza momentanea con la Cgil. Pensiamo che si possa realisticamente costruire una strategia in grado di rappresentare diverse sensibilità».

Pezzotta: la nostra protesta non è «contro il governo» ma tocca questioni vere come la Finanziaria e la riforma delle pensioni

La giornata di ieri ha registrato anche uno scambio di battute - questa volta fra Pezzotta e Angeletti - sulla questione di possibili infiltrazioni terroristiche nei sindacati: «Non ho parlato di questo, ma è possibile che su dieci milioni di iscritti qualcuno possa essere legato alle Br. Statisticamente è possibile», ha detto Angeletti. E Pezzotta gli ha replicato: «Io dico che il sindacato è oggetto di attacchi del terrorismo. Vorrei che fosse questo e non altro il ragionamento».

Nel breve periodo l'appuntamento del 24 resta comunque la scadenza «unitaria» da cogliere: per il segretario della Cgil si tratta di «una risposta corretta ai contenuti della Legge Finanziaria e alla riforma delle pensioni». Contenuti che «non solo non trovano il nostro consenso, ma non vanno nella direzione giusta per lo sviluppo del Paese». Certo, «lo sciopero è uno strumento, non è lo strumento. Quest'anno poi - ha aggiunto Epifani - sono paurosamente calati rispetto al passato». La manovra finanziaria vuol bene, e a dirlo non siamo solo noi», aggiunge Savino Pezzotta. «Questa Finanziaria non porta allo sviluppo, e la lista di chi la critica si allunga di giorno in giorno. Al sindacato si sono aggiunti Confindustria e Banca d'Italia».

Il giudizio dei sindacati nei confronti delle opinioni di Via Nazionale è invece del tutto diverso se si passa al tema delle pensioni: «Il governatore, da quando non c'è più la lira, si occupa troppo di politica economica», ha sottolineato Angeletti. Perché, spiega con parole non troppo diverse da quelle usate dal ministro Tremonti, «un conto è fare la politica economica in un ufficio studi, altra cosa è assumersene la responsabilità e sapere poi quali sono le conseguenze sulla vita delle persone».

Guglielmo Epifani ieri al convegno dei Giovani industriali di Capri

DAL COMMISSARIO PER GLI AFFARI ECONOMICI UNA CONSTATAZIONE SUI CONTI PUBBLICI FRANCESI, MA ANCHE NUOVI MONITI

Bruxelles si arrende a Parigi sul deficit

Solbes: 3% impossibile nel 2004, obbligatorio nel 2005

Il commissario europeo per gli Affari economici e monetari Pedro Solbes

intervista
Arnaud Leparmentier

Il commissario europeo per gli Affari economici e monetari Pedro Solbes rinuncia a esigere dal governo francese di Raffarin un deficit inferiore al 3 per cento del prodotto interno lordo per il prossimo anno, ma richiede comunque un grande sforzo fin dal 2004 allo scopo di centrare l'obiettivo nel 2005.

La Commissione ha constatato che la Francia non ha preso le misure necessarie a contenere il deficit pubblico sotto la soglia del 3% del prodotto interno lordo, come le aveva chiesto il Consiglio dei ministri delle Finanze nel mese di giugno. Che cosa proporrà nelle raccomandazioni al prossimo Ecofin di inizio novembre?

«Da giugno a oggi si sono verificati nuovi eventi, di cui dovremo tener conto nel documento di raccomandazioni che la Commissione adotterà il 21 ottobre. L'elemento principale è che le stime di crescita si sono ridotte. Per quanto riguarda il pil francese, la crescita cumulativa nel biennio 2003-2004 sarà inferiore di un punto e mezzo rispetto a quanto si stimava a giugno per lo stesso periodo. Chiedere ai francesi di ridurre il loro deficit dal 4% nel 2003 a meno del 3% nel 2004 esigerebbe uno sforzo poco giustificabile dal punto di vista economico. Bisognerebbe imporre una riduzione del deficit strutturale (che non tiene conto della congiuntura) troppo drastica, pari a oltre 1,5 punti di pil. Perciò siamo di fronte a un contrasto tra l'obbligo di scendere sotto il 3% e il buon senso economico».

Dunque accorderete alla Francia una dilazione?

«A parer mio, non si dovrebbe più chiedere alla Francia di tornare sotto il 3% nel 2004, ma nel 2005. Ci troviamo in una situazione speciale».

I francesi hanno proposto per il 2004 di ridurre il loro deficit strutturale di una quota che voi avete stimato pari allo 0,6% del pil. Le sembra sufficiente?

«Se il governo francese crede che sia sufficiente, si inganna. Bisogna fare molto di più. In luogo dello 0,6% annunciato bisognerebbe puntare all'1% del pil. Capisco che non sia facile, visto che il budget dello Stato non è responsabile che per un terzo del deficit, mentre il resto dipende dalla previdenza sociale e dalle autorità locali.

«Già dal prossimo anno è indispensabile tagliare il disavanzo dell'1% Anche Berlino è fuori linea, ma segue di più i dettami Ecofin»

Ma se Parigi fa uno sforzo dell'1% circa nel 2004 e dello 0,5% nel 2005, è garantito il rispetto della soglia del 3% nel 2005. Se vuole essere credibile, la Francia deve fare il massimo sforzo nel 2004. Servono garanzie, perché negli ultimi anni le spese pubbliche francesi sono sempre risultate più alte del previsto».

Ci sono altre ragioni per esigere una riduzione strutturale dell'1%?

«Abbiamo chiesto sforzi analoghi alla Germania e al Portogallo che si trovano in situazioni simili e tali sforzi cominciano a dare dei frutti. Se la Francia dovrà imporsi un tale aggiustamento è perché ci ha detto che nel 2003 non poteva far niente ma avrebbe potuto fare molto di più nel 2004. Se si cumula il mezzo punto che non è stato tagliato nel 2003 e un mezzo punto nel 2004, si arriva al totale di un punto. La Francia si è messa da sola in questa situazione. Nel 2003 ha detto di non poter fare niente per non compromettere la crescita. Oggi ha insieme stagnazione e deficit. Questo prova che i deficit non creano crescita».

Concretamente, ridurre il deficit dell'1% nel 2004 significa fare economie supplementari per un miliardo di euro. Dove tagliare?

«La mia responsabilità è di far rispettare il Patto di stabilità, mentre la politica di bilancio resta sotto la responsabilità degli Stati membri. La Francia deve fare le sue scelte. Gli Stati membri non devono chiedere a noi di farci carico di decisioni delle quali portano loro la responsabilità».

Se la Francia non annuncia questo sforzo dell'1%, voi proponete delle sanzioni, ma il Consiglio dei ministri non è di quest'avviso...

«Per adesso, siamo arrivati alla seconda raccomandazione alla Francia, che dovrà essere votata dal Consiglio. Ognuno deve recitare il suo ruolo. La Commissione farà la sua proposta e l'Ecofin prenderà le sue decisioni. Sono pronto a fare del mio meglio per evitare sanzioni alla Francia o a qualunque altro Paese. Ma in ultima analisi le regole devono essere applicate».

La critica principale che avanzate al bilancio francese sono i tagli delle imposte?

«Il bilancio si valuta nella sua globalità. Noi siamo favorevoli a riduzioni delle imposte che favoriscano la crescita economica e l'occupazione, ma nel rispetto del Patto di stabilità. Questo significa che i tagli alle imposte vanno finanziati con risorse già esistenti, oppure creando margini di manovra con la riduzione delle spese.

Nessuno crede che la Germania possa, checché ne dica, abbassare il suo deficit sotto il 3% nel 2004, eppure non si parla di sanzioni. Due pesi e due misure?

«Noi trattiamo tutti i Paesi allo stesso modo. La differenza è che la Germania spera ancora di rispettare il Patto nel 2004. Ai primi di novembre, quando il governo tedesco avrà stilato il suo piano per il rientro del deficit e per la crescita, avremo anche noi in Commissione le idee chiare su che fare. Finora la Germania ha seguito le indicazioni che le sono arrivate dall'Ecofin, la Francia no».

Copyright «Le Monde»

In Germania conti in rosso per 40 miliardi

Traballa la poltrona di Eichel che in tv ammette: la recessione gonfia il fabbisogno

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Si comincia a parlare di dimissioni, per il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel. Di concerto con il cancelliere Gerhard Schroeder, il ministro ha preso ieri la difficile decisione di comunicare al paese – attraverso la seconda rete pubblica Zdf e un'intervista al settimanale «Focus» - che i conti pubblici della Repubblica federale sono in una situazione peggiore di quanto previsto dalle ultime stime del governo.

«La congiuntura debole ci ha costretto ha destinare molte risorse per fronteggiare il problema della disoccupazione – ha dichiarato Eichel in tv – e di conseguenza il fabbisogno sarà superiore a quanto preventivato». «Intende dire – hanno incalzato i giornalisti – che il deficit supererà la soglia dei 40 miliardi di euro?». «E' ipotizzabile» - ha dovuto ammettere il ministro - «così come è realistico che il tetto del 3,8 per cento venga oltrepassato».

La soglia dei 40 miliardi di euro è considerata, in Germania, il limite psicologico oltre il quale la crisi è sentita come un fatto strutturale. L'unico ad averlo toccato (non superato) era stato Theo Weigel nel 1996, e il dato segnò la parabola discendente del governo Kohl. Oggi, di fronte alla cifra di 41,9 miliardi annunciata dal ministro Eichel, è tutto il governo rosso-verde che rischia la tenuta. Insieme al deficit, infatti, è cresciuta anche l'insoddisfazione dei cittadini: secondo un sondaggio commissionato da un quotidiano all'istituto demoscopico «Infratest Dimap», oltre il cinquanta per cento degli intervistati ha reagito ai nuovi numeri chiedendo le dimissioni del ministro Eichel.

Intanto a Bruxelles il commissario europeo per gli affari economici e monetari Pedro Solbes ha dichiarato, sempre al settimanale «Focus», di prevedere per Berlino nel 2004 un deficit del 4 per cento; in questo caso la Germania – come la Francia - supererebbe per il terzo anno consecutivo il tetto del 3 per cento del pil previsto dal patto di stabilità europeo, con conseguenti sanzioni monetarie. L'obiettivo originario di Hans Eichel era quello di riportare il deficit sotto il tre per cento, ma secondo un'indiscrezione di «Focus», la cifra realistica sarebbe in realtà quella del cinque per cento. «Un'informazione falsa», commentano con decisione a Bruxelles. Qualche giorno fa il presidente di Bundesbank Ernst Welteke, mostrando un inconsueto ottimismo, aveva detto che c'erano buoni margini per mantenere il disavanzo nel 2004 entro i limiti previsti dal patto, ma dopo le ammissioni di Eichel, sul fatto che i conti tedeschi siano fuori controllo non sembrano più esserci dubbi.

«Tre anni di stagnazione hanno vanificato i nostri successi in fatto di risanamento economico

registrati nel 2000 e 2001», ha spiegato il ministro. Ma le giustificazioni non sembrano pagare politicamente e il prossimo dibattito al Parlamento sul tema delle riforme si annuncia più caldo del previsto. Non solo perché la maggioranza è spaccata al suo interno tra i sostenitori della politica di Schroeder e una fascia sempre più ampia di parlamentari che vorrebbero una maggiore attenzione allo stato sociale, ma anche perché il gradimento dell'intero governo è decisamente diminuito. Secondo un sondaggio del settimanale «Der Spiegel», Schroeder è sceso al suo minimo storico di popolarità, mentre il suo storico avversario bavarese Edmund Stoiber è addirittura arrivato al secondo posto dopo l'amatissimo Joschka Fischer. Contro il cancelliere sono scesi anche i sindacati, che da giorni hanno proclamato diversi scioperi in varie zone del paese, dando vita a una protesta non ancora unitaria ma certamente significativa del clima che regna nel paese.

Il ministro delle Finanze Hans Eichel

LA MANOVRA DI BILANCIO

Il supplemento di «Le Monde» dedicato all'Italia

«Vedete, in Italia non va poi così male» E spunta Le Monde con Carla Bruni in copertina

■ Carla Bruni ieri è diventata, suo malgrado, testimonial di un declino che non c'è. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, di fronte alla platea dei 1.400 imprenditori riuniti a Capri per il convegno degli under 40, sventola infatti una copertina del magazine del quotidiano francese «Le Monde», che per parlare dell'Italia riporta, a tutta pagina, la foto dell'ex top model. E sfida la platea con una battuta: «se il paese fosse veramente in declino forse un periodico come questo avrebbe messo in copertina un'altra foto», dice divertito il Ministro. Tremonti torna serio e precisa che la situazione non è «drammatica». Certo «è difficile, ma lo è per tutti» aggiunge dicendosi comunque «non pessimista».

Marilù Faraone Mennella

Il presidente di Confindustria ricorda il primo convegno «Io, Tognana, Fortuna, Averna e Marilù...18 anni fa»

■ «Vorrei dividere con voi una sensazione: è il diciottesimo convegno di Capri. Mio figlio ha 18 anni. Quando inventammo, questo appuntamento volevamo creare un occasione per ragionare con i giovani sul presente ma soprattutto sul futuro». Antonio D'Amato ieri ha aperto così il suo ultimo intervento da presidente della Confindustria, all'appuntamento annuale degli under 40 sull' «isola azzurra». E rivolgendosi alla prima fila di un sala gremita da circa 1.400 imprenditori, ricorda ai ragazzi di 18 anni fa». Guardando Nicola Tognana, Silvio Fortuna, Francesco Rosario Averna, il presidente uscente di Confindustria sottolinea così come quel gruppo è ancora insieme, con lui. Così come è ancora con lui, ma su «fronti ancora più importanti - prosegue un D'Amato romantico - Marilù», riferendosi alla sua compagna.

IL RESPONSABILE DELL'ECONOMIA A CAPRI: NESSUN ALLARME SUI CONTI PUBBLICI, CIRIO E BASILEA 2 COSE DA NON FARE

Tremonti: la riforma delle pensioni è necessaria

«Chi sostiene che è solo un primo passo ci dica quale deve essere il secondo»

Roberto Ippolito
inviato a CAPRI

Un po' di orgoglio: «Bisogna dire che gli italiani sono i migliori». E ancora: l'Italia «è una realtà economica vitale». Poi una puntualizzazione sui conti pubblici: «Non siamo al disastro» dal momento che la situazione «non è così drammatica». Dal palco del tradizionale convegno di Capri dei giovani imprenditori della Confindustria, il ministro dell'economia Giulio Tremonti cerca di allontanare le preoccupazioni e i timori manifestati venerdì nella relazione di apertura della presidente degli imprenditori juniores Anna Maria Artoni.

Per Tremonti, dunque, c'è «il fantasma del declino». Non il declino. E la realtà non è adeguatamente «rappresentata dalle statistiche» perché il prodotto interno lordo limitato ai «confini nazionali» ormai «indica un modo di calcolare la ricchezza che è figlio di un mondo che non c'è più».

Fin qui i concetti generali. Ma Tremonti vuole rivolgersi a qualcuno in particolare: al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che ha criticato severamente la legge Finanziaria 2004. Non cita mai nè lui nè la carica ricoperta; ma si contrappone a lui su quattro punti: riforma delle pensioni, Basilea 2 (i futuri standard per il credito alle imprese), Cirio (le obbligazioni offerte dalle banche vigilate e non onorate), banche al Sud (inesistente la proprietà locale).

Per quanto riguarda Basilea 2 e Cirio il ministro parla di due «cose che non si devono fare» e, per il secondo caso, di distruzione di risparmio.

Venerdì Tremonti aveva già ironizzato dopo l'audizione parlamentare del governatore dicendo che lui governa e non gioca con il computer. Dal ministro però prende le distanze, nella maggioranza di centrodestra, il segretario dell'Udc Marco Follini: «Il governatore non è un bambinone che gioca con il computer: Bisogna sentire con animo più sereno le opinioni differenti». E per l'opposizione il segretario Ds Piero Fassino afferma che bisogna vedere «se al computer ci gioca» Fazio «o Tremonti».

Sulla riforma delle pensioni Tremonti respinge il giudizio del governatore secondo cui si tratta di «un primo passo». E osserva: «Ho difficoltà a capire chi dice che è solo un primo passo. Allora ci dicano qual è il secondo passo». Il ministro ribadisce: «Secondo noi la riforma è strutturale». E lo è soprattutto rispetto a quella varata dal governo di Lamberto Dini nel 1995: «Io l'ho votata. Allora era un procedimento giusto anche se temporaneo», era una riforma necessaria ma non sufficiente». Tremonti considera «ipocrisia» le tesi secondo cui «di colpo in un solo giorno si cambia». Con la Dini «in un'ora, in un giorno vi fu un cambiamento drastico». Il rinvio al 2008 degli effetti della riforma, lamentato dalla Artoni e dal presidente della Confindustria Antonio D'Amato, è spiegato con l'esigenza di avere «un'intercapedine sociale», un arco di tempo per assorbire il cambiamento.

Per quanto riguarda le banche il ministro si rammarica della loro «scomparsa» al Sud: «Ogni regione d'Europa ha le sue banche autoctone, ci sono banche in Slovenia e Croazia ma nel Sud d'Italia non ci sono più». Del settore del credito Tremonti parla dopo aver criticato la stagione delle privatizzazioni realizzate prima dell'insediamento del governo Berlusconi ritenendole «non tutte positive come prezzi, metodi ed effetti».

Per i conti pubblici viene rivendicata l'importanza della legge finanziaria all'esame del Parlamento: «La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in struttura equivalente a quella tedesca e francese basta per modificare la storia della finanza pubblica di un paese». In ogni caso nessun allarme per l'andamento del bilancio pubblico nonostante il deficit elevato e la necessità di misure per frenarlo: «Quando uno sente dire che le finanze dell'Italia sono allo sfascio sento dire un'affermazione polemica e domestica. La situazione è difficile per tutti. Andate a fare un giro in Europa e vedrete che la situazione dell'Italia non è così critica».

Non manca poi, ancora una volta, una critica alla costruzione dell'Europa: «L'Europa è come la tela di Penelope: di giorno predica competitività, di notte fa la regolamentazione». Tremonti sostiene che le regole europee tese a armonizzare le norme dei paesi membri costituiscono in realtà una regolamentazione «ossessiva». E dietro c'è «una ideologia totalitaria», l'idea di disegnare «la tua vita».

LA RIFORMA DINI

Nel 1995 la riforma Dini ha introdotto il metodo contributivo per i lavoratori con meno di 18 anni di anzianità. In seguito, con la Finanziaria del 1998, sono state aggiunte alla riforma nuove regole previdenziali per i lavoratori dipendenti e autonomi che hanno inasprito i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità innalzando progressivamente l'età e gli anni di contribuzione richiesta. Il sacrificio più grosso è stato chiesto a dipendenti pubblici e autonomi, graziati dalle nuove norme chi aveva iniziato a lavorare prima dei 19 anni, i lavoratori in mobilità o in cigs, gli operai ed «equivalenti»

LA RIFORMA TREMONTI

Le nuove norme che saranno introdotte nella delega attraverso un emendamento prevedono molte novità. A partire dal 2004 verranno introdotti dei forti incentivi (32,7% di stipendio lordo in più) per chi decide di rimanere al lavoro. A partire dal 2008 verranno invece innalzati a 65 anni di età (60 per le donne) e 40 anni di contributi i requisiti per andare in pensione. Prevista la possibilità di lasciare prima scontando però una penalizzazione (calcolo dell'assegno col solo metodo contributivo)

I SINDACATI

Cgil, Cisl e Uil respingono la proposta di modifica che il governo intende introdurre sostenendo che la riforma Dini va bene così com'è e che il sistema, come confermano i dati Inps, è in equilibrio. Secondo i sindacati prima di prendere nuovi provvedimenti bisognerebbe attendere la verifica periodica sugli effetti della precedente riforma già in calendario per il 2005

LA CONFINDUSTRIA

Gli imprenditori chiedono al governo l'anticipo della riforma al 2004 anche attraverso un meccanismo che garantisca una certa gradualità e l'introduzione di pesanti disincentivi per chi decide di lasciare anzitempo il lavoro

LA BANCA D'ITALIA

Secondo il governatore Antonio Fazio la riforma è «indispensabile» ma la proposta del governo «rappresenta solo un primo passo». In particolare la Banca centrale chiede di introdurre un meccanismo di gradualità nell'innalzamento dei requisiti per la pensione, modifica che però deve scattare già dal 2004

IL NODO DELLA PREVIDENZA

Tesoro-Bankitalia Un duello che inizia da molto lontano

Stefano Lepri
ROMA

Quale presidente del Consiglio ha detto: «la manovra economica la faccio io, non la Banca d'Italia»? Risposta: Romano Prodi. Quale ministro economico ha accusato di «disonestà intellettuale», senza nominarlo, un suo contraddittore che somigliava molto ad Antonio Fazio? Vincenzo Visco. Insomma, la conflittualità tra il mondo politico, senza distinzione di schieramento, e l'uomo che da dieci anni e 5 mesi guida la Banca d'Italia, è nella norma. Con Giulio Tremonti, casomai, è curioso da quale intensità di complimenti a quale frequenza di battibecchi si sia passati nel volgere di due anni.

Si cominciò con Fazio che augurava a Tremonti, in modo fuori dal protocollo per chi presieda una istituzione al di sopra delle parti, di restare a via 20 settembre «cinque anni e forse molti di più». Tremonti ricambiava con una citazione di Tommaso d'Aquino, il filosofo preferito di Fazio, verso i cui testi fino ad allora, pur essendo di buone letture, non aveva mai rivelato particolare interesse. Siamo ora, da mesi, a un contraddittorio punto per punto.

A confrontarsi sono due caratteri che forse hanno qualche lineamento in comune. L'uscita televisiva del ministro dell'Economia venerdì sera, contro «gli uffici studi che giocano con i computer», intendendosi la Banca d'Italia, ricorda quella del governatore due anni fa contro i «ragazzotti», ovvero l'ufficio studi del Fondo monetario guidato da un cinquantenne accademico di Harvard. I «ragazzotti», in sostanza, non credevano al miracolo italiano che Fazio nel 2001 riteneva possibile. Da allora, il governatore è tornato alla sua consueta, e più pessimistica, linea di pensiero che da un quinquennio ammonisce sui rischi di un declino economico del nostro Paese.

Dicono persone vicine a Fazio che proprio l'esser stato eccezionalmente benevolo verso i primi passi dell'attuale governo dà la prova che non ha iniziato lui le ostilità. Anche la maniera in cui ha ricostruito in Senato la vicenda della riforma delle Fondazioni bancarie testimonierebbe l'assenza di malanimo: il governatore racconta di «aver tentato di mettere pace» tra banchieri e governo, sbilanciandosi fino a suggerire un compromesso di cui «deve pentirsi» visto che la Corte Costituzionale ha dato ragione alle Fondazioni quasi per intero.

Su un altro argomento di contesa, la vicenda Cirio, Tremonti ha però buon gioco a rilevare che i sospetti su comportamenti irregolari da parte delle banche sono piuttosto diffusi. Per esempio, ad accostare il caso Cirio allo scandalo Enron è stato un esperto economico dei Ds, il senatore Lanfranco Turci. Gli assetti del potere bancario sono stati al centro delle tensioni anche prima di Tremonti: uno dei primi a proporre di circoscrivere le competenze della Banca d'Italia in materia di vigilanza era stato Giuliano Amato.

Sulle pensioni è da anni che Fazio pungola i governi ad agire. La sua idea che *«verum et bonum convertuntur»* (il bene e la verità coincidono) forse talvolta lo spinge ad invadere il campo altrui. Sui conti pubblici, in particolare, prima o poi la verità ha l'abitudine di venire dolorosamente a galla: uno dei passi chiave del messaggio consegnato ai parlamentari è che allo stato delle cose nel prossimo quadriennio il governatore vede enormemente ardua la riduzione ampia delle tasse che da tempo sollecita.

VENERDI' SERA UNA CORDIALE CENA A UNDICI AL QUISISANA, POI UN LUNGO COLLOQUIO A DUE

Faccia a faccia sino a notte ed è tregua con D'Amato

Il ministro evita di ribattere alle critiche e punta sui grandi principi Cerca una sponda sulle pensioni e invita le imprese a «fare squadra»

retroscena

dall'inviato a CAPRI

Il primo atto si svolge a pochi metri dalla reception. Nell'Hotel Quisisana di Capri, teatro dell'annuale convegno dei giovani imprenditori, venerdì sera si incontrano il ministro dell'economia Giulio Tremonti e il presidente della Confindustria Antonio D'Amato.

Appena lo vede, Tremonti gli fa soltanto una battuta sull'audizione tenuta in mattinata in Parlamento, molto critica sulla legge Finanziaria da lui predisposta per il 2004 («Poco rigore e niente sviluppo»). Ma nessuna replica. D'Amato gli consegna una copia di quell'intervento.

Il secondo atto si svolge con la cena ufficiale allestita al Quisisana. Intorno a un tavolo rotondo ci sono undici persone. D'Amato, con la compagna Marilù, è di nuovo insieme a Tremonti. Oltre che insieme al ministro delle attività produttive Antonio Marzano, alla signora Marzano e al segretario della Uil Luigi Angeletti. Più volte si sente ridere.

Il terzo atto è riservato. D'Amato e il direttore generale Stefano Parisi si appartano con Tremonti. Poi Parisi va a dormire. Così D'Amato e Tremonti restano soli: a tu per tu. Qualcuno sente pronunciare spesso la parola pensioni. Altri riferiscono di aver orecchiato l'espressione conti pubblici. Che si sia parlato del bilancio dello Stato e delle riforme necessarie non c'è dubbio. Tutto questo fino alle tre di notte.

La mattina dopo, cioè ieri mattina, Tremonti confessa una «relativa preoccupazione». A lui tocca intervenire subito prima delle conclusioni di D'Amato. Il ministro fa sapere che intende «metterla sul filosofico». Ovvero: intende concentrarsi sui grandi principi, sorvolando sulle grane quotidiane. E così fa: dal palco annuncia di voler «ragionare su due decenni», quello passato e quello futuro. Di attualità, pertanto, si parla poco.

Anche D'Amato parla dei grandi principi. E sottolinea i doveri di tutti, a cominciare da quelli degli imprenditori impegnati nella «modernizzazione del paese» con «l'orgoglio» di dare un contributo e facendo leva sull'insoddisfazione per migliorarsi ogni giorno di più. Anche in questo caso pochi riferimenti alla stretta attualità.

Ecco quindi concretizzarsi i risultati del faccia a faccia fino alle tre di notte al Quisisana. Tremonti non replica alle critiche espresse in Parlamento da D'Amato. E D'Amato non insiste. Nessuno comunque rinuncia alle rispettive posizioni: le idee del ministro sono ferme, quelle del leader degli industriali non cambiano. C'è chi parla di tregua armata. C'è chi nota che Tremonti preferisce dedicarsi a lanciare frecciate al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. C'è chi aspetta già le prossime mosse.

Ma intanto bisogna giocare la partita pensioni. Ribattendo alle osservazioni di Fazio, Tremonti fa capire di cercare una sponda in D'Amato che comunque incalza per un provvedimento severo. D'Amato sostiene che a «partire dal 2008» per l'applicazione della riforma «è tardi» ma è importante aver affrontato la questione. Poi c'è anche un apprezzamento per il messaggio tv del presidente del consiglio Silvio Berlusconi con l'annuncio della riforma: il premier ha «ripreso in mano le redini della maggioranza».

Tremonti non solo non reagisce alle critiche manifestate in Parlamento da D'Amato. Invita tutti a «fare squadra». E il presidente della Confindustria commenta che «fare squadra è un imperativo» e «significa ragionare e dialogare insieme».

Così al Quisisana il ministro cerca di rilanciare il rapporto con la Confindustria. Il convegno si chiude alle 14.01 senza scontri. Senza nuove polemiche.

Del resto, D'Amato non è un avversario. Tanto che sollecita «stabilità» pur sapendo che questa non basta in sè.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Antonio D'Amato

Gli industriali chiedono un intervento più severo sulla previdenza «Partire con le nuove norme solo bel 2008 è troppo tardi, però è importante avere affrontato la questione»

Chiede più chiarezza. E «soprattutto buon governo», magari con «maggiore coesione» della maggioranza. Ci sono «troppe incertezze». E se non si anticipa la riforma delle pensioni i condoni diventano inevitabili: «I condoni non piacciono a nessuno, a me per primo». [r. ipp.]

CONTINUANO LE POLEMICHE ALLA PROPOSTA DEL VICEPREMIER DI DARE IL VOTO AGLI IMMIGRATI

FASSINO
«Se davvero Berlusconi dovesse portare il paese alle urne, il centrosinistra sarebbe pronto, ma credo sia surreale parlarne: hanno i numeri per continuare»

Piero Fassino

LETTA
«Il centrodestra stia attento questa voglia di distinguersi nella scorsa legislatura ha già creato tanti problemi a noi dell'Ulivo e infatti poi siamo andati a casa»

Enrico Letta

RUTELLI
«Vedo soltanto An che cerca di giocare in proprio, ma alla prossima campagna elettorale sono certo che ci ritroviamo per le strade i manifesti xenofobi»

Francesco Rutelli

LA POSSIBILITA' DI UNO «STRAPPO» NELLA MAGGIORANZA SI ALLONTANA, MA IL LEADER DELL'UDC AMMETTE CHE QUALCOSA NON VA

Follini: no alla crisi, ma al governo servono cure

La Lega all'attacco: «Volete buttarci fuori»

Fabio Martini
inviato a CAPRI

Seduti uno a fianco dell'altro sull'elicottero che da Napoli li sta portando a Capri, Piero Fassino e Marco Follini chiacchierano fitto fitto, riflettono sul terremoto che sta lesionando le fondamenta del governo Berlusconi e due ore più tardi, davanti alla platea dei giovani imprenditori, i due si ritroveranno a condividere una certa insofferenza nei confronti di Umberto Bossi. Dirà Marco Follini: «La maggioranza non deve soggiacere più di tanto agli stati d'animo di Bossi», aggiungendo un parallelismo spiritoso: «Non sono tra quanti praticano riti di esclusione, anche perché non siamo nella casa del Grande Fratello e non dobbiamo fare le nomination. Tra l'altro li resta... Floriana e bisogna pensarci bene!». E poi, con una battuta sola, il segretario Udc «colpisce» Bossi ma soprattutto Berlusconi: «Il governo non è in crisi, ha bisogno di cure», ma in ogni caso «è improprio parlare di elezioni, anche perché chi ne parla, non le decide. E questo è teatrino». Dice il segretario ds Piero Fassino ai cronisti: «Se davvero Berlusconi e la sua maggioranza dovessero portare il Paese alle elezioni anticipate, il centrosinistra sarebbe pronto. Ma trovo surreale parlarne: hanno i numeri per governare, dimostrino di esserne capaci».

Al dibattito che ha chiuso la consueta due giorni organizzata a Capri dai giovani di Confindustria, hanno partecipato anche il coordinatore di An Ignazio La Russa e l'ex ministro dell'Industria Enrico Letta, della Margherita, ed è proprio dal numero due di Alleanza nazionale che è arrivata la battuta più applaudita nei confronti di Bossi: «Noi siamo stati felici di uccidere il vitello grasso quando Bossi ha abbandonato la via della secessione, ma non possiamo uccidere il vitello grasso tutte le sere...». Ha Enrico Letta un'autocritica che è pure un monito agli avversari: «Questa voglia di distinguersi a tutti costi, nella scorsa legislatura ha già contribuito a rendere meno credibili noi dell'Ulivo, che poi siamo meritatamente andati a casa...». Certo, la convergenza anti-Bossi tra destra, centristi dei due Poli e sinistra ha tutta l'aria di essere effimera, ma è pur vero che in questa sanguinolenta legislatura non era mai accaduto che quattro aree politiche diverse si ritrovassero così in sintonia. Chiarirà, a convegno concluso, Marco Follini: «E' del tutto evidente che siamo davanti a convergenze del tutto occasionali e prive di qualsiasi conseguenza strategica: abbiamo impegnato tanti anni per costruire una matura democrazia dell'alternanza e nessuno pensa di buttare tutto all'aria».

Naturalmente il dibattito mattutino in quel di Capri ha suscitato una scia di reazioni. Il leghista Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, se l'è presa con An e Udc: «Se insistono col progetto di voto agli immigrati, si mettono fuori dalla maggioranza per conto loro». Ma poi ha puntato Follini: «Parole vergognose le sue, si erge al di sopra del presidente del Consiglio! Intervenga Berlusconi». Controreplica del presidente dei deputati Udc Luca Volonté: «Vergognoso è che si faccia carta straccia della Costituzione». E sul fronte del voto agli immigrati regolari assai significativa la presa di posizione del coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Il diritto di voto agli immigrati stranieri nel nostro Paese è un problema secondario, minore. E mi chiedo: è questo che sta più a cuore oggi ai cittadini italiani? E perché offuscare i buoni risultati della nostra legge sull'immigrazione per far scoppiare una furibonda polemica sul diritto di voto?». Per la Lega il ministro della Giustizia Roberto Castelli si rivolge direttamente a Fini: «Se continua con queste posizioni dal punto di vista ideologico si schiera con la sinistra. Mi pare un dato di fatto, il voto agli immigrati è sempre stato notoriamente un cavallo di battaglia di Bertinotti».

> Il segretario dei centristi «Chi parla di elezioni, in realtà non le decide: è tutto un teatrino...» Castelli: «Attento Fini, così ti schieri con Bertinotti» La Russa: «Quando Bossi abbandonò la secessione fummo contenti, ma non possiamo uccidere tutti i giorni il vitello grasso»

Marco Follini e Ignazio La Russa durante il dibattito di ieri a Capri

Ma anche nell'Ulivo, apparentemente compatto, affiorano due approcci diversi. Mentre Piero Fassino, sin dal primo momento non ha avuto esitazioni nell'apprezzare la proposta di Fini, arrivando ad ipotizzare una convergenza parlamentare con la destra, Francesco Rutelli invece ha calcato la mano sulle divergenze dentro la maggioranza, glissando sul merito della proposta e ieri il leader della Margherita ha insistito su questa linea, sottolineando «il carattere simbolico-tattico della iniziativa», volta «a segnalare a Berlusconi e a Bossi che c'è un centro-destra in cui An vuole cominciare a giocare in proprio». Col rischio che «alle prossime elezioni potremmo ritrovarci ancora una volta con i manifesti elettorali xenofobi». Nel dibattito caprese, per quanto molto composto, non sono mancate le punture di spillo. La più argomentata è parsa quella di Marco Follini verso Prodi e i suoi epigoni: «Dal 1994 Prodi ripete che serve una riforma delle pensioni e vorrei che ne tenessero conto coloro che lo incoronano e spesso gli disubbidiscono. E non vorrei che Prodi rinnegasse Prodi».

Per il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini sul voto agli immigrati «c'è una riflessione in tutta Europa: è fisiologico che si faccia anche qui».

Acquistare o vendere un'azienda?
Proponiamo concrete opportunità d'investimento
Piccole e Medie Imprese italiane ed estere nei settori industria-commercio-servizi

AZIENDA ITALIA® S.p.A.
CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE - RICERCA SOCI

Numero Verde Gratuito 800.696440
www.aziendaitalia.com

FRANCHISING

VERCELLI PROV. Nel cuore di importante cittadina, bellissimo negozio di abbigliamento 0-14 in franchising. Giro d'affari incrementabile. Ottimo contratto d'affitto. Trattative riservate. [5600/03266]

SCUOLA [illegible] LINGUE, per apertura sedi su territorio nazionale,cerca persone partner per gestione in franchising attivita' corsi di lingue e corsi universitari internazionali. [8200/02310]

IMMOBILI

AREA COMMERCIALE DI PREGIO vendesi 100 mq. P.terra + 90 mq 1° piano. Oggetto estremamente valido. [0090/03013]

COSSATO (BI). Vendesi n.2 locali commerciali - 310 mq. cadauno. Posti su n.2 piani in un unico corpo.Posizione di elevato livello commerciale.Ideale per diverse soluzioni [0090/03331]

HOTEL - ALBERGHI - AGRITURISMO RESIDENCE

BUSSOLENO (TO).Zona centrale .Parcheggio ampio passaggio.Per motivi di età cedesi albergo 18 camere, ristorante 150/ 180 coperti. Elevato giro d'affari. Anticipo Euro 51.645,69. [5300/01]

IN PROVINCIA DI CUNEO A 20 KM DA ALBA. Storico albergo ristorante piu' immobile 1.100 mq. 180 coperti 30 posti letto.Euro 850.000 trattabili (immobile piu' attivita'). [7000/02338]

BARDONECCHIA(TO).Posizione centralissima cedesi Hotel Ristorante 3 stelle completamente rimodernato e a norma Europea.Aperto tutto l'anno. Si consiglia nucleo familiare.Trattative riservate [7000/03016]

CUNEO PROVINCIA. Bellissimo rentro organizzato con ristorazione e ricreazione cediamo con organizzazione di notevole interesse. Trattative riservate. [7000/03216]

BIELLESE.Agriturismo ben organizzato con proprieta' immobiliare. Trattative riservate. [0200/03296]

LOCALITA' TURISTICA ALTO TORINESE. Splendido albergo ristorante tre stelle. Operante su 3 livelli. 16 posti letto. [5800/03362]

PAVIA PROV.Trentennale albergo ristorante. 80 coperti + 12 posti letto. Attivita' consolidata e redditizia. Posizione altamente commerciale. [3000/01101]

AZIENDE

MONCALIERI (TO).Ben attrezzata e avviata officina elettrauto, meccanica, climatizzatori.130 mq. operativi. [7500/03141]

ALTO CANAVESE (TO).Avviatissima officina meccanica costruzione stampi e attrezzature con ampi margini d'incremento. [7500/03146]

ALESSANDRIA PROVINCIA.Avviatissima ristorcitura - filatura cerca socio di capitale (anche operativo) per ampliamneto organico produttivo. Massima serieta'. [2200/03158]

POLO INDUSTRIALE TORINESE. Causa trasferimento officina specializzata in saldature metalliche e leghe speciali. Elevata richiesta forniture. Prezzo trattabile [3700/03177]

PROV. TORINO NORD. Cessione totale quote.Avviatissima concessionaria attivita' vendita e assistenza impianti idrotermosanitari, bruciatori, caldaie, condizionatori. Servizio telegestione. Consolidato parchetto clienti. Azienda certificata Uni En Iso 9002. [4900/03180]

IMPORTANTE POLO TORINESE.Avviatissima attivita' di costruzioni attrezzature di precisione.Trattative riservate. [3700/03202]

TORINO CITTA'. Storica attivita' taglio e confezione abbigliamento donna. Valutiamo cessione totale o aggressivo socio commerciale. Seria opportunita'. [5600/03220]

CANAVESE (TO). Sopraggiunti limiti d'eta'. Quarantennale officina stampi di precisione. Flusso commesse in costante ascesa. Trattative riservate. [7500/03221]

TORINO PROV.Ditta specializzata in costruzione di particolari meccanici di precisione. Selezionato port folio clienti. Trattative riservate. [3800/03291]

PRIMA CINTURA DI TORINO. Cercasi socio finanziatore per sviluppo attivita' nel settore dell'energia alternativa.Inserimenti produttivi e commerciali a livello nazionale e internazionale. [4900/03232]

TORINO PROVINCIA.Validissima azienda specializzata costruzione calibri e attrezzature di controllo.Reali possibilita' di sviluppo quasi esponenziale.Trattative riservate. [3800/03236]

ITALIA NORD OVEST.Cessione totale quote cava di marmo con relativi immobili e impianti. Trattative in sede. [3200/03252]

TORINO.Cessione quote / ricerca socio di capitale. Affermata società nel settore progettazione, realizzazione e manutenzione giardini. Elevatissimi potenziali di sviluppo.Trattative riservate. [0700/03259]

TORINO CITTA'.Cedesi avviata azienda settore informatico con noleggio a breve e lungo termine. Corsi di formazione, vendita e assistenza internet service provider. Richiesta equa. [7300/03304]

POLO INDUSTRIALE TORINESE.Trentennale produzione e installazione impianti aeromeccanici condizionatori d'aria, ventilazione e riscaldamento. Trattative max riservatezza. [7600/03318]

GENOVA. Azienda settore manutenzione e ricostruzione sistemi applicati settore elettrico. Richiesta interessante. Trattative riservate. [7600/03328]

IMPRESA DI COSTRUZIONE cerca socio di capitali per realizzazione fabbricato di tipo industriale in area industriale-artigianale.Elevato rendimento finanziario.Trattative riservate. [1500/03347]

NOVARA.Attivita' di rivendita all'ingrosso di prodotti per gelateria e pasticceria. Buon port-folio clienti. [5100/03344]

PIEMONTE CITTA' DI TORINO Storica arienda commercio settore [illegible] unica. Trattative riservate [5400/03345]

BAR - TABACCHI

RICCA LOCALITA' VERCELLESE. Per motivi familiari si cede centralissima torrefazione artigianale, 40 mq.Possibilità di degustazione .Margini elevati. Intrementabili . Conduzione : 1 persona o nucleo familiare.Investimento minimo. [2000/02365]

IMPORTANTISSIMO CENTRO PROVINCIA DI MILANO.Ubicazione A1 (storica).Bar caffetteria pasticceria-gelateria-tavola fredda.Ampio dehor.Giro elevato.Trattative massima riservatezza. [5800/02445]

TORINO CITTA'.In posizione ottima bar adatto a gestione familiare. Avviamento consolidato con giro d'affari alto.Richiesta adeguata. [5400/03305]

VALSESIA.Importante bar gelateria con giro d'affari elevato. Richiesta adeguata. Trattativa riservata. [5800/03315]

VAL DI SUSA. Importante centro.Bellissimo bar ben organizzato con ottimo giro d'affari. Affarone. [5800/03352]

LAGO DI CANDIA CANAVESE.Bar ben organizzato. Buon incasso incrementabile .Struttura e terreno di proprieta'. [5800/03355]

NORD DI PINEROLO (TO). S.S. Sestriere. Bar - sala giochi in costante crescita. 90 mq. Parcheggio. Affitto mite. Euro 110.000 trattabili. [illegible]

BIRRERIE - PUB

NOVARA CITTA' Zona A1.Birreria tavola calda marchio registrato con dehor. 60 mq. Opportunita' genuinamente valida. [5800/02386]

RIVIERA DI PONENTE. In noto centro balneare cediamo prestigioso american bar. Elevato giro d'affari. Richiesta di [illegible] molto interessante. [5800/03040]

BIELLESE.Cediamo bellissimo restaurant Tex-Mex ottimamente strutturato e organizzato.Ottimo giro d'affari.Trattative in sede. [5800/03172]

SUD DI AOSTA.Borgata medievale.Frequentatissimo pub birreria ad elevato giro d'affari.130 mq. operativi.Tutto a norma Superlativo!! [5800/03255]

NOTO CENTRO NORD PINEROLO (TO).Storica vineria birreria. Ottima posizione. Aria condizionata. Parcheggio. Elevati margini d'incremento. Eccellente per nucleo familiare. [illegible]

CENTRI ESTETICI - BENESSERE SOLARIUM

GENOVA.Nuovissimo e signorilmente arredato centro benessere.Vasta potenzialita' di sviluppo. Affare interessante. [7200/03113]

TORINO.Primaria arteria zona popolosa.Decennale prestigioso centro estetico. Consolidata clientela.Immediato reddito [7300/03234]

TORINO SUD.VICINANZE CARMAGNOLA. Avviatissimo centro dimagrimento ed estetico con immobile di proprieta'. 140 mq.In perfetto stato di conservazione.Richiesta interessante. Trattative riservate. [7200/03278]

TORINO SUD.Importante centro abitato cediamo bellissimo centro estetico ben avviato.Ottima clientela. Solo a persone esperte. Trattative riservate. [7200/03289]

DISCOTECHE

VICINANZE PIACENZA. Cediamo discoteca con avviamento storico. Affarone. Trattative riservate. [7900/03275]

GELATERIE - PASTICCERIE

VERCELLESE. Rinomata pasticceria gelateria bar cediamo. Ottimo giro d'affari documentato. Immobile importante. Trattative riservate. [5400/03039]

PRESSI RIVAROLO(TO). Superlativa caffetteria cremeria.Possibilita' di installare dehor. Struttura modernissima. [5400/03084]

TORINO.ZONA PARELLA.Raffinata pasticceria-caffetteria.Ubicazione commerciale inviadibile. Aria condirionata.Dehor.Ottimo giro. [5400/03285]

NEGOZI

GROSSO CENTRO DEL NOVARESE. Avviata attività articoli regalo e bomboniere facilmente conducibile da due persone. Mq. addebiti all'attivita' 100. Affitto mite. Posizione commerciale favorevole. Possibilità finanziamento. [1785/]

VERCELLESE. Cedesi quota societarie avviatissima decennale telefonia accessori.Minima concorrenza.Richiesta 100.000 euro trattabili. Impetibile. [4800/02166]

TORINO CITTA' Rinomato negozio abbigliamento in primaria arteria centrale. Giro elevato. Invidiabile esposizione commerciale. Trattative max riservatezza. [5600/02391]

TORINO PRIMA CINTURA. Avviato negozio casalinghi-liste nozze- elettrodomestici-art.diversi.Rapporto consolidato con clientela diversificata.Richiesta di vendita interessante. [3700/03169]

IVREA VICINANZE. Negozio centralissimo. 4 vetrine. Attivita' storica e avviatissima.Ottimi incassi. Richiesta minima. [5600/03197]

TORINO.ZONA FRANCIA.Cartolibreria, giocattoli e forniture per ufficio. Avviamento quarantennale.Consistente redditivita' garantita. [5600/03238]

ASTI.Centralissimo negozio di calzature/pelletteria. Clientela selezionata.Opportunita' unica per nucleo familiare. Trattative riservate. [5600/03240]

GENOVA.PERIFERIA NORD.Cediamo organizzazione di rivendita computers e assistenza con port-folio clienti consolidato. Trattative riservate. [7300/03263]

GENOVA CENTRO.Con ottimo avviamento di clientela selezionata, bellissimo negozio di abbigliamento donna.Gestibile da una sola persona.Trattative in sede. [5600/03271]

ASTI PROVINCIA. Avviatissima attivita' radiotecnica - antennistica ventiquinquennale. Consolidato pacchetto clienti in costante crescita. Possibilita' affiancamento. [7600/03288]

BASSO CANAVESE. Ben avviata attivita' vendita piastrelle - sanitari. Buon volume d'affari con ampissimi margini d'incremento. Trattative riservate. [5700/03293]

COURMAYEUR(AO). Centrale e storica enoteca. Vasta selezione raffinate specialita' locali e non. Trattative riservate. Impetibile. [5900/03294]

CUNEO CITTA' Investimento interessante settore calzaturiero e pelletteria donna.Trattative riservate solo a imprenditori del settore. [5600/03297]

AREZZO PROVINCIA.In nota cittadina cediamo port-folio clienti di assistenza e riparazione elettrodomestici con annesso piccolo punto vendita.Richiesta modesta. Affare da non perdere per possibilita' di incremento fatturato. [3600/03298]

AVVIATA ATTIVITA' VIDEOTECHE anche in zona con distributore automatico noleggio e vendita VHS-DVD-videogiochi.Cedesi su n.2 punti vendita. Rapporto consolidato con la clientela.Trattative riservate. [7800/03307]

TORINO PROVINCIA. Lavanderia storica in centro paese. Richiesta molto interessante. Trattative riservate. [7200/03322]

TORINO CITTA'. Con investimento minimo interessante stireria con fatturato incrementabile. Trattative riservate. [7200/03323]

TORINO SUD.In importante centro attivita' di noleggio e vendita cineviideo - DVD- ben organizzato e strutturato con avviamento importante.Ottimo affare. [7800/03358]

AVIGLIANA.VICINANZE.In centro paese piccola attivita' di rivendita calzature e pelletteria, Richiesta modesta.Ottimo investimento. [5600/03308]

ALTO NOVARESE. Negozio abbigliamento specializzato in abbigliamento bimbi. Buon avviamento gestibile da uniproprietario. Richiesta modesta. [5600/03371]

NOVARA CITTA'. Rivendita di prodotti di erboristeria in ottima posizione con possibilita' di incremento notevole. Immobile di proprieta'. Richiesta modesta. [5900/03372]

IVREA CENTRO. Bellissimo negozio rivendita abbigliamento maglieria pregiata. Ottimo avviamento incrementabile. Affarone da non perdere. [5600/03376]

PRIMARIO CENTRO CINTURA TORINESE. Avviatissimo centro telefonia ad elevato reddito. Attivita' in fase di costante crescita. Facilita' di parcheggi. Richiesta invitante. [4800/03211]

PANETTERIE - ALIMENTARI

PINEROLESE.(TO). Ultradecennale laboratorio di panificazione biodinamica e biologica con relativo immobile. Ottimo giro.Trattative riservate. [5400/03019]

GENOVA CITTA'.Avviatistima gastronomia - pasta fresca. Ottimo giro d'affari. Richiesta interessante. Trattative riservate. [5400/03182]

ADIACENTE AOSTA. Generi alimentari. Ottimo giro. Unico in paese.Ampi margini incremento. Richiesta vero affare. [5400/03178]

COURMAYEUR (AO). Centralissimo minimarket alimentari. Posizione commerciale privilegiata. Trattative max riservatezza. [5400/03184]

PROV.ASTI.Pluridecennale attivita' market alimentari - edicola. Opportunita' per nucleo familiare. Richiesta interessante. [5400/03241]

BASSO CANAVESE (TO).Pieno centro storico. Produzione specialita' gastronomiche e relativo immobile su 3 livelli. [110 mq. operativi + 110 + 50. Solido e sicuro investimento. [5400/03260]

PIACENZA PROVINCIA.Importante cittadina cediamo storica gastronomia - pasta fresca - prodotti alimentari.Richiesta interessante.Trattative riservate. [5400/03299]

NOVARA.Avviatissima produzione / vendita pane.Fatturato in costante crescita.140 mq. complessivi.Ottimo per nucleo. [5800/03306]

TORINO CITTA'.Panificio prod.Avendita con ulteriori 4 rivendite.Posizione di assoluto privilegio commerciale.Trattative riservate. [5400/03309]

PINEROLO.Causa trasferimento storico panificio prod/vendita. Tutto a norma. Ottimo giro. Richiesta interessante. [5400/03311]

ASTI PROVINCIA.Produzione pane, pasticceria, gelateria con 2 avviatissimi punti vendita. Strutture e attrezzature idonee a grande sviluppo. Elevato giro. [5400/03326]

TORINO CENTRO.Avviatissima attività di gastronomia e ristorazione (prodotti d'asporto).Locale mq 100.Posizione angolare,n.4 vetrine.Completamente ristrutturato e a norma. Adatto a qualsiasi attività di ristorazione .Posizione commerciale privilegiata, con ampi parcheggi. Riservatezza. [5400/03346]

RISTORANTI - PIZZERIE

NICHELINO.Favolosa pizzeria.Elevato giro d'affari.80 coperti.Zona altamente commerciale.Trattative riservate. [5800/03015]

ASTI.Superlativo ristorante etnico/pub live music. Ambiente dinamico.Ottimo giro d'affari. Trattative riservate. [5800/03090]

TORINO CENTRO STORICO.Ristorante con avviamento ultratrentanale consolidato. Affare da non perdere.Trattative in sede. [5800/03139]

TORINO. MADONNA DI CAMPAGNA.Superlativo bar-pub-ristorante-pizzeria. 470 mq. operativi.200 coperti.Elevati margini d'incremento. [5800/03150]

TRA ALESSANDRIA E SAVONA. Interessante area turistica ricettiva con bar-ristorante-pizzeria-pista da ballo ristrutturati di recente.Laghetto per pesca sportiva.Parco giochi attrezzato, zona pic-nic.Area parcheggi roulotte.Trattative riservate. [7900/03164]

ALTO VERCELLESE. Storico e rinomato ristorante tipico totalmente ristrutturato. Parcheggio privato. Richiesta adeguata. [5800/03185]

PROSPERA LOCALITA' VERCELLESE.Storico bar trattoria adiacente municipio con alloggio conduttore. 80 coperti. Ideale per 4 persone. [5800/03193]

MONCALIERI COLLINA. Cediamo avviatissimo ristorante - pizzeria ideali per gestione familiare.Ottimo giro d'affari.Trattative riservate. [5800/03200]

CHIERI (TO). Rinomato [illegible] pizzeria. Locale di eccelsa qualita'. Ampio parcheggio. Trattative max riservatezza. [5800/03215]

PRIMARIO CENTRO LANGHE.Storica e rinomata trattoria sita in suggestiva piazzetta.60 coperti + dehor.affitto mite.Richiesta contenuta. [5800/03260]

NOTA LOCALITA' TURISTICA DEL CUNEESE.Ristorante storico a ciclan tipica piemontese.Adatto a gestione familiare. Richiesta adeguata. [5800/03272]

TORINO CITTA'.Vicinanze centro. Bar con avviamento storico.Ben attrezzato. Seminuovo. Adatto a gestione familiare.Trattativa riservata. [5800/03283]

PRIMA CINTURA TORINO SUD.Bar - tavola calda in zona centrale.Ideale per gestione familiare.Ampio dehor.Richiesta in rapporto a elevato volume affari. [5800/03301]

TORINO CITTA'.Ristorante ben avviato e attrezzato.Buon giro d'affari. Trattative in sede. [5800/03321]

VICINANZE DOMODOSSOLA. Cedesi su strada di grande comunicazione rinomato ristorante pizzeria. Ottimo giro d'affari incrementabile. Riservatezza. [illegible]3329]

BASSO MONFERRATO.Ristorante pizzeria caratteristico in struttura inizi '900. Ottimo per nucleo familiare. [5800/03351]

ASTI ZONA COLLINARE.Importante attivita' di ristorante bar-tabacchi, con immobile tutto perfettamente in ordine.Investimento importante solo a seria [illegible] interessati. [5800/03364]

LAGO DI LECCO. Bellissima struttura ben attrezzata a ristorante con importante metratura su due piani.Si cede con immobile piu' appartamento adiacente. Trattative riservate. [5800/03107]

casa gratis
NON È UN'AGENZIA IMMOBILIARE
chiama subito! Numero Verde Gratuito 800-985222
www.casagratis.it
Provvigioni NO! Agenzie immobiliari
VENDERE-COMPRARE-AFFITTARE CASA DA SOLI
SENZA SPENDERE UN SOLO EURO IN PROVVIGIONI
GRATIS IMMEDIATAMENTE in CONTATTO con il PROPRIETARIO
FINALMENTE CON CASAGRATIS OGGI SI PUO' !!!
TRATTATIVE TRA GARANTITO PRIVATO E PRIVATO

ALLEANZA NAZIONALE PRESENTERA' VENERDI' LA SUA PROPOSTA IN PARLAMENTO SUGLI EXTRACOMUNITARI

Già pronta la «bozza» di An: elettorato per chi vive regolarmente in Italia da oltre sei anni

■ Alleanza nazionale si prepara a presentare in Parlamento già venerdì prossimo la proposta di legge Costituzionale sul voto agli immigrati. Il coordinatore Ignazio La Russa e il capo dei deputati Gianfranco Anedda hanno già sottoposto all'attenzione di Fini un «canovaccio» per dare il voto amministrativo agli immigrati che hanno rinnovato il permesso di soggiorno per sei anni, non hanno subito condanne e hanno sempre pagato le tasse. Tra i nodi da sciogliere c'è proprio l'individuazione del momento preciso (oltre i sei anni che servono per la carta di soggiorno e prima dei dieci dopo i quali si può avere la cittadinanza) nel quale per l'immigrato scatterà la possibilità di votare per i propri amministratori e il proprio sindaco. Tra le altre questioni aperte il diritto di voto, oltre che attivo, sia passivo: cioè che ci sia la possibilità di candidarsi alle amministrative.

Gianfranco Anedda

Sandro Bondi (Fi): questo è un problema minore e non appassiona affatto gli italiani

■ Il voto agli immigrati, secondo Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, è un tema minore che non appassiona e comunque non è nell'agenda di governo. «Il voto agli immigrati non è un banco di prova per la maggioranza - ha affermato Bondi, sollecitato dai giornalisti a margine di una iniziativa della Casa delle libertà a Lecce - non è compreso nell'agenda di governo». «Questo - ha aggiunto - non significa che non si debba discutere, come discutiamo di ogni problema che riguarda le scelte del paese. Ne discuteremo con pacatezza, con serenità - ha concluso - ma non credo che questo problema appassioni così tanto l'opinione pubblica italiana». Secondo Bondi la maggioranza di governo non può «permettersi il lusso di deludere le speranze degli italiani» e questo riguarda « tutti i partiti della Casa delle libertà»

Sandro Bondi

IL MINISTRO DELLE RIFORME: «CRISI? SOLO SUL FEDERALISMO»

Bossi: Berlusconi deve richiamare i due Baroni Ribelli

«Follini teorizza la fine della leadership di Silvio, mentre Fini vuole chiudere con questa maggioranza. Non avranno la mia reazione»

Giovanni Cerruti
MILANO

Eppure sembrava un sabato tranquillo, Umberto Bossi a casa, a Gemonio, giornata in famiglia, e alle sei del pomeriggio partenza per Pordenone, perché non c'è fine settimana senza un comizio. «Ai miei continuo a ripeterlo: lasciate perdere, non rispondete alle dichiarazioni di Tizio e Caio... Fini tenta di provocare una nostra reazione? Silenzio, stiamo a guardare, e un bel giorno vedremo come la metterà con il suo elettorato. A me sembra uno che si è buttato da diecimila metri dimenticando il paracadute. Si spiaccica. Non ho capito cosa ci sia dietro, ma non è che m'importi poi molto».

E invece, quando sta per salire in macchina, a Bossi arrivano gli echi delle ultime dichiarazioni di Marco Follini e l'umore cambia. Le antenne segnalano nuovi pericoli in vista. «Ma Berlusconi non gli ha ancora risposto?». No. E allora si farà avanti la Lega, con Roberto Calderoli: «Parole vergognose quelle di Follini, occorre l'intervento di Berlusconi». Bossi parte per il Friuli e comincia a rimettere assieme i tasselli: «Follini teorizza la fine della leadership di Berlusconi e Fini la fine della maggioranza. Silvio deve fare come Carlo Magno e richiamare i due Baroni Ribelli». Fini e Follini.

A casa, a Gemonio, s'immaginava una serata tranquilla e il comizio pure. Nei ragionamenti e nelle parole di Bossi la questione immigrati e voto era ormai sfumata: «Io non c'entro, voglio restarne fuori. Una crisi di governo per il voto agli immigrati? Me ne fotto. Ci penseranno i cittadini a sommergere Fini di no». La parola crisi sembrava scomparsa per tornare ad apparire solo sulla riforma costituzionale. «Non passasse il federalismo, allora sì che sarebbe la crisi. Perché noi siamo al governo per le riforme e il federalismo, non a perder tempo con i soliti maneggiamenti e l'assistenzialismo».

Non si era fatto mandare agenzie di stampa via fax, il telefonino era spento. Sembrava davvero che il voto agli immigrati fosse argomento da abbandonare al suo destino, «magari si perderà in qualche commissione...». Solo sulla riforma costituzionale restava l'incubo di imboscate: «Il federalismo è un problema politico che tocca il governo e il programma di governo. L'abbiamo approvato venerdì in Consiglio dei ministri, ora va in Commissione e deve passare al Senato entro l'approvazione della legge finanziaria. Io dico che passa, che deve passare. Sennò, che ci stiamo ancora a fare in questo governo?».

Bossi è quasi arrivato a Pordenone, quando si convince che il gioco si sta facendo troppo pesante. Fini&Follini. «Se pensano di fare a pezzi la Finanziaria e mettere a rischio Tremonti è inutile star lì a fare tanti sacrifici. Prima della Finanziaria dovrà arrivare una verifica. Sarà una settimana di confronti. Se Follini mette in dubbio la sua corona, Berlusconi deve ribadire che lui è il Re. Non può, non deve farsi portare via la leadership da quattro scalzacani». E questo è un Bossi davvero preoccupato. Dopo Fini tocca a Follini. «Uno che si erge al di sopra del premier», si leggerà la dichiarazione di Calderoli.

E' da mercoledì pomeriggio, quando aveva saputo della proposta di Fini, che Bossi prova a ordinare indizi e sospetti. Aveva tentato anche Roberto Maroni, poco convinto dai deputati di An che ipotizzavano un'improvvisata, un'uscita non calcolata da parte di Fini. «Mi era appena arrivata sul telefonino la notizia della dichiarazione di Fini - racconta Maroni - quando mi hanno detto che mi cercava il vicepremier. Pensavo fosse per sondare la mia reazione sul voto agli immigrati, invece mi ha parlato di pensioni. Strano». Nemmeno Maroni sa darsi una risposta. E dopo l'uscita di Follini aumentano i dubbi.

Nel pomeriggio per Bossi era un mistero di poco interesse, e in ogni caso dai tempi brevi. «Non vedo dove possa andare Fini. Un'uscita per accreditarsi nel Ppe? Ci credo poco. Per smarcarsi da Berlusconi? E dove vanno? Potrei farlo io, che ho i miei voti, e che magari da solo, e con il bandierone del Nord ne prendo anche di più. Ma lui no. E nemmeno i democristiani di Follini. Senza la cornucopia di Berlusconi sono un niente, zero. Prendono i voti perché sono con Berlusconi. Per questo non possono uscire dalla maggioranza». Ma a sera, e in tempi brevissimi, il mistero era diventato intollerabile. Se la domanda è sul bersaglio delle uscite di Fini e Follini ecco che Bossi si scansa. «L'attacco non è a me, è a Berlusconi», dice. «Forse si sono messi in testa di lavorare al dopo Berlusconi, di cominciare a posizionarsi in attesa di chissà cosa. Sui giornali ne ho lette di tutti i colori. Uno dovrebbe domandarsi perché, per conto di chi, e c'è chi ha scritto di poteri forti e un pezzo della Chiesa. Io dico che non lo so, sto a guardare e aspetto». Aspetta, anche, di vedere le prossime mosse di Berlusconi. Quelle di Fini, se davvero andrà avanti il disegno di legge annunciato. E di Follini. «Dove vogliono arrivare?».

Arrivato a Pordenone, comizio ad Azzano Decimo, Bossi torna sul voto agli immigrati e approda, senza nominarli, a Follini e Fini. «Il voto può essere solo il punto di arrivo di un processo di integrazione, non di partenza. Il voto è sacro, appartiene al popolo e nessun segretario di partito può decidere su una cosa così». Certo, se passasse in Parlamento «sarebbe la fine della maggioranza». Ma non è detto che si vada ad elezioni anticipate. «Solo Berlusconi lo può decidere, è lui il leader indiscusso, è lui che porta i voti, la spada e gli eserciti. Gli altri no. E' lui il Carlo Magno della situazione». Gli «altri», spiegherà Bossi, sono quegli alleati «che volevano approfittare del semestre italiano di presidenza europea per fare un governo tecnico e lasciar fuori la Lega».

A Berlusconi il Bossi di questi giorni era piaciuto. Avrebbe potuto rispondere con un bombardamento di parole, e invece quasi niente. Ha subito intravisto un siluro per il Cavaliere. E lo spettro della crisi, più che una minaccia, era una considerazione: «Se votano con la sinistra, la maggioranza non c'è più». Ora annusa altre trappole. Agguati sulla strada della finanziaria per colpire Tremonti e la sua Lega. «Non si può dire che non è Berlusconi a decidere se si va al voto o no. Bisogna uscire in combattimento». Nella notte, tornando dal Friuli, chiama Carlo Magno. «Devi buttare lo spadone sulla bilancia!».

«L'attacco non è a me
Mi chiedo dove
vogliono arrivare
Forse si stanno
preparando al dopo
Ma senza Silvio
non sono niente
Se votano la legge
con la sinistra
questa maggioranza
non esiste più»

«Serve una verifica di governo prima della Finanziaria Mi sembra che Gianfranco sia uno che si è buttato da diecimila metri senza il paracadute sono problemi suoi»

Umberto Bossi in un'immagine d'archivio: evita la polemica diretta sulla proposta di An per il voto agli immigrati

AI GIOVANI UDC

Giovanardi «Fate più figli»

■ Ragazze fate più figli, per evitare che la popolazione italiana sia letteralmente «sostituita» nel corso degli anni dagli immigrati, e soprattutto per dare una nuova coesione alla società italiana. L'appello è stato lanciato al congresso dei giovani dell'Udc dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. il ministro ha sottolineato il preoccupante calo demografico che si sta verificando in Italia: «dobbiamo invertire questo processo demografico in deficit». «Cinquanta anni fa - ha quindi ricordato Giovanardi - le famiglie avevano almeno 5 figli, e quindi quando i genitori diventavano vecchi in 5 si dividevano l'assistenza di un anziano. Oggi è esattamente il contrario. Se proiettiamo il figlio unico negli anni capirete il rischio del futuro che ci aspetta. Una Italia senza italiani è un Paese che avrei difficoltà a riconoscere come tale».
Giovanardi ha quindi ripreso il tema parlando con i giornalisti dopo il suo intervento: «Se il processo demografico continua così è un dato oggettivo che non ci saranno più italiani. È un fatto matematico». Il ministro ha quindi insistito anche su un problema più squisitamente sociale: «se la società italiana non mantiene una sua coesione, che è determinata dalla struttura famigliare, il processo di integrazione degli immigrati diverrà drammatico».

[r.i.]

Frattini «Entro l'anno un piano-Ue»

ROMA

Lotta senza quartiere ai trafficanti di esseri umani, azione integrata Nord-Sud per i controllo dei flussi migratori illegali, aiuti ai paesi di transito e accoglienza per l'immigrazione legale: sono questi i quattro «pilastri di una azione della Ue» sui quali «l'Italia conta di lavorare per presentare entro dicembre un progetto europeo articolato per fronteggiare la situazione». Il ministro degli Esteri Franco Frattini li ha delineati ieri mattina alla Camera, rispondendo ad alcune domande nell'ambito dei lavori della Assembla parlamentare dell'Osce, riunita per la prima volta in Italia.

Nei confronti dei «trafficanti di esseri umani» ha detto il responsabile della Farnesina, «occorre essere chiarissimi, come per il terrorismo»: «Non ci devono essere equivoci. Chi approfitta dei disperati è un nemico giurato di tutte le democrazie, dei paesi europei come dei nostri amici arabi».

Il secondo punto indicato dal ministro degli Esteri è la realizzazione a livello europeo di un piano «affinché il Mediterraneo sia una regione di sviluppo e non il veicolo per convogliare verso il Nord flussi di immigrazione illegale»: la proposta è quella di «un'azione integrata Nord-Sud» per controllare e prevenire i flussi di illegalità e contrastare le organizzazioni criminali.

Bisogna inoltre, per Frattini, «aiutare i paesi di transito e di origine dei flussi a creare al loro interno condizioni di sviluppo e prosperità», in quanto non è con il contrasto che si risolvono i problemi, se non c'è a monte un' azione preventiva». E occorre soprattutto «aiutare i paesi che sono oggi di transito, e ormai non più di origine dei flussi, a creare le condizioni per fronteggiare loro stessi l'esodo che viene dal centro dell' Africa». «È un dovere imposto non solo dalle ragioni della solidarietà, ma anche da ragioni di strategia politica», ha sottolineato.

Bisogna, infine - ha concluso il ministro - «accogliere coloro che vogliono venire regolarmente, rispettando le nostre leggi».

Su un tema affine - la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea - è intervenuto Michele Tiraboschi, collaboratore di Marco Biagi e direttore del Centro Studi Internazionali comparati dedicato al consulente del lavoro ucciso dalle Br. Tiraboschi ha criticato «la Clausola di transizione, che posticipa al 2011 la libera circolazione dei lavoratori europei dell'Est». «E' stato un errore sottoscriverla - ha detto -. In questo modo i lavoratori di maggiore qualità verranno inseriti nei mercati delle nazioni che l'hanno rifiutata, come Inghilterra, Svezia e Grecia». «L'Europa allargata - ha concluso Tiraboschi - ci costringe comunque a ripensare le regole del mercato del lavoro».

[r. i.]

FU CANDIDATO SENZA SUCCESSO ALLE COMUNALI DEL 1997 E APRI' ANCHE UN CLUB DI EXTRACOMUNITARI

«Io, egiziano in lista a Milano con Forza Italia»

Ahmed racconta la sua esperienza in azzurro: sul voto Berlusconi chieda anche a me

personaggio

Fabio Poletti
MILANO

Il club Mediterraneo di via Sartirana non esiste più. Lo aveva aperto Ahmed Hamed Mohamed Ali con la benedizione di Silvio Berlusconi in persona. «Grande uomo. Mi piace anche Fini ma lui è meglio. Se mi chiama ancora sono pronto». Batte ancora un cuore metà egiziano e metà azzurro, nel petto di questo consulente finanziario, 58 anni, moglie italiana, figlia italiana e documenti italiani. Tanto da finire in lista per Forza Italia alle elezioni amministrative del 1997, quelle del primo mandato al sindaco Gabriele Albertini. «Presi 170 voti. Me ne mancavano poco più di 70 per essere eletto. Allora non ero preparato. Forse anche il partito fece poco per me. I tempi non erano maturi».

Se non erano maturi per lui, figuriamoci per Abdel Nabil Moneim Afifi, egiziano e pizzaiolo diplomato, candidato alle stesse elezioni per Alleanza Nazionale, sei voti appena. Di lui, tornato al Cairo o chissà dove da anni, non è rimasto niente. Solo un flebile ricordo nella memoria di Mohamed Moussa, il responsabile della comunità egiziana di Milano: «Era rimasto molto deluso dal risultato elettorale. Lo aveva convinto a candidarsi Ignazio La Russa in persona. Ma dopo aver preso solo sei voti, andava ripetendo che si sentiva un po' come un soprammobile, finito in quella lista solo per mostrare che c'erano anche gli extracomunitari».

A Milano dovevano andare di moda, nell'anno di grazia 1997. I Verdi avevano candidato un etiope e un somalo. Rifondazione Comunista schierava un senegalese, un somalo e un etiope. Tutti trombati. Unica eletta, la presidente della comunità eritrea Ainom Maricos, una legislatura con l'allora Pds. Però quello messo meglio, almeno sulla carta e prima della sua catastrofe elettorale, era Ahmed Hamed Mohamed Ali, folgorato sulla via di Arcore sin dal 1994, anno della scesa in campo del Cavaliere: «Mi ha dato garanzie dall'inizio, di essere uno che badava ai fatti e non solo alle parole. Come quelli di sinistra che poi non fanno niente».

La storia politica di questo consulente finanziario nato ad Alessandria d'Egitto, e Milano dal 1973, matrimonio italiano nel 1980, dura fino al '97 e per tre anni è tutta in salita. Quando Forza Italia apre la prima sede in via Isonzo ha già un suo ufficio. Lo stesso nel nuovo quartier generale di viale Monza. Silvio Berlusconi lo nomina «responsabile regionale del dipartimento immigrazione». Lui mette il turbo e nel '97 apre in zona Porta Genova il primo Club Azzurro solo per extracomunitari: «Lo chiamammo Club Mediterraneo. Venivano in tanti. Molti professionisti. Soprattutto egiziani».

Poi la batosta alle elezioni comunali, l'oblio e il rammarico che cova dentro da allora: «Ho conosciuto Silvio Berlusconi. Gli ho stretto la mano e sono stato a cena con lui insieme a tutti i candidati. Nessuno mi ha dato la possibilità di parlargli di persona del voto agli immigrati. Se ce ne fosse l'occasione, lo farei adesso». Se ci sarà una possibilità, questa si chiama Gianfranco Fini che ha acceso la miccia. Sempre che Berlusconi riesca a tenere insieme la maggioranza. E che Umberto Bossi non sbatta la porta così forte, con il rischio di far cadere la casa delle libertà. Ahmed Hamed Mohamed Alì, il meno preoccupato: «Bossi abbaia ma non morde. La sua è una tattica, si è già vista. Dove va senza del governo?».

I leghisti nel '97 a Milano erano all'opposizione. A Palazzo Marino c'era il Polo e basta. «In generale non andavamo d'accordo su nulla ma con me non erano razzisti». Eppure c'è chi si ricorda che all'inaugurazione del Club Mediterraneo, a parte le facili ironie su quel nome esotico e vacanziero, qualcuno aveva detto che da «Forza Azzurri» si stava passando a «Forza Marroni». La saracinesca di via Sartirana è abbassata da allora. Ma il cuore è sempre lì: «Ho votato Berlusconi anche alle ultime elezioni. A sinistra non sono uniti e non hanno leader».

E poi adesso c'è pure questo ritorno di fiamma per il voto agli immigrati: «Molti di noi hanno i documenti in regola e pagano le tasse. Abbiamo il diritto di votare. L'Italia è il nostro Paese. Spero che quella di Fini non sia solo una dichiarazione che nasce per chissà quali scopi politici».

LE TAPPE DEL CALVARIO DI GIOVANNI PAOLO II

Il Papa durante la recente visita a Pompei

Una salute sempre più fragile ma una volontà di ferro

■ Ha praticamente smesso di camminare e fa grande fatica ad articolare le parole. Il Papa è giunto al venticinquesimo anno del suo pontificato in condizioni fisiche difficili, che fanno ricordare con tristezza quando Karol Wojtyla era chiamato «l'atleta di Dio». Una tristezza che aumenta ripensando a tutti i passi che ha fatto per il mondo e a tutti i gesti con cui ha dato senso alla sua missione. Eppure anche solo un anno fa le condizioni fisiche di papa Wojtyla, che ha compiuto 83 anni il 18 maggio, non erano così deteriorate come appaiono a distanza di dodici mesi. Il 14 novembre 2002, durante la sua visita al Parlamento italiano, ancora camminava, seppure appoggiandosi al bastone, e durante i lunghi riti natalizi si spostava usando la pedana mobile ma muoveva comunque qualche passo. Che le difficoltà di movimento fossero diventate gravi lo si è capito in occasione della settimana santa, quando è comparsa la sedia meccanica che si alza e si abbassa, permettendogli di raggiungere l'altare e celebrare la messa restando però seduto. Nei mesi successivi è capitato che facesse qualche passo in pubblico, ma da luglio ad oggi è sembrato condannato all'immobilità. Ciononostante papa Wojtyla ha rispettato i programmi di viaggi apostolici che si era prefissato, andando in Spagna a maggio, in Croazia e Banja Luka a giugno, in Slovacchia in settembre e a Pompei il 7 ottobre. A Bratislava sono stati evidenti i problemi di linguaggio e da allora ha preso l'abitudine di lasciare a un collaboratore la lettura di parti di discorsi o di interventi pubblici. Ha rinunciato alle consuete vacanze in montagna: c'è chi dice per non dover spostarsi in elicottero, c'è chi per poter sfruttare per la fisioterapia la piscina di Castel Gandolfo. I suoi collaboratori riferiscono che Giovanni Paolo II sopporta tutti questi inconvenienti con serenità e accettando la condizione di anziano e malato; è inoltre evidente per tutti la forte volontà che lo sostiene di compiere la missione affidatagli

NAVARRO VALLS: SUA SANTITA' FA UN GRANDE SFORZO PERCHE' I LIMITI FISICI NON SIANO UN OSTACOLO ALLA SUA MISSIONE

Con due incontri il Papa smentisce le voci sulla malattia

I testimoni: è in condizioni discrete, le stesse mostrate durante la visita a Pompei

CITTÀ DEL VATICANO

Ancora una volta Giovanni Paolo II ha smentito di persona le voci di un improvviso aggravamento delle sue condizioni di salute. Ieri mattina Papa Wojtyla ha avuto due udienze: la prima con il presidente di Timor Est, Xanana Gusmao, e la seconda con 2 mila pellegrini sardi.

Alle 11 ha ricevuto nel suo studio privato Xanana Gusmao, accompagnato da una delegazione di sei persone. Il Pontefice è rimasto seduto sulla sua poltrona, senza alzarsi nemmeno al momento dei saluti, ma ha parlato in inglese in modo deciso e chiaro: «Grazie molto per la vostra visita», ha detto accogliendo il capo di Stato. Un gruppo ristretto di giornalisti, ammesso a seguire le fasi finali dell'incontro, ha riferito di aver trovato il Pontefice nelle stesse condizioni della visita a Pompei, martedì 7 ottobre, ovvero «discrete».

Ha fatto la stessa impressione a chi l'ha visto poco dopo nell'Aula Nervi, dove lo attendevano circa 2 mila fedeli provenienti dal paese sardo di Ozieri, accompagnati dal cardinale Pompedda. Quando il Papa è entrato, seduto sulla sua poltrona bianca, sospinta dai gentiluomini della casa pontificia, la platea si è alzata in piedi in un boato di applausi, di «evviva», e di rullii di tamburi battuti da giovanotti in costume tradizionale sardo. Giovanni Paolo II ha risposto abbozzando un sorriso e salutando tutti con ampi gesti del braccio destro. Poi ha parlato brevemente, con una voce che, pur con qualche abbassamento di tonalità, è apparsa chiara e comprensibile, a differenza di quanto accade spesso nelle udienze degli ultimi tempi. Come è sua consuetudine, il Papa ha abbreviato il testo preparato e diffuso successivamente dalla Sala Stampa vaticana, ma senza mostrare nè difficoltà ne incertezze di lettura. Infine, in tarda mattinata, ha infine ricevuto il nunzio apostolico in Georgia, Azerbaigian e Armenia, monsignor Claudio Gugerotti.

Ma il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, in un'intervista alla Radio Vaticana ha voluto stigmatizzare l'episodio di venerdì sera, quando un'agenzia di stampa ha battuto la notizia che le condizioni di Giovanni Paolo II erano peggiorate, e il Pontefice era sotto dialisi. «Sono state voci sorprendenti, perché più che vere state scritte e diffuse da un'agenzia di stampa. Naturalmente sono state smentite, perché niente di tutto ciò era vero. Non avevano nessuna base di verità. Il primo ad essere rimasto sorpreso da queste notizie sono stato io, come tanta gente che riceve queste notizie confuse». Navarro è stato molto severo: «A me sembra siano semplicemente irresponsabili. Il fatto è che durante questo Pontificato, così trasparente in questi temi, abbiamo sempre dato delle informazioni quando è stato necessario: prima e dopo gli ingressi del Papa in ospedale o sugli interventi e così via. Quindi, quando circola una notizia, si dovrebbe confermare la fondatezza di questa notizia».

Navarro ha confermato tutti gli appuntamenti dei prossimi giorni: l'Angelus di domenica, le udienze di lavoro e l'udienza generale di mercoledì, e poi le cerimonie della settimana prossima per il 25° anniversario dell'elezione, oltre alla beatificazione di Madre Teresa. Sullo stato di salute di Giovanni Paolo II il Direttore della Sala è stato rassicurante: «E' ovvio che il Papa abbia dei limiti fisici, visibili, che non ostenta, ma che nemmeno cerca di nascondere. Allo stesso tempo lui fa un grande sforzo perché questi limiti fisici non siano un ostacolo alla sua missione». Giovanni Paolo II vivrà gli eventi della settimana prossima «con grande interiorità e allo stesso tempo con un senso di ringraziamento, perché Dio ha voluto che i risultati di questo Pontificato - Pontificato che ancora continua - siano stati enormi. Penso che il Papa naturalmente ringrazierà Dio di tutto questo». [m. tos.]

Prima un'udienza con il presidente di Timor Est e poi un'altra con un gruppo di pellegrini

Confermati tutti gli appuntamenti dall'Angelus di oggi fino alle cerimonie per il 25° anniversario

Papa Giovanni Paolo II ieri a colloquio con il presidente di Timor Est, Kay Rala Xanana Gusmao

LE REAZIONI NEGLI AMBIENTI VATICANI

Il giallo del Nobel mancato «Uno sgarbo al Pontefice?»

Si affaccia il sospetto di una manipolazione pubblicitaria per un premio in difficoltà. «O potrebbe essere addirittura un messaggio anticristiano»

retroscena

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

ADESSO che le luci sul Premio Nobel si sono spente, oltre il Portone di Bronzo si riflette sulla strana vicenda che ha visto per qualche giorno Giovanni Paolo II candidato in pole position per il riconoscimento, che poi è andato a un'eroica paladina dei diritti umani, ma certamente non notissima al grande pubblico. E le riflessioni portano alla conclusione che c'è un piccolo giallo, legato all'assegnazione di quest'anno. La premessa fatta da qualcuno dei nostri interlocutori è quella di essere contrari a «premi dati al Papa, perchè, per noi che siamo credenti, il Vicario di Cristo è qualcuno al disopra di queste cose. Per questo, i riconoscimenti possiamo prenderli come un atto di stima che ci fa piacere, ma io sarei sempre per rifiutare nel senso più simpatico e sorridente della parola».

Però, da parte di ambienti vicini al Comitato, ci sono stati contatti in Vaticano per sapere se il Pontefice avrebbe accettato il riconoscimento, nel caso gli fosse stato attribuito, e se sarebbe andato a Oslo il 10 dicembre per ritirarlo. E - sempre secondo indiscrezioni di ottima fonte - la risposta sarebbe stata positiva in entrambi i casi. Giovanni Paolo II avrebbe risposto «sì grazie» al Nobel, e probabilmente avrebbe aggiunto una trasferta a Oslo alla stagione dei viaggi 2003, conclusa da Pompei martedì scorso.

Qualcuno, dunque, all'interno del Comitato ha pensato al Papa; ma perchè? Secondo uno dei nostri interlocutori, legare il Nobel al nome del Papa poteva essere un tentativo di riattirare l'attenzione sull'avvenimento; e forse poteva esserci anche l'intenzione «in buona fede, non voglio dire in cattiva fede», di «livellare» la figura del Pontefice, metterlo sullo stesso piano di altri leader religiosi. Si sospetta, alla radice di questo, una radice culturale illuminista, «quasi voler dire che tutte le guerre hanno una radice religiosa; e allora si premiano i leader che si distinguono, e il premio una volta lo diamo a un buddhista, una volta lo diamo a un musulmano "aperto", magari lo lo diamo anche al vescovo di Roma».

Ma forse c'è anche di più, e forse non tutto è frutto innocente di radici culturali impregnate di razionalismo protestante. C'è chi pensa, in Vaticano, che il nome del Papa sia stato fatto «artatamente, e quasi anche per fare un dispetto. Il laicismo si è preso un po' una rivincita, come nel caso della Costituzione europea. Forse è uno sgarbo addebitabile a tutta una corrente che vuol fare capire che ne hanno un po' le tasche piene di questo cristianesimo».

Chi ha seguito da vicino lo sviluppo del «giallo», nei dettagli, offre una versione che non getta una bella luce sul Comitato. Sembra - ma naturalmente sono notizie che attendono una conferma ben difficile da trovare - che uno o due membri del Comitato abbiano parlato della possibilità della scelta del Papa quando già la decisione di premiare Shirin Ebadi era stata presa e formalizzata. Se questa analisi fosse vera, come probabilmente è, dal momento che la fonte che ce l'ha fornita è molto autorevole, ci sarebbe da chiedersi il perchè di queste indiscrezioni pilotate, e infondate. «Ho l'impressione che sia stata un'operazione di marketing non piccola», ci è stato detto. Motivazione? Il Premio sarebbe in crisi di immagine da parecchi anni; alcune delle scelte compiute non sono state felici. E il nostro interlocutore cita Arafat e Peres, quella sull'Irlanda del Nord, che è un problema ancora aperto, e quella sul movimento per le mine antiuomo. «Seguono percorsi mentali molto particolari, hanno le loro antipatie». Perciò nell'anno in cui la Francia ha fatto un esperimento atomico a Mururoa «hanno dato il premio a uno scienziato inglese che 40 anni prima aveva fatto una ricerca contro il nucleare».

«Ma ho il sospetto che quest'anno si sia fatto un gioco strano, perchè ambienti vicini al Comitato hanno fatto dichiarazioni molto positive sul Papa». E poi, fanno notare concordemente, l'ambiente in cui si decide il Premio non è esente da forti limiti: «E' un circuito norvegese che è molto provinciale. Va solo ciò che è vagamente di lingua inglese, solo ciò che è nei circuiti loro...». Oltre a quella che è una pregiudiziale storicamente antiromana, ben radicata nella cultura luterana norvegese, e forse anche anticattolica. Fra gli organismi in lizza c'è anche, e non da ieri, la Comunità di Sant'Egidio, che qualche gallone sul fronte della pace forse nel corso degli anni se l'è guadagnato, a partire dal Mozambico. Ma forse, se si chiamasse solo Comunità Egidio, senza quell'imbarazzante «Santo» nel nome avrebbe più chances.

IL PADRE DELLA PERESTROJKA

Gorbaciov: Wojtyla ha comunque lasciato un segno nella storia

«Anche se sembra intransigente, si comporta da politico realista. La sua attenzione al Terzo Mondo è la prova»

intervista

Giulietto Chiesa

GIOVANNI Paolo II è stato consegnato alla storia, dal sistema mediatico, come il demolitore del sistema sovietico, come nemesi della famosa battuta con cui Stalin, sprezzantemente, liquidò le «divisioni del Papa». Stalin aveva ragione, perché quelle divisioni non esistevano (non esistevano più), ma aveva torto - come sappiamo - nel sottovalutare la forza della Chiesa, e del sentimento religioso in generale.

Mikhail Gorbaciov - altro «grande» consegnato alla storia, sempre dal sistema mediatico, come demolitore del sistema sovietico, ma con argomenti e motivazioni del tutto diverse, lo ebbe come antagonista e interlocutore nei sei anni in cui restò al potere in Urss. Si combatterono, poi compresero che le loro posizioni non erano poi così distanti. S'incontrarono, si stimarono. Per questo, nel momento del Nobel mancato al Papa «che fece finire la guerra fredda», il giudizio di Mikhail Gorbaciov, ex presidente sovietico, è particolarmente importante.

Come valuta dunque, Mikhail Sergeevic, la figura di questo Papa?

«Nella storia della Chiesa ci sono stati pochi Papi così longevi come Giovanni Paolo II, e così importanti: per avere attraversato un'intera epoca di eccezionali cambiamenti non da spettatori ma da protagonisti. E' questo un dato specialissimo, niente affatto scontato, perché gli eventi, da soli, non rendono grande chi li vive. Solo chi sa interpretarli e vi s'immerge lascia un segno nella storia».

E qual è il segno di questo Papa?

«Una visione profondamente umanistica, una scelta per la dignità dell'individuo. In tutti i sensi. In questi anni di Pontificato, dal Vaticano sono venute parole diverse, a seconda delle fasi storiche e politiche, ma forte e costante è sempre stata la denuncia della gravissima situazione d'ingiustizia e diseguaglianza che affligge il mondo moderno; il fatto che miliardi d'individui siano e rimangano afflitti da tanta sofferenza, povertà, fame, mancanza di lavoro, e, quindi, da oppressione politica e dalla violazione dei loro diritti umani più elementari».

> Dopo l'89 l'ho incontrato più volte ho avuto sempre la conferma che ha una chiara consapevolezza dei drammi e delle sfide del mondo

Ma questo Papa è stato anche un implacabile critico del comunismo.

«Esatto. La sua critica dell'assenza di libertà individuali nel sistema politico sovietico fu giusta. Io stesso, che pure vi ero nato e cresciuto, ero giunto a conclusioni analoghe e, proprio per questo, mi ero impegnato a riformarlo. Ma c'è sempre, nelle parole di questo Papa, una sincerità e una coerenza che non si trovano in altri critici di quel comunismo: cioè Giovanni Paolo II denuncia la mancanza di libertà dovunque si manifesta, nel comunismo, ma anche nel capitalismo. Per questo è stato osteggiato e criticato dalle potentissime congreghe dei vincitori della guerra fredda».

Lei descrive un Papa piuttosto «impolitico», che va diritto per la sua strada senza troppa badare alla diplomazia: prima durante la lotta contro il comunismo, poi nella denuncia del materialismo capitalista.

«Credo che questo Papa, che pure ha tratti di totale intransigenza, sia al fondo un politico realista. Richiamare l'attenzione del mondo sui suoi problemi più urgenti, improcrastinabili, è realismo e lungimiranza. Cosa ben diversa dal realismo di piccolo respiro dedicato a chiudere le falle e a risolvere meschini interessi di breve momento. La sua attenzione al Terzo Mondo, al debito che lo schiaccia in misura crescente, ne è la prova. In queste condizioni non può esserci sviluppo e, quindi, non può esserci pace, perché - com'egli disse subito dopo l'11 settembre - "non può esserci pace senza giustizia". E' lo stesso principio che lo guida nei suoi appelli e nella sua azione per la pace in Medio Oriente e per la soluzione della crisi tra lo Stato d'Israele e lo Stato Palestinese, che l'attuale dirigenza israeliana non vuole si crei».

Mikhail Gorbaciov e il Papa durante uno dei loro incontri

Che cosa ricorda dei suoi incontri con Papa Wojtyla?

«Dopo il 1989 ci siamo incontrati più volte e, ogni volta, ho avuto la conferma che l'uomo che avevo di fronte aveva una chiara consapevolezza della drammaticità delle sfide del mondo contemporaneo. Fin dal primo contatto provai fiducia, istintivamente. E credo che sia stata una comprensione reciproca. Certo siamo diversi, con percorsi di vita che più diversi non potrebbero essere, eppure - e questo non cesso di stupirmi - siamo giunti agli stessi approdi nel giudizio sull'uomo. Forse, chissà, in questa convergenza gioca il fatto che entrambi siamo uomini dell'Est».

ESCLUSIVO: IL CONFLITTO DEL GOLFO DEL '91 NEI RAPPORTI RISERVATI DEL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO

Lo scontro aveva provocato un attrito tra Vaticano e Stati Uniti dopo anni di intesa Ma i diplomatici americani erano convinti di avere almeno in privato l'appoggio della Chiesa

George Bush senior

Un'immagine simbolo della Guerra del Golfo: un carro armato iracheno distrutto, sullo sfondo i pozzi di petrolio che bruciano

Saddam Hussein

L'ambasciata scrive al segretario di Stato otto giorni dopo l'avvio dei combattimenti «I gruppi cattolici che partecipano in Italia alle marce per la pace non hanno il supporto ufficiale della Santa Sede»

documenti

Paolo Mastrolilli e Maurizio Molinari

Il PAPA e la GUERRA

Il Papa ai tempi della prima guerra del Golfo

NEW YORK

IN privato, il ministro degli Esteri della Santa Sede ha espresso comprensione per la nostra posizione. Gruppi cattolici sono stati visti alle marce italiane per la pace, ma non hanno il supporto ufficiale del Vaticano».

La Prima Guerra del Golfo era cominciata da otto giorni, quando il 25 gennaio 1991 l'ambasciata americana presso la Santa Sede inviava questo messaggio confidenziale al segretario di Stato James Baker. L'esplosione del conflitto aveva provocato un attrito tra il Vaticano e gli Stati Uniti, dopo lunghi anni di stretta intesa che nel 1989 avevano portato alla caduta del Muro di Berlino. Eppure i diplomatici americani erano convinti di avere almeno l'appoggio privato della Cattedra di Pietro, in base alle carte riservate del dipartimento di Stato ottenute da «La Stampa».

Il primo rapporto era partito già il 2 agosto 1990. Rivelava che l'ambasciata aveva parlato con l'allora vice «ministro degli Esteri» Jean Louis Tauran, per informarlo che gli Usa stavano chiedendo a tutti i governi di condannare l'invasione e sollecitare il ritiro immediato iracheno. «Tauran ha commentato che l'invasione potrebbe risultare in una completa destabilizzazione dell'area, con terribili conseguenze. Ha notato che oltre all'effetto diretto sul Kuwait, l'invasione potrebbe portare ad un' azione israeliana contro Baghdad. Le implicazioni economiche di una crisi petrolifera sono un altro fattore. La situazione è estremamente seria, ha detto Tauran».

Il 21 agosto era partito un altro rapporto «immediato» per il segretario di Stato, che spiegava nei dettagli la posizione del Vaticano sulla crisi: «Secondo il vice ministro degli Esteri Tauran, la Santa Sede deve appoggiare la soluzione pacifica delle dispute e non può sostenere l'uso della forza. Il Vaticano considera la risposta dell' Onu all'invasione un'azione necessaria da parte della comunità internazionale, che significa appoggio per le risoluzioni, incluse le sanzioni. Tauran ha espresso la preoccupazione che gli Usa scavalchino l'Onu con un blocco o l'uso diretto della forza. Noi abbiamo risposto che gli Stati Uniti hanno il diritto di rispondere all'appello del Kuwait per l'autodifesa collettiva, in base all'articolo 51 della Carta, ma il presidente Bush e il segretario Baker sono sensibili al bisogno di un ampio consenso internazionale e un'azione dell'Onu». Il 26 agosto Giovanni Paolo II aveva parlato da Castelgandolfo, e gli americani avevano notato il collegamento della crisi con Libano e «Palestina», poi rimasto una costante del dibattito.

Il 7 settembre l'ambasciatore americano presso la Santa Sede, Thomas Patrick Melady, aveva incontrato l'allora «ministro degli Esteri» del Vaticano, il cardinale Sodano, ringraziandolo per il richiamo alle leggi internazionali fatto dal Papa il 26 agosto, e «sollecitando la Santa Sede a reiterare frequentemente il suo messaggio». In questa fase, insomma, la convergenza era ancora consistente, anche se l'ambasciatore aveva sottolineato che «il Vaticano fa sempre sentire il suo peso a favore del dialogo rispetto alla guerra, ed incoraggia un ruolo preminente dell'Onu». Nello stesso tempo la Santa Sede contava sull'azione di leadership di Usa e Urss, perchè come aveva notato monsignor Gatti, «le nostre mani sono legate nei regimi musulmani». Il 28 settembre, infatti, Tauran aveva avvertito gli americani che «la crisi del Golfo sta avendo un effetto negativo sulle comunita' cristiane nel Medio Oriente. La forte presenza militare americana, e soprattutto le donne soldato, sono dipinte dalla propaganda come un insulto all'Islam. Alcuni vescovi credono che la presenza in Arabia Saudita possa provocare forti reazioni religiose, dirette contro i cristiani in Medio Oriente». Gli americani, in cambio, si erano lamentati per «i commenti oltraggiosi del patriarca caldeo Bidawid». Il 31 ottobre l'ambasciata di Roma aveva riassunto così la posizione della Santa Sede: «Condanna dell'invasione irachena come grave violazione della legge internazionale; insistenza su una soluzione pacifica; incoraggiamento per la collaborazione internazionale per risolvere il conflitto, nel quadro dell'Onu, ed elogio per gli sforzi congiunti Usa-Urss; richiamo agli altri problemi incluso il Libano e i palestinesi».

Il 3 dicembre Tauran, diventato nel frattempo «ministro degli Esteri» dopo la promozione di Sodano a segretario di Stato, aveva ricevuto una lettera di Baker e una dichiarazione di Bush: «La reazione - commentava Melady - è stata di apprezzamento per gli sforzi di pace, enfasi sulla necessità di evitare la guerra, focus sul carattere internazionale dell'opposizione a Saddam. Tauran ha detto che un possibile scambio di visite tra Iraq e Usa sarebbe molto importante».

Il rapporto del 7 dicembre parlava dell'incontro tra il Papa, i vescovi iracheni e una delegazione parlamentare di Baghdad, e gli americani avevano chiesto a monsignor Gatti se Giovanni Paolo II avrebbe fatto pressioni per la liberazione degli ostaggi occidentali e il ritiro dal Kuwait: «Mentre il Vaticano - era stata la risposta - non accetta la guerra come soluzione, nemmeno accetta la guerra degli iracheni come mezzo appropriato per risolvere le dispute». Melady poi aveva informato che «uno spagnolo sostiene di aver parlato con funzionari vaticani, i quali sarebbero interessati alla mediazione del Papa per un accordo di pace con l'Iraq. Ciò e' altamente improbabile. Il Vaticano non vede il ruolo del Papa come un politicante». Il 12 dicembre Melady aveva rivelato «conversazioni private» con alte cariche della Santa Sede, che sottolineavano la preccupazione per l'embargo e i diritti umani nella regione del Golfo, e appoggiavano un vertice tra Baker e Saddam. Il 31 dicembre l'ambasciatore aveva riportato le dichiarazioni dell'ex segretario di Stato Casaroli che sembravano suggerire una mediazione del Vaticano, aggiungendo però che fonti riservate la smentivano.

Il 12 gennaio l'ambasciatore Meladay aveva parlato da solo col Papa: «Mi ha chiesto di passare un messaggio al presidente. Ha detto che "pensa molto a Bush", e capisce che ha una decisione difficile da prendere. Il Pontefice ha indicato di essere fiducioso che farà la scelta giusta. Ha aggiunto che sta pregando per lui».

L'ultimo rapporto prima dell' inizio della guerra era partito il 15 gennaio, giorno in cui Giovanni Paolo II aveva inviato due lettere a Saddam e Bush, sollecitando una soluzione pacifica. Il testo dell'ambasciatore americano aveva ribadito l'opposizione del Papa all'uso della forza: «Parlando al corpo diplomatico, il Santo Padre ha inequivocabilmente condannato l'invasione irachena del Kuwait, ma ha detto che il ricorso alla guerra rappresenterebbe un "declino" per l'umanità». Quindi Melady elencava le sei condizioni per la «guerra giusta», ricordate dall'Osservatore Romano, e concludeva: «In poche parole, secondo la Santa Sede la guerra non è mai giustificata, a meno che tutti gli altri mezzi per risolvere un conflitto siano stati esauriti».

Ma la Casa Bianca pensava di essere arrivata proprio a questo punto, e quindi nella notte tra il 16 e il 17 aveva cominciato a bombardare. Quella mattina l'ambasciatore aveva inviato a Washington i primi commenti del Papa: «Ha sottolineato che questa guerra segna una grave sconfitta per la legge internazionale e la comunità mondiale». Poi aveva avvertito che il giorno dopo avrebbe incontrato Tauran.

Il 18 gennaio, infatti, il dipartimento di Stato aveva ricevuto il resoconto di quel primo vertice: «L'ambasciatore ha spiegato gli obiettivi delle operazioni, finalizzate a liberare il Kuwait. Ha indicato che una decisione irachena di ritirarsi dal Kuwait potrebbe portare alla cessazione delle ostilità. Tauran ha espresso comprensione per la tremenda responsabilità implicata nella decisione di usare la forza».

Una settimana dopo, in seguito ad altri contatti, Melady aveva mandato il messaggio del 25 gennaio, che segnalava un ammorbidimento nella posizione del Vaticano: «Il ministro degli Esteri della Santa Sede ha espresso in privato comprensione per la nostra posizione. Il Vaticano non ha fatto commenti pubblici su Bidawid, ma in privato alti funzionari hanno espresso sdegno per i suoi eccessi. Gruppi cattolici sono stati attivi e spesso hanno guidato le manifestazioni locali contro la guerra, ma non hanno il sostegno ufficiale del Vaticano». Queste parole confermerebbero la rivelazione di George Weigel nella biografia del Papa «Testimone della Speranza», secondo cui il 16 gennaio Giovanni Paolo II aveva telefonato a Bush «per dire che, nonostante stesse ancora pregando per una soluzione pacifica del conflitto, sperava che gli Alleati vincessero e ci fossero poche vittime, se fosse arrivata la guerra». Sempre il 25, Melady aveva scritto che «il Papa vede poche possibilita' di una tregua», ma aveva rivelato l'arrivo in Vaticano di una lettera di Saddam in risposta all'appello per la pace, in cui il leader iracheno «chiedeva al Pontefice di intervenire a Washington per fermare i bombardamenti. La Santa Sede non ha in programma di rispondere».

Il 28 gennaio l'ambasciatore aveva mandato un commento sulle reazioni di Giovanni Paolo II: «Alcune sue dichiarazioni, come "i leader devono abbandonare il sentiero della guerra che è indegno dell'umanità", sono spesso usate, e distorte, come slogan per dimostrazioni pacifiste di tutti i tipi. Ma il discorso del 27 gennaio conteneva una chiara e specifica condanna del maltrattamento dei prigionieri di guerra da parte degli iracheni, e un avvertimento contro "l'inaccettabile" uso del terrorismo». Il 6 febbraio, poi, Melady aveva sottolineato l'ammonimento del Papa contro l'uso di armi chimiche e biologiche. Cinque giorni dopo l'ambasciatore aveva informato Washington di un colloquio con un collega italiano, secondo cui «le parole del Papa, purtroppo ma non in maniera inaspettata, vengono utilizzate dai movimenti pacifisti e i partiti di opposizione, in particolare i comunisti, nella loro campagna pubblica contro il governo. Vari diplomatici hanno detto al Vaticano che i comunisti e altri si stanno vestendo con le parole del Pontefice». Nello stesso tempo, però, aveva aggiunto: «Un alto funzionario del Vaticano ha detto in una conversazione privata che il Papa è veramente preoccupato, e l'ansia si legge sulla sua faccia. Capisce le ragioni della guerra, ma è preoccupato per le conseguenze. La Santa Sede comprende anche la difficoltà del dialogo con un avversario così irragionevole». Il 21 febbraio, durante un colloquio privato, Tauran era tornato ad esprimere «preoccupazione che l'offensiva di terra porti un grande aumento delle vittime, con conseguenze prevedibili».

Ma la guerra invece era finita in fretta, senza la marcia su Baghdad, e le relazioni tra Stati Uniti e Santa Sede si erano concentrate subito sugli aiuti umanitari e la ricostruzione. Il 6 marzo Bush aveva chiamato Giovanni Paolo II, e il 15 marzo Melady aveva spiegato in un rapporto a Washington gli effetti distensivi di quella telefonata: «Secondo alti funzionari del Vaticano, il Papa è cautamente ottimista riguardo le prospettive per risolvere alcuni dei problemi più difficili del Medio Oriente. La conversazione del Pontefice con il presidente ha senza dubbio influenzato il pensiero della Santa Sede. Un sentimento di cauto ottimismo permea i corridoi del Vaticano, sulla possibilità di affrontare questioni come quella palestinese e il Libano. Diversi fattori sono responsabili di ciò, ma il principale è l'entusiamo misurato che lo stesso Santo Padre ha espresso nei giorni successivi al cessate il fuoco. Io credo che la risposta favorevole del Papa alla telefonata del Presidente del 6 marzo sia un altro fatto centrale. Una visita del Presidente con il Pontefice allineerebbe la sua considerevole influenza in diversi paesi e in vari gruppi con un atteggiamento parallelo del governo americano, mentre lavoriamo per la soluzione di complicate equazioni che coinvolgono Israele, i palestinesi e il Libano». Ma il chiarimento definitivo, che aveva chiuso il capitolo della differenza sulla guerra, era avvenuto il 21 marzo: «Il dottor Joachim Navarro Valls - scriveva l'ambasciatore in un rapporto a Baker - mi ha invitato ad andare a trovarlo per parlare con calma. La chiacchierata informale si è evoluta in un incontro di un'ora e dieci minuti, che si è svolto in Vaticano il 20 marzo. Navarro Valls mi ha detto che il Papa lo aveva chiamato pochi minuti dopo aver parlato col presidente. Era chiaro che il Pontefice era soddisfatto della telefonata. Navarro Valls ha cominciato dicendo che aveva cercato un'opportunità per spiegarmi chi parla ufficialmente per il Papa e la Santa Sede. Lui ha notato che come risultato del recente conflitto, la stampa italiana ha pubblicato resoconti svianti riguardo le opinioni del Santo Padre sulla pace e la guerra. C'era stata così tanta confusione nei media italiani, che lui aveva consigliato al Papa di chiarire la questione, cosa che il Pontefice aveva fatto il 17 febbraio col suo discorso riguardo la "pace con giustizia". Navarro Valls aveva anche avvertito il Santo Padre che i comunisti e la sinistra stavano approfittando delle sue parole in Italia, usandole come loro slogan. All'estero è stato diverso, ma in Italia la discussione politica ha preso l'aspetto di vari gruppi che sfruttavano il Papa per i loro propositi: i comunisti da una parte, i democristiani e i socialisti dall'altra. La fragile equazione del governo politico qui si presta a questo "comportamento peculiare". Navarro Valls ha proseguito descrivendo altri aspetti della situazione politica italiana, e la necessità di separare chiaramente la Santa Sede dai politici cattolici italiani. Io ho sottolineato che l'amministrazione ha compreso le speciali responsabilità del Papa come capo della più grande comunità cristiana, la Chiesa cattolica, e come capo della Santa Sede, e il suo profondo desiderio di cercare soluzioni pacifiche. La risposta di Navarro Valls è stata di chiaro apprezzamento. Io ho detto che noi siamo profondamente grati per l'assistenza umanitaria che la Santa Sede sta offrendo. Navarro Valls ha raccomandato di tenerci in stretto contatto, specialmente riguardo le prossime discussioni sul futuro del Medio Oriente, e di avere una lunga discussione con Tauran, sulla questione di Gerusalemme e la posizione flessibile del Papa. Ha ribadito che solo il Santo Padre, Sodano e Tauran possono parlare per la Santa Sede, e che vorrebbe discutere una futura visita negli Stati Uniti ed incontrare Marlin Fitzwater (portavoce di Bush ndr). Io credo che questo sia nel nostro interesse».

L'ambasciatore Melady «Il Pontefice mi ha detto che pensa molto al Presidente Sa che deve prendere una decisione difficile e crede sarà quella giusta»

«Il portavoce Navarro ha avvertito il Santo Padre che vari gruppi politici italiani stanno sfruttando le sue parole usandole come slogan»

L'ESERCITO DI SHARON NON RECEDE DALLA LINEA DURA DOPO L'ULTIMO ATTENTATO

Der Spiegel rivela: Gerusalemme è pronta a bombardare con gli F-16 i siti nucleari iraniani

■ Israele sarebbe pronto a colpire siti in Iran al fine di bloccare il presunto programma segreto di riarmo nucleare ad opera di Teheran. Ad affermarlo è il settimanale tedesco Der Spiegel. In un'anticipazione al suo ultimo numero in edicola oggi, lo Spiegel sostiene che un'unità speciale del Mossad - i servizi segreti israeliani - avrebbe ricevuto due mesi fa l'incarico di preparare i piani per questo tipo di attacchi. Stando agli scenari elaborati a Gerusalemme, afferma il settimanale, a essere colpiti con i cacciabombardieri F-16 sarebbero «una mezza dozzina» di obiettivi. Tali obiettivi, aggiunge lo Spiegel, verrebbero distrutti «contemporaneamente e completamente», in un'operazione che il Mossad ritiene delicata ma «possibile». Tre siti nucleari iraniani, afferma la rivista, sarebbero del tutto sconosciuti alla comunità internazionale.

Due cacciabombardieri F-16

Il Los Angeles Times: adesso lo Stato ebraico può lanciare missili atomici dai sottomarini

■ Israele ha modificato missili da crociera di costruzione statunitense per adattarli al lancio da sottomarini. Lo ha scritto ieri il Los Angeles Times citando due fonti ufficiali israeliane e una statunitense. Lo Stato ebraico può disporre così di un potenziale nucleare d'attacco da terra, dal cielo e dal mare. Ma l'acquisizione di questa nuova capacità, ha sottolineato il giornale, complicherà gli sforzi per persuadere l'Iran a rinunciare al programma nucleare che gli Stati Uniti gli accreditano. Israele non ha mai confermato né smentito di disporre di un arsenale atomico, ma gli Stati Uniti di fatto dal 1969 considerano lo Stato ebraico una potenza nucleare. Il problema, però, ha sottolineato una fonte al Palazzo di Vetro è che «Israele è un forte motivo di contenzioso, perché dà il pretesto ad altri Paesi di sviluppare armi nucleari».

Lancio missilistico da un sottomarino

ANCORA UN PALESTINESE UCCISO NELLA GRANDE OPERAZIONE DELL'ESERCITO A RAFAH

Israele, secondo giorno di caccia ai tunnel di Gaza

L'Anp: «Appianati i dissensi tra Arafat e Abu Ala», ma non convince

Aldo Baquis

TEL AVIV

Al termine di una giornata ricca di colpi di scena uno stretto consigliere di Yasser Arafat, Nabil Abu Rudeina, ha annunciato che sono stati appianati i dissensi fra il Presidente e il premier Abu Ala.

Malgrado le parole di Abu Rudeina, a Ramallah resta un clima di scetticismo, perché non è chiaro se Arafat accetti il generale Nasser Yussef come ministro degli Interni, responsabile cioè degli apparati di sicurezza: anzi, secondo fonti palestinesi la questione «resta aperta». Nel corso di una seduta del Comitato centrale di Al Fatah gli animi si sono ieri scaldati e, a quanto risulta, anche il colloquio fra Arafat e Abu Ala è stato tempestoso. In nottata la sorte del nuovo governo sarà dunque esaminata dal Comitato esecutivo dell'Olp e dalla direzione di Al Fatah.

Queste manovre al vertice hanno destato ulteriore esasperazione fra gli abitanti di Rafah, nel Sud della striscia di Gaza, dove dalla notte di giovedì ingenti reparti di terra israeliani sono impegnati in perlustrazioni a tappeto alla ricerca dei tunnel attraverso i quali i palestinesi trafugano armi dall'Egitto verso la striscia di Gaza.

Venerdì sette palestinesi sono rimasti uccisi in furiosi combattimenti a distanza ravvicinata e ieri si è avuta una nuova vittima, il diciannovenne Zaki Sharif. I funerali si sono svolti in un clima di mobilitazione generale nel campo profughi di Rafah. Centinaia di uomini armati hanno indirizzato raffiche al cielo e giurato vendetta a Israele e al premier Ariel Sharon.

Alcuni slogan sono stati indirizzati polemicamente anche alla leadership palestinese che - vista da Rafah - sembra prigioniera dei giochi politici e incapace di rispondere all'operazione israeliana.

Un comunicato di Hamas ha reso noto che i suoi uomini delle Brigate Ezzedin al-Qassam lottano comunque in prima fila contro i blindati israeliani. Secondo il documento quattro mezzi corazzati e un ruspa militare sono stati messi fuori uso dai combattenti islamici, ma la notizia non ha conferma a Tel Aviv. Le Brigate Ezzedin al-Qassam hanno inoltre ammesso di aver perso in combattimento uno dei loro uomini, Mohammed Ahmed Abdul Wahab, 22 anni.

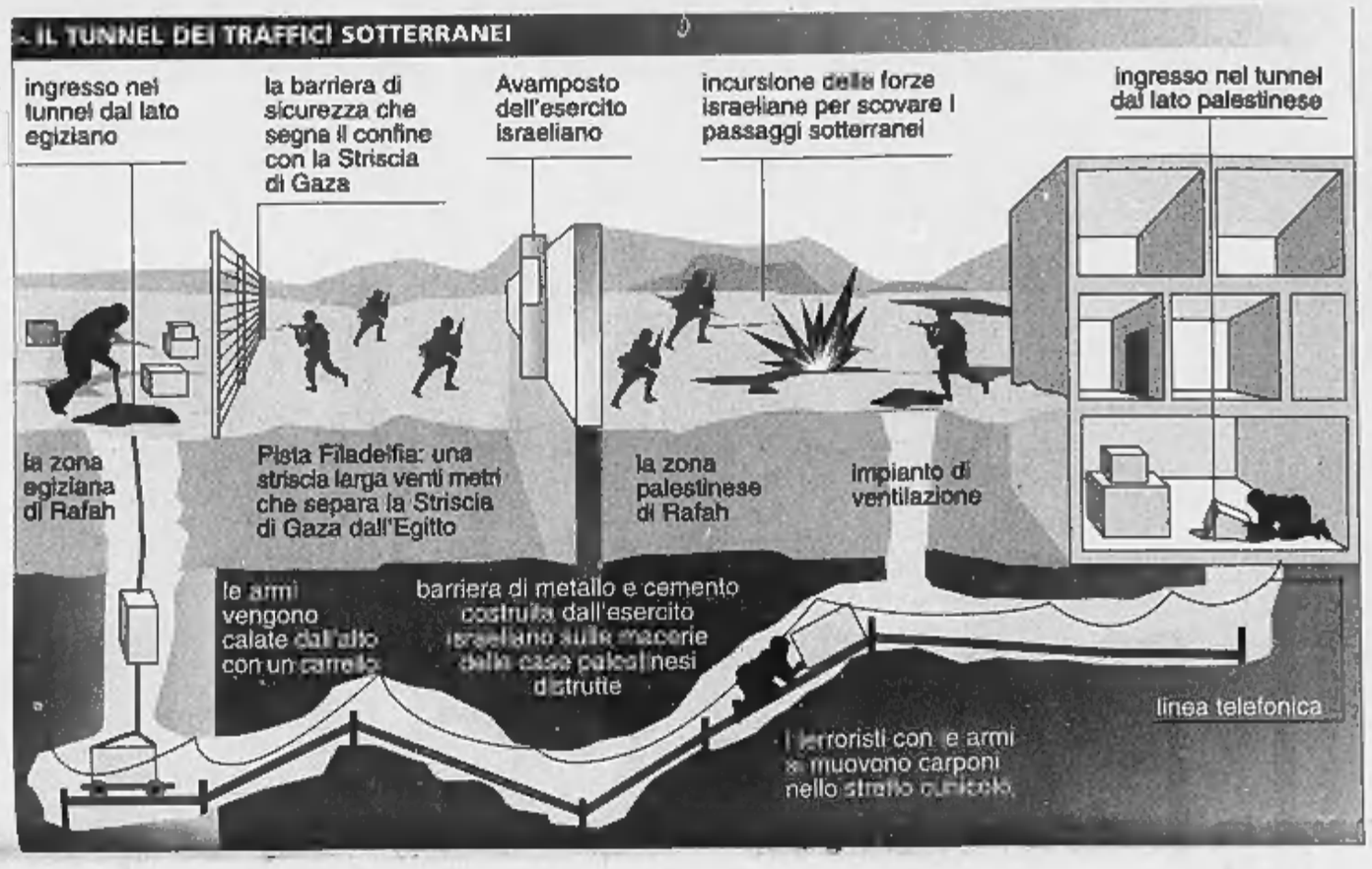
Fonti locali dicono che Israele ha demolito negli ultimi due giorni una trentina di case, la televisione israeliana ha calcolato che solo otto siano state rase al suolo. A Tel Aviv è stato affermato ieri che l'occupazione di una fetta del campo di Rafah è destinata comunque a proseguire fino alla neutralizzazione di tutti i tunnel che collegano il territorio egiziano a quello di Gaza. Il timore è che stiano per arrivare forniture di razzi capaci di colpire la città israeliana di Ashqelon, a Nord di Gaza, o di abbattere gli elicotteri israeliani utilizzati per i frequenti raid sui cieli di Gaza. Di qui la urgenza dell'operazione terrestre, senza eguali per dimensioni dall'inizio dell'Intifada.

Ieri le Nazioni Unite hanno criticato Gerusalemme per il sanguinoso raid a Rafah e hanno raccomandato una volta di più che lo Stato ebraico si astenga dal ricorrere a un uso sproporzionato della forza in zone fittamente abitate da palestinesi. Israele replica che questo tipo di aree viene scelto di proposito dai gruppi armati per organizzare la guerriglia e gli attentati.

Un secondo punto di tensione è rappresentato dalle relazioni fra Israele e Siria, rese incandescenti la settimana scorsa da un raid aereo israeliano contro un obiettivo palestinese a 15 chilometri dalla capitale. Ieri in una conferenza stampa a Damasco la portavoce del ministero degli Esteri siriano Bushra Kanafani ha detto a chiare lettere che «la Siria ha il diritto di difendersi qualora Israele dovesse colpire di nuovo il suo territorio».

La portavoce ha colto l'occasione per contestare un'altra accusa israeliana, che proprio a Damasco vengano organizzate le stragi compiute in Israele dai kamikaze di Hamas e della Jihad islamica, compresa quella di una settimana fa in un ristorante di Haifa in cui persero la vita 20 israeliani. L'intelligence di Gerusalemme ha notato comunicazioni fra la base di partenza dell'attentatrice (Jenin, in Cisgiordania) e il campo palestinese di Ein el-Sahef (presso Damasco) bombardato poche ore dopo.

Bushra Kanafani ha ribadito che la Jihad islamica e Hamas dispongono a Damasco di uffici i quali, ha sottolineato, si occupano solo di attività mediatiche. Ma le operazioni militari vere e proprie, ha sostenuto, sono progettate dai palestinesi nei Territori, e non in Siria.



Il primo ministro palestinese Abu Ala

Tensione alle stelle con Damasco, che rivendica il diritto di difendersi se lo Stato ebraico tornerà a colpire il territorio della Siria

UN'INDISPENSABILE FONTE DI ARMI PER LA GUERRIGLIA MA ANCHE UN OTTIMO INVESTIMENTO

In nome della libera Palestina e del business

Come funziona la rete di gallerie sotto il confine Gaza-Egitto e chi la controlla

retroscena

Yariv Gonen

GERUSALEMME

Ai margini della battaglia fra israeliani e palestinesi a Rafah ne infuria da mesi una seconda, misteriosa e sotterranea. E' la lotta fra i clan familiari specializzati nell'allestimento di tunnel che partono dal settore palestinese della città, corrono sotto l'asse «Filadelphi» perlustrato dall'esercito israeliano e sboccano oltre il confine, nel settore egiziano.

Ogni tunnel - poche centinaia di metri - richiede un investimento iniziale minimo di diecimila dollari: ma a opera eseguita si rivela una miniera d'oro. Le tariffe sono esorbitanti: trafugare un uomo dall'Egitto nella Striscia costa mille dollari. La stessa cifra viene richiesta per contrabbandare un Kalashnikov. Per meno di 200 dollari, i trafugatori non entrano nemmeno in azione. Il trasporto in sè, da un lato all'altro, richiede dieci minuti. Un lavoro pericoloso, certo. Ma conveniente, visto che notoriamente nel campo profughi di Rafah altre risorse economiche non ce ne sono. Per questa ragione i clan familiari più potenti di Gaza si disputano il controllo dei tunnel. La segretezza dei lavori è totale: sia per non farsi notare da Israele, sia per cogliere di sorpresa la concorrenza.

Dall'inizio dell'Intifada Israele ha scoperto e messo fuori uso, nella sola Rafah, una settantina di tunnel adibiti al traffico di armi, munizioni, esplosivi. Adesso Israele teme che i palestinesi vogliano trafugare anche razzi. Venerdì all'inizio della grande operazione terrestre erano in funzione almeno 13 tunnel: solo tre sono stati scoperti.

Il foro d'apertura è largo in genere 40 centimetri per 40. Può essere nascosto sotto al forno di una cucina nel campo profughi, nel bagno, in un magazzino, in una zona agricola. I lavori richiedono da un minimo di due settimane a un massimo di tre mesi, ha spiegato di recente su un sito Internet islamico uno dei protagonisti di questa attività che è considerata vitale da parte dei comandanti militari dell'Intifada, i quali spesso paragonano questi tunnel alla mitica pista di Ho Chi Minh in Vietnam.

Innanzitutto, ha spiegato il giovane (che si è fatto chiamare «Hani»), occorre esaminare la qualità del terreno. La zona di Rafah è molto sabbiosa e va individuato dunque un tipo di terra che sia maggiormente solido e al tempo stesso non sia disseminato di pietre. Alcuni geologi locali hanno sviluppato in questi anni la necessaria esperienza per approvare o bocciare progetti già nella fase iniziale.

Occorre quindi stabilire il punto di sbocco del tunnel sul versante egiziano. Dalla parte palestinese la galleria inizia in verticale, per impedire che i soldati israeliani possano notare le attività di scavo. Ma sul versante egiziano l'imboccatura è inclinata, e molto più agevole.

Nel punto più comodo il tunnel è largo un metro. Ogni tre metri le pareti vengono rafforzate con assi di legno, per impedire crolli. Quindi è necessario provvedere all'illuminazione, ai cavi telefonici, alle prese d'aria. Lo scavo avviene di notte. I manovali hanno a disposizione macchinari sofisticati che sbriciolano le pietre e risucchiano sabbia e terriccio, che vengono chiusi in sacchi di farina che saranno poi trasportati fuori dal «cantiere» uno alla volta, per non dare nell'occhio. Attorno alla zona dei lavori sono appostate vedette.

L'ultimo tunnel approntato da Hani è lungo 230 metri, è stato scavato al ritmo di 6-12 metri al giorno e corre a oltre 12 metri di profondità, per sfuggire agli strumenti di rilevazione israeliani. L'origine delle armi, secondo Hani, è generalmente l'Egitto. Altre forniture hanno imballaggi iracheni, sudanesi e libici.

Secondo il portavoce militare israeliano, date le dimensioni di questi tunnel l'attività di contrabbando è affidata spesso a bambini. Sono loro le «formiche» di Rafah cui i comandanti militari israeliani si sono ispirati quando hanno chiamato il loro più importante avamposto nella zona «Termite», termitaio.

MA ALL'INTERNO DEI DUE SCHIERAMENTI NON C'E' UNANIMITA', SI TEME UNA CLAMOROSA BOCCIATURA

Francia, un partito trasversale del referendum

Sulla Costituzione europea: lo chiedono il premier gollista e il segretario socialista

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Il primo ministro Jean-Pierre Raffarin propone un referendum per approvare la Costituzione europea che uscirà dalla Conferenza intergovernativa (Cig) aperta una settimana fa a Roma sulla bozza elaborata dalla Convenzione di Giscard d'Estaing. «L'ideale - aggiunge François Hollande, primo segretario del partito socialista francese - sarebbe un referendum su scala europea». D'accordo il capo del governo, d'accordo il capo dell'opposizione, la Francia marcia dunque spedita verso il referendum? Così sembra, ma l'apparenza - in politica - talvolta inganna. I socialisti, per esempio, sono molto divisi, come s'è visto ieri al Consiglio nazionale del partito. E la destra non è da meno. Jacques Chirac, l'unico - secondo Costituzione - a dover decidere, per esempio, non si è ancora espresso.

L'Europa non è esattamente il tema più popolare nella Francia di oggi immersa in un dibattitto politico e culturale per misurare l'ampiezza del suo «declino». E allo stesso tempo impegnata in un braccio di ferro con Bruxelles sui suoi conti pubblici, bocciati dalla Commissione per deficit eccessivo (4% del Pil, un punto in più del 3 consentito dal patto di stabilità) e sotto minaccia di sanzioni. Uno scontro duro che ha portato lo stesso Raffarin a svillaneggiare in tv la Commissione definendola «tel bureau» (quell'ufficio...) a cui lui non intendeva rendere conto. L'apparente svolta «europeista» del primo ministro, che qualche giorno fa ha proposto il referendum per la Costituzione, nasconderebbe dunque una sortita tattica (probabilmente decisa con Chirac) in funzione di politica interna per misurare la temperatura del dibattito. Nell'opposizione, ma anche nel grande partito chiracchiano.

Se il presidente del partito ed ex primo ministro Alain Juppé è dichiaratamente a favore del referendum, il ministro dell'Interno e uomo forte della coalizione, Nicolas Sarkozy, è molto più prudente. Come il ministro degli Esteri Dominique de Villepin. E un europeista come Renaud Donnedieu de Vabre (che fu ministro dell'Europa nel primo governo Raffarin) ha spiegato a chiare lettere le ragioni della prudenza: «Se si facesse oggi un referendum, il sì perderebbe». Inquieta il fantasma di Maastricht (1992), quando il trattato venne approvato dai francesi per il rotto della cuffia (51%). Eppure si era in una fase di euforia europeista e nessuno aveva ancora misurato la crescita dei prezzi indotta (a torto o a ragione) dalla moneta unica. L'esito di ogni referendum, quale che sia l'oggetto del voto, è sempre determinato dal clima di politica interna. Ed è per questo che Jacques Chirac vuole tenersi le mani libere. Ha annunciato che avrebbe deciso se ci sarà o no il referendum dopo la fine della Cig. Un vecchio navigatore dell'Europa come lui, sa che la questione è delicatissima e non può certo esporre il suo Paese alla responsabilità di bocciare un passaggio storico come la Costituzione dell'Europa che, per entrare in vigore, dovrà essere approvata da tutti i Paesi.

Tra i socialisti la questione è ancora più complicata perché almeno il 35% del partito (le tre correnti di sinistra, minoritarie al congresso di Digione) dice «no» al testo di Giscard colpevole, a loro parere, di «santuarizzare» l'Europa liberale e carente di contenuti «sociali». Pressato dalla sinistra anche Hollande chiede di cambiare qualcosa nel testo per proteggere il «servizio pubblico». Solo i più liberali (soprattutto l'ex ministro dell'Economia Dominique Strauss-Kahn) chiedono che si difenda e si voti il testo Giscard, con referendum popolare, in tutta l'Unione, lo stesso giorno delle elezioni per il Parlamento europeo (13 giugno), e invocano una grande iniziativa del partito socialista europeo per sopravanzare le destre in tema di «europeismo».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Biogenina®: un rivoluzionario aiuto per i tuoi capelli

Biogenina®: questo il nome dell'innovativo complesso messo a punto dall'azienda farmaceutica Giuliani e che potenzia la formulazione di Bioscalin® Retard. Bioscalin® Giuliani con Biogenina® è l'integratore alimentare in formulazione Retard che aiuta a rivitalizzare e rinforzare i capelli, ostacolandone nello stesso tempo la caduta.

La Biogenina® (brevetto depositato), contenuta nel nuovo Bioscalin® è un complesso di Biotina e Calcio Pantotenato associati a una Poliammina, detta "amrita della vita", in quanto gioca un ruolo chiave nei processi biologici di rigenerazione e di crescita delle cellule.

Lo studio clinico condotto sotto controllo medico ha evidenziato che il suo effetto di stimolo sull'attività del bulbo pilifero entra in perfetta sinergia con l'azione dei minerali e delle vitamine contenute nel prodotto, svolgendo una azione utile per i capelli.

Lo studio clinico ha evidenziato che nei soggetti che hanno assunto quotidianamente per 2 mesi Bioscalin® Giuliani con Biogenina®, il numero di capelli in fase di crescita è *aumentato del 20,2%, il loro diametro è *aumentato del 57,8% e il processo di caduta è *rallentato del 75,7%.

Si può dunque affermare che Bioscalin® Giuliani con Biogenina®, grazie alla sua triplice azione **nutriente, protettiva e rivitalizzante**, rappresenta oggi un aiuto efficace per avere capelli forti, folti e luminosi, anche nei periodi in cui l'organismo è debilitato oppure quando i capelli sono sottoposti a continue aggressioni esterne (sole, inquinamento...) che compromettono la loro vitalità.

Il prodotto è indicato per tutti, giovani compresi, quando i capelli appaiono opachi e fragili o tendono a cadere in modo eccessivo. La sua assunzione è indicata durante diete dimagranti; nei periodi di intenso stress psicofisico; prima, dopo e durante una vacanza al mare; quando si fa uso di shampoo inadeguati o troppo aggressivi.

Grazie al "rilascio prolungato" dei componenti, è sufficiente una sola compressa al giorno, da assumere per due mesi. Il ciclo può essere ripetuto 2-3 volte l'anno. Bioscalin® Giuliani con Biogenina® si trova in Farmacia.

*Risultati di uno studio clinico condotto su 60 soggetti per 2 mesi sotto controllo Medico

LA RICADUTA DEI RITARDI AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

6 luglio 2003: i primi soldati italiani arrivano alla base americana di Talil, vicino a Nassiriya

Bilancio positivo: «Siamo riusciti a creare un ambiente di relativa tranquillità sociale»

■ Duecento fucili sequestrati. E ancora: 50 pistole, 35 mitragliatrici, 100 lanciarazzi contro carro RPG7, 10 mortai, 7 sistemi missilistici spalleggiabili contraerei e migliaia di munizioni, bombe ed esplosivo. Più di cento persone fermate. Domati disordini e altri episodi di tensione senza provocare vittime. Riorganizzata e addestrata la polizia locale. Reimpostato il funzionamento di carceri e tribunali. E' decisamente positivo, il primo bilancio del contingente italiano in Iraq, sebbene questi mesi siano stati «molto duri dal punto di vista sia ambientale che operativo», come ha detto il generale Vincenzo Lops, che proprio mercoledì scorso ha ceduto il comando al generale Bruno Stano, comandante della Brigata Sassari, che ha sostituito la Garibaldi.
I tremila uomini del contingente italiano, appartenenti a tutte le forze armate, si sono dati da fare nelle branche più disparate: dal settore energetico a quello idrico, dalla disoccupazione al contrabbando, dalla sanità all'istruzione, dalla ricostituzione della polizia e dell'esercito iracheni alla tutela del patrimonio archeologico. Ad assisterli, un forte schieramento di mezzi: 571 veicoli su ruote e 44 da combattimento, 19 macchine operatrici, 6 elicotteri e 487 container. Per il ripristino dell'ordine e della legalità sono stati impegnati circa 800 uomini al giorno, tra bersaglieri, carabinieri, lagunari, cavalleggeri, fanti di marina e genieri, in una «capillare e continua» azione di controllo del territorio e con una serie di operazioni mirate soprattutto a colpire la criminalità e la circolazione illegale di armi. «In quattro mesi di serio e impegnativo lavoro - spiegano al comando di Antica Babilonia, la missione militare italiana per l'emergenza umanitaria in Iraq - siamo riusciti a creare un ambiente di relativa tranquillità sociale, gettando le basi per il ripristino del sistema economico di tutta la provincia. La sinergia realizzata tra sicurezza e ricostruzione è stata di grande impatto nei confronti della popolazione, sempre più fiduciosa e partecipe della rinascita istituzionale e sociale del paese».

IL MINISTRO DELLA DIFESA DA NEW YORK: POTREMMO ACCRESCERE LA NOSTRA PRESENZA ANCHE IN AFGHANISTAN

«Le truppe italiane resteranno più a lungo in Iraq»

Martino: credo che ci sarà chiesta una proroga di sei mesi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La missione delle truppe italiane in Iraq si allunga, e forse raddoppia i suoi tempi. E un'estensione dell'intervento potrebbe essere preso in considerazione anche per l'Afghanistan. Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Antonio Martino, durante la sua visita a New York: «Credo realisticamente - ha spiegato - che ci verrà chiesto di restare. E, probabilmente, resteremo per altri sei mesi». Nel frattempo il ministro spera che l'Onu trovi l'accordo sulla nuova risoluzione proposta dagli americani, che autorizzando la creazione di una forza multinazionale aprirebbe la porta all'arrivo delle truppe di altri Paesi.

Martino è venuto negli Stati Uniti per partecipare a due giornate di riunioni informali tra i responsabili della Difesa dei Paesi membri della Nato, che si sono svolte a Colorado Spring. Poi si è trasferito a New York per essere presente domani alle celebrazioni della festa del Columbus Day, e ieri mattina è andato a Ground Zero per rendere omaggio alle vittime degli attentati dell'11 settembre. Durante questa visita il ministro ha parlato della situazione in Iraq, che sta generando polemiche negli Stati Uniti per i continui attacchi contro le truppe americane, l'aumento dei costi dell'occupazione e il mancato ritrovamento delle armi di distruzione di massa che Washington aveva usato come argomento principale per giustificare la guerra. Secondo Martino, i pericoli per le truppe straniere «sono nel triangolo con circa 80 chilometri di lato a Nord di Baghdad». E' il famigerato «triangolo sunnita», dove sono morti la maggior parte dei soldati americani dal primo maggio in poi, dopo che a bordo della portaerei Lincoln il presidente Bush aveva annunciato «la fine dei combattimenti principali». Il ministro ha spiegato che in questa area «operano 5 mila saddamiti», ossia gli ultimi fedelissimi del vecchio regime, aiutati anche da «terroristi provenienti dai Paesi più disparati».

Gli attacchi avvenuti dal primo maggio in poi hanno ucciso più soldati americani di quanti ne fossero morti durante il conflitto, e i media hanno dato grande risalto alle notizie negative. La Casa Bianca si è lamentata per questo atteggiamento, che secondo Bush trascura i progressi fatti, e Martino ha condiviso il giudizio di Washington: «Contrariamente a quanto sembrerebbe dalle notizie anche tragiche che pervengono, la situazione in Iraq non è tanto preoccupante». Il Nord, controllato dai curdi anche prima della caduta di Saddam, «è assolutamente pacifico». Invece il Sud, abitato soprattutto dalla maggioranza sciita, «è afflitto da problemi di criminalità comune, ma non ci sono fenomeni di nostalgie per il regime di Saddam o di simpatie per regimi di tipo iraniano». Questo è un elemento fondamentale per la stabilizzazione del Paese, perché finora gli sciiti non hanno ostacolato l'occupazione, anzi negli ultimi giorni le correnti legate al giovane imam al Sadr sono state protagoniste di preoccupanti violenze. Se questi gruppi lanciassero una guerriglia parallela a quella dei sunniti, l'intervento americano rischierebbe di fallire.

Il ministro della Difesa Martino

I soldati del contingente italiano si trovano proprio nella zona meridionale di Nassiriya, e finora sono stati protagonisti solo di disordini minori: «Le cose - ha detto il ministro - sono andate relativamente bene, con incidenti di poco conto. Speriamo continui così».

Il problema, però, è che la missione iniziale di sei mesi sembra destinata ad allungarsi, soprattutto perché Washington non è ancora riuscita a ottenere le due divisioni che si aspettava da altri Paesi stranieri. All'Onu, infatti, la risoluzione che dovrebbe creare una forza multinazionale è bloccata dalle resistenze di Francia, Russia, Germania e dello stesso segretario generale Kofi Annan, che chiedono un passaggio più rapido dei poteri alle autorità locali. La Turchia ha appena approvato l'invio di un contingente, forse di 10 mila uomini, ma il Consiglio governativo provvisorio iracheno ha frenato sul loro arrivo, soprattutto per i contrasti storici tra Ankara e la minoranza curda. In queste condizioni Martino si aspetta che ci venga chiesto di restare per altri sei mesi. «Nel frattempo - ha aggiunto - speriamo ci sia una risoluzione delle Nazioni Unite che consenta l'arrivo di truppe da altri Paesi». Per quanto riguarda l'Afghanistan, Martino ha spiegato che se all'Italia sarà chiesto di accrescere la propria presenza militare nel Paese, «il governo prenderà in considerazione la richiesta e la sottoporrà al Parlamento».

NUOVE BANCONOTE, SI DISTRUGGONO LE VECCHIE

Brucia il volto del Raiss Centinaia di migliaia di banconote irachene, diventate fuoricorso con la caduta del regime, sono state bruciate ieri (foto) nei sotterranei dell'istituto di emissione, in vista dell'introduzione del nuovo biglietto, del quale è già iniziata la distribuzione, ma che sarà utilizzabile soltanto dal 15 ottobre. Al cambio attuale, per un dollaro ci vogliono circa duemila dinari. Le nuove banconote portano stampate immagini di un faraone babilonese e di un matematico iracheno del X Secolo. Il presidente Usa George Bush ieri, nel suo discorso radiofonico del sabato, ha salutato l'introduzione delle nuove banconote in Iraq, senza il volto di Saddam, come una «pietra miliare» per l'economia irachena.

Un governo «parallelo» dalla maggioranza sciita

NEW YORK

I 57 paesi islamici del mondo chiedono agli Stati Uniti di lasciare l'Iraq, passando all'Onu il controllo del Paese fino a quando la sovranità locale non sarà ristabilita. Ma al Palazzo di Vetro ancora non c'è l'accordo sulle nuove mosse da compiere, mentre sul terreno continuano le violenze e gli atti di sabotaggio, con almeno una corrente sciita che ora minaccia di nominare il proprio governo provvisorio.

L'Organization of the Islamic Conference si è riunita ieri in Malaysia e il segretario generale Abdelouahed Belkaziz ha spiegato così la sua posizione: «Le nazioni islamiche si trovano ancora sotto il peso di sfide molto difficili e minacce senza precedenti alla loro indipendenza, sovranità e sicurezza. La priorità deve andare all'allontanamento delle forze straniere dall'Iraq, consentendo all'Onu di amministrare gli affari locali come preludio al ristabilimento dell'indipendenza e alla ricostruzione di quanto è stato distrutto. Il tutto secondo un calendario chiaro e breve». Il primo ministro malese, Mahathir Mohamad, è stato ancora più duro, accusando Israele e gli Stati Uniti di voler provocare una nuova guerra in Medio Oriente, dopo il raid contro la Siria: «Che cosa dovremmo fare? Potremmo andare in guerra, ma non ne abbiamo la capacità. Questo è il problema: siccome ci siamo lasciati indebolire, ora gli altri possono trattarci con prepotenza».

La Turchia ha difeso la sua decisione di offrire truppe agli americani, dicendo che servono proprio ad accelerare la fine dell'occupazione. Ma il rappresentante del Consiglio governativo provvisorio iracheno, Riyadh al-Fadhli, ha ribadito l'opposizione all'arrivo dei soldati di Ankara: «Non vogliamo militari dei Paesi confinanti, perché potrebbero causare problemi interni. La situazione nel Paese è molto delicata, e non può sopportare altre difficoltà e pericoli».

Per trasferire la gestione dell'Iraq all'Onu, però, servirebbe un'intesa al Palazzo di Vetro che ancora manca. Il segretario di Stato americano Colin Powell ha promesso un'altra offensiva diplomatica all'inizio della prossima settimana, per cercare di ottenere l'approvazione della risoluzione, che dovrebbe autorizzare la nascita di una forza multinazionale. Questa però non è la soluzione preferita dai Paesi islamici, mentre Francia, Russia, Germania - e lo stesso segretario generale Kofi Annan - chiedono alle autorità locali un passaggio dei poteri più veloce, sul modello di quanto avvenuto in Afghanistan.

Sciiti iracheni sulla strada per Karbala la città santa nella quale si celebra l'anniversario della nascita dell'imam Al Mehdi

Dalla Malaysia i 57 Paesi della Conferenza Islamica chiedono a Washington di lasciare Baghdad

Sul terreno, intanto, la situazione resta tesa. Ieri gli americani hanno lanciato un nuovo raid nella zona di Tikrit, la città originaria di Saddam, e arrestato undici persone, due delle quali sarebbero leader della resistenza. Nella zona di Kirkuk, però, un atto di sabotaggio ha colpito ancora l'oleodotto che porta il petrolio in Turchia. Secondo l'amministratore americano Paul Bremer, il blocco di questa condotta fa perdere all'Iraq 7 milioni di dollari al giorno.

Anche la maggioranza sciita continua a lanciare segnali di insofferenza, almeno la corrente che fa capo al giovane imam Moqtada al-Sadr. Ieri il leader religioso, da sempre contrario all'occupazione, ha annunciato di avere pronta la lista per i ministri di un governo alternativo a quello nominato da Washington. C'è anche un dicastero incaricato di supervisionare la pratica del bene secondo le leggi islamiche, e l'obiettivo è quello di spingere la maggioranza sciita a rifiutare l'autorità degli alleati degli americani. I seguaci di al Sadr sono sospettati di aver provocato gli scontri degli ultimi giorni a Baghdad, nel quartiere che si chiamava Saddam City. Il timore è che anche questa corrente sciita cominci a usare le armi per combattere l'occupazione.

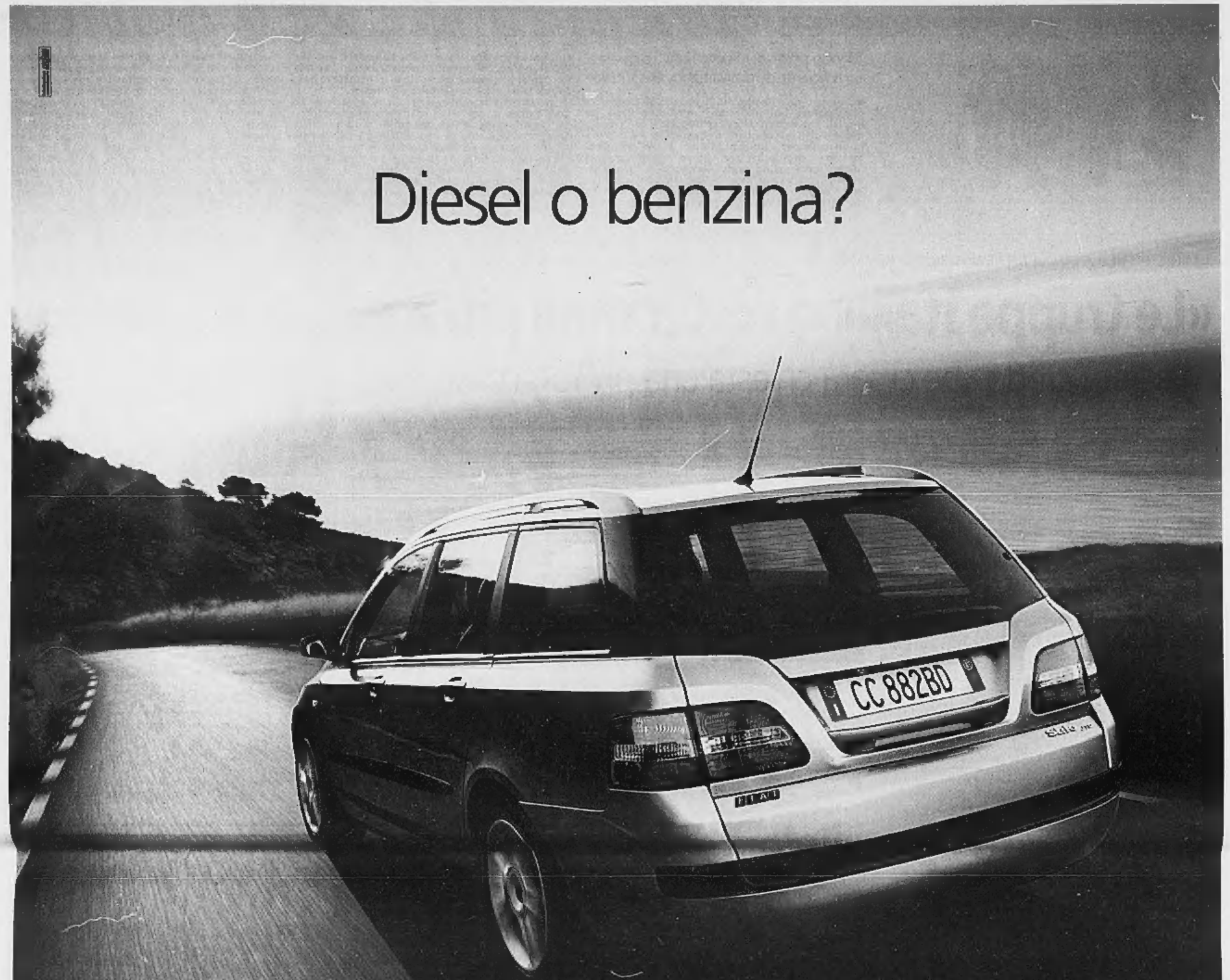
Ieri il presidente Bush ha tenuto l'abituale discorso radiofonico del sabato per difendere ancora l'invasione. Nonostante le notizie negative riportate dai media e il tentativo di terroristi e fedelissimi del vecchio regime di far deragliare il processo di stabilizzazione, ha detto che «l'Iraq sta facendo progressi» grazie alla sua «chiara strategia». Quindi ha sollecitato il Congresso ad approvare gli 87 miliardi chiesti per la ricostruzione. [p. mas.]

Sponsor di 2 campionati.

Findomestic è Title Sponsor di due campionati al fianco della Lega Italiana Rugby d'Eccellenza e della Lega Pallavolo Serie A Femminile.
Findomestic è con lo sport e con chi ci mette tutta la passione.

Findomestic banca

Diesel o benzina?



Pari opportunità.

Oggi su tutta la gamma Stilo, JTD Common Rail e benzina allo stesso prezzo. Fiat Stilo JTD a partire da € 14.310

Prova il JTD common rail

www.fiatstilo.com

L'offerta è valida grazie agli ecoincentivi Fiat, solo fino al 31 ottobre, per chi ha un usato anteriore al 31/12/2000. Importo massimo finanziato 15.000 euro in 48 mesi, 48 rate da 352,50 euro. TAN 5%. TAEG 6,75%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi da 5,6 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 149 a 197 g/km

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

CRIMINALITA'

Campione di kung-fu blocca la rapina Due cinesi uccisi, un altro è grave

■ Un commando ■ quattro cinesi che ■■■ fatto irruzione nell'appartamento nel centro di Empoli di una parrucchiera è stato sbaragliato nel sangue da un giovane connazionale esperto di kung-fu che ha disarmato uno dei rapinatori, ha ammazzato col coltello lui e ■■ complice, ne ha ferito un altro a morte (mentre il quarto è riuscito a fuggire), e ha riportato solo qualche lieve ferita a una ■■■ e al collo. Illese le due donne che erano con lui - la ■■ giovane fidanzata e la parrucchiera. È questa la prima ricostruzione fatta da polizia e carabinieri, che sostengono di ritenere ■■■ la più verosimile l'ipotesi ■ una irruzione per rapina. Non vengono però escluse altre piste, ■■■ semplicistiche, e il pm che coordina le indagini, Gabriele Mazzotta, sembra intenzionato ■ non fermarsi alle prime valutazioni. Il giovane esperto di kung-fu è stato fermato

I due coltelli trovati all'interno della palazzina

TRAGEDIA A MILANO

Ragazzo folgorato da 3 mila volt L'amico: «Siamo saliti ■■ un vagone per noia»

■ «Siamo andati fra i treni per fare una passeggiata, ■■■ si andasse al parco». Poi ■ stupida idea ■ salire ■■ un vagone cisterna, con i cavi dell'alta tensione ■ pochi centimetri. Secondo l'amico più caro che ■■ con lui, ■ questa ■ spiegazione della morte assurda di Andrea C., il ragazzo di 25 anni di Milano, originario di Modena, folgorato da una ■■■■ di 3 mila volt in una stazione ferroviaria quasi in disuso della periferia del capoluogo lombardo. Una morte per noia e imprudenza, secondo il racconto fatto dal coetaneo di Andrea alla polizia ferroviaria. I due, infatti, hanno attraversato quattro binari e si sono infilati tra un treno vuoto per il trasporto auto e un ■■■ cisterna. Ed è ■ che decidono di salire. ■■ Andrea sfiora i cavi dell'alta tensione: l'amico, sotto di lui sulla scaletta, lo vede con la bava alla bocca. Chiama i soccorsi, ma è tutto inutile

NEI PAESI DEL NORD EUROPA LA BEVANDA E' LEGALE

Birra alla cannabis, sequestri in tutta Italia

Le 180 mila bottiglie erano in vendita in pub e supermercati

Roberto Ettorre
L'AQUILA

Bionda e spumeggiante, ■■■ si conviene alle migliori birre, ■■ un po' drogata. In Svizzera, o in Olanda, dicono che possieda un'aroma inconfondibile, «l'unica birra con vero sapore di canapa». ■■ in Italia la commercializzazione ■ bevande con aggiunta ■ aroma di fiori e foglie di cannabis è - e resta - illegale. Le bottiglie di birra ■■■ in vendita in pub, supermercati e in altri negozi, ■■ l'etichetta che porta l'immagine di una piantagione di canapa indiana. Gli «ingredienti» hanno insospettito la Guardia di Finanza che, confortata dalle analisi di laboratorio, ha avviato una complessa indagine al termine della quale sono state sequestrate 180 mila bottiglie ■■■ province di Roma, Torino, Como, Chieti ■ Pescara.

Questa birra contiene Tetraidrocannabinolo (Thc), ■ principio attivo della cannabis. Obiettivo dei finanzieri: accertare ■■ la bevanda, così come viene prodotta e venduta, non possa provocare gli effetti caratteristici degli stupefacenti. L'operazione, denominata «Canna-Bier», è partita dalla Guardia di Finanza di Vasto, in provincia di Chieti.

I primi blitz ■■no stati eseguiti nei confronti dei principali distributori per l'Italia della birra «dopata» e dei loro rappresentanti, individuati, almeno per ora, nelle cinque province dove sono scattati i sequestri. Le ipotesi di ■■■ sono la frode in commercio e la vendita ■■■ autorizzata di sostanze stupefacenti.

E' stato il gip di Vasto, Guido Campli, su richiesta del pm Annarita Mantini, a disporre il sequestro del prodotto a livello nazionale, «ovunque esso si trovi e in qualsiasi forma venga commercializzato». Le birre con aggiunta di cannabis sono regolarmente commercializzate in diversi Paesi europei, in particolare Svizzera e Olanda, dove vengono prodotte la «Cannabis beer» e la «Hanfbiute», «l'unica birra con il vero sapore di canapa», una delle più famose, nel suo genere. La bevanda viene pubblicizzata così anche dalle aziende che la commercializzano in Italia.

Birre tra i cui ingredienti c'è la canapa indiana vengono esaltate anche dall'associazione culturale «Sant'Antonio 42» di Pisa, nata allo scopo di promuovere e diffondere la coltura-cultura della canapa e dei suoi molteplici usi. Nel sito Internet dell'associazione c'è un vero e proprio menù a base di canapa indiana, ingrediente base, oltre che di bevande, anche di alimenti, dolci ■ caramelle. Il tutto, assicurano, commercializzato nel pieno rispetto della legge.

Birre alla marjiuana, alterate artigianalmente con quantitativi massicci di Thc, si trovano piuttosto facilmente durante i «rave party», ma nelle 180 mila bottiglie sequestrate dalla Finanza la componente di cannabis sarebbe minima, addirittura curativa, sostengon■ Alessandra e Jacomar, due rappresentati della «Pic», l'associazione «Pazienti impazienti cannabis», che sta portando avanti una campagna per l'utilizzo della cannabis come medicamento per diverse patologie ■■■■ incorrere nelle sanzioni penali. Le prime tracce di canapa - spiegano - risalgono a ■ mila anni fa. Utilizzata nei campi più disparati, in Italia la coltivazione di pianta e semi venne messa al bando negli Anni '60, quando il chimico israeliano Mechoulam isolò per la prima volta - era il 1964 - il Thc (delta-9-tetraidrocannabinolo), cioè la sostanza che causa gli effetti psicotropi nella canapa.

L'ANALISI DI DON ■■■

«I nuovi trip allucinogeni per lo sballo dei giovani»

«Pochi minuti e scatenano un'euforia incontrollabile i danni al cervello e all'organismo sono devastanti»

intervi■■a
Antonella Torra

L'ETÀ per frequentare le discoteche l'ha passata da ■■ pezzo eppure Don Oreste Benzi molti sabato sera li trascorre ■■ locali da ballo della riviera romagnola e marchigiana. Si siede ai tavolini con i giovani, poi chiede la parola alla consolle e racconta la ■■ crociata contro le ■■■■ droghe, le «pasticche» che «bruciano il cervello».

Quali sono le sostanze stupefacenti che vanno di più in questo periodo?

«Le pastiglie di ecstasy vanno per la maggiore. Poi ci sono i "trip" ■ base di allucinogeni e altre pastiglie che contengono il tetraidrocannabinolo, una sostanza che si ricava dalla marjuana e dall'hashish. In pochi minuti danno un'euforia incredibile, sembra di essere in grado di fare qualunque cosa, cade ogni freno inibitore. L'effetto dura alcune ore, dipende quante pasticche si sono p■■■»

Quali sono i danni sul fisico e sulla psiche?

«Le droghe sintetiche bruciano il cervello, provocando danni devastanti e terribili al sistema nervoso. Inoltre provocano uno stress tale sul corpo che può portare alla morte. Danneggiano il cervello, ma fanno male a tutto ■ fisico: oltre alla droga nella pastiglia vengono messe, a seconda, polvere di marmo, borotalco o detersivo. Sostanze che provocano gravi danni al fegato. Nonostante tutto questo vengono sottovalutate, definite "droghe leggere. Un errore terribile».

In che senso?

«I danni che provocano sono gravissimi. Inoltre si dice che non danno assuefazione, una bugia clamorosa: forse la dipendenza psicologica è meno pericolosa di quella fisica? Io direi il contrario. I giovani non riescono più a divertirsi e stare con gli altri se non ■■ "impasticcano". E vanno avanti finché non si bruciano il cervello».

Qual è l'identikit del consumatore?

«Sono giovani, tra i 12 e i 25 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, ■■■ c'è differenza. Le pasticche ■■■ alla portata delle tasche di tutti: da 10 ■ 15 euro l'una. Oggi vengono prodotte soprattutto nell'Est Europeo, a costi ridottissimi».

Quanti sono i giovani che ne fanno uso?

«In base alla nostra esperienza fabbiamo ■ comunità e lavoriamo con 600 giovani: i dati sono allarmanti: il 70 per cento dei ragazzi ha provato almeno una volta la droga e il 95 per cento dei giovani che frequenta le discoteche ha assunto pasticche almeno una volta».

L'uso ■ droga è sintomo ■■ disagio, da che cosa è provocato?

«La colpa è degli adulti, dei genitori, ■■ anche degli educatori in generale. Non sono più capaci di dare delle regole, di dire dei "no". Che invece vanno detti, altrimenti ■ distruggono i giovani. La droga fa presa tra i ragazzi che ■■ hanno ideali. La scuola, che dovrebbe ■■■■ ■■ ruolo fondamentale nell'educazione delle ■■■■ generazioni, è uno sfacelo: si immagazzinano notizie, non si danno scopi nella vita. E sono gli insegnanti stessi a favorire il lassismo, a far sì che i g■■■ si richiudano in se stessi fino a non sopportare più la noia del proprio esistere».

Ai giovani mancano ideali?

«Certo, a tal punto che oggi un ragazzo ■ sente importante solo ■■ va contro, non se costruisce. Si diventa incapaci di relazionare con gli altri, si sta in gruppo ma si è soli. L'unico modo per evadere sembra allora la "pasticca"».

IL MINISTRO CASTELLI FIRMERA' IL PROVVEDIMENTO

Uccise il padre a 17 anni Dopo mezzo secolo di carcere avrà la grazia

NAPOLI

A diciassette anni entrò in carcere. Da allora è trascorso mezzo secolo ■ lui non ha mai conosciuto la libertà. ■■ per Vito De Rosa, 67 anni, presto si potranno aprire i cancelli dell'ospedale psichiatrico giudiziario «Sant'Eframo» di Napoli: il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha, infatti, avviato la procedura per la concessione della grazia.

Una decisione attesa da tempo e sollecitata da alcune associazioni che si occupano delle condizioni carcerarie, come Antigone, e da esponenti politici (in particolare il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Francesco Maranta). Vito De Rosa, condannato all'ergastolo per parricidio, non aveva, infatti, mai usufruito dei benefici che di solito si concedono a chi ha trascorso lunghi periodi di detenzione.

La vicenda risale agli anni Cinquanta, e si consumò a Olevano sul Tusciano, piccolo centro agricolo alle falde dei monti Picentini. Vito aveva un rapporto fortemente conflittuale con il padre. A scatenare la rabbia, ■■■ emerse poi durante le fasi del processo, fu l'accusa mossa dal genitore di vendere in proprio l'olio prodotto nel fondo di famiglia.

Una sera il ragazzo attese che il padre tornasse a casa dal bar, dove aveva giocato a carte con gli amici. Il diciassettenne lo sorprese colpendolo alle spalle con una delle asce che utilizzava per tagliare la legna. Quindi decise di gettare cadavere del padre in un dirupo. Ma fu, poi, qualche giorno dopo, lo stesso assassino a condurre i carabinieri sul luogo del delitto.

In pochi secondi Vito confessò il delitto e ricostruì le ragioni dell'aggressione mortale. In aula si parlò anche dei riproveri, delle vessazioni ■ dei pestaggi ai quali sarebbe stato sottoposto il ragazzo. ■ giudici furono, però, inflessibili: Vito fu, infatti, condannato al massimo della pena. Rinchiuso in carcere, dopo un lungo periodo, a causa di disturbi mentali, fu trasferito in una struttura psichiatrica giudiziaria.

In tutti questi anni Vito ha ricevuto la visita di pochissime persone. I pochi che lo hanno seguito in questo periodo e gli sono stati in qualche modo vicini facendogli visita hanno raccontato che lui stesso sembra rifiutare qualsiasi soluzione alternativa al carcere: forse perché disabituato alla libertà e al rapporto con la g■■■ che è fuori.

I responsabili di ■■■ struttura «intermedia», CasaAmica, sono attivati per accogliere De Rosa il cui ■■■ fu sollevato da articoli di stampa e in seguito ad alcune visite nell'estate scorsa da parte di politici e esponenti del mondo dell'associazionismo. Anche il sindaco di Olevano, Adriano Ciancio, ha manifestato - dopo aver appreso dell'iniziativa ■■ ministro della Giustizia, Roberto Castelli - l'intenzione ■ mettere a disposizione una struttura per accogliere l'ergastolano.

«Dopo aver scontato trent'anni di reclusione, De Rosa - ha spiegato Dario Stefano Dell'Aquila, dell'associazione Antigone - avrebbe potuto ottenere alcuni benefici, come la semilibertà, ma i giudici del tribunale di sorveglianza si sono trovati di fronte alla difficoltà di collocare l'uomo presso diverse strutture oppure presso case private». «Spero tanto che possa tornare ■ vedere le stelle - ha proseguito Dell'Aquila - Poi lui potrà anche decidere ■ tornare in carcere: lui tuttavia non sembra aver voglia di uscire. Credo che addirittura non sia in grado di riconoscere più la sua faccia». [r. crl.]

> Non ha mai sfruttato i benefici abitualmente concessi a chi ha trascorso lunghi periodi di detenzione

DALLA PRIMA PAGINA

SULLA SOGLIA DELLO STUPORE

Barbara Spinelli

gliarsi più e il meravigliarsi che non s'interrompe mai. E' ■■ invocare salvezza e un contemplare, un affrettarsi e un illimitato pazientare. Con questi movimenti apparentemente contradditori ci possiamo preparare alla morte: è quasi un ossimoro il suo vivere, durare, patire, ed è l'ultimo, scintillante suo insegnamento.

Forse è un bene che ■■■ abbia ricevuto il premio Nobel della p■■■. Che il suo sostare sull'orlo dell'essere sia così solitario, spoglio di spettacolari ricoprimenti esterni. Ci assomiglia ancora di più, in questa sua solitudine. Ci fa vedere le segre■ forze dell'impotenza: «Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, ■■lle persecuzioni, nelle ■■■ gosce sofferta per Cristo: quando sono debole, è proprio allora che sono forte» (Paolo , lettera ai Corinzi II, 12: 10). Dice ancora il Pontefice nel *Trittico*: *Omnia nuda et aperta sunt ante oculos Eius. Tutto è nudo e aperto dinanzi agli occhi di Lui.*

In questi venticinque anni, il Papa polacco è stato più volte sull'orlo di divenire *kathekon* del mondo, unico riordinatore e imbavagliatore del male dotato di autorità globale. Non vi è riuscito sempre, e forse è qui la sua grandezza. Non ha riordinato cristianamente il mondo, perché sotto il suo pontificato si è addirittura accentuato il distacco della Chiesa dal potere temporale-politico, e questo nonostante la sua immensa, personale influenza politica. Già Paolo VI e Giovanni XXIII avevano detto che la perdita del potere temporale era stata evento *provvidenziale*, nella storia della Chiesa: l'aveva costretta a concentrarsi sulle cose dell'anima, sul potere spirituale, ■ molto più sull'uomo interiore che su quello esteriore. Giovanni Paolo II ha ancor più dilatato questa vocazione relativamente nuova del cristianesimo romano, facendosi pellegrino nel mondo e congedandosi dall'identificazione della Chiesa con le nazioni o con le guerre religiose. Ha dimostrato di essere una lampada di luce per le altre fedi, sia quando visitò Israele sia nelle terre musulmane. L'uomo interiore cui ha dedicato tanta sua cura ha finito col divenire lo spazio laico all'interno del quale cristianesimo, ebraismo e Islam potevano pregare insieme per la pace, ■ Assisi, sotto lo sguardo d'un Papa romano.

Anche la sua opposizione alla guerra americana in Iraq andava in questo senso. In nome di Dio non erano ammesse né guerre, né azioni condotte da nazioni o religioni elette. In nome di Dio si poteva solo dire il mea culpa, per il male arrecato all'uomo interiore. Il Papa che infila un bigliettino ■■■ fessure petrose del Muro del Pianto, a Gerusalemme, simboleggia questo agire all'insegna della colpa e della giustizia, della responsabilità e della domanda di perdono. Se la guerra in Iraq e la caduta di Saddam sono rimaste un evento politico-strategico, non legato al cristianesimo e non identificabile con le guerre sante che Bin Laden vorrebbe suscitare, è grazie ■ rifiuto opposto dal Papa a una guerra che poteva esser interpretata ■■■ conflitto tra cristianesimo e Islam.

Non aveva dissentito sempre, dalle guerre. Negli Anni Novanta, aveva anzi chiesto agli occidentali di fermare militarmente il possibile genocidio dei musulmani di Bosnia: un genocidio cui il cristianesimo ortodosso serbo aveva dato il ■■■ assenso. Una guerra *contro le crociate* era dunque ammessa, anche e soprattutto quando ■ minacciare massacri erano i cristiani, mentre radicalmente invise erano le guerre che facevano un uso politico del simbolo della croce. Pur mettendo in guardia contro il nuovo pericolo totalitario rappresentato dal terrorismo, questo Papa ha obiettato quando Bush diede il nome di crociata alla guerra antiterrorista, e si è opposto a quelle sette evangelicali americane che cercano ■ combinare, in Iraq, gli aiuti umanitari con l'evangelizzazione. La condanna del genocidio dei musulmani ceceni ancor■ non è venuta: quel popolo continua a sperare nelle parole del Santo Padre.

Anche in questo il Papa raccoglie un'eredità dei predecessori e al tempo stesso innova. ■ muove sulle orme di Benedetto XV, che definì ■ prima guerra mondiale un'«inutile strage», inimicandosi tante Chiese nazionali, e per questa ■■ prende le distanze dalla politica dei singoli Stati e dal progetto di un ordine mondiale istituito ■■ cristianesimo. E anche quando accetta la beatificazione di Pio XII, ■■■ manca di mettere in causa i compromessi col totalitarismo cui il Vaticano acconsentì durante l'ultima guerra. A più riprese questo Papa si è elevato contro il male, in ■■■ salmi imprecatori contro l'odio etnico o quello religioso, contro il crimine di mafia e il crimine di Shoah o del Gulag. E i salmi imprecatori, come ricorda Enzo Bianchi, «sono sempre un antidoto ■ gravissimo male dell'indifferenza al male». Troppo grande ■ stato il compromesso cristiano con gli Stati nazione, troppo grande la tentazione della Chie■ a divenire il *braccio morale* delle potenze terrene: da queste tentazioni il Papa ■ congeda, complicando il trono di Pietro e rendendolo più esaltante.

Al centro di tutto, il Papa ha rimesso la persona umana: con le sue impotenze ■ ■ sue forze, con la ■■■ coscienza sempre minacciata dai totalitarismi e con la sua *auto-nomia*, con la *legge* che l'uomo è chiamato a dare *a se stesso*. La morale di questo pontefice appare rigida e inflessibile, a molti: soprattutto la morale sessuale. Ma egli sa l'imperfezione dell'uomo, sa che non si può chiedergli l'impossibile. Con la sua insistenza su rigide leggi morali vuol tuttavia indicare ■■■ meta ideale, rispetto alla quale misurarsi. Vuol mostrare qual è l'orizzonte del dover essere, anche quando non si raggiunge la perfezione etica. Possiamo legiferare sull'aborto, ■■ dobbiamo sapere che con l'aborto si uccide una vita. Questo deve destare in noi tremore e stupore anziché certezze, perché è in questo stupore che si cela la grandezza dell'uomo.

Fin dai tempi ■ Platone, la filosofia nasce dall'attitudine a meravigliarsi. A non accontentarsi di un mero, indifferente «assistere e trascorrere». A vivere sempre e ancora sulla soglia dello stupore, come ■■■ versi di Giovanni Paolo II:

Non si stupisce una fiumara scendente,
E silenziosamente discendono i boschi
Al ritmo del torrente
- però un umano si meraviglia.
Il varco che un mondo trapassa attraverso l'uomo
E' dello stupore la soglia,
(una volta, proprio questo partento fu nominato «Adamo».)
Ed era solo, col suo stupore,
fra le creature senza meraviglia
- per le quali esistere e trascorrere era sufficiente.
L'uomo, con loro, scorreva sull'onda dello stupore!

Ci ha lasciati
Piero Ghiselli
Cavaliere di Gran Croce
La moglie Lena unitamente ai familiari con grande dolore ne dà il triste annuncio. I funerali si svolgeranno lunedì 13 c.m. alle ore 15,30 nella Parrocchia di Sant'Antonio in Valenza Po
-- Valenza, 12 ottobre 2003

Cristianamente è mancato
don Mario Tuninetti
La sorella e i nipoti comunicano la morte di don Mario, si ringraziano le suore del Piccolo Cottolengo di Bra. I funerali si svolgeranno in Torino presso la Parrocchia Santi Angeli Custodi (via Avogadro) martedì 14 ottobre, ore 8.15
— Torino, 11 ottobre 2003

Cristianamente è mancata
Mar■■ Vittoria Cavallero in ■■■■
Addolorati ■ annunciano il marito Luigi e la figlia Antonella. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro per l'assidua assistenza. Funerali lunedì 13 ottobre, alle ore 14, Parrocchia di Cavoretto
— Torino, 11 ottobre 2003

È mancata
Luciana Markus in Avataneo
anni 63
Lo annunciano il marito Sergio, le figlie Laura, ■lvia con Gabriele, il fratello Ettor■■■ Piera e nipoti tutti. Funerali martedì 14 ottobre, ore 10, Parrocchia San Benedetto.
-- Torino, 1■■■obre 2003.
O.F. Sola - Nichelino - 011 ■■■■■

Clotilde, Katuscia, Candido, Giuliano e Gabriele Mutno partecipano al dolore della famiglia

(continua a pagina 12)

PREVITI [redacted] LA SOSTITUZIONE [redacted]

Processo Sme, il pg di Milano «Restano Boccassini [redacted] Colombo»

Il procuratore generale di Milano Blandini, ha respinto la seconda istanza di sostituzione dei Pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, presentata dai difensori [redacted] Cesare Previti nel processo Sme. Secondo i legali del parlamenta[redacted] di Forza Italia Previti, Boccassini e Colombo n[redacted] potrebbero agire [redacted] autonomia e sarebbero condizionati durante il processo da quell'indagine. La richiesta è stata invece dichiarata dal pg di Milano «inammissibile».

Cesare Previti

INDAGATI PER FALSI TITOLI DI [redacted]

Telekom Serbia: arresti domiciliari per Paoletti e Watten

Il gip Gianfrotta ha concesso gli arresti domiciliari a Fabrizio Paoletti ed Erik Watten, colpiti [redacted] un ordine di custodia cautelare nell'inchiesta della procura [redacted] Torino [redacted] serie di truffe che [redacted] faccendiere Igor Marini aveva collegato al [redacted] Telekom Serbia e alla [redacted] di politici. Paoletti è un avvocato romano, Watten un suo collaboratore. Entrambi sono indagati per la presunta negoziazione [redacted] falsi titoli di credito che secondo la Procura di Torino non sarebbe in relazione alle tangenti.

Fabrizio Paoletti

ALLA MARCIA DELLA PACE PRESENTI TUTTI I LEADER DELL'ULIVO. L'AZZURRO BONDI ALLA BASILICA FRANCESCANA

Perugia-Assisi, oggi sfilano in 100 mila

Vi aderiscono 650 associazioni [redacted] 350 enti locali. I pacifisti criticano la Costituzione Ue. Assenti Udc e Lega: «Kermesse della sinistra»

La [redacted] della pace Perugia-Assisi del maggio dell'anno scorso

Giacomo Galeazzi
inviato a PERUGIA

Il «McDonald's» di Santa Maria degli Angeli ha pronti i sacchi neri per nascondere le insegne. Eccesso di zelo, assicurano i «marciatori», quest'anno niente fischi ai politici né caccia ai marchi. Con un po' di ottimismo, [redacted] corteo pacifista e noglobal si annuncia lungo 24 chilometri, [redacted]ia l'intera distanza fra il capoluogo umbro e la «Betlemme» del Poverello. Almeno [redacted] centomila sfileranno da Perugia alla rocca maggiore di Assisi per «edificare un'Europa [redacted] pace». Come [redacted] fanno rotta verso l'Umbria movimenti, sindacati, associazioni cattoliche, Ong, leader politici. Treni speciali (sciopero permettendo), autobus, centinaia di «torpedoni» al seguito dei sindaci e dei parroci. Nessuna defezione nel centrosinistra: da Fassino a Di Pietro, da D'Alema [redacted] Pecoraro Scanio, da Rutelli [redacted] Bertinotti. Esordio, tra le polemiche sull'«eredità» della nonviolenza, per Forza Italia. La pace non è «monopolio della sinistra»: per testimoniarlo, il coordinatore [redacted] Forza Italia Sandro [redacted] trerà con il custode della basilica francescana, padre Vincenzo Coli «Andrò a testimoniare con la preghiera che Forza Italia è a favore della pace e che il sentimento della pace è una vocazione del governo Berlusconi» - precisa Bondi - [redacted] permetteremo che la [redacted] si appropri del lavoro, del patrimonio e del pensiero di Aldo Capitini, ossia della figura che ispira la nostra presenza di cristiani nella vita politica, a favore della pace che è inscindibile dalla libertà». Una spiegazione che [redacted] l'Udc. «Quella di Bondi - lamenta il [redacted]tore centrista Maurizio Ronconi - è un' iniziativa demagogica e strumentale e contraddice gravemente [redacted] decisione di non aderire assunta dagli amministratori "azzurri" di Assisi». Per l'Udc, infatti, la marcia è solo una manifestazione politica, di parte, organizzata dalla sinistra. Non partecipa «per scelta» neppure il capo [redacted] Disobbedienti. «Altri "noglobal" ci saranno e non li critico - spiega Luca Casarini - personalmente trovo che la marcia si sia ridotta a palcoscenico dello [redacted] politico-elettorale».

La Perugia-Assisi, ribatte Flavio Lotti della Tavola della pace, è giunta alla 15ª edizione, però [redacted] si tratta di un «evento tradizionale»: «La marcia è sempre dettata da ragioni di urgenza». E l'urgenza, stavolta, è quella di lancia[redacted] del futuro». La protesta, dunque, si sviluppa [redacted] versante internazionale, ma anche interno. Con dieci «macchie» nell'azione del governo: il sostegno alla guerra in Afghanistan e in Iraq, la legge Bossi-Fini «che demonizza l'immigrazione», i tagli [redacted] cooperazione allo sviluppo, il mancato rispetto degli impegni sulla cancellazione del debito dei Paesi poveri, la revisione della legge 185 sul controllo [redacted] commercio delle [redacted] E ancora: l'aumento delle spese militari, la riduzione dei fondi per l'obiezione di coscienza, la mancanza di iniziativa rispetto alla crisi [redacted] Oriente, «l'atteggiamento ossequioso» verso gli [redacted] riguardo la Corte penale internazionale. È in questo quadro che i promotori della Perugia-Assisi (momento culminante di oltre 600 manifestazioni, dibattiti e incontri in corso dal 4 ottobre in tutta Italia) hanno scelto [redacted] tema la costruzione di un'altra Europa, solidale, aperta e nonviolenta, raccogliendo l'adesione [redacted] 650 associazioni e 350 enti locali, tra comuni, province e regioni. L'invito a staccare i vessilli arcobaleno della pace ancora appesi ai balconi (e a riportarli in strada) vuol significare proprio l'assun[redacted] della responsabilità di investire sul Continente vecchio che diventa nuovo. «Malgrado la consapevolezza dei limiti del processo di unificazione» - [redacted] re nelle proprie [redacted] l'impegno a costruire una nuova Europa, ritenendo che l'Ue possa divenire uno strumento di pace. Ma lo può diventare a due condizioni: che [redacted] apra al mondo e che decida di fare la pace con il mondo». Quel progetto di unificazione nato dalla «volontà di mettere fine a tante guerre» adesso deve svilupparsi ed espandersi, perché [redacted] l'Europa non opterà per un progetto di pace anche a livello internazionale (pure sul piano concreto dell'economia) «entrerà sempre più in collisione con il resto del mondo». Da mercoledì ne stanno discutendo le 250 personalità di più di 100 Paesi invitate a Perugia per partecipare alla «prima audizione» della società civile mondiale [redacted] l'ambito della V Assemblea dell'Onu dei Popoli. Un'Europa diversa, però, deve avere anche una Costituzione diversa: l'attuale, per i promotori [redacted] Perugia-Assisi, è scritta in una sorta di vuoto.

La pace nella [redacted] Carta fondamentale compare appena [redacted] volta in tutto il testo e solo nell'[redacted] 3, come uno degli obiettivi dell'Unione. Per i «marciatori», invece, la pace dovrebbe comparire all'art.2, tra i valori fondanti della Ue. Per questo gli «eredi» di Capitini propongono di riportare nella Costituzione europea l'art.11 [redacted] quella italiana. Stamattina, perciò, almeno centomila sfileranno «con lo stesso spirito», evidenzia padre Enzo Fortunato, portavoce del Sacro Convento di Assisi: «Noi apriamo le porte a tutti coloro che vogliono la pace, indipendentemente dal partito o dalla tradizione di appartenenza. Già da dieci giorni, però, l'Udc e la Lega hanno risposto negativamente, bollando la marcia come «una kermesse egemonizzata dalla sinistra».

(segue da pagina 11)

«Ma le cose non muoiono come non muore il ricordo non muore neppure il Tuo ultimo sorriso»

E' mancato

Bruno Richieri

Ne danno il triste annuncio la mamma Maria, la moglie Gianna, i figli Aldo con Claudia e la piccola Emma, Paolo [redacted] Francesca, parenti tutti. Il Santo Rosario [redacted] recitato domenica 12 ottobre alle ore 19,30 [redacted] parrocchia di Santa Maria della Scala. Funerali lunedì 13 ottobre alle ore 10,15 nella parrocchia [redacted] Santa Maria della Scala. Non fiori ma opere di bene
— Moncalieri, 10 ottobre 2003.
O.F. Niggi Moncalieri. Tel. 011 645084

Partecipano [redacted] dolore per la scomparsa dell'amico BRUNO Laura e Tiziana Canale, Elisabetta Pugliese, Tateo Uchida.

Non vi sono parole per ricordare l'amico, l'uomo ed il professionista

Bruno Richieri

Guido ed Emilia, Eric e Antonella con Nicolò si stringono con affetto a Gianna, Paolo, Aldo e Claudia con Emma, alla signora Maria, a Marisa, a Sandro con Lilly
Torino, 10 ottobre 2003

Paola, Enrico e Federico Faenza sono vicini a Maria, Gianna, Aldo e Paolo, [redacted] momento del grande dolore per la scomparsa dell'amico fraterno

Bruno Richieri

— Torino, 10 ottobre 2003

Amici, colleghi, collaboratori dello [redacted]dio ricordano con affetto

Bruno Rich[redacted]

— Torino, 10 ottobre 2003

Ti [redacted] vicini con [redacted] affetto Carla, Luca, Alessandro

Il Presidente, il Consiglio [redacted] Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Giovanni Ambrosetti Auto Logistic SpA e delle Società del Gruppo Sapa, Abla Srl, Ambrosetti Servizi Stradali SpA, Dsla SpA, Grosso Mat Srl, Itib SpA, Mgdr SpA, Sear SpA, Sitfa SpA, profondamente commossi dalla scomparsa del

dott. Bruno Richieri

nel ricordare [redacted] alte doti professionali ed umane, partecipano al profondo dolore della famiglia
— Torino, 11 ottobre 2003

Waltraud, Mariella, Giorgio, Christian, Alexandra e Filippo Lüders partecipano commossi al dolore di Gianna, [redacted] e Paolo nel tristissimo momento della perdita dell'amico

Brun[redacted]chieri

di cui hanno apprezzato per lunghi decenni le altissime doti umane e professionali.
— Torino, 11 ottobre 2003

[redacted] Gatti, assieme a Mirella, Sergio, Claudia, Paola e Lula, commossi ed addolorati per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

ricordando con affetto [redacted] profonde doti umane e la preziosa collaborazione di decenni, partecipano al dolore di Gianna, [redacted] do e Paolo
— Torino, 11 ottobre 2003

La famiglia Porta partecipa con affetto al dolore per la scomparsa del

dott. [redacted] Richieri

— Maslianico, 11 ottobre [redacted]

Marcella Novo partecipa [redacted] grande dolore per la scomparsa del caro

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Manlio Morterra ricorda con affetto l'insostituibile amico di sempre

Bruno Richieri

Torino, 11 ottobre 2003

Sergio e Carlotta Gatti, addolorati per l'immatura scomparsa del

dott. Bruno Richieri

partecipano al dolore [redacted] famiglia
Torino, 11 ottobre 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Züst Ambrosetti Trasporti Internazionali SpA partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

per molti decenni [redacted] collaboratore della Società, di cui è stato Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 11 ottobre [redacted]

Romano, Giovanna e Marco Zanolli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Richieri

— Montevale, 11 ottobre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e dipendenti della Automar SpA partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Bruno Richieri

Sindaco della Società.
Pontecagnano, 11 ottobre 2003

Franca Dossetto, Dario Reano ed Alessandra Vaghi commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

Torino, 11 ottobre 2003

Christine Stenger ed Ornella Minore commosse partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

Torino, 11 ottobre 2003

Alessandro [redacted] Emma Braja partecipano con profonda commozione al grande dolore di Gianna, Aldo e Paola.

Maria Luisa e Mauro Costan Zovi con Filippo [redacted] affettuosamente vicini a Gianna, Aldo, Paolo e famigliari in questo [redacted] di grande dolore.

Lina, Sergio e Giovanni Gardenia prendo[redacted] viva parte al profondo dolore di tutta la famiglia.

Antonio e Piergiorgio Pelassa partecip[redacted]no commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

ricordando con rimpianto [redacted] sue grandi qualità umane e professionali
— Torino, 11 ottobre 2003

La Trasma srl ed i suoi Collaboratori sono vicini alla famiglia

Titolari, Amministratori, Collaboratori delle società del Gruppo Peyrani ricordano commossi il caro, prezioso, insostituibile

dott. Bruno [redacted]hieri

Torino, 11 ottobre 2003

Ferdinando e Valentina abbracciano Maria, Gianna, Aldo e Paolo con tanto affetto e tanta tristezza

Imperia, Simona, Valeria, Chicco, Raffaella, [redacted]urizio e Paolo sono vicini a Maria, Gianna, Aldo, Paolo e famiglia Richieri, [redacted] la scomparsa dell'amico BRUNO

Per sempre resterà nei nostri cuori il ricordo di un grande uomo. I Dipendenti tutti

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Luciano ed Annamaria Marchisio partecipano affettuosamente.

Mario e Flavia Pia si uniscono con affettuoso cordoglio al dolore di Gianna, Aldo e Paolo per la scomparsa del caro amico BRUNO.

Professionisti e Collaboratori dello Studio Pia e dei Professionisti Associati partecipano commossi [redacted] dolore della famiglia Richieri

Piero Locatelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e collega

dott. Bruno Richieri

nel ricordo delle sue alte [redacted] professionali e umane.
— Torino, 11 ottobre 2003.

Angiolina Rostagno, Anna Colombo rimpiangono con dolore il

dott. Bruno Richieri

eccezionale uomo e professionista.
— Torino, 11 ottobre 2003

Il Consiglio di Amministrazione della Rolfo SpA - Bra partecipa al dolore [redacted] famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

Presidente del Collegio Sindacale

— Bra, 12 ottobre 2003

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

già generoso ed apprezzato componente del Consiglio dell'Ordine nonché di Commissioni di Studio presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
— Torino, 11 ottobre 2003

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino partecipano al dolore della famiglia ricordando BRUNO con affetto e rimpianto

Graziella Garbolino, Aldo Milanese, Riccardo e Mauro Ranalli partecipano con affetto al dolore della famiglia per la grave perdita dell'amico BRUNO

La famiglia Cavallo commossa partecipa al vostro immenso dolore.

Giuseppe Venturello e famiglia partecipano addolorati al lutto per la perdita del caro [redacted].

La famiglia Filippi partecipa al dolore di Paolo, Aldo e famiglia per la scomparsa del PAPA'

La famiglia Traversa ricorda con affetto e stima il

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Paolo e Angelamaria partecipano commossi.

Marco Casavecchia partecipa [redacted] dolore [redacted] famiglia.

Partecipano Umberto, Vanda, Giovanni e Gloria con tanto affetto.

La sezione femminile della Croce Rossa di Moncalieri partecipa commossa al dolore di Gianna

Ci mancherai. Adriana e Carlo, Paola e Bruno, Franchina, Rosanna [redacted] e Silvio, Luciana e Valter.

Amici e Compagni di squadra del Carlo Alberto sono vicini alla famiglia.

Vicini al grande dolore della signora Maria Richieri e famiglia. Rinuccia Grinza e famiglia.

Caro BRUNO, Annamaria e Riccardo ricorderanno sempre la tua affettuosa e profonda amicizia

Ricordano con grande affetto il cugino

Bruno Richieri

Barbara, Giovanna e Giuseppe, Nazario e Renata, Marco e Mariagrazia, Marina e Tonino.
— Torino, 11 ottobre 2003

Laura e Riccardo con Stefano e Chiara [redacted] no vicini a Maria, Gianna, Aldo e Paolo nel dolore per la perdita del carissimo BRUNO.

Lo Studio Altovino con i Collaboratori tutti [redacted] prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003.

Clara, Elena e Lucio Altovino partecipano [redacted] profonda commozione al lutto della famiglia ricordando con rimpianto l'amico

Bruno Richieri

e sono affettuosamente vicini a Gianna, Aldo e Paolo.
— Torino, 11 ottobre 2003

Romano e Vanna, con Davide, Alberto e Valentina ricordano affettuosamente BRUNO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Diageo Italia SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

[redacted] Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Diageo IBP1 SpA e della Diageo IBP2 SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte del

dott. Bruno Richieri

Presidente del Collegio Sindacale

— Torino, 11 ottobre 2003

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Diageo Operations Italy SpA partecipano al lutto della famiglia per la morte [redacted]

dott. [redacted] Richieri

— Santa Vittoria d'Alba, 11 ottobre 2003

I Coscritti del 1940 salutano il loro
PRESIDENTE

[redacted] Richieri

e sono vicini alla sua famiglia nel grande dolore
— Moncalieri, 10 ottobre 2003

Franco, Lucia e Clara, Marco e Luciana, Fabrizio, piangono l'indimenticabile BRUNO e abbracciano con affetto la sua mamma, Gianna, Aldo e Paolo

Vi abbracciamo con affetto, Chiara e Fabrizio

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Richieri

gli amici di Aldo e Paolo: Alessandro e Barbara, Fabrizio e Romana, Giorgio, Luca e Cristina, Mario, Nicola e Luisa, Simona e Gianluca, Simone e Valentina, Teo e Aide, Vincenzo e Cinzia con Eugenio
— Torino, 11 ottobre 2003

Deda e Giorgio, Massimo, Cristina Peyrani ricordando con affetto e rimpianto il caro BRUNO sono [redacted] nel [redacted] a Gianna, Aldo e Paolo.

Lorenzo e Roberta con Francesca e Umberta piangono l'AMICO carissimo.

Maurizio e Raffaella Elia ricordando l'impegno professionale e la lunga collaborazione partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor [redacted] Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Tutta la Ditta Forum Ricerche e Progetti esprime le più sentite cond[redacted]lianze alla famiglia Richieri.

Il Consiglio d'Amministrazione, dirigenti e dipendenti della F.lli Eka partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dottor [redacted] Richieri

presidente del Consiglio Sindacale

— Torino, 11 ottobre 2003

Amministratori e imp[redacted]ti Eteba SpA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Bruno Richieri

sindaco della Società

— Torino, 12 ottobre 2003

La famiglia Quilico con Carlo Alberto, Giorgio Maria e i parenti tutti annuncia che è serenamente mancata ai Suoi Cari

Aurora Bava Quilico

splendido esempio di Amore Familiare. Ti [redacted] grati per averci dato la Vita. Funerali lunedì 13 ottobre 2003 ore 11,30 nella chiesa di S. Secondo.
— Torino, 10 ottobre 2003.

A funerali avvenuti la figlia Gianna con il [redacted]rito Renzo e l'amatissimo nipote Simone, la sorella Gigetta annunciano l'[redacted] la scomparsa della cara

Carmen Schirru ved. Bianchero

anni 93
— Moncalieri, 9 ottobre 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted]ssimo Frattini

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 9 parrocchia Maria Madre della Chiesa. Santo Rosario oggi ore 17,30 in parrocchia
— Torino, 10 ottobre 2003.
O.F. Aba 011 [redacted]

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.

I Fratelli Scozzesi delle Valli Piemontesi [redacted] i loro labari per il passaggio alle Valli Celesti del Potentissimo

Fr.·. Massimo Frattini [redacted]·.

— Torino, 11 ottobre 2003.

Partecipiamo commossi al vostro dolore Armida, Giulio, Anna Fiasconaro e famiglie.

E' mancato

Benedetto Scatigno

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Gabriella e Roberto, la mamma e parenti tutti. S. Rosario oggi ore 18. Funerali lunedì ore 10,30 parrocchia Gesù Adolescente
— Torino, 10 ottobre 2003.
O.F. Aeterna - Torino

E' mancato

Renato Desiderà

anziano Teksid

Lo annunciano: Giusy, Gianfranco, Marco e famigliari. Funerali martedì ore 10 parrocchia S. Spirito - Gerbido. S. Rosario lunedì ore 18,30 in parrocchia. Non fiori, offerte F.A.R.O. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Grugliasco, 10 ottobre 2003.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giasone Papalia

anni 59

Profondamente addolorati lo comunicano le sorelle Giuseppina con Aldo, Serafina e i nipoti. Funerali martedì 14 ore 10 parrocchia S. Pio X (Falchera), partendo da via Ingria (Cimitero Parco) alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 2003.

È mancato all'affetto dei [redacted] cari all'età di 65 anni

Luigi Fornasier

Lo annunciano con dolore la moglie Ida, i figli Giuseppe con Elka e Alessandro con Anna, la cara nipotina Chiara, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Valdagno lunedì 13 c.m. alle ore 15 nella chiesa di Ponte dei Nori.
— Valdagno, 11 ottobre 2003.

Ci ha lasciati

Vittorio Emanuele Alessandri

avvocato
capitano degli Alpini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Sandro con Laura, Nicoletta, Paola con Mario e Marta.
— Torino, 9 ottobre 2003.
O.F. Fenoglio - T. 0119607102 - Castiglione T.se

Rossana e Claudio abbracciano forte Nicoletta, Paoli e Sandro nel ricordo del caro PAPA'.

Elena [redacted] Roberto, Ornella con Francesco, Monica e Katia con le rispettive famiglie sono vicine ai famigliari per la perdita del caro

AVVOCATO

Vittorio Emanuele Alessandri

che ricorderanno sempre con affetto e gratitudine rimpiangendone le doti umane e professionali
— Torino, 11 ottobre 2003.

Severino, Gisella e Sara sono vicini nel loro dolore a Paola, Sandro, Nicoletta e Luciana.

Piergiorgio Putaturo ha perso un caro amico AMICO

Condomini [redacted] Lungo Po Antonelli 205 porgono le più sentite condoglianze per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Vittorio Alessandri

— Torino, 11 ottobre 2003

Marisa e Walter ti ricorderanno sempre con tanto affetto.

I Soci del Rotary Club Torino 45° Parallelo partecipano [redacted] profonda commozione [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Vittorio Emanuele Alessandri

PHF
fondatore, Past President e socio onorario del Club

e ne ricordano i lunghi anni di generoso impegno rotariano.
— Torino, 12 ottobre 2003.

È serenamente mancata

Giuseppina Perrone ved. Galfione

anni 86

Lo annunciano il figlio Ezio, il fratello Paolo, la cognata Bruna, la nipote Stefania con Gian Paolo e Matilde, il genero Sergio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto De Nardo, alle sorelle Tello e Rojas. Funerali lunedì 13 ore 10 parrocchia S. Maria Goretti (via Actis 2[redacted]). S. Rosario oggi ore 18,30 Centro Chanti[redacted] (via Perazzo 7). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 10 ottobre 2003.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 0114331395

Il 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Aldo Fiazi

Ne danno l'annuncio con immen[redacted] dolore la figlia Gabriella, il figlio Giorgio e parenti tutti. Funerale martedì 14 c.m. con partenza ore 11 dall'Ospedale Civile di Asti, [redacted] rivo ore 12 Cimitero Monumentale di Torino corso Novara.
— Asti, 12 ottobre 2003.

Cristianamente è mancata

Francesca Giuseppina Calvo ved. Riva

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti. Il presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 2003

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Sanarico

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, i figli Maria Rosa, Giuseppe, Patrizia, Roberta e Osvaldo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 13 c.m., alle ore 9,30, Chiesa Parrocchiale S. Giulia - Torino.
— Settimo T.se, 9 ottobre 2003.
O.F. Varetto - Chivasso - Tel. 011/9102115

«Ma lui non poteva più pronunziare nemmeno una parola, non capiva più nulla, e si figurava di essere ormai un uomo ordinario, comune, che andava per i campi veloce e allegro, picchiando col bastoncino, mentre sopra di lui era il cielo vasto, circondato di sole, ed egli [redacted] libero adesso, come un uccello, e poteva andare dove più gli piaceva.» (Anton Cechov)

Con la speranza e con la preghiera è andato verso la sua Giorgina

Antonio Vigliano (Nino)

A funerali avvenuti con amore lo ricordano i figli Mario con Claudia e Stefano, Paola con Manuela e Beppe, Cristina e Claudio, Carlo con Laura. Si ringrazia Rodica Bouros per le attente e gentili cure prestate. Santa Messa di Trigesima il 14 novembre 2003, ore 18, Chiesa Parrocchiale Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 10 ottobre 2003.

Bianca e Arturo Costa piangono il caro AMICO di sempre e si stringono ai familiari in un affettuoso abbraccio

Alberto Costa ricorda con grande affetto il caro, indimenticabile NINO e partecipa commosso al grave lutto della famiglia Vigliano

Elena e Gianni, Angela e Roberto ricordando il caro collega NINO, sono particolarmente vicini a Carlo per la perdita del papà e partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Renata Roberto Gabriella partecipano affettuosamente.

Adele e famiglia con molto rimpianto

Nide, Innocente e Giovanni e famiglie ricordano con affetto il

gen. Oronzo [redacted]

— Torino, 11 ottobre 2003

Ornella Perotti Canestrini

ha lasciato improvvisamente i suoi figli e le tante persone che ha amato e l'hanno amata. Matteo, con la moglie Anna Rita, Elisabetta con Massimo, la cognata Gio Audisio Perotti lo annunciano sgomenti per la perdita della sua dolcezza, della sua amorevolezza, della sua accoglienza e della sua tenerezza. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Mondonio S. Domenico Savio lunedì 13 ottobre alle ore 15,00
— Mondonio - Castelnuovo Don Bosco, 11 ottobre 2003.

Bettina [redacted], improvvisamente un nuovo immenso dolore ci unisce. Insieme cercheremo la forza di proseguire [redacted]entina.

Giulio, Mirose, Valentina e Alessandra Poli, abbracciano Bettina e Matteo colpiti [redacted] improvvisa perdita della loro dolcissima MAMMA

Franca e Aimone con Serena, Alessandro e Cristina profondamente addolorati per la scomparsa della zia [redacted], si uniscono con affetto al dolore di Bettina e Matteo

Corrado Lauretta e Stefano piangono l'amata signora ORNELLA, stringendosi nel dolore ai figli Matteo con la moglie Annarita ed Elisabetta

E' mancato dopo breve malattia

Leonardo Lembo

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli Adele e Gianfranco. Per l'umanità e la sensibilità dimostrata un ringraziamento alla dott.ssa Morgando, alla Caposala sig.ra Morano ed al Personale tutto del Reparto di Gastroenterologia delle Molinette. Funerali lunedì 13 ottobre, ore 11,30, Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza 130. Rosario domenica ore 19 Cappella della parrocchia.
— Torino, 11 ottobre [redacted]

Massimo partecipa con dolore al lutto di Gianfranco, Adele e famiglia per la scomparsa del PAPA'.
— Milano, 11 ottobre 2003

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted] Alfredo Palamenghi

Ne danno il triste annuncio i figli Riccardo e Roberto, [redacted] nuore Angela e Marilena, nipoti tutti. Funerali lunedì 13, ore [redacted], Parrocchia San Giulio d'Orta (corso Cadore 17/3). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 ottobre 2003

Ciao ALFREDO, caro amico di sempre Luisa Artuso

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti Sergio e Maura ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'adorata mamma

[redacted] Luisa Degiorgis ved. d'Alfonso

— Ousino S. Michele (At), 8 ottobre 2003

Nell'impossibilità di farlo individualmente i familiari di

Alberto Montarolo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.
— Settimo Torinese, 12 ottobre 2003

I familiari del compianto

MAESTRO PROFESSOR

Raffaele Annunziata

ringraziano [redacted] tutti coloro che con [redacted] presenza, scritti, fiori si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 12 ottobre 2003.

[redacted]

1990 13° ANNIVERSARIO [redacted]

Paolo Gravellin

Grazie dei tuoi aiuti

2001 2003

Mauro Fusario

Mamma, papà, sorelle

1990 [redacted] 2003

Dina Nucci

Noi rimarremo insieme tenendoci per mano anche nel regno delle ombre (T. Mann).

1983 [redacted]

geom. Arnaldo Fantuzzi

Affettuosamente ricordato

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PT. Via Roma, 80 (Salone La Stampa) Lu/Ve ore 9 17,30 e 14-18 e Sabato 9-17,30 Tel. 011 [illegible]

Sportello PT. Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati) 011.66.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 011.66.68.200 Lu/Sab ore 17-20 Domenica e festivi 18 [redacted]

GLI AMORI, LO STILE, LE STORIE DI UN ROMANZIERE SULLA CRESTA DELL'ONDA

IL SESSO
«Deve essere più creativo. Siamo stati abituati a dire che deve essere così non così Dobbiamo cambiare ed essere più onesti»

Il ministro brasiliano della Cultura Gil

I PROGETTI
«Mi interessa il tema della violenza, dei confronti psicologici tra le religioni. Ma non ho ancora trovato l'argomento forte»

Lo scrittore brasiliano Paulo Coelho

IL [illegible]
«Adesso c'è un governo che deve [illegible] tempo per realizzare le sue idee spero che i miei concittadini sappiano essere pazienti»

PAULO COELHO HA VENDUTO 11 MILIONI DI COPIE DI «UNDICI MINUTI»

«Io, scrittore di successo grazie al passaparola»

«Nessuna propaganda può imporre un autore sulla lista dei best sellers per dieci anni». «I lettori sanno che non cerco di piacere e prendo rischi»

Alain Elkann

PAULO Coelho è molto indaffarato tra un editore e l'altro, sta preparando una grande festa per tutti i suoi editori, dove oltre a ringraziarli, canterà canzoni brasiliane. Coelho, è come sempre, immancabilmente vestito di nero, ma aggiunge questa volta una nota di colore con una sciarpa zafferano legata attorno al collo. E' di buon umore, parla indistintamente francese o inglese con un velato accento brasiliano. «Undici minuti» il suo nuovo romanzo ha venduto tre milioni di copie in sessantadue paesi, che diventeranno entro il 2004 cento paesi.

Come mai tanto successo?
«Quando il libro fu pubblicato ho detto "chissà come reagiranno i miei lettori". Ma ho capito cosa volevo dire sul sesso. E' un libro su come vediamo il sesso oggi».

Come lo vede lei Coelho?
«Dobbiamo cambiare, essere più onesti, è un argomento sul quale mentiamo e nascondiamo i nostri sentimenti e pretendiamo di avere un piacere che non abbiamo. Siamo stati allevati a dire che il sesso deve essere così e non così».

Invece come deve essere?
«Più individuale, più creativo. Bisogna, però, [illegible] contro [illegible] l'incesto, la pedofilia e la violenza. A parte questo anche avere vita eterosessuale va benissimo, i partners devono [illegible] liberi di creatività».

E l'amore?
«Non c'è vero sesso completo senza [illegible]. Ma, poi, si possono fare degli errori e [illegible] sentirsi colpevoli. Alla fine si realizzerà e si capirà che [illegible] senza amore [illegible] come il vino senza alcool».

Non si parla troppo di sesso in questo periodo?
«Se [illegible] parla sì, ma quando si è uno di fronte all'altro si ha paura e ci si comporta come dei bambini».

Il sesso tra due persone per quanto tempo può durare?
«Se uno esercita la creatività può durare molto a lungo. Uno dei miti è che bisogna fare l'amore ogni giorno, e questa è una bugia».

Quante volte, allora, bisogna fare l'amore?
«Con mia moglie dopo ventiquattro anni lo facciamo due volte la settimana, [illegible] lei non si sente [illegible] amata o desiderata, è un fatto biologico e abbiamo momenti fantastici insieme a letto».

Ma non c'è amore senza sesso?
«Sì c'è, mi è successo più volte in vita mia d'innamorarmi di persone con cui non ho mai fatto l'amore».

Lei sa perché ha tanto successo con i suoi libri?
«Ho una spiegazione, il passaparola. Nessuna propaganda può imporre ad un autore alla vetta della lista dei best sellers per più di 10 anni. I miei lettori sanno che non ho una formula, non cerco di piacere ma mostro la mia anima e prendo i miei rischi. "Undici minuti" è stato un rischio, poteva essere un flop o un best sell[illegible].

Perché un flop?
«La gente poteva dire "questo [illegible] è un libro di Paulo Coelho" come me lo aspettavo, ma devo essere onesto su come mi sentivo».

Ogni quanto tempo scrive un libro?
«Ogni due anni e mezzo, prendo un mese per scriverlo. Si accumula l'energia e poi esplode come [illegible] vulcano. Mi metto al computer e scrivo dappertutto, quando scrivo voglio essere circondato dalla vita normale. Una volta mi sono isolato dal mondo e il libro che ne è uscito [illegible] molto [illegible] perché non era toccato dall'energia della vita».

La prima «eruzione vulcanica» è quella buona per lei?
«Non sempre, a volte ci sono false eruzioni vulcaniche e finché [illegible] vando e scavando trovo l'eruzione giusta».

I suoi libri sono romanzi?
«Sì, anche se, per esempio, in "Undici minuti" il personaggio è vero».

Lei dove vive?
«Quattro mesi l'anno in Francia, in un villaggio in montagna di 200 persone, quattro mesi a Rio e quattro mesi negli aeroporti».

Com'è il suo rapporto oggi con il suo Paese?
«Più forte che mai. E' sempre stato forte ma ora c'è un gover[illegible] che deve avere tempo per realizzare le sue idee i [illegible] programmi mi auguro che i miei concittadini siano pazienti. Sono stato contattato per aiutare il governo in certi programmi e mi sono dichiarato a loro disposizione».

E' amico del ministro della cultura Gilberto Gil?
«Sì, da moltissimi anni».

In quali paesi i suoi libri sono più popolari?
«Dappertutto. Due anni fa avrei detto dovunque salvo in Danimarca, ma ora è inclusa anche la Danimarca».

Cosa sta per scrivere?
«Il vulcano sta lavorando (il Vesuvio), ma non è ancora esploso, non ha ancora trovato l'argomento forte».

Cosa la interessa in questo momento?
«Molte cose, tra cui la violenza, i confronti psicologici tra le religioni ma non so ancora di cosa parlerò. [illegible] affrontare l'argomento del sesso mi ci sono voluti dieci anni».

Il sesso è così importante?
«E' importante ma è troppo o sopravvalutato o sottovalutato».

Lei cosa suggerisce?
«Di farlo esercitando creatività. Ma io [illegible] giudico, ognuno ha una propria sessualità unica. Il sesso è interessante perché l'uo[illegible] deve saper esercitare il [illegible] ruolo femminile e la donna il suo ruolo maschile. Gli undici minuti [illegible] il clima di passione dopo la penetrazione. Il sesso però non comincia non finisce in undici minuti».

Perché undici minuti?
«Perché è la stima che io ho fatto con la mia statistica personale».

Come va nel mondo di oggi il rapporto sessuale tra le persone, meglio o peggio?
«C'è molta promozione, molta pubblicità, ma non molti risul[illegible]».

E la passione?
«Quella che non amo è la seduzione, la trovo superficiale e prova che uno è "carino" ma quando si è vicini poi si ha paura. Quello che conta veramente è saper vincere la paura rompendo le barriere».

IL RAID [illegible] PIENA NOTTE IN UN ALLEVAMENTO DI FERRARA. CENTINAIA [illegible] ANIMALI SCHIACCIATI DALLE AUTO

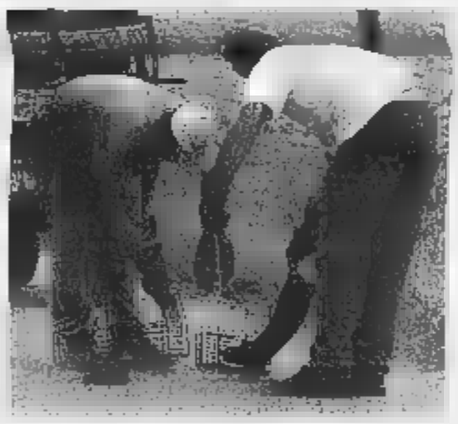
Scatta il blitz degli animalisti, liberati 7 mila visoni

FERRARA

Il «blitz» è scattato quando ancora era notte: gli animalisti hanno tagliato le recinzioni dell'allevamento Canova a Gherardi e liberato settemila visoni. Quindi hanno lasciato un segno per rivendicare l'azione, la sigla Alf (Animal libera[illegible] fronti) dipinta [illegible] la vernice sui muri dell'allevamento e la scritta «Finalmente liberi». Le stesse firme di precedenti incursioni in altri paesi.

Al momento del blitz, nelle gabbie, c'erano [illegible] 18 mila esemplari, la maggior parte ormai un mese dalla loro uccisione per essere «trasformati» in pellicce. L'allevamento si trova in una zona periferica di Jolanda di Savoia. E' uno dei primi in Italia, realizzato 30 anni fa dal padre dell'attuale proprietario. Centinaia di visoni sono morti schiacciati dalle auto che, nella fitta nebbia, transitavano sulle due strade a fianco dell'allevamento, la via del Mare e quella che da Tresigallo conduce a Gherardi. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per pulire la strada dalle carcasse degli animali.

Il titolare, Valerio Mezzetti, che proprio ieri stava rientrando da Cuba è stato avvisato da alcuni suoi collaboratori mentre era a Milano. La gente che abita attorno all'allevamento si è trovata i cortili delle case pieni di animali, con polli galline razziati dai piccoli e voraci mammiferi carnivori. Complessivamente i visoni fuggiti sarebbero 7 mila. «Ho trovato i recinti abbattuti - ha raccontato il titolare dell'allevamento -, pali in cemento gettati a terra, centinaia di gabbie aperte. Il gruppo che ha partecipato al blitz doveva essere composto [illegible] una decina di animalisti: non si spiegherebbe altrimenti il numero di gabbie che sono riusciti ad aprire. I danni sono [illegible] centinaia di migliaia di [illegible]: i visoni erano in maggioranza da pelliccia mentre altri erano riproduttori. Sapevamo di essere nel mirino degli animalisti». [r. cri.]


Il recupero dei visoni dopo il blitz animalista

LOTTO CONCORSO N. [illegible]

SABATO 11 OTTOBRE 2003

Bari	47	75	51	4	12
Cagliari	77	54	71	75	74
Firenze	55	[illegible]	54	16	[illegible]
Genova	[illegible]	22	86	79	84
Milano	13	57	[illegible]	14	25
Napoli	45	64	78	28	21
Palermo	16	17	46	48	69
Roma	25	2	5	68	10
Torino	40	10	35	4	13
Venezia	22	52	70	86	56

[illegible]

13 - 16 - 25 - 45 - 47 - 55
Numero jolly 22

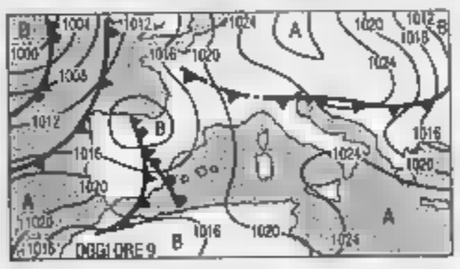
Montepremi
€ 6.924.052,56

Nessun 6
Jackpot € 2.560.719,67

Un 5+1
€ 2.560.719,65

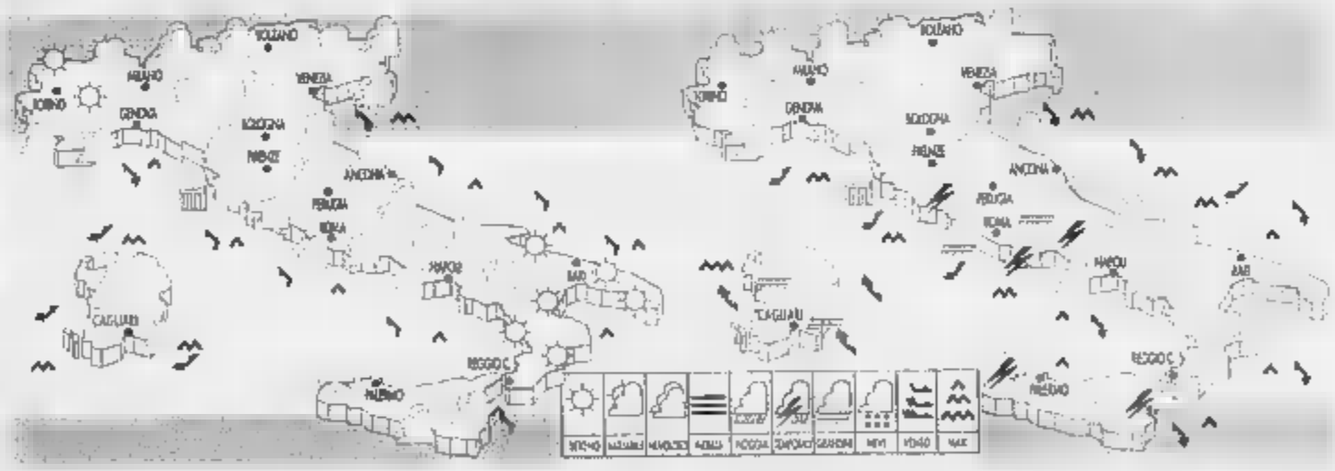
Punti	[illegible]	
Ai 43	5	32.204,95
Ai 3 917	4	353,53
Ai 141.778	3	9,76

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



AL NORD IN ARRIVO ARIA FREDDA. Le condizioni del tempo sono in parziale e graduale deterioramento; al Nord per l'arrivo di aria fredda da Nord-Est ed al Centro-Sud per l'arrivo di aria temperata umida atlantica. Tra domani e dopodomani i due tipi di aria confluiranno sulle regioni centro-meridionali con episodi di maltempo.

Tendenza per dopodomani. Tempo a tratti perturbato al Sud, sulle regioni centrali adriatiche e localmente sul Piemonte, a ridosso delle Prealpi, e sull'Emilia Romagna. Temperature in calo per venti da moderatia forti da Nord-Est, specie sulle regioni adriatiche.



OGGI. Sul Nord-Ovest e sulle zone alpine da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve pioggia su Liguria Emilia Romagna. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Sulla Sicilia nuvoloso con qualche pioggia. Sulle regioni meridionali sereno.

DOMANI. Tempo instabile con possibilità di locali piovaschi sul Nord-Est con venti moderati o forti di [illegible] sull'alto Adriatico. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori nuvolosità in accentuazione pomeriggio con possibilità di temporali. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	19	Bologna	11	24	Bari	10	23
Bolzano	8	21	Firenze	14	25	Napoli	10	24
Verona	10	22	Pisa	16	23	Potenza	9	23
Trieste	15	21	Ancona	11	22	S M Leuca	14	24
Venezia	12	22	Perugia	11	21	Reggio C	17	26
[illegible]	10	25	Pescara	9	22	Palermo	18	24
Torino	11	21	L'Aquila	8	21	Catania	13	26
Cuneo	10	20	Roma Ciamp.	12	23	Messina	17	24
Genova	17	22	Roma Fiumi	11	23	Alghero	14	25
Imp[illegible]	16	21	Campobasso	12	23	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 13 OTTOBRE)

	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	15	23	parz. nuv.
Atene	17	26	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz nuv.
Berlino	6	13	parz. nuv.	Madrid	10	20	piovaschi
Bruxelles	7	15	parz nuv.	Montecarlo	13	21	parz nuv
Bucarest	7	22	sereno	Montreal	9	18	piovaschi
Budapest	7	18	sereno	Mosca	6	11	piovaschi
Buenos Aires	5	19	sereno	New York	14	23	piovaschi
Copenaghen	4	13	sereno	Parigi	11	18	nuvoloso
Dublino	9	15	pioggia	Pechino	9	14	parz. nuv
Francoforte	8	15	parz. nuv.	Praga	7	12	parz. nuv.
Gerusalemme	14	[illegible]	parz. nuv.	Rio de Janeiro	18	22	piovaschi
Ginevra	11	18	piovaschi	Sofia	9	21	sereno
Helsinki	1	8	parz nuv.	Sydney	8	15	piovaschi
[illegible]	18	26	sereno	Tokyo	[illegible]	24	nuvoloso
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	4	12	piovaschi
Johannesburg	12	25	sereno	Vienna	8	18	parz. nuv

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, Fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, Fax 06.4856039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, Fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [illegible]: 399. Arretrati: un numero costo il doppio dell'attuale prezzo di tessera. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send addreu changes to La Stampa c/o speedimper Usa Inc- 3501 43th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [illegible] Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; [illegible]: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

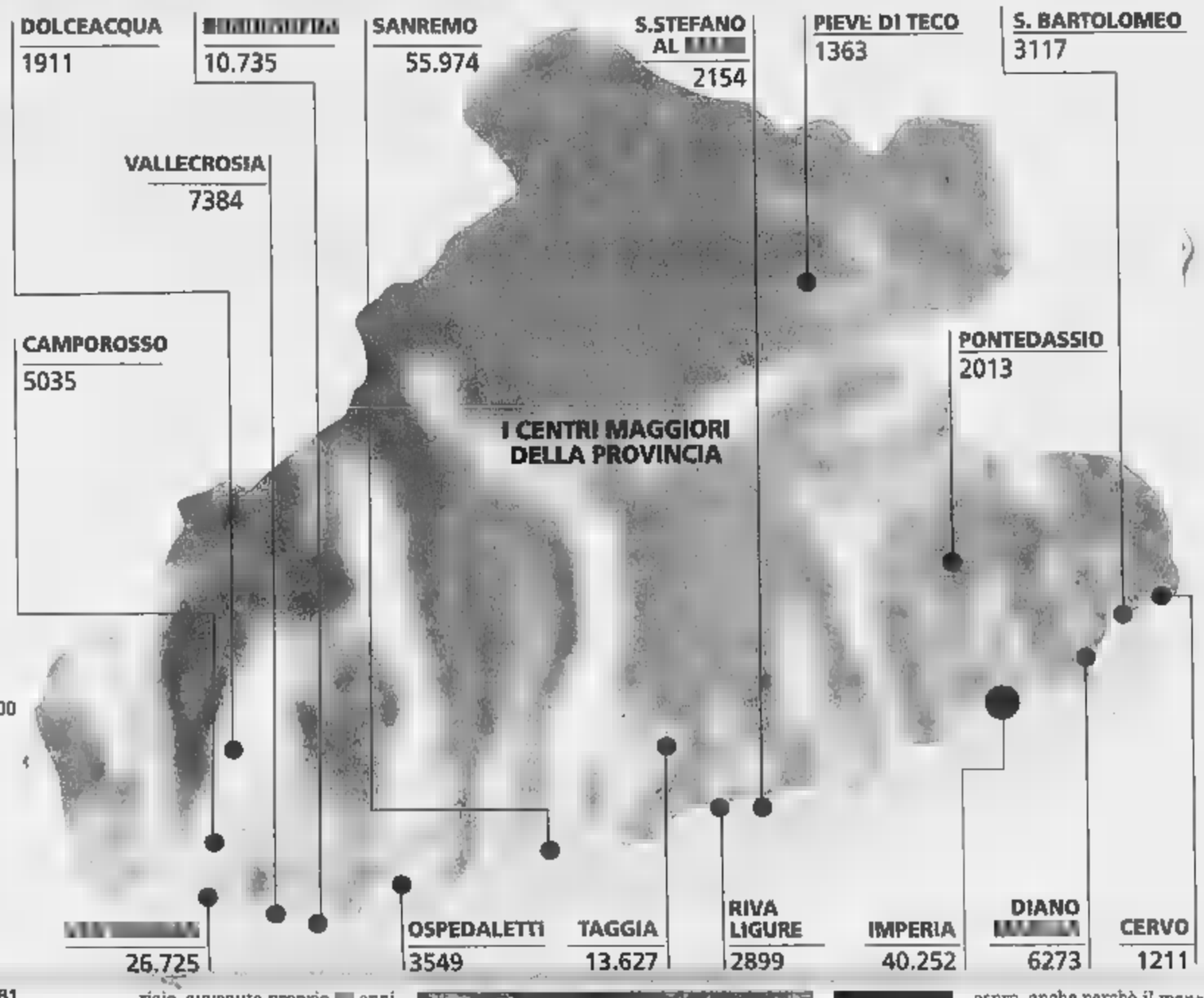
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione Milano 20123 via G. Cantoni 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 311, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. [illegible], fax 06 4201 1666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4[illegible].
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

per ulteriori informazioni 199-638383
Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
Il Tagliando per [illegible]
www.[illegible]
Alfa Romeo Services

Proseguono gli incontri del direttore della Stampa, Marcello Sorgi, nelle province del Piemonte e della Liguria. Domani sera, al Teatro Cavour di Imperia (ore 21), convegno «Una frontiera troppo lontana»

A parlare di una terra in profonda trasformazione saranno tra gli altri il ministro Claudio Scajola e il presidente della Regione, Sandro Biasotti I progetti del capoluogo e di Sanremo e le accuse di immobilismo

IMPERIA la bella addormentata si risveglia



inchiesta

Luigi La Spina

LA «bella addormentata» del Nord-Ovest, forse, si sta svegliando. Bella lo è davvero, in questi giorni dolci d'autunno, la provincia sospesa tra Italia e Francia, schiacciata tra le colline verdi degli ulivi e il mare d'ottobre, ora staffilato dal vento, ora quieto, avesse nostalgia di un'estate che non vuole mai finire. Così, impigrita da un lungo è questa frontiera che ricorda quella di Buzzati e della fortezza Bastiani piuttosto che l'avventurosa e forte terra dei mitici film di John Ford. E' il paradosso un confine francese da poco cancellato dall'Europa, ma non dal cuore e dalla testa della gente che vive qui, un confine *invisibile* ma antico, quello Genova dell'altra Liguria, tenacemente lontano da secoli. In cullata dal tepore costante del suo clima, galleggiava una provincia dimidiata, come simbolicamente il suo capoluogo Imperia, tra Oneglia e Porto Maurizio. Divisa dall'incapacità di scegliere fra la tradizione di una industria storica e quella un turismo legato più ai fasti della «belle époque» che ai nefasti, ma lucrosi, affari dei «pacchetti» tutto compreso. Separata anche tra i suoi abitanti, individualisti fino al masochismo, restii ad accettare uno dei fondamentali comandamenti del mondo moderno: «Insieme si vince, soli si perde».

«Sì - ammette uno degli intellettuali più noti della provincia, lo scrittore Giuseppe Conte - questo un territorio rannicchiato su stesso per molti motivi, storici e psicologici. Ma, soprattutto, isolato per un fatto strutturale: la lentezza e la precarietà dei suoi collegamenti stradali e ferroviari». Conte, che naturalmente lavora con i grandi centri della produzione culturale italiana, Roma, Milano, Torino, lancia una specie di appello a politici amministratori pubblici: «Io vorrei continuare a vivere qui, vi prego consentitemi di poterlo fare». Perchè questa frontiera è così lontana, perchè questo «ponte» sembra sospeso in una terra di nessuno, lo spiega bene proprio il presidente della Provincia, Gianni Giuliano: «Siamo frontiera anomala. Con la Francia, sono ragioni storiche di diffidenza: l'invasione italiana del 1940 e i modi con cui è avvenuta hanno lasciato un cattivo ricordo. Ancor più secolare è l'ostilità con Genova: a Sanremo ce ne ancora le vestigia, a Santa Tecla. Ecco perchè abbiamo la tendenza a chiuderci, un peccato che oggi si sconta la sconfitta». Giuliano, come un po' tutti i politici e gli amministratori di questo territorio, annuncia i segni una riscossa: «L'industria si è riconvertita sul mercato di qualità e regge bene. Abbiamo cercato di l'entroterra, nelle enormi potenzialità turistico-gastronomiche e culturali. La provincia sembra aver capito che la scommessa determinante sta nella capacità di innovare l'offerta della struttura turistica, di derla adeguata al radicale cambiamento di mentalità e di abitudini avvenuto nel settore».

L'ECONOMIA IN CIFRE

TURISMO
Alberghi: 372
posti letto: 11.868
campeggi: 38
ristoranti, bar, pizzerie: 1200
arrivi: 720.000
presenze: 3.864.000

COMMERCIO
Imprese attive: 5965
addetti: 19.000

INDUSTRIA
Imprese attive: 23.707
attività trasformazioni: 1781
con 8000 addetti;
costruzioni 3263
con 9000 addetti

FLORICOLTURA
Aziende: 6200
operatori: 7000
volume affari:
450 milioni di euro

CASINO'
Dipendenti: 441
incassi: 88 milioni 958 mila euro
tavoli da gioco: 48;
slot machines:

ARTIGIANATO
Imprese attive: 6685
imprese costruzioni: 2857
attività manifatturiere: 1511

Fonti: Camera di commercio, Istat, Ucflor e Casinò di Sanremo. I dati si riferiscono al 2002

Ottimista, per convinzione oltre che per dovere, è il leader riferimento della zona, il ministro Claudio Scajola. Politico di lungo corso, sindaco Imperia, discendente di una famiglia da sempre impegnata nella vita pubblica e, ora, capo di dinastia che ha trovato nel nipote Maurizio il possibile erede, controlla promuove il futuro di questo territorio con mano ferrea. Anche lui riconosce i ritardi strutturali e psicologici della provincia: «Per decenni non si è scelta una vocazione precisa. La sinistra si è ostinata nella difesa conservatrice dell'industria del commercio, senza capire che il destino sta nella capacità di adeguare l'assetto del nostro turismo alla nuova domanda, partendo dalla più importante, i collegamenti stradali e ferroviari, i parcheggi nelle nostre città sul mare». Scajola crede anche nell'urgenza di superare i campanilismi: «Ci vuole una mentalità unitaria, bisogna ragionare con in solo bacino offerta turistica, con iniziative collegate e integrate tra di loro».

L'ex ministro dell'Interno, responsabile per l'attuazione programma del governo Berlusconi, annuncia robusta scossa all'antico immobilismo e promette tempi rapidi per i numerosi progetti che animano le scrivanie del potere locale. In effetti, soprattutto Imperia, la classe dirigente accarezza molti sogni che potrebbero davvero somigliare a quelli del mattino, lli alla vigilia del risveglio. Il sindaco, Luigi Sappa, illustra il programma dei festeggiamenti per l'unificazione di Oneglia con Porto Maurizio, avvenuta proprio anni fa, nel capoluogo della provincia, Imperia, con un soprassalto di orgoglio e di fiducia: «L'industria, dopo il setaccio avvenuto negli anni la scomparsa aziende storiche, si è riposizionata bene sul mercato. Il turismo è in controtendenza rispetto alle altre qui si chiudono gli alberghi, anzi, sta per aprirne uno, a quattro ll. Le manifestazioni, quest'estate, hanno ottenuto gran successo e anche l'aspetto urbanistico mostra questa rinnovata vitalità, dal nuovo tribunale all'imminente spostamento della ferrovia». è il nuovo porto turistico ad accendere le speranze. sindaco illustra il progetto con entusiasmo: «Si prevedono 1200 posti barca e la prima pietra dovrebbe essere posta nella prossima primavera. Vogliamo affidare la costruzione solo a chi dimostrerà di poter soddisfare due condizioni: il rispetto di un'alta qualità della struttura e realizzazione dell'opera in tempi brevi e certi. Il futuro volto di Imperia dipenderà da questo porto, anche perchè sarà proprio al centro della città».

D'accordo sull'importanza di questa iniziativa è la classe imprenditoriale di un capoluogo che ha una grande tradizione industriale. L'erede più illustre Gianfranco Carli, leader dell'omonima azienda di olio: «Sono abbastanza ottimista sul futuro della città. Per lungo tempo ha scontato l'incertezza su una scelta che ora mi sembra abbia fatto, cioè quella del turismo. L'indotto nuovo porto costituirà una risorsa importante, così come l'attuazione di opere stradali e ferroviarie che colmino l'antico handicap, quello dei collegamenti con resto della regione, anche con il Piemonte». Anche il presidente degli imprenditori, Alberto Alberti, condivide le speranze che «dopo un lento declino, sia avviata una certa ripresa. Lo sviluppo è sull'asse turismo-servizi e dipenderà dall'attuazione del piano infrastrutture nunciato».

E' proprio su questo punto che si fondano, invece, dubbi e timori dell'opposizione politica e sociale nella provincia di Imperia. Pronta a collaborare per un'auspicabile inversione di tendenza rispetto alla strada del declino, manifesta molte perplessità sugli indirizzi e sui metodi della maggioranza di governo. vecchio rappresentante ex democristiano di questo territorio, attualmente consigliere provinciale per la Margherita, Manfredo Manfredi, ad esempio, più scettico: «La provincia ha rinunciato a far politica, delegando sempre di più tutto al leader politico del momento. L'industria si è fortemente ridotta, l'agricoltura langue e il turi- non tiene il passo con la domanda. Si no fatti, poi, anche gravi errori. Mi chiedo che abbiano le facoltà di giurisprudenza e di Imperia, in concorrenza con Genova, e non possedere quelle più adatte al nostro territorio, agraria o lingues». Cl Porchia, segretario provinciale della Cgil, dopo una lunga analisi critica sulle responsabilità politico-amministrative, denuncia «un ruolo pubblico che è solo assistenzialismo ricerca del consen elettorale». «C'è enorme carenza di progettualità sull'innovazione perchè l'elettorato, che è anziano, tende a privilegiare la tutela quindi la politica gestisce sostanziale conservazione».

Molte opinioni sono concordi nell'affermare che quello dei collegamenti stradali (nella foto, code sull'Autofiori) è uno dei problemi che si riflettono negativamente sul turimo del Ponente ligure

Una «transizione problemati- riassume il periodo che sta vivendo soprattutto la zona di confine, meglio, di ex confine, quella di Ventimiglia, presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Bianchi, si respira anche nella città più popolosa e più famosa della provincia, Sanremo. Il casinò, festival, i suoi fiori ne fanno un unicum peculiare di problemi. Il sindaco, Giovenale Bottini, un medico abbastanza infastidito dai rituali dell'amministrazione pubblica, si lamenta tempi con cui riescono a realizzare opere indispensabili per la città. «Pensi - osserva accorato - al palazzo delle Esposizioni che dovrebbe essere pronto nell'agosto Il progetto è partito nel '96». Ma è soprattutto con le Ferrovie che il contenzioso del sindaco e della sua giunta sta diventando aspro, anche perchè il mancato utilizzo dell'area della stazione dei binari, ormai spostati a monte due anni, sta diventando insopportabile per i cittadini e il principale argomento polemico nelle chiacchiere dei e dei loro ospiti. Si almanacca pista ciclabile di chilometri, o sul «filobus di cristallo», come immaginificamente lo battezza sempre Scajola. Ma alcuni, più realisti, sollecitano, almeno in via provvisoria, l'apertura di una strada che alleggerisca traffico della città. Tale, ad esempio, è ancora il parere del presidente Bianchi.

Il capogruppo ds di Sanremo, l'avvocato Marco Andracco e Daniela Cassini, battagliera leader di una lista civica di centrosinistra, puntano il dito guasti di una mancata alternanza alla guida della città. Deplorano anche lo scarso impegno di una borghesia che altrove, co- nella rivale Imperia, estranea dalle responsabilità collettive per lo sviluppo della comunità. Denunciano la trascuratezza che, a loro giudizio, caratterizza la politica comunale e provinciale nei confronti della floricoltura. «E' da 20 anni - ril a questo proposito presidente dell'Unione cooperativa, Giancarlo Cassini - che fanno il funerale della floricoltura. Ma i dati dimostrano che le superfici coltivate tano, come la diversificazione. In provincia viene prodotto circa il 30% del reciso nazionale, con 85 mila addetti, cioè il 27% della forza lavoro totale. Certo, ci sono problemi, ricordiamoci, contro facili slogan, che solo la produzione garantisce la filiera della commercializzazione. La verità è che noi non siamo capaci di fare lobby, perchè siamo aziende e non in 60».

Stessa insensibilità pubblica che anche l'industria più anomala del territorio, quella del Casinò, lamenta. Il suo amministratore delegato, Fermo Martinelli, sia pure con il garbo di uno stile pacato, esprime soddisfazione per i risultati ci, ma rammari per le potenzialità un atout per tutta la provincia che, a causa di vecchi pregiudizi di un aggiornamento sulle nuove tendenze nel settore, non viene giocato. Sanremo è, naturalmente, molto lontana da Las Vegas. Ma dovrebbe coltivare, con più determinazione ipocrisie, quella virtù che riesce sfruttare anche il vizio degli italiani.

La «sindrome dell'incompiuta»

Strade e ferrovie, un elenco di progetti fermi da decenni

Fulvio Damele

Riuscirà la provincia di Imperia a scrollarsi di dosso definitivamente la dell'incompiuta»? Qualcosa si muove, avverte un certo ottimismo, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Tanti i progetti in corso d'opera, soprattutto sul fronte della viabilità, il vero incubo di una zona che non dovrebbe conoscere pause negli interventi per non inchiodare in coda sotto il sole turisti e residenti.

L'Incompiuta per definizione è la litoranea fra Imperia e Diano, ai piedi di Capo Berta sempre più trafficato. Chiamata così perchè i primi colpi di piccone risalgono a un secolo fa, pare destinata, nel migliore dei casi, a restare una pista ciclabile.

Altre ancora le incompiute nel libro dei sogni del Ponente, con in primo piano l'eterno progetto di spostamento raddoppio dei binari. Invece la Statale 28 ha visto procedere a vari livelli le «varianti» sino a Pieve di Teco, ma su costi progettualità la direttrice con Piemonte si arena di fronte allo scoglio del tunnel per evitare il Colle di Nava.

Imperia ora ha forse una soluzione per il depuratore, fermo anni. Nei piani l'impianto, situato nella zona strategica del futuro sviluppo portuale, sarà completato, ridotto nella volumetria e interrato.

Soffocata dal traffico, Sanremo deve vedersela con Aurelia-bis e dell'ex ferrovia. La prima doveva portare sino a Ospedaletti, ma si fi all'ospedale. C'è da scavare: il «foro pilota» è lì da anni, se ne parlerà dal 2004. Per le aree liberate dai binari, resta aperto l'interrogativo su come utilizzarle al meglio. Ogni ora in più è un'ora persa. Poi, la nuova stazione: quando, proposto, I locali ricavati al piano superiore accoglieranno scuole e biblioteca?

Quanto a Ventimiglia, basti pensare che l'area del parco merci del Roja non è ancora riconvertita.

BCS

Per chi ha fame di nuovo.

Specchio

Quando c'è stoffa

Tutti i giovani di talento nella cultura e nelle arti. Gli studi e per arrivare spinti solo da un

LA MOSTRA DEGLI IMPRESSIONISTI

CINEMA TV MOSTRE IL CARTELLONE

Foto di Gianluca Tedesco

Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi.

Siete lettori veraci? Con Specchio [illegible] curiosità. [illegible] stuzzicante [illegible] contenuti [illegible] assaporare [illegible] dalla cultura ai [illegible] un semplice [illegible] Specchio è la vasta [illegible] di novità, [illegible] stimolie [illegible]

In più, in regalo con Specchio il quinto volume de "Il libro dei perché".

Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1,20 euro.

Di Risio lascia il gruppo Fendi per Versace?

L'amministratore delegato di Fendi, Giancarlo Di Risio, si sarebbe dimesso: la notizia è trapelata ieri a Parigi. Era da tempo che circolava la voce su un divorzio tra [illegible] (che ora potrebbe passare a Versace) e la casa romana, [illegible] controllata completamente dal gruppo francese Lvmh. Di Risio era arrivato a capo dell'azienda (proveniente da IT Holding) per riorganizzarla e trasformarla da azienda familiare a struttura industriale. Un lavoro difficile che ha portato avanti con molta determinazione. A quanto sembra le divergenze sarebbero nate sul futuro del marchio.

LE BORSE		LE MONETE	
MI[illegible]		DOLLARO/EURO	
19001	+24	[illegible]	-0,0074
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9674,83	+102,53	[illegible]	+0,0097
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4311,00	+35,10	1,1780	+0,0102
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10786,04	+76,75	127,85	-0,0144

Roncadin: parte domani l'Opa di Arena

Prende il via domani l'opa di Arena su Roncadin a un prezzo (0,0336 euro per azione) inferiore agli attuali valori di mercato. Venerdì il titolo ha chiuso a 0,437 euro ma già nei tre mesi antecedenti l'annuncio dell'opa il prezzo medio di mercato era circa 0,434 euro, il 22,58% in più di quello offerto da Arena. L'opa, che si concluderà il 31 ottobre, è stata lanciata sul totale [illegible] azioni Roncadin [illegible] Cibus, l'altro azionista di maggioranza, si è impegnato a non apportare il suo 23,88%. Il passo successivo sarà la fusione per incorporazione di Arena in Roncadin.

CONTRASTI PER LE NORME INTERNAZIONALI SU REQUISITI PATRIMONIALI E RATING

Banche, «Basilea 2» slitta a metà 2004

Il Consiglio dei governatori a Madrid rinvia la stesura del trattato ma conferma l'entrata in vigore delle regole nell'ottobre 2006
Accordo sugli accantonamenti obbligatori per coprire le perdite

Luigi Grassia

Il ministro del Tesoro Tremonti [illegible] ha appena stigmatizzato come [illegible] da non fare, però il processo di elaborazione del trattato bancario noto come «Basilea 2» va avanti, pur subendo il rinvio all'anno pros[illegible] della stesura definitiva del testo e perdendo per strada qualche disposizione; l'entrata in vigore [illegible] fissata per l'ottobre 2006. Le questioni pendenti dovranno [illegible] definite [illegible] più tardi della metà del 2004» recita la nota conclusiva, con piglio che sembra severo, ma in effetti equivale a [illegible] dilazione. I prossimi mesi diranno se posporre di un semestre, o forse di un anno, la redazione del trattato che [illegible] questi tempi avrebbe già dovuto essere pronto, [illegible] mantenere invariata la data di avvio delle [illegible] disposizioni, [illegible] cose compatibili.

Da venerdì a ieri sera i governatori delle Banche centrali, costituenti il cosiddetto «Comitato di Basilea per la supervisione bancaria», si sono riuniti a Madrid per fare il punto dei lavori intesi a superare e sostituire l'accordo «Basilea 1» del 1988. Erano presenti i responsabili dei Sette Grandi più l'Olanda, il Belgio, [illegible] Svezia e la Svizzera. L'attesa generale era che deliberassero [illegible] minimo uno slittamento del termine ultimo del 2006 per la complessa normativa, mirante a garantire la solidità patrimoniale delle banche e delle imprese che accedono ai loro prestiti.

Visto che Basilea 2 richiede agli istituti di credito tre anni di osservanza continuativa delle norme, e mancano appunto tre [illegible] e dato che le norme stesse non sono ancora stabilite con certezza e lo saranno solo il prossimo anno (proprio in base a quanto deciso ieri), sembrava logico che l'entrata in vigore venisse rinviata. Invece questo non è successo, anzi secondo il governatore della Banca centrale di Spagna, che presiedeva la riunione per dovere di ospitalità, Jaime Caruana, non se n'è nemmeno parlato. [illegible] può immaginare che in futuro verrà accorciato il periodo dei tre anni di osservazione, ma anche di questo non si è fatto parola.

In base alle norme oggi in vigore [illegible] Basilea 1, le banche devono accantonare almeno l'8% degli impieghi, mentre [illegible] Basilea [illegible] dovranno fare una valutazione differenziata a seconda del rischio degli impieghi medesimi. C'è chi critica il trattato (in Italia soprattutto Tremonti e le piccole imprese) perché potrebbe rendere più difficile l'accesso al credito da parte di chi vuole investire e ha magari grandi idee ma pochi mezzi per realizzarle; insomma i soldi potrebbero venire a mancare proprio a chi ne ha più bisogno e magari a chi più merita.

Non solo le banche dovranno fregiarsi di coefficienti di patrimonializzazione più solidi, [illegible] anche le imprese piccole [illegible] medie dovran[illegible] ottenere [illegible] valutazione, il cosiddetto «rating», sulla loro solvibilità e solidità di bilancio. Quanto più alto sarà il rating, [illegible] pagheranno di interessi, e l'inverso succederà con rating bassi.

Perciò le piccole e medie imprese temono il profilarsi di tempi più difficili con costi più [illegible] (il rating devono farselo certificare a loro spese dalle società specializzate) e rubinetti del credito più chiusi, almeno per la maggior parte di loro.

D'altra parte, è innegabile che le norme di Basilea 2 assicurano una valutazione degli impieghi più analitica e corrispondente alla realtà delle singole imprese [illegible] in questa maniera tutelano meglio l'investimento e il risparmio.

Dal punto di vista tecnico, ieri il Comitato ha concordato sulla [illegible] sità di introdurre correttivi all'attuale testo [illegible] Basilea [illegible] su quattro punti. I primi tre, per i quali non si [illegible] no fatti passi avanti, riguardano la semplificazione delle regole sulle cartolarizzazioni, la responsabilità sulle carte di credito e i correttivi da apportare ad alcune tecniche per mitigare [illegible] rischio di credito. Invece una modifica è stata introdotta sulla questione delle perdite bancarie. Fino a ieri per Basilea [illegible] era necessario che sia per quelle previste, sia per le impreviste, [illegible] nissero predisposti degli specifici accantonamenti. Il testo è stato modificato in modo da differenziare le due tipologie, semplificandone la gestione [illegible] mantenendo piuttosto [illegible] il trattamento per entrambe.

IL TRATTATO DI «BASILEA 2»

E' il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali degli istituti bancari, in base al quale le [illegible] dovranno accantonare quote di capitale in misura proporzionale al rischio, valutato a [illegible] volta attraverso il sistema del rating. Invece il precedente accordo «Basilea 1» prevedeva accantonamenti dell'8% uguale per tutti

[illegible] BASILEA?
E' negoziato nell'ambito della Bri, la Banca dei regolamenti internazionali, che ha sede [illegible] Basilea

[illegible] LO NEGOZIA
Nel Comitato per la Supervisione bancaria [illegible] rappresentati 11 Paesi, cioè i Sette Grandi: Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia [illegible] Canada, più Olanda, Belgio, Svezia [illegible] Svizzera

[illegible] LE NUOVE NORME
1) Requisiti patrimoniali minimi: [illegible] dovrà tener conto del rischio operativo e [illegible] quello di mercato
2) Controllo delle Banche centrali: avranno [illegible] certa discrezionalità nel valutare l'adeguatezza [illegible] patrimonio bancario
3) Disciplina del mercato [illegible] trasparenza: si vuol garantita un'adeguata informazione al pubblico sui livelli patrimoniali [illegible] relativi rischi

L'AD DI UNICREDIT: SU CIRIO ASPETTO LE INCHIESTE

Profumo: i soci [illegible] Mediobanca stanno realizzando gli accordi

FRASCATI

«È una gran bella cosa che la famiglia Agnelli sia di nuovo in Mediobanca dopo [illegible] tornata alla guida dell'azienda». Così l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha commentato l'ingresso di Umberto Agnelli nel board di piazzetta Cuccia. Quanto al rapporto tra i soci di Mediobanca, Profumo ha osservato che «si conferma come si stia realizzando quello che [illegible] concordato per questa fase [illegible] cambiamento».

Profumo, che parlava a margine di un convegno a Frascati, ha accennato anche al caso Cirio, osservando che «sono in [illegible] indagini da parte delle autorità e da parte della magistratura. Ci sembra doveroso aspettare con fiducia quello che diranno alla fine di questi accertamenti. Dopo di [illegible] dovrem[illegible] fare una valutazione su come sono stati venduti questi bond. Per ora non esprimo un giudizio, è difficile». Sulla proposta del presidente della Consob, Cardia, di risarcire i risparmiatori che sono stati coinvolti dal default, Profumo ha detto che bisogna capire se vogliamo ragionare in termini sociali [illegible] economici», in [illegible] caso, ha sottolineato, «le aziende di credito sono aziende».

«IL PIANO INDUSTRIALE AI PRIMI DI NOVEMBRE»

Abete: [illegible] cda Bnl non cambia [illegible] Artigiancassa non si vende

CAPRI

Il Consiglio di amministrazione della Bnl rimarrà invariato nella sua composizione fino al 2005; nella prossima riunione per l'esame dei conti trimestrali, «ai primi di novembre», il cda approverà il piano industriale della banca. Lo ha spiegato il presidente Luigi Abete parlando a margine del convegno dei Giovani imprenditori a Capri.

Commentando la volontà di entrare nel cda di Bnl attribuita da alcuni giornali [illegible] nuovo azionista Danilo Coppola, Abete [illegible] è stato chiaro: [illegible] incontrato Coppola in un'occasione ufficiale prima dell'estate. Ho avuto modo [illegible] ricordare a lui e [illegible] tutti che il consiglio si rinnova ogni tre anni e che l'attuale è in scadenza per l'aprile maggio 2005. Quindi, fino a quella scadenza non c'è nessuna scelta [illegible] favore o contro. Il consiglio di amministrazione completerà il suo triennio».

Sul destino [illegible] Artigiancassa, Abete ha detto: «Non la vendia[illegible] Stiamo valutando la possibilità di focalizzare meglio l'attività [illegible] Artigiancassa come [illegible] tro di eccellenza per il sistema delle piccole imprese, in particolare di quelle artigiane». Le linee di indirizzo su Artigiancassa, ha aggiunto, [illegible] tracciate nel piano industriale».

Gli «Etf» crescono ma il vero boom deve ancora venire

Gli Etf sono quotati da un anno [illegible] cominciamo a essere popol[illegible]. Io ho però due dubbi: le quotazioni dovrebbero replicare gli indici, ma non lo fanno al 100%; quanto alla liquidità, i contratti [illegible] pochi ma anche con scarsa domanda i prezzi non crollano...
G.P. (Internet)

Glauco Maggi

PARTITI il 30 settembre 2002, gli Etf (exchange traded funds, fondi trattati in Borsa) hanno appena compiuto un anno di vita in Italia, durante il quale sono stati registrati 33.012 contratti per 1,16 miliardi di euro, per una capitalizzazione complessiva che ora supera i 4 miliardi. La crescita è stata costante, passando dai [illegible] Etf del primo mese agli attuali 11, ma i volumi negoziati sono ancora molto bassi in rapporto al potenziale. Eppure la loro diffusione è solo questione di tempo pure qui, anche perché il pubblico è duplice: gli investitori istituzionali (il che è una buona garanzia di qualità tecnica del prodotto) e gli individui.

Il valore dell'Etf viene poi riallineato a quello del suo indice benchmark in occasione dell'eventuale stacco del dividendo dell'Etf. In ogni caso è opportuno specificare che l'Etf si pone l'obiettivo di replicare il rendimen[illegible] del proprio indice (e le «promessa» più importante per l'investitore) mentre il fatto che il suo valore sia sempre una frazione esatta dell'indice (esempio: 1/100) ha un'accezione puramente estetica che, come appena visto, può essere disattesa per ragioni tecniche senza generare necessariamente un danno per l'investitore.

La capacità dell'Etf di replicare [illegible] rendimento del proprio indice benchmark (limitando il cosiddetto «tracking error») è resa possibile grazie all'annullamento delle [illegible] missioni di «ingresso», «uscita» e «performance» e al contenimento di quelle di «gestione» (da 0,20% a 0,92% all'anno a seconda dell'ETF [illegible] piazza Affari), ma soprattutto grazie [illegible] un innovativo meccanismo di funzionamento detto «creation/redemption in kind». Esso permette, in occasione delle sottoscrizioni e dei rimborsi, di limitare i costi amministrativi e di negoziazione [illegible] di allineare

I Fondi trattati in Borsa (Etf) sono uno strumento [illegible] due facce
una offre la diversificazione di un paniere di titoli e l'altra
consente lo scambio continuo come per le azioni tradizionali

Nel settembre 2003 a piazza Affari gli individui hanno pesato per il 60% dei contratti (dato stimato considerando i contratti di dimensione inferiore ai 5.000 euro) pari al 4% del controvalore, mentre la dimensione media dei contratti è stata di 23.431 euro a conferma dell'interesse già molto sostenuto da parte dei gestori su questo nuovo segmento [illegible] Borsa. Per gli Etf si parla di contratti di acquisto perché [illegible] gergo [illegible] quello [illegible]: tecnicamente, infatti, gli Etf sono uno strumento a due facce, una che offre la diversificazione di un paniere di titoli alla stregua di [illegible] fondo [illegible] e l'altra che consente la trattazione continua dalle 9 e 10 alle 17 e 25 di ogni giorno di Borsa aperta alla stregua di un'azione «tradizionale».

Il portafoglio di azioni dell'Etf non [illegible] creato però, a differenza di quanto succede per i fondi comuni aperti a gestione attiva, da un money manager che opera basandosi sulle proprie autonome strategie di investimento. Il portafoglio dell'Etf replica infatti la composizione del suo indice benchmark in termini di titoli costituenti e di pesi percentuali ma, volendo generalizzare e semplificare, tipicamente l'Etf ha un valore superiore a quello dell'indice in quanto incorpora i dividendi staccati dalle [illegible] del [illegible] portafoglio mentre l'indice, in occasione di tali stacchi, perde valore immediatamente il portafoglio dell'Etf alla composizione dell'indice. E' tale meccanismo la vera «rivoluzione» tecnica apportata dagli Etf rispetto ai tradizionali fondi passivi.

Quanto [illegible] liquidità, è assicurata continuamente, e indipendentemente dal volume degli scambi ed anche in totale assenza di negoziazioni e di proposte di terzi, da parte [illegible] cosiddetto Specialist (ente incaricato) e degli altri eventuali market maker. La presenza di quotazioni multiple [illegible] intermediari diversi (e non solo dell'emittente o di un intermediario del suo gruppo) e la possibilità di realizzare arbitraggi permette [illegible] limitare eventuali [illegible]flitti [illegible] interesse», di contenere lo spread denaro-lettera sempre presente negli scambi sulla Borsa Italiana e di mantenere i prezzi dei contratti conclusi vicino al prezzo «fair» (corretto) dell'ETF. Gli Specialist sono tenuti a comprare o vendere a richiesta del pubblico, [illegible] a [illegible] superare [illegible] [illegible] spread (distanza) tra denaro (acquisto) e lettera (vendita). I dati rilevati dal Sanpaolo Imi AM a giugno, disponibili sul [illegible] www.borsaitaliana.it, indicano che il maggior spread è stato quello sullo [illegible] (0,66%) e il [illegible] sul B1-MSCI Euro (0,30%): in ogni [illegible] l'obbligo regolamentare è di non andare oltre l'1%.

glauco.maggi@lastampa.it

Concessionaria Auto primari Marchi [illegible]
per inserimento nella propria struttura per Torino e prima cintura.
Telefonare allo 011.4701491 dal lunedì al venerdì orario 8,30/12,30 - 14,30/18,30

TEATRO REGIO TORINO
ricerca:
[illegible]o alla [illegible] magazzini alles[illegible]i e gestione trasporti
Si richiede: diploma professionale o superiore, esperienza specifica nel settore, età massima 35 anni, disponibilità turni (giorno di riposo Lunedì)
Inviare domanda con curriculum vitae entro il 14 novembre 2003 a: [illegible] Tecnica Teatro Regio di Torino, Piazza Castello, 215 10124 Torino.
Informazioni: dott.ssa Emanuela Papini Tel. 011.8815258

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
A.S.L. 1 - TORINO
[illegible] San Secondo n. 29 - cap. 10128 Torino
Codice Fiscale - Partita IVA 05437630014
Struttura Complessa U.O.A. PATRIMONIALE - SETTORE IMMOBILI
Tel. 0115662936 - Fax 0115662037
AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISTO DI UNA UNITÀ IMMOBILIARE DA UTILIZZARE PER ABITAZIONE [illegible] PSICHICI
TIPOLOGIA DEGLI ALLOGGI DA ACQUISTARE
In relazione alle attuali necessità di collocazione di nuclei di residenza per disabili psichici, gli alloggi che l'Azienda si propone di acquistare attraverso il presente bando dovr[illegible] rispondere [illegible] seguenti caratteristiche tipologiche.
Alloggi di tipo A: Composti da almeno due camere da letto [illegible], soggiorno e servizi.
Alloggi di tipo B: Composti da almeno tre camere da letto, cucina, soggiorno e servizi.
TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ore 12,00 del 15 dicembre 2003.
Per [illegible] all'offerta si dovrà allegare l'avviso pubblico integrale presso: Azienda A.S.L. 1 - TO - U.O.A. PATRIMONIALE [illegible] IMMOBILI - Via San Secondo [illegible] - 10128 [illegible] (dalle ore 9,00 alle ore [illegible]).
IL DIRETTORE GENERALE DOTT. MARIO LOMBARDO

IMPERIAL-LIFE
Siamo l'Azienda che produce e commercializza il miglior sistema di riposo in Italia.
[illegible] motivato,simpatico, convincente, automunito ed hai tra i 25 e 45 anni di età?
CHIAMA!
Ti offriamo lavoro garantito ed organizzato con ottimi guadagni dimostrabili.
[illegible] ricerca in Piemonte.
Tel. lun. 13 ottobre in orario ufficio al 393-3300327 Resp. Sig. Ravagni o allo 0461-662002 dalle 14.00 alle 16.00.

NILS
IMPORTANTE SOCIETA'
nel settore lubrificanti di alta qualità cerca:
[illegible] [illegible] MONOMANDATARIO
per lo sviluppo potenziale della rete vendita esistente, cerchiamo giovani venditori dinamici ed ambiziosi per le zone di
Torino, Cuneo, Novara, Alessandria, Vercelli e Province
Si offre: garanzie economiche commisurate al risultato
esclusività [illegible] zona/settore
piani [illegible] formazione
inserimento in zona
inquadramento ENASARCO
NILS ITALIA SRL
39014 POSTAL BZ tel. 0473/292400 fax 0473/291244
E-Mail: nils@nils.it www.nilsitalia.com

CIP S.p.A. - Candiolo To Assume
- addetto frezatrice grandi dimensioni CNC Heidenhain
- saldatori
Tel. 011.9825842 - Fax 011.9825639

Gli Avvisi Legali de [illegible]
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/albopretorio/ sezione Bandi & Aste

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

SAREMO FUORI DAL LISTINO.
ECCO PERCHÉ [illegible] ULTIMA [illegible] È FUORI DALL'ORDINARIO.
GIUGIARO
[illegible] LE [illegible] AZIONI [illegible] MA [illegible] FINO [illegible] 17 [illegible]
Offerta pubblica [illegible] acquisto residuale sulle azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. promossa da Wide Design S.p.A. società controllata da Fiat Design s.c.r.l.: 4,40 euro per azione.
All'esito dell'Offerta, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del proprio regolamento, assumerà il provvedimento di revoca [illegible] le azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, con effetto a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, ovvero dal 23 ottobre 2003, salvo modifiche comunicate nei termini di legge.
Laddove Wide Design S.p.A. venisse a detenere un quantitativo di azioni superiore al [illegible] del capitale sociale di Italdesign-Giugiaro S.p.A., quest'ultima potrà richiedere ai detentori di [illegible] azioni, ancorché [illegible] più quotate, di dismetterle al prezzo che verrà determinato [illegible] un esperto nominato dal Presidente [illegible] Tribunale di Torino.
Per aderire subito all'Offerta Pubblica di Acquisto occorre rivolgersi allo proprio banca o all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. Prima dell'adesione è necessario consultare il Documento di Offerta, disponibile presso l'intermediario incaricato (Banca IMI), sul sito della società (www.italdesign.it).
[illegible] 800-123782

un mondo al tuo servizio

GRUPPO
AUTOINGROS
CONCESSIONARIO

FIAT

Autoingros

è il tuo MONDO di OCCASIONI,
dove scegliere la tua prossima VETTURA.

Vieni a trovarci, scoprirai SCONTI fino al 33%

su vetture immatricolate 2003

Esempio:** FIAT PUNTO 1900 jtd elx 5 porte
immatricolata 2003

accessori: abs - climatizzatore - radio cd
idroguida city - 6 airbag - vetri elettrici
chiusura centralizzata - vernice metallizzata

Listino	€ 17450,00
SCONTO 33%	€ **5760,00**
*TOTALE	€ 11690,00

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
www.autoingros.it / autoingros@autoingros.it

SELENIA FLUIDS & LUBRICANTS
Sava
Savarent
Targarent
INTERGEA GRUPPO

* Iva esclusa ** Vetture visionabili presso la concessionaria

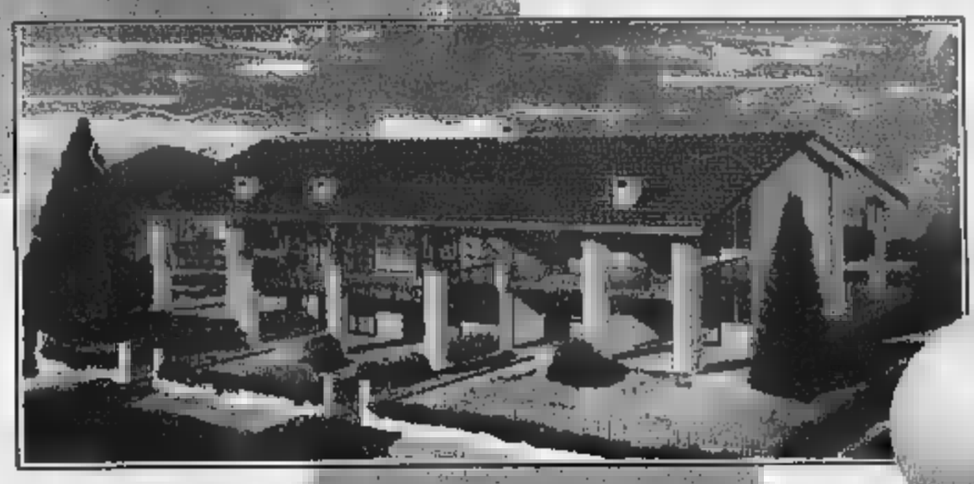
GRUPPO AIRAUDO

Vi presenta

Pinerolo Via Martiri del XXI

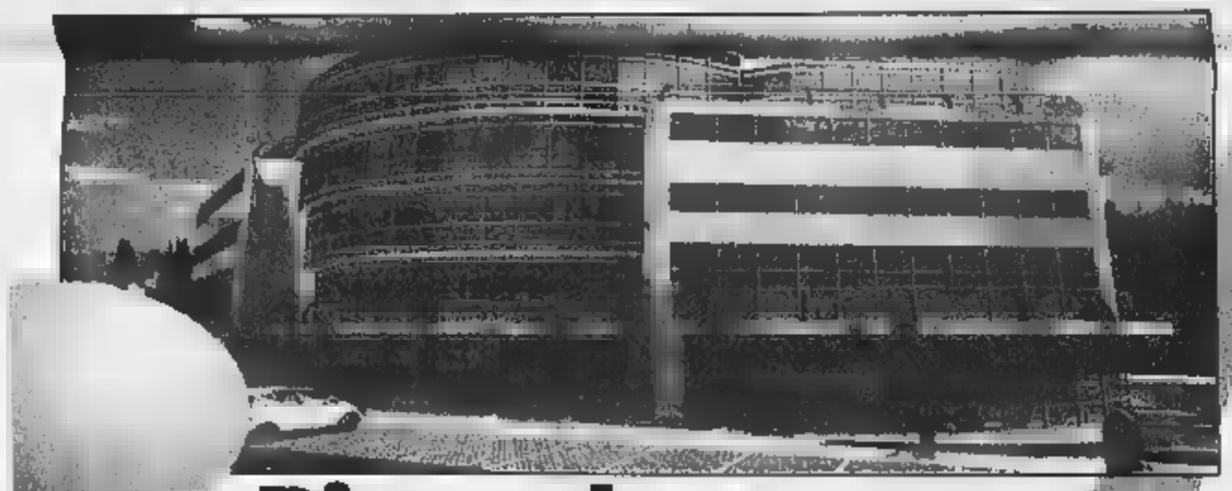
- Tre tipologie di appartamento Mq 50 / 87 / 106
- Impianto video terrestre e satellitare
- Personalizzazione interni
- Box al piano interrato

- Due tipologie di apparatmento
- Rifiniture di pregio
- Giardino privato
- Box piano interrato



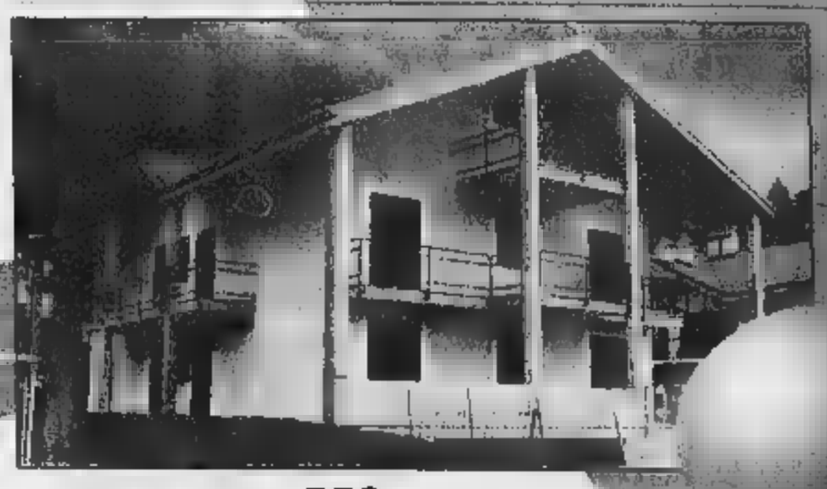
Pinerolo Via Sabotino

- Immobile uso uffici e negozi
- Teleriscaldamento e condizionamento
- Varie metrature
- Parcheggi e box interrati
- 5 piani fuori terra



Pinerolo C.so Torino

- Termo autonomi
- Varie tipologie di appartamento a partire da Mq 65
- Giardino privato ai piani terra
- Box piano interrato



Torre Pellice Viale Dante

Esperienza, valore e responsabilità SEMPRE

Pensare, immaginare, costruire, rifinire, vendere, assistere... Costruire una casa, un immobile è un'operazione complessa che si rifletterà sul prodotto finito e quindi su di Voi; su Voi che acquisterete questo immobile, su Voi che vivrete in questo immobile, su Voi che lavorerete in questo immobile.

Per questo è nato il Gruppo Airaudo, perchè in ogni momento possiate avere al vostro fianco un professionista, una persona che sappia consigliarvi e aiutarvi nella vostra scelta.

In ogni momento.

Acquistiamo aree edificabili in buone posizioni o interi stabili da ristrutturare. Acquisto diretto e con formula cambio camere. Contattateci, senza alcun impegno, per una valutazione gratuita.

GRUPPO AIRAUDO

Costruiamo il Tuomondo

Tel. 0121 393065

Cell. 335 1322052

corso Piave, 34 10064 Pinerolo (Torino)

e-mail: info@gruppoairaudo.com

www.gruppoairaudo.com

L'ITALIA E' IL PRIMO PRODUTTORE EUROPEO DI QUESTA COLTURA CHE BRUXELLES VUOLE LIMITARE

«Tabacco, in fumo 150 mila posti»

Allarme dei sindacati per i tagli Ue al settore

Masci

Centocinquantamila lavoratori italiani tabacco rischiano il posto a motivo di una controversa riforma comunitaria che riguarda il comparto, nota come Ocm-tabacco, dove la sigla sta per Organizzazione comune di mercato. Il risultato di questa operazione - secondo i sindacati di settore - sarebbe che in Europa si continuerebbe a fumare come prima, solo che il tabacco non potrebbe più prodotto sul territorio comunitario. Ovviamente fumare è e resta un vizio ma - dicono i sindacati - dal momento che ci ostiniamo a praticarlo, non si vede perché altri ne debbano trarre la relativa ricaduta economica.

Ieri a Foiano della Chiana (Arezzo) si è tenuto un convegno in occasione dei cento anni dell'Agenzia della coltivazione dei tabacchi. In quella sede intervenuti i rappresentanti del settore per sollevare il problema, proprio l'Eti spa (l'ente di trasformazione dei tabacchi) si appresta a passare in proprietà della Bat, il secondo gruppo (dopo Philip Morris) a capitale inglese e americano.

Il 23 settembre scorso l'Unione europea ha presentato una riforma dell'Ocm tabacco, la cui filosofia di base è quella della lotta al tabagismo inteso come piaga sociale e sanitaria. Conseguenza diretta di questa impostazione, è che l'Europa deve più produrre tabacco. L'Italia vive questa decisione una certa apprensione, in quanto è il primo produttore europeo e impiega nella filiera del tabacco 150 mila persone, senza contare la commercializzazione.

L'Unione europea si è fatta carico dei nostri produttori e ha promesso di continuare a mantenere i contributi che già erogava, le stesse modalità, ma in «disaccoppiamento» (si dice così) cioè disgiunti dal prodotto cui erano destinati: i soldi in sostanza - circa 500 milioni di euro l'anno - arriveranno lo stesso, ma i coltivatori dovranno impegnarsi a produrre, in luogo del tabacco, un altro prodotto.

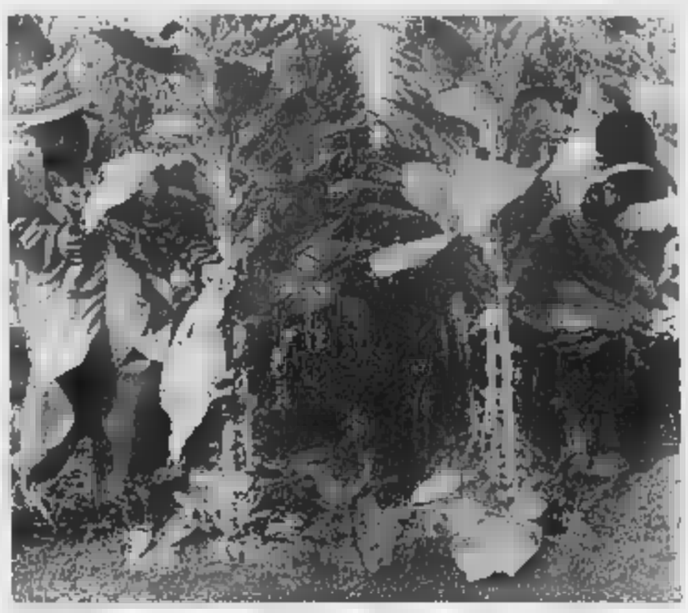
Ieri a Foiano, su questa questione c'è stata una levata di scudi da parte dei produttori, rappresentati da Agostino Siciliano, leader della Uila (il sindacato di settore della Uil), in questi è fatto presente che dove si è coltivato il tabacco non si può reimpiantare un'altra coltura immediatamente, senza rispettare dei tempi di riposo e - inoltre - la ricaduta economica del tabacco è ben diversa da quella di un altro prodotto. L'operazione sarebbe dunque tutta in perdita, nonostante le provvidenze comunitarie.

«E' poi falsa e demagogica - ha detto Siciliano - l'idea che in Europa si smetterà di fumare se l'Italia smetterà di produrre tabacco: semplicemente si fumeranno miscele importate da altri Paesi, generando un grave rallentamento dello sviluppo economico in regioni italiane già fortemente condizionate da un alto tasso di disoccupazione».

Le aree in cui il tabacco è maggiormente coltivato sono, nell'ordine: la Campania, la Puglia, la Toscana e l'Umbria. Lo scenario che si configura, ora che l'Eti si appresta a passare agli anglo-americani, è che dovremo dismettere la coltivazione di un prodotto che poi dovremo reimportare comprandolo, per giunta, trasformato in sigarette da una società a capitale straniero. Da qui un appello della Uila al governo «per una posizione forte e decisa».

«Noi ci stiamo adoperando già da tempo - ha fatto sapere il ministro delle Risorse agricole Gianni Alemanno - in ambito Ue per tutelare gli interessi degli operatori italiani che lavorano nel settore del tabacco e non accetteremo riforme che pregiudichino la sicurezza dei posti di lavoro degli occupati di questa filiera». Alemanno, sottolineando che gli orientamenti della Commissione di Bruxelles «non rispettano certamente la nostra linea», ha annunciato che già domani, lunedì, avrà un incontro bilaterale col commissario Ue all'agricoltura Franz Fischler, «per approfondire gli aspetti dell'argomento e rappresentare la posizione italiana che mira a garantire la tutela di tutta la filiera del tabacco».

La riforma del settore del tabacco, che la Commissione europea dovrebbe proporre a novembre in pacchetto in cui verranno ridisegnati anche i mercati comunitari dell'olio d'oliva e cotone, rischia infatti di mettere la presidenza italiana dell'Ue nella difficile posizione di dover lavorare per un compromesso contrario agli interessi nazionali. La riforma che sta elaborando la Commissione, come sottolineano le organizzazioni di settore, può soddisfacente per piccoli e medi produttori, titolari della azienda ma certamente non per i braccianti agricoli e le molte decine di migliaia di lavoratori della filiera di trasformazione, che rischiano di restare lavoro.



Una piantagione di tabacco. Questa coltura richiede molta manodopera

SI PREVEDE CHE RESTERA' FERMO IL 40% DEI CONVOGLI

Treni a rischio sino alle 21 di oggi

Treni a rischio sino a questa sera: lo sciopero di 24 ore indetto dall'Orsa e da altri sindacati di base bloccherà infatti sino alle 21 di circolazione di il 40% dei convogli ferroviari. Ma altri disagi per chi viaggia attesi seguito di ottobre: mercoledì 22 toccherà al trasporto aereo per la protesta dalle alle 14 del personale di Alitalia. Venerdì 24 sarà invece la vera giornata nera per lo sciopero generale contro la riforma delle pensioni e la finanziaria. In quest'occasione il personale operativo delle compagnie , degli oporti e dell'Enav, si fermi dalle 12,30 alle 16,30. Gli circolazione dei treni e delle navi traghetto incroceranno invece le braccia dalle 9 alle 13 mentre i lavoratori del trasporto pubblico locale addetti alla circolazione di autobus, tram, metropolitane e ferrovie concesse, sciopereranno per 4 ore secondo le modalità stabilite a livello locale. Voli a rischio anche per il giorno dopo, il 25 ottobre, quando dovrebbero fermare i controllori dell'Enav dalle 12 alle 16. Il trasporto aereo replica il 28 ottobre con una nuova protesta indetta dagli assistenti di volo di Alitalia, dalle 11 alle 15.

FRA SEI MESI LA STAFFETTA ALLA GUIDA VIALE DELL'ASTRONOMIA

Vertici di Confindustria Da Capri i primi identikit

ROMA

Un presidente «autonomo, «super partes», con grandi «capacità di mediazione»: è questo l'identikit del nuovo presidente di Confindustria che esce dal convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria svoltosi negli ultimi due giorni a Capri. Anche se i nomi «giusti» ancora non sono usciti allo scoperto, il parterre degli imprenditori (1.400 tra senior e under 40) diventa l'occasione dei primi pourparler. Con un'unico filo conduttore che lega quasi tutti i commenti: la speranza che non si ripetano le divisioni che hanno caratterizzato l'ultima tornata elettorale. Anche mancano ancora 6 mesi all'appuntamento che ufficializzerà il nome del nuovo presidente, le dichiarazioni raccolte ieri dall'Ansa cominciano già a tracciare i profili. Per il presidente di Federmeccanica e della Brembo, Alberto Bombassei, serve un «presidente di tutti. Il mio identikit? Deve avere un'azienda di di dimensioni, che sia rappresentativa di tutte le tipologie di aziende». Secondo Giorgio Squinzi, vicepresidente di Confindustria, si vuole un imprenditore di grande peso, molto internazionalizzato, che capisca quello che accade sul mercato globale e abbia anche profilo autonomo». Quattro le «qualità» che indica Edoardo Garrone (Erg): autonomia, peso internazionale, capacità di mediazione e interesse per il settore manifatturiero. Luigi Siciliani, consigliere delegato del Mezzogiorno, ricorda che Confindustria è un partito e non si governa a maggioranza». Il presidente dei Piccoli, Francesco Bellotti, chiede spazio per le pmi perchè «in questi anni siamo cresciuti molto». [r. e. s.]

ANDREA MOLTRASIO, PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DI BERGAMO

«Ci serve un uomo che faccia squadra»

intervista

dall'inviato a CAPRI

GUARDARE a se stessi. E' l'imperativo per gli imprenditori emerso nell'annuale convegno di Capri. Che cosa significa? Risponde Andrea Moltrasio, presidente dell'Unione industriali di Bergamo.

Ingegnere Moltrasio, gli imprenditori ricordano a se stessi le proprie responsabilità?

è piaciuta molto la relazione del presidente dei giovani imprenditori della Confindustria Maria Artoni. Da un lato c'è l'appello a reagire alle difficoltà con un'iniezione di fiducia per uscire dalla stagnazione. Dall'altro la comprensione del valore della competitività sul territorio con politiche mirate».

Insomma l'impresa è in movimento?

«L'impresa è ripositionata al centro. Al convegno di Capri riflettiamo sulle cause di quello che non funziona e anche sulle ragioni dei successi ottenuti».

Può fare un esempio?

«Nella provincia di Bergamo è vero che prevalgano i settori tradizionali a scapito dell'alta tecnologia dal momento che questa vanta un'alta fetta di occupazione. Ma troppa subfornitura con innovazione di processo e non tanto di prodotto: non si arriva al consumatore finale, non si conosce davvero il mercato. A questo bisogna rimediare».

E quali iniziative sono avviate?

«Le iniziative riguardano anche la Confindustria: con altre 14 unioni provinciali le abbiamo chiesto maggiore attenzione per le realtà con esigenze industriali specifiche».

Quindi prima l'attenzione ai doveri propri dell'imprenditore, poi alle responsabilità della politica?

«Esatto: un po' per sfiducia nei confronti della politica, un po' perchè prima di chiedere ad bisogna domandarsi quello che c'è da fare in propria. Così si fa sistema e si può trascinare la politica in una visione di sviluppo che è quella della cultura d'impresa. Ha ragione Artoni a chiedere alla Confindustria di essere protagonista, intercettando la più completa rappresentanza di tutte le imprese».

Quale Confindustria immagina in vista della scadenza a maggio della presidenza D'Amato?

«L'unità della Confindustria deve stare particolarmente a cuore proprio per l'esigenza appena ricordata di ampia rappresentatività».

Ma fra i possibili identikit del successore quale privilegiare?

«Credo che, sia convinzione largamente diffusa, il di D'Amato debba avere un requisito preliminare: deve essere un presidente che sappia unire più che dividere».

Chi può assolvere questo compito?

«Può assolvere questo compito chi sa davvero fare squadra, perchè conosce la complessità dei problemi e sa valorizzare le diverse sensibilità. E inoltre abbia un *alto* profilo anche internazionale maturato alla guida di un'azienda di successo e di prestigio per il made in Italy». [r. ipp.]

Andrea Moltrasio

Non rinunciare
al piacere della tavola

Kilocal
2 COMPRESSE DOPO I PASTI

RIDUCE
LE
CALORIE

MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

• Favorisce la digestione.
• Contrasta il fastidioso senso di gonfiore panda.
• Nutre la flora batterica e riattiva l'intestino.
Abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico.

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

NOVITÀ
IN FARMACIA
PER I COLPI
DI FAME

Kilocal
Snack
Lo spuntino SAZIANTE
IDEALE nelle diete ipocaloriche
per il CONTROLLO del PESO
con SOLO 120 calorie e 0,01% di GRASSI.

SVEGLIALE L'INTESTINO

Sveglia l'intestino
combatte
la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio
non è un lassativo,
ma un ***regolatore-depurante***
dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattuloslo, due componenti vi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

IL MERCATO ENOLOGICO CONTINUA A CRESCERE

Il Salone del vino di Torino punta su Est e Scandinavia A Veronafiere i dati finali della vendemmia 2003

■ Saranno l'Est Europeo ed i Paesi Scandinavi a diventare presto nuove frontiere del vino made in Italy: per questo il Salone del Vino di Torino dedica il 17 e 18 novembre a workshop 254 cantine italiane con importatori da Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Russia, Kazakistan, Ucraina, Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Croazia, Serbia e Montenegro, Lituania, Lettonia ed Estonia. Martedì, intanto, a Veronafiere si svolgerà il «Seminario Ratti», che avrà come temi principali la presentazione di Vinitaly 2004, i dati finali sulla vendemmia 2003, il ciclo di degustazioni organizzato da Veronafiere negli Stati Uniti (Vinitaly Tour, a Chicago e San Francisco), l'export vinicolo italiano, le nuove norme della Food and Drug Administration per esportare negli USA.

Un immagine del «Salone del Vino» dell'anno scorso a Torino

DONNE AL TIMONE DELLE IMPRESE

Un vertice in Piemonte per il «Progetto Verde Rosa» tra Confagricoltura ■ le dirigenti d'azienda

■ Mercoledì prossimo a Piobesi d'Alba si terrà un incontro ■ imprenditrici e ■ Dirigenti d'Azienda delle province di Asti e Cuneo (ore 20 alla Tenuta Carretta). Nella serata verrà illustrato il «Progetto Verde Rosa» che ha origine dalla collaborazione di Confagricoltura con Aidda. Le due associazioni promuoveranno un programma di attività comuni basato sui principi delle Pari Opportunità ed a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria femminile. All'incontro interverranno: Bartolomeo Bianchi, Presidente Confagricoltura Piemonte, Cesare Serafino, Presidente Confagricoltura Torino, Ernesto Abbona, Presidente Piccola Industria dell'Unione industriale ■ Cuneo, Nicoletta Miroglio, imprenditrice, Silvana Giacoletto Massano, imprenditrice agricola e rappresentante ■ in Confagricoltura.

IL COMMISSARIO BUONFIGLIO: LA TRASPARENZA PORTA EFFICIENZA E CREDIBILITA' INTERNAZIONALE

Fondi Ue, l'Italia dà lezione

L'Agea indicata a modello nella gestione degli aiuti

Vanni Cornero

inviato a REGGIO CALABRIA

«La trasparenza porta all'efficienza ed alla credibilità, con conseguenti maggiori potenzialità nazionali nelle trattative europee». Così Antonio Buonfiglio, commissario straordinario dell'Agea, sintetizza gli obiettivi dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ai rappresentanti degli organismi pagatori dei quindici Paesi dell'Unione Europea e dei dieci che stanno per entrarvi, riuniti a Reggio Calabria per la loro prima conferenza allargata.

«Una novità - ha spiegato il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno - che abbiamo voluto inaugurare nel semestre di presidenza italiano della Ue -. Lo abbiamo fatto perché siamo in una fase di passaggio nella politica agricola comunitaria e gli organismi pagatori stanno trasformando le loro funzioni ■ solo controllo sulla produzione a quello sulla qualità, sulla salubrità, sull'intero processo di filiera».

Con il suo nuovo assetto organizzativo l'Agea, che ha la funzione di erogare gli aiuti comunitari e nazionali (sei miliardi di euro erogati nel 2002) finanziati dal Fondo europeo agricolo di organizzazione e garanzia, è infatti competente ad essere organismo di coordinamento oltreché organismo pagatore.

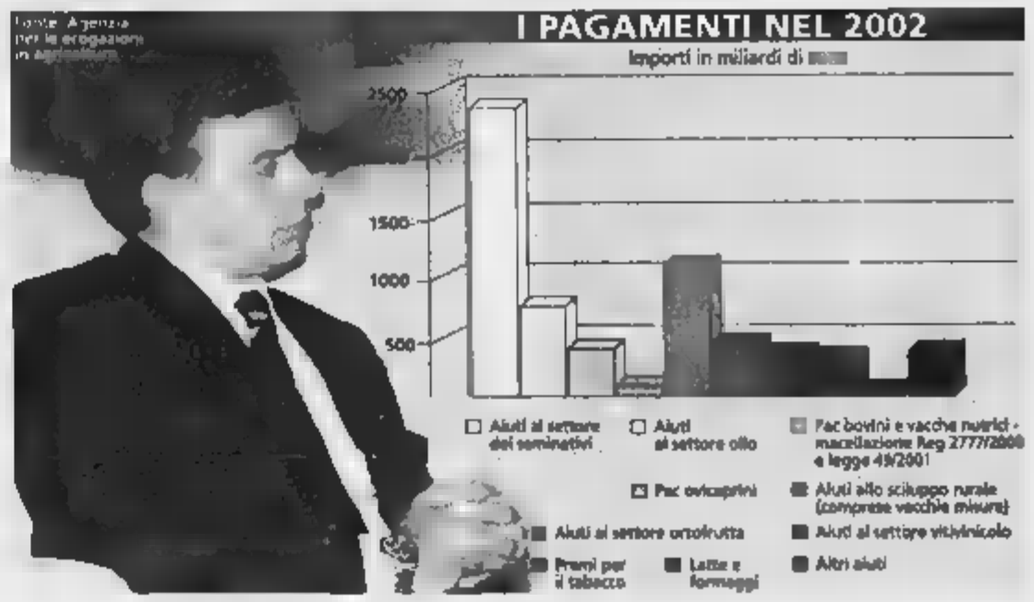
E nell'ambito della riforma di medio termine della politica agricola comunitaria assumono a questo proposito particolare rilevanza le tematiche relative ai controlli integrati eseguiti attraverso il «sistema integrato di gestione e controllo». La riforma della Pac infatti introduce nuove complessità che le autorità nazionali ■ chiamate a gestire. Come l'assegnazione e la gestione dei «diritti» individuali previsti dal nuovo regime disaccoppiato introdotto dalla riforma, che comporta un'approfondita e dinamica analisi ed elaborazione di tutti i dati detenuti nel territorio nell'arco di tempo 2000-2002 preso a base per l'assegnazione dei diritti.

Cambia inoltre lo spostamento dell'ottica e quindi dell'architettura complessiva del sistema sull'azienda agricola nel suo complesso e non, come oggi, sulla gestione dei singoli regimi ■ aiuto a livello di singolo settore. C'è poi la necessità ■ garantire l'interazione ed il coordinamento degli ulteriori controlli che la riforma della Pac introduce e la conseguente interazione con enti ed organismi esterni al sistema agricoltura dalla cui attività ed efficienza nell'esecuzione dei controlli di competenza dipenderà l'erogazione degli aiuti ai produttori italiani.

«L'Italia è capofila nel Sistema integrato di gestione e controllo e lo standard italiano fa da modello sia per i Paesi già membri della Ue, ■ per quelli che si apprestano ad entrarvi», sottolinea Buonfiglio, ricordando che il nostro Paese è stato il primo dell'Unione a dotarsi di un sistema integrato di gestione e controllo efficace e completo, basato sull'integrazione di tecnologie complesse e, in particolare, sul telerilevamento delle superfici e delle colture.

È la dimensione socio-economica dei fenomeni che interessano il settore agricolo risulta di primaria importanza anche in considerazione delle molteplici implicazioni dell'agricoltura rispetto a diversi comparti dell'industria e del commercio ad ■ collegati, per quanto riguarda sia la fornitura dei mezzi di produzione sia la trasformazione, distribuzione e vendita dei prodotti.

«L'Agea - conclude Alemanno - si presenta oggi come l'organismo che potrà evitare restituzioni e multe Ue. Cosa che sta già avvenendo sul fronte delle quote latte, in cui si denota ■ decisa volontà di rientrare nella piena legalità».



Accanto al grafico il commissario straordinario dell'Agea, Antonio Buonfiglio

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

I consumatori premiano il recupero in qualità dei «vini quotidiani»

Carlo Petrini

QUESTA settimana sono state diramate le liste dei «Tre Bicchieri» per la «Guida ai Vini d'Italia 2004», edita da Slow Food-Gambero Rosso: mi permetto di parlarne perché non faccio più parte dei comitati di degustazione da ■ paio d'anni e perché è da tempo un dato oggettivo che l'uscita di questo prodotto editoriale sia atteso in maniera particolare dagli appassionati, ma soprattutto da chi il vino lo fa, dai protagonisti di questa bellissima avventura italiana, agricola, contadina, economica, del gusto. Per il 2004 i «tre bicchieri» ■ 254 e, se nella ripartizione tra regioni la spunta la Toscana nell'ormai eterno duello con il Piemonte, mi piace segnalare soprattutto la prima volta con due massimi riconoscimenti per la Valle d'Aosta (anche ■ alla stessa azienda, Les Crêtes); l'avanzamento importante della Sicilia e i sempre più confortevoli segnali che provengono dalle regioni cosiddette «minori». L'incremento qualitativo generalizzato che si registra ormai da qualche anno mi sembra continui il suo trend positivo, a fronte di non ben specificate crisi dei mercati e di qualche effettivo stallo sui mercati internazionali, in particolare per i vini più importanti e rappresentativi (anche nel prezzo). Note di merito si segnalano nella grande importanza e qualità che stanno conquistando i vini ottenuti da vigneti autoctoni, l'incremento ■ varietà e rappresentatività territoriale dei prodotti, il riemergere di modelli produttivi un po' differenti dagli standard consolidati a livello internazionale. Sempre più personalità per il vino italiano dunque, sempre più complessità e grandi annate per alcuni: Barolo, Barbaresco e Chianti hanno fatto registrare picchi qualitativi eccezionali.

I curatori ■ guida, Gigi Piumatti per Slow Food (che da tempo ha superato il maestro) e Gabriele Cernilli per il Gambero Rosso, più gli oltre 150 collaboratori sparsi per l'Italia, hanno fatto come sempre un ■ lavoro, passando l'estate a degustare, valutare con i propri sensi la produzione enologica nazionale. Meriteranno di godersi in particolare l'appuntamento classico della presentazione/premiazione della guida, che si svolgerà a Roma, il 25 e 26 ottobre.

Il 25, sabato sera, nella splendida ■ dell'Auditorium romano firmato da Renzo Piano, la passerella dei «vincitori»: tutti i produttori «tre bicchieratì» riceveranno il loro riconoscimento e in più verranno assegnati i premi speciali. Quest'anno ci saranno tre nuove categorie: la cantina esordiente, assegnato all'azienda Molino di Grace in Toscana; il vignaiolo dell'anno, che sarà il mitico Edoardo Valentini, un vero eroe patrio, fantastico protagonista dell'epopea enologica italiana dal suo Abruzzo e, infine, il vino più conveniente, il Barbaresco dei Produttori di Barbaresco del '99. Quest'ultimo premio assume ■ significato particolare, visto il prezzo di questo Barbaresco di fronte ai suoi analoghi, visti i segnali di rinascita delle cantine sociali e vista l'esigenza dei consumatori di avere a disposizione un maggior numero di prodotti dall'ottimo rapporto qualità prezzo.

Un'esigenza già colta da molti produttori, che ■ finalmente dimostrato di riservare la giusta attenzione ai vini di più facile consumo, ai «vini quotidiani». La fascia di prezzi medio-bassa conquista molti punti in qualità: è uno dei dati più rassicuranti, che attendevo con impazienza. Dicevo dell'evento di Roma: il 26 ottobre, in quella Città del Gusto del Gambero Rosso, che rappresenta un punto di riferimento indiscutibile per il panorama enogastronomico nazionale (con la presenza degli studi tv, dei corsi, delle scuole di tecnica e di degustazione permanenti, con le tante iniziative che finalmente consegnano alla Capitale l'importanza che si merita in tema di gastronomia), ci saranno in degustazione tutti i 254 «tre bicchieri». Appuntamento da non perdere, per assaggiare il meglio del presente, pensando a ■ futuro che, mi scommetto, ■ potrà più prescindere da due temi: maggiore cura produttiva per i vini di più facile beva e di prezzo inferiore e, soprattutto, una rinnovata sensibilità ambientale in vigna, un nuovo rispetto del terreno, dell'humus e dell'ecosistema circostante.

Sono 254 i riconoscimenti dei «Tre bicchieri» assegnati da Slow Food-Gambero Rosso: la Toscana spunta il duello con il Piemonte, fra gli emergenti Valle d'Aosta e Sicilia

BOCCHINI: «SI DEVE REINTERPRETARE IL RUOLO DI SOSTEGNO ALLE ECONOMIE DEBOLI DEL MONDO»

Nuove vie per l'agricoltura sostenibile

Alemanno: «Dialogo costruttivo con i paesi in via di sviluppo»

Giampaolo Marro

«Bisogna fare in modo che nei negoziati del Wto l'agricoltura esca da questa prima linea che la vede sempre sott'accusa». Così è intervenuto il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno, ■ tavola rotonda di Confagricoltura sull'agricoltura europea e lo sviluppo mondiale. «Non è accettabile - ha precisato - che questo settore possa sempre essere considerato ■ l'elemento che blocca i negoziati. Per Alemanno è necessario aprire un dialogo «puntuale e costruttivo» con i Paesi in via di sviluppo e «si deve lavorare su sinergie e rapporti tra le varie aree del mondo». Il ministro ha aggiunto che bisogna far comprendere che discorsi come salvaguardia delle denominazioni e tipicità è anche nell'interesse dei paesi in via di sviluppo: così si rispettano la loro diversità e tradizioni.

«Dopo la riforma della Pac e il vertice Wto di Cancun - ha detto Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura - s'impone una riflessione su come reinterpretare il ruolo di sostegno alle economie deboli del mondo. Il fallimento di Cancun era stato previsto da Confagricoltura ben prima della sessione ministeriale del Wto». Bocchini ha ricordato che il commissario Pascal Lamy, spiegando all'Europarlamento la lezione di Cancun ha ammesso che dalla Ue sono stati commessi errori strategici e tattici. «Guardiamo al domani - ha aggiunto Bocchini - e a Lamy chiediamo che d'ora in poi la Commissione si confronti, prima, con chi vive in prima persona il commercio internazionale. La Ue non può rinunciare a una politica agricola strutturata, efficace, dotata di adeguati mezzi finanziari. E a chi millanta l'eccessiva larghezza nella spesa agricola comunitaria ricordo che è ferma ai livelli 1996 e non si espanderà neppure in presenza dei 10 nuovi partner, fino al 2013. Nell'Europa a 25 Stati si ■ 11 milioni di agricoltori, contro i 2 degli Usa. L'indispensabile continuità del nostro modello agricolo non è in contrasto con l'apertura progressiva e sostenibile ■ mercati». La Ue è il primo importatore di prodotti agricoli al mondo per 80 miliardi di euro l'anno. L'80% degli acquisti proviene da Paesi con accordi preferenziali. E' il primo cliente dei Paesi in via di sviluppo.

Augusto Bocchini

Bocchini ha, infine, presentato alcune previsioni: tra 20 anni la popolazione mondiale arriverà a quota 8,5 miliardi, di cui 7 nei paesi in via di sviluppo. Il fabbisogno di cereali nei paesi in via ■ sviluppo salirà a 300 milioni di tonnellate (una volta e mezza la produzione annuale Ue). «Ci sarà un ruolo preciso di Europa e America nell'assicurare l'equilibrio alimentare: i paesi in via di sviluppo saranno chiamati a soddisfare prima di tutto il fabbisogno interno, piuttosto che inseguire un modello mercantilista schiacciato sull'export».

Secondo lo studioso Giovanni Sartori senza sostegni l'agricoltura muore. C'è l'esigenza di salvaguardare il settore tenendo conto anche dei problemi climatici, effetto serra e siccità. Sartori ha, poi, evidenziato come la sovrapproduzione dei Paesi ricchi viene smaltita nel Terzo mondo a prezzi stracciati. Non è vero che la vendita sottocosto dei surplus affama i poveri, al limite penalizza i contadini di questi paesi. ■ questi Stati possono innalzare i dazi per bloccare l'arrivo di cibi sottocosto, avendo problemi di fame in più da risolvere. Non si può più accettare una globalizzazione selvaggia e senza regole di scambio. Occorrono soluzioni che consentano all'Occidente di sopravvivere ■ propri livelli e ai paesi in via di sviluppo di migliorarsi.

In tema di accordi internazionali Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare, ha evidenziato che anche dopo Cancun «il dialogo e la ricerca di un accordo rappresentano gli unici strumenti per garantire in modo equilibrato gli interessi di tutti i paesi». Ha però sollecitato le necessarie riforme del funzionamento degli organismi internazionali (Wto, Onu, Fmi).

APRE UN CENTRO-GUIDA

Torino investe sulla ripresa del biologico

Gianni Stornello

Dopo anni di crescita tumultuosa, il mondo dell'agricoltura biologica deve consolidare la sua posizione nella filiera dell'agroalimentare. Il punto per quel che riguarda il Piemonte è stato fatto durante la rassegna «Naturalmente Cuneo» e, ■ ha ricordato il presidente della Coldiretti torinese, Carlo Gottero, le cause di questo ridimensionamento sono molteplici: dalla contrazione delle ■ finanziarie comunitarie, agli elevati costi per la certificazione, gli eccessivi adempimenti burocratici, la difficoltà a collocare la merce, il rischio Ogm, la concorrenza di Paesi comunitari ed extracomunitari, l'ingresso nel mercato della grande distribuzione e di multinazionali. Poi c'è la concorrenza dell'import, che, sempre secondo Gottero, è difficilmente controllabile per diversi motivi: alla dogana non viene fatta alcuna distinzione tra prodotto biologico e convenzionale; quanto viene importato dai Paesi «equivalenti» (come Australia, Costa Rica, Israele, Nuova Zelanda, Repubblica Ceca, Svizzera) è riconosciuto a tutti gli effetti biologico in tutta Europa; infine c'è il biologico che proviene da altri Paesi, tramite l'autorizzazione di uno qualsiasi dei Paesi dell'Unione europea.

Com'è ■ situazione in Piemonte e nel Torinese in particolare? «Qui - spiega Marco Bellion, assessore all'Agricoltura della provincia di Torino - non si è ancora assistito a una riduzione delle aziende di produzione, ma un netto calo è atteso per il prossimo anno. Tuttavia, il biologico, dopo il previsto ridimensionamento e una sua più funzionale collocazione sul mercato, avrà sicuramente un futuro importante. Il Piemonte ci crede e investe in questa direzione». E Bellion ha ricordato come un progetto assolutamente strategico in questa direzione la creazione del primo «Centro di riferimento per l'agricoltura biologica», presso la scuola Malva Arnaldi di Bibiana. Il Centro vuol diventare una struttura-guida nel ■ della sperimentazione della divulgazione, offrendo a coloro che operano nel biologico le informazioni più aggiornate sulle strategie impiegabili sulle diverse colture. Il Centro ha già iniziato quest'anno diverse prove sperimentali, in collaborazione con l'Università, la Regione e gli Istituti sperimentali del ministero delle Politiche agricole.

PER VINCERE LA CONCORRENZA DEGLI ALTRI PAESI UE E DEL SUDAFRICA NON BASTA PIU' L'ETICHETTATURA

Il Far West alimentare Usa va preso per la gola

Le Marche capofila delle Regioni che sfidano effetto euro e norme sul bioterrorismo

Maurizio Tropeano

inviato a NEW YORK

Varata con successo una nuova tattica promozionale Le specialità italiane «spiegate» a tavola dai grandi chef per cogliere le opportunità di un mercato in ripresa

PRIMA la Regione Marche. Poi la Toscana e, da domani, la Campania che aprirà anche un ufficio di rappresentanza permanente a New York. Le Regioni italiane cercano di entrare o di mantenere le posizioni sul mercato americano. ■ mercato dove gli ostacoli da superare diventano sempre più forti a partire dal rapporto di cambio sfavorevole euro/dollaro e dalle nuove norme contro il bio-terrorismo che ■ in vigore alla metà di dicembre con controlli più severi sulle merci in entrata. Un mercato dove gli importatori dei prodotti made in Italy si attendono un incremento di circa il 17 per cento dei prezzi. Senza contare la ■. Sugli scaffali dei grandi negozi di gastronomia, ad esempio Dean e De Luca sulla Broadway Avenue, accanto agli olio extra vergine d'oliva italiani fa bella mostra di se un olio sudafricano che porta all'interno dell'etichetta la scritta «varietà italiane». Prezzo di mercato 25 dollari contro i 30, ma con punte che arrivano a 45 dollari, del prodotto tricolore. Senza contare le bottiglie californiane, spagnole, greche e francesi.

E' questo lo scenario che ha ospitato la seconda edizione di «Italian Food week», la campagna di promozione realizzata dall'agenzia Segni e Suoni per conto della regione Marche e con il sostegno del ministero delle Politiche Agricole. Quattro serate ospitate nei ristoranti italiani più in voga a New York - le Cirque e il 212 - e presso il Roger Smith Hotel e il consolato italiano. Dietro ai fornelli c'è il campione del mondo dei cuochi 1998-2002, Roberto Sebastianelli, assistito dal collega Giuseppe Giustozzi. Tocca a lui valorizzare i prodotti delle piccole e medie imprese agricole che si affacciano, alcune per la prima volta, sotto i grattacieli ■ New ■. Tra di loro c'è anche l'olio extravergine d'oliva Laudato (frantoio Gabrielloni) che quest'anno ■ vinto la medaglia d'oro nella competizione Wines of the world di Los Angeles. E poi pasta vino, formaggi e liquori all'anice. Senza dimenticare il farro e il tartufo. Infine uno sponsor d'eccezione: Silvano Lattanzi e le sue calzature di lusso in vendita in una boutique sulla Madison Avenue. Spiega: «Per conquistare il mercato americano le Marche hanno bisogno di un'azione di squadra che tenga insieme e valorizzi le bellezze turistiche, i prodotti d'eccellenza della nostra terra e dei nostri artigiani». E' la ricetta che ha cercato di «vendere» Corrado Baldazzi per conto dei tour operator marchigiani.

Basterà tutto questo per conquistare l'America? E' sufficiente presentare un prodotto con le etichette che evidenziano chiaramente l'origine e le modalità di trasformazione dei prodotti? «E' giusto rilanciare la promozione - spiega il console Antonio Bandini - perché il mercato americano è in ripresa. Il problema sono le tattiche. Credo sia necessario evitare iniziative che si ■ alano più per esigenze italiane che ■ americane». Per il diplomatico l'effetto euro esiste ma non «è ■ grande rilevanza per i prodotti, come questi, che puntano a conquistare una fascia alta della popolazione statunitense». Aggiunge: «In ogni caso servono ■ ioni mirate, rivolte agli importatori e ai grandi buyer. Il successo di un'iniziativa non è misurabile ■lla sala dei ricevimenti piena di persone che, naturalmente, non possono che apprezzare le nostre ricette».

IN ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio ■ anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
Findomestic Banca Finanziaria
Consulta il foglio informativo sui tuoi finanziamenti

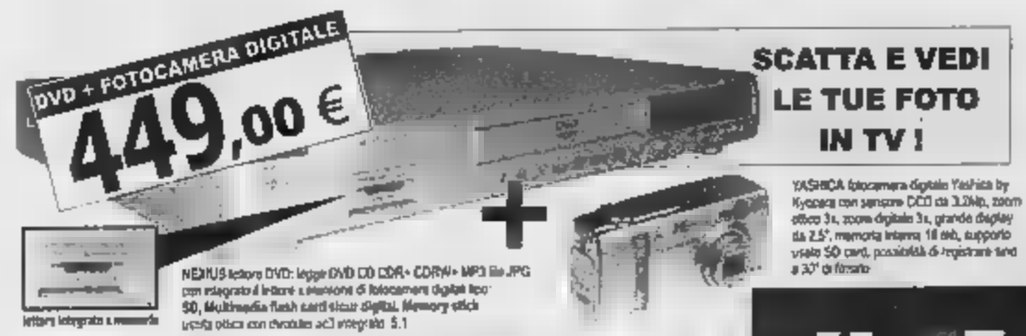
CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA

i tuoi occhi vedono quadrato o rettangolare?...Rettangolare! Allora perche' a casa hai ancora un tv color quadrato?

Se ■ ottobre compri un Tvcolor rettangolare formato 16/9, UniEuro supervaluta il vecchio tv usato fino a 300,00 euro. Alla fine, i nuovi modelli ■ schermo panoramico 16/9, con ■ stereo hi fi... **COSTANO MENO DI ■■■■ CHE ■■■■**
I nuovi modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato sono più di 100, da 28 ■ 56 pollici.Ti aspettiamo da UniEuro per illustrarti i fantastici benefici dei nuovi TV a schermo panoramico e per indicarti i modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato.

...E NON SOLO! CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA ED ENTRA NEL FUTURO CON LE NUOVE TECNOLOGIE:

MUSICA E CINEMA A... ...360 GRADI



Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maranzelli t.011/6638686
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4630042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fang.Ovest Pie Castellour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) PORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naliva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S. 20 V.Frassenato,24 tel.0172/68611

(CN) MONDOVI' via Longhia,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella, 2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castelorno tel.010/6015883
(GE) GENOVA Bartolli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale ,0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bongiasco 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO Il G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO FILI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL.CENA V.Torino,127 t.011/6809023

(TO) MONCALIERI Cuirino St.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.torino,135 t.011/9173362
(TO) CBASSANO MasterVideo2000 Via Vitt. Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Nigra Str.Castelnuovo Nigra, 17 t. 0124/582161
(TO) IVREA/OLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO) PINASCA Ferioretto S.c.5 Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Martegiani via Chambery, 96 tel. 0165/361008

Salvo esaurimento scorte, nuovi ordini dal 1 al 25 ottobre 2003

71172 PIG (NO) 9840

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445322; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573669; **GOZZANO**, via Cervino 13, [redacted]; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; [redacted] **CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLI**[redacted] **S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 10, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikomp**[redacted] **S.p.A.** Coloro che intendono [redacted] la richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikomp**[redacted] **S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno [redacted] **accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN** [redacted] **DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte** [redacted] **Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted] **discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali [redacted] parastatali, cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci [redacted] targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. [redacted] 4395) [redacted] 011.581.7521 corso Re Umberto 67.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] aziende? Azienda Italia SpA [redacted] richiesto [redacted] dati [redacted] pide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.596.440.

VUOI vendere la tua attività? Activa 15 anni [redacted]. Garanzia di serietà. [redacted] 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [redacted]

[redacted] fronte [redacted] primario ampio negozio con importanti esclusive. Ottimo utile. Cedesi. Baldini 011.596.771.

ACCONCIATURA

salone, affitto o vendo con licenza, a Torino piazza Santa Rita 8, arredamento Philips Stark, dotazioni complete 6 lavaggi, 15 posti di lavoro, zona cassa, zona rivendita, zona tecnica, zona relax, zona trucco, zona acconciatura. Aree e servizi personale, servizi clientela, guardaroba, audio, video, p.c. Funzionale, elegante, luminoso, zona commerciale. Telefonare 348.133.6350.

ACTIVA 011.642.758 sede agenzia pubblicitaria centro stampa digitale nel canavese splendida realtà. Rif. 3185

ACTIVA 011.642.758 cede bar piccola gastronomia zona corsi Regina Margherita / Tassoni incasso € 200.000,00. Rif. 3152.

[redacted] 011.642.758 cede [redacted] tavola calda importante centro prima [redacted] fatturato € 200.000,00. Ampio dehor. [redacted] 3216.

ACTIVA 011.642.758 cede calzature bambini [redacted] corso Dante interessante incasso ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif. 3173.

ACTIVA 011.642.758 cede ferramenta bricolage Mondovì vicino centro commerciale incasso € 206.000,00 annuo. Rif. 3169.

ACTIVA 011.642.758 cede foto ottica [redacted] centro commerciale fatturato € 85.000,00 [redacted] anticipo € 40[redacted] Rif. 3057.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] adiacenze [redacted] Sebastopoli fatturato € 280.000,00 [redacted] anticipo € 35.000,00. Rif. 3112.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] intimo maglieria adiacenze corso Peschiera splendidi locali fatturato € 258.000,00 annuo. Rif. 2236.

ACTIVA 011.642.759 [redacted] palestra zona corso Francia 700 mq personale qualificato locale elegante. Rif. 3052.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante direzione [redacted] 240 posti dehor fatturato € 458.000,00 annuo alloggio. [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede vineria degustazioni adiacenze piazza Statuto nuovo 48 [redacted] anticipo € 40.000,00. Rif. 3087.

ADIACENZE via Roma cedo solarium estetica locale di 90 mq attrezzatura completa ottimo incasso ed utile. Baldini 011.596.771.

[redacted] ristorante bar zona Aeroporto Caselle elevato giro affari gestione quin[redacted] adatto famiglia. Ba[redacted] 011.596.771.

Baldini 011.596.771
[redacted] **ristorante** [redacted]
CON DEGUSTAZIONE VINI
[redacted] **posizione**
incasso di sicuro interesse
Capienza 50 coperti.

Baldini 011.596.771
attività leader in Torino videogiochi e computer fatturato euro 3.500,000 [redacted] **motivi familiari** [redacted] **adeguatamente azienda.**

[redacted] **011.596.771**
Centrale nel [redacted] **Romano**
[redacted] **Wine Bar** [redacted] **dehors**
Cucina e licenza piccola gastronomia
Arredi prestigiosi in ampio locale
ALTO INCASSO MENSILE
[redacted] **19 / 3.**

[redacted] **011.596.771**
MILANO ED ALESSANDRIA IN CENTRALE POSIZIONE cediamo centri benessere estetica e dimagrimento
[redacted] **ure d'avanguardia.**

BAR adattabile [redacted] corso, [redacted] mq, vicinanze uffici, ottimo incasso, minimo anticipo. Rora 011.885.317.

BORDIGHERA cedesi centralissima e [redacted] avviata cartolibreria ottimo affare. Tel. 328.090.8850.

[redacted] centro [redacted] Solarium Via [redacted] ma (Torino) bene [redacted], causa trasferimento, valutasi gerenza. AreaChieri 011.942.6063 - 338.511.[redacted]

CEDESI gestione [redacted] negozio centrale di sicuro interesse a persona competente e [redacted] realmente inganta. Scrivere Publikompass 8315 - 10100 Torino.

CEDESI intimo [redacted] Tribunale, con esclusiva, prestigiosi marchi, si valuta gerenza. AreaChieri 011.942.6063 - 338.511.197.

CEDESI storico negozio surgelati zona mercato con ottimo fatturato, si valuta gerenza. AreaChieri 011.642.6063 - 338.511.197.

CENTRALISSIMA boutique [redacted] mq 40 gestione ultradecennale buon incasso ed utile [redacted] cedo causa maternità. Baldini 011.596.771.

CENTRALISSIMO laboratorio artigianale lavorazione carni attività ultraventennale di [redacted] gestione [redacted] ottimo utile cedo € 55.000,00. Baldini 011.596.771.

CENTRO estetico fronte principale corso superficie mq 200 circa attrezzatura completa cedesi. Baldini 011.596.771.

[redacted] avviatissima attività alimentare, ottimo giro d'affari, clientela consolidata, locali 2 vetrine. Eurocasa 011.560.6033.

DIANO MARINA [redacted] Roma cedo bar con licenza di ristorante pizzeria, attrezzature nuove. Tel. 333.574.3859.

EDICOLA negozio [redacted] commerciale, ampio passaggio, pagato settimanale 3.000,00 € incrementabile anticipo conveniente. Affarone. Rora 011.885.317.

[redacted] (Cn) hotel ristorante [redacted] [redacted] 6000 mq possibilità raddoppio struttura. Informazioni su appuntamento presso nostri uffici [redacted] 011.232.734 - 335.526.3653.

HOTEL prestigioso in Torino, ottima posizione elevato giro affari completamente ristrutturato. Trattative riservate. Rora [redacted] 1.885.317.

[redacted] zona Vanchiglia attività [redacted] golare con incasso di sicuro interesse [redacted] do o [redacted] buonuscita [redacted] 011.596.771

[redacted] cittadina del [redacted] cedo ferramenta colorificio elettricità enologia e giardinaggio avviamento ultraquindicennale. Richiesto € 45.000,00 Baldini 011.596.771.

RIVOLI via Piol [redacted] attività di produzione di pizza da asporto più licenza tipo B locale con due vetrine più dehors. Imm. Borgo Vecchio 011.[redacted]

SANREMO vicinanze, [redacted] Lotto centralissimo multivetrinato cedesi. Due addetti, oggi importanti. Richiesta adeguata. Se[redacted] tel. 338.367.1668.

STELLA 011.447.4602 cartoleria [redacted] corso Tassoni favolosa posizione adatta 2 persone minimo contanti e dilazioni.

STELLA 011.447.5280 animali alimenti toelettatura vicinanze Casette [redacted] giro [redacted] causa malattia urge vendere € 25.000,00.

[redacted] **GARIBALDI** privato [redacted] negozio mq. 210, ottima posizione. Tel. 335.207.447

[redacted] universitario [redacted] bar angolo [redacted] di mq 50 circa buon incasso locale [redacted] pletamente a [redacted]. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] bassa Val Susa [redacted] con patente per caldaia a vapore di terzo grado, meglio [redacted] pratico [redacted] zione [redacted] e / o elettrica. Ambosessi tel. 011.936.7533

AZIENDA leader [redacted] settore cerca operatore ambosesso presse, esperto stampaggio, trancia e imbottitura lamiera sottile, zona Torino sud Scrivere [redacted] 5652 - 10100 T[redacted].

COOPERATIVA [redacted] e facchinaggio ricerca personale automunito per svolgere mansioni di maga[redacted]. Ambosessi tel. 011.897.5164.

OPER[redacted] autista patente C, esperto [redacted] camion con gru, esperienza cantiere edile e capacità meccaniche impresa di costruzioni edilizia prefabbricata cerca urgentemente. Si richiedono referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364.

OPERAIO specializzato addetto [redacted] montaggio di strutture in legno impresa di costruzioni edilizia prefabbricata in legno cerca. Si richiedono capacità di lettura del disegno tecnico e predisposizione al lavoro di gruppo. Si offrono crescita professionale e retribuzione equiparata alle reali capacità. Astenersi perditempo. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.9981.

PRIMARIA concessionaria marca estera, cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 3 anni di esperienza nel settore. Ambosessi tel. 011.225.2480 orario ufficio

SERIGRAFO/A esperto c[redacted] in azienda prima cartiera. Tel. 340.785.3165.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE/A qualificato giovane, [redacted] ronziato cercasi per ristorante in T[redacted]. Tel. 335.766.3040.

[redacted] commesso/a [redacted] gioielleria nomina, inviare curriculum con autorizzazione [redacted] al fax n 011.304.2142 trattamento dati personali.

IMPIEGATI

AFFERMATA IMPRESA

edile [redacted] **capocantiere ambosessi, provata pluriennale esperienza direzione cantieri edilizia civile. Inviare curriculum a: Scrivere: Publikompass 5651 - 10100 Torino.**

CERCASI impiegato/a esperto/a PC, con esperienza pluriennale contabilità ordinaria bilancio di verifica compreso, fatturazione, gestione agenti, Intrastat. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Publikompass 5003 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda commerciale se[redacted] meccanico Torino nord assume addetto/a ufficio acquisti senior. Si richiede ottima conoscenza di inglese, pacchetti software, autonomia volontà, massimo 30enne. Scrivere: Publikompass 6307 - 10100 Torino.

Primaria Azienda
Settore elettronica di consumo
con sede in Moncalieri
cerca urgentemente
IMPIEGATA COMMERCIALE
Richieste: max 25 anni, 2-3 anni esperienza, perfetta conoscenza pc, residenza nelle vicinanze.
Ambosessi inviare dettagliato curriculum
fax [redacted] **011.647.4441**

PRIMARIA società immobiliare assume per il proprio ufficio contratti di Torino giovane laureato giurisprudenza possibilmente con esperienza in contrattualistica della compra-vendita. Ambosessi inviare curriculum vitae a: Interimmobili Srl corso Galileo Ferraris [redacted] - 10129 Torino o via fax 011.509.6475.

TOUR OPERATOR [redacted] per [redacted] to nel proprio organico n. 1 addetta/o alla contabilità con diploma di ragioneria o similare. Scrivere Publikompass 8308 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA [redacted] stampi settore lamiera comparto automotive, ricerca: n. 1 addetto ufficio acquisti materiali diretti e [redacted] dotato di [redacted] disegno tecnico e [redacted] riferimento. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.784.497

[redacted] diplomati in [redacted] meccanica cerca importante industria provincia Cuneo per inserimento nel proprio [redacted] la funzione di capo squadra costruzione e assemblaggio macchine e impianti custom [redacted] elevato grado di tecnologia - nel futuro potranno concretizzarsi interessanti opportunità di crescita professionale - ambosessi [redacted] dettagliando esperienze acquisite solo per posta ordinaria o prioritaria: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

PERSONALE DO[redacted] SITTER

[redacted] **COPPIA**

domestici/custodi, non fumatori, buona esperienza. Zona: prima cintura torinese, mansioni richieste: moglie addetta cucina, guardaroba, pulizie, marito autista, pulizie generali. Stipendio adeguato e alloggio. Inviare referenze e curriculum a Publikompass 5001 - 10100 Torino.

[redacted] E PART TIME

A. SELEZIONE Castello [redacted] per nuovo call center in Torino ricerca operatrici/ori minimo 25enni con esperienza vendita telefonica. Offresi minimo garantito, premi, corso formazione. [redacted] dialettica, disponibilità immediata. Telefonare 011.433.9007.

AZIENDA servizi telefonici in Torino cerca ricerca operatori/trici call-center per servizi 166 - 899 con autorizzazione ministeriale - (astrologia e cartomanzia). Età minima 25 anni, buona dialettica. Offresi inquadramento INPS in s.c.a.r.l. Corso di formazione gratuito della durata di 4 giorni. Telefonare ore ufficio 011.569.8353.

[redacted] Torino ricerca [redacted] ambosessi da inserire nel proprio organico vario mansioni. Bella presenza, serietà. Tel. 011.518.4793

JEAN KLEBERT Beauty Club ricerca n 20 addetti/e telemarketing. Fisso, incentivi. Telefonare allo 011.[redacted]

[redacted] produzioni pubblicitarie televisive [redacted] modelle/i bambini, no corsi. Tel. 011.397.0941.

VOLANTINAGGIO per Torino, agenzia [redacted] personale ambosesso [redacted] 011.197.13168 - 011.197.13169.

[redacted]

A. [redacted] **GALILEO** Servizi Immobiliari ricerca personale automunito, specializzato nel settore. Inviare curriculum allo 011.663.1[redacted] oppure via e-mail: info@gruppogalileo.it

[redacted] immobiliari ambosessi cerchiamo per potenziamento organico. Indispensabile precedente esperienza [redacted] condizioni Faila & [redacted] .741.2874.

[redacted] leader seleziona personale [redacted] predisposizione alla vendita. Si richiede: età 25 / 50 anni. Si offre [redacted] garantito, inquadramento, [redacted] aziendale, incentivi e rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento allo 011.779.5454.

AZIENDA [redacted] settore moda - spettacolo ricerca per filiale di Torino selezionatrici / tori età 25 / 45, buona presenza, comunicativa, provvigioni, premi, portafoglio, 1000 nominativi annui. Tel. 011.397.[redacted]

AZIENDA ricerca agente per la provincia [redacted] CN, settore industriale. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, fisso. [redacted] telefonare 011.358.3310.

DINAMICA ed affermata azienda distributrice elettrodomestici incasso cerca n. 1 agente monomandatario/a Torino e provincia, 20 / 35enne, inlinteasato, automunito, buona cultura generale, dinamicità mentale, desiderio di reale crescita. [redacted], portafoglio clienti consolidato ed espandibile, trattamento fisso più provvigione di sicuro interesse. Inviare curriculum [redacted] numero fax 011.8279424.

FARMACEUTICI Azienda Farmaceutica, titolare proprie specialità, integratori brevettati e distributrice di importanti marchi, cerca per potenziamento agenti / informatori / trici, anche in pre o pensionamento, per Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria e provincia. Si richiede spiccata attitudine ad autogestirsi, introduzione, Settori: Medici di base - Dermo - Odonto - Otorino - Neuro - Oculisti - Pneumologi. Offresi partecipazione [redacted] to, provvigioni, Enasarco. Inviare curriculum a: Farmaceutici Appendini Rif. M. M. - via Filadelfia 124 - 10137 Torino. fax 011.358.5010

FASTWEB agenzia leader nazionale cerca promoters ambosessi [redacted] spiccate attitudini alla vendita e comunicazione, di bella presenza offresi fisso euro 1000,00 più incentivi, full time, impegno continuativo. Telefonare 011.197.01448 e-mail fufurweb.torino@fastwebnet.it

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi [redacted] clientela residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum a: FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino - agenti@fastweb.it - fax 011.569.8377 - [redacted] 011.569.9262.

GRIMALDI IMMOBILIARE [redacted] giovani dinamici automuniti preferibilmente con esperienza nel settore immobiliare per ufficio corso Re Umberto. Ambosessi. Tel 011.502.666.

GRUPPO CREMONINI Quinta Stagione, ricerca [redacted] di [redacted] numero 2 venditori/trici. Si richiede motivazione e comprovata serietà e professionalità. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Provvigione e premi che portano da subito alla guadagni. Per pronta selezione telefonare 011.957.4704 ore ufficio.

IMPORTANTE Concessionaria ricerca assistente alla vendita. Si richiede età non superiore a 35 anni, diploma scuola media superiore, almeno 2 anni di esperienza vendita, uso del Pc (ambiente windows). Ambosessi inviare curriculum a Ruspa Auto - corso Vigevano 62 - 10155 Torino.

[redacted] società [redacted] farmacie, in fase di forte e continua crescita seleziona agenti ambosessi per Torino, Vercelli, Verbania, Novara, Biella. Ci rivolgiamo a giovani professionisti max 35 anni con forte motivazione e serietà. Offre corso formazione, portafoglio clienti già [redacted] lidato, provvigioni [redacted]. Tel. 02.660.13178 (selezionare Planet - uff. commerciale) Fax 02.660.40340.

KTP CONSULTING S.R.L. società di consulenza operante [redacted] settore della [redacted] zazione aziendale e controllo di[redacted], ricerca funzionari di vendita ambosesso, preferibilmente provenienti dal [redacted] settore. [redacted] lavoro è a Torino inviare un proprio curriculum vitae con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, al seguente numero di fax: 011.500.533.

MEDIA SERVICE, società specializzata nelle strategie di comunicazione, pianificazioni di campagne pubblicitarie per ampliamento organico sede di Torino seleziona e prepara ambosessi con inserimento nella struttura commerciale con qualifica di funzionario. L'offerta prevede corso di formazione retribuito euro 500,00 (5 settimane) - fisso euro 1.100,00 mensili. Requisiti ottimali: età compresa tra 23 - 35 anni, forte motivazione ad un'attività basata sui rapporti interpersonali, determinazione ad intraprendere una carriera commerciale impostata su precisi step di crescita. Orario di lavoro 9.00 / 13.00 - 15.00 / [redacted]. Telefonare per appuntamento al numero 011.749.1124 - numero verde 800.438.811 lunedì 13 / 10 / 2003 e martedì 14 / 10 / 2003 - [redacted] / [redacted] - 15.00 / 18.30.

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici [redacted]. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011.453.0448.

SCUOLA alberghiera Les Meridiens cerca 2 agenti ambosessi per promuovere la vendita di corsi. Le trattative si svolgono in sede su appuntamenti prefissati. Ottime provvigioni. [redacted] 011.460.343

SOCIETA' Editrice ricerca agenti e venditori ambosessi per la raccolta di spazi pubblicitari su annuario nazionale. Offresi fisso da Euro [redacted] a euro 1.500,00 provvigioni, premi. C.V. via fax 02.256.5358 ricerca@eurofax.it Tel. 02.256.5889.

TISCALI [redacted] Partner cerca funzionario commerciale massima serietà. Ambosessi inviare curriculum: info@bmspc.it o fax 011.659.3042

ASSISTENZA [redacted]

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n.: 011.548.605 [redacted] al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

[redacted] LAVORO

STILISTA modellista [redacted] aperte [redacted] iscrizioni al corso per stilista modellista frequenza diurna serale. Stage di perfezionamento prezzo azienda qualificata. Per informazioni Scuola & Lavoro 011.46[redacted].

LAVORO [redacted]

[redacted]

[redacted] custodi 50enni, referenziati, cercano portineria o fabbrica, no ville. Tel. 347.481.5929.

SIGNORA 48enne [redacted] uffici, abile, seria, referenziata, cerca occupazione. Telefonare mattino 011.735.508 - 335.687.9571.

(continua)

ROMPICAPO

(Dario De Toffoli)

10	30	50	70	90
			LARA	
		Di		

Cinque coppie di amici camperisti, tutti con nomi e cognomi diversi e provenienti da città diverse, si sono accordate per andare nello stesso campeggio; hanno però trovato posti vicini: le loro piazzole sono i multipli dispari di 10, da 10 a 90, e sono ubicate davanti ad una diversa struttura.
1. Michele viene da Torino e non si chiama Turchesi.
2. Una coppia tra i Verdi e i Rossi viene da Varese, mentre l'altra ha il camper di fronte ai campi da tennis; i Rossi hanno numero di piazzola inferiore rispetto ai Verdi.
3. I coniugi piemontesi Nadia e Beniamino hanno la piazzola davanti ai servizi né la numero 30.
4. La piazzola Turchesi è di fronte alla reception e il suo numero è inferiore rispetto a quella di Daniela.
5. La piazzola di Carla, che non è la 10, è di fronte al bar.
6. Nella piazzola 50 c'è la coppia di Cuneo, in quella di fronte al market c'è la coppia di Biella.
7. La piazzola Bianchi da Pavia è di 40 numeri superiore a quella di Stella; la piazzola Fabio è superiore a quella dei Neri, ma più bassa di quella di Angelo.
8. Lara e il marito, che non è Gaetano, stanno nella piazzola 70; Angelo e la moglie in una con numero più basso.
Cosa è situato di fronte alla piazzola 90? Come si chiama la moglie di Fabio? Da quale città vengono i Verdi?

NUOVO PAROLIERE

(Izzo & D.D.T.)

	a	b	c	d
1	L	C	E	L
2	O	A	C	P
3	F	R	I	R
4	U	B	E	Z

	a	b	c	d
1	A	E	R	A
2	M	R	G	N
3	N	E	M	G
4	O	T	A	I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere sola volta. Per esempio nella griglia a destra, 1 legge ARRANGIAMENTO: noi abbiamo trovato altre 58 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi possono alcuni nomi di mammiferi al singolare. Esempio: da d2 PECORA. Noi abbiamo trovati in tutto 11 (da 4 a 6 lettere). E voi? Scriveteci.

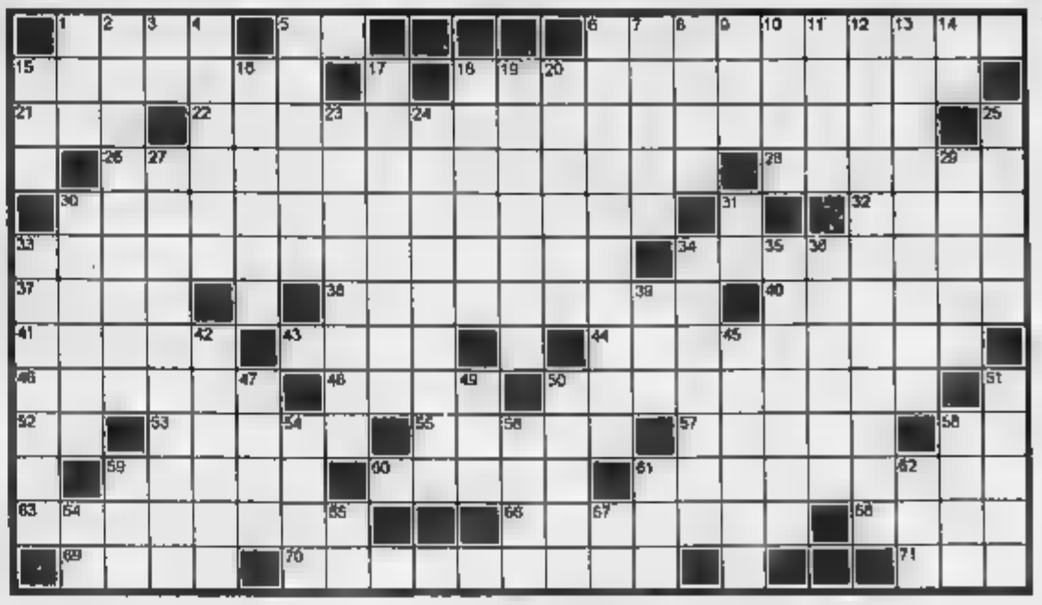
SESTO ACUTO

(SDZ)

Stavo aspettando un amico locanda «Mamba nero»; nel frattempo distrattamente ingannavo tempo lanciando due normali dadi neri. Ad un certo punto e Luigi, un al tavolo accanto, mi chiese i dadi per giocare alla sua amica. Passarono altri minuti e del mio amico traccia così raggiunsi Luigi. «Adesso vi propongo - esordì estraendo di tasca un dado rosso - una nuova sfida: questo è un dado normale eccettuato fatto che ho trasformato il due in tre. Secondo voi - conclusi - lanciando un dado nero e il rosso ho più probabilità che la somma risultante sia pari o dispari?». L'amica di Luigi rispose correttamente. Che risposta diede l'amica Luigi?

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Il Gynt di Ibsen; 5. Dove va chi sale; 6. Un atleta piedi; 15. Il principe dei demoni nel Nuovo Testamento; 18. Un utensile da cucina e da bar; 21. Sostanze lubrificanti; 22. Spicca in S. Maria del Fiore a Firenze; 26. Il centro per la cura delle lesioni da cause violente; 28. Si contrappone all'immaginazione ai sogno; 30. Sono caratteristici di persona; 32. La luna a Central Park; 33. Fu avviato nel 1990 per tracciare la mappa del DNA umano; 34. Figure ovali con nomi di faraoni; 37. Rocce scoscese; 38. Seguace di Vladi- Ul'janov; 40. La comanda un generale; 41. Scrisse «Mercoledì delle Ceneri»; 43. Poeta stilnovista da Pistoia; 44. Addetto alla barra; 46. La Morissette della musica leggera; 48. Piccolo lago vulcanico del Lazio; 50. Donne che vogliono fare carriera a tutti i costi; 52. Il numero 51 degli antichi Romani; 53. Infiammazioni oculari; 55. Non oltre; 57. Allegri e contenti; 58. Il centro di Boston; 59. Mandare in visibilio; 60. Gioca in casa allo stadio «Meazza»; 61. Proprio degli ecclesiastici; 63. Ha la pressione alta; 66. Vi nacque Dino Campana; 68. Lago asiatico; 69. L'elemento chimico di numero atomico 2; 70. Pensa a guadagnare senza farsi troppi scrupoli; 71. Prefisso che dimezza.

VERTICALI: 1. Il famoso «di Carota»; 2. Pietra che si credeva rendesse invisibili; 3. Nel prezzo; 4. Portate di persona; 5. Incontro di capi di Stato; 6. Non sa guarire i pazienti; 7. Si dà loro del tu; 8. Pentagramma; 9. Club per alpinisti (sigla); 10. Il nome di Stravinskij; 11. Si impara e si mette da parte; 12. Indumento militare; 13. Convalidare il primato; 14. Prefisso iterativo; 15. Guidoslitta da competizione; 16. Mantellina veneziana con maschera; 17. Generatrici di malattie; 18. Relativi all'altopiano calabrese; 19. Un reparto militare; 20. Forme di governo; 23. Il regista di «Accattone»; 24. Il futuro... nei dati anagrafici; 25. Una vera fissazione; 27. Contabili diplomati; 29. Levate; 30. Jarno della Formula 1; 31. Articolo e nota musicale; 33. Montagne anche Lombarde; 34. Il nome della Cederna; 35. Sposò Grace Kelly; 36. Più che malinconici; 39. I «bisonti della strada»; 42. Lanciato teso; 45. Città delle Asturie; 47. Appellativo regale; 49. Interno in breve; 50. Vi nacque Robespierre; 51. Reggono le corolle; 54. Manca il fez; 56. danno da svolgere; 58. Grande nel bridge; 59. L'Ami di Maupassant; 61. Verso di cornacchia; 62. Altari d'altri tempi; Vi nacque D'Annunzio (sigla); 65. Nel sofà; 67. Iniz. della Tebaldi.

MASTER MIND

(Gigi)

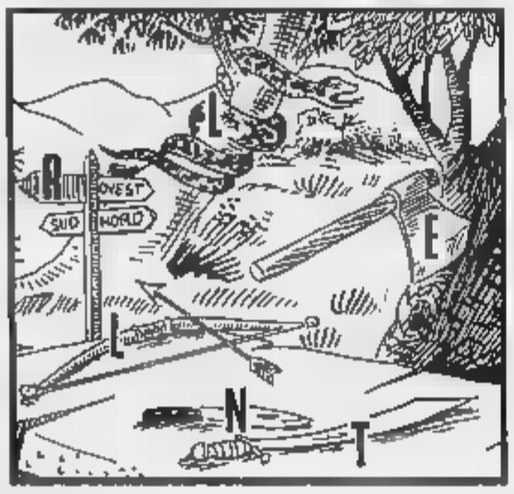
Proposte		Risposte
A N R R	●	
R N V A	●●	
R V R B	○○	
A V R G	●○	
B V R N	●○○	

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte:
nero=colore giusto al posto giusto; bianco=colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

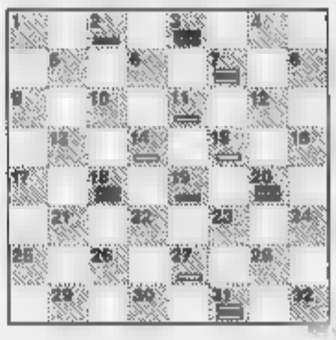
A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 14 ottobre 2003

[frase; 6, 7, 5, 5]



DAMA

(Fatter)



E' un vero peccato che da noi la Dama Internazionale (la specialità delle 100 caselle) proprio non riesca a decollare. Lo diciamo dopo il positivo risultato, per molti versi inatteso, dei nostri tre rappresentanti alle Olimpiadi Giovanili a squadre disputate a Tallin lo scorso agosto. Gli azzurrini riusciti a non arrivare ultimi, lasciandosi dietro il Belgio. Le (troppe) squadre dell'Est hanno dominato: ha vinto la Bielorussia a punteggio pieno precedendo Ucraina e Russia; poi, staccate, Moldavia e Olanda. I nostri hanno stupito: erano la squadra più giovane, eppure hanno dato filo da torcere a tutti, varie volte sciupando posizioni vinte. In particolare si è distinto Luca Salvato, 11 anni, che ha colto alcuni «scalpi» prestigiosi e si è guadagnato la stima e l'apprezzamento di tutti gli avversari; ma vanno elogiate anche le prove degli altri due ragazzi, Daniele Favale e Roberto Di Giacomo.

Diagramma: Problema di Dante Pollina. Il Bianco vince in 5 mosse

SCACCHI

(Alfa)

Sono ormai così tanti i tornei che vengono organizzati in tutta la penisola, che è praticamente impossibile darne il calendario completo; gli interessati potranno comunque trovare tutte le gare sul sito www.italiascacchistica.com (cliccare su «notiziario con calendario tornei»). Da parte nostra ci limiteremo a segnalare solo alcune delle manifestazioni, quelle più importanti o nelle località più amene. Per esempio il festival di Arco di Trento, dal 18 al ottobre (tel. 0464.531732) e il torneo di Venezia dal 30 ottobre al 2 novembre (tel. 041.714845). Spesso ci sono interessanti gare anche subito oltre confine: per esempio il torneo di Mentone (Costa Azzurra, Francia) dal 25 ottobre all'1 novembre (tel. 0033-493282086) e il torneo di Lugano dal 31 ottobre al 2 novembre (tel. 0041-919410880) che lo scorso è stato vinto brillantemente dal maestro milanese Alberto Profumo che lo ha giocato da... pendolare!

Diagramma: dilettante-G. Walker. Il Nero muove e vince.

Quando compri con Gabetti è sempre un successo

Proposte immobiliari in città

C.SO DANTE
Fronte Ospedale Mauriziano in stabile signorile con portineria vendiamo panoramicissimo alloggio libero ottimamente rifinito dotato di raffrescamento estivo: soggiorno living, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, volendo posto 3-4 auto.
Tel. 011.5818338

CROCETTA
C.so Re Umberto in ottima posizione vendiamo spazioso appar[illegible]o libero maggio 2004 di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta.
[illegible]. 011.5818338

REBAUDENGO
Nuova costruzione vendiamo appartamento soggiorno living 3 camere, cucina, biservizi, 2 balconi, box doppio, termoautonomo.
Tel. 011.2427331

REGIO PARCO
Pressi Piazza Sofia appartamento panoramico ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, terrazzo, ristrutturato elegantemente.
Tel. 011.2427331

CENTRO EST
Via Sant'Anselmo ang. C.so Vittorio in signorile casa nobiliare dell'800 alloggio al 2° piano nobile ampio ingresso, salone, studio, cucina, 4 camere, doppi servizi, balconi, cantina.
Tel. 011.836116

CENTRO EST
Centralissimo, adiacenze Via Po, posizione tranquilla in stabile signorile con portineria luminoso loft interno cortile di mq.150 circa con terrazzo. Parzialmente ristrutturato.
Tel. 011.836116

PARELLA
Via Pacchiotti luminoso ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizio, due balconi, cantina.
Tel. 011.756688

PARELLA
Vic.ze Via Lessona unica opportunità porzione di bifamiliare libera su tre lati disposta su due [illegible] giardino privato e garage.
Tel. 011.756688

MADONNA DI CAMPAGNA
Via Luini in stabile anni '50 vendia[illegible] gradevole appartamento al 3° piano [illegible] ascensore composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi, cantina. Ottime condizioni interne. [illegible] 99.000,00.
Tel. 011.253747

VALLETTE
Lucento in stabile signorile del '95 con giardino condominiale al 5° piano vendiamo splendido salone, 3 camere, cucina, biservizi, 2 ampi balconi, cantina, box auto. Finiture di pregio.
Tel. 011.253747

CENISIA
Pressi C.so Ferrucci, in stabile d'epoca alloggio ottimamente rifinito di ingresso living su tinello con cucinino, 2 camere, bagno. € 135.000,00.
Tel. 011.4330766

SAN PAOLO
Via Cesana, in stabile del '65 alloggio di ingresso, camera, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ottima disposizione. € 78.000,00.
Tel. 011.4330766

SANTA RITA
Via Gorizia in stabile con portineria proponiamo alloggio libero al 4° piano di: ingresso, sala, 2 camere, cucina, 2 bagni, box, cantina e soffitta.
Tel. 011.359393

CENTRO EUROPA
Via Galdano pressi Piazza Omero proponiamo alloggio da ristrutturare al 3° piano di ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina.
Tel. 011.359393

PIAZZA GALIMBERTI
Pressi, Via La Loggia, ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampi balconi, cantina. Possibilità secondo bagno. Nuova costruzione. € 205.000,00.
Tel. 011.6199670

ATTICO
Corso Corsica, in stabile signorile, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balconcino, cantina. Terrazzo angolare di mq.50 cir[illegible]. Ristrutturato, libero subito.
Tel. 011.6199670

VIA TOFANE
Pressi C.so Montecucco recente signorile piano alto ingresso living su saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, box auto. Ottimo stato. Termoautonomo.
Tel. 011.3358703

C.SO TRAPANI
Pressi Via Viberti, in stabile signorile alloggio di ingresso, salone, due camere, cucina, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina.
Tel. 011.3358703

SANTA RITA
C.so Correnti villa d'epoca indipendente con 2 alloggi ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, solaio, cantine, ampio giardino privato. Splendida posizione immersa nel verde pubblico e comodissima ai servizi.
Tel. 011.3[illegible]8

VIA BARLETTA
In ottimo stabile attico duplex salone living cucina a vista 2 camere, studio, cabina armadi, biservizi, terrazzo. Ristrutturato. Possibilità box auto doppio.
Tel. 011.320578

OTTIMO INVESTIMENTO
Via Montenero, locato: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 3 balconi, cantina. € 75.000,00.
Tel. 011.2481653

AURORA
Via Pinerolo, stabile d'epoca ben tenuto, libero: ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno. Richiesta € 92.962,00.
Tel. 011.2481653

BORGO PO
Via Ferrante Aporti in bella palazzina [illegible] giardino proponiamo luminoso appartamento composto [illegible] soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto.
Tel. 011.6604240

PRECOLLINA
Via Mentana, proponiamo in palazzi[illegible] primi novecento all'ultimo piano appartamento composto [illegible]a accogliente [illegible] luminoso salone, camera, cameretta, cucina, bagno.
Tel. [illegible]

CIT TURIN
Piazza Peyron in elegante casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni proponiamo alloggio angolare di ingresso, salone, 4 camere, cucinotta, tre bagni, terrazzino panoramico.
Tel. 011.4332558

CIT TURIN - NUOVO TRIBUNALE
Via Avigliana in palazzina signorile del 2002 appartamento prestigioso ingresso su soggiorno due camere, cucina, doppi servizi, tre balconi, box, giardino condominiale.
Tel. 011.4332558

BORGO VITTORIA
Via Stradella in stabile decoroso fronte giardini al[illegible]ggio panoramico di camera, tinello, cucinino, bagno.
Tel. 011.256969

C.SO [illegible]
Fronte Parco Sempione in stabile con as[illegible] alloggio ristrutturato, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Tel. [illegible]

VIA [illegible]
Adiacenze Corso Dante in signorile stabile d'epoca proponiamo alloggio finemente ristrutturato di: salone, 3 camere, cucina, biservizi, box.
Tel. 011.6680345

PALAZZINA
In Via Foscolo adiacenze Corso Massimo d'Azeglio indipendente su 4 lati, disposta su 3 piani. Ampi terrazzi. Parzialmente occupata. Trattative riservate.
Tel. [illegible]S

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

TELEFONATE SUBITO

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

Gabetti propone mutui con [illegible] WOOLWICH

SPAZIO AFFARI

[redacted]

IMPIEGATI

[redacted] amministrativo, laureato, esperienza [redacted] piena autonomia registrazioni contabili [redacted] controllo di gestione contabilità generale, bilan[redacted], nota integrativa. Esperienza recupero situazioni pregresse e riorganizzazione comparto amministrativo. Dispo[redacted] immediata [redacted] 333 [redacted].0310

RESPONSABILE export formazione USA 50enne, esperto, dinamico inglese francese valuta proposte. Fax 011.994 [redacted]

[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA anziani offresi esperta fissa giorno e notte. Nozioni infermieristiche. Massima serietà. Tel. 011.940.7473

SIGNORA referenziata offresi per [redacted] domestici a ore. Tel. 011.[redacted].3500

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] 50enne, referenziata, cerca lavoro subito a tempo pieno come badante anche non autosufficienti. Tel. 339.757.3185

[redacted]

[redacted] abilitazione professionale cerca studio tecnico o impresa edile, per collaborazione. Tel. [redacted] 784.1707

ODONTOIATRA esperto [redacted] proprietario studio dentistico avviato in Torino e provincia per collaborazione ed [redacted] zione. Scr[redacted] Publikompass [redacted] 10100 Torino

[redacted] VENDITA

TORI[redacted]

A.A.A. [redacted] CASA [redacted] Einaudi adiacente in palazzina liberty prestigioso appartamento [redacted] pedonale privato, fontana interna, soffitti altezza metri [redacted] cassettoni bow-window, [redacted] circa [redacted] mente ristrutturati più 200 circa da ristrutturare € 800.000,00. Tel. 011.812.4619. www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA pressi piazza Carducci ingresso soggiorno cucinino 2 ampie camere bagno balconi € 108.000,00 più box. Tel. 011.812.4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. [redacted] CASA via della Rocca bilivelli soggiorno zona cottura, camera, bagno, balcone, termoautonomo. € 115.000,00 [redacted] 011.812.4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK [redacted] Crocetta via Lamarmora con passo carraio privato in stabile con portineria fabbricato indipendente 4 lati mq 300 più 300 ampio giardino. € 750.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile epoca salone 2 camere cucina tinello biservizi + [redacted] (70/03) Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO [redacted] piazza Rivoli epoca saloncino camera cucina abitabile bagno cantina € 104.800,00 (310/03). Tel. 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A. [redacted] 011.562.7566 Cenisia / [redacted] Bussoleno in palazzina signorile eleganti trilocali, minimo contante più mutuo.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Taranto /[redacted] Casale 60 mq piano alto ingresso soggiorno cu[redacted] bagno

A. GEDIM [redacted] corso Rosselli consegna novembre palazzina signorile appartamenti bi / [redacted] box auto [redacted] dino condominiale

A. GRUPPO [redacted] Crocetta pressi corso Mediterraneo via Marco Polo, abitazione o volendo ufficio, saloncino, 2 camere, [redacted], biservizi mq 120 [redacted] Tel. 011.696.0956-7 - 335.719.5186

A. SAN CARLO 011.[redacted] piazza Dante adiacenze [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ottime condizioni

A. SERIM 011.582.9801 corso Tassoni buon stato living su cucina 2 camere bagno ripostigli [redacted] termocentrale ascensore € 114.000,00.

A. SERIM 011.582.9801 largo Mellano libero in complesso residenziale Orsa Maggiore alloggio panoramico mq 105 con box.

A. SERIM 011.582.9801 libero Crocetta ristrutturato piano alto 2 camere cucina bagno termoautonomo ascensore € 140.000,00

A. VIANELLI IMMOBILI 011.582.8813 Cavoretto villa unifamiliare panoramica, 350 mq circa su due piani, garage, giardino

A. VIANELLI [redacted] 011.582.8813 corso Sicilia (piazza Zara) salone 2 camere cucina biservizi terrazzo, box auto nuova costruzione.

AB CASE 011.433.2523 corso Massimo d'Azeglio prestigioso appartamento mq 380 circa oltre pertinenze box triplo.

ADIACENTE [redacted] Belgio, libero, [redacted] doppio 2 camere cucina, biservizi, volendo box € [redacted]. Eurocasa 011.580.6023.

ADIACENTE corso Matteotti importante appartamento mq 150, 3° piano palazzo epoca prestigioso. Tabetabel 011.669.2962.

ADIACENTE piazza Castello appartamenti in ottimo stato varie metrature palazzo epoca signorile prezzi [redacted] Tabetabel 011.669.2962.

ADIACENTE piazza Castello, appartamenti ottimo stato varie metrature palazzo [redacted] ca signorile prezzi interessanti Tabetabel 011.669.2962.

ADIACENTE Tribunale libero in ristrutturazione 3 camere cucinotta bagno 4° piano senza ascensore. Tel. 011.347.2287

[redacted] via Guido Reni, signorile soggiorno camera, cucina, biservizi, posto auto coperto Eurocasa 011.580.6023

ADIACENTE via Roma piano 12° appartamento signorilissimo panoramico mq 270 box auto. Simoncini 011.543.870 339.426.6563

ADIACENZE corso Principe [redacted] piano alto, luminoso libero, soggiorno 2 camere cucina abitabile [redacted] Eurocasa 011.580.6023

AFFACCIO Parco Bella Palermo, cantiere, panoramicissima palazzina, prossima consegna, saloncino, 2 / 3 camere, cucina biservizi disponibile box auto. Anche diagonalmente. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

[redacted] 011.819.2500 corso Traiano recente signorile ristrutturato ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina

ALLOGGIO libero (Santa Rita) piano [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted] veranda ascensore Simoncini 011 [redacted]

ALLOGGIO ristrutturato elegantemente, libero [redacted] Sebastopoli soggiorno living camera servizi [redacted] Simoncini 011.543.870

[redacted] libero sig[redacted] corso Traiano mq 140 giardino e piscina condominiale piano alto Simoncini 011.543.870.

APPIO [redacted] **CORSO** con splendida [redacted] impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858.

ARCASE immobili di prestigio Isola Pedonale Crocetta appartamento in Villa Liberty lussuosamente restaurato 400 mq splendidamente affrescati 2 posti auto Tel. 011.504.333 www.arcase.it

[redacted] immobili di prestigio Palazzo Pensana appartamento 500 mq Affreschi del Guidobono ingresso dallo scalone [redacted] ampia autorimessa privata Tel. 011.504.333 - www.arcase.it

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858

ATTICO [redacted] Corsica ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera bagno grande terrazzo panoramico. Ristrutturato, libero subito. Gabetti 011.619.8670.

ATTICO elegantemente ristrutturato 110 mq Elivelli terrazzo panoramico, in centralissimo palazzo epoca posto autosilos. Maino 011.835 [redacted]

[redacted] **DI MILANO** (via Cherubini), libero, piano alto, ingresso, 3 camere, cucina abitabile, servizi. Eurocasa 011.580.6023

BERTELLI 011.568.3392 [redacted] (corso Galileo Ferraris) stabile altamente signorile, appartamento [redacted] al piano, panoramico ultimo piano, totali mq 290 volendo [redacted] box doppio. Portineria. Si esaminano eventuali permute. Trattative riservate

BERTELLI 011.568.3392 (corso Peschiera pressi piazza Sabotino) ingresso 3 camere tinello cucinino senza ottime condizioni.

[redacted] 011.568.3392 (Crocetta - via Pigafetta) appartamento mq 135 secondo piano senza ascensore. Completamente da ristrutturare. € 160.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (lungo [redacted] Antonelli - corso Cadore) piano alto, panoramico, saloncino, camera, tinello, cucinino, servizi, ristrutturato € 160.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Santa Rita - corso Sebastopoli) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 125.000,00

BERTELLI 011.568.3392 [redacted] Vercmighe) signorile panoramicissimo ultimo piano biingressi salone 2 camere cameretta cucina riservizi Box € 395.000,00 Portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti [redacted] gera) signorile piano alto salone doppio due camere [redacted] doppi servizi box portineria

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti - via Monte Asolone) signorile luminoso biingressi salone 2 [redacted] cucina biservizi portineria

BIMAR adiacenze [redacted] Orbassano piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi spogliatoio volendo posto auto Tel. 011.43.591.

[redacted] adiacenze corso Telesio signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi piano alto libero Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze piazza Galimberti ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizio € 127.000,00 Tel. 011.43.591

BIMAR via Cherubini in stabile ristrutturato splendido ingresso soggiorno living cucinotta 2 camere spogliatoio [redacted] Tel. 011.43.591

BIMAR zona Sassi [redacted] Casale prestigioso in palazzina signorile biingressi ampio salone 3 camere [redacted] mq [redacted] terrazzo box. [redacted] 011.43.591

BORGO VITTORIA [redacted] proprietà [redacted] bello appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno € 111.000,00 ottimo investimento. Gabetti 011.256.969

[redacted] (via Salbi) ottimo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno sdoppiato 2 posti auto Mirasole 011.580.6013

CENTRALE [redacted] San Francesco d'Assisi in elegante stabile d'epoca piano alto salone 3 camere [redacted] biservizi lavanderia cantina [redacted] auto. Immobiliare Matera 011.591.729

CENTRALISSIMI [redacted] immobile prestigioso varie metrature liberi e occupati Astenersi agenzie Tel. 011.530.992 - 348.735.3455

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele pressi bellissimo su 2 livelli soggiorno angolo cottura camera servizio Finci 011.505.691

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino in palazzo d'epoca attico duplex [redacted] 240, [redacted] finiture interne. Terrazzo [redacted] mico box doppio. Trattative riservate Investitalia 011.518.4366

CHIUSA[redacted] & C [redacted] Mole - via Verdi, ingresso ampio soggiorno, due camere cucina doppi servizi, cantina Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto in casa d'epoca, [redacted] appartamento con terrazzo [redacted] pregio, mq 330 circa. Due posti auto. Trattative riservate. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto palazzina d'epoca appartamento ristrutturato di ingresso living soggiorno camera cucina servizi. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto prestigiosa casa [redacted] panoramicissimo ristrutturato [redacted] ingresso salone camera cucina, biservizi, cantina Posto auto Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C pressi via Guido Reni signorile, panoramico, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, con annessa mansarda abitabile, di mq 120 circa. 2 box auto. [redacted] 011.568.2858

CHIUSANO & C. via Giaveno appartamento di ingresso, [redacted], tinello, [redacted] servizi cantina Tel. 011.568.2858

[redacted] **TURIN** elegante [redacted] con portineria doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi Consigli Immobiliari 011.433.7330.

[redacted] Superga elegante villa d'epoca mq 500 con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino. Trattative riservate Investitalia 011.518.4366.

[redacted] Tonnese Eremo, villa panoramica uni / bifamiliare, mq 380 circa, ampio giardino. Prezzo interessante. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CORSO FERRUCCI in stabile d'epoca ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato. Termoautonomo Gabetti Sanpaolo 011.433.0766

[redacted] **FRANCIA** ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto mq 120. Silpa 011.619.9494

CORSO [redacted] vicinanze piazza Bernini signorile portineria mq 200 salone 2 camere cabina armadi cameretta cucina doppi servizi biingressi [redacted] box Tel. 011.595.214

CORSO MARCONI pressi recente signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi biingressi ottime condizioni. Finci [redacted].

CORSO [redacted] signorile splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi. Trattative [redacted] Finci 011.505.691

CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino vendesi alloggi liberi e occupati a partire da € 65.000,00 Telefonare allo 011.340.2611

CORSO MONCALIERI (Ronchi Verdi) appartamento signorile in stabile recente riscaldamento autonomo e box. Interdata 011.568.2665

CORSO MONTEGRAPPA (corso Francia) libero signorile soggiorno living cucinino 3 camere doppi servizi. Tel. 011.562.3725

CORSO PALERMO pressi palazzina epoca mq 700 ottime condizioni libero 80%. Vero affare. Tabetabel 011.669.2962.

[redacted] (corso Montecucco) in signorile palazzo 7° piano luminoso [redacted] parzialmente arredato box Luciana Vola 011.436.1555

CORSO REGINA MARGHERITA bella casa d'epoca ingresso 3 camere cucinotta bagno ve[redacted] riscaldamento autonomo Prezzo interessante Gabetti 011.433.2556

CORSO RE UMBERTO signorilissimo salone studio 4 camere cucina tripli [redacted]. Tel. 011.812.3444

CORSO ROSSELLI spazioso ristrutturato a nuovo salone 4 [redacted] cucina biservizi volendo box. Casabase 011.382.6650.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti miniloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858

[redacted]

appartamento mq 120 luminosissimo 3° piano ingresso living su salone ampia cucina 3 camere bagno € 275.000,00. Avip 011.820.5636.

CIA

Confederazione italiana agricoltori - Piemonte

VITICOLTORI, [redacted] DEL SETTORE VITIVINICOLO, AMMINISTRATORI, CITTADINI, [redacted] [redacted] AL [redacted], [redacted] DALLA CIA DEL PIEMONTE, [redacted] LA [redacted]

Le varie normative in campo vitivinicolo – quella europea, quella nazionale e quella regionale – costringono ormai i produttori vitivinicoli ad una serie di gravosi adempimenti burocratici, da svolgere presso Amministrazioni ed Enti diversi (Ministero, Regioni, Provincie, Comuni e Camere di Commercio), che talvolta si rivelano inutili, non di rado sono ripetitivi e che per la loro complessità possono anche creare disguidi e di conseguenza essere la causa di pesanti sanzioni per i produttori.
Le aziende vitivinicole sono anche soggette a controlli in loco da parte di numerosi Enti ed Amministrazioni, che non sempre agiscono in collegamento tra di loro e possono creare intralcio alla normale attività produttiva.
Il disagio nel mondo vitivinicolo sta crescendo enormemente.

[redacted] SI [redacted] DEL [redacted] DEI [redacted] VITIVINICOLI [redacted] PROMOSSO [redacted] AL CONSIGLIO REGIONALE PER [redacted]:

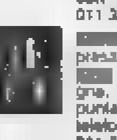
- **UN MODELLO UNICO PER [redacted] BUROCRATICI**
- **UNO [redacted] UNICO A CUI [redacted].**

LA PETIZIONE PUÒ ESSERE PRESA IN VISIONE E [redacted] PRESSO TUTTE [redacted] AGRICOLTORI IN PIEMONTE!

CORSO TASSONI palazzina d'epoca con ascensore ingresso [redacted] 4 camere cucina doppi servizi lavanderia buone [redacted] zioni Gabetti 011.433.2556.

[redacted] **TRAPANI** libero [redacted] ampia cucina bagno ripostiglio 2 balconi e cantina € 137.000,00. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

CORSO UNIONE SOVIETICA [redacted] 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Piano alto con ascensore. St. Agnelli 011.327.7064



[redacted] **VERCELLI** [redacted] impresa [redacted] direttamente [redacted] con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174

CORSO [redacted] **EMANUELE** pressi piazza Adriano in signorile palazzo moderno luminoso [redacted] mq 184 piano 4°, posto auto, Investitalia 24 ore su 24 allo 011.535.113

CROCETTA corso Galileo Ferraris pressi libero recente signorile [redacted] 2 camere cucina doppi servizi mq 150 Box auto Finci 011.505.691

ELIO CODONI 011.660.2264 villa borgata Parella (piazza Chironi) libera 2 lati giardino, ristrutturazione pregiata € [redacted]

EUROPIO 011.581.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano nuova costruzione ultimi appartamenti mq 110 circa e box

[redacted] 011.581.8777 corso Polonia 143 - 4° piano no [redacted] salone 2 camere tinello cucinino [redacted]

EUROPIO 011.581.8777 Mirafiori strada [redacted] Caccia ristrutturato luminoso camera tinello cucinino bagno ripostiglio, 3 [redacted]

FAILLA E BERTINETTO 011.741.2974 [redacted] via Cibrario (via Tenivelli) in bella casa d'epoca con [redacted] ascensore, mq [redacted] circa ingr[redacted] 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina e soffitta

FAILLA 011.437.2366 [redacted] Dante signorile recente soggiorno living cucinotto due camere bagno, ottimo stato € 155.000,00

FAILLA 011.437.2366 centrale signorile [redacted] portineria piano alto mq 145 € 315.000,00, volendo [redacted] auto Failla immobiliare

FAILLA 011.437.2366 libero San Paolo corso Racconigi bella casa epoca intero piano 4 camere cucina bagno. € 149.000,00

[redacted] centralissimo pressi piazza Castello lussuoso appartamento totalmente ristrutturato su due livelli composto da ingresso salone 2 camere cabina armadi cucina ripostiglio biservizi, terrazzino impianto di condizionamento Tel. 011.517.0021

FRANTER IMMOBILI Valsalice strada San Vincenzo prestigiosa villa recentemente ristrutturata di 330 mq su due livelli oltre a 250 mq seminterrato grande box giardino pianeggiante 1000 mq. Trattative [redacted] Tel. 011.517.0021.

[redacted] **SPA** via Cravecuore [redacted] 2 camere cucina servizio cantina e balcone Agenzia Parella 011.756.580.

[redacted] **SPA** via Pacchiotti ingresso living su soggiorno [redacted] cucina servizio 2 balconi completamente ristrutturato. Agenzia Parella 011.756.580

[redacted] Montecucco [redacted] 10° piano soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 011.542.9939

LARGO ORBASSANO piano alto ristrutturato proponiamo appartamento di ingresso soggiorno camera cameretta cucinotta bagno € 145.000,00 Gabetti 011.320.578

LOFT piccolo open space impresa vende zona Francia / Peschiera adatto anche studio / ufficio. [redacted] 011.740.634

LUCIANA VOLA 011.436.1395 Precollina in splendido contesto residenziale signorile appartamento mq 280. Terrazzi con vista insuperabile.

LUCIANA [redacted] 011.436.1395 Reaglie splendida posizione villa di fascino [redacted] 800 inserita in splendido [redacted] mq 7000

[redacted] appartamento libero, via Ribo[redacted], luminoso, sala, 3 camere, cucina, servizi, cantina. Eurocasa 011.580.6023

MONGIOVI' strada Valsalice splendida villa d'epoca inizi '900 di mq 350 totalmente ristrutturata giardino di mq 1500 vista su Torino. Telefonare allo 011.433.6751.

MONGIOVI' via Carlo Alberto 24 in casa d'epoca 1° piano [redacted] ristrutturato ingresso living, cucina abitabile [redacted], 2 camere doppi servizi. Tel. 011.433.6751

[redacted] via Pigafetta [redacted] (Crocetta) [redacted] piano [redacted] grande [redacted] cucina abitabile, 3 camere bagno box auto in cortile. Telefonare allo 011.433.6751.

PARCO PELLERINA [redacted] signorile tranquillissimo alloggio con giardino privato e ampio locale seminterrato. Tel. 011.701.863

PIAZZA CASTELLO

interessantissima opportunità appartamento / ufficio rappresentanza. Piano nobile, vista reggia, ristrutturato, elegantemente rifinito, 300 mq. Doppio parcheggio. tel. 338.863.1133.

PRECOLLINA appartamenti panoramici varie metrature in villa ristrutturata, posti auto, giardino privato Ubique 338.502.2461 - 011.589.0300

PRECOLLINA in prestigiosa residenza d'epoca [redacted] panoramicissimi appartamento su 2 piani da mq 210 e 285 giardino terrazzi Tel. 011.812.3444

PRECOLLINA palazzina d'epoca signorile salone, studio, 2 camere cucina, [redacted] posto auto. Eurocasa 011 [redacted]

PRECOLLINA strada [redacted] villa signorile panoramica rifinitissima mq [redacted] terrazzi giardino Tel. 011.812.3444

PRECOLLINA via Mentana palazzina primi '900 ultimo piano accogliente [redacted] salone camera cameretta cucina bagno Gabetti 011.660.4240.

SANTA RITA corso Sebastopoli pianoa [redacted] [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina libero giardino condominiale Gabetti 011.320.578.

SANTA [redacted] libero mq 258 su due piani terrazzi prestigiose rifiniture casa del 1992. Bignamini 011.434.2377.

SASSI strada del Meisino libero in palazzina del 2000 soggiorno, cucina, 2 camere, biservizi, [redacted] Sintesi 011.531.910

TAIT 011.562.3931 parco Tesoriera libero signorile casa del 2000 saloncino [redacted] re cucina ingresso bagno box.

VALENTINO attico mq 80 terrazzo mq 120 soggiorno 2 camere cucina [redacted] volendo box. Envici 011.667.7772.

VENDESI APPARTAMENTI

[redacted] complesso [redacted] Delle Alpi [redacted] Grosseto mq 53 / 80 / [redacted] con doppi [redacted] consegna [redacted] 2004 Finiture di pregio Mutuo 80% [redacted] Tel. 011.739.5023 - 339.732.7349

VENDESI corso Dante in prestigioso stabile con portineria, proponiamo importante appartamento di mq. [redacted] con [redacted] ingressi. Posto auto. Trattative riservate. St. Meraigi 011.772.4204

VIA [redacted] adiacenze [redacted] in signorile stabile d'epoca [redacted] 2 [redacted] cucina biservizi Finemente ristrutturato. [redacted]. Box. Gabetti 011.668.0345.

VIA [redacted] pressi via Tripoli [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina doppia esposizione Gabetti 011.359.393

VIA MAZZINI appartamento composto di ingresso soggiorno 3 [redacted] 2 [redacted] termoautonomo www.eventiweb.it - Orizzonte-Eventi 011.304.0905

VIA ROMA in stabile di prestigio, piano alto, angolare, accuratamente ristrutturato, mq 310 Edicasa 011.561.3535

VIA TOFANE in stabile del 2000, disponiamo di 2 [redacted] lamenti di ingresso living su sala cucinotta 1 - 2 camere, 1 2 bagni possibilità box St. Agnelli 011.327.2064

VIA XX [redacted] in palazzo d'epoca prestigiosi appartamenti ampie metrature, negozi, uffici. Battocchio 011.581.9430

VILLA lussuosa [redacted] panoramica di mq 600 più accessori e pertinenze (zona San Vito / Cavoretto) immersa nel verde con parco di mq 15.000 Tel. corso Stati Uniti 53. Tel. 011.562.3931

ZONA Barca casa bifamiliare mq 175 giardino mq 1075 possibilità sopraelevazione / ampliamento € 348.000,00 Tel. 011.273.5361

TORINO PROVINCIA

A. GRUPPO [redacted] Moncalieri strada Villastellone / via [redacted] Negri, proponiamo in complesso residenziale appartamenti personalizzabili volendo anche con giardino privato patio e box Tel. 011.696.0956 - 7 335.719.5186

A. GRUPPO [redacted] Orbassano via Einaudi, monolocale con angolo cottura, ampio balcone, cantina, volendo box auto. Tel. 011.696.0956 7 - 335.719.5186

A. GRUPPO GALILEO Rivarolo Canavese nuova costruzione, pronta consegna, ultimi appartamenti, bilocale e parlere da, € 105.000,00 Tel. 011.696.0956 7 - 335.719.5186

A. L'IMPRESA [redacted] a Rosta prestigiose ville mono e bifamiliari su due piani dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture di altissimo livello. Per informazioni tel. 011.566.8311 - www.rosazza.it - Visite in loco il sabato dalle 10 alle 16

ALMESE [redacted] soleggiata, panoramica, giardino, garage, comoda ai servizi, anche bifamiliare. AIP 011.935.1320 - 339.441.2189

ALPIGNANO appartamenti palazzina nuova costruzione salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda giardino. Royalcasa 011.956.1968

ALPIGNANO in [redacted] villaggio residenziale prenotasi appartamenti in signorili palazzina. Battocchio 011.581.9433.

ALPIGNANO palazzina recente finiture signorili [redacted] cucina 3 [redacted] 2 bagni box triplo Shopping 011.[redacted].7855

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà Tel. 011.640.9560

[redacted] (Rivodora) [redacted] panoramica, signorile volendo divisibile, mq 300 più 300 seminterrato mansarda [redacted] Eurocasa 011.[redacted].

[redacted] soggiorno cucinino servato [redacted] camera soppalco balcone vista [redacted] Hocha Bimar 011.43.581 - 0122.831.778

BUTTIGLIERA ALTA Villaggio Le Fronde elegante villa [redacted] mq 250 doppio giardino garage tavera Tel. 337.201.798.

CASCINE [redacted] living cucina abitabile 3 camere 2 bagni [redacted] Cantina box. Royalcasa 011.956.1968

CASTIGLIONE TORINESE precollina [redacted] unifamiliare su due livelli completamente mq 170 prezzo interessante. Flora 011.985.317

CHIUSANO & C. [redacted] Mauro villa liberty indipendente di ingresso salone 4 camere studio cucina tripli servizi, tavernetta, lavanderia, mansarda ampio garage, giardino mq 1500 circa. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C Settimo Torinese recente, appartamento in palazzina [redacted] soggiorno, camera, cucina, [redacted] annesso piano [redacted] di mq [redacted] box auto. Tel. [redacted] 1.568.2858.

COAZZE vendesi porzione di rustico ristrutturato con camera, e cucina, termoautonomo. Tutto mutuabile Tel. 333.327.3036

COLLEGNO Borgata Paradiso stabile signorile 6° ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Gabetti 011.405.3870

GABETTI SPA Moncalieri collina complesso Le Serre salone 3 camere cucina biservizi terrazzo panoramico 2 posti auto Tel. 011.642.663.

GIAVENO

Zona [redacted] impresa vende direttamente Ville bifamiliari, Finiture di pregio, Mutuo e dilazioni pagamento Consegna fine 2004.

Tel. 011.383.3783 - Cell. 335.542.4376.

GRUGLIASCO in costruzione porzione di bifamiliare con tavernetta garage giardino ingresso indipendente. GL Immobiliare 011.741.0707

GRUGLIASCO pressi via CLN stabile recente ingresso living su soggiorno 2 [redacted] cucinotta bagno balconi cantina Gabetti 011.405.3870.

[redacted] vende a Rivoli [redacted] indipendente di 500 mq. Composta da: ingresso, salone, 3 camere cucina 4 bagni e mansarda. Box, tavernetta e giardino. St. Meraigi 011.772.4204

ISOLABELLA terreno mq 1880 [redacted] mq 500 - parte ristrutturato € 85.000,00 più mutuo [redacted] Sabatelli 011.965.358.

MONCALIERI precollina castello, palazzi[redacted] esclusiva, ampio giardino condominiale, panoramico appartamento su tre livelli, ampi terrazzi mq 280, box auto. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330

MONCALIERI precollinare villa epoca mq 750 da ristrutturare in costruendo com[redacted] Immobiliare Ubique [redacted]

MONCALIERI (precollina) salone tre camere, cucina, biservizi, su due livelli, panoramico. Tavernetta indipendente box auto. Vianelli Immobili 011.562.8613.

MICHELINO centro, signorile villa unifamiliare con alloggio di mq 200 e terrazzo piano seminterrato [redacted] box triplo, mq [redacted] Cortile, giardino, finiture di pregio. Trattative riservate. Alieo Immobiliare 011.627.8075.

MICHELINO residenza Silver Fox in costruzione appartamenti varie metrature in piccole palazzine da € [redacted] Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

ORBASSANO ottima posizione villa unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani più mq 100 di seminterrato, giardino mq 650. Serim 011.582.9801

[redacted] vicinanze soggiorno con [redacted] angolo cottura ripostiglio servizio balcone sala 2 camere mansardate box. Bimar 011.43.591 - 0122.831.778.

[redacted] **TORINESE** appartamento composto di ingresso, sala, 3 camere, cucina, 2 bagni, box auto e piccolo giardino - www.eventiweb.it - Orizzonte-Eventi 011.304.0905

PIOSSASCO collinare centrale villa bifamiliare verticale ampia metratura giardino mq 1000 + 600.000,00. Failla 011.437.2366

RIVALTA Villaggio Aurora villa indipendente di ingresso 3 camere cucina biservizi mansarda garage giardino € 373.000,00 Gabetti 011.956.6022

RIVOLI (Cascina Vica) appartamento signorile mq 90 parco recintato tennis giochi bimbi. Vende Simoncini 011.543.870

RIVOLI regione Pozzetto posizione dominante villa indipendente con ampio giardino possibilità di creare 2 unità abitative Gabetti 011.956.6022

RIVOLI viale Nuvoli prestigioso appartamento in villaggio residenziale piano 1° / [redacted] e mansarda, Battocchio 011.581.9433

ROSTA impresa costruzioni prenota ville uni / bifa[redacted] [redacted] finiture. Tel. 011.936.8025 - www.balma.it

SAN MAURO villa indipendente mq 136 giardino mq 1860 possibilità ampliamento € 415.000,00 Tel. 011.273.5361

SAN MAURO villino particolarissimo d'epoca rinnovato stile liberty splendido giar[redacted] dependance 2 autorimesse Tel. 011.562.3931

SESTRIERE ingresso soggiorno con angolo cottura camera servizio 2 balconi soleggiato posto auto. Bimar 011.43.591 - 0122.831.778

[redacted] via [redacted] villa a schiera del 1987 su 2 piani più locale mansardato, taverna lavanderia [redacted] giardino Serim 011.582.9801.

VILLA nuova adiacente strada Genova Moncalieri grande salone cucina 4 camere 2 uffici mansarda con terrazzo 5 bagni tavernetta garage 5 auto giardino € 600.000,00 [redacted] 011.503.313

VINOVO signorile porzione di [redacted] bifamiliare di mq 330 [redacted] con [redacted] terreno, piano 1° ampio piano zona notte, tavernetta e box triplo. Giardino e grande terrazzo Alieo Immobiliare 011.627.8075.

[redacted]

[redacted] 011.596.771
Villafranca d'Asti
VENDO VILLA
mq coperti 450 circa
terreno cintato mq 9000
Trattative riservate.

MONFERRATO CASALESE (AL) [redacted] Valle Cerrina vendiamo cascinale storico da ristrutturare [redacted] terreno circostante [redacted] potenzialità turistica ricettiva Silpa 011.619.9494

[redacted] (Cn) posizione collinare panoramica lussuoso palazzo antico su 3 piani [redacted] giardino. Trattative riservate. Mirasole 011.580.6013

VALLE D'AOSTA

ARBAGLIANTI piste sky, Champoluc, direttamente impresa vende ultimo "villino" vista monti. Euro 135.000,[redacted] Tel. 030.814.0277.

GRESSAN (AO) km 1.700 chalet [redacted] arredato mq. 180, garage mq. 56, su terreno mq. 1.514, inoltre area edificabile confinante mq. 1.4[redacted] Tel. 335.525.1558

SOLO intenditori Gressoney [redacted] antico borgo "le case in pietra", appartamento esclusivo Terrazza, parco, possibilità box. € 38.000,00 anticipo più accollo mutuo Tel. 030.814.0277

LIGURIA

[redacted] LOANO residenza panoramica di prestigio 700 mt mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardini, box, cantina, ascensore. Possibilità mutui e liquidazione bancaria. Tel. 339.880.4042 - www.residenza.marinaverde.com

AFFARE Ceriale soluzioni unica per godersi un meritato relax al mare, ampio bilocale centralissimo con due splendidi balconi vista mare a € 188.000,00 Tel. 1780.972.887

ALASSIO centralissimo ultimo piano ampia metratura [redacted] balconi [redacted] perfetto! Affitasi Fondocasa 0182.647.047.

ALASSIO [redacted] città, palazzo signorile [redacted] vende privatamente attico nuovo 180 mq, terrazzi, box. Tel. 011.696.5315.

ALASSIO vicinanze stadio, prossimità mare, piccolo soggiorno, cucinino, 2 camere servizio, terrazzino, grazioso giardino privato mq 110 Consigli Immobiliari 011.433.7330

[redacted] da costruttore bi / trilocale con posto auto, ottime finiture termoautonomo € 25.000,00 contanti resto mutuo decennale Sago 0184.543.850 - www.sagor.it

[redacted] Pineta direttamente sul mare, ultimi rifinitissimi bilocali, trilocali con splendide terrazze Tel. 019.913.7108, 0183.496.962.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 3 km mare caratteristico borgo bilocale balcone, ristrutturato, termoautonomo. No spese condominio [redacted] 115.000,00 Tel. 0182.992.161

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** 400 [redacted] mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio terrazzino e piccolo giardino termoautonomo € 87.800,00. Aurelia 0182.973.027.

BUSSANA mare (Sanremo) immersi nel verde fronte mare appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.26 (11) - 0184.43.086

[redacted], impresa vende in villaggio immerso negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, giardini, porticati. Splendida vista mare. Tel. 0183.496.962 www.borgodegliulivi.it

[redacted] **MARINA** 50 mt mare [redacted] bilocale [redacted] termoautonomo solo € 135.000,00. [redacted] Fondocasa 0183.493.281

GEOCASA Borghetto [redacted] residenziale [redacted] cali varie metrature nuova costruzione terrazzo giardino da € 147.000,00 Tel. 1780.012.532

[redacted]**SA** Alassio immobile di pregio su due livelli 5 camere terrazza 50 [redacted]. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Alassio villa fronte mare con giardino solarium. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga due passi dal mare, [redacted] completamente ristrutturato con terrazzi Vista aperta Tel. [redacted]

GEOCASA Albe[redacted] Leca ampio appartamento ristrutturato in palazzina d'epoca termoautonomo vivibile Tel. 178[redacted]

GEOCASA Borgio Verezzi ampio appartamento ristrutturato terrazzo € 285.000,00. [redacted]. 1780.012.532

GEOCASA Borgio Verezzi 70 mt mare trilocale ristrutturato due balconi € 232.400,00. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Ceriale centro storico bilocali ristrutturati termoautonomi possibilità posto auto € 185.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale 20 mt mare trilocali ristrutturati [redacted] cantina. Riche sta interessante. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo vendiamo alloggi in ristrutturazione, da € 140.000,00 Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Gartenda, borgo golf, appartamento in villa, nuova costruzione, ampio terrazzo, taverna, box. € 210.000,00 Tel. 1780.012.532

GEOCASA Loano ampio trilocale comodo centro, termoautonomo, box cantina € 214.000,00. Tel. 1780.012.532

[redacted] Pietra Ligure viale Repubblica, ampio bilocale possibilità terrazzo € 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 20 mt mare bilocale completamente ristrutturato € 150.000,00, Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima, ampie metrature [redacted] € 244.000,00 Tel. 1780.012.532.

IMPERIA Arzeo metri [redacted] mare, nuova villa mq 130 esposizione sud splendida vista mare mq 700 terreno € 295.000,00 Tel. 329.324.7575

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito bilocale di 46 mq [redacted] terrazzo di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente, nuova costruzione € 147.000,00 Tel. 0182.559.273 - tel. 339.528.0044

LOANO 3 km mare monolocale mansardato in ottime condizioni arredato terrazzo con vista mare termoautonomo € [redacted] Aurelia 0182.973.027.

[redacted] casetta indipendente ristrutturata soggiorno cottura camera cameretta bagno terrazzo taverna giardino. ICI Immo[redacted]

OSPEDALETTI [redacted] complesso residenziale "Il chiosco degli agrumi" l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie [redacted] vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, porticati, giardini). Per informazioni tel. 011.566.8311. - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE centralissimo ampio bilocale più servizi arredato come nuovo. [redacted] Fondocasa 019.626.660.

PIETRA LIGURE primo entroterra, bilocale [redacted] ampio terrazzo, giardino Posto auto. Termoautonomo. Vista mare Affitasi Fondocasa 019.615.851

SANREMO esclusivo lussuoso appartamento 200 mq vista mare ingresso salone, tre camere cucina, bagni terrazzi garage. Trattative riservatissime. Scrivere a Italo de Giovanni via [redacted] Tommaso 25 - 10121 Torino

SANREMO residenziale bilocale ristrutturato arredato nuovo riscaldamento autonomo [redacted] piscina € 144.000,00 Tel. 333.464.1193

SPOTORNO bilocale centro storico nuovo con ascensore Comodissimo Affitasi Fondocasa 019.741.5002

SPOTORNO 10 minuti a piedi dalla spiaggia, ampio bilocale con ascensore, due balconi arredato posto auto cantina Solo Studiate 019.746.468

VARAZZE in posizione dominante costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini terrazze finiture di pregio e vista mare Ufficio vendite Tel. 010.918.9137

ITALIA

SALICE TERME (Pv) vendesi villa con piscina e giardino in splendida zona collinare. Tel. 335.716.8094.

SARDEGNA Capo Coda Cavallo, ville padronali sul mare, pronta consegna da € 680.000,00 www.immobilsarda.com - tel. 0789.754.[redacted]

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 69.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!

A. CANNES a [redacted] passi dalle spiagge, [redacted] centro e [redacted] porto, in prestigioso condominio, alloggio 48 mq [redacted] terrazzo e box auto. tel. 800.777.510 - www.sel-immo.it

A. GRUPPO [redacted] Cannes, [redacted] Croisette, alloggio di soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ampio balcone più box, € 230.000,00. Occupato ottimo reddito documentabile. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186

A. NIZZA magnifico bilocale in prestigioso condominio residenziale, in zona tranquilla con piscina 300 metri mare, ottimo investimento [redacted] parcheggio € [redacted] tel. 800.777.510 - www.sel-immo.it

A. NIZZA magnifico bilocale in prestigioso condominio [redacted] in zona tranquilla con piscina, [redacted] metri mare, ottimo uso investimento con parcheggio € 115.000,00 [redacted] 800.777.510 - www.sel-immo.it

[redacted] mare splendida [redacted] soluzione in residence tranquillo e soleggiato in pieno centro comodo ai servizi magnifici mono / [redacted] grandi terrazze a partire da € 88.000,00 Ottima soluzione reddito, 7% garantito. tel. 800.777.510 - [redacted] immo.it

A. NIZZA, occasionissima, splendido bilocale in pronta consegna, in palazzina di nuova costruzione zona universitaria, ultimo rendita piano alto tel. 800.777.510 - www.sel-immo.it

A. NIZZA porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. tel. 800.777.510 - www.sel-immo.it

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € 108.000,00 Ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare bel bilocale terrazza vivibile € 120.000,00 garage e cantina compresi

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi grandi bilocali, ampie terrazze € 115.000,00 cantina compresa. Affrettatevi

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve - Loubet a due passi dalle spiagge stupendi appartamenti da € 60.000,00. Affrettatevi.

CAP FERRAT salone, cucina, pranzo, 2 camere, tripli [redacted], arredato giardinetto, vista mare, ristrutturato. Tel. 011.942.3867.

COSTA AZZURRA dal [redacted] (Cap D'Ail Beausoleil Montecarlo, Antibes, Cannes) splendidi appartamenti varie metrature. Prezzi interessantissimi!!!! Tel. 010.3625070 www.capitolinvest.it

[redacted] centro! Bellissimo appartamento nuovo in villa. Mini appartamento con giardino a soli € 91.500,00! Italgest 848.842.842.

NIZZA affare! Bilocale nuovo, pronto da abitare, terrazza, a soli € 130.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842

NIZZA centralissimo 150 mt mare, immobile d'epoca completamente ristrutturato mono-bilocali da € 69.000,00 [redacted] 011.599.762 - 336.280.081 - www.mi-immo.com

NIZZA Francia università d'Angely immobile ristrutturando 22 appartamenti più locale commerciale Tel. 0033.493.891.474 - 338.584.5356

(continua)

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 DOMENICA 12 OTTOBRE 2003

Cacciari l[illegible] il Paradiso

Alle ore 9.30, per *Uomini e profeti* la trasmissione di Gabriella Caramore su Radiotre Massimo Cacciari completerà con il *Paradiso* la lettura teologico-filosofica della Commedia dantesca. Il Paradiso è visto dal filosofo non come luogo ultimo e definitivo, ma come il luogo in cui i beati ancora attendono la resurrezione dei corpi.

Nave greca [illegible] Gela

Dopo 2.500 anni dal naufragio nel [illegible] questa mattina gli archeologi subacquei della soprintendenza alle antichità di Caltanissetta hanno riportato in superficie il primo pezzo [illegible] nave greca arcaica, il cui relitto, [illegible] ottimo stato di conservazione, fu ritrovato quindici anni fa [illegible] 800 metri dalla costa.

Addio a Eugene Istomin

È morto all'età di 77 anni Eugene Istomin, [illegible] dei più importanti pianisti classici [illegible] Istomin, che era malato di cancro, [illegible] deceduto nella [illegible] casa di Washington. Nato a New York da genitori russi, entrambi cantanti, Istomin aveva cominciato la sua [illegible] all'età di 6 anni accompagnando la mamma in un recital.

LO SCRITTORE ISRAELIANO HA VINTO IL PREMIO INTITOLATO A TOMASI DI LAMPEDUSA. E SPIEGA CHE COSA IL SUO CAPOLAVORO PUÒ INSEGNARE AGLI AUTORI DI OGGI

Lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua

NEL BELICE

Il Premio letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stato vinto dallo scrittore israeliano Abraham Yehoshua. Abraham Yehoshua, nato a Gerusalemme nel 1936, vive in Israele. Le sue opere (Da *Il Signor Mani* alla *Sposa liberata*) tradotte in [illegible] il mondo, [illegible] pubblicate in [illegible] da Einaudi. La selezione delle opere in concorso per questa prima edizione del Premio si concentrava su quegli autori dei paesi del bacino del Mediterraneo che hanno saputo cogliere e rappresentare le radici dell'identità comune nella cultura mediterranea, contribuendo al dialogo e alla cooperazione tra i popoli. La cerimonia di consegna del Premio è avvenuta ieri a Santa Margherita di Belice (AG) nel Palazzo Filangeri Cutò, alla presenza di Yehoshua e dei componenti della giuria, presieduta da Gioacchino Lanza Tomasi. Pubblichiamo un ampio stralcio dell'intervento dello scrittore.

Burt Lancaster e Claudia Cardinale nella celebre scena [illegible] ballo nel film che Luchino Visconti trasse [illegible] romanzo di Tomasi di Lampedusa

YEHOSHUA a lezione dal Gattopardo

Abraham B. Yehoshua

QUANDO ho raccontato agli amici che la giuria siciliana del premio letterario Tomasi di Lampedusa aveva deciso di assegnarmi questo riconoscimento, il loro commento [illegible] stato: adesso [illegible] possiamo non credere che gli italiani abbiano una preferenza per le tue opere. Tomasi di Lampedusa, infatti, è molto noto in Israele [illegible] il suo capolavoro, *Il Gattopardo*, uscito di recente in una nuova traduzione ebraica, è uno dei libri più amati dalla generazione letteraria alla quale appartengo, quella [illegible]gli anni cinquanta [illegible] sessanta del secolo scorso.

Il romanzo, pubblicato in Italia nel 1957, dopo la morte del suo autore, e tradotto in decine di lingue, è apparso in Israele nel 1961 e ha subito conquistato i lettori per la sua malinconica umanità e per l'eccezionale grado di intelligenza [illegible] di sensibilità letteraria.

In occasione di questo premio sono tornato a leggerlo e mi sono reso conto che il tempo non ne ha [illegible] intaccato il fascino e la freschezza. Permettetemi dunque di tentare di spiegare sia a me stesso che a voi, quale fonte di ispirazione letteraria [illegible] stato per me questo romanzo straordinario e cosa mi abbia insegnato.

Quando lessi per la prima vol[illegible] *Il Gattopardo*, negli [illegible] sessanta, nonostante le sue molteplici qualità, esso mi parve appartenere a un genere letterario un po' sorpassato, alle grandi epopee familiari e ai romanzi d'epoca di fine ottocento [illegible] [illegible] novecento quali *I Thibault*, di Roger Martin [illegible] Gard, [illegible] *I Buddenbrok* di Thomas Mann, [illegible] anche, per un certo verso, *L'arcobaleno* di D.H. Lawrence. Storie di famiglie ambientate [illegible] luoghi ben definiti e in un preciso contesto storico. Dopo la seconda guerra mondiale, negli anni in cui *Il Gattopardo* fu scritto, le tendenze letterarie [illegible] ormai del tutto mutate. A quel tempo venivano pubblicati romanzi esistenzialisti astratti [illegible] succinti, quali quelli di Albert Camus, di Jean Paul Sartre, di Max Frisch, [illegible] Beckett, caratterizzati dalla tematica dell'assurdo [illegible] fortemente influenzati da Franz Kafka, la cui importanza e significato, benché avesse operato prima della seconda guerra mondiale, si chiarirono solo [illegible] seguito. Tra questi libri *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, per quanto straordinario, appariva un po' obsoleto.

Ma ciò [illegible] vero solo all'apparenza. Anzi, la [illegible] importanza [illegible] duplicata [illegible] [illegible] [illegible] ancor più meritato dal fatto che l'autore fosse riuscito a tracciare un affresco di vita familiare su [illegible] sfondo sociologico, storico e politico lungo un esteso periodo di tempo facendo uso di strumenti letterari moderni.

Infatti, nonostante il canovaccio narrativo appaia quanto mai ampio, la vicenda si dipana [illegible] [illegible] soli anni, dal [illegible] al 1862, [illegible] due brevi incursioni in epoche successive: la prima nel 1883, nel capitolo della morte del principe di ritorno da una visita a Napoli, e la seconda nel 1910, nell'ultimo capitolo, dove è descritta la visita dei prelati [illegible] figlie nubili di Don Fab[illegible] Salina, ormai anziane. La sensazione di seguire le vicende di una famiglia nel corso di generazioni quando lo spazio temporale del racconto è limitato, [illegible] ottenuta grazie a [illegible] lavoro letterario sofisticato [illegible] [illegible] preciso che mette in risalto alcuni [illegible] menti significativi creando un effetto di continuità temporale.

Questa per me [illegible] stata una grande lezione. Non [illegible] [illegible] infatti descrivere [illegible] dettaglio un lungo periodo [illegible] tempo per coglierne la progressione cronologi[illegible]. [illegible] possibile, [illegible] accade per esempio nel mio libro, *Il signor Mani*, inquadrare interi mondi tramite [illegible]e[illegible]i di poche ore avvenute in periodi differen[illegible] [illegible] conseguire un significato storico completo. L'espediente di delimitare il tempo e di compri[illegible] in una pagina molti particolari, sfruttando efficacemente la tecnica letteraria delle ellissi temporali, può conseguire lo stesso effetto di vecchi e panciuti romanzi storici.

Un insegnamento [illegible] [illegible] importante de *Il Gattopardo*, che mi pare racchiuda anche il segreto del mio patto letterario con molti lettori italiani, [illegible] l'intreccio organico e profondo fra l'esperienza intima e personale dei personaggi e il contesto socio politico. Un simile intreccio - fedele, convincente [illegible] inserito [illegible] una trama narrativa plausibile - mi è sempre parso la sfida letteraria [illegible] più interessante sia per i lettori che per l'autore e trova espressione straordinaria nel romanzo di Tomasi di Lampedusa.

Permettetemi un esempio. Come ricorderete il conflitto familiare su cui si incentra [illegible] romanzo [illegible] legato alle nozze di Tancredi, l'amato nipote del principe Don Fabrizio Salina e da lui preferito ai figli, [illegible] Angelica. Tancredi [illegible] [illegible] giovane vivace, sveglio, pieno di fascino, malgrado i suoi valori morali non siano sempre saldi e irreprensibili. E' un uomo di spirito pratico, che guarda al futuro e si unisce alle forze garibaldine sbarcate in Sicilia nel 1860 per scacciare i Borboni e riunire l'isola al regno di Italia sotto il domi[illegible] dei Savoia.

> «L'intreccio profondo fra l'esperienza intima dei personaggi e il contesto sociopolitico mi è sempre parso la sfida letteraria più interessante per chi legge e per chi scrive»

La figlia del principe, Concetta, è molto innamorata di lui, [illegible] che potrebbe portare a un matrimonio all'interno della famiglia grazie [illegible] quale non solo Don Fabrizio rinsalderebbe il rapporto con il nipote prediletto ma garantirebbe anche la felicità della figlia. Essendo inoltre orfano [illegible] senza un soldo, Tancredi dipende totalmente dallo [illegible], [illegible] quest' ultimo non avrebbe quindi n[illegible] na difficoltà [illegible] mandare in porto [illegible] matrimonio.

Ma la visione [illegible] principe, appassionato astronomo, [illegible] al di là degli stretti interessi familiari. È questo il segreto della sua forza [illegible] anche il suo lato tragico. [illegible] poiché si identifica col [illegible] nipote, preferisce favorire la sua unione con Angelica, la bellissima figlia di Don Calogero. Costui è un uomo di origine umilissima, privo di qualsiasi virtù aristocratica, ma che è riuscito ad adeguarsi ai cambiamenti in atto in Sicilia [illegible] [illegible] [illegible] grandi ricchezze [illegible] forza politica grazie alla corruzione e alla sua scaltrezza commerciale. [illegible] lui l'uomo del futuro e Don Fabrizio, nonostan[illegible] la disapprovazione della moglie, fa ciò che non [illegible] aspetta da lui e condanna indirettamente la figlia al nubilato. Il desiderio di concedere al nipote prediletto l'opportunità di un futuro migliore non deriva solo da [illegible] [illegible] lucida visione politica e sociale ma anche, inconsciamente, dal desiderio di emendare il suo scialbo matrimonio attraverso di lui.

Tutto questo è descritto nel romanzo con straordinaria raffinatezza. Il confine labile tra considerazioni di ordine politico [illegible] sociale [illegible] pulsioni intime [illegible] segrete, si rivela nella triste scena della morte del principe, quando una figura femminile vagheggiata, [illegible] raggiunta, motivo di varie azioni nel romanzo, gli appare nel delirio, si avvicina al letto [illegible] gli dà la mano. Ma - [illegible] qui sta la straordinarietà [illegible] la particolarità del romanzo - l'intimo desiderio di Don Fabrizio di una donna che gli dia dopo la morte ciò che non ha ottenuto nel matrimonio - [illegible] che lui non ha osato cercare altrove - torna a rivestire un significato pubblico e religioso nella descrizione del ritratto strabiliante, assolutamente pagano, della giovane donna posto sopra l'altare della cappella di famiglia, dove le vecchie figlie nubili del principe assistono alla messa. Quando questo fatto viene a conoscenza delle autorità ecclesiastiche, nell'ultimo capitolo, costoro inviano un esimio prelato a togliere il dipinto, rafforzando così il controllo religioso. Così Tomasi di Lampedusa punta il dito [illegible] cambiamenti ideologici in atto nella Chiesa.

Questo passaggio straordinario tra [illegible] privato e il pubblico, il loro intreccio organico e sottile, rappresenta il tema letterario che più mi affascina. La politica e le lotte ideologiche non sono esterne a noi, l'introspezione e l'intimità non [illegible] qualcosa di personale e isolato. Creare un simile intreccio era la sfida che mi si poneva anche nel libro per il quale mi viene assegnato questo autorevole premio - *La Sposa Liberata* - dove il lavoro [illegible] professor Rivlin, studioso di sto[illegible] mediorientale, teso a migliorare la sua comprensione dei vicini arabi, si intesse con la ricerca personale dei motivi del divorzio del figlio. E il romanzo procede su due piani che si nutrono [illegible] [illegible] chiariscono a vicenda.

Permettetemi un ultimo commento, di carattere personale. Durante la seconda guerra mondiale la casa della famiglia Tomasi di Lampedusa a Palermo venne distrutta dai bombardamenti delle forze alleate e Giuseppe dovette fuggire sui monti in bicicletta. Lui, che tanto amava quella [illegible] [illegible] le era così legato, per [illegible] non riuscì [illegible] superare il dolore della perdita. Solo dopo che la moglie, nota studiosa di psicanalisi, lo indusse a trovare sollievo alla nostalgia nella stesura di *Ricordi di Infanzia*, Tomasi di Lampedusa si riprese [illegible] poté continuare il lavoro alla [illegible] opera magna. Cito questo aneddoto perché mi ha molto [illegible]o in quanto anch'io, [illegible] Tomasi di Lampedusa, ho la fortuna di avere una moglie psicanalista.

Non credo che una terapia analitica regolare e scrupolosa [illegible] importante o essenziale per un autore. Talora un eccesso di autoconsapevolezza può appiattire [illegible] indebolire [illegible] centri del dolore e dell'angoscia, fonte e nutrimento del processo creativo. Ma un' analisi [illegible] vincolante, quotidiana, condotta con la [illegible]pagna amata, che indirizza e placa l'eccessiva ansia dell'artista può essere di grande beneficio. Prova ne è l'opera magistrale di questo scrittore straordinario che continua a splendere per la [illegible] [illegible] anni dopo la sua morte [illegible] che lui non ha avuto la fortuna di vedere pubblicata in vita.

[Trad. di Alessandra Shomroni]

VENIVA PUBBLICATA IN AUSTRALIA NEL 1973 LA PRIMA GUIDA DELLA FORTUNATA SERIE CHE HA RAGGIUNTO I 55 MILIONI DI VOLUMI VENDUTI

Lonely Planet, trent'anni di viaggi «alternativi»

Roberto Duiz

ESATTAMENTE 30 anni fa Tony e Maureen Wheeler, in un libricino intitolato *Across Asia on the Cheap*, annotavano: «l'Afghanistan è un paese magnifico e pazzesco: deserti sconfinati, città antiche ricche di storia, un popolo fiero [illegible] nobile. Come descriverlo altrimenti? Gli afgani ritengono che nessuna somma di denaro [illegible] possesso [illegible] possano compensare il deplorevole svantaggio di non essere nati nel loro bellissimo paese». Cose da un altro mondo, da un tempo in cui Kabul era il passaggio obbligato per i viaggiatori terrestri sulla rotta dell'Estremo Oriente, che vi facevano tappa volentieri, grazie alla sua confortevole accoglienza [illegible] alle tante cose belle che vi si potevano acquistare. Ora che l'Afghanistan, nell'immaginario planetario, [illegible] solo [illegible] terra desolata, violenta e minacciosa, invivibile anche per i suoi stessi abitanti e che a nessun viaggiatore d'occidente verrebbe in mente di metterci piede anche solo per fare shopping nella capitale, quelle descrizioni assumono un valore esemplificativo di quanto sia cambiato il mondo negli ultimi tre decenni. Sono cambiate le rotte. È, soprattutto, [illegible] biato il modo di viaggiare e con esso, inevitabilmente, la [illegible] «filosofia del viaggio».

Quel libricino, scritto su un tavolo da cucina dai coniugi Wheeler dopo un viaggio di [illegible] [illegible] e mezzo da Londra a Sidney [illegible] bordo di un furgone, uscito in Australia nell'ottobre del 1973, sarebbe [illegible] ventato la prima guida Lonely Planet, prototipo delle guide per [illegible] giatori «alternativi», come si diceva a quell'epoca in cui il passaparola era la pratica più diffusa [illegible] i tour operator forse appena sognavano di conquistare molti dei paesi che i Wheeler avevano attraversato incontrando molti giramondo squattrinati come loro, ma neanche un villaggio turistico [illegible] inclusive». Sempre più a oriente, era la parola d'ordine dei novelli Marco Polo con *Sulla strada* di Kerouac nello zaino. Ammucchiati in furgoni scarcassati formavano l'avanguardia della conquista di sempre nuove frontiere. Specie di esploratori, curiosi di vedere altri mondi e di sganciarsi dai modelli di vita sedentari, inconsapevoli apripista per i moderni «conquistadores» dell'industria turistica. Approdavano in paesi meravigliosi e in isole incantevoli. Al ritorno raccontavano, davano indi[illegible] [illegible] altri partivano, sempre più numerosi. Mentre i tour operator passavano dal sogno al progetto e, via via, dal progetto alla sua realizzazione. Già nel decennio successivo le avanguardie sarebbero state definitivamente braccate, come ciclisti in fuga, ogni volta raggiunti dai grupponi organizzati. Altra fuga e altro aggancio, fino allo sfinimento e alla resa.

[illegible] ai tempi di quella prima piccola guida Lonely Planet, [illegible] «romanticismo» del viaggio era al suo apice e si potevano raccontare cose come questa: «Arrivati al confine tra Malesia e Thailandia un autobus pieno di turisti malesi si fermò per fotografarci! Immagino che ci vedessero come esempi di quell'invasione di autostoppisti degenerati occidentali di cui avevano tanto sentito parlare. Ci salutarono [illegible] il segno della pace, il che fu incoraggiante. O almeno, noi pensammo che fosse il segno della pace...».

Da lì in poi Lonely Planet ha stampato quasi 55 milioni di libri e ha un catalogo di oltre [illegible] titoli tradotti in 17 lingue diverse (la Edt cura l'edizione italiana). Di tutti i cambiamenti avvenuti nel modo di viaggiare ha seguito [illegible] assecondato gli sviluppi in progress, diventando un'azienda perfettamente inserita nell'industria turistica che ha mosso 715 milioni di viaggiatori nel 2002. Perciò, nel rispetto delle sue radici, non c'è [illegible] enfasi nella celebrazione del trentennale della sua nascita. Giusto [illegible] ristampa, [illegible] tiratura limitata, come pura curiosità, [illegible] quel primo libicino fatto di annotazioni, indicazioni scarne, disegni. E poi un libro fotografico di quasi 300 pagine, intitolato *One Planet*, che [illegible] equamente i diversissimi abitanti di un unico pianeta, cercandone le somiglianze. Ma suggerisce un buon pretesto per darsi una sbirciatina alle spalle. Non per nostalgia, ma per ritrovare uno spirito [illegible] che di questi tempi sono molti a riscoprire. Perché se è vero che per il 2020 si prevede un traffi[illegible] di viaggiatori internazionali pari a un miliardo e [illegible] milioni, è vero anche, come testimonia la letteratura di viaggio recente, che sono sempre più numerosi quelli che riprendono a considerare il viaggio come un «attraversamento» di luoghi diversi anziché come mero «spostamento» per approdare [illegible] oasi esotiche tutte uguali tra di loro.

Tony Wheeler, fondatore della casa editrice Lonely Planet

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
[redacted] generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN [redacted]
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) - B.E.A. printing, Mazzotoni 33, Mecheria (R)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/9/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 11 ottobre 2003 è stata di 548.136 copie

DOPO LE TENSIONI, I PROBLEMI RESTANO APERTI

SCALA, UNA PACE ARMATA

Sandro Cappelletto

«NON esiste l'acqua passata», scrive Graham Greene in *Il fattore umano*, un romanzo dove molta attenzione è concessa allle dinamiche psicologiche dei protagonisti dei suoi complicati intrighi.

Riesce dunque difficile credere alle reciproche congratulazioni [redacted] cui si sono prodigati i duellanti della Scala al termine del consiglio di amministrazione di venerdì sera. Dopo [redacted] espliciti dissidi tra il sovrintendente Fontana e il direttore musicale Riccardo Muti, il ministro Urbani, il sindaco di Milano Albertini, i potenti consiglieri di amministrazione Fedele Confalonieri e Marco Tronchetti Provera concordano tutti sulla bontà della decisione di «affiancare» a Fontana Mauro Meli, attuale sovrintendente del teatro di Cagliari. Con quali precisi incarichi [redacted] limiti non è chiaro: responsabile della «Divisione Scala» (ma un teatro [redacted] è un reggimento di alpini), coordinatore «dell'attività di produzione artistica» assieme a un direttore artistico, ancora da nominare; se lavorerà bene potrà ricevere altre deleghe per «ogni attività necessaria o utile per ottemperare alle responsabilità e funzioni». Utile o necessaria? Nei comunicati ufficiali l'abbondanza di aggettivi è inversamente proporzionale alla chiarezza delle mansioni e dei rapporti; e Fontana ha specificato che il sovrintendente resta uno, lui.

Uno soltanto è anche il dato certo: si toglie a Cagliari un ambizioso, tenace, anche spregiudicato uomo di [redacted] che in pochi anni, grazie a una squadra di collaboratori molto motivati, aveva fatto rinascere un luogo morto, e felice di essere tale: nell'oscurità dell'anonimato tutti i giochi diventano possibili, specialmente i più mediocri. Scelta di titoli rari [redacted] (spesso) belli, miglioramento netto della resa artistica di orchestra [redacted] coro, fiducia ai registi [redacted] prevedibili, ricerca di voci nuove e credibili, successo di pubblico, capacità di convincere i politici regionali [redacted] finanziare di fatto in via esclusiva il suo teatro, rilanciando sempre. I Premi Abbiati della critica itali[redacted] testimoniano della qualità del lavoro realizzato a Cagliari da Mauro Meli. Ma basta niente a distruggere quanto [redacted] è realizzato, a ritornare alla routine del passato, infliggendo [redacted] altro colpo alla credibilità culturale delle nostre fondazioni liriche, appesantite anche dalle tensioni scaligere di questi mesi.

Presentata come un personale dissidio tra due indiscutibili professionisti, quasi che la gestione di un teatro sia una questione di famiglia, o come conseguenza della necessità di «ridisegnare» gli equilibri politici della Scala [redacted] modo più consono all'attuale maggioranza del Comune di Milano, la discussione non è mai riuscita a toccare un livello alto: con quali ulteriori risorse governare due palcoscenici (Arcimboldi [redacted] Scala restaurata), con quali scelte artistiche ritornare veri protagonisti internazionali, coniugando difesa della tradizione e ricerca? Per adesso, Cagliari ha perso una pedina importante, la pace firmata alla Scala [redacted] armata.

IL SUO PENSIERO RILANCIATO DA UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE IN MESSICO

Un altro Gramsci è possibile

Angelo d'Orsi

PUEBLA, un paio di centinaia di chilometri [redacted] Sud [redacted] Città del Messico, è un centro [redacted] un milione di abitanti, provvista, oltre che di un numero incredibi[redacted] di chiese, che la fanno [redacted] dei grandi centri del cattolicesimo in America Latina, di ben due università, una delle quali, dall'aulico nome di Benemérita Universidad Autonoma de Puebla (Buap), in collaborazione [redacted] l'Istituto Gramsci di Roma e con la International Gramsci Society, da alcuni anni dà vita a conferenze internazionali dedicate ad Antonio Gramsci. Quella che [redacted] è appena conclusa è la terza, [redacted] le precedenti ha avuto per animatrice [redacted] timida [redacted] forte studiosa greca che vive in Messico da anni, ma frequenta assiduamente l'Italia. Dora Kanoussi, questo [redacted] suo nome, [redacted] studiosa di Gramsci e fa parte del gruppo di lavoro dell'Edizione Nazionale delle Opere [redacted] Antonio Gramsci. Che cos'hanno di diverso queste conferenze dai tanti convegni gramsciani che siamo abituati [redacted] frequentare? Innanzi tutto, questa III Conferenza, durata ben quattro giornate (dal 7 al 10 ottobre), ha visto una partecipazione numerosissima [redacted] davvero qualificata di studiosi di varia formazione [redacted] soprattutto di varia provenienza [redacted] prevalentemente latinoamericani, ma anche nordamericani (degli States e del Canada), europei (Germania, Inghilterra), dall'Estremo Oriente (Giappone), dall'Australia.

Nulla del solito congresso accademico, anche [redacted] la quasi totalità dei partecipanti insegna in atenei sparsi per il mondo; poche formalità, niente fronzoli, e relazioni che andavano al sodo: sarà un caso che nessuno dei partecipanti - fra i maschi; ma significativa è stata la presenza femminile - indossasse la cravatta? Eppure sbaglierebbe chi pensasse a un'adunata di reduci del comunismo, a [redacted] raduno di refrattari della democrazia, a una semisegreta riunione degli ultimi carbonari del gramscismo. Anzi, questo convegno segna la fine del gramscismo, posto che fosse ancora vivo, e segna un nuovo, decisivo punto a favore dell'assunzione di Antonio Gramsci nel cielo dei classici del XX secolo. Gramsci classico: questa, [redacted] dirà, [redacted] è precisamente una novità, ma a giudicare dalla qualità degli interventi, dalle università coinvolte (da Chicago [redacted] San Paolo del Brasile, dall'Avana [redacted] York, da Barcellona [redacted] Quito, da Rio de Janeiro [redacted]poli, [redacted] Atene [redacted] Francoforte), dalla mole di pubblicazioni di cui si è avuta notizia nei lavori della Conferenza, si può parlare del Sardo che [redacted] Torino come di uno dei grandi del pensiero di ogni tempo; ma soprattutto, e questo appare forse l'elemento di maggiore interesse, qui, dall'America Latina, un subcontinente che ha avuto [redacted] storia terribile di genocidio [redacted] poi di oppressione da parte del grande vicino del Nord e quindi di dittature militari o paramilitari, all'opera di Gramsci si guarda [redacted] nei meri termini eruditi [redacted] filologici cui l'etichetta di «classico» ha rischiato di ridurlo tra noi italiani, che pure di Gramsci ci [redacted] occupati [redacted] poco negli ultimi due decenni.

Antonio Gramsci (1891-1937)

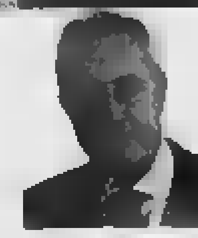
Strumento fondamentale per tutti quelli che vogliono capire la complessità e le ingiustizie del mondo globalizzato

No, il messaggio che viene [redacted] Puebla [redacted] soltanto quello dell'attualità di Gramsci (come si conviene a un classico, che per definizione è quel testo o quell'autore sempre attuale, che non tramonta), ma è anche quello di una vera e propria contemporaneità del suo pensiero. Qui - in Messico, in Brasile, in Argentina, in Ecuador, [redacted] Colombia.. - si studia e si traduce Gramsci, in modo sempre più rigoroso e integrale, non per il puro, nobilissimo intento di conoscere, ma anche [redacted] non nascosta intenzione di utilizzarlo [redacted] uno strumento per la comprensione della complessità del mondo globalizzato [redacted] per l'aiuto all'individuazione di mezzi e linee [redacted] azione culturale [redacted] politica in [redacted] lato, che possano aiutare questa fetta di umanità, ma in generale tutti coloro che soffrono gli effetti di una situazione di macroscopica e sempre più preoccupante ingiustizia su scala mondiale. In Gramsci si riscoprono [redacted] dunque categorie utili [redacted] tutti coloro che, in America come in Europa, in Giappone [redacted] negli Stati Uniti, ritengono che un altro mondo sia possibile, [redacted] utili in particolare ai popoli latinoamericani: non solo la teoria degli intellettuali, riconosciuta universalmente come imprescindibile a chi si accosti al tema, ma concetti come egemonia, rivoluzione passiva, rapporti di forze, blocco storico, guerra di posizione e guerra di movimento, società civi[redacted] e così via, vengono con convinzione riproposti nella loro pregnanza politica, che in Gramsci è sempre, prima di tutto, culturale.

Il tutto senza alcuna intenzione celebrativa, fuori da ogni tentazione dogmatica, ma con la necessaria cautela storica e il doveroso spirito critico, che ci deve indurre a ogni possibile adattamento di tali [redacted]egorie e dalle altre fondamentali parole chiave del lessico gramsciano. Non a caso i temi delle relazioni non erano solo relativi ad analisi del pensiero di Gramsci, ma ne tentavano anche dirette applicazioni per leggere fenomeni sociali e politici come la globalizzazione, i grandi flussi migratori, il rapporto Europa-America, il problema della democrazia dei media [redacted] così via.

Insomma, ormai da tempo sottratto al marchio di fabbrica del «Partito», definitivamente disancorato dalle appropriazioni indebite, liberato da giochi politici e utilizzi ideologici perlopiù di modesto livello (la polemica della scorsa estate [redacted] lettera delle sorelle Schucht a Stalin non ha certo brillato per originalità), Gramsci [redacted] classico, proprio come un Machiavelli o un Weber, non solo ha tutte le carte in regola per far bella mostra nelle nostre biblioteche, pubbliche e private, ed [redacted] dato da studiare» ai nostri giovani nelle scuole [redacted] nelle università, [redacted] si presta a essere utilizzato [redacted] le [redacted] categorie concettuali, per penetrare il presente, [redacted] operarvi. Vi pare poco?

Il Nobel mancato del Papa Meglio così



Lorenzo Mondo

NON ne aveva bisogno. A mio parere, la mancata assegnazione del Premio Nobel al Papa non soltanto [redacted] deve suscitare scandalo, ma neppure rammarico. Specialmente tra i credenti. Non so se qualcuno dell'entourage vaticano abbia contribuito avventatamente a creare una attesa mediatica (alla quale [redacted] sono sottratti peraltro *L'Osservatore Ro[redacted] [redacted] Avvenire*), non so se il [redacted] del Nobel [redacted] abbia tratto qualche speculazione. Sembrano anche pure illazioni quelle che cercano [redacted] spiegare la presunta freddezza o resipiscenza di Oslo nei confronti di [redacted] riconoscimento a Giovanni Paolo II. Si tratta, hanno detto, di giurati che professano un rigoroso laicismo ed esprimono una catafratta cultura luterana: ancorandoli, con questo, [redacted] rancori da Guerra dei [redacted] la presenza di [redacted] umori e sensibilità nel Nord europeo. Resta il fatto che il Papa non aveva bisogno del Nobel. Ne ha bisogno, [redacted] trae vantaggio chi non dispone della stessa notorietà [redacted] si trova a operare in [redacted] politici e sociali di grande conflittualità, [redacted] rischio talora della propria vita. È il [redacted] della signora Shirin Ebadi, la paladina dei diritti fondamentali nell'Iran degli ayatollah, che si batte per conciliare Corano [redacted] democrazia. Mentre la figura di papa Wojtyla, investita da fasci di luce, sta al di sopra, [redacted] fuori misura. Certo, è presumibile che, insignito del premio, avrebbe fatto l'impossibile per ritirarlo di persona. Lui che ha affrontato viaggi nei luoghi più sperduti del mondo per annunciare il Vangelo e i precetti che ne derivano, [redacted] avrebbe mancato di utilizzare questa occasione, questa ulteriore tribuna. In quello che, [redacted]

I credenti non devono scandalizzarsi né rammaricarsi: per il protagonista di un pontificato epocale [redacted] premio di Oslo sarebbe stato nient'altro che un marginale accidente

Trent'anni, se non addirittura a pregiudizi da «leggenda nera» nei confronti della Chiesa cattolica. Hanno sottolineato il fatto che tre di essi sono donne, contrarie [redacted] certi principi morali predicati dal Pontefice, in particolare la sua opposizione al controllo delle nascite nel Terzo Mondo: accreditando loro un fondamentalismo laico che elude tra l'altro la posta in gioco, e cioè la pace. Più sottili ragionamenti *ad excludendum* tenderebbero a privilegiare chi opera per la pace sporcandosi le mani in una pratica quotidiana e fattuale, sia essa politica o umanitaria. Come [redacted] il magistero morale, espresso [redacted] coerenza e *super partes*, fosse votato a una nebulosa astrattezza, non incidesse nella carne [redacted] nella storia dei nostri giorni. Come se la contrarietà del Papa alla guerra in Iraq, al di là delle posizioni ideali, fosse un ininfluente gesto [redacted] pacificazione [redacted] confronti dell'Islam, non valesse ad arginare l'integralismo [redacted] a scongiurare [redacted] nefasta guerra di religioni e di civiltà.

Sono, ripeto, semplici illazioni, che tuttalpiù segnalano ed enfatiz[redacted] sommato sarebbe stato un gesto di amabile disponibilità, se non di umiltà. Perché è l'istituzione del Nobel che si sarebbe onorata iscrivendo il nome di Wojtyla nel suo albo d'oro, non esente da ammende e disinvolture.

Meglio così. Accantonato [redacted] modico tormentone del Nobel, le cronache continuano a parlare del Papa. È la sollecitudine per la sua salute rovinante, ad onta degli sforzi inauditi per tenersi, e morire, in piedi, a testimoniare, oltre che la fedeltà alla sua missione, uno straordinario amore alla vita, da delibare e servire fino all'ultimo respiro. È il vicino anniversario dei 25 anni di un pontificato ineguagliabile che si è battuto contro la tirannia del comunismo ateo senza fare sconti [redacted] falsi dèi della ricchezza e del successo, che si è aperto a [redacted] le religioni del mondo esaltandone [redacted] nucleo di verità e lo spirito di buona volontà. Sempre al fianco degli ultimi, confidando in essi, evangelicamente, per una nuova Primavera della Chiesa. Uno [redacted] epocale in cui [redacted] premio Nobel, per quanto ben intenzionato, [redacted] può che apparire un marginale accidente.

Lettere al DIRETTORE

Vincitori di concorso, senza lavoro • Una scelta di civiltà • Il pericolo corre sulla A4

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Zorro? No, grazie. Meglio la giustizia normale

EGREGIO direttore, a proposito della recrudescenza della corruzione in Italia, ho l'impressione che questa sia soprattutto da attribuire alla mancanza d'incisività nell'applicare la legge. Si riesce sempre a sminuire le malefatte compiute, se non a giustificarle, e questo contribuisce a trasmettere un pessimo esempio di lassismo tra i futuri corrotti e corruttori. Bisognerebbe contrastare la riabilitazione di coloro che sono stati coinvolti in queste storie. Vi sono uomini di legge che contrastano, nell'anonimato, questa piaga sociale. [redacted] gente comune, però, sentiamo il bisogno di un fustigatore pubblico (uno «Zorro dei nostri tempi») che sappia, perlomeno, farci credere che la giustizia possa [redacted] la regola di [redacted] società sana. L'avevamo trovato, ai tempi di Tangentopoli, in un certo Antonio Di Pietro; forse, proprio perché sappiamo che la legge è quella che è, [redacted] ci resta che accontentarci di sapere queste persone alle prese con le proprie [redacted].

Loris [redacted], Cogne (AO)

GENTILE lettore, [redacted] problema che lei solleva meriterebbe certo una risposta più ampia. Ma non so se come lei scrive [redacted] assistendo a una «recrudescenza della corruzione» in Italia; quel che posso dirle, guardando anche a esperienze recenti [redacted] Torino, è che mi pare sia venuto allo scoperto un sistema subpolitico, tecnocratico, seriale, di sicuro [redacted] meno allarmante, di corruzione. Il piccolo appalto comunale, con la mazzetta che vale quanto ormai una vincita al Totocalcio, pagata in un bar con l'auto parcheggiata in seconda fila. Lo scandalo [redacted] che si affaccia nel grande ospedale e rispunta come metastasi nell'orribile storia delle valvole cardiache avariate, ma impiantate egualmente per cinico interesse, o in quella del primario che spedisce (a pagamento) i malati nelle cliniche private. Ora, di fronte a questo nuovo sistema (ammesso che sia nuovo) non credo che possa servire [redacted] giustiziere, «un fustigatore, uno Zorro» come invoca lei. Gran parte della gente comune fu delusa, non solo perché Di Pietro a un certo punto si tolse la toga e si buttò in politica; ma anche per quel che si venne [redacted] sapere, dopo, del modo in cui si era comportato, prima, da inquisitore. Un modo non sempre giusto, spesso privo [redacted] garanzie, fondato [redacted] un uso energico [redacted] carcere, manette e confessioni; e che nel prendere di petto una classe politica in gran parte corrotta, la atterrò senza distinzioni, lasciando per terra un numero limitato, ma significativo, di vittime innocenti. Per questo, pur sapendo che la corruzione è un male difficile da estirpare, a quella dei giustizieri continuo a preferire la giustizia normale, rispettosa delle regole, attenta nelle indagini e severa nei giudizi. La giustizia, per intenderci, che abbiamo visto in azione a Torino nei casi Odasso e Di Summa, che presto ci aspettiamo faccia definitiva chiarezza sul pasticcio Telekom-Serbia.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

SACRIFICATI PROPRIO I GIOVANI

Sono laureata in giurisprudenza e, già da alcuni mesi, ho vinto [redacted] concorso pubblico durato circa due anni tra prove preselettive, scritte e orali. Tuttavi [redacted] ho ancora iniziato a lavorare perché dal 2002 c'è il blocco delle assunzioni e, da quanto risulta dal progetto di legge finanziaria, proseguirà anche per tutto il 2004. Nella mia stessa situazione si trovano tantissime persone che hanno vinto concorsi [redacted] pubblici negli ultimi anni e si vedono negare l'assunzione a causa dei tagli alle spese disposti dal governo con le finanziarie del 2002, 2003 e, quasi certamente, del 2004. Nello stesso tempo il governo spende cifre astronomiche per pagare i c.d. consulenti esterni, cioè persone chiamate (senza concorso e con lauti compensi) a sopperire alla mancanza di personale nei Ministeri provocata da due anni di blocco delle assunzioni.

A parte il disappunto per questa misura del governo, ripetuta nel tempo, che sacrifica proprio coloro a cui più si facevano promesse (milioni di posti di lavoro) e più si davano speranze durante l'ormai dimenticato periodo delle elezioni, cioè noi giovani, l'aspetto che più mi delude e mi indigna [redacted] dato dal fatto che, da [redacted] lato, né i sindacati né i partiti politici di opposizione contestano o denunciano tale misura, dall'altro, né la televisione né i giornali ne parlano.

[redacted] se il blocco delle assunzioni [redacted] fosse, non ci sia mai stato e non ci sarà. E così [redacted] vincitori dei concorsi pubblici non abbiamo voce, non abbiamo tutela, siamo invisibili... siamo nelle mani di Tremonti e non credo proprio che possiamo dormire sonni tranquilli.

Lettera firmata

SIAMO TUTTI «FINIANI»

Quando la destra fa una scelta di «sinistra», non solo si crea lo sconcerto nazionale ma anche l'affanno dietrologico. Che cosa [redacted] sarà sotto? E via con gli approfondimenti e le analisi. La proposta dell'on. Fini di dare il voto agli immigrati non è una proposta di destra, di centro o di sinistra, ma di civiltà. Sarà lunga la strada per arrivare a un dibattito come quello che si sta sviluppando negli Stati Uniti per dare la possibilità a cittadini non nativi americani di candidarsi alla presidenza del paese, ma il percorso a una sensibilità diversa si sta avviando. Dietrologia [redacted] sconcerto, finalmente si fa avanti l'intelligenza. Siamo tutti «finiani».

Antonio Scapinello, Torino

I SOGNI IN NEGATIVO DELLA SINISTRA

Vorrei intervenire in merito al commento [redacted] giovedì «La sinistra non fa sognare». Io ammetto di non [redacted] campione rappresentativo per alcuna indagine di mercato, ma per [redacted] il problema è esattamente il contrario. La sinistra, almeno quella italiana, è troppo ancorata alla categoria «sogno». Per anni ci ha fatto sognare società perfette che in realtà era inferni peggiori delle società perfettibili. E ancora oggi [redacted] sono nostalgici che si ostinano ad arrampicarsi sui vetri per difendere il caudillo di Cuba.

Ma, e questo [redacted] peggio, dopo il crollo dei sogni positivi, [redacted] sinistra non ha [redacted] di sognare, ma si è messa [redacted] «sognare-non». Quando il Grande Vanesio ha distribuito la sua autobiografia agli italiani, la sinistra è scesa sullo stesso terreno a demonizzare il personaggio. Non ha parlato di argomenti concreti, ma ha ingaggiato comici [redacted] letterati, elzeviristi [redacted] sex-symbols, tra l'altro con un [redacted] del servizio pubblico televisivo abbastanza sgradevole. [redacted] ancora oggi mi pare poco portata a scendere sul terreno del concreto.

Esiste anche nella sinistra [redacted] tradizione riformista, turatiana, cooperativistica, ma non riesce a essere protagonista, è [redacted] se non fosse mai [redacted] in prima pagina, solo lasciata per la pagina di cronaca locale. Io avrei molte critiche e suggerimenti per chiunque ci amministra, ma tutto sommato mi pare positivo avere, per esempio, sul dicastero dell'Istruzione la donna-manager Moratti piuttosto che il grande linguista De Mauro, e a Torino come sindaco il grigio ma pragmatico Chiamparino piuttosto che il sorridente Roberto Rosso.

Roberto Sara, Torino

PER I POVERI E GLI EMARGINATI

Molti speravano che il Papa vincesse il premio Nobel per la pace. Così non è stato. Poco male. [redacted] Papa non ha bisogno di vincere un premio perché il mondo sappia che [redacted] un uomo di pace, che [redacted] batte per la libertà dei popoli, per i poveri e per gli emarginati. Giovanni Paolo II è il Papa.

Leo Beronovic

I VANTAGGI DELL'ESPERANTO

Una lettera ha citato la tesi di un ufficiale-pilota statunitense che, per i vari voli trasnazionali, all'inglese preferisce l'esperanto, per la sua pronuncia chiara e semplice, non sensibile [redacted] varianti di [redacted]to. Idioma del tutto neutro, con poche regole grammaticali, una logica molto ferrea che lega tra loro i vocaboli e possibilità di apprendimento veloce, l'esperanto [redacted] per essere affiancato [redacted] ogni popolo alle proprie lingue nazionali e regionali. Ribadirei l'importanza culturale di ogni singola lingua ufficiale o dialettale, anche per tutta la letteratura nata in seno a essa, che, tradotta, perderebbe gran parte del suo valore originale. Ogni lingua ha inoltre [redacted] proprio suono che, invasa da termini stranieri, pian piano perderebbe.

Certo, a livello di rapporti internazionali, l'inglese sta diventando importante: ma bisogna ammettere che l'esperanto ha [redacted] in questi ultimi anni un'incredibile ripresa, in fatto di associazioni per la sua diffusione, relativi siti Internet, riviste ecc. Il suo [redacted] nelle relazioni diplomatiche tra Stati, metterebbe tutti [redacted] parità di mezzi di espressione.

Roberto S. Bettero

PAGARE IL PEDAGGIO E RISCHIARE LA VITA

Qualcuno sulla *Stampa* ha dichiarato che sull'autostrada A4 Torino-Milano gli incidenti sono diminuiti da quando è stato imposto il limite dei 110 km orari e che la realizzazione della corsia di emergenza procede a pieno ritmo. Gradirei aggiungere che l'autostrada A4 non è affatto sicura e che anche la Magistratura di Torino se ne sta interessando a tutela della pubblica incolumità. Per quello che riguarda i cantieri la situazione può essere definita a rischio continuo. Se [redacted] viaggiano [redacted] 110 km orari vengono sorpassate dai [redacted] pesanti che sfrecciano senza limiti [redacted] controlli. Pagare un pedaggio per viaggiare su un'autostrada così pericolosa rimane un'assurdità che nessuno vuole affrontare seriamente.

Mariano Bertolino

LO SCRITTORE PRESENTA ALLA BUCHMESSE IL NUOVO LIBRO-REPORTAGE

Krakauer: ho visto i talebani in America e ora ve li racconto

«Ci sono migliaia di mormoni integralisti e violenti Ottengono sussidi, commettono cose orrende»

Lo scrittore John Krakauer, autore di *In nome del cielo, una storia di fede violenta*. Nella foto grande un gruppo di mormoni

M. Baudino

inviato a FRANCOFORTE

«QUELLI che racconto sono i Talebani d'America - ci spiega John Krakauer -, e non meravigliatevi se non avete mai immaginato che potessero esistere. Anche nel Paese ci sanno pochissimo. Anzi, c'è congiura del silenzio, di cui è responsabile in buona parte la Chiesa Mormone». Il suo libro si intitola *In nome del cielo, una storia di fede violenta*, e sarà pubblicato in questi giorni in Italia da Corbaccio. L'autore, noto in tutto il mondo per *Aria sottile*, dedicato a una drammatica ascensione dell'Everest che nel '96 costò la vita a sei alpinisti, è alla Buchmesse in una delle sue rare apparizioni in pubblico, per gli editori internazionali.

Schivo, atletico, poco «scrittore» e molto reporter, ha costruito un libro alla Truman Capote che svela qualcosa di apparentemente inaudito: decine di migliaia di persone, in luoghi remoti degli Stati Uniti, vivono in comunità religiose integraliste e violente, praticando la poligamia, e ottenendo strepitosi sussidi statali. Sono le frange fondamentaliste (le scomunicate) della Chiesa che è diventata celebre per le Olimpiadi di Salt Lake City, nel cuore dello Utah, lo Stato americano da essa controllato. I Mormoni, nati in Europa dalla predicazione di un profeta ottocentesco ed emigrati quasi subito in America, basano la loro fede sulla lettura della Bibbia. All'inizio praticavano la poligamia, poi a poco a poco la abbandonarono fino a bandirla ufficialmente.

Gli estremisti, isolati dal mondo, in universi chiusi e paranoici, continuano però a vivere a quel modo, concedendo alle donne solo il «diritto» di essere date in sposa giovanissime e di partorire figli. Un efferato omicidio commesso nel 1984 da due fratelli, che «per ordine di Dio» assassinarono una cognata insieme alla figlioletta di 15 mesi, è il punto di partenza del viaggio condotto da Krakauer in questa realtà allucinata e incredibile. «Sono cresciuto tra amici mormoni, che hanno ottime persone. Ho avevo in mente il libro», racconta. Ma ha dovuto aspettare il grande successo internazionale di «Aria sottile». «Ora posso permettermi qualunque cosa», dice. Anche una prima tiratura, negli Usa, di 350 mila copie.

Neppure lui credeva, all'inizio, che la materia dell'inchiesta fosse così scottante. Solo il caso, dopo un anno di ricerche, lo condusse in due città che si fronteggiano sul confine tra Utah e Arizona, Hildale e Colorado City. Si fermò in un distributore di benzina: la ragazza cui pagò il carburante era vestita come nell'Ottocento. Lo scrittore fece molte domande, e scoprì che in quella zona tutti vivevano sotto il dominio di un «profeta» con una settantina di mogli. Non guardavano la tv, leggevano solo i loro giornali, non avevano contatti col mondo. Qui era maturato il delitto.

«La cosa straordinaria - ci racconta Krakauer - è che persino la Chiesa Mormone nega la loro esistenza. Negli anni sono stati fatti diversi tentativi per imporre la legge federale in quelle città, ma senza successo. La poligamia è però reato. «Certo. Ma i fondamentalisti aggirano il problema sposando ufficialmente una sola donna. Dal punto di vista legale tutte le altre sono conviventi, ragazze madri. Questo fa sì che ricevano sussidi pubblici, arricchendo enormemente la comunità». Il dissenso non è previsto: ogni voce critica viene emarginata, e i governatori o i giudici dello Utah che, negli anni, hanno cercato di intervenire non sono più stati, curiosamente, rieletti. «L'unico sistema, al momento, è perseguirli per violenza contro minori, dato che spesso le donne vengono sposate ancora bambine. E' un crimine grave, ma non sempre dimostrabile, data la situazione».

I fondamentalisti resistono al passare del tempo, alle pressioni dello Stato, alla modernità. Sono i Talebani d'America. Perché l'hanno tanto affascinata? «Innanzi tutto perché è un comunità chiusa, come altre più piccole che esistono ai confini col Canada e del Messico. Entrarci è stata una sfida» risponde Krakauer, che nei suoi libri è sempre stato tentato dalle sfide impossibili. «E poi perché ho scoperto che rappresentano un certo tipo di religiosità che è nostro Paese è profondamente religioso, il presidente vede il mondo come un campo di battaglia dove si scontrano il bene e il male. Quando si prendono le decisioni parlando direttamente di Dio, non c'è più spazio per la discussione».

Però si discute eccome. Lo dimostra la stessa Buchmesse: come ogni anni, l'America è protagonista, nel bene e nel male. Arriva Susan Sontag, premiata dall'associazione degli editori tedeschi, e si fa beffe di Schwarzenegger («E' un uomo stupido, ambizioso e ricco. Pensavo che fosse un brutto scherzo. Invece è un altro passo verso la fine della politica»); ma aggiunge anche: «Spero che il premio vada ai miei libri e alle posizioni politiche». Nel frattempo, tutti si contendono il più spietato critico di Bush, Michael Moore, l'autore di *Stupid white man* premiato con l'Oscar per il suo film *Bowling a Colombine* e appena uscito un altro titolo eloquente: *Dude, where is my country?*, (Caro, come è ridotto il mio Paese?), per Mondadori il mese prossimo.

La regola è semplice: se il presidente è l'uomo nero della Fiera, gli scrittori più o meno «radicali» sono i benvenuti. Krakauer, peraltro, si sottrae al gioco: «Io parlo di religione. Non la attacco, metto in guardia contro certi pericoli. Ma sono un pessimista. Non mi aspetto che il mio libro cambi il mondo. Mi basterebbe che aiutasse a pensare di più».

Non sarebbe Buchmesse senza Umberto Eco, che porta qui gli allievi del suo master per l'editoria e tiene una conferenza affollatissima sul tema della traduzione. Non sarebbe Buchmesse perché il più noto intellettuale italiano ci viene dal '59, prima come «editor» per 13 edizioni e poi come autore, e si è persino sposato, a Francoforte. Ci sono cose cui non si rinuncia, l'editoria ha le sue abitudini e i suoi tic. Per esempio, dopo Harry Potter, non sarebbe Buchmesse se nell'ultimo week-end non scoppiasse il caso destinato «forse» a soppiantare la Rowling. Il gruppo inglese Orion offre la saga di un bambino cacciatore, scritta da Michelle Paver, ex avvocatessa britannica, titolo *Cronache da un'antica tenebra*, in sei volumi. Richieste e offerte in tutto il mondo, contratti da milioni. Nessun vuol rischiare di perdere l'occasione. E' in Italia? Sorpresa, non è in vendita. L'ha già comprato Mondadori.

DALLA PUBBLICITÀ ALLE NEWS: IL FUTURO DEI DUE MEDIA

Giornali e Web il patto possibile

Mauro Masi

IL dibattito sui rapporti tra Internet e l'editoria tradizionale è da tempo molto vivo tra gli addetti ai lavori e non solo. Negli Usa dopo un lungo periodo di entusiasmo, molti ora ritengono che la crescita di Internet finirà per creare non pochi problemi specificamente all'industria dei giornali. Si argomenta infatti che esiste un rischio molto forte che i siti finiscano per raccogliere parte preponderante della pubblicità che oggi arriva alla carta stampata, in particolare quel tipo di pubblicità cosiddetta «classified» così diffusa negli Stati Uniti dove rappresenta più del 30 per cento del totale dei dei giornali e relativa a domande e offerte di case, terreni, auto, lavoro, eccetera. Al tempo stesso, una parte crescente dell'opinione pubblica (oltre il 25 per cento secondo le più recenti analisi) si informa direttamente «on line».

Il vero pericolo, tuttavia, sembra essere di natura più specificamente tecnica; mentre all'inizio l'industria editoriale considerò Internet un nuovo canale di distribuzione efficace e a basso costo, col tempo ci si è accorti che esso è ben altro: infatti attraverso la rete possono abbattersi in maniera assolutamente determinante i costi «d'ingresso» sul mercato dei quotidiani, costi che, per la natura stessa del prodotto e delle sue tecniche di realizzazione, sono tradizionalmente, e in tutti i Paesi, molto elevati.

Una volta che tali «barriere d'ingresso» dovessero drasticamente ridursi e, al limite, scomparire, potrebbe meno la ragione stessa di organizzare un «giornale» nel modo come lo conosciamo (e cioè un'unica raccolta di notizie diverse di diversi settori quali politica, economia, sport, tempo, salute) divenendo infatti facilissimo e a buon mercato organizzare pubblicazioni di nicchia che possono offrire in rete ogni notizia possibile nei diversi settori specifici.

Come valutare queste argomentazioni in un'ottica anche italiana? Ebbene, c'è da indicare prioritariamente che la situazione attuale dell'industria dei quotidiani italiani (solo copie vendute per mille abitanti) è talmente arretrata rispetto alla domanda potenziale che può esprimere un Paese con il reddito pro-capite come l'Italia, che è più facile pensare a una sinergia positiva tra lo sviluppo di Internet e quello dei giornali.

Ciò sembra essere stato compreso dai giornali nazionali che per oltre l'80 per cento del totale nel periodo 1998-2002 hanno aperto edizioni «on line»; edizioni per di più che tendono a divenire sempre più diverse da quelle cartacee e che conseguentemente raccolgono pubblicità anche in via autonoma. Non è peraltro individuabile, almeno a breve, un rischio reale di «spiazzamento» della raccolta pubblicitaria su Internet rispetto all'editoria tradizionale anche perché in Italia non esiste in maniera significativa il fenomeno dei «classified».

In quest'ottica è presumibile che i giornali saranno sempre meno comprati strumento di aggiornamento sulle notizie (nel mercato delle «headlines» Internet tende chiaramente a competere con la televisione piuttosto che con la carta stampata) e più per avere approfondimenti sulle notizie stesse.

Al tempo stesso è possibile che i giornali espandano al massimo il carattere «locale» dell'informazione, un tipo di prodotto che Internet, per sua stessa natura, non si presta a offrire (almeno per ora).

Una ultima considerazione, è evidente che rapporti sinergici tra diversi media possono svilupparsi qualora le regole cui debbano attenersi siano effettivamente comuni, oggi così non è in Italia (anche se lo stesso accade, in molti altri Paesi industriali) per esempio per ciò che attiene la fondamentale normativa dei reati a mezzo stampa. Da noi i prodotti editoriali on line sono di fatto esenti da responsabilità di questo tipo; in realtà non si vede alcuna ragione, né tecnica né di punta di diritto perché ciò accada, anzi è chiaro che quanto più la stampa «on line» si sviluppa, tanto più la vigente «dispar condicio» tende a generare effetti distorsivi.

professore di Economia e Organizzazione delle imprese editoriali, Università di Roma

Ci sono 1.000.000 di persone che lavorano più felici.

Lavorare stanca, lavorare con Sprinter rende felici! Perché Sprinter è il massimo della sicurezza, del comfort e delle prestazioni. Leader indiscusso in tutta Europa perché capace di soddisfare tutte le esigenze di chi lavora. Con la possibilità di arricchirlo con l'ABS, sistema antibloccaggio ruote e BAS che riduce lo spazio di frenata.

Sprinter. La scelta di 1.000.000 di europei.

Inoltre l'ESP, l'esclusivo sistema elettronico che interviene al primo accenno di sbandata e l'ASR che evita lo slittamento delle ruote. E in più motorizzazioni CDI fino a 156 Cv. Con Sprinter il lavoro vi sorride! Per informazioni sui finanziamenti agevolati di DaimlerChrysler Servizi Finanziari e sul servizio di noleggio a breve, medio e lungo termine CharterWay rivolgetevi alle Concessionarie Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz

TV SU 1, E PORTARE SÉ VASCO

Fabio Volo

Fabio Volo show «Smetto quando voglio»

■ Dopo le Iene, un po' di La 7 e «Coyote» su MTV sembrava che Fabio Volo non volesse più fare tv. In effetti il successo del film «Casomai» al fianco di Stefania Rocca, due libri che hanno venduto ben 500 mila copie, una pièce teatrale e il programma mattutino su radio Deejay lo avevano impegnato un bel po'. «Ma la tv è delle cose che mi piacciono di più - dice Volo - Mi diverto ■ pensare delle idee ■ a vederle poi realizzate con l'uso delle telecamere». Così martedì su Italia 1, dopo la prima puntata del nuovo show con Michelle Hunziker «Superstar», partirà «Smetto quando voglio» il nuovo one-man-show di Fabio Volo. 45 minuti a ritmo serrato dove ciò che accadrà in studio interagirà continuamente con i servizi in esterna. «Avremo anche degli ospiti - dice Fabio - ma il bello è la sorpresa e se lo raccontate sui giornali che sorpresa sarebbe? Certo in linea generale posso dire che i personaggi che incontrerò non faranno davanti alle mie telecamere quello che siamo soliti vedere». Tra gli ospiti della prima puntata ci dovrebbero (l'ufficialità non conferma) Vasco Rossi, Katia Ricciarelli e Cristina Parodi ■ lattex e borchie sadomaso. Con ■ primo possiamo immaginare cosa accadrà, vista la fantasia del conduttore e l'irrazionalità del rocker. Con la seconda sappiamo di un duetto lirico con un inimmaginabile Fabio Volo nelle vesti del tenore. Per il resto interviste in studio con l'ausilio del pubblico e tante, tante sorprese. Gli autori sono quelli delle Iene: fatevi. **Luca Dondoni**

INCONTRO CON L'ATTORE FRANCESE, PREMIATO ALLA FIERA DI ALBA

Depardieu: sono un tartufo ma non quello di Molière

Ha appena terminato un film con la Golino, ha aperto con la moglie un ristorante a Parigi, compra «tuberi» e cerca un terreno da barolo

Gerard Depardieu annusa dei tartufi (FOTO BRUNO MURIALDO)

Elena Del Santo

ALBA

Il richiamo di re tartufo, per Gerard Depardieu, vale ben di più di ingaggio. È bastato un invito formale (la consegna del «Tartufo dell'anno», e l'attore francese ■ accettato di buon grado l'offerta. Un «sì» immediato.

Balzato sul aereo privato è atterrato al piccolo aeroporto di Levaldigi nella tarda mattina di ■. Meta: la 73ª Fiera Nazionale del tartufo bianco di Alba. Nessun cachet, gli organizzatori l'hanno preso per la gola, hanno fatto leva sulla passione gourmand, ne hanno colmato le tasche di «pepite» di oro bianco. E pensare che la trasmissione di Giorgio Panariello, per averlo ospite nella puntata di sabato prossimo, ha dovuto sborsare ■ mila euro, almeno così si dice. Depardieu commenta: «Il piacere non ha prezzo». E al cibo, alle produzioni gastronomiche d'eccellenza, lui sa davvero resistere, specie da quando ha aperto - la moglie Carole Bouquet - «La Fontaine Gaillon», il ristorante parigino ■ Place Gaillon, staff di dieci cuochi ai fornelli, cento coperti sempre tutti esauriti, prenoti oggi e se ti va bene trovi posto tra una settimana.

Camicia azzurra, gilet multitasche, sorriso a 32 denti stampato sul volto, grande disponibilità. La sua presenza ad Alba ha il sapore del business: a caccia di tartufi e vino da inserire nel menù del locale, ma soprattutto l'intenzione di acquistare un paio ■ ettari di terreno nella zona del Barolo dove produrre 4-5 mila bottiglie, non di più. Lo confida a Bruno Ceretto, dei maggiori produttori vitivinicoli delle Langhe, arriva persino a proporgli una joint-venture, una piccola società per creare, in tandem, cuvée d'eccezione. Nulla di strano: l'attore ha già piantato radici a Pantelleria, in Borgogna, Algeria e Argentina, e il Piemonte - c'è da scommetterci - sarà la sua prossima conquista. Buon naso non mente, e Depardieu - con lo chef Laurent Audiot e l'aiuto cuoco Etienne Boussin, al seguito - si lascia giocosamente coinvolgere in una operazione di «cerca». Il tutto si svolge in forma «quasi» privata, niente curiosi, pubblico tenuto alla larga. In tartufaia, un bosco di pioppi ■ sambuco, a tiro ■ schioppo dal castello di Grinzane Cavour, lo attende il trifolao Stelvio Cosetta che di mestiere produce vino. Con lui, Leo e Bobo, due cani di razza Lagotto che valgono oro, infallibili fenomeni nel scovare trifole, scorrazzano tra le foglie, odorano, grattano il terreno, guaiscono non appena trovano il tesoro. «C'est magnifique» esulta Depardieu annusando il primo tartufo uscito dal terriccio, ed ■ subito amore. Quando è scoppiata la passione per il prezioso Tuber Magnatum Pico? «Trent'anni fa - dice in un italiano guascone - prima di girare Vatel, il film dove vestivo i panni di un cuoco». Casi del destino. Intanto, annuncia l'imminente sul grande schermo - meno sette giorni - del suo ultimo lavoro, «Sanantonio», per la regia di Frederique Auburtin, nel cast anche Valeria Golino.

A tavola (all'EnoClub di Alba e in serata, alla Ciau del Tornavento di Treiso), Depardieu supera se stesso, lesina assaggi e degustazioni doc, sgrana gli occhi quando il cameriere gli porge un maxi-tartufo di 350 grammi, prezzo mille cinquecento euro. In vendita? «Mi spiace, l'hanno già acquistato gli autori di Zelig, quelli del tavolo accanto». Poco importa. Al Mercato del tartufo nel Cortile della Maddalena ha scelto il meglio, non ha badato a spese e ha sborsato circa 500 euro, per diverse pezzature di tuberi. A chi l'ha servito ha lasciato pure mancia e autografo. Con tanti saluti e baci. Personaggio pirotecnico, goloso all'ennesima potenza, e ironico abbastanza da scherzare con la sua mole che poi così extra size non è più: «Ho perso 50 chili in dieci anni» - scherza - ■ non bevo più ■ sì, oggi ho fatto un'eccezione». Il suo staff è in adorazione quando racconta «tengo chiuso il mio ristorante il sabato e la domenica perché rispetto le persone, è tutta gente che ha famiglia», tanto che lo chef Audiot replica «non è certo una consuetudine francese pensarla in questo modo, ma lui è davvero diverso. Sopra le righe. Anche quando confida di fare immensa fatica a mantenere il peso forma «Faccio cyclette tutte le mattine, sul tapis roulant, mentre guardo le tivù. Proprio ieri prima di partire per venire qui ho seguito il match di rugby con l'Italia che ha perso 70 a 7 contro gli All Blacks australiani. Peccato, io tifo per il tricolore. Mi trovo meglio qui che in Francia».

Il tour albese poteva non contemplare una tappa alla Fiera Commerciale, agglomerato di produttori tipici di Langhe e Roero, tutti cercano ■ attirarlo al proprio stand, il pubblico si accalca, una foto, un autografo, un giudizio che sul vino. «Questa barbera sa troppo di legno, troppa stagionatura in barrique». Per uno bocciato, altri vengono promossi: elogi al moscato, all'olio extra-vergine di oliva, ai formaggi Dop, ai bon-bon di cioccolato e nocciole. Ognuno si è guadagnato un posticino in dispensa. A Parigi.

Ma che fine farà il Tartufo dell'anno? Depardieu lo dichiara davanti alla folla, mille persone o giù di lì «Sarà un grande piacere condividere questo dono di Dio con tutto il mio staff».

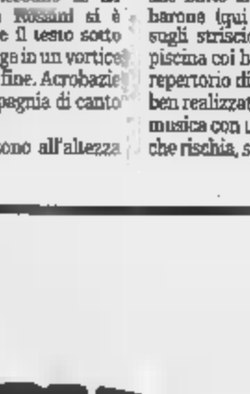
«VIAGGIO A REIMS» APRE LA STAGIONE DI GENOVA

Rossini va meglio senza i lazzi di Fo

Paolo Gallarati

GENOVA

Riscoperto a Pesaro nel 1984 da Claudio Abbado, «Il viaggio a Reims» sta ora entrando stabilmente nel repertorio. Si tratta di una cantata scenica che Rossini compose a Parigi nel 1825 per l'incoronazione di Carlo X. Il testo è fatto di niente: un gruppo di persone, ■ viaggio verso Reims per assistere all'incoronazione, si ritrova nell'albergo Giglio d'Oro, a Plombières, e, tra contrattempi di viaggio, corteggiamenti reciproci, spettacoli improvvisati, esibizioni poetiche, attendono di partire. Mancano i cavalli e si decide allora di organizzare una festa in onore del re e della famiglia reale, sperando di poter assistere alla seconda incoronazione nella capitale. La vicenda è, dunque, un mero pretesto per fare della bella musica, e Rossini ne fa di bellissima, ma con un atteggiamento quasi provocatorio. Se il testo di Luigi Balocchi è di una rara cretineria, Rossini sembra voler menare per il naso gli oscuri reazionari che glielo proposero, scrivendo una musica fulminante per arguzia, malizia, elettrizzante e beffarda vitalità. Tant'è vero che tre quarti della partitura verranno riversati, tre anni dopo, nelle scoppiettanti invenzioni operettistiche del «Conte Ory», la più maliziosa e trasgressiva delle sue opere buffe.



Dario Fo regista

Per l'esecuzione genovese, che ha inaugurato la stagione lirica del Teatro Carlo Felice, Dario Fo ha rifatto molte parti del libretto. La cosa, di per sé, non è scandalosa, vista l'assoluta scollatura che esiste fra il testo e la musica, ma il rifacimento non lascia più percepire il piccante divario tra il fondo reazionario delle parole e il gesto di indipendenza che Rossini fa, proiettando le febbrili novità della partitura verso l'operetta di Offenbach. L'intento di Dario Fo è quello di far sentire il contesto storico-politico che fa da sfondo al «Viaggio a Reims»: ma non ci fossero le scritte proiettate sopra il palcoscenico, nessuno se ne accorgerebbe, visto che Rossini si è premurato di nascondere il testo sotto una musica che lo distrugge in un vortice di acrobazie vocali senza fine. Acrobazie che impongono una compagnia di canto di strepitosa bravura.

A Genova le donne sono all'altezza del compito: Desirée Rancatore (La Contessa) e Luciana Serra (Madama Cortese) sorgheggiano come usignoli e cantano come sirene; Elena de la Merced (Corinna) e Anna Bonitatibus (Melibea) non sono da meno nell'affrontare il gioco musicale, pericolosissimo e avvincente, che Rossini pretende da loro. Più incerto, invece, il panorama maschile; sempre sulla breccia, due veterani come Enzo Dara (Trombonok) e Rokwell Blake (Libenskof) accusano gli anni ma si difendono con onore; Lawrence Brownlee (Belfiore), Simone Alberghini (Lord Sidney), Alfonso Antoniozzi (Don Profondo) sono apparsi soddisfacenti ■ parti che attenderebbero, però, dalla presenza di veri divi, lo smalto che la musica richiede. Fabio la Capitanucci, nella parte di Don Alvaro, ha giocato il suo ruolo con maggior disinvoltura scenica e vocale, mentre Nicola Luisotti ha guidato correttamente orchestra e cantanti, anche se gli gioverebbe un po' più di quello spirito indiavolato che il Rossini francese profonde con tanta abbondanza. Alla fine, i consensi sono stati unanimi per tutti gli esecutori. La regia di Dario Fo ha invece diviso il pubblico, tra approvazioni ■ fischi altrettanto convinti. È uno spettacolo vario, colorato ■ gradevole, il suo problema non sta tanto nella riscrittura del testo, quando nel fatto che ■ ridere. Uno si sforza di divertirsi, altrimenti, si chiede, che cosa ci viene a fare ad uno spettacolo di Dario Fo? Ma i lazzi, i salti, le piroette, i gesti che trasformano indebitamente l'opera in un balletto sono così gratuiti che chi ha già visto altre regie ■ Dario Fo ha l'impressione di rivedere sempre lo stesso spettacolo. Ecco dunque le colombe che frullano sulle bacchette di metallo, gli ombrelli che svolazzano, i mimi che saltano, gli acrobati che volteggiano, gli animali che ballonzolano, le bandiere applicate sulla schiena dei personaggi che le portano in giro come code di pavone, l'arpa che ■ sollevata, la statua che batte la sua lancia sulla t■ del barone (qui qualcuno ride), le scritte sugli striscioni, la pioggia di carta, la piscina coi bagnanti, e via elencando un repertorio di gags, magari tecnicamente ben realizzate ma sempre «addosso» alla musica con una presenza così invadente che rischia, spesso, di soffocarla.

Acqua Fan

Per un esaltante piacere ■ guida
anche sul bagnato,
Uniroyal ha creato **RainSport 1:**
il "pneumatico pioggia" ad alte prestazioni.
Lo speciale disegno ■ "V" del battistrada
smaltisce l'acqua in modo
ancora più efficace, per ridurre il rischio
di aquaplaning e offrirti una
maneggevolezza senza precedenti.
Guidare sull'acqua è mai stato
così divertente e sicuro.

UNIROYAL

IL PIOGGIA

• **PNEUS SETTE** - Strada Alessandria, 130 - Acqui Terme (AL) • **CAR** - Reg. Barbato, 21 - Acqui Terme (AL) • **CITY** - Via Casagrande, 4 - Acqui Terme (AL) • **CENTRO PNEUMATICI** - Corso Acqui, 172 - Alessandria • **CARGOM** - Corso 100 Cannoni, 70/72 - Alessandria • **D3 PNEUMATICI** - V.le Industria, 48 - Zona D3 - Alessandria • **CUCCHI PNEUS** - V.le Marconi 15 - Casale Monferrato (AL) • **COLOMBO PNEUMATICI** - Corso Valentino, 140/B - Casale Monferrato (AL) • **BERRI** - Via De Gasperi - Zona Art. - Castelnuovo Scrivia (AL) • **TECNIGOMMA** - Corso Piave, 44 - Novi Ligure (AL) • **TECNIGOMMA** - Viale Regione Piemonte, - Novi Ligure (AL) • **GOMME** - Via Voltri, 27 - Ovada (AL) • **NIZZA** - Via Verdi, 84 - Nizza Monferrato (AT) • **PUNTOGIALLO - MORATO** - Corso Casale 138-B - Torino • **GOMME** - Reg. Frontero, 12 - Albenga (SV) • **FERRUA** - Reg. Miranda, - Albenga (SV) • **PNEUS** Via Dante, 47 - Loano (SV) • **DELFINO CLAUDIO** - C.so Italia, 24 - Pietra Ligure (SV) • **PNEUS NOVA** sas - Corso Marconi, 216 - S. Giuseppe Cairo - (SV) • **AUTOPNEUS** - C.so Vittorio Veneto, 101/r - Savona • **PNEUS** srl - Via Aurelia, 240 - Vado Ligure (SV) • **GOMME** snc - Via Martiri della Libertà, - Imperia • **ARMAGOMME** - Via Colombo, 241 - Arma di Taggia - Imperia

ANCONA: SCENE D'AUTORE, TELECAMERE VOLANTI, MAXISCHERMO SBILENCO COME LE COSE DELLA VITA

Le pene di Eros accendono lo show

Bravo e semplice, divide il suo dolore col pubblico

Marinella Venegoni
Inviata ad Ancona

Un interprete più maturo e consapevole, senza superbia, canta nuovi brani e vecchi successi Tutto lo spettacolo evoca la sofferenza umana; sul palco finti lastroni di pietra scoscesi e impervi come gli imprevisti dell'esistenza

Il mondo è così curioso che i travagli sentimentali di Eros Ramazzotti - la sua separazione dall'altrettanto famosa Michelle Hunziker, il destino della loro bellissima figlia Aurora la cui custodia non è ancora stata decisa - hanno finito per riavvicinare l'italico popolo a un personaggio con il quale la vita è stata generosa, ma negli ultimi tempi anche piuttosto crudele. Vedere un uomo, in più giunta un eroe popolare, che non solo soffre per abbandono ma addirittura ammette di soffrire, è spettacolo inconsueto nella società dei sorrisi e delle risse; e poiché poi il buon Eros ha riversato le sue pene (o almeno così è parso al più leggendo i testi) in un album come «9» nel quale è tornato a certe atmosfere musicali più morbide e melodiche e meno aggressive, il successo è arrivato con ben 600 mila copie vendute nella sola Italia, e altri due milioni e nel resto del mondo: quasi incredibile, in questi tempi avari per la discografia; ma le cifre hanno finito per spalancare le porte al tour mondiale partito ieri dal PalaRossini di Ancona esaurito di 7 mila persone.

Alcuni di costoro avevano passato un paio di giorni e di notti davanti all'hotel del divo di Cinecittà, nel verde del Conero: cose d'altri tempi, da Beatles o da Renato Zero; ed era anche impossibile non notare la quantità di procaci fanciulle che si aggiravano l'occhietto vigile, pronte alla caccia dell'ambita preda ormai libera e in realtà quieta in dentro gli spazi dell'albergo, in compagnia del padre Rodolfo e della suocera Ineke: mamma di Michelle, che nella contesa di questi mesi ha preso apertamente le sue difese contro la «maga» sospetta di plagio, il cui figlio è il nuovo compagno della svizzerotta.

Annotazioni sociologiche a parte, è considerevole che nel lungo momento di crisi Ramazzotti - dando prova di inaspettata saggezza - si sia riconciliato con il padre artistico della sua carriera Roberto Galanti e con il tour manager Maurizio Salvadori, che ne avevano assecondato il lancio. Il team solidamente riunito ha partorito un progetto e uno spettacolo grandioso, al di là del repertorio, sul piano tecnico e artistico. Lo stesso Eros ha confessato di essersi appassionato a Le Cirque du Soleil durante un viaggio a Las Vegas, e di aver quindi voluto per lo show di «9» le scenografie disegnate dai registi di quel progetto, i canadesi Serge Denancourt e Francis Laporte. Neanche leggessero i rotocalchi italiani, i due hanno disegnato un palco che simboleggia le difficoltà umane, con lastroni di strada scoscesi che scendono dal piano alto dei musicisti fino al palco sghembo e attraversato in largo e in lungo da un tapis roulant; ma a dare l'idea della provvisorietà c'è di sghembo pure l'enorme maxischermo alle spalle della scena: un quadro caduto a terra, esso ribalta l'usura di questo tipo di show. Ai lati, lampioni ripiegati completano il senso di precarietà, in contrasto con le avanzatissime soluzioni tecnologiche adottate, con digitali e canali e un set di telecamere anch'esse digitali, fra le quali appesa ad una candida sfera volante che riprende dall'alto cantante e pubblico.

Lo schermo sbilenco, ad altissima definizione, riprende lungo show di un Ramazzotti che appare subito interprete più maturo e consapevole, più ricco di chiaroscuri vocali, senza più quel filino di superbia che un po' l'aveva guastato. L'inizio del concerto è subito la sua storia, con la ritmica nervosa dell'«L'ombra del gigante», quell'«Attimo di pace» che sembra invocare per sé e «Terra promessa» dell'84 che, da classico, sta bene anche in rap e gospel; «Musica è», imprescindibile termometro dello stato artistico del divo, diventa un'elegia ambient che si allarga a dimensioni alla De Mille. La prima parte del concerto è perfetta, in equilibrio fra ritmiche incalzanti dell'ottima band e ballads come «Stella Gemella», «Storia importante» e «L'Aurora», dedicata alla figlia, per voce e pianoforte. Il set è diviso in quattro parti, e per ora un po' cade con i nuovi pezzi nel finale. Eros sfodera un'efficace padronanza della chitarra e nerbo alla batteria; si accompagna in pezzi topici come «Adesso tu» e «Le cose della vita»; una parte è sceneggiata grazie a un pianoforte che scende dal soffitto, o a un letto che percorre la stessa strada nella ballad «Ti vorrei rivivere»; il lenzuolo diventa motivo scenografico spiegato al vento una vela per «Se bastasse una canzone». Si chiude nei bis con «Fuoco nel fuoco».

Ramazzotti non ha niente da dimostrare ma si rimette in gioco con baldanza. Il 28 ottobre compirà 40 anni cantando ad Hannover ed è un ragazzo che cercando le sue certezze, ma con determinazione. Nell'andirivieni di volti che popolano la sua vita, se è andato Armani, sostituito da Dolce e Gabbana: scritto ad Armani che volevo provare altre cose - spiega -. Tanto non mi seguiva più e negli ultimi tempi il suo entourage mi ha un po' bistrattato. Dolce&Gabbana sono venuti da me anche se avevano le sfilate in corso, abbiamo creato qualcosa insieme».

marivene@tin.it

I concerti italiani: dall'8 al 12 dicembre Forum di Milano (esaurito), 20-21 febbraio Forum; 24 Firenze Palasport, Bologna Palamalaguti, 7 Torino Palastampa.

Eros Ramazzotti in momento dello spettacolo che ha debuttato ad Ancona con le scenografie del Cirque du Soleil

Tour mondiale lungo un anno

Quaranta paesi toccati, pochi concerti in Italia: «Mancano strutture adeguate»

ANCONA

La mondiale di Ramazzotti avrà la durata-monstre di almeno un anno e alla fine avrà toccato paesi. Paradossalmente, è l'Italia ad avere poche date, a causa dell'assenza storica di palasport capaci e attrezzati tecnicamente per reggere un tour come il suo. Il promoter Maurizio Salvadori spiega che è anche una questione di costi: «Un'arena da 7 mila posti non riesce con questo show a far quadrare i conti: lavoriamo perciò in strutture di più di 8 mila posti, che nel nostro Paese non sono tante». Perfino la Roma di Eros sarà tagliata fuori dal giro invernale: la ristrutturazione del Palasur non ha seguito criteri tecnici adeguati ai tempi.

Ottobre, novembre e dicembre riservati all'Europa, più avanti di noi nelle strutture: Ramazzotti passerà tra l'altro per Zurigo e Monaco, Stoccolma e San Pietroburgo, il Cremlino, Berlino, Parigi, Francoforte, Bruxelles ben 4 date. A dicembre ci saranno le prime 4 date di Milano ormai esaurite, poi pausa in gennaio. Spiega Salvadori: «Per dare un po' di respiro a Eros, che ha come priorità figlia».

In aprile/maggio carovana si sposta Nord e Sudamerica, a Miami Toronto Montreal, New York, Los Angeles, Boston; poi Messico, Portorico, Venezuela, Brasile, Argentina e Cile. In giugno e luglio, Ramazzotti tornerà in Europa, in festival e concerti all'aperto che arriveranno in Sud Italia e finalmente all'Olimpico e Roma. Si sta lavorando ad un'ipotesi, in settembre, per Sudafrica, Tunisia e Libano; non è escluso un tour in Asia da ottobre 04. [m. v.]

IL CONDUTTORE DI «DOMENICA IN»: DA DOMANI UN ALTRO PROGRAMMA

Paolo Bonolis non scioglie la riserva per Sanremo e non andrà contro «Striscia la notizia». «A me non risulta che Mediaset abbia diffidato la Rai perché alcuni momenti della domenica sono simili a "Ciao Darwin". Che peraltro era un'invenzione mia e del mio autore»

Bonolis: «Investito da un ciclone io non mollo, cerco Berlusconi»

Marinella Simonetta Robiony

ROMA

A otto giorni dal trionfale debutto di «Domenica-in», Paolo Bonolis torna in video e raddoppia con la striscia quotidiana «Affari tuoi», in onda a partire da domani, dopo il Tg1. Nessun senso di colpa per la sua famosa classifica «Basta» vinta da Silvio Berlusconi, anzi, racconta, su quel che è successo prima e dopo si costruirà gran parte della puntata di oggi. Ospiti in studio, giochini e concorrenti a parte, Massimo Moratti, presidente dell'Inter, ma anche cognato di Letizia, ministro dell'istruzione e marito di Milly, attiva ambientalista, nonché Amadeus, proprio lui, il reuccio dell'ora di cena, che verrà sottoposto a una seduta psichiatrica per stabilire se e quanto è sano mente. Il tema serio affrontato tra uno scherzo e l'altro sarà quello dell'informazione.

Come ci si sente dopo una settimana in cui lei, Bonolis e il «Basta» con Berlusconi siete stati al centro dell'attenzione?

«Mi sento come fossi stato investito da un ciclone. Certo le parole pronunciate dalla tv pubblica pesano molto, più di quel che mi aspettassi. Ma aver avuto un 30% più meno costante mi fa supporre che è la strada giusta».

Si dice che lei sapesse già i risultati del suo «Basta».

«È parzialmente vero. Dalle telefonate e dalle e-mail arrivati prima di domenica in redazione si capiva che i politici erano investiti in modo pesante. Ignoravo che durante le cinque ore "Domenica-in" fosse diventato ricorrente il nome di Berlusconi».

Continuerete con il vostro «Basta»?

«Certamente. Anzi vorrei far sentire anche alcune delle telefonate ricevute: sono pugni nello stomaco. Ci sono di disagio che portati conoscenza nella speranza che qualcuno possa lenirli. Non vogliamo, però, che questa nostra finestra aperta sulla gente si trasformi in per qualcuno. Niente nomi e cognomi, perciò. Del resto la politica prevede altre sedi per esprimere il dissenso, a partire dalle elezioni che sono il minimo sindacale».

È vero che Berlusconi verrà in trasmissione?

«Noi l'abbiamo cercato, lui per non ha risposto. Qualcuno dice sarà da Costanzo. Chissà. Certo è che con Apicella il presidente del consiglio ha un disco in uscita e mica può andarlo a cantare a Bruxelles».

Quando ha letto il nome del presidente del consiglio in testa alla lista s'è reso conto che stava per scoppiare un casino?

sono una Vispa Teresa. L'ho subdorato e c'ho scherzato sopra per smorzarne l'effetto».

risulta che Raveggi, capostruttura, sia stato strapazzato a causa sua?

«Non so niente. Personalmente ho avuto i complimenti del direttore generale Cattaneo. Mi ha detto che anche Ettore Bernabei lo aveva chiamato congratulandosi per specifici momenti della trasmissione».

E Bernabei si è lamentato per l'abbondanza dei doppi sensi?

«Il doppio senso è un classico della risata, è un calembour del pensiero, è una trovata antica: non l'ho inventato io».

Pare che Mediaset abbia diffidato la Rai continuare a fare questa «Domenica-in» perché somiglia troppo al suo vecchio «Ciao Darwin».

«A me non risulta. D'altra parte l'idea di "Ciao Darwin" era mia e del mio autore: si può esser accusati di rubare a se stessi?»

Però Mediaset sostiene che la titolarità dei diritti è sua. Inoltre: si dice che per ottenere la liberatoria e fare questa «Domenica-in» lei abbia pagato una salata penale a Mediaset.

«È falso. Ero sotto contratto fino al 30 settembre. Non oltre».

Vi siete lasciati male, però, con Canale 5?

«Erano quattro anni che desideravo fare una domenica. La politica aziendale che persegue Mediaset non me lo permetteva. Quando la Rai ha accettato la mia proposta ho deciso di trasferirmi. Ho 42 anni. Ho voglia di fare un programma che, oltre a far sorridere e a tener compagnia, proponga anche qualche riflessione eterodossa».

In Rai si sospetta che la trionfale accoglienza che le ha riservato Vespa fosse un modo per ridimensionare il suo «Basta» riducendolo da sondaggio a giochino.

«Può darsi. Io da Vespa mi aspettavo critiche e lodi. Ho avuto solo le seconde forse perché la Rai con la mia vittoria sulla concorrenza voleva festeggiare se stessa».

Contento di andare contro «Striscia»?

«Non ci vado e non ci sarei mai andato per motivi deontologici e amicali: "Striscia" la striscio. La Rai mi ha chiesto di riempire uno spazio e io ho accettato. Farò un piccolo quiz psicologico con il quale si può vincere centesimi a 500 mila euro. Ma è esperimento che non andrà avanti più di 30 giorni. Il mio impegno è con "Domenica-in" e basta».

E Sanremo?

«Non ho ancora parlato con Tony Renis».

800-452626 www.suzuki.it
SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA
IN ADV

Chi non ne approfitta, ce l'ha già.

UN ECCEZIONALE FINANZIAMENTO TI ASPETTA.
SUZUKI JIMNY SUBITO TUO ANTICIPO* E SENZA INTERESSI. LA 1ª RATA DOPO MESI.
1.3 cc, fuoristrada e cittadino, tutto di serie: 4 ruote motrici inseribili, servosterzo, chiusura centralizzata, doppio airbag. A partire da € 15200, esclusa IPT. Approfittane fino al 31 ottobre 2003, tuo concessionario Suzuki. Salvo approvazione Suzuki servizi finanziari, dai concessionari che aderiscono all'iniziativa.
* Anticipi solo le spese di istruttoria pari a € 200. Finanziamento fino a € 15200 in 60 rate da € 253,33. TAN 0%, TAEG 0,50%.
Consumo ciclo misto (litri x 100 km): da 7,5 a 7,8. Emissioni CO2 (g/km): da 179 a
Garanzia 3 anni. Garanzia sulla corrosione perforante. Assistenza 24 ore su 24. Lubrificanti.
Iniziativa riservata

TEATRI

Masolino d'Amico

Si trova a suo agio anche nella dizione, aiutato dal testo in dialetto

Le ambizioni di Cenerentola

Taricone in prosa, simpatico

PER non scoraggiare subito i frequentatori, molti teatri hanno aperto la stagione nel segno del buonumore. Così il Teatro Cometa Off, saletta a Testaccio, anche se sulla carta lo spunto del romanzo di Andrej Longo, ovvero dello spettacolo che lo stesso autore ne ha tratto e che come quello si intitola Più o meno alle tre, non sembra proprio ameno: nientemeno che la tragedia dell'11 settembre 2001 dal punto di di gentuccia napoletana nelle cui vite piomba improvvisamente attraverso i teleschermi. Ma in realtà l'11 settembre è solo un pretesto per dare unità a una serie di racconti molto brevi, talvolta a delle semplici situazioni: il monologo di un guardone occasionale che si eccita spiando la giovane signora dirimpettaia; madre e figlia bloccate da una moto in panne proprio quando a quest'ultima arrivano le doglie del parto; due pizzettari uno dei quali mentre impasta fa il alla pericolosa moglie di un camorrista; un commissario la cui consorte gli annuncia che lo pianto proprio durante una gita al mare - ecc., ecc.

I bozzetti sono vivaci, i dialoghi sono spiritosi, e gli echi della catastrofe di New York vanno opportunamente, quando arrivano, per concludere e passare ad altro. Perciò la serata risulta leggera (70') e gustosa, ben articolata in vari luoghi dalla regia di Emanuela Giordano, e benissimo recitata dai cinque interpreti Walter Da Pozzo, Rosaria De Cicco, Lucianna De Falco, Paolo De Vita e Pietro Taricone. Quest'ultimo, del quale soprattutto qualcuno vorrà notizie, è belloccio, simpatico e perfettamente a suo agio, anche nella dizione. Lo spazio piccolo senza problemi di acustica e la lingua intrisa di dialetto probabilmente lo aiutano, il risultato comunque è ottimo. Si replica fino al 15 dicembre.

Più ambizioso, e assai più opulento per mezzi (tra i più noti spiccano quelli di Isabella Orsini, Maximilian Nisi, Vladimir Luxuria), il lavoro attualmente al Parioli. È un musical di medio formato scritto e interpretato da Antonio Giuliani. Lo spunto è strampalatissimo, l'immersione di un tapino (il Giuliani) in una specie di aldilà che poi è una pensione dove vivono personaggi di certe fiabe, condannati a pestarsi i piedi per sempre. Cenerentola, donde il titolo - Che fine ha fatto Cenerentola? - è la sguattera-factotum; le sorelle cattive sono, nel balletto classico, due travestiti; il principe azzurro è un feticista con la mania delle scarpe; la fata dai capelli turchini, una ninfomane; la regina cattiva, un donnone ai limiti del freak; Cappuccetto Rosso, una giovane barbuta. Ci sono anche quattro ballerini impegnati in vigorose coreografie. La regia di Enrico Maria Lamanna movimenta l'azione usando varie porte e due piani nell'ambiente piuttosto neutro di Massimiliano Nocente, senza però impedirle di risultare ripetitiva. Abbiamo infatti poco più una serie di gag nello stile dell'avanspettacolo di una volta - gag che tanto strappano risata, ma che allineate come sono non riescono a costruire un tutto organico, e alla lunga - ben 130' più intervallo! - stancano anche gli assai ben disposti divi convocati per la prima. Fino al 16 novembre.

RTL 102.5 HIT RADIO
RTL 102.5 HIT PARADE
"La classifica dei dischi più venduti in Italia"
con Gianni da

DA REGISTRARE

Un amore a

Mylène Demongeot, Vittorio De Sica e Peter Baldwin in dramma sentimentale di Dino Risi. L'amore impossibile fra due caratteri inconciliabili. Per quanta passione ci possa essere fra il ricco Marcello e l'artigiana Anna la gelosia di lui non va d'accordo con lo spirito libero di lei... 1.10 RAITRE

della domenica

Un riuscito giallo di Luigi Comencini, dal bestseller di Fruttero & Lucentini, Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset e Jean-Louis Trintignant. Il commissario Santamaria viene di indagare nella Torino bene sull'uccisione dell'architetto Garrone... 2.25 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Lauren Holly (a sinistra) in una scena di «Turbulence» di Robert Butler

Turbulence ★★

00 RETE 4 USA 1997. REGIA ROBERT BUTLER. CON RAY LIOTTA, LAUREN HOLLY, BEN CROSS, NDAN GLEESON, RACHEL TICOTHE CATHERINE HICKS. DUR. 1H39'

Il riferimento è «Airport» ma aggiornato e corretto secondo i gusti di oggi. Però, tranne effetti speciali, è solo routine. E Liotta, dopo «Cuori bravi ragazzi» non ha avuto belle occasioni. La vigilia di Natale, uno psicopatico vuole far schiantare un Boeing su Los Angeles. Ma l'eroica hostess...

Basic Instinct ★★

22.55 RETE 4 USA 1992. REGIA PAUL VERHOEVEN. CON SHARON STONE, MICHAEL DOUGLAS, GEORGE DZUNDZA, JEANNE TRIPPLEHORN E DOROTHY MALONE 2H7'

Il thriller erotico e ambiguo del regista di «Robocop» e «Atto di forza». Più che scoprire chi ha fatto fuori un uomo un punteruolo ghiaccio, si svelano preferenze sessuali della sospetta scrittrice bisessuale e la di un contorto rapporto il detective che indaga sul caso.

Tieta do Brasil ★★

23.50 LA7 BRASILE 1997. REGIA CARLOS DIEGUES. CON SONIA BRAGA, MARILIA PERA, PATRICIA FRANCA, CLAUDIA ABREU, CHICO ANYSIO E JORGE : 1H57'

La Braga torna in patria e, dopo 12 anni di Hollywood, ci guadagna. Peccato che l'apprezzato Diegues soffochi sua spregiudicatezza per far spiccare le contraddizioni del Brasile. Dal libro di Amado. Tieta torna con la «figlia» Leonora al paesino natale, da dove era stata cacciata e...

GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Francesco Nuti, ospite di Panariello, canterà e parlerà dei suoi film e della vita privata (*Torno sabato*, Raiuno, alle 20,50). Viaggio attraverso i parchi più belli (*Oltre il giardino*, La7, alle 12), Gabriella Carlucci alla scoperta dell'isola di Ponza (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), documentario su Josemaria Escrivá de Balaguer, fondatore di una delle organizzazioni cattoliche più diffuse del mondo (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 23,25), i tesori del Vaticano (*Ulisse il piacere della scoperta*, Raitre, alle 21), le conoscenze astronomiche degli antichi popoli (*Stargate*, La7, alle 20,45).

Q.I.
Sharon Stone fiera del suo quoziente intellettivo che, a suo dire, la colloca «Mozart e Napoleone» (*Basic instinct*, Rete 4, alle 22,55).

Francesco Nuti

OLIVE
Ricordi giovanili Hugh Grant: «Poco prima di iscrivermi all'università di Oxford, più di vent'anni fa, ho avuto una fase davvero pretenziosa nella mia vita. Pensavo di essere molto fico ad occuparmi di arte, anche se in realtà era solo per fare colpo sulle ragazze. Così un'estate sono venuto a Firenze per studiare: ricordo che annotavo impressioni sul mio diario, colte e arzigogolate. Per anni i miei amici dopo qualche bevuta hanno chiesto rileggere a voce alta gli appunti per farsi grandi risate. Comunque viaggio nell'arte italiana si concluse bene: finii a raccogliere olive in un casolare del Chianti con cinque ragazze» (*Restoration - La tentazione*, Canale 5, alle 1,35).

TOTO'
«Benigni per tutti comici toscani è sempre stato la carota: Benigni è un altro mondo, è Pinocchio, è Totò. A dire il vero il mio modello è Carlo Verdone» (*Giorgio Panariello conduce Torno sabato... e tre*, Raiuno, alle 20,45).

La volta che Paolo Bonolis sentenziò: «Se ti prefiggi un'immagine ti poni già dei limiti» (*Domenica In*, Raiuno, alle 14).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 13.30 1.05 | 20.00 5.45 | 0.20

GIORNO
- 6.00 **La lunga notte** Rubrica sportiva A cura di Enzo Zermiani con ospiti del mondo delle 2 e 4 ruote in attesa dell'ultimo G.P. della stagione di Formula 1
- 7.00 **Pole Position** Rubrica sportiva Spazio dedicato alle gare Formula 1 ospiti in studio, notizie, commenti e moviola
- 7.20 **Automobilismo: Premio Giappone di Formula 1** da Suzuka
- 10.00 **Linea Verde Orizzonti**
- 10.30 **Immagine** Rubrica religiosa conduce L. chetti. Di F. Truini
- 10.55 **Santa Messa**
- 12.00 **Recita dell'Angelus**
- 12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
- 14.00 **Domenica In** Varietà

SERA
- 20.35 **Sport Notizie**
- 20.45 **Torno sabato... e tre** Varietà condotto Giorgio nariello, la partecipa Tosca D'Aquino, Paolo Belli. Regia Stefano Vicario
- 0.30 **Seduzione e moda** con Katia Noventa.
- 1.10 **Che tempo** Mattino, pomeriggio e sera, aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.20 **Così è la vita... Sottovoce** di Gigi Marzullo
- 2.25 **La donna domenica** Film (giallo, 1975) con Marcello Mastroianni, Jean Louis Trintignant, Jacqueline Bisset, Aldo Reggiani, Claudio Gora. Regia di Luigi Comencini
- 4.10 **Dove comincia il giorno** Documentari
- 5.05 **Roma Ridens**

RAIDUE

TG: 8.00 13.00 | 9.00 18.00 | 10.30 20.30

GIORNO
- 6.00 **Il canto di Efrodite**
- 6.15 **Zibaldone... Cose a caso**
- 6.40 **L'avvocato risponde**
- 6.50 **Speciale anima** (R)
- **La situazione comica** Marco Giusti
- 7.15 **Cuore e batticuore** TF
- 8.20 **Wild Things** Documentari
- 9.05 **Disney**
- 10.35 **ApriRai**
- 10.45 **Finalmente Disney**
- 11.50 **Joseph il tenore** Telefilm
- 12.10 **Detectives** Telefilm
- 13.25 **Tg2 Motori**
- 13.40 **Meteo2**
- 14.05 **Un caso per due** Telefilm
- 14.45 **Jarod il camaleonte** TF
- 18.05 **Tg2 Dossier** L'Italia e il mondo in un dossier
- 18.50 **Tg2 Eat Parade**
- 19.00 **Ciclismo: Campionato Mondiale strada professionisti**

SERA
- 21.00 **Ciclismo: Campionato Mondiale su strada professionisti** (Canada)
- 21.45 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "Giochi di guerra" - "Rimpianti"
- 23.20 **La Domenica Sportiva** con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
- 1.05 **Protestantesimo** Rubrica religiosa A cura della Federazione italiana Chiese Evangeliche Programma argomenti etici, teologici e storici per la diffusione del pensiero e della cultura protestante
- 1.35 **Meteo2**
- 1.40 **L'isola famosi** Il diario delle avventure della "strana" comunità di vip
- 2.05 **La Piovra 7** Serie
- 2.55 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 3.10 **Le parole nel tempo**
- **Casta Diva**
- 4.10 **L'Elefante a fiori gialli**

RAITRE

TG: 14.00 19.30 | 14.15 23.05 | 19.00 23.15

GIORNO
- 6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
- **Andrea Tuttestorie** Asterix e Cleopatra - Asterix e la pozione magica - Fantasmini
- 9.30 **Speciale Tg3 Marcia pace Perugia-Assisi**
- 10.00 **Rai Sport** Rubrica sportiva Atletica leggera: Maratona di Carpi - Vela: Barcolana
- 12.00 **TeleCamere**
- 12.30 **Ah l'America**
- 13.20 **Speciale Tg3 della pace Perugia-Assisi**
- 14.30 **Sport** Rubrica segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 18.55 **Meteo**

SERA
- 20.00 **Che tempo che fa** condu Fabio Fazio, Mary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
- 20.25 **Ciclismo: Campionati del Mondo su strada professionisti**
- 21.00 **Ulisse: Il piacere della scoperta** Documentari "I tesori del Vaticano" di Piero Angela e Alberto Angela. Regia di Luca Rosani
- 23.25 **Rai Educational** El padre
- 0.35 **TeleCamere Salute** Anna La Rosa - **Meteo**
- 1.20 **Appuntamento al cinema**
- 1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica Il programma di Ghezzi, Di Pace, Franzin, Tumarolo, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Bendoni che presenta rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5

TG: 8.00 13.00 20.00 | 1.00 5.30

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Meteo - Oroscopo - Traffico** Lettura e commento prime pagine giornali in edicola
- 8.40 **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva Un programma cultura attualità religiosa
- 9.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli Programma di politica
- 9.50 **Nella pelle**
- 12.00 **Ultime dallo** Telefilm
- 13.35 **Buona Domenica** Programma di varietà
- 18.15 **Casa Vianello** Telefilm Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- 18.45 **Buona Domenica** Varietà

SERA
- 20.40 **C'è posta per te** Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco Il reality show le sue vicende, le storie zionanti e la possibilità di con qualcuno che sembrava perso per sempre...
- 0.15 **Nonsolamoda** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero
- 0.45 **Corto 5 - Lo Zen e l'arte del giardinaggio** Cortometraggio
- 1.30 **Speciale Pinocchio**
- 1.35 **Restoration** Film Londra, 1663: la carriera dello studente in medicina Merivel, da medico dei cani del re a testimone della peste e dell'incendio della città
- 3.45 **Shopping by night**
- 4.15 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm
- 4.45 **Una famiglia come tante** Telefilm

ITALIA 1

TG: 12.25 18.30

GIORNO
- 7.00 **Prix - G.P. Malesia** Rubrica sportiva Classe 125cc - 250cc - MotoGp
- 10.30 **Grand Prix** Rubrica sportiva Fuori giri Rubrica dedicata mondo delle quattro e ruote
- 11.10 **Gran Prix - G.P.** Classe 125cc (Replica)
- 13.00 **Grand Prix G.P.** 250 - MotoGp - Fuori giri
- 16.00 **Lost in space - Perduti nello spazio** Film (fant., 1998) Gary Oldman, William Hurt. Regia Stephen Hopkins Dalla fortunata serie televisiva '60. 2058: Robinson decide di portarsi la famiglia, ibernata, in una missione sperimentale Glove
- **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

SERA
- 20.00 **Rtv - Clip**
- 20.30 **Mai dire domenica** Varietà satirico con la Gialappa's Band. Regia di Massimo Fusi
- 21.30 **Iene Show** Varietà satirico condotto da Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo. Regia di Alessandro Baracco
- 22.35 **Predator 2**
- 0.45 **Studio Sport** Notiziario Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.20 **Shopping by night** Televendita
- 1.45 **Accerchiati** (thriller, 1996) John Savage, Rob Lowe, Sofia Shinas. Regia di Jonathan Heap. All'interno: **Meteo**
- 3.30 **Big · Boomerang** Film-tv (comm., 1987) con Spencer. Regia di Steno. All'interno
- 5.05 **Talk** Varietà
- 5.10 **Quelli della Speciale** Telefilm "Balla pupi"

RETE 4

TG: 11.30 | 13.30 | 18.55

GIORNO
- 6.00 **Alridiamo**
- 6.15 **La grande vallata** TF La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
- 7.10 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.30 **Murder call** Telefilm
- 9.30 **Anteprima La domenica del villaggio** Varietà
- 10.00 **Santa**
- 10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
- 11.40 **La domenica villaggio** Varietà
- 12.30 **Metaverde 3 T: Terra, Tradizioni e Territorio**
- 14.00 **La congiura dei rinnegati** Film
- 15.30 **Lo chiamavano Bulldozer** Film
- 17.30 **Pianeta Mare**
- 18.30 **Perry Mason** Telefilm
- 19.35 **Perry Mason** Telefilm

SERA
- 21.00 **Turbulence** Film (thriller, 1997) con Ray Liotta, Lauren Holly, Hector Elizondo. Regia di Robert Butler. All'interno **Meteo**
- 22.55 **Basic Instinct** Film (thriller, 1992) Sharon Stone, Michael Douglas, George Dzundza. Regia di Paul Verhoeven. All'interno **Meteo** Film scandalo con Sharon Stone e Michael Douglas
- 1.20 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
- 1.45 **Tv moda** con Jo Squillo
- 2.30 **Poker Alice** Film (western, 1987) Elizabeth Taylor. Regia di Arthur Allen Siedelman All'interno **Meteo**
- 4.00 **Come eravamo** di Paolo Piccioli Programma l'Italia degli ultimi quarant'anni

La 7

- 6.00 **La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
- 8.00 **La7 del mattino**
- 8.30 **Speciale Tg La7** "Marcia per la pace Perugina - Assisi"
- 9.10 **La vetrina**
- 9.40 **Il divo** Film
- 10.30 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 11.00 **Le leggende della terra** Documentari
- 11.30 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
- 12.00 **Oltre il giardino** Un incontro con i più bei giardini d'Italia
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.50 **settimana**
- 13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
- 14.00 **Speciale Tg La7**
- 16.55 **Il nipote di Dagobert** Film-tv
- 18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport** Notiziario sportivo
- 20.45 **Stargate**
- 22.45 **Tg La7** Notiziario
- 23.15 **Moda**
- 23.50 **Tieta do Brasil** Film
- 1.50 **Con Collegamento in diretta** via satellite con la rete americana

TMC2/MTV

- 6.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- 11.25 **Flash**
- 11.30 **Making the movie: Bad Boys 2** Rubrica
- 12.00 **Hit list Italia+**
- 14.00 **Music non stop**
- 17.00 **Flash**
- 17.05 **Music non stop**
- 18.00 **The girl's chart**
- 19.00 **MTV Europe Music Awards '03: road to Edimburgh**
- 20.00 **Making the Video: Madonna**
- 21.00 **Top selection**
- 22.30 **Scrubs - Medici ai primi ferri** Telefilm
- 23.30 **The Osbournes** Serie
- 24.00 **Yo!**
- **Superock**

Music

- **Music** La migliore musica per il tuo week end
- **Energy Vitamine**
- 10.55 **TgA 7 flash**
- 11.00 **Energy Vitamine**
- 12.00 **All music week end**
- 15.00 **Mono Simply**
- 16.00 **All music chart 1ª parte**
- 16.55 **TgA 7 giorni**
- 17.00 **All music chart**
- 18.00 **Speciale Vocidomani**
- 18.55 **TgA 7 giorni**
- 19.00 **Speciale Vocidomani**
- **The Club**
- 21.05 **Rapture**
- 23.00 **Music Zoo**
- 23.30 **Night shift**

SKY 1

- 9.40 **Il diario di Bridget Jones** Film
- 11.20 **The Believer** Film
- **Duets** Rubrica cinematografica
- 13.30 **Il guardiano** Film
- 15.15 **the Red Door** Film
- 17.00 **Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie** Film
- 18.55 **Speciale: Il magico mondo di Harry Potter**
- 19.15 **Unico testimone** Film
- 20.40 **Speciale: Il magico mondo di Harry Potter**
- 21.00 **Showtime** Film
- 22.40 **Il guardiano** Film

SKY

- 13.55 **Le avventure Rocky e Bullwinkle** Film
- 15.20 **Speciale: Il magico mondo di Harry Potter**
- 15.45 **Con testa le stelle** Film
- 17.20 **Il quarto angelo** Film
- 19.00 **I vestiti nuovi dell'imperatore** Film
- 20.45 **Loading Extra**
- 21.00 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** Film
- 23.25 **American Pie 2** Film
- 1.15 **della morte** Film (dramm., 1990)
- 3.10 **Con la testa le stelle** Film

SPORT SKY 1

- 11.00 **Wrestling WWE: Velocity**
- 11.50 **Motori: Speciale rally dei faraoni**
- 12.50 **Gillette world series special**
- 13.20 **Calcio: Germania-Islanda**
- 15.00 **Volley femm.: Novara-Vicenza**
- 16.20 **Profili: Maradona jr.** Rubrica sportiva
- 16.45 **Vela: Serata Alinghi**
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Lo sciagurato Egidio** Rubrica sportiva
- 20.30 **Volley: Modena-Macerata**
- 22.15 **Triathlon: Sprint di Rimini**
- 22.45 **Sport Time**

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.33 Magazine; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.05 Lati dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radioga; 14.02 Domenica sport; 14.45 Tutto il calcio minuto per minuto serie B; 17.00 Gr1; 18.30 ; 19.16 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; lo, tu, noi, la famiglia; 23.33 Radiocrispino; 23.50 Oggiduemila - Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno: 0.45 La del misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Radio2.Rai.it; 9.00 Fegiz Files; Ogni maledetta domenica; 11.33 Vanigia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica: voci maschili; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Le voci maschili; 10.51 Il Terzo Anello. Furtive la 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: maschili; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 La Storia in ; 16.50 Domenica in concerto; 19.05 Il Terzo Anello. Musica:; Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone: di Venezia; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di .

102.5
7.00 Non stop news missione di pace; ecco a voi con Ge Il Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simioli; 15.00 The flight Federico; 17.00 Severamente vietato fermare sica; 19.00 Rita Manzo; 22.00 Totem; Lupi solitari; Alberto Bisi (R).

STIEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL
- MIGLIORI PREZZI FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI SU MISURA
- GRATIS IN ITALIA

Con IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria

NOCE NAZIONALE

da letto in vero noce nazionale, composta da: armadio 6 an, specchiera, 2 comodini

PREZZO DI LISTINO € 4.360,00 PREZZO SCONTATO € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare cm. 360, moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

PREZZO DI LISTINO € 6.500,00 PREZZO SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

Cucina angolare in massello, cappa arredo, completa di elettrodomestici + lavastoviglie

PREZZO DI LISTINO € 11.200,00 PREZZO € 3.200,00

LEGNO

Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 PREZZO SCONTATO € 980,00

Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e

PREZZO DI LISTINO € 1.380,00 PREZZO SCONTATO € 560,00

VERA PELLE

Salotto in vera 3 posti + posti

PREZZO DI LISTINO € 2.370,00 PREZZO SCONTATO € 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Audiello&Varallo vi invita a scoprire il mondo Toyota

Yaris

Motori: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni di garanzia o fino a 100.000 km. Di serie: ABS+EBD, Airbag laterali a lettore CD.

Da **10.000** euro*

Consumi ciclo combinato da 4.2 a 7.0 l/100 km
Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km
*Prezzo chiavi in mano, IPT inclusa

Corolla Verso

Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV) e turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 CV).

Da **17.000** euro*

Consumi da 6.2 a 8.2 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2 da 164 a 195 g/km
*Prezzo chiavi in mano, IPT inclusa

Corolla HB

Versioni 3 e 5 porte: motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (192 CV) e turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 a 110 CV).

Da **14.000** euro*

Consumi da 5.7 a 8.2 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni di CO_2 da 151 a 198 g/km
*Prezzo chiavi in mano, IPT inclusa

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12

AUDIELLO & VARALLO
STRADA CARPICE, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679

MR AUTO
Via Torino, 2 - Roletto (TO) - Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

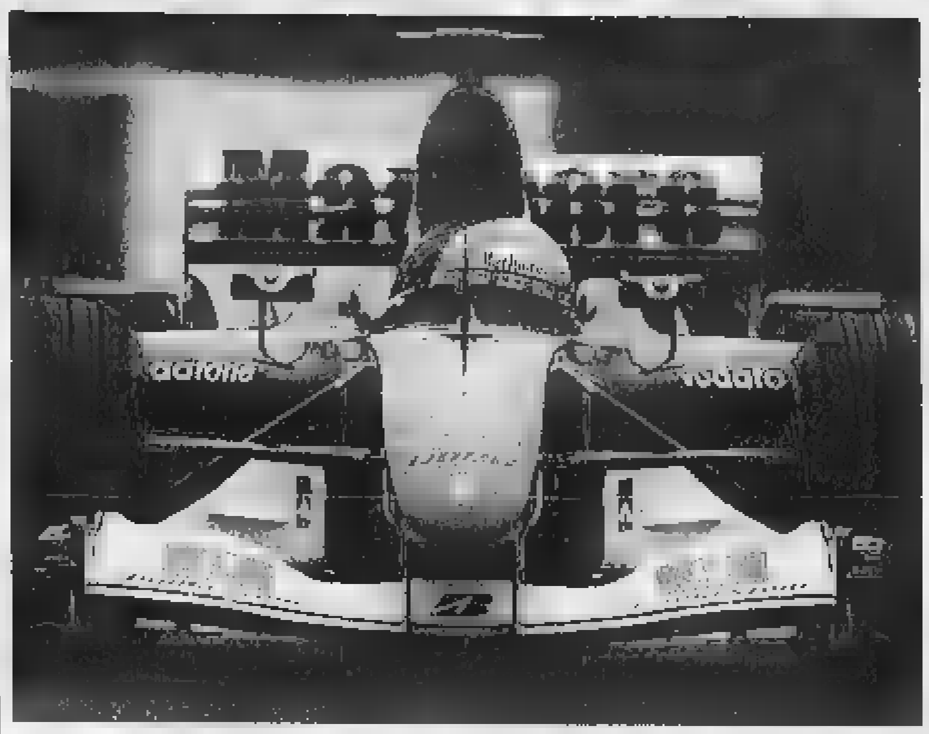
OGGI

7,00 Moto. Gp della Malesia Italia 1
7,30 Auto. Gp del Giappone Rai Uno e Sky sport 1
14,30 Ciclismo. Mondiali su strada (partenza) Rai Tre
14,30 Auto. Gp del Giappone (replica) Rai Tre
15,45 Fuori Giri Italia 1
18,10 Novantesimo minuto Rai Uno
20,30 Pallavolo. Kerakoll-Lube Sky sport 1
20,30 [redacted]. Mondiali su strada (arrivo) Rai Tre
23,25 La Domenica Sportiva Rai Due
0,45 Studio Sport Italia 1

Trionfa l'Italscherma: [redacted] 2 [redacted]

L'AVANA. Nell'ultima giornata dei Mondiali di Cuba, l'Italia ha finalmente vinto medaglie pesanti anche nelle prove di squadra. Le sciabolatrici Rosanna Pagano, Alessandra Lucchino, Ilaria Bianco e Gioia Marzocca (foto) hanno centrato l'oro battendo in finale la Cina (45-39), imitati dai nostri fiorettisti Simone Vanni, Andrea Cassarà, Salvatore Sanzo e Marco Ramacci, ancora contro la Cina (45-31). L'Italia chiude con 3 ori, 1 argento e 4 bronzi.

[illegible] 7,30) [illegible]



All'ultimo respiro il Gp di Suzuka: in griglia, dopo la pioggia, Schumi 14° e Barrichello davanti a tutti

Suzuka, l'ultima pole decisa dalla pioggia

SUZUKA. Decisione all'alba per il Mondiale di Formula 1, con il via alle 7,30 italiane sul circuito di Suzuka. Una corsa all'ultimo respiro. Come è accaduto per l'intera stagione, i regolamenti varati quest'anno (e in parte contestati dai top-teams) hanno aumentato la suspense, movimentando la vigilia anche di quest'ultima decisiva volata. Con [redacted] successi all'attivo, il vecchio regolamento avrebbe assegnato il titolo iridato a Michael Schumacher dopo il vittorioso Gran Premio [redacted] Indianapolis. Invece i colpi di scena si sono susseguiti anche in occasione delle ultime prove cronometrate per decidere la pole in Giappone. Dopo il brillante exploit di Barrichello (primo in griglia) si è scatenato un acquazzone che ha messo fuori causa Ralf Schumacher e Trulli, costretti a partire dai box dietro a tutti, e rallentato Michael Schumacher, comunque bravo a non uscire ma relegato in 14ª posizione (8° Raikkonen).

MOTOGP (IL VIA ALLE 9,30): VALENTINO IN MALESIA CI PROVA

Valentino Rossi sulla sua Honda: dalla prossima stagione gareggerà probabilmente con la Yamaha

Rossi, 5° Mondiale e poi la Yamaha

[redacted] Dopo il Gp di Malesia mancano altre due gare alla fine del Mondiale nella classe MotoGP, ma già oggi Valentino Rossi può festeggiare il suo quinto titolo iridato. Nelle prove a Sepang si è confermato campione di classe e di strategia. Temendo che il caldo torrido della Malesia potesse danneggiarlo in qualifica, si è fatto montare gomme speciali e ha improvvisato un giro da fenomeno, lasciando tutti di stucco con un tempo record di 2'02"480, cioè 2"4 meno dello scorso anno. E alla spaventosa velocità di 308 km orari. Un colpo da ko agli avversari, compreso lo spagnolo Gibernau. Gli altri si sono inchinati, provando soltanto a limitare i danni. In attesa del trionfo annunciato, si discute [redacted] sul futuro del pesarese: le titubanze della Honda sembrano «spingere» sempre più Valentino verso la Yamaha. La decisione è attesa [redacted] prossimi giorni. Prima c'è da festeggiare un altro titolo iridato.

A REGGIO CALABRIA AZERBAIGIAN KO, SIAMO PRIMI NEL GIRONE

L'Italia all'Europeo Vieri, gol e capricci

Il bomber interista firma la prima rete e nella ripresa s'infuria per la sostituzione scagliando una bottiglietta verso Trapattoni Inzaghi (doppietta) e Di Vaio fanno poker. Nesta e Totti leader

Marco Ansaldo
inviato a REGGIO CALABRIA

Christian Vieri ha chiuso la settimana, cominciata [redacted] l'arrabbiatura per il derby, [redacted] la più clamorosa delle contestazioni che si siano viste in Nazionale. Nessuno era mai arrivato a scagliare [redacted] bottiglietta d'acqua contro il ct, per una sostituzione non gradita. Il punto di rif[illegible]mento era ancora il «vaffa» sottolineato dal gesto della mano di Chinaglia mentre Valcareggi lo faceva uscire contro Haiti ai Mondiali del '74. Vent'anni dopo, il più flebile Baggio si [redacted] limitato al «ma questo [redacted] matto», e il matto [redacted] Sacchi che l'aveva tolto contro la Norvegia in America perché avevano espulso Pagliuca e gli serviva necessariamente un altro portiere. Sono brandelli di memoria collettiva che sbiadiscono rispetto a quanto s'è visto nella più dolce, noiosa e scontata delle partite, che ha dato agli azzurri [redacted] vittoria per 4-0 e la qualificazione agli Europei di giugno in Portogallo.

All'11' del secondo tempo, l'Italia era in vantaggio per 2-0 sull'Azerbaigian e la qualificazione mai messa in dubbio era in cassaforte. Era [redacted] la differenza, gli azzurri dovevano inventarsi soluzioni difficili per stimolarsi un po', come Totti che aveva deciso di giocare ogni pallone al primo tocco. Vieri aveva segnato la prima rete al 16' con un sinistro liftato sul passaggio di Zanetti, Inzaghi la seconda al 24' deviando [redacted] testa il bel [redacted] di Oddo. Tutto secondo i piani. Il milanista aveva agguantato Paolo Rossi nella classifica dei marcatori, con 20 gol (diventati poi 21, con la rete [redacted] finale). Vieri gli stava un p[redacted] dietro. Non crediamo che il confronto a distanza con Pablito sia una ragione per dare di matto. Anche perché sia Inzaghi che Vieri si paragoneranno davvero a Paolo Rossi soltanto il giorno in cui inventeranno un Mondiale come il suo, in Spagna. Per ora hanno messo [redacted] solo dei numeri per gli statistici, non dei trionfi.

Eppure, quando l'arbitro scozzese Dougal gli ha annullato un'altra rete per carica sul portiere dell'Azerbaigian (una gli era già stata negata nel primo tempo), dalle narici di Bobone ha cominciato a uscire il fumo, che è diventato una colonna da cimi[redacted] quando il Trap ha ordinato il cambio con Di Vaio nell'istante successivo. Il ct lo voleva rispar[redacted]. L'altro l'ha colto come un affronto che gli levava la possibilità di segnare ancora. Un pensiero da bambino di 30 anni. A passi pesanti, Vieri è uscito dal campo, rimuginando chissà quali fanta[redacted] riscoprendo ombre nel fondo dell'animo. Forse Trapattoni, [redacted] ha i capelli bi[redacted]hi come Cuper, gli ha ricordato l'allenatore argentino dell'Inter contro il quale [redacted] ancora potuto scagliare nulla [redacted] non la propria disistima e qualche frecciata nei colloqui con Moratti. Dall'incedere lento, si è capito che stava per scoppiare la tempesta. Bobone è sfilato davanti alla panchina, ha rifiutato [redacted] tuta che gli veniva offerta, magari ha bofonchiato paroline acri verso il Trap che guardava verso il campo. Poi ha scalciato l'aria e, raccogliendo una bottiglietta d'acqua, l'ha gettata [redacted] direzione del [redacted] un tiro sottomano che poche [redacted] prima avevamo ammirato in tv dal mediano di mischia degli All Blacks ai Mondiali di rugby. L'acqua, la stessa che favorisce i colloqui tra Del Piero e l'uccellino, non ha raggiunto nessuno, la bottiglia meno che mai.

Trap forse [redacted] intuito ma ha finto di non accorgersene. Tuttavia la scena è stata talmente spropositata da lasciare una trac[redacted] nel pubblico e persino sulla partita, che già si trascinava stanca. Di Vaio, proprio il sostituto di Vieri, la ravvivava al 20' con il suo primo gol in maglia azzurra, un bel tiro in velocità, e Inzaghi la chiudeva [redacted] la [redacted] facile sull'uscita sballata del portiere, ingannato da Totti. L'Europeo [redacted] Portogallo comincia il 13 giugno, ci sono [redacted] per sistemare una squadra che non parta per menare e finisca menata [redacted] d[redacted] fa [redacted] Mondiali, quando sembrava impossibile non arrivare alle semifinali. La base c'è. E' persino più solida di allora e ha uomini che nel frattempo sono cresciuti di personalità, Totti in particolare, ma anche Nesta e Inzaghi, e Zambrotta terzino sinistro invece di Coco e Perrotta più fresco di Di Biagio.

Il gesto di Vieri sporca la soddisfazione per il risultato e riapre un capitolo delicato [redacted] rapporti [redacted] ct, riassestati a fatica dopo le critiche sulla conduzione del Mondiale. A 64 anni si impara a essere pazienti, [redacted] permissivi. Trap aveva evocato le virtù del peperoncino calabrese come propellente per una prestazione gagliarda. Non immaginava tali effetti collaterali.

GRUPPO 9

CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
[redacted]	17	8	5	2	1	17	4
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4	1	[redacted]	13	10
Serbia Mont.	[redacted]	8	3	3	[redacted]	11	11
[redacted]	10	8	3	1	4	9	10
Azerbaigian	4	8	1	1	6	5	20

IERI

ITALIA-AZERBAIGIAN	4-0
GALLES-SERBIA [redacted]	2-3

Vieri (19° gol in 35 gare) lascia il campo con un gesto di stizza rivolto al Trap

ITALIA (4-3-1-2) 4

Buffon 6,5; [redacted] 6,5, Nesta 6,5 (31' st Ferrari sv), Cannavaro 6, Zambrot[redacted] 7; Camoranesi 6 (42' [redacted] Gattuso sv), Zanetti 6,5, Perrotta 7; Totti 6,5; Vieri 6,5 (11' st Di Vaio 6,5), Inzaghi 6,5.
C.t. Trapattoni 6.

AZERBAIGIAN (4-5-1) 0

Kramarenko 6 (11' st Hasanzade 6); K. Guliyev 5, Karimov 5,5, Yadullayev 5,5, Aghayev 5,5; Imamaliyev 5, [redacted]digov 5,5, Gurbanov 6 (38' st Mam[redacted] sv), E. Guliyev 5, Taghizada 5,5 (29' st Vasilyev sv); Aliyev 5,5.
C.t. Abdullayev 5.

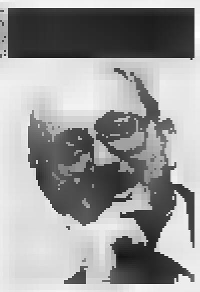
Arbitro: Dougal (Scozia) 6.
Reti: pt 16' Vieri, 24' Inzaghi; st 20' [redacted] Vaio, 43' Inzaghi.
Ammoniti: K. Guliyev.
Spettatori: paganti 22.100 per [redacted] incasso di [redacted] 450.000,00.

[redacted] QUALIFICATE

PORTOGALLO (organizzatore)
BULGARIA
DANIMARCA
FRANCIA
GERMANIA
GRECIA
INGHILTERRA
ITALIA
REPUBBLICA CECA
SVEZIA
SVIZZERA

Agli spareggi: Lettonia, Scozia, Slovenia, Olanda, Spagna, Russia, Norvegia, Turchia, Galles e Croazia.

IL PUNTO



Con la Nazionale brinda anche Collina a Istanbul

Roberto Beccantini

BRINDANO in due: Trapattoni a Reggio Calabria, Collina a Istanbul. La Nazionale entra in Europa dalla porta principale, un atto dovuto in rapporto [redacted] risorse, un mezzo miracolo se pensiamo a come eravamo ridotti, e divisi, dopo la sconfitta di Cardiff. L'arbitro doma in punta di piedi la madre di tutte le polveriere, Turchia-Inghilterra, 0-0, avanti Eriksson. Quattro ammoniti e un rigore, legittimo, che Beckham, proprio lui, calcia in curva scivolando, senza lo straccio di un Maspero ottomano che gli zappi il dischetto. Come la blindatissima Galatasaray-Juventus all'epoca [redacted] caso Ocalan, la sfida scorre via tranquilla, [redacted] degli interpreti e del «regista». Terzi ai Mondiali, i turchi vanno, così, ai playoff. L'inglese proprio non lo masticano: otto sconfitte e due pareggi in dieci gare, 31 reti incassate e nessuna realizzata.

Al Granillo, Vieri e Inzaghi sistemano l'Azerbaigian in venti minuti. Il resto è tripudio popolare, placida accademia, pennellate di Totti. Sino, almeno, all'uscita di Vieri: furibondo a tal punto, per il cambio, da raccogliere una bottiglia d'acqua e scagliarla, fra l'imbarazzo generale, ver[redacted] il Trap. L'ingresso di [redacted] Vaio (a proposito: subito a segno) era sembrato a tutti una scelta rispettosa dell'intreccio e della vulnerabilità fisica che spesso ha condizionato il Rambo interista. Uno scatto, il suo, puerile e fuori luogo.

Il difficile viene adesso: l'anno [redacted] il ct smarrì la bussola non appena atterrò in Giappone. Di qui a giugno dovrà studiare e aggiornarsi lontano dalla tentazione di smontare e rimontare il giocattolo. La rosa è competitiva, soprattutto dalla cintola in su. Otto vittorie e due pareggi ne hanno scandito il ritorno a un plausibile rendimento. [redacted] sicuro, il gruppo vale più del 12° posto che occupa nella classifica Fifa. Nello st[redacted] tempo, tocca all'orchestra, e al suo direttore, sciorinare una musica in linea con le esigenze e le ambizioni.

Come italiani e inglesi, anche [redacted] Germania fende la calca e sale in prima classe all'ultimo momento. I tedeschi liquidano l'Islanda, scortati amorevolmente dall'arbitro (Ivanov, russo), confermando l'importanza strategica di Ballack. La Svizzera, da parte sua, ribadisce l'eccezionalità della vendemmia 2003: Alinghi ha conquistato l'America's Cup, Roger Federer ha trionfato a Wimbledon, la Nazionale di calcio vola in Portogallo. La Grecia, in compenso, [redacted] si qualificava dal 1980. Otto Rehhagel, tedesco, l'ha modellata a sua immagine e somiglianza. Carrozzeria solida, ricerca sistematica del contropiede. Per questo, ha vinto in Spagna; per questo, ha faticato, ad Atene, con l'Irlanda del Nord.

Il calcio ellenico attraversa una sorta di piccolo Rinascimento, come documentano le tre squadre in Champions League: Aek, Olympiakos, Panathinaikos. Delle Grandi, la Spagna è la sola - con l'Olanda - rimandata agli spareggi di novembre. [redacted] Van Nistelrooy e c. dovevano vedersela con la Repubblica Ceca [redacted] Nedved, imbattuta da [redacted] partite, le furie rosse, viceversa, con un «inquilino» di seconda fascia. [redacted] calcio iberico paga una presunzione di casta e, diciamolo, la carenza di talenti assoluti, Raul escluso. L'Italia, tanto per rendere l'idea, ha trovato un equilibrio più stabile e proficuo tra vivaio e stranieri. Ci sarà pure una ragione se la Spagna non è mai salita sul podio mondiale e, a livello continentale, è ferma al titolo casalingo del [redacted].

[illegible]

Pippo fa 21 e scavalca Rossi Zambrotta & Perrotta super

dall'inviato a REGGIO CALABRIA

BUFFON 6,5. L'ozio retribuito si interrompe per brevi apparizioni. Si inventa un dribbling di tacco nell'area piccola, gabbando l'azero uscito dalla tana. Nella ripresa cancella una girata di Aliyev diretta all'incrocio.
[redacted] 6,5. [redacted] tocca il posto di Panucci ma l'interpretazione del ruolo è più disinvolta. Lancia macigni nel mezzo, fino al raddoppio di Inzaghi, [redacted] proprio così.
NESTA 6,5. Dopo aver cancellato Vieri nell'ultimo derby, contribuendo a irritarne l'umore, è [redacted] scherzo tenere al guinzaglio Aliyev, che arriva al tiro nell'unica occasione in cui [redacted] ne occupa Cannavaro (dal 31' st **Ferrari sv**).
CANNAVARO 6. Fascia di capitano al braccio, la serata trascor[redacted] senza patemi ed è una novità, considerando le amnesie che lo colpiscono negli impegni di club.
[redacted] 7. Aveva spiegato, al venerdì, di sentirsi pronto anche al ruolo di tornante. Lo fa da subito, sovrapponendosi a Totti nella metà campo rivale per creare superiorità nu[redacted] ca insostenibile per la diga rivale.
[redacted] 6. Frugale nelle scelte, avrebbe tempo e spazio per offrire cadeau agli speroni ma trotta timoroso di confondere l'andatura (dal 42' st [redacted] sv).
C. ZANETTI 6,5. Più sollevato nell'animo quando si accorge che tra gli azeri non s'aggira il clone di Kaka. Corre su e giù per la mediana con le chiavi [redacted] partita appese al collo.
PERROTTA 7. Testimonial del Chievo, conferma la felice statistica, candidandosi ad amuleto irrinunciabile per l'Italtrap: da quando è diventato titolare non si perde neppure nella briscola pomeridiana. Ordinato e aggressivo, da una sua sberla nasce il secondo gol annullato a Vieri.
TOTTI 6,5. Sempre e comunque tocca di prima, in ogni guizzo il tentativo di sbalordire con accecanti magie. Si diverte anche in regia, retrocedendo (nella ripre[redacted] di più) da trequartista che era in origine. Inzaghi gli salta in braccio per l'ultimo assist al bacio.
VIERI 6,5. Insieme al gol regolare (19° azzurro), due annullati, uno per tempo. Trap decide di toglierlo di mezzo quando Bobone smania per trovare la rete che manca per raggiungere Rossi tra i bomber azzurri. La sua uscita dal campo ricorda l'ingresso in un saloon (dall'11' st **Di Vaio 6,5**: entra e segna il suo primo gol azzurro).
INZAGHI 6,5. Adesso che ha scavalcato Rossi (21 [redacted] e 20 con l'Italia, 6 nelle ultime 3 partite) avrà altri traguardi immediati. Garantirsi un posto da titolare, anche quando tornerà Del Piero.
TRAPATTONI 6,5. Raggiunge l'Europeo che l'anno scorso sembra[redacted] un miraggio. Scavalca Valcareggi, pure: Chinaglia si fermò al vaffa, Vieri ha condito [redacted] lancio della bottiglia.

IL [redacted] OLANDESE FINISCE [redacted]

Davids sorpreso a Londra sul luogo di una rissa
La Juve difende il campione ma arriverà una ramanzina

TORINO. Non [redacted] fortunato Edgar Davids. Lunedì [redacted] Londra è stato sorpreso sul luogo di una rissa, ma questa volta l'olandese [redacted] c'entra. Invitato dagli amici Hasselbaink e Melchiot, giocatori del Chelsea, si è recato in un locale londinese, lo stesso legato alla vicenda dello stupro di gruppo da parte di alcuni calciatori, ed è stato testimone della [redacted] fra Hasselbaink e un tifoso cui aveva rifiutato l'autografo. I fotografi inglesi hanno immortalato tutto, compresa la successiva caduta di Davids mentre saliva [redacted] un taxi. La Juventus ha preso atto, ma questa volta nessuno ha accusato Edgar, [redacted], la società si è schierata al suo fianco avendo capito che non aveva responsabilità. Comunque verrà convocato in sede per una ramanzina, gli suggeriranno di essere più attento alle compagnie e ai locali che frequenta.

Edgar Davids si svincola a fine stagione

LA [redacted] E' [redacted] GEA WORLD

Via a Expogoal, vetrina sul mondo del calcio
Domani dibattito con Galliani, Giraudo [redacted]

MILANO. Da oggi a martedì nei locali della Fiera Milano [redacted] terrà la seconda edizione di Expogoal 2003, manifestazione organizzata dalla Gea World presieduta da Alessandro Moggi e dedicata all'industria [redacted] [redacted]lcio. [redacted] 100 stand [redacted] presenti [redacted] tutte le società di A e B e 60 aziende che operano nel settore. Tra gli appuntamenti più attesi la tavola rotonda sullo [redacted] attuale [redacted] [redacted]lcio che [redacted] terrà domani. Vi prenderanno parte Adriano Galliani, Antonio Giraudo e Luca Baraldi in rappresentanza [redacted] Milan, Juve [redacted] Lazio. Martedì sarà di scena anche [redacted] ct [redacted] Nazionale, Giovanni Trapattoni che discuterà di come si costruisce un gruppo vincente insieme all'allenatore della Lazio Roberto Mancini e al preparatore atletico della Juve, Giampiero Ventrone.

Antonio Giraudo

IL CT ELOGIA IL GRUPPO CHE HA CONQUISTATO LA QUALIFICAZIONE E TIRA LE ORECCHIE AL RIBELLE

Trap: ho i campioni, faremo strada

Vieri: non mi piace essere sostituito, ma è tutto passato

Giancarlo Laurenzi
inviato a REGGIO CALABRIA

«Nessuno è mai contento di uscire, [redacted] mi [redacted]o neppure accorto che la bottiglia fosse finita vicina al mister. Nello spogliatoio ci sia[redacted] abbracciati, mi ha fatto i complimenti: è tutto finito, non facciamone un dramma». Bobo Vieri liquida come una pratica catastale il comportamento tenuto al momento della sostituzione. Trapattoni, che è uomo di mondo, preferisce glissare e confermare l'avvenuta pacificazione: «Quando si è tolto la fascia era perché [redacted] voglia di strofinarsi i capelli - ha detto il ct -. Ci siamo [redacted]ià chiariti, [redacted] cose che capitano (in realtà non era mai capitato, ndr). Sono [redacted] a decidere, lui deve accettare. Vieri ha questo caratte[redacted] particolare, vuole giocare sempre, adora fare gol. Non è [redacted] in ottime condizioni e solo domenica scorsa ha disputato una partita per intero dopo tre settimane di stop. L'ho tolto perché [redacted] paura che [redacted] facesse male di nuovo. Mi ringrazieranno la sua squadra e il suo allenatore. Il gesto? Se ne pentirà quando lo vedrà in televisione». Anche su questo però l'interista è in disaccordo. «Quando lo vedrò non mi darà fastidio. Per me l'affare è chiuso: stavamo giocando bene come ci succede da un po' di tempo, era la partita giusta per [redacted] il bottino di gol e mi ero già arrabbiato [redacted] il guardalinee».

L'ordine è di smorzare la polemica. «Quello che dovevo dire a Christian gliel'ho detto nello spogliatoio», spiega Buffon. Inzaghi racconta: «Siamo felici per i gol e soprattutto per [redacted] qualificazione. La rabbia di Bobo si può comprendere in un giocatore, nessuno vorrebbe mai [redacted]. Anzi, mi sembra un buon segno». Totti la butta sul ridere: «Si vede che non aveva più sete e ha buttato via la bottiglia». Poi aggiunge: «Un grande giocatore non si rassegna mai a uscire. Non è stata [redacted] reazione simpatica quella di Bobo, ma va capita». Di Vaio fa il comprensivo: «Lo capisco perché un attaccante vuole sempre segnare un altro gol. Però la sua arrabbiatura ha coinciso con la mia felicità: [redacted] segnato il primo gol in Nazionale, adesso porto a casa la maglia e gli scarpini e li incornicio perché si conservino per sempre».

Esaurito l'argomento-Vieri, Trapattoni pensa al futuro: «Adesso ci aspettano amichevoli difficili (12 e 15 novembre, poi Portogallo e Spagna tra marzo e aprile 2004, ndr), ma questa squadra è più completa di quella che andò al Mondiale, perché ha maggiori alternative. Siamo tra le favorite ma anche in Giappone lo eravamo, [redacted] Francia e Argentina, e poi si è [redacted]isto come siamo finite tutte e tre. Dedico questa impresa ai miei ragazzi, [redacted] quelli come Del Piero che [redacted] sono sacrificati in un ruolo non loro. Inzaghi? L'ho sempre considerato uno del gruppo, che segni tanti gol non mi meraviglia. La consapevolezza del nostro valore ci aiuta a imporre [redacted] gioco che preferiamo. Un anno fa mi avevano [redacted] in discussione? Ero [redacted] allora [redacted] [redacted] oggi».

«Bravi Totti, Inzaghi e tutti Bobo non era al top: deve accettare le mie decisioni Vittoria dedicata a chi come Del Piero spesso si sacrifica [redacted] giocare anche fuori ruolo»

Il contratto di Trapattoni scadrà il 30 giugno prossimo, a 4 giorni dalla finale di Lisbona nella quale l'Italia e il suo tecnico contano di essere attori e non spettatori dal momento che, come sostiene Totti, «siamo tra le quattro squadre più forti e lo stiamo dimostrando. Il mio unico rammarico in questa partita è stato di non aver segnato». Per Trap, però, [redacted] si aprirà alcuna vertenza con la Federcalcio che ha già fatto sapere [redacted] non voler prendere l'impegno - circa il rinnovo dell'accordo - prima della nuova tornata elettorale prevista dopo la conclusione dell'Europeo 2004. Tradotto: fino al 4 luglio Trapattoni siederà comunque sulla panchina azzurra, poi sarà il nuovo presidente federale a decidere con quale ct andare avanti. Nel frattempo, se Trapattoni dovesse ricevere un'offerta allettante da un club, la Federcalcio lo lascerebbe libero di accasarsi altrove. In realtà [redacted] ct [redacted] consapevole che il rinnovo vero, quello per il biennio successivo che porta al Mondiale 2006, sarà correlato al risultato dell'Europeo: «E' chiaro che ogni decisione che sarà presa dip[redacted]derà da come si uscirà da quella competizione: se con le ossa integre o con le ossa rotta come accadde in Giappone».

Inzaghi festeggia saltando in braccio a Vieri. Con la doppietta di ieri, il rossonero ha superato Paolo Rossi: 21 gol in azzurro

L'Uefa boccia la via italiana al fuorigioco

Gigi Garanzini

La diretta di Siena-Roma sul maxischermo di piazza [redacted] Giovanni, decisa dal prefetto di Roma, Achille Serra, per ragioni di ordine pubblico non è piaciuta a Sky che l'ha impugnata davanti al Tar [redacted] Lazio. [redacted] 23 ottobre prossimo l'udienza in camera di consiglio vedrà dunque schierati da [redacted] parte il ministero dell'Interno, le prefetture di Roma e di Siena e il comune di Roma: dall'altra Sky.

Pur comprendendo che Sky ha certamente riportato un dan[redacted], ma ricordando anche che la capienza dello stadio di [redacted] è oggettivamente modesta, la questione sul tappeto è paradigmatica nella [redacted] semplicità. Vengono prima le esigenze di ordine pubblico dello Stato o quelle commerciali di una pay-tv?

E in questa seconda ipotesi, qualora cioè venisse riconosciuta la sovranità di Sky, quando comincerà Murdoch a legiferare [redacted] battere moneta?

CLICCARE. Aspettando [redacted] quote dei bookmakers, è appena il caso di segnalare che [redacted] querelle tra Casarin [redacted] i designatori [redacted] sun allibratore che si rispetti l'avrebbe quotata. Non c'è nemmeno stato bisogno di un salto in Svizzera per accertare se esistesse il documento arbitrale dell'Uefa che Casarin citava e la cui esistenza i designatori negavano. E' bastato cliccare uefa.com e oplà, [redacted] apparire le conclusioni e le raccomandazioni della commissione arbitrale europea.

Al punto 1, in neretto perché con la miopia non si sa mai, è stato ancora una volta sottolineato che non ci sono state modifiche nella regola del fuorigioco per la stagione 2003-2004». Il che significa, come il punto [redacted] [redacted] premura di dettagliare, che continua a venir considerato in posizione attiva sia il giocatore vicino alla traiettoria della sfera, sia quello chiaramente nella visuale del portiere. Il primo caso, per capirci, è quello celeberrimo Shevchenko-Inzaghi nell'ultimo Milan-Juve di campionato: il secondo è quello [redacted] domenica [redacted] [redacted] Lecce dove Pellegrino, per far contenti i designatori, ha concesso il gol del leccese Cassetti con il compagno Konan a far velo al portiere [redacted] in [redacted] torneo notturno. In [redacted] la premiata ditta Bergamo&Pairetto, coniando lo slogan «in offside solo chi ha la palla», aveva trionfalmente annunciato [redacted] parte dell'Europa l'adozione della via italiana al fuorigioco. Se [redacted] vogliamo tornare a guastarci col resto d'Europa arbitrale, urgono retromarce.

CONFERMARE. Dopo la batosta del derby e una notte di tormenti e meditazioni, Massimo Moratti ha annunciato che Cuper sarebbe rimasto. [redacted] problemi, ha aggiunto. «Lui [redacted] lì e cercherà di rimediare agli errori fatti, que[redacted] è un suo dovere, è uno dei doveri [redacted] un allenatore. Può capitare di sbagliare [redacted] partita: adesso però non si può più». L'indomani gli ha fatto eco Cannavaro: «Cuper ha il cinquanta per cento delle colpe, le altre sono di noi giocatori». Dove si dimostra che all'Inter quando c'è da riconfermare un tecnico, da rimotivarlo, da testimoniargli comprensione e solidarietà, remano davvero tutti nella stessa direzione.

Inghilterra avanti, Spagna ai recuperi

Beckham sbaglia un rigore, ma basta lo 0-0 contro i turchi

L'Inghilterra è Beckham, nel bene e nel male. Il rigore fallito dal capitano dei bianchi in maniera goffa al 35' del pt. contro la Turchia, decisiva partita per le qualificazione alle fasi finali degli Europei, ha provocato un mezzo coccolone ai sostenitori di Sua Maestà. Beckham ha cercato [redacted] che di farsi perdonare l'errore dal dischetto, tentando in due occasioni la via del gol, senza fortuna. Il pareggio ottenuto a Istanbul, diretto ottimamente dall'italiano Collina, promuove comunque gli inglesi e destina i turchi agli spareggi. Rimandata agli spareggi anche la Spagna a cui non è bastato il travolgente successo con l'Armenia (0-4): in classifica i rossi sono stati scavalcati dalla Grecia vittoriosa di misura sull'Irlanda del Nord (1-0).

Ecco dunque il bilancio [redacted] eliminatorie per la fase finale degli Europei 2004 (16 squadre, 12 giugno-4 luglio). Oltre al Portogallo, Paese organizzatore, sono qualificate: Bulgaria, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Svezia, Danimarca, Grecia, Svizzera, Inghilterra, Italia. Vanno agli spa[redacted]: Lettonia, Scozia, Slovenia, Olanda, Spagna, Russia, Norvegia, Turchia, Galles e Croazia. Sorteggio, domani a Francoforte; andata 15/16 novembre; ritorno, 18/19 novembre.

David Beckham, mortificato, dopo aver fallito il rigore contro la Turchia Un errore che non ha impedito ai bianchi di Eriksson la qualificazione

Gruppo 1: Cipro-Slovenia 2-2, Siljak (Slo, 2), Georgiou (C), Yasoumi (C); Francia-Israele 3-0, Trezeguet, Henry, Boumsong. *Classifica:* Francia punti 24 (8); Slovenia 14 (8); Israele 9 (8); Cipro 8 (8); Malta 1 (8).
Gruppo 2: Norvegia-Lussembur[redacted] 1-0, Flo; Bosnia Erzegovina-Danimarca 1-1, Jorgensen (D), Bolic (B). *Classifica:* Danimarca punti 15 (8); Norvegia 14 (8); Romania 14 (8); Bosnia Erzegovina 13 (8); Lussemburgo 0 (8).
Gruppo 3: Austria-Repubblica Ceca 2-3, Jankulovski (RC), Haas (A), Ivanschitz (A), Vachousek (RC), Koller (RC) Olanda-Moldavia 5-0, Kluivert, Sneijder, Van Hooijdonk, Van der Vaart, Robben *Classifica:* Repubblica Ceca punti 22 (8); Olanda 19 (8); Austria 9 (8); Moldavia 6 (7); Bielorussia 3 (8).
Gruppo 4: Svezia-Lettonia 0-1, Verpakovskis; Ungheria-Polonia 1-2, Szabics (U), Niedzelan (P) 2. *Classifica:* Svezia 17 (8); Lettonia 16 (8); Polonia 13 (8); Ungheria 11 (8); San Marino 0 (8).
Gruppo [redacted] Scozia-Lituania 1-0, Fletcher; Germania-Islanda 3-0, Ballack, Bobic, Kuranyi. *Classifica:* Germania 16 (8); Scozia 14 (8); Islanda 13 (8); Lituania 10 (8); Far Oer 1 (8).
Gruppo 6: Grecia-Irlanda del Nord 1-0, Tsartas; Armenia-Spagna 0-4, Valeron, Raul, Calderon (2). *Classifica:* Grecia punti [redacted] (8); Spagna 17 (8); Ucraina 10 (8); Armenia 7 (8); Irlanda del Nord 3 (8).
Gruppo 7: Turchia-Inghilterra 0-0; Liechtenstein-Slovacchia 0-2, Vittek (2). *Classifica:* Inghilterra punti 20 (8); Turchia 19 (8); Slovacchia 10 (8); Macedonia 6 (8); Liechtenstein 1 (8).
Gruppo 8: Croazia-Bulgaria 1-0, Olic; Belgio-Estonia 2-0, Piirojal aut), Buffel. *Classifica:* Bulgaria punti 17 (8); Croazia 16 (8); Belgio 16 (8); Estonia 8 (8); Andorra 0 (8).
[redacted]ppo 10: Russia-Georgia 3-1, Bulykin (R), Titov (R), Sychev (R), Iaschwili (G); Svizzera-Eire 2-0, Yakin, Frei. *Classifica:* [redacted] punti 15 (8); Russia 14 (8); Eire 11 (8); Albania 8 (8); Georgia 7 (8).

TURNOVER PER RISCATTARE IL KO CON LA SALERNITANA PRIMA DI CAGLIARI [redacted] ATALANTA

Rossi: «Il mio Toro ha imparato la lezione»

A Pescara con il dubbio Pinga e le novità Martinelli, Balzaretti e De Ascentis

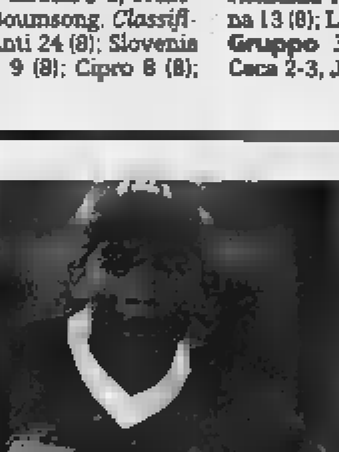
Roberto Condio
TORINO

La prima novità [redacted] che si gioca alle 15 della domenica, classico orario del calcio che fu. [redacted] per il debutto stagionale granata alla luce del sole, dopo 7 turni al b[redacted]io (di gioco, però, soltanto l'ultimo), la vera notizia è un'altra: [redacted] a Pescara [redacted] il turnover, precauzione diventata inderogabile dopo aver visto il Toro seduto essere sculacciato dalla Salernitana.

In Abruzzo, dunque, si cambia. Con misura, però. Perché, come dice Ezio Rossi, «è facile concedere riposo a chi ha compagni [redacted] caratteristiche simili, mentre gente come Pinga [redacted] Fuser potrei sostituirla soltanto cambiando modulo, progetto ora irrealizzabile visto che Walem non è ancora in condizione». Tre gli innesti sicuri: Martinelli (centrale al posto di Fernandez) e Balzaretti (a sinistra, per Castellini) in difesa, De Ascentis (per Conticchio) a centrocampo. Nella zona nevralgica, però, c'è ancora un dubbio, non certo trascurabile: Pinga sta poco bene. Ieri ha saltato [redacted] partitella che ha concluso la rifinitura: ha mal di gola, cova l'influenza. Stamane il provino decisivo: in caso di esito negativo, niente pausa per Conticchio [redacted] centrocampo più di quantità che di qualità. «Nessun dramma, comunque - dice il tecnico granata -. Un giocat[redacted] da solo non decide: ad accendere la luce ci deve pensare la squadra intera».

Non sarà semplice, [redacted] Pescara. Un po' perché trattasi di [redacted] poco ospitale (2 successi granata in 10 partite), un po' perché c'è da valutare quali tracce abbia lasciato sul Toro il ruzzolone di mercoledì. Rossi professa ottimismo: «A giudicare dagli ultimi due allenamenti, direi che abbiamo capito la lezione. Ho notato segnali positivi, voglia di reagire subito. E poi, rivista al video, la nostra prova contro la Salernitana non[redacted] è sembrata brutta come l'avevo giudicata sul campo: abbiamo fatto 25' buoni, poi ci siamo fermati, creando però qualche occasione. Il problema è allungare a 50' l'autonomia e riuscire a superare indenni le fasi critiche che inevitabilmente capitano durante una partita».

Capiteranno anche oggi, contro un Pescara che non ha ancora subito gol in casa e che, in avanti, ha un ex [redacted] Calaiò con un voglia pazza di fare un partitone. «Assomiglia alla Salernitana, anche se il modulo è diverso - avverte Rossi -. Ha però più qualità e giocatori portati ad attaccare. Per noi potrebbe essere un vantaggio: meno ostruzionismo, più spazi [redacted] disposizione». Con la speranza che la prima linea granata (a secco da 228', digiuno-record fra le 24 di serie B) si sblocchi. Il rischio, in caso contrario, è di arrivare al doppio big-match casalingo contro Cagliari (mercoledì) [redacted] Atalanta (sabato) [redacted] il fiatone, intruppati nel gruppo, scortati dalle prime avvisaglie di crisi. Preoccupato, signor Rossi? «Sinceramente no. [redacted] bisogna spaventarsi, [redacted] troppo presto. Comunque finisca a Pescara, poi mancheranno 38 partite, ovvero un intero campionato "normale". Tutti possono attraversare momenti delicati. Ricordate la Sampdoria della scorsa stagione? A un certo punto, fece 2 punti in 5 gare. Poi, però, decollò e salì comodamente in A».


Pinga cova l'influenza: stamane il provino

Appunti televisivi, infine. Nessuna diretta da Pescara, oggi: anche la matricola abruzzese non ha contratto di pay-tv. [redacted] compenso, [redacted] la sfida al Cagliari di mercoledì torne[redacted] sul sito Internet [redacted] Toro le dirette a pagamento. Senza inconvenienti tecnici, assicurano i responsabili granata.

Pescara-Torino
Pescara (4-2-3-1): Santarelli; Pagani, Di Cara, Sbrizzo, Colonnello; Minopoli, Luisi; Palladini, Cecchini, Giampaolo; Calaiò. All.: Iaconi. *Torino* (4-4-2): Sorrentino; Adami, Mandelli, Martinelli, Balzaretti; Fuser, De Ascentis, Vergassola, Pinga; Ferrante, Tiribocchi. All.: [redacted]. *Arbitro:* Pellegrino.

SERIE B
8° TURNO

Atalanta-Triestina	Racalbuto
Avellino-Messina	Nucini
Bari-Ascoli	Messina
Caglia[redacted]	Morganti
Catania-Vicenza	Preschern
Como-Palermo	Gabriele
Fiorentina-Treviso	Romeo
Napoli-Livorno	Trefoloni
Pescara-Torino	Pellegrino
Piacenza-Salernitana	Rizzoli
Venezia-Genoa	Tagliavento
Verona-Albinoleffe	Giannoccaro

CLASSIFICA
Ternana 16; Atalanta 15, Livorno 14; Catania, Torino e Treviso 13; Triestina e Palermo 12; Cagliari 11; Piacenza 10; Verona 9; Albinoleffe, Salernitana, Pescara e Ascoli 8; Vicenza, Fiorentina e Genoa 7; Venezia 6; Avellino, Bari, Napoli e Como 5; Messina 4

C1A
[redacted]

Cesena-Pavia	Lendollo
Cittadella-Torres	Ucce
Lumezzane-Varese	Giglioni
Novara-Padova	Lops
Pisa-Prato	Marelli
Pistoiese-Lucchese	Banti
Pro Patria-Spezia	Forzoni
Reggiana-Rimini	Ferrandini
Spal-Arezzo	Squillace

[redacted]FICA
Arezzo 15; Lumezzane 12; Novara, Padova, Reggiana, Varese, Cesena e Lucchese 9; Prato, Rimini e Cittadella 8; Pisa, Pro Patria, Torres e Spezia 6; Pistoiese 5; Pavia e Spal 3

C1B
7° TURNO

Crotone-Chieti	Ciampi
Giulianova-Sambenedet.	Mazzoleni
L'Aquila-Martina	Finazzi
Lanciano-Teramo (un. ore 20,30)	Velotto
Paternò-Catanzaro	Cuncaloni
Sora-Foggia	Rubino G.
Taranto-Benevento	Fantana
Vis Pesaro-Acireale	Salati
Viterbese-Fermana	Barbirati

CLASSIFICA
Viterbese 14; Sambenedet., Crotone e Lanciano 11, Acireale, Catanzaro e Vis Pesaro 10; Giulianova e Chieti 8; Benevento, Fermana, Foggia e Teramo 7; Martin[redacted] 6; Paternò 5; Taranto, Sora e L'Aquila 2
* 1 punto di penalità

C2A
7° TURNO

Biellese-Olbia	Baretta
Cremonese-Valenzana	Saverì
Legnano-Alto Adige	Marzaloni
Meda-Ivrea	Pierpaoli
Montichiari-Mantova	Orsato
Monza-Pizzighettone	Italiani
Palazzolo-Belluno	[redacted]
Pro Vercelli-Pro Sesto	[redacted]
Savona-Sassuolo	La Rocca

CLASSIFICA
Pro Sesto e Meda 14; Montichiari 12; Cremonese e Monza 10; Valenzana, Legnano e Pro Vercelli 9; Pizzighettone e Ivrea 8; Mantova e Olbia 7; Biellese e Alto Adige 6; Belluno e Palazzolo 4; Sassuolo 3; Savona 1

C2B
7° TURNO

Carrarese-Rosetana	[redacted]
Castelnuovo-Forlì	[redacted]
Gualdo-Sansovino	Muscolino
Gubbio-Fano	Di Cinzio
Imolese-Aglianese	Marrozzo
Montevarchi-Grosseto	Sacco
Ravenna-Cuoiopelli	Illo
San Marino-Sangiovannese	Gava
Tolentino-Bellaria I.	Balsamo

CLASSIFICA
Cuoiopelli 13; Fano e Ravenna 11; Grosseto e San Marino 10; Gualdo 9; [redacted], Castelnuovo, Imolese, Aglianese, Rosetana, Sangiovannese, Tolentino e Forlì 8; Bellaria I. 7; Sansovino 5; Montevarchi 2, Carrarese 1

C2C
7° TURNO

Brindisi-Gela	Gervasoni
F. Andria-Vittoria	Rodomonti
Frosinone-C. Sangro	Dattrino
Igea-Tivoli	Russo
Latina-[redacted]	Giachero
Melfi-Cavese	Benedetti
Nocerina-Isernia	Guerriero
Ragusa-Giugliano (ore 14,30)	Fiori
Rutigliano-Lodigiani	Taverna

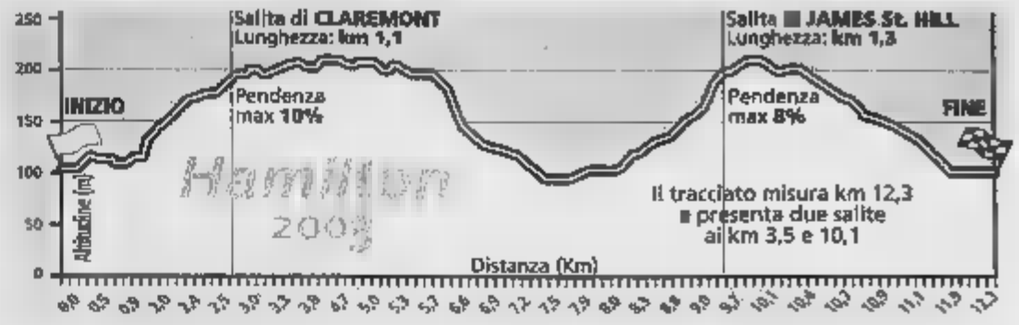
CLASSIFICA
Brindisi 14; Giugliano e Palmese 13; Igea 12; Latina 10; Vittoria e Isernia 9; Melfi e Rutigliano 4; Frosinone 7; C. Sangro, Lodigiani, Cavese e F. Andria 6; Nocerina, Gela e Ragusa 5; T[redacted]

GLI ALBICI ANCORA SENZA MEDAGLIE IN CANADA CERCA L'EXPLOIT FINALE

Danilo Di Luca, 28enne di Spoltore (Pe)

Basso con il numero 1 sulla schiena Partenza alle 15, arrivo dopo le 21

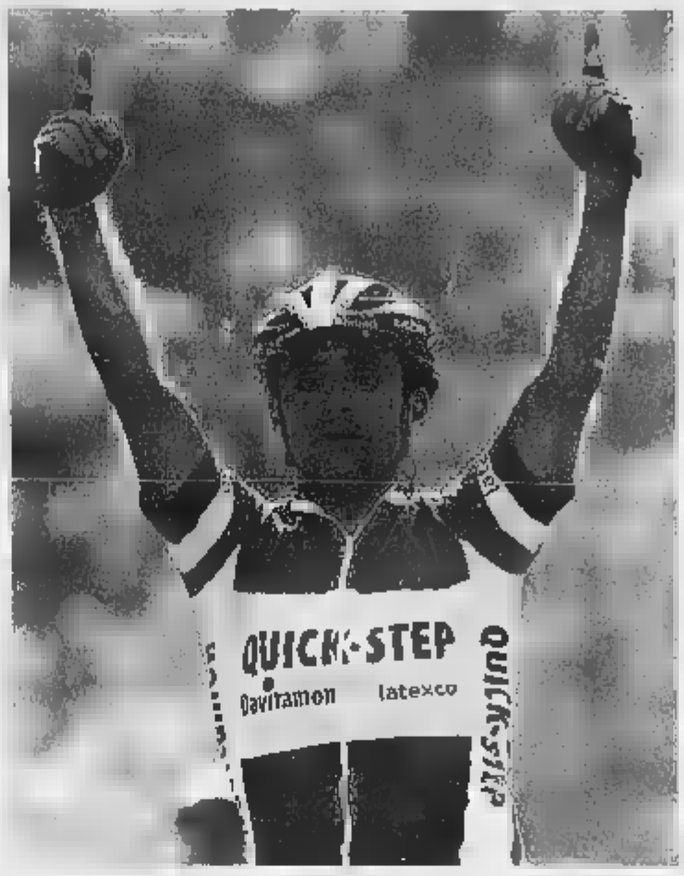
■ AZZURRI: 1 Ivan Basso, ■ Paolo Bettini, 3 Francesco Casagrande, 4 Danilo Di Luca, 5 Dario Frigo, 6 Giovanni Lombardi, 7 Cristian [redacted]i, ■ Daniele Nardello, ■ Andrea Noé, 10 Luca Paolini, 11 Fabio Sacchi, 12 Mario Scirea; riserve Luca Mazzanti, Paolo Bossoni e Sergio Barbero. PRINCIPALI AVVERSARI: Freire (Spa), Hincapie (Usa), Camenzind (Svi), Zabel (Ger), Merckx (Bel), Van Petegem (Bel), Popovych (Ucr), Millar (Gbr), Valverde (Spa). ALBO D'ORO: '02 Cipollini, '01 [redacted] (Spa), [redacted] Vainsteins (Let), '99 Freire (Spa), [redacted] Camenzind (Svi), '97 Brochard (Fra), '96 [redacted] (Bel), '95 Olano (Spa), '94 Leblanc (Fra), [redacted] Armstrong (Usa), '92 Bugno, '91 Bugno, '90 Dhaenens (Bel), '89 Lemond (Usa), [redacted] Fondriest, '87 Roche (Irl), '86 Argentin, '85 Zoetemelk (Ola), '84 Criquielion (Bel), [redacted] Lemond (Svi), '82 Saronni, '81 Maertens (Bel), '80 Hinault (Fra), '79 Raas (Ola), '78 Knetemann (Ola), '77 Moser, '76 Maertens (Bel), '75 Kuiper (Ola), '74 Merckx (Bel), '73 Gimondi, '72 Basso, '71 Merckx (Bel), '70 Monseré (Bel), '69 Harm (Ola), '68 Adorni, '67 Merckx (Bel), '66 Altig (Ger), '65 Simpson (Ing), '64 Janssen (Ola), '63 Beheyt (Bel). CIRCUITO: km 12,3, con 2 salite, [redacted] percorrere 21 volte. Via alle 15 italiane, arrivo dopo le 21.



OGGI I PROFESSIONISTI NELL'ULTIMA E PIÙ ATTESA GARA DEI MONDIALI

Bettini vuole salire sul trono di Cipollini

L'imperativo è ripetere la grande prova di squadra che l'anno scorso portò al trionfo di SuperMario. Tutti indicano il toscano come favorito ma c'è l'incognita pioggia. Di Luca e Casagrande le nostre alternative



Paolo Bettini, 29enne livornese di La California, ha appena rivinto la Coppa del Mondo

Francesco Casagrande, 33enne di Firenze

Previsti 21 giri di [redacted] circuito di 12,3 chilometri con due salite insidiose. Da temere soprattutto Freire, Hincapie Zabel, Popovych, Boogerd Camenzind e Van Petegem Il citì Ballerini è fiducioso

[redacted] Il grande momento è arrivato. [redacted] ciclismo recita in Canada l'ultimo spettacolare atto [redacted] stagione e assegna - [redacted] [redacted] circuito di 12,3 km da ripetersi 21 volte - [redacted] maglia iridata dei professionisti. Questa corsa di un giorno, a seconda di come verrà interpretata, potrà offrire un verdetto sincero o tramutarsi in una mezza lotteria. In questo secondo caso anche i numeri buoni come quello di Paolo Bettini (il 2: l'Italia, avendo vinto l'ultimo titolo con Cipollini, apre la numerazione fino a 12) rischierebbero di [redacted] uscire. La corsa dei dilettanti (under 23), piuttosto sfortunata per gli [redacted] ri, si è conclusa venerdì con [redacted] uomini insieme al traguardo [redacted] il gruppone vicinissimo ai primi, [redacted] [redacted] media di quasi 41 orari. Ha dimostrato cioè che su quel circuito levigato le due salite faranno male soltanto se ci sarà battaglia, se il logorio comincerà presto.

Al proposito ha fatto una luci[redacted] diagnosi Giovanni Visconti, l'azzurro di punta fra i dilettanti, piazzatosi poi appena 15°: «La selezione potrà esserci solo a patto di una battaglia avviata presto, [redacted] molto problematica. Altrimenti converrà sta[redacted] calmi fino alla fine. Bettini non faccia il mio errore, perché mi sono consumato a ravvivare la [redacted] [redacted] metà gara, [redacted]. Tenga tutte le energie per sparare la sua azione all'ultimo giro». Proprio come ha fatto ieri l'olandese Kai Reus nella corsa degli juniores, vincendo con una dozzina di secondi sul gruppo nel quale purtroppo gli italiani non [redacted] riusciti a farsi vedere nemmeno in volata (il miglior azzurro è stato Valerio Agnoli, 11°). Rispetto ai giorni scorsi, c'è da dire che il tempo sta cambiando, meno caldo e più umidità, oggi potrebbe piovere, con qualche disagio in più.

Bettini, attraverso i suoi uomini, ha interesse a fare la corsa dura, [redacted] lo svizzero Camenzind o l'olandese Boogerd o i belgi Van Petegem [redacted] Axel Merckx, [redacted] statunitense Hincapie, l'ucraino Popovych e qualche altro, [redacted] gli attendisti per eccellenza [redacted] [redacted] il tedesco Zabel e [redacted] spagnolo Freire. Se [redacted] a loro giocarsi l'Iride con l'ultimo scatto, forse qualche rimpianto potrebbe essere lecito per aver accantonato senza esitazioni il velocista principe della stagione, Alessandro Petacchi. [redacted] percorso [redacted] è adatto agli sprinter, si è detto, ma a osservare le corse fino a ieri qualche dubbio è legittimo.

Gli azzurri sperano tuttavia che rimpianti non debbano esserci. Bettini è in forma, [redacted] Luca e Casagrande sono altrettanto motivati. Il recupero in extremis di Dario Frigo, scelto a scapito di Barbero dopo la bella prova disputata a cronometro, dà alla squadra italiana una cilindrata ancora maggiore perché sui percorsi mi[redacted] [redacted] quello canadese Frigo potrà essere di grande aiuto, soprattutto se farà freddo. [redacted] citì Ballerini è pronto a giurare sulla compattezza del gruppetto e sull'armonia generale, anche [redacted] le vicende [redacted] [redacted] meno controllabile rispetto a [redacted] anno fa, visto il tipo di percorso, potrebbero far sorgere qualche dilemma. Un Di Luca in fuga ad esempio andrà protetto o si dovrà portare avanti in ogni caso Bettini?

Il Grillo sta vivendo un momento magico: «Che cosa potrei chiedere di più? Quest'anno ho [redacted] la Sanremo, a San Sebastian e [redacted] Amburgo, conquistando la Coppa del Mondo. E poi c'è Veronica, la mia bimba appena nata. E' lei che mi spinge». Sperando però che non piova: Paolino non ama molto l'acqua. L'anno scorso proprio Bettini fu tra i «gregari» più validi che portarono Cipollini all'Iride. «Dobbiamo riscoprire lo spirito e lo spettacolo di Zolder 2002. Dobbi[redacted] azzurri insieme per un solo obiettivo». Il nostro ct Franco Ballerini è molto diducioso. Speriamo che il risultato alla fine [redacted] esaltante come l'anno scorso.

UNDICESIMO AGNOLI FRA GLI JUNIORES

Longo beffata, 12ª la Carrara

[redacted] prova iridata [redacted] linea riservata agli juniores, successo dell'olandese Kai Reus, davanti al danese Lund e al [redacted] Fus: primo degli italiani Valerio Agnoli, undicesimo. Il [redacted] canadese Kevin Lacombe è stato ricoverato in condizioni critiche dopo una caduta nella seconda discesa del circuito, dove si raggiungono le velocità più elevate. Nella prova in linea per le donne élite c'è stato il bis della svedese Susanne Ljungksog, già iridata l'anno scorso, che ha battuto nello sprint di un gruppo ristretto l'olandese Melchers e la britannica Cooke. Sesta la 44enne francese Jeannie Longo, [redacted] [redacted] tentato l'allungo nel finale ed è stata ripresa a 700 metri dall'arrivo. Dodicesima Vera Carrara, la prima delle [redacted]

PALLAVOLO: ANTICIPI

Cuneo [redacted] Chieri sole in testa [redacted] campionati

Ci sono voluti 5 set alla Noicom Cuneo per avere ragione dell'Icom Latina e [redacted] così al [redacted] dopo lo scivolone di mercoledì a Montichiari. Due volte in svantaggio di un set, i piemontesi hanno [redacted]puto rimonta[redacted] trascinati da un superbo Wijsmans (31 punti). Tra i laziali bene Vujevic (20).

Intanto, il ct dell'Italdonne Marco Bonitta ha convocato le 12 azzurre che dal 1° al 15 novembre giocheranno in Giappone la World Cup (prime 3 promosse alle Olimpiadi). Rispetto al deludente Europeo di settembre, escono l'infortu[redacted] Togut, Borrelli e Croatto ed entrano Mifkova, Fiorin e Baraz[redacted]. Confermate: Sangiuliano, Rinieri, Leggeri, Lo Bianco, Cardullo, Gioli, Paggi, Piccinini e Centoni. Raduno da martedì a Ravenna.

Al maschile (5ª gior.). Ieri: Noicom Cn–Icom Lt 3-2 (22-25, 25-18, 24-26, 27-25, 15-12); Sisley Tv–Estense Fe 3-1 (25-20, 23-25, 25-20, 25-18); Edilbasso Pd–Rpa Pg 3-1 (25-20, 25-14, 19-25, 25-21). Oggi: [redacted]re 18 Telephonica Gioia–UniMade Pr; 18,30 Coprasystel Pc–Adria Ts; 20,30 Kerakoll Mo–Lube Mc (diretta Sky Sport 2). Domani: Bossini Montichiari–Itas Tn. Classifica: Noicom 10; Edilbasso, Bossini, Rpa, Icom 9; Lube, Sisley 8; Estense 7; Itas 6; UniMa[redacted], Coprasystel 5; Kerakoll, Adria 3; Telephonica 2.

Nell'anticipo dell'A1 femminile (3ª gior.), Chieri-Monte Schiavo Jesi 3-1, con le piemontesi a punteggio pieno in vetta alla classifica. Oggi in tv Asystel No-Minetti Vi (diretta SkySport1 alle 16,10).

GAI

molto... molto di più

2405 top

5174

IL GP DEL GIAPPONE CHIUDE LA STAGIONE, FA DISCUTERE IL GIRO LANCIATO CHE DECIDE LA POLE

Formula 1 all'ultimo respiro

Con le vecchie regole Schumi campione a Indy

Stefano Mancini
Inviato a SUZUKA

Due gocce di pioggia e un regolamento strano, una qualifica a handicap e un Gran Premio che decide un anno di lavoro. Mescolare gli ingredienti e lo spettacolo è servito. Non è più questione di meriti, di abilità, tecnologie, miliardi. Due gocce di pioggia bastano a sconvolgere l'efficienza della Formula 1 assieme ai suoi equilibri. Come i loro colleghi americani due settimane fa, i meteorologi giapponesi hanno fallito. Avevano previsto sabato soleggiato, qualche nuvoletta, probabilità di pioggia pari al 10 per cento, margine di incertezza che probabilmente ten- per prudenza anche i meteorologi delle zone sahariane. E invece, fine sessione, l'acqua scavato un solco tra il plotone dei fortunati che hanno girato su pista asciutta e i tre primi della classe del venerdì. Barrichello che ride, Schumi che arranca come un Kiesa qualsiasi, i tifosi giapponesi che si esaltano per le due Toyota in seconda fila (o soffrono per le difficoltà della BAR-Honda, a Suzuka si è giocato un derby tra i due colossi locali dell'auto).

Nella sua londinese si sarà fregato le Max Mosley, presidente della Federazione dell'automobile e padre della rivoluzione di gennaio che ha cambiato il volto della F1. Meno meritocrazia, più imprevedibilità e incertezza. Se il titolo è stato assegnato soltanto alla sedicesima e ultima gara è anche per causa sua.

Big Max ha voluto che le monoposto affrontassero due sessioni di qualifica scendendo in pista alla volta e per un giro lanciato soltanto. Così gli sponsor dei team minori contenti, perché hanno pari visibilità rispetto a Ferrari & C., paio di minuti a vettura in mondovisione. Se il meteo è stabile, tutto fila liscio. Ma se cambia qui, più bello, anche le Minardi hanno i loro momenti di splendore (il venerdì da leone di Verstappen a Magny-Cours) e gli Schumi possono affrontare qualifiche da incubo o il povero Jarno Trulli trovarsi in fondo al gruppo non neppure la possibilità di tentare.

Molto si è discusso questo sistema. Fino all'anno scorso vigeva l'anarchia: un'ora il sabato tutti contro tutti. Nei primi dieci minuti non accadeva nulla, negli ultimi dieci, con la pista pulita e resa veloce dai residui di gomma rimasti sull'asfalto, si scatenava la bagarre e il pubblico assisteva a sorpassi e colpi di scena. Se il cielo minacciava pioggia i piloti la miglior prestazione all'inizio, se smetteva di piovere c'era la possibilità di rimediare in extremis. Ora è questione di fortuna. «Quando l'hai, devi agguantarla mani» - la filosofia di Barrichello -. Questa è la legge ed è uguale per tutti. Ogni tanto ti va bene, altre volte no. Inutile lamentarsi».

Anche i punteggi hanno cambiato l'andamento del Mondiale. Schumi avrebbe festeggiato a Indianapolis con il vecchio sistema di dire ironia. Galline dalle uova d'oro che gli versano una percentuale dei guadagni. Briatore è il personaggio adatto per stilare le pagelle dei piloti di quest'anno. dà voti, solo giudizi.

Chi sono i migliori?

«Quattro fenomeni, di fascie altissima: Michael Schumacher, Fernando Alonso, Kimi Raikkonen e Mark Webber. Poi e 6 livello medio. Gli altri non contano».

E Montoya?

«Siamo lì, non mi ha ancora convinto del tutto».

Ha dimenticato Trulli.

«No. Quando l'ho preso lui non c'era. Ho dovuto lavorarci molto. E' stata una grande operazione di . Sul singolo giro è fortissimo. Non c'è un pilota con cui lo cambierei per questa capacità».

Aveva anche Fisichella l'anno scorso.

«Giancarlo è un grande. Tant'è che lo avevo ingaggiato. Ma ognuno è padrone del proprio destino, ha preferito un'altra strada».

Come ha scoperto Alonso?

«Ho valutato il suo percorso prima di arrivare in F1 e poi con la Minardi. Talento enorme, è serio, determinato. E' pure simpatico. E' venuto lui, col manager, a cercarmi a Londra. Ci siamo messi d'accordo. Ha già stabilito un record: il pilota più giovane di tutti i tempi vincitore di un Gp. In passato avevo recuperato Nelson Piquet contro il parere di tutti e poi puntato su Schumi. Storia simile per Webber, verrà fuori. Sono le rivelazioni stagionali».

Raikkonen è una novità positiva?

«No è una primizia. Lo hanno pagato 26 milioni di dollari».

C'è chi dice che prima o poi Alonso finirà alla Ferrari.

«Fernando ha un contratto che lo lega a noi ben oltre il 2005. Poi, non so. Posso aggiungere che Webber resterà alla Jaguar. Non credo che tenteranno di "rubarli". I piloti non possono più rompere i contratti».

Non era successo con Schumi.

«Non avevamo la forza di trattenerlo e il suo accordo con la Benetton era scaduto. Una volta mi chiedevano se Michael era il Senna, adesso Alonso è il Schumacher. Hanno doti in comune, ma ammetto che il tedesco ha avuto coraggio: poteva scegliere la McLaren, cioè la Mercedes, o la Williams. Ha preferito la Ferrari perché ama le sfide. Sapeva che se avesse vinto con Ferrari, quella di allora, avrebbero capito che lui faceva la differenza. Io con che Schumacher in per il mondo ce n'è sia almeno una decina. Il difficile è trovarli e dare loro la possibilità di emergere».

In F1 però mancano i personaggi di spesso. Ora Ferrari fuori anche Villeneuve.

«Un pilota è fatto motivazioni. Jacques ha scelto la carriera finanziaria. Non so se sia recuperabile. E' simpatico, a volte, e di simpatici in F1 ce n'è pochi. A parte Briatore».

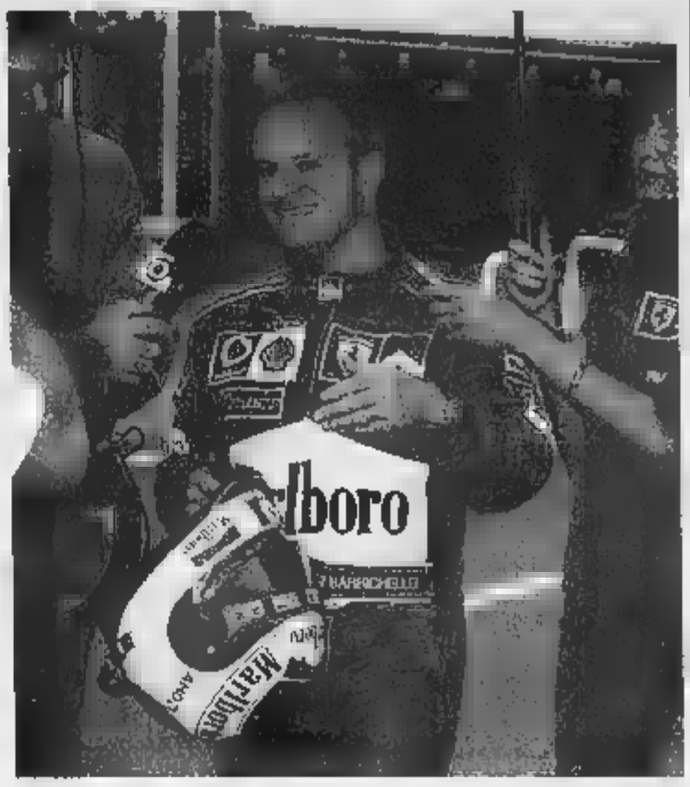
In un mercato-piloti bloccato per i top team, l'ultima voce parla del canadese alla Jaguar al posto di Justin Wilson. Altrimenti restano la Minardi o un posto alla Jordan accanto a Firman. Sempre che queste scuderie sopravvivano.

COSI' AL VIA DIRETTA TV RAI SKYsport2 ORE 7,30

Premio del Giappone, 16ª ed ultima prova del Mondiale di Formula 1 (53 giri di 5, km, mi = km 307). Questo lo schieramento:

1ª FILA:	BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'31"713	6ª FILA:	HEIDFELD (SAUBER 9)	1'33"632
	MONTOYA (WILLIAMS 3)	1'32"412		(SAUBER)	1'33"896
2ª FILA:	DA MATTA (TOYOTA 21)	1'32"419	7ª FILA:	SATO (BAR 16)	1'33"924
	PANIS (TOYOTA 20)	1'32"862		M. SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'34"302
3ª FILA:	ALONSO (RENAULT 8)	1'33"044	8ª FILA:	FIRMAN (JORDAN 12)	1'34"771
	WEBBER (JAGUAR 14)	1'33"106		FISICHELLA (JORDAN 11)	1'34"912
4ª FILA:	COULTHARD (MCLAREN 5)	1'33"137	9ª FILA:	(MINARDI 19)	1'34"975
	(MCLAREN 6)	1'33"272		KIESA (MINARDI 18)	1'37"226
5ª FILA:	BUTTON (BAR 17)	1'33"474	10ª FILA:	R. SCHUMACHER (WILLIAMS 4)	st
	WILSON (JAGUAR 15)	1'33"558		TRULLI (RENAULT 7)	st

Mondiale piloti: M. Schumacher 92, Raikkonen 83, Montoya 82, R. Schumacher 58, Barrichello e Alonso 55, Coulthard 45, Trulli 29, Webber 17, Frentzen 13, Fisichella e Button 12, Da Matta 8, Heidfeld, Panis e Villeneuve 6, Gené 4, Firman e Wilson 1. Mondiale costruttori: Ferrari 147, Williams-Bmw 144, McLaren-Mercedes 128, Renault 84, Sauber-Petronas 19, Bar- e Jaguar 18, Toyota 14, Jordan-Ford 13



Rubens Barrichello in pole: dopo il suo exploit, la pioggia ha penalizzato i piloti

LE PAGELLE DEL MANAGER RENAULT. «SEI I PILOTI DI FASCIA MEDIA, TUTTI GLI ALTRI NON CONTANO NULLA»

Briatore: solo 4 i fenomeni

«Alonso, Webber e Raikkonen con Michael»

intervista
Cristiano Chiavegato
SUZUKA

FLAVIO Briatore ha i capelli corti. Come si addice a un manager serio. Zoppica leggermente, infortunio dovuto al tennis. Intorno, almeno nel paddock, nessuna top model. E' un vulcano, come al solito. Si compiace dei suoi risultati, prima con la Benetton (tre mondiali al debutto) e adesso la Renault. Si vanta di essere talent scout: all'inizio puntò su Michael Schumacher semisconosciuto, ora la sua «scuderia» comprende Fernando Alonso, Jarno Trulli e Mark Webber. «Il mio pollaio» ama dire ironia. Galline dalle uova d'oro che gli versano una percentuale dei guadagni. Briatore è il personaggio adatto per stilare le pagelle dei piloti di quest'anno. dà voti, solo giudizi.

Chi sono i migliori?

«Quattro fenomeni, di fascie altissima: Michael Schumacher, Fernando Alonso, Kimi Raikkonen e Mark Webber. Poi e 6 livello medio. Gli altri non contano».

E Montoya?

«Siamo lì, non mi ha ancora convinto del tutto».

Ha dimenticato Trulli.

«No. Quando l'ho preso lui non c'era. Ho dovuto lavorarci molto. E' stata una grande operazione di . Sul singolo giro è fortissimo. Non c'è un pilota con cui lo cambierei per questa capacità».

Aveva anche Fisichella l'anno scorso.

«Giancarlo è un grande. Tant'è che lo avevo ingaggiato. Ma ognuno è padrone del proprio destino, ha preferito un'altra strada».

Come ha scoperto Alonso?

«Ho valutato il suo percorso prima di arrivare in F1 e poi con la Minardi. Talento enorme, è serio, determinato. E' pure simpatico. E' venuto lui, col manager, a cercarmi a Londra. Ci siamo messi d'accordo. Ha già stabilito un record: il pilota più giovane di tutti i tempi vincitore di un Gp. In passato avevo recuperato Nelson Piquet contro il parere di tutti e poi puntato su Schumi. Storia simile per Webber, verrà fuori. Sono le rivelazioni stagionali».

Raikkonen è una novità positiva?

«No è una primizia. Lo hanno pagato 26 milioni di dollari».

C'è chi dice che prima o poi Alonso finirà alla Ferrari.

«Fernando ha un contratto che lo lega a noi ben oltre il 2005. Poi, non so. Posso aggiungere che Webber resterà alla Jaguar. Non credo che tenteranno di "rubarli". I piloti non possono più rompere i contratti».

Non era successo con Schumi.

«Non avevamo la forza di trattenerlo e il suo accordo con la Benetton era scaduto. Una volta mi chiedevano se Michael era il Senna, adesso Alonso è il Schumacher. Hanno doti in comune, ma ammetto che il tedesco ha avuto coraggio: poteva scegliere la McLaren, cioè la Mercedes, o la Williams. Ha preferito la Ferrari perché ama le sfide. Sapeva che se avesse vinto con Ferrari, quella di allora, avrebbero capito che lui faceva la differenza. Io con che Schumacher in per il mondo ce n'è sia almeno una decina. Il difficile è trovarli e dare loro la possibilità di emergere».

In F1 però mancano i personaggi di spesso. Ora Ferrari fuori anche Villeneuve.

«Un pilota è fatto motivazioni. Jacques ha scelto la carriera finanziaria. Non so se sia recuperabile. E' simpatico, a volte, e di simpatici in F1 ce n'è pochi. A parte Briatore».

In un mercato-piloti bloccato per i top team, l'ultima voce parla del canadese alla Jaguar al posto di Justin Wilson. Altrimenti restano la Minardi o un posto alla Jordan accanto a Firman. Sempre che queste scuderie sopravvivano.

Flavio Briatore con Fernando Alonso

SPRINT FLASH

SULL'ALFA. Terminato il Mondiale di F1, Giancarlo Fisichella guiderà un'Alfa Romeo 156 GTA nell'ultimo appuntamento dell'Europeo Turismo in programma domprossima a Monza. Il vincitore del Gp del Brasile di F1 affiancherà Gabriele Tarquini (leader del campionato), Nicola Larini, Roberto Colciago e l'inglese James Thompson. Per Fisichella è un ritorno: nel '95 fu proprio l'Alfa a lanciarlo nella ribalta internazionale del Dtm (campionato tedesco turismo) sulla 155 V6.

RUGBY: UMILIATI. Nuova Zelanda batte Italia 70-7 (25-0) nella prima partita del girone D dei Mondiali. Una dura lezione per gli azzurri, mai competitivi contro i micidiali All Blacks (Howlett ha segnato una meta dopo una corsa di metri). Il nostro ct John Kirwan, neozelandese, trova però motivi di conforto: «Il nostro torneo comincia adesso, pensiamo al prossimo match di mercoledì contro Tonga, decisivo per l'accesai quarti». L'Italia schiererà Stoica e Troncon fin dall'inizio. Altri risultati. Girone A: Irlanda-Romania 45-17. Girone B: Francia-Fiji 61-18. Girone C: Sud Africa-Uruguay 72-6.

BASKET: Serie A1 (2ª giornata): nell'anticipo di ieri, Skipper Bo-Oregon Cantù 90-83; oggi (ore 18,15) Benetton Tv-Mabo Li, Montepaschi Si-Scavolini Ps, Pompea Na-Metis Va, Stayer Rc-Teramo, Roseto-Sicilia Me, Air Av-Lauretana Bi, Trieste-Lottomatica (ore 20,30), Breil Mi-Snaidero Ud (domani ore 20,30). Legadue (4ª giornata, ore 18,15): Agricola Montecatini-Cimberio No, Popolare Rg-Costa Imola, Carife Fe-Bancosardegna Ss, Bipop Re-Sicc Jesi, FuturVirtus Castelmaggiore-Garofoli Osimo, Fabriano-Eurorida Scafati, Edimes Pv-Conad Rn (ore 18,30).

A1 FEMMINILE: Vincono tutte le favorite nella 2ª giornata A1: Systema Bs-Alcott Rn Na 15-6, Rn Camogli-Energia Siciliana Ct 17-9, Recco-Can. Bissolati Cr 14-7, Igm Ortigia-Festival Nervi 10-8, Rn Bogliasco-Chiavari 6-10, Carpisa Posillipo-Canottieri Na 11-8, Cram Pe-Banca Nuova Pa 11-9, Rn Florentia-Carisa Sv 6-13.

TROTTO. Si disputa oggi all'ippodromo no di Tordivalle il 76° Derby di trotto, l'appuntamento più ambito per i tre . Fra i 12 cavalli al via, il favorito d'obbligo è Daguet Rapide guidato da Pippo Gubellini. L'intero incasso dei biglietti di ingresso sarà devoluto in beneficenza all'Aidos, l'Associazione italiana donne per lo sviluppo, impegnata nella lotta per i diritti umani nei Paesi del terzo mondo.

LA CORSA TRIS. Ieri a Bologna (trotto), combinazione 17-14-13, quota € 117,22.

MOTOGP: LA CORSA AL TITOLO A SEPANG TRA GIRI RECORD VOCI DI MERCATO

Rossi «annuncia» il Mondiale e pensa al futuro in Yamaha

Enrico Biondi
Inviato a SEPANG

Valentino Rossi 21 giri, cioè 116,508 chilometri, dal suo quinto titolo iridato. Questa mattina (via alle ore 9,30, diretta su Italia 1 e replica alle 14,50) il Motomondiale può festeggiare il vincitore dell'edizione 2003, una delle più combattute degli ultimi anni e ancora dominata dal miglior pilota in assoluto della storia recente.

Se venerdì, nella prima giornata di prove, Valentino si superato con un tempo oltre 1"4 inferiore al record del 2002, ieri il Fenomeno in una di quelle imprese che solo i grandi campioni inventarsi. A metà turno, quando la temperatura cominciava ad alzarsi pericolosamente c'era il rischio fondato che le gomme da tempo potessero liquefarsi nel caldo torrido della Malesia, Rossi ha chiesto che gli venissero montate gomme speciali, le arcifamose «chewing gums» talmente morbide da sfaldarsi in pochi minuti, un paio di giri al massimo. «Era il momento giusto, non faceva ancora troppo caldo e mi sentivo rilassato. giuro che scendere così tanto pensavo fosse possibile».

Un giro da Fenomeno, il suo. Al primo rilevamento sotto di 180 millesimi, al secondo era già a meno 400, al terzo addirittura meno 801 e poi, sul traguardo, dopo quel lunghissimo rettilineo che sembra disegnato apposta per mettere alla frusta le potentissime moto a quattro tempi, ecco il mostruoso crono: 2'02"480, dallo scorso anno: 308 km orari. A quel punto, il suo è stato un colpo da ko: gli altri si sono inchinati, hanno preso atto della situazione provando a limitare i danni.

La prestazione del campione di Tavullia si presta a interpretazioni diverse: c'è chi vuole vedere nel tempo record del pesarese un chiaro messaggio alla Honda («Vedete quanto sono forte? Non sapete cosa vi state perdendo». Tokyo forse la pensa all'opposto: «Visto che moto? Lui rischia di perderla». E il responsabile di Honda Europa, Carlo Fiorani, meditando di rientrare in Italia per sottoporre il contratto ai legali della Casa giapponese, nel balletto si inserisce prepotentemente la Yamaha, la moto sulla quale Valentino dovrebbe sedersi nel 2004: il secondo posto dello spagnolo Checa in griglia (davanti alla Honda-Bridgestone del giapponese Tamada e quella Biaggi) a soli 4 decimi dal super record, dice che con l'arrivo del campione il gap con la Honda potrebbe essere azzerato.

Rossi, mezzo a tutte queste congetture, sempre mantenuto una calma olimpica ed è tranquillo come forse mai prima: «So di avere preparato la gara ogni particolare. La mia tattica? Pensa che Sepang non decisivo per il mondiale, anche perchè il mio obiettivo, sempre, è quello di dare il in ogni momento. Il tempo che ho fatto bellissimo: peccato che solo gli annali, perchè quel ritmo e con quella gomma non si può di certo correre. Se proprio vogliamo trovare un pilota con il passo migliore, direi che Biaggi. Gli altri li vedo un po' in difficoltà».

E il rivale Gibernau? Sembra che gli sia venuto il braccetto del tennista: male, non ha sfruttato la gomma da tempo, ma poi la corsa è un'altra cosa».

Che gara sarà, Valentino? «Penso bella. Soprattutto per me. Il mondiale non lontano è il mio unico obiettivo. Spero che non piova. Prometto spettacolo, sull'asciutto verrebbe benissimo».

Checa, secondo, ha dimostrato che la Yamaha va forte. Un bel regalo per lei il prossimo anno... «Buonaseeraaa!», dice lui. E fugge via, dai giornalisti e dai problemi. C'è un mondiale vincere, perbacco. Pensiamo solo a questo.

VALENTINO, 'ORA

SEPANG. Così al via Gp della Malesia. Classe 125: pole dello spagnolo Lorenzo (Derbi), seguito Pedrosa (Honda) Kallio (Ktm) e Stoner (Aprilia). Classe 250: tre Aprilia in prima fila, quelle di Elias, Poggiali e F. Nieto e la Yamaha di Matsudo (Rolfo attardato è solo 10°). MotoGp: Rossi davanti a Checa, Tamada e Biaggi, Capirossi 6° e Melandri 14° (venerdì la sua Yamaha ha preso fuoco, ieri è stato «centrato» dal compagno di squadra Checa all'ingresso in pista). Intanto fa discutere l'ipotetico passaggio di Rossi alla F.1. Per Flavio Briatore «sarebbe una cretinata rischiare uno che non ha mai guidato in pista. Ci vorrebbero 3-4 giorni di test: solo se dimostrasse di essere bravino se ne potrebbe parlare».

20 ottobre 2003
8ª GIORNATA MONDIALE CONTRO L'OSTEOPOROSI
Contribuisci anche tu!
utilizzando il c/c postale n. 16680209
LEGA ITALIANA OSTEOPOROSI
Via Masolino da Panicale, 6 - 20155 Milano - Tel./Fax 02.39211533 - Tel. 02.39264299
http://www.lios.it - e-mail: info@lios.it

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

NIZZA Mont Boron impetibile progetto immobiliare permessi approvati ricostruzione e ampliamento villa liberty 11 prestigiosi appartamenti 3 ville schiera 24 parcheggi vista imprendibile parco secolare piscina. Tel. 00420.603.280.505 e-mail: lorinoprago@mbox.vol.cz

[redacted] de France, 50 mt dal mare recente costruzione ingresso, soggiorno, cucinino, 2 [redacted], bagno, parking. € 239.000,00. Interim 011.599.782 - [redacted] - www.int-immo.com

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Italgest 846.642.842.

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A. CASAFFITTI vendo via Principe Amedeo stabile d'epoca ufficio ingresso 5 vani servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. OK CASA Crocetta via Lamarmora prestigioso ufficio in stabile con portineria ampio ingresso 2 grandi camere più cameretta su giardino interno, € 135.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A. GRUPPO GALILEO Torino, zona Nord, strada del Francese, capannone industriale di circa mq 325 più annesso cortile ed area di manovra di mq 1600 circa, altezza circa 8 metri, € 190.000,00 trattabili. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

AVIGLIANA impresa vende, affitta capannone industriale nuovo, mq 700 con uffici, servizi, piazzale. Tel. 011.938.9026 - www.balma.it

Baldini 011.596.771
corso Francia zona piazza Massaua
vendo a reddito 6%
MURI [redacted] MQ [redacted]
AMPIE VETRINE
costruzione anni 70

BEINASCO capannone recente mq 1100, uffici mq 300, impianti a norma, no mensole. Emmebi 011.349.9693.

CAPANNONE o terreno industriale mq 20.000 fronte statale. Molto interessante. Tel. 335.711.2446 - E-mail: info@mediacontatti.it

CAPANNONE Torino via Sansovino mq 800 con impianti a norme, con elegante palazzina uffici mq 500. Cortile privato. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONE zona via Reiss Romoli mq 3000 circa, con n. 12 porte di ribalta più uffici, ampio piazzale. Adatto aziende di logistica. Vendesi / affittasi. La Gi[redacted] 011.447.5651.

CASELLE vicinanze in centro polifunzionale [redacted] di nuova costruzione: commerciali, terziari, uffici, varie metrature, finizioni di pregio, riscaldamento autonomo, parcheggi, possibilità mutui. Chiarimmobili [redacted]7.

CIRIE' centralissimi uffici locali commerciali e loft nel nuovo complesso Ciriè 2000 varie metrature ottimo investimento anche da reddito impianti modernissimi belle finiture posti auto. Fiminter Immobili 011.517.0021.

CORSO NOVARA / Regio Parco palazzina indipendente da ristrutturare uso terziario, laboratorio, esposizione 1550 mq. Furbatto 011.544.566.

[redacted] **MAURIZIO** locale commerciale piano seminterrato di circa 180 mq adatto uso ufficio, laboratorio. Gabetti 011.836.116.

CORSO STATI UNITI pressi corso Duca degli Abruzzi, in elegante palazzo '900, signorile ufficio mq 320, piano 2°. Ottime condizioni interne. Investitalia 011.516.4366.

CROCETTA via Colombo elegante stabile con portineria ufficio di ingresso 4 camere servizi cantina collegata soffitta. Studio Careser 011.812.5106.

ELIO CODONI 011.660.2264, capannone con uffici e annessi vari corso Orbassano (adiacenze Fiat). Totale mq 1365 circa.

EUROFID 011.581.8777 Santa Rita via Chiesa basso fabbricato piano primo mq 225 uso laboratorio/palestra.

[redacted]**ABETTI IMPRESA** Alpignano c[redacted]ne industriale indipendente mq 850 altezza 5 / 7 metri uffici interni area scoperta. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Torino strada del Cascinotto capannone industriale mq 1000 altezza mt 8 possibilità uffici interni mq 200. Tel. 011.539.007.

INVESTIMENTO fabbricato industriale in Valle Susa mq 1200 affittato reca elevato € 310.000,00. Ubique 335.788.0348 - 011.569.0303.

LIBERO adiacente Stevani ufficio mq 110 con posto auto privato € 78.000,00 adatto reddito. Tel. 011.503.313.

LIBERO corso Brescia 45 come nuovo 245 mq adatti a laboratorio ufficio negozio € 280.000,00 Tel. 011.503.313.

LOCALE autorimessa, adatto magazzino zona Parella (corso Bernardino Telesio) mq 850, doppio ingresso. Simoncini 011.543.870.

MONCALIERI via Montebianco negozio mq 65 - cortile mq [redacted] passo carraio. € 68.000,00. Saberelli Immobili 011.855.359.

SAN MAURIZIO occasione [redacted]pannone mq 700 con uffici uso artigianale/commerciale, cortile mq 900. Globe 011.921.1498.

UFFICIO mq [redacted] d'epoca fronte corso Re Umberto ingressi indipendenti sottostante magazzino mq 120 circa posti auto. Trattative riservate. Grimaldi 011.561.8936.

UNICA PER L'IMPRESA a San Gillio proponiamo in vendita capannone di mq 1800 oltre ad uffici e servizi ed impianti a norme ampio cortile prezzo conveniente. Fiminter Immobili 011.517.0021.

[redacted] **L'IMPRESA** Torino corso Novara [redacted]mq in palazzo uffici lotti da mq 400 a 1200 liberi ed occupati con ottimo reddito impianti a norma posti auto. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VIA DELLA CONSOLATA ufficio show - room, nel prestigioso palazzo Saluzzo Paesana, interno cortile mq 130 piano terreno e mq 140 seminterrato. Vendesi. Tematica solo immobili d'impresa 01[redacted].

VIA Romolo Reiss impresa vende locali uso laboratorio/ufficio, mq. 500 circa, finiture di pregio. Tel. 335.824.8162.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00. Tel. 011.580.9550.

[redacted]

MONCALIERI vicinanze strada Carignano terreno edificabile in edilizia convenzionata di 8156 mq. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

TERRENO residenziale mq 4000 con cubatura mc 300[redacted] vendesi Val Varaita 1 km [redacted] Campo Golf Bricco € 90.000,00. Tel. [redacted].501.819.

[redacted] 2 [redacted] vendesi terreno progetto approvato [redacted] villette schiera. Tel. 011.700.5102.

6

TORINO CITTA'

A. SOLOCASEBELLE ricerca appartamenti di varie metrature per propria clientela, possibilmente [redacted] zona Centro, Crocetta, Cit Turin, Vanchiglia, Precollina. Tel. 011.598.060.

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontrocasa Promogroup 011.701.853.

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca per trasfer[redacted] zona semicentrale appartamento stabile signorile mq 160 - 200. Pagamento immediato. Bensi 011.588.3860.

RICERCHIAMO per nostro cliente prestigioso salone 3 / 4 camere cucina pluriservizi zona signorile anche da ristrutturare. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCASI villa, casetta, cascinale con giardino, in cintura torinese, astigiano o Roero. La Borsa 011.388.482.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Baldini 011.596.771
ricerca per conto proprio cliente
negozio mq 150 / 400
fronte corso primario
acquisto o in [redacted]
EVENTUALE BUONUSCITA.

TERRENI

TERRENI edificabili cercasi in acquisto Chieri o Moncalieri e dintorni. Boario Costruzioni 011.944.0500 - 339.540.6721.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. ACCURATAMENTE ristrutturati bello stabile epoca centrale arredati anche parzialmente vuoti. Referenze. www.intaracta.it - 011.568.3629.

A.A. CASAFFITTI [redacted] Galileo Ferraris ristrutturato salone cucina arredata 2 camere 2 servizi € 950,00 Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crimea signorile via Manara semiarredato saloncino cucina camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta appartamento signorile vuoto via Colombo soggiorno cucina 4 camere servizi lavanderia. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta pedonale vuoto salone pranzo cucina 2 camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI [redacted] Giolitti stabile d'epoca salone cucina pranzo 2 camere 3 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Marco Polo vuoto ingresso soggiorno pranzo cucina 3 ca[redacted]11.593.901.

A.A. CASAFFITTI villa collinare vuota salone cucina 3 camere 3 servizi giardino box auto. Tel. 011.593.901.

A. GRUPPO GALILEO centro piazza Castello, arredato, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, libero da dicembre 2000. Tel. 011. 696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO [redacted] Lungo Po Antonelli lussuoso appartamento arredato, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, libero da dicembre. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO Precollina Cavoretto, in palazzotto, appartamento arredato, ristrutturato, soggiorno living con angolo cottura, camera, camera armadi, lavanderia, posto auto. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. VIA VALEGGIO pressi prestigioso ampio salone 3 camere cucina arredata tripli servizi mq 200 box auto. Solocasebelle 011.598.060.

ATTICO precollina immerso nel verde salone 3 camere cucina arredata office triservizi terrazzo box. Bozzo 011.812.4144.

ATTICO precollina salone 3 camere studio cucina arredata tripli servizi terrazzo box. Bozzo 011.812.4144.

BIMAR adiacenze nuovo tribunale, stabile signorile, arredati e non, camera soggiorno cucina servizi da € 420,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Cenisia prestigioso signorile salone 4 camere cucina pluriservizi terrazzo box auto. Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMO bilocale arredato, confortevole, uso foresteria, [redacted] Alla Pomba Immobiliare 011.534.561.

CHIUSANO & C. appartamento in splendida villa d'epoca con parco, ingresso, ampio salone con camino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. pressi Unione Industriale, in palazzina d'epoca signorile, luminoso, ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Giardino [redacted], Tel. 011.568.2858.

CORSI GALILEO FERRARIS angolo Einaudi in prestigioso palazzo Liberty splendido appartamento mq 270. Qualità Immobiliare 011.538.600 - 335.645.3966.

CORSO STATI UNITI / via Balcherasio palazzo molto signorile appartamento di prestigio ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Posto auto. [redacted] 011.544.566.

CROCETTA affittasi prestigioso [redacted] corso 7° piano salone 4 camere cucina biservizi 2 balconi € 1.650,00 mensili più spese. Tel. 0184.502.767.

DI SALVAT[redacted] 011.581.7183 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre arredato monolocale con bagno bella casa. Riservatezza.

ELIO CODONI 011.660.2264 piazza Cilmea. mq 90 circa. Abitazione e / o ufficio. Totalmente ristrutturato. riscaldamento autonomo.

GEA affitta strada Santa Brigida soggiorno cucina zona notte soppalcata biservizi giardino privato. Tel. 011.562.9939

LINGOTTO liberi, nuovi, arredati, soggiorno / cucina, camera, servizi, riscaldamento autonomo, posto auto Eurocasa 011.580.8023.

VIA FEBO precollina alloggio arredato ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

VIA LOMBROSO signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi a referenziati. Carasso Immobiliare 011.385.7800.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAFFITTI in villaggio abbiamo ville collinari mq 250 vuote e arredate adatte foresteria. Tel. 011.593.901.

A. GRUPPO GALILEO Sant'Ambrogio, vicinanze Avigliana, casetta semindipendente su 2 livelli di circa mq 110 più giardino privato e box auto, € 8.000,00 trattabili. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

CO[redacted] Pecetto affittiamo porzione [redacted] 1700, mq 250, arredata giardino [redacted] mq, box, € 2.500,00 mensili. Follie 011.437.2386.

PINO TORINESE porzione [redacted] bifamiliare, recente ben arredata, [redacted] pranzo 2 camere cucina biservizi, più bilocale servizi ed accessori. Box triplo. Giardino curatissimo mq 1800. Massime referenze. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi vacanze natalizie / mesi invernali riscaldati da € 280,00 mensili. Agenzia Edelriviera 0182.970.308.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.[redacted] capannone prestigioso, luminosissimo, mq. 2.000 / 500, ampio cortile coperto, parcheggi, uffici. Tel. 011.335.1320 - 339.441.2188.

BEINASCO / Orbassano uscita tangenziale capannoni recenti [redacted] 350 / 700 / 1000 / 2500 uffici, impianti, cortile. Emmebi 011.349.9693.

BIMAR adiacenze piazza Peyron prestigiosi uffici ristrutturati mq 300 possibile suddivisione in 2 unità. Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Belgio in stabile nuovo locale uso ufficio mq 90, 2 vetrine possibilità box auto. Tel. 011.43.591.

[redacted] Unione Sovietica autostrada affittiamo capannone di 670 mq o 1000 mq e uffici adiacenti 82 mq o 550 mq. Tel. 011.43.591.

Gabetti per l'impresa — **BRUINO** [redacted] industriale mq 9000 altezza 8 metri, possibilità installazione carroponte, uffici su due piani mq 1450, area esterna idonea per manovra autoarticolati, possibilità frazionamento. Filiale Torino tel. 011.539.007.

[redacted] capannone mq 3000, uffici mq 400, carroponte in 20, impianti, cabina, piazzale. Emmebi 011.349.9693.

CAPANNONE Torino nord, mq [redacted] indipendente con ampio cortile, più palazzina uffici sul fronte. Comodissimo ingresso tangenziale. Affittasi / vendesi. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONE uso artigianale e uffici pressi tangenziale sud area carico, scarico e parcheggio. Roro 011.885.317.

CENTRO FREIDOUR pressi piazza Rivoli ufficio open space mq 280 cablato condizionato 5 posti auto. [redacted] 011.812.4144.

CENTRO palazzo vetro ufficio mq. 30, arredato, affittasi. [redacted] 011.534.561.

CHIUSANO & C. Crocetta, ufficio alta rappresentanza, ingresso indipendente, su tre piani, mq 530 circa, terrazzo, posti auto. Rifiniture di pregio. Tel. 011.568.2858.

[redacted]**O EINAUDI** ufficio [redacted]posto da 2 ingressi 7 camere disimpegno servizio mq 180. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

CORSO MONTEVECCHIO signorile uso ufficio 5 vani servizio. Referenziati. Finci 011.505.691.

CORSO VINZAGLIO in stabile di prestigio piano [redacted] mq 170 doppi ingressi € 1.700,00 mensili. Tel. 011.833.947.

ELIO CODONI 011.660.2264 strada del Francese capannone mq 650, ufficio mq 70, magazzino mq 350, area parcheggio.

GABETTI IMPRESA Grugliasco ufficio 1° piano, 380 mq 18 vani, 8 servizi, condizionamento, 20 posti auto. Filiale Torino tel. 011.539.007.

LOCALE uso magazzino o industriale (Grugliasco) mq 600 libero subito affittasi € 2.300,00. Studio Rodi 011.772.8331.

LOCALI [redacted] ufficio-magazzino piano seminterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq liberi subito. Tel. 011.347.2287.

NUOVO [redacted] via Palmieri ufficio molto signorile ingresso 5 camere archivio servizi € 1.000,00. Eventuali posti auto. Furbatto 011.544.566.

Gabetti per l'impresa — **ORBASSANO** pressi tangenziale capannone industriale mq 18.000, altezza 6 metri, uffici interni, locale mensa, spogliatoi, impianti a norma, area scoperta mq 6000. Adatto per lavorazione leggera. Filiale Torino 011.539.007.

PALAZZINA con uffici e magazzino mq 390 termo condizionamento zona piazza Bottesini € 2.350,00. Tel. 011.273.5361.

PIAZZA CARLINA
In [redacted] prestigioso affittasi uffici di mq 250 e mq 600. Disponibilità posti auto. Tel. 011.837.200.

PIAZZA SAN CARLO / via Maria Vittoria, in signorile palazzo d'epoca prestigioso ufficio angolare mq 670 piano [redacted]. Box. Investitalia 011.516.4366.

PRECOLLINA pressi piazza Zara, signorile palazzina moderna, indipendente, mq 500 con parcheggio interrato. Investitalia 24 ore su 24 allo 011.268.8046.

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340, destinazione artigianale, locale ufficio mq. 185, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. Tel. 333.200.9509.

SEMICENTRALE affittasi nuovo ufficio open space di 335 mq con accesso indipendente. Possibilità di posti auto. Sintedil 011.531.910.

SETTIMO casello tangenziale capannoni 1000 / 2000 / 6000 più uffici ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

SOCIETA' affitta [redacted] ufficio e magazzino varie metrature [redacted] corso Vig[redacted] possibilità posti auto. Tel. 010.362.1432.

STRADA [redacted] affitto capannone uso magazzino / laborat[redacted] mq 280 con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

UNICA PER L'IMPRESA Torino zona industriale strada [redacted] Francese proponiamo in locazione ottimo capannone indipendente mq 1000 ampio cortile. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VIA MONFALCONE pressi corso Siracusa affittasi ufficio ingresso 8 vani e servizi. Studio Careser 011.812.5106.

VIA [redacted] nello [redacted] complesso, palazzina uffici indipendenti disposta su due e tre piani mq 240 / mq 750. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

VIA SAN DONATO affittasi locale commerciale vetrinato mq 400 su due livelli più due posti auto, adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

VIA TIRRENO pressi Le Gru basso fabbricato mq 500 perfette condizioni adatto attività [redacted]. Ellegi 011.505.217.

VIA VELA [redacted] prestigioso [redacted] di oltre 500 mq piano terra no agenzie. Telefonare orario ufficio 335.596.2267.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00. Tel. 011.506.9030 - 335.132.5486.

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita affittasi locale commerciale vetrinato di mq 650 open space adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

350 mq di uffici con reception, salone sette uffici, aria condizionata, dieci posti auto. www.eventaweb.it - Orizzonti -Eventa 011.304.0605.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nes[redacted] costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. ALTO dirigente [redacted] industriale torinese urge arredato, parzialmente, [redacted]. Bella zona comoda centro. [redacted] 011.568.3876.

A. SOLOCASEBELLE ricerca per propria selezionata e referenziata clientela appartamenti signorili vuoti / arredati definizioni rapide. Tel. 011.598.060.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo zone signorili per selezionata clientela, senza vostra spesa. Massima professionalità. Sommacampagna 011.501.573.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontrocasa 011.701.853.

CASAFFITTI cerca [redacted] vicepresidente [redacted]dustria americana appartamento centrale o precollinare composto di salone 3 / 4 camere cucina servizi possibilità terrazzo o giardino privato. Tel. 011.593.901.

COPPIA dirigente e impiegata amministrativa ricerca soggiorno o salone 2 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso [redacted]na 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Ottobre € 30,00. Tel. 019.692.880.

PIETRA [redacted] Hotel Villa Torinese, ca[redacted], Tv, servizi, balconi, da ottobre ad aprile € 28,50. sconti comitive. Tel. / fax 019.616.132.

11

A.A. CENTRO [redacted] **ASSOCIATE** [redacted] **AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

A. ALBERTA insegnante 38enne, divorziata senza figli, conoscerebbe uomo max 48enne elegante, istruito, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. ELENA intelligente, solare, 34enne, nubile, amante sci fondo, cerca uomo maturo, sportivo, libero, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. LUCA ingegnere 51enne, vedovo, solo da anni, relazionerebbe con signora elegante, gioiosa, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. PAOLO rampante avvocato 39enne, celibe, interessante, cerca costanza matura, seriamente intenzionata, scopo matrimonio. Eliana Monti 01[redacted].

VARI

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 01[redacted] acquista oro, argenteria, [redacted]nete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

APPARECCHIATURA dimagrimento e benessere psicofisico poco usata cedesi a palestre o centri estetici, prezzo interessantissimo. Tel. 348.550.5378.

La collezione continua con il Latte della Centrale.
In regalo con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T.

Il set Macedonia & Dessert: una coppetta e un piatto frutta in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/3/2004.

www.centralelatte.torino.it

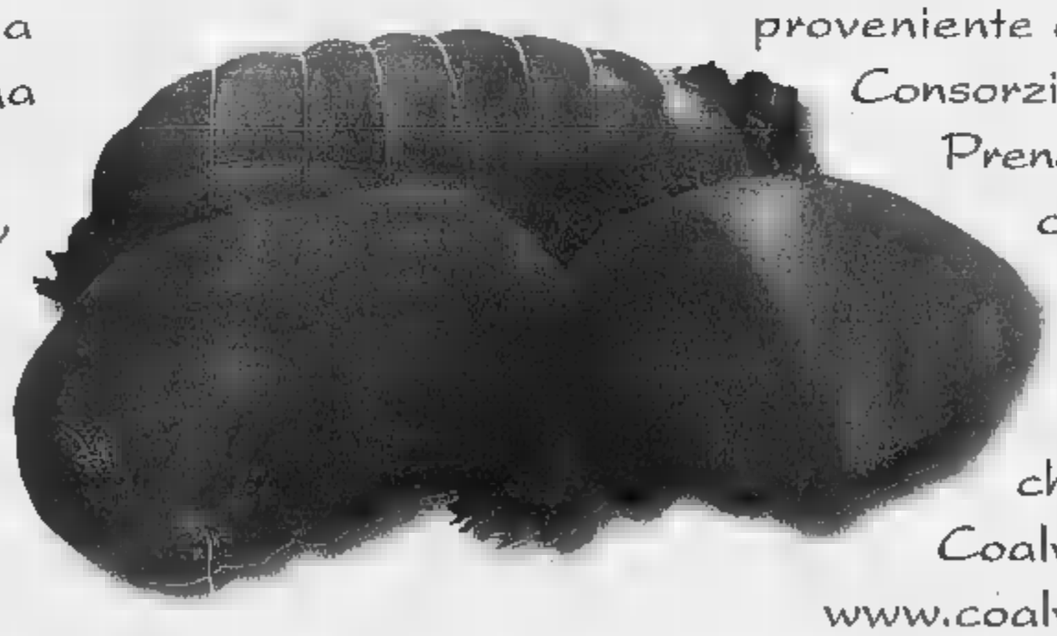
PIEMONTE
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Nutrilo con saggezza.

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. Legge/TORINO

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Nuovi motori Diesel 75 CV ▪ 101 CV Common Rail.

Opel Meriva, la piccola monovolume che in soli 4 metri ti offre un mondo di flessibilità, oggi ha una gamma di motori ancora più ricca con i diesel 75 CV ▪ 101 CV Common Rail. Due nuovi propulsori che ti sorprenderanno per elasticità, potenza ▪ bassi consumi. Con i diesel di ultima generazione, Meriva aggiunge una nuova forma alla flessibilità e ti regala un nuovo piacere di guida. **Nuova gamma motori diesel. 100% da scoprire.**

Operazione lancio: Opel Meriva da **€ 14.950**
e in più, **€ 1.500** di supervalutazione del tuo usato.

www.meriva.it

Opel Meriva consumi da 5,3 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 143 a 196 g/km.
Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, offerta valida fino al 31/10/03 in collaborazione ▪ i Concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Verbano
CARMAGNOLA
Via Pelrino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. ▪
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - ▪ 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

Sverra
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
DUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago ▪ Viverone 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9388375
GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi

7 [redacted] SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

TORINO

VIA MARENCO [redacted]. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
[redacted] UN'ALTRA.

[redacted] sociale [redacted] prezzi

Ascom, sindacati, movimenti dei consumatori e mondo agricolo stanno lavorando a un documento unitario per un patto sociale sul «caro prezzi» che consenta di contrastare i rincari. Martedì verranno [redacted] noti gli impegni e le proposte [redacted] c'è accordo tra le varie componenti coinvolte.

[redacted] in [redacted] Cecchi

La circoscrizione 7 e l'Ascom Cecchi-Aurora organizzano «Via Cecchi in festa»: dalle [redacted] bancarelle, musica e animazione; dalle 14,30 il Gruppo pifferi & tamburini [redacted] Balmit, gruppi storici, musica dal vivo, karaoke, mercatino dell'antiquariato e degli antichi sapori [redacted] collegamento al Gran Balon con un trenino lillipuziano.

Ferrante Aporti

Alle 14,30 al Ferrante Aporti seconda partita di calcio tra ragazzi reclusi ed alcuni esponenti radicali. «Ci [redacted] che si possano organizzare altre occasioni come queste; nei prossimi giorni regaleremo ai nostri "avversari" - hanno detto Silvio Viale e Igor Boni - maglie, calzoncini, calzettoni e palloni».

SBALZI DI TEMPERATURA, TERMOSIFONI SPENTI: UN VIRUS COLPISCE ALLA GOLA

[redacted] segnali d'influenza A letto migliaia [redacted] torinesi

Marco Accossato

Non è ancora influenza, ma sta mettendo a letto migliaia di torine[redacted]. Gli improvvisi sbalzi di temperatura [redacted] questi giorni, le correnti d'aria più fredda che s'alternano al caldo, gli impianti di riscaldamento non ancora accesi hanno scatenato un virus che colpisce alla gola o allo stomaco. Due o tre giorni con la febbre, gola che brucia, testa pesante, a volte diarrea, e un senso diffuso di debolezza.

«Non c'è motivo di allarmarsi», spiega [redacted] dottor Mario Costa, segretario della Federazione [redacted] medici [redacted] famiglia. «In molti casi non è neppure necessario chiedere il con[redacted] del dottore né [redacted] agli antibiotici. E' sufficiente il classico anti-piretico a base di paracetamolo». Solo se sorgono complicazioni come il vomito è bene non sottovalutare la temperatura che aumenta e ricorrere allo specialista.

Comunque sia, «niente eroismi», suggeriscono i medici: «Stare [redacted] casa tranquilli finché la febbre passa [redacted] l'antidoto migliore». In casa, anche non sotto le coperte, facendo attenzione a evitare le correnti di porte e finestre spalancate nelle ore più calde. «L'influenza vera - prosegue il dottor Costa - arriverà a Natale, perciò consigliamo di non correre subito a farsi vaccinare, ma rimandare dopo i giorni dei Santi, per arrivare con le difese "cariche"». Neppure l'inappe[redacted] deve allarmare, in questi giorni: «In caso di disturbi gastrointestinali sono sufficienti i fermenti lattici, meglio se vivi», aggiunge il dottor Costa.

Prove generali di epidemia. Aspettando l'influenza vera ecco la polemica sulle dosi di vaccino che [redacted] somministrato gratuitamente nei poliambulatori di tutte le Aziende Sanitarie Locali da martedì: «Quante sono quelle a disposizione del Piemonte?», chiede il consigliere regionale Ds, Angelino Riggio, in un'interpellanza all'assessore alla Sanità, Antonio d'Ambrosio. «Sono 650 mila», risponde Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica. «Ne servono di più - ribatte Riggio -. E' la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ad affermarlo: ridurre il numero degli influenzati faciliterà il riconoscimento degli eventuali casi di Sars e diminuirà la congestione negli ospedali». [redacted] su questo tema, medici di famiglia e pediatri smentiscono: [redacted] esista prova scientifica dell'efficacia di [redacted] vaccinazione di [redacted]. E soprattutto: «Il vaccino anti-influenzale non ha alcun potere contro la Sars, che speriamo non si diffonda nuovamente».

Polemica anche tra farmacisti e Movimento Consumatori, che ha accusato i farmacisti italiani di vendere i vaccini a un prezzo doppio rispetto a quello fissato negli altri Paesi europei: «I farmacisti - risponde Luciano Platter, vicepresidente [redacted] Federfarma - non hanno alcun potere [redacted] fissare né ridurre i prezzi, che sono decisi dal ministero della Salute. Le accuse, quindi, vanno rivolte semmai al ministero, [redacted] alla nostra categoria».

Niente sprechi, allora. «Il ceppo influenzale di quest'anno - spiega il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione medici pediatri - è più o men[redacted] quello dell'inverno scorso. Niente sorprese, non ci sarà allarme particolare».

Il vaccino non garantisce una copertura al 100 per cento. Ma [redacted] consigliato a chi ha più di [redacted] anni, a chi ha in programma un intervento chirurgico, a chi ha patologie croniche (soprattutto [redacted] dell'apparato respiratorio o cardiopolmonare) e ai bambini molto piccoli: «E' buona norma - sottolinea il dottor Sciolla - vaccinare i bimbi fra i 6 e i 24 mesi di età che frequentano i nidi. Non tanto per il pericolo dell'influenza in sé, ma perché un indebolimento delle dife[redacted] immunitarie scatenato dall'influenza può permettere il sovrapporsi di malattie batteriche anche gravi».

[redacted]

ALTRO [redacted] DEL CTO [redacted]

Già sentito dal pm
E' il braccio destro
di Giuliano Faccani

Giorgio Ballario A PAGINA 35

IN VIA ROMA DAVANTI A MIGLIAIA DI CURIOSI

Il [redacted] reduce [redacted] Salò s'incatena contro Fini

«Traditi» da Gianfranco Fini, con un ultimo, [redacted] ceffone lanciato con la proposta di concedere il voto agli immigrati extracomunitari che vivono nel nostro Paese [redacted] un regolare permesso. Il dissenso della frangia più a destra della destra (Forza Nuova e Fiam[redacted] Tricolore) [redacted] è materializzato ieri con una simbolica protesta in via Roma, dove Gianmaria Guasti, 78 anni, [redacted] combattente della Repubblica Sociale Italiana ed oggi presidente dell'Unione nazionale combattenti R.S.I., si è incatenato ad un pilastro di fronte al salone de La Stampa. «Fini vergognati, hai rinnegato le origini», c'era scritto [redacted] volantini, distribuiti a centinaia tra la folla del sabato pomeriggio. «Tu hai raggiunto il potere con i voti di tanti italiani che hanno amato e servito la patria. Ora programmi di dare il voto agli immigrati, mentre italiani [redacted] me [redacted] privati del diritto [redacted] da [redacted] anni».

Il [redacted] di Gianmaria Guasti, a dire il vero, è un po' particolare. Ex combattente, mutilato e decorato, nel settembre del '47 lanciò una bomba contro la sede provinciale di Milano del Partito Comunista. Accadde all'una di notte, né morti, né feriti. Fu arrestato e processato, condannato a cinque [redacted]. Uscì dal carcere dopo tre, e da allora - 55 anni fa - il Cas (Corte d'Appello Straordinaria) gli tolse il diritto di voto. «Sono in tanti, in Italia, nelle mie condizioni. Prima degli immigrati, pensiamo a ripristinare il diritto [redacted] voto a loro».

LA TRE GIORNI TORINESE

Veterane in passerella Ieri mattina i torinesi erano sicuri che il piazzale di Palazzo Reale fosse stato trasformato [redacted] un set cinematografico: u[redacted] [redacted] d'auto d'epoca guidate da autisti, alcuni in livrea altri con tanto di occhialoni e cappello di cuoio, ha invaso piazza Castello e poi via Verdi e il parcheggio di fronte alla Mole. Nessun film in costume: il "regista" della giornata, Edoardo Magnone, è il presidente [redacted] Registro Fiat Italiano, l'associazione che riunisce oltre 3500 appassionati di auto d'epoca di casa Fiat. Ieri si sono iniziate le celebrazioni - che proseguono anche oggi - con un raduno per i quarant'anni di attività. Ad aprire la sfilata una luccicante Fiat 1520 Hp Torpedo del 1908 guidata da Massimo Meli, dentista piacentino che ha scovato l'unico esemplare rimasto al mondo in un castello [redacted]. Oggi partenza da piazza Carlo Felice alle 10 per raggiungere il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli.

DIBATTITO SULLA DEPRESSIONE

L'insostenibile pesantezza dell'essere

Prende il via martedì, all'Unione Industriale (ore 10) [redacted] ciclo dei «Martedì Salute». Si inizia parlando [redacted] depressione. Programma completo a pagina 38

Filippo Bogetto *

Il termine «depressione» viene oggi impiegato per indicare condizioni mentali assai variegate [redacted] generici disagi psico-sociali. E' opportuna qualche precisazione, iniziando col ricordare che tutte le esperienze e le [redacted] della nostra vita si svolgono su u[redacted] sfondo emotivo rappresentato dal tono dell'umore. Vie neuronali ben preci[redacted] nel nostro cervello mantengono le oscillazioni del tono dell'umore in un ambito fisiologico, con variazioni al basso e all'alto che tutti [redacted] abbiamo sperimentato. La tristezza, anche se penosa, è un [redacted] adeguato alle vicende negative della vita e necessario per la maturazione della personalità.

Ma le oscillazioni dell'umore, [redacted] una certa percentuale di casi, non piccola, vanno al di là del fisiologico e vengono a costituire veri e propri quadri patologici, nei quali s'intrecciano molteplici sintomi psichici e fisici, determinati da alterazioni nel funzionamento di alcuni mediatori cerebrali. Compaiono ansia, calo delle prestazioni cognitive, rallentamento dell'iniziativa, periodi di eccitazione, alterazioni delle attività bio-psicologiche fondamentali: sonno, alimentazione, sessualità. Il paziente è bloccato, oppresso da un peso insostenibile: quadro che clinicamente definiamo «depressione maggiore».

Circa 10% delle persone, va incontro, nel [redacted] della vita, ad almeno un episodio depressivo maggiore, con un rapporto di 2 a 1 tra femmine e maschi. La prevalenza della patologia depressiva si eleva ancora di circa un altro 10% [redacted] consideriamo forme più lievi per sintomatologia, ma non meno invalidanti.

[redacted] calcola che soltanto un [redacted] depressi giunga a osservazione; di questi circa la metà riceve diagnosi corretta e ancora soltanto metà delle depressioni diagnosticate [redacted] curata appropriatamente. Il che fa sì che appena [redacted] paziente depresso su 12 segua un iter diagnostico-terapeutico soddisfacente.

La depressione è una malattia di grande rilevanza sociale da [redacted] sottovalutare, e il depresso non [redacted] persona da cui la società deve difendersi, [redacted] a cui deve fornire attenzione e cura.

* *Dipartimento Neuroscienze dell'Università di Torino*

Finexa srl
IMMOBILI

[redacted]FICIO AFFITTASI / VENDESI
IN TORINO CENTRO

Posizione eccezionale all'incrocio di tre Corsi
mq. 1.500, pareti mobili [redacted] attrezzate, già cablate per EDP. Garage privato di pertinenza con 30 posti auto disponibili subito.

[redacted]

Superficie coperta mq. 1700 in eccezionale posizione tutta vetrinata fronte strada statale [redacted] inten[redacted] traffico a 200 metri da tangenziale.
Ampio parcheggio clienti, attiguo a supermercato alimentari, accesso carraio per autocarri all'interno.
Adatto ad attività di grande distribuzione (no alimentare).
Possibilità di uffici [redacted] 1° piano sino a 300 mt.
Libero subito

[redacted]

[redacted]

Falchera tira le orecchie a Lucignolo

Giuseppe Sangiorgio

Venerdì sera tutti davanti alla tv, per vedere quale ritratto avrebbe fatto di loro la trasmissione «Lucignolo», in onda su Italia Uno, rete Mediaset. [redacted] ieri mattina alla Falchera, il rione «raccontato», gli abitanti ne parlavano a dir poco scandalizzati. «Non è [redacted] [redacted] "scoop", anzi», spiega Rodolfo Grasso, presiden[redacted] del Comitato che coordina le associazioni (una decina) impegnate per lo sviluppo di questa periferia. «Abbiamo assistito ad una sorta di contro-informazione, infarcita di falsità. Certo qui alla Falchera i problemi ci sono, [redacted] li stiamo risolvendo e [redacted] è affatto un luogo invivibile com'è stato rappresentato».

Ed ecco lo sfogo di Grasso, 63 anni, pensionato Fiat Avio, nel volontariato per rilanciare il proprio habitat: «La nostra è una realtà ricca di giovani, ai quali quel Lucignolo lì ha fatto solo del male. Il 20 ottobre, tutti d'accordo, parroco compreso, daremo vita ad un'iniziativa di contro-informazione. Invitando il sindaco, la circoscrizione, le autorità che si sono occupate e che vogliono stare al nostro fianco, per dire basta a certo giornalismo, fatto di stereotipi e pregiudizi».

Grasso è deciso: «Chiederemo ai giornalisti di "Lucignolo" di essere presenti, di sentire la nostra opinione, visto che, dopo un contatto telefonico dal quale avevano ottenuto tutte le indicazioni del caso, sulle associazioni da contattare, [redacted] giovani, non si sono più fatti vivi, e ne è uscito ciò che abbiamo visto venerdì».

Davanti alla tv p[redacted] assistere al servizio sulla Falchera c'erano anche i capigruppo della Sala Rossa. E il Ds, Giuseppe Borgogno, con il collega della Margherita, M[redacted] Borgione, ieri hanno preso [redacted] e penna ed hanno inviato una lettera al sindaco Sergio Chiamparino. «La trasmissione Lucignolo - vi è scritto - ha purtroppo confermato i nostri [redacted]: la Falchera è stata presentata come una inquietante favela subalpina, dove non esiste altro [redacted] non criminalità diffusa, disagio, droga».

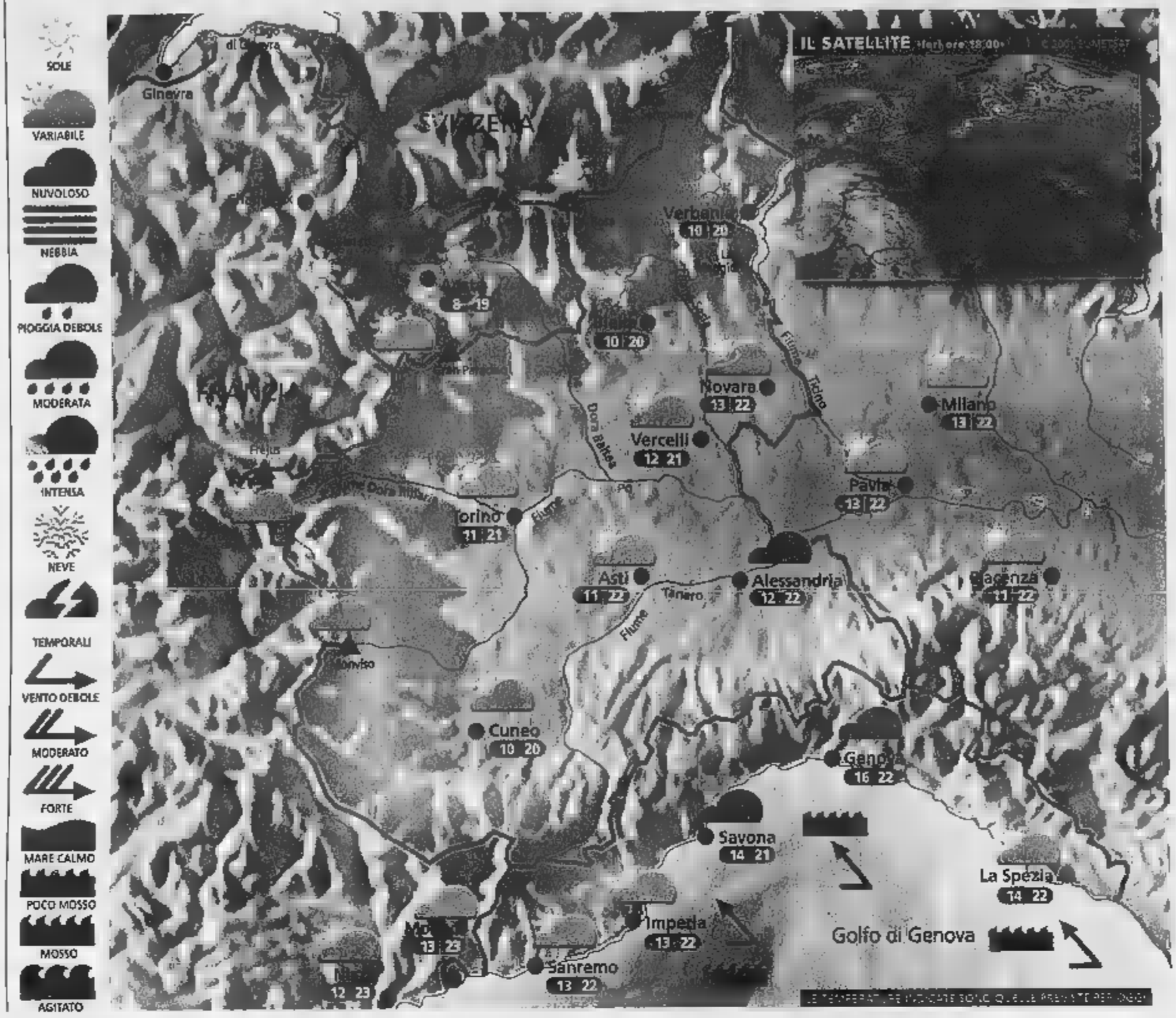
Ancora: «Gli operatori di Italia uno hanno artatamente e strumentalmente ignorato le cose nuove che [redacted] e che, attraverso l'impegno di [redacted] cittadini ed associazioni, hanno iniziato a cambiare il volto di una zona certamente problematica, ma assolutamente diversa da come è stata descritta dagli "entusiasti" redattori [redacted]. Tant'è vero che nessuna delle realtà che operano alla Falchera, seppur segnalate almeno per telefono, sono state né sentite, né coinvolte».

Insomma, [redacted] giudizio dei due capigruppo sul quartiere, la comunità, la stessa città sono finite sotto una lente umiliante e distorta». Per questo Borgogno e Borgione invitano il sindaco ad intervenire nei confronti della redazione di «Lucignolo», affi[redacted] «corregga un'immagine così caricaturale e scandalistica, magari seguendo la manifestazione che (in risposta al contenuto di quel servizio) i cittadini della Falchera stanno organizzando per il 20 ottobre».

ASTA
DI ANTIQUARIATO
PATRIMONIO DI NOBILI FAMIGLIE
OGGI [redacted] 15.30
• Antiquariato ed Arredi antichi
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: orologi, bronzi, ceramiche, porcellane.
• Dipinti del [redacted] e [redacted]
Tra cui G.B. Quadrone, Follini, M. Merlo, A. Lupo
• Pittura antica dal XVI al XVIII [redacted]
Tra cui Martin De Vos, W. De Wet, F. Schuz, P. Tibaldi, F. Paresi, P. Bonzi (il gobbo dei Carracci)
• Gioielli del 1900 • Argenti • Tappeti persiani

[redacted] Amedeo 20 Tel. [redacted] 011 8129790

BOLLETTINO METEO



Situazione

nubi dense, a tratti compatte, hanno insistito sulla Liguria ed il Piemonte per gran parte della giornata, senza però dare luogo a precipitazioni rilevanti. Qualche banco nuvoloso è transitato al mattino anche sulle altre regioni, ma nel pomeriggio il ha preso il sopravvento. Oggi è previsto lieve peggioramento.

Previsioni

In mattinata cielo a tratti nuvoloso sul Piemonte centro-occidentale e la Liguria, soprattutto a ridosso dei rilievi montuosi; possibili ed isolate piogge. Sulle rimanenti regioni qualche banco nuvoloso alternato al sole, con maggiori schiarite in montagna, ma senza conseguenze. Nel corso della giornata tendenza a cessazione delle piogge nelle zone interessate. Foschia densa e qualche banco di nebbia in pianura. Temperatura leggero calo. Vento debole o assente. Domani nessuna variazione.

La tendenza per la prossima settimana

Dopo un periodo che visto il passaggio di alcune moderate perturbazioni, qualche pioggia qua e là sull'Italia, prossimi giorni entreremo in fase di "stanca", con mi- dinamicità dell'atmosfera. Cosa dire questo? Che una figura di alta pressione si posizionerà fra l'Europa centrale e la Scandinavia, inviando venti deboli, ma sempre più freschi, Balcani in direzione delle nostre regioni; al contrario alle alte quote arriveranno correnti umide dall'Atlantico, in grado di contrastare con l'aria origine continentale dando luogo alla formazione delle nubi. In poche parole fino almeno a giovedì o venerdì il cielo si presenterà spesso nuvoloso, soprattutto al mattino ed in serata, ma le piogge saranno del tutto assenti; inoltre in pianura la foschia si farà sempre più densa, tanto da spingerci a non escludere i primi densi banchi di nebbia mattutini. Fra sabato e domenica invece il "respiro" atlantico potrebbe prevalere a tutte le quote, dando così vita ad marcato peggioramento, con piogge copiose. Ma eventualmente su quest'ultimo punto vi aggiorneremo nel corso della settimana.

di: www.meteolive.it

ANCONA	12 22	REGGIO CALABRIA	13 23
BARI	13 23	ROMA	11 25
BOLOGNA	14 24	VENEZIA	13 23
CAGLIARI	13 26	BARCELLONA	16 22
CATANIA	12 22	BRUXELLES	7 17
CATANZARO	10 20	FRANCOFORTE	6 14
FIRENZE	10 24	GINEVRA	8 18
OLBIA	12 25	LONDRA	12 18
PALERMO	13 23	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	11 24	PARIGI	8 21
POTENZA	8 20	ZURIGO	5 16

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti, tramonta alle ore 19 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 7 minuti; cala alle ore 22 e 31 minuti

www.unimetal.net

PANORAMA
domenica 12 ottobre
APERTO
9.00 - 20.00
con
sconto 10%
su tutta la spesa* scontrino unico
* tranne nelle ricariche telefoniche; offerta valida solo domenica 12 ottobre
Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

[redacted] MONDO DELL'ANTAGONISMO

Sopralluogo all'Abetone dopo un attentato all'ovovia

Attentati in Liguria e Toscana Indagati anche due torinesi

■ Sono due gli indagati torinesi nell'inchiesta contro gli anarco-insurrezionalisti che, da gennaio a oggi, avrebbero compiuto una serie di attentati dinamitardi contro l'impianto di risalita dell'Abetone, tralicci e ripetitori della telefonia. I carabinieri, nella casa dei due esponen[redacted] Nautilus, qualche giorno fa, hanno sequestrato un computer, cd e altri documenti. L'inchiesta, coordinata dalla Dda di Genova, ha portato ad una cinquantina di perquisizioni in tutta Italia [redacted] al sequestro di oltre 60 computer [redacted] 300 cd. [redacted] anarchici di Nautilus sono indagati [redacted] per una partecipazione diretta agli attentati ma p[redacted] fatto parte delle organizzazioni anarchiche che sostengono Marco Camenish, l'anarchico detenuto in un carcere elvetico. L'indagina era partita dall'incendio che ha distrutto [redacted] ovovia dell'Abetone, seguiti [redacted] quelli delle microcelle Tim e Wind in Toscana e Liguria. Infine l'attentato all'inceneritore di Pietrasanta. Complessivamente [redacted] 12 gli indagati per «associazione sovversiva con finalità di eversione» I carabinieri del [redacted] di Torino, nei giorni scorso hanno compiuto perquisizioni in Piemonte. Tra il materiale sequestrato anche le basi informatiche dei siti internet «Anarcotico» e «Freecamenish», gestiti da S. G, 44 [redacted] di Omegna. [redacted] proprio Marco Camenish, nome di battaglia «Martino», 51 anni, detenuto nel carcere di Pfaffikon, in Svizzera, già recluso nel carcere di [redacted] sicurezza [redacted] Novara, poi estradato, è considerato [redacted] principale ispiratore dell'ecoanarchismo. Camenish è stato perquisito, [redacted] rogatoria, [redacted] 17 settembre, in [redacted] All'anarchico, che ha vissuto a lungo in Italia, è [redacted] sequestrato [redacted] computer portatile e altro materiale. Contemporaneamente [redacted] stata perquisita l'ex moglie, Manuela, nelle due case di Verbania e Fivizzano (Massa Carrara). [redacted] parte torinese dell'indagine appare [redacted] questa fase del [redacted] marginale e gli inquirenti puntano a ricostruire la mappa dei movimenti legati agli anarchici-insurrezionalisti che [redacted] ispirano alla controversa figura [redacted] Camenisch.

AZIONI DI PROTESTA IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ MA SENZA INCIDENTI

Un pomeriggio con i raid [redacted] anarchici e [redacted]

Traffico bloccato, occupato un vecchio cinema

Lodovico Poletto

Un presidio per protestare contro l'arresto dei cinque anarchici fermati l'altra sera. Un'azione di disturbo in pieno centro con il blocco del traffico, proprio all'ora di punta. E poi l'occupazione di un ex cinema, inutilizzato da un anno i cui muri sono di proprietà di Comune, Regione e Provincia.

Giornata all'insegna delle iniziative quella di ieri per la galassia antagonista torinese. E, per un caso [redacted] tutto fortuito, [redacted] sono incrociate le azioni del mondo anarchico e quell'ala della disobbedienza. «Non c'è alcun collegamento [redacted] noi, abbiamo organizzato azioni distinte e che hanno finalità del tutto differenti. Non bisogna confonderle, per non creare confusione».

Il primo appuntamento è poco dopo mezzogiorno quando un gruppo di anarchici - che partecipano alla tre giorni contro repressione [redacted] carceri, dal titolo «Scateniamoci» - blocca corso Giulio Cesare. Per farlo basta [redacted] catena, stesa da parte a parte della carreggiata e agganciata [redacted] lampioni elettrici. [redacted] bloccano tram e mezzi pubblici, le auto s'incolonnano. Per dieci minuti il traffico va in tilt. Gli autori dell'azione, un gruppo di ragazzi che stende uno striscione, scappano velocemente. Quando arrivano le volanti [redacted] già lontani. Il parlamentare An, Agostino Ghiglia, intanto punta il dito contro anarchici e manifestazioni spesso violente: «Mi rivolgerò [redacted] ministro Pisanu, chiederò un controllo sulle strut[redacted] che si dovrebbero occupare [redacted] prevenzione, in modo da far emergere eventuali carenze di strumenti [redacted] personale, nonché per testare l'efficienza dell'intera organizzazione di intelligence».

E' soltanto un caso, ma due ore dopo l'azione di corso Giulio Cesare, un gruppo di Disobbedienti occupa i locali del cinema «Astra» [redacted] via Rosolino Pilo, chiuso ormai da più [redacted] un anno. E' un cinema datato, che il Comune ha affidato al Teatro Stabile, già al centro di ingenti opere di recupero e sistemazione. Sulla pensilina compare uno striscione: «Mucchio selvaggio. Laboratorio sociale occupato». Una decina di p[redacted] si chiude all'interno dell'edificio. Denuncia lo stato di abbandono della struttura. Annuncia l'intenzione di rimanere lì e trasformare quell'edificio [redacted] un luogo di aggregazione. «Ma creativo. Dove si faranno laboratori artistici, [redacted] un centro di documentazione. No, niente concerti, niente attività che disturberanno i residenti. Noi vogliamo soltanto rivitalizzare questa struttura».

[redacted]

Auto e tram fermi in corso Giulio Cesare: una catena occupa l'intera carreggiata

Le volanti della Polizia, intanto, bloccano l'accesso [redacted] strada. La gente dei palazzi si affaccia sul cinema e guarda incuriosita. Un gruppetto di disobbedienti che aderisce all'ala dei «Pinker silver» inscena uno spettacolo. «Noi siamo l'ala del movimento che fa resistenza creative. Durante le manifestazioni vestiamo di [redacted] e ci muoviamo facendo musica. La violenza da noi è bandita...».

[redacted]

Scritte sui muri [redacted] un presidio al carcere delle Vallette contro gli arresti di venerdì

All'interno, intanto, qualcuno esplora l'edificio. Il salone è rovinato, le stanze al primo piano lo [redacted] ancora di più. «Ma la struttura tiene, [redacted] ci [redacted] problemi». E fino a sera inoltrata va avanti il volantinaggio [redacted] zona [redacted] prosegue lo spettacolo improvvisato. Senza incidenti e [redacted] problemi: «Speriamo che non venga deciso lo sgombero; questo edificio sarebbe la soluzione ideale per tutte le nostre necessità».

Da via Rosolino al carcere delle Vallette. Alle 18 un centinaio di anarchici si ritrova al capolinea di [redacted] Molise. Un presidio annunciato, per solidarietà ai detenuti e per sostenere i cinque compagni arrestati nella serata di venerdì. [redacted] una parte c'è la polizia in assetto antisommossa, dall'altra ci sono i dimostranti. Gli altoparlanti diffondono musica a tutto volume; qualcuno prepara un po' [redacted] costine e vino. E' un happening che prosegue fino a notte inoltrata, s[redacted] problemi né incidenti. E' il modo pensato per chiudere questa tre giorni di iniziative «contro la società carceraria», iniziate giovedì [redacted] centro Fenix. I manifestanti appendono striscioni, rivolti [redacted] gli edifici della casa circondariale, qualcuno urla slogan. Ma or[redacted] la manifestazione è alla fine.

Scritte sui muri sono comparse in varie zone di Torino: quelle della foto imbrattano una parete a Porta Palazzo

SI ALLARGA L'INCHIESTA DEL PM TOSO CHE [redacted] PROSSIMI GIORNI POTREBBE SENTIRE ALTRI COLLABORATORI DEL NEUROCHIRURGO

Concussione, indagato [redacted] braccio destro [redacted] Faccani

Il medico ieri in procura: mi sono sempre comportato correttamente

Giorgio Ballario

L'accusa di concussione si estende anche a Corrado Musso, il chirurgo del Cto «braccio destro» del primario Giuliano Faccani che in [redacted] primo tempo [redacted] stato indagato soltanto per abu[redacted] in atti d'ufficio. Il dottor Musso, difeso dagli avvocati An[redacted] Gilestro e Mauro Trevisson, è stato interrogato ieri mattina per un paio d'ore dal [redacted] Paolo Toso e nel corso dell'audizione [redacted] magistrato l'ha informato della nuova accusa. Per [redacted] Procura anche Musso avrebbe collaborato con Faccani nel convincere un paziente colpito da tumore al cervello a scegliere l'intervento chirurgico [redacted] regi[redacted] privato, con un costo [redacted] circa [redacted] mila euro.

In base agli accertamenti svolti dalla squadra di pg della polizia di Stato, sarebbe stato lui - che però nega con decisione la circostanza - uno [redacted] medici che

Il dottor Giuliano Faccani, primario di neurochirurgia al Cto di Torino

parlò [redacted] il commerciante malato, spiegandogli che per accelera[redacted] i tempi e per avere l'équipe chirurgica da lui desiderata era opportuno [redacted] intervento «intramoenia», vale a dire a pagamento. A quel punto [redacted] reparto di neurochirurgia dell'ospedale Molinette, che aveva in carico il paziente, sarebbe intervenuto per far presente all'uomo che avrebbe potuto essere operato gratuitamente presso [redacted] loro entro pochi giorni. [redacted] commerciante, però, pur di essere operato da Faccani e dai suoi collaboratori preferì optare per l'intervento a pagamento al Cto.

L'operazione si svolse il gior[redacted] dopo, ha sottolineato Musso, non perché fosse urgente, ma perché quel giorno - sabato - la sala operatoria dell'ospedale [redacted] disposizione degli interventi eseguiti in forma privata e non si sarebbe intralciata la normale attività del reparto.

Nel secondo caso, quello della donna colpita da aneurisma cerebrale e arrivata in ambulanza dall'ospedale di Ciriè, Musso ha ribadito che non si trattava di un'urgenza ed ha fornito al magistrato ampie spiegazioni scientifiche sul perché non venne subito operata. «Fu il marito a chiedere per lei il miglior trattamento possibile - ha detto il chirurgo al pm Toso - quindi venne formata un'équipe di specialisti tra i quali c'era anche un esperto che supervisionava il lavoro dell'anestesista». Una figura che di solito non è prevista nel caso degli interventi effettuati in regime mutualistico. I nomi degli altri medici che hanno partecipato all'operazione chirurgica sono adesso [redacted] vaglio del magistrato, che potrebbe convocarli co[redacted] testimoni.

«Il nostro cliente ritiene di aver chiarito la [redacted] posizione [redacted] di aver sempre agito correttamente - commenta l'avvocato Gilestro - Tant'è vero che molti pazienti l'hanno cercato per manifestargli la loro stima [redacted] per dire che sono pronti a testimoniare [redacted] suo favore. Senza contare che sui circa 260 interventi per aneurisma eseguiti dal dottor Musso negli ultimi anni, soltanto 4 o [redacted] erano a pagamento».

Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà anche il terzo medico indagato, Nicola Zullo, e cercherà di capire se [redacted] passato si [redacted] verificati altri casi analoghi all'interno del reparto diretto dal dottor Faccani.

IL [redacted] RIESAME: «E' ANCORA IN GRADO DI INQUINARE LE PROVE»

Inchiesta sanità, Ciriaco Ferro resta in [redacted]

■ Resta in carcere Ciriaco Ferro, il direttore generale dell'Assessorato piemontese alla Sanità arrestato lo scorso 29 settembre [redacted] un'inchiesta sui rapporti [redacted] alcune cliniche private. Il Tribunale del Riesame, presieduto dal giudice Francesco Palmisano, ha infatti respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai suoi avvocati difensori, Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre.
Ferro [redacted] accusato [redacted] (per [redacted] ricevuto dei regali dal titolare di una clinica privata, Salvatore Verducci, in cambio di agevolazioni) e di concorso in usura (per aver preso parte [redacted] un «giro» [redacted] cui faceva parte il cambista Domenico Cotroneo, attivo dalle parti del casinò [redacted] Saint Vincent). Per i giudici, secondo quanto si è appreso, esistono tali indizi - così come ipotizzato dai pm Paolo Storari e Roberto Furlan - da giustificare la custodia cautelare in carcere, oltre [redacted] pericolo di inquinamento delle prove e [redacted] reiterazione [redacted] legato al suo ruolo [redacted] dirigente dell'Assessorato.
Intanto il pm Furlan ha interrogato [redacted] giorni scorsi per oltre sette [redacted] Salvatore Verducci, il quale è anche indagato per [redacted] bancarotta [redacted] sua clinica, la Bernini. L'audizione riprenderà nei prossimi giorni.

Specchio [redacted] tempi

«Torino per far festa accende le notti e si dimentica del black-out» «La giustizia [redacted] fa mai sconti» - «Così [redacted] calcola l'età della pensione» - «Almeno il semaforo!» - «Esclusi dopo lunga attesa»

Una lettrice ci scrive:
«Mentre ci dicono (un ministro [redacted] giorni del blackout) che [redacted] tutti spegnessimo la sera le lucine rosse delle tv risparmieremmo il consumo di una intera centrale, i giornali riportano il lieto [redacted] che Torino si prepara ad "accendere per notti e notti", migliaia [redacted] lampadine p[redacted] illuminare monumenti mille volte più belli nella normale penombra notturna, sciupandoli di spreco luminoso per la gioia [redacted] artisti sconosciuti e per il fastidio di cittadini già visivamente martellati dalle vetrine natalizie.

«Non sarebbe una dimostrazione di maturità civica e nazionale dichiarare all'Italia una scelta cittadina di misura socia[redacted] e di risparmio energetico? Per conto mio da quando lo hanno suggerito spengo [redacted] sera la lucina della tv e, a volte, anche lo scaldabagno. Senza aspettare i ringraziamenti di nessuno ma [redacted] la [redacted] di fare parte di [redacted] sforzo [redacted]. E' possibile che io sia l'unica torinese percorsa da brividi di ribellione all'idea delle luminarie festive?».

Maria Ludovica Varvelli

Una lettrice ci scrive:
«La mia colf (con [redacted] da più di vent'anni) è in lacrime perché il figlio ex tossicodipendente che [redacted] stato in carcere per furto e spaccio [redacted] droga [redacted] rilasciato tre mesi prima dello scadere della pena per andare a trascorrerli in comunità, ora deve ritornare dietro le sbarre perché gli restano da scontare i tre mesi [redacted] comunità. La giustizia, si sa, normalmente non concede mai sconti sulla p[redacted] da scontare dopo una condanna.

«Ma nel frattempo ha trovato lavoro, [redacted] si droga più (tutti i controlli ematologici ed urinari sono negativi, tant'è vero che [redacted] riottenendo la patente di guida) e potrebbe rifarsi una vita normale.

«Quando questo ragazzo in via [redacted] recupero, uscendo dal carcere non [redacted] più [redacted] lavoro (questo non aspetta tre mesi) sarà di nuovo facile preda del circolo vizioso della delinquenza [redacted] quel Pubblico ministero che ha dato parere negativo alla [redacted] permanenza in libertà (il Giudice avendo espresso parere favorevole), avrà sulla coscienza un altro giovane delinquente in più».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Il più vecchio dei miei nipoti ha 17 anni, il più g[redacted] 13, il padre 43. Se il [redacted]dre andrà in pensione a 60 anni potrebbe lasciare il suo posto di lavoro ad uno dei figli che avranno allora rispettivamente 34 e 30 anni; se il padre andrà a riposo a 65 anni i figli avranno allora 39 e [redacted] anni. Nel primo caso raggiungeranno i 40 [redacted] contributivi [redacted] 74 o [redacted] anni, nel secondo a 79 oppure 75 anni. I conti per i loro figli li fate voi? La vita si allunga e i "giovani" sembrano destinati a rimanere a carico dei genitori fin oltre la metà del [redacted] di nostra vita: solo allora metteranno [redacted] famiglia [redacted] la caveranno con i 1000 euro per il secondo figlio? E che rendimento avrà il lavoro di questi lavoratori sempre più vecchi ed abituati a divertirsi fino [redacted] un'età veneranda?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Rivolgo un caldo invito all'assessore della Viabilità affinché, voglia percorrere, in auto, partendo da via Confienza, le vie Arcivescovado e Cavour per constatare le difficoltà che s'incontrano nell'attraversare [redacted] vie XX Settembre, Lagrange e Carlo Alberto.

«Per queste due ultime il disagio, provocato dal doppio senso [redacted] marcia tram-auto, è relativo per lo scarso traffico mentre l'attraversamento di via XX Settembre (riservata ai [redacted] autorizzati?) richiede nervi d'acciaio poiché dalla destra è un susseguirsi di auto di cui verosimilmente pochissime le autorizzate che, arrivando da Porta Nuova o da [redacted] Matteotti, trovano più comodo incanalarsi in via XX Settembre anziché in via Roma.

«O [redacted] installa un semaforo all'incrocio oppure si [redacted] rilevatore di targhe all'incrocio di via Andrea Doria onde multare (e [redacted] dissuaderli) i "troppi" trasgressori».

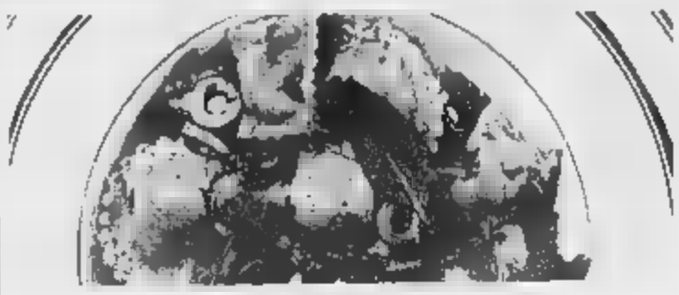
Leo Manfredi

La delegazione di Nichelino dell'Unione per la tutela degli insufficienti mentali ci scrive:
«Con viva preoccupazione abbiamo saputo delle forti resistenze poste dall'Asl 8 all'inserimento di nuovi soggetti con handicap grave - da anni in lista [redacted] - presso l'inaugurando Centro diurno per disabili [redacted] Nichelino. Stigmatizziamo tale comportamento, buono solo per curare i bilanci dell'azienda sanitaria locale, e auspichiamo vivamente che l'Asl [redacted] provveda a soddisfare le p[redacted] necessità assistenziali del territorio."

Giuseppe D'Angelo

specchiotempi@lastampa.it

L'AZIENDA TORINESE SI ESPANDE NEL MERCATO ALIMENTARE



Nella pasta ripiena ci saranno solo ingredienti freschi

Arrivano dalla centrale del latte i nuovi agnolotti e cappelletti

■ Agnolotti ai tre arrosti, cappelletti e ravioli del plin: da ieri la Centrale del Latte di Torino porta sulle tavole torinesi anche il primo piatto. La pasta ripiena della centrale è prodotta con ingredienti freschi di provenien- italiana: verdure, uova, carni bovini allevati in Piemonte con età inferiore ai 24 mesi, formaggi DOP senza conservanti e senza glutammato. «Il prodotto - spiegano in azienda - segue una di produzione studiata per garantire perfetta conservazione delle caratteristiche organolettiche». E aggiungono: «Per assicurare il pieno rispetto dei requisiti garantiti al consumatore, Centrale offre un prodotto con rintracciabilità di fili che consente di documentare la provenienza di ogni singolo componente utilizzato nella produzione di pasta fresca». I nuovi prodotti distribuiti sia attraverso i punti vendita tradizionali sia la grande distribuzione. Leader nel settore del fresco da oltre 50 anni, la Centrale del Latte di Torino si affermata nel corso degli anni on solo con i prodotti lattiero-caseari, (proprio grazie all'esperienza nella gestione del fresco e alla capillarità della distribuzione sul territorio), si è imposta anche nel settore dei prodotti da tavola come le insalate e le uova. «L'ampliamento dell'offerta alla pasta fresca - aggiungono alla Centrale - sottolinea il valore conferito dall'azienda all'innovazione prodotto e al servizio clientela, cui si garantisce un prodotto di pratico utilizzo e sempre fresco, grazie alle consegne quotidiane punti vendita». La Centrale del Latte di Torino è oggi capofila di un polo interregionale specializzato nella produzione e commercializzazione di latte, derivati e prodotti freschi, con 6 stabilimenti produttivi (Torino, Carmagnola, Rapallo, Bardineto in provincia di Savona, Vicenza Valdagno), 214 dipendenti, oltre 175 automezzi per oltre 9 00 punti vendita serviti in tutto Nord Ovest, cui 5000 in Piemonte. Nel 2002 la Centrale del Latte Torino ha raggiunto un giro di affari consolidato di 92 milioni Euro.

MERCOLEDI' RIUNIONE FRA CUOCHI PIEMONTESI E RAPPRESENTANTI DI COMUNE, REGIONE E PROVINCIA

Un vertice per l'alta cucina

Dopo le polemiche l'Ascom convoca gli chef

Emanuela Minucci

La ristorazione torinese è in crisi? Le istituzioni e gli operatori del settore si mettono al lavoro. E prontamente. A chiamarli a raccolta subito dopo l'allarme lanciato dalle nuove guide gastronomiche («a Torino si mangia male, ecco perché gli «stellati» latitano»), confermato anche da critici Edoardo Raspelli, è il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria.

L'appuntamento è fissato per mercoledì 15 ottobre alle 15,30 nella sede dell'associazione di via Massena. Invitati: una ventina di ristoratori scelti provenienti da tutto il Piemonte, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, gli assessori Turismo di Comune Regione Elda Tessore Ettore Racchelli. «Non è possibile che la città del Salone del Gusto si presenti panorama privo di eccellenze e ciò è ancor più grave per una città che si prepara ad ospitare le Olimpiadi - dice De Maria - problema non è più di singolo ristoratore, ma del territorio. Ecco perché è necessario mobilitarsi tutti insieme, istituzioni, associazioni e professionisti per mirare a un solo obiettivo: rilanciare, attraverso investimenti e una nuova formazione, quei ristoranti che in anni lontanissimi faceva parlare di sé in tutta Italia».

La prima ad accogliere, entusiasmo, l'invito dell'Ascom «a riunire le forze» per rico re una squadra di chef 10 lode, è stata la presidente della Provincia Mercedes Bresso: «Bisogna rispondere questo stato di crisi con una nuova formazione da cui possano cuochi provetti in grado di reinterpretare la tradizione in modo sapiente. E mi sembra che all'Ascom Village, quello struttura che ospiterà parte dell'alberghiero, la sede ideale dove portare avanti questo tipo discorso».

Tra le ipotesi sul tavolo un forte sostegno agli investimenti e alla formazione del personale

Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria incontrerà i cuochi

L'assessore al Turismo Ettore Racchelli, invece, ha già promesso che sul tavolo mercoledì prossimo «porterà grande iniziativa». Qualcosa grado dare una bella svegliata al settore, pensa, anche se lui blocca ogni anticipazione: «non posso dirle nulla, parlerò soltanto mercoledì». Per il sindaco Chiamparino - che alla riunione non ci sarà perché impegnato a Firenze, per l'Anci, ci sarà il suo assessore, Elda Tessore - «il giudizio espresso dalle guide gastronomiche non deve destare preoccupazione: sono talmente tante, a volte dicono l'una il contrario dell'altra, non mi pare che vadano prese un sacro». Aggiunge: «Diversa è la questione del darsi da fare per far sì che il patrimonio enogastronomico torni ad essere valorizzato e mi sembra che la riunione promossa dall'Ascom vada nella direzione giusta».

Secondo De Maria, riassumendo, «bisogna che ci sia un progetto complessivo in grado di spiegare agli addetti ai lavori della ristorazione che non sono soli. E da parte delle istituzioni ci aspettiamo una nuova disponibilità all'investimento non sui grandi nomi, ma sugli chef del territorio piemontese. Tutti assieme dobbiamo provare a fare sistema, per restituire Torino il ruolo di capitale del gusto».

All'assemblea di mercoledì è stato anche invitato il critico gastronomico Edoardo Raspelli, il quale, anche se non potrà partecipare perché impegnato fuori città, ha però offerto la sua collaborazione alle istituzioni per trarne una formula che agevoli il «riscatto» delle condizioni dell'enogastronomia torinese. «L'importante - conclude il presidente De Maria - che ci si muova in squadra».

IL SEGRETARIO ANTONIO MARCHINA ALLA VIGILIA DEGLI INCONTRI IN CUI SI ESAMINERA' IL PIANO MORCHIO

La Fim: «Un patto di stabilità a Mirafiori»

Proposta per un accordo con l'azienda su occupazione, prodotto e futuro

Marina Cassi

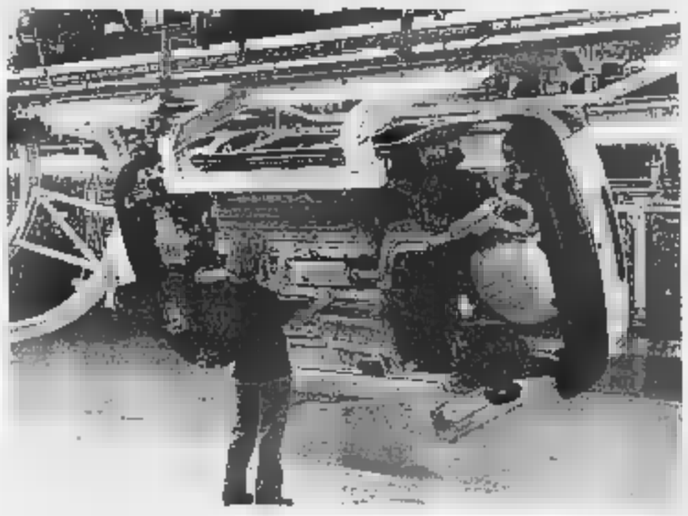
pochi giorni dall'incontro con l'azienda di analisi dettagliata del piano Morchio, che si terrà il 16 ottobre, la Fim torinese torna in campo con una proposta dal vago sapore europeo: patto di stabilità da stringere tra azienda e sindacato su Mirafi per i prossimi tre-quattro anni.

Dall'ottobre 2002, quando esplosa la crisi, trascorsi segnati in modo alterno da lotte unitarie e da fasi di dissenso tra i sindacati. Adesso il segretario Antonio Marchina descrive una proposta che potrebbe rimettere in moto anche la dialettica sindacale.

Spiega: «Noi pensiamo che il patto debba fare entro l'inizio di dicembre e che debba comprendere tre tarreni: l'occupazione, i volumi produttivi, i prodotti».

Prosegue: «La nostra proposta è che l'occupazione scenda più i livelli che si raggiungeranno l'8 dicembre alla fine dell'anno di stato di crisi. Si tratta grosso modo di 11 mila lavoratori dipendenti dalla Fiat Auto. I prezzi occupazionali pagati da Mirafiori in questo anno sono stati altissimi e non se ne possono pagare altri».

Strettamente legati ai livelli occupazionali ci i volumi della produzione. Marchina ricorda: «L'ultima volta che la Fiat ha ufficialmente dato delle cifre è stato nel luglio del 2002 con il piano Boschetti quando si parlava di 1300 auto al giorno. Da allora quella cifra non è stata ritoccata e quindi quando Umberto Agnelli parla di mille vetture al giorno mi convince perché con quella quantità non c'è stabilità occupazionale». Aggiunge: «C'è bisogno quindi di aumentare i volumi».



Punto di partenza per l'intesa: «I lavoratori non devono scendere sotto i livelli che si raggiungeranno l'8 dicembre alla fine dell'anno di stato di crisi»

Secondo la Fim l'intesa sul futuro di Mirafiori potrebbe riguardare i prossimi tre o quattro anni

Marchina analizza: «Va bene cettare una Mirafiori più piccola, ma deve essere più qualificata. Allora va bene l'Idea, vanno bene i restyling di Punto e 166, ma non basta. A Mirafiori deve arrivare almeno una parte della produzione della futura nuova Punto e un'auto di gamma alta per arrivare a 1300 vetture al giorno».

La proposta del segretario Fim contempla anche una sorta di scambio con l'azienda: «A monte dei nuovi modelli sindacato Fiat dovrebbero mettersi intorno a un tavolo per governare insieme i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro. E' ormai necessario andare oltre il lavoro delle commissioni che intervengono a mutamenti avvenuti».

La riflessione del segretario Fim sul futuro di Mirafiori coinvolge anche gli enti locali: «A Torino mancano gli spazi industriali e Mirafiori è sottoutilizzata. Perché gli enti locali non lavorano a un progetto di distretto dell'auto, una sorta di gran- Chivasso 2, dove creare sinergie tra Fiat, carrozzieri, fornitori? Sarebbe un'area unica in Europa».

E al corpo della proposta non manca un intervento sulla formazione dettato dalla constatazione che «in Fiat e a Mirafiori in particolare il 67 per cento dei lavoratori ha le terza media». Dice Marchina: «E' evidente che trovare gli strumenti per aumentare la formazione sarebbe negli stessi interessi dell'azienda oltreché di chi lavora».

DON'T MISS THE BUS!
Iniziano i nuovi corsi di lingua.
Non perdere l'occasione.
Iscriviti!

Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO ISO 9001:2000

FREE TEST ON LINE
CENTRO MULTIMEDIALE:
Navigazione su INTERNET in rete ADSL
Cd-Rom - Video/Biblioteca - TV satellitare
REGENCY·SCHOOL
REGENCY - TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011 7456 - 011 541
E-mail: regency@tin.it - http://www.regency.it

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA
PER GIOVANI E ADULTI DIPLOMATI
(1200 ore, compreso stage)
Tecnico Progettista con Sistemi CAD-CAM (Meccanico)
Tecnico Sviluppo Software (SQL, JAVA, ASP)
PER PERSONE ETÀ SUPERIORE A 18 ANNI
(600 ore, compreso stage)
Operatore di Saldatura (E-MAG-TIG)
Conduzione Macchine Utensili Controllo Numerico
PROVINCIA DI TORINO · REGIONE PIEMONTE

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SAPER SPENDERE

Ortensie malate di caldo? Facciamo un mazzo di fiori

Simonetta

ORTENSIE malate. Molte lettrici, da Orietta a Marta, hanno avuto questa sorpresa dovuta al grande caldo e non soltanto con le ortensie, naturalmente. C'è chi ha cavolfiori che fanno il fiore e chi lamenta camelie disastrate. Ora è tempo lavori nei giardini e cerchiamo dare consigli proprio per le ortensie. Il telefono di Saper spendere 011-6568226, sarà in funzione domani, poi per tre settimane il nostro «filo diretto» sarà sospeso. Me ne scuso con i lettori.

Ecco i suggerimenti della professoressa Elena Accati: «La siccità di questa eccezionale estate ha provocato grandi disagi; anche piante dei nostri balconi, terrazzi giardini non si sono trovate nella forma migliore, state molto spesso invase insetti i cui attacchi prima non erano avvenuti (come nel caso di afidi e dell'Otiorhynchus). «Alcune specie arboree come gli ippocastani hanno avuto danni elevatissimi dovuti a forti attacchi di un insetto che le ha defogliate, addirittura alpiante sono fiorite settembre, un fatto assolutamente anomalo. Allora guardiamoci attorno mettiamoci al lavoro.

«Le ortensie ora sono fiorite, anche se modo assai meno abbondante rispetto ad anni passati proprio a causa del gran- caldo. Infatti piante di assai facile coltivazione, purché si soddisfino le loro esigen- primarie: abbondanti annaffiature. Quindi, di solito devono essere poste al riparo di alberi o collocate a Nord Ovest; se non lo io pensiamoci: quando saranno a riposo potremmo spostarle. Infatti le piante possono sempre spostate dalla posizione in si trovano anche perché giardino è un luogo statico, ma si trasforma continuamente.

«Teniamo presente che le ortensie sono resistenti alle basse temperature anche 10 fino meno gradi, mentre sensibili alle gelate tardive. Volendo evitare che i fusti si pieghino sotto il peso dei fiori può essere utile all'inizio della primavera ritorrere alla cimatura primaverile quello più robusto, da stimolare il rigonfiamento delle due gemme sottostanti.

«Per essiccare le ortensie raccogliamole ora, prelevando soltanto le infiorescenze ancora fresche mettiamole in vaso pieno di acqua, lontano dai raggi diretti del sole, lasciando che la consumino tutta: in tal modo l'essiccazione avverrà lentamente. Un altro modo molto semplice di essiccazione quello di asportare le foglie e di fare grandi mazzi (facendo sempre in modo che ci sia una certa circolazione di aria) e di appenderli con le infiorescenze rivolte verso il basso. Consiglierei, a chi lo può fare, di procedere nei due modi così si avranno tonalità diverse di colore e si faranno poi composizioni che durano a lungo. Non hanno bisogno di abbinate ad altri fiori a parere mio, occorrerà soltanto scegliere il contenitore giusto (magari un paiolo di rame o un grande vimini). Da metà fine ottobre si può completare la potatura delle ortensie tagliando le infiorescenze rimaste e, se necessario, riducendo anche un po' le dimensioni della chioma.

«Nelle soggette gelate le infiorescenze vanno lasciate sulla pianta durante tutto l'inverno sia perché la loro presenza porta nota di colore, anche se sbiadito, sia perché proteggeranno le gemme sottostanti dal freddo. In alternativa si eliminano lasciando però intatto lo stelo. In questo periodo si raccolgono anche le Phisalis alkekengi, le «lanterne cinesi» che quest'anno per effetto del caldo della siccità si presentano (almeno le mie) più grandi e di colore rosso più intenso che negli anni passati. Poiché hanno lo stelo abbastanza flessibile si possono incurvare, già essiccandole formare dei cerchi, delle ghirlande che poi verranno appese. Sono bellissime! E' un modo molto semplice e poco costoso per avere sempre con noi degli scampoli natura anche durante i mesi solari dell'inverno».

simonetta.conti@lastampa.it

CONVEGNO AL LINGOTTO

«Adolescenti troppo disinformati sul rischio-doping»

Poco informati sul doping, disponibili a prendere «qualcosa» per migliorare le prestazioni purché non sia dannoso. Non hanno le idee granchè chiare i giovani piemontesi. Un campione di 25 mila tra i 14 e i 18 anni, la più ampia ricerca in materia mai condotta in Italia, ha risposto ad un questionario dell'Istituto di medicina dello Sport in modo preoccupante. I risultanti della ricerca stati illustrati ieri al Lingotto in un convegno, «Giovani, sport, doping»: è emerso che necessario un ruolo più incisivo della scuola, della famiglia, ma anche di chi informa. «Occorre spiegare ai ragazzi che nello sport nulla si improvvisa, che occorre fatica, come nello studio». Al dibattito hanno partecipato il sindaco Chiamparino, dirigenti della federazione, esperti di medicina dello sport, l'avvocato Luigi Chiappero, che ha illustrato le norme sul doping.

RICONOSCIMENTO PER MONSIGNOR FRANCO PERADOTTO

Il custode [redacted] Consolata [redacted] il «Torinese dell'anno»

Il prete-giornalista ha iniziato la sua missione sacerdotale in periferia all'epoca della prima emigrazione: «Ho sempre cercato il dialogo» Ha lavorato a fianco dei cardinali Ballestrero, Saldarini e Poletto

Maria Teresa Martinengo

E' un prete il «Torinese dell'anno» 2003: in novembre la Camera di Commercio assegnerà il prestigio[redacted] riconoscimento a monsignor Franco Peradotto, classe 1928, [redacted] della Consolata, già provi[redacted] generale della diocesi con i cardinali Ballestrero, Saldarini e Poletto, giornalista. Un sacerdote [redacted] cui vicenda racconta ampi capitoli di storia cittadina. Tra le motivazioni della scelta, l'impegno sociale su più fronti, immigra[redacted] compresa, fenomeno rispetto al quale «don Franco» è da sempre attivo per trovare punti di contatto e dialogo.

Prete dal 1951, viceparroco a Moncalieri, poi alla Speranza, in Barriera di Milano. E' qui che si imbatte per la prima volta nei problemi degli emigranti?

«Erano gli anni dei primi arrivi dal Sud e si andava nelle [redacted] benedire. Don Luciano Allais, ideatore dell'Accoglienza Immigrati, come parroco mi proibiva di entrare dove c'erano i cartelli "Non si affitta ai meridionali". Insisteva su un concetto che non era diffuso nel tempo in cui si parlava [redacted] "napuli": le p[redacted] che venivano [redacted] lavorare alla Fiat erano cittadini italiani con tutti i diritti».

Lei aderì a questa "educazione".

«Ero convinto che gli immigrati dovessero avere [redacted] lavoro, la casa, la possibilità di vivere con la famiglia. Su *La Voce del Popolo* (ndr. Peradotto ne è stato direttore per lunghi anni ed è [redacted] responsabile della redazione torinese del quotidiano cattolico *Italia*) [redacted] sono sempre battuto per questo. Su *Il Popolo Nuovo* proposi di portare i ragazzi delle periferie a teatro. L'integrazione è passata anche attraverso queste [redacted]. Come i posti gratuiti [redacted] i ragazzi dell'oratorio riservavano ai giovani immigrati sul pullman che li portava a sciare. Erano adolescenti che non avevano possibilità e non avevano mai visto [redacted] montagne».

L'essere così [redacted] ai cambiamenti Le è costato anche critiche...

«Ero [redacted] viceparroco "moderno". C'erano cantanti di Sanremo che si esibivano gratis per aiutarci. Sono anche gli anni in cui si spacca la Cisl. Io stavo coi giovani. E fui bollato "prete di sinistra". Poi, dato che la Barriera era rossa, ero diventato anche amico dei "rossi". Mi hanno dato [redacted]sta perché ero amico di Novelli».

Lei ha vissuto in pieno il rinnovamento della Chiesa, la stagione dei preti [redacted] dell'attenzione al [redacted]do laico. E' stato portavoce [redacted] cardinal Pellegrino, poi provicario. Nel '91 è diventato monsignore...

«Per la precisione sono protonotario apostolico, il grado più alto dei monsignori, quello che precede l'episcopato, per il quale non arrivò il "placet" da Roma». Peradotto (che ne parla sorridendo) scontò l'apertura de *La Voce del Popolo* nel pubblicare le diverse posizioni durante la discussione del referendum sul divorzio.

Come è diventato giornalista?

«In Barriera di Milano mi venne l'idea [redacted] fare un bollettino di quartiere. Dopo due numeri fui chiamato da monsignor Cottino, che dirigeva *La Voce del Popolo*: aveva bisogno di un giornalista! Cottino è stato importante per me, come lo è stato don Allais. Ma ho avuto molti "educatori". Nella [redacted] infanzia, [redacted] parroco di Cuorgnè, don Domenico Cibrario. Sul primo libro [redacted] fascista, "Libro e moschetto, fascista perfetto", mi scrisse "Ma un chierichetto vale di più": [redacted] di andare alle adunate per servire messa».

E' stato accanto agli operai, ma anche alla famiglia Agnelli.

«Molti operai conosciuti negli Anni 60 li ho rivisti alla [redacted] ardente dell'Avvocato...».

Un'esperienza che l'ha colpita nella Torino del 2003?

«Sono andato [redacted] Sant'Agostino per le cresime. Ho osservato i 15 chierichetti e chierichette, ho chiesto se c'erano italiani. Dopo un po', una bambina ha detto: "Io [redacted] nata qui, ma i miei genitori sono cinesi". Altre risposte [redacted] ne ho avute».

DIOCESI IN LUTTO

Morto il decano [redacted] sacrestani

■ Era il più vecchio sa[illegible]tano della Diocesi di Torino. Giorgio Modena, 88 anni, è morto l'altro [illegible] a Carmagnola, dove per oltre mezzo secolo si era preso cura della parrocchia della Collegiata Santi Pietro e Paolo Apostoli. «Fare il sagrestano - diceva -, [redacted] un lavoro impegnativo: bisogna alzarsi presto [redacted]na, prepare la chiesa per le funzioni, riordinare [redacted] sagrestia, fare attenzione ai ladri, un po' di tutto insomma. Oggi, purtroppo, non si trova più [redacted] che voglia fare [redacted] mio mestiere». In occasione [redacted] Giubileo [redacted] parroco della Collegiata, don Gian Carlo Avataneo [redacted] nominato padrino della nuova campana: fu lui il primo [redacted] suonarla durante [redacted] messa solenne quattro [redacted]. Per il suo lavoro paziente [redacted] prezioso, la Curia [redacted] Torino nel 1999 lo aveva gratificato [redacted] riconoscimento pontificio: la Croce «Pro Ecclesia et Pontifice», accompagnata [redacted] lettera dell'Arcivescovo Severino Poletto. I funerali [redacted] Giorgio Modena si svolgeranno domani alle 15,30, nella chiesa della Collegiata.

Mons. Franco Peradotto, canavesano di Cuorgnè, da mezzo secolo a Torino

A NOVARA NEL CORSO DI UNA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLA REGIONE

«Il Piemonte lo p[redacted] sempre dentro [redacted] noi»

Premiati i torinesi che hanno fatto fortuna in Argentina, Cile e Venezuela

le storie

Claudio Laugeri

[redacted] NOVARA

STRIZZA gli occhi [redacted] asciuga subito le lacrime scivolate sulle gote ripensando ai primi dodici anni da emigrato. Umberto Lillaz [redacted] l'unico piemontese «per scelta» tra i duecento confluiti nel Teatro Coccia di Novara per la «Seconda conferenza regionale dei piemontesi nel Mondo». «Sono nato in Valle d'Aosta, ma sono emigrato nel '45, quando quella regione era un tutt'uno [redacted] il Piemonte. I valdostani all'estero sono molto pochi, mi sento legato ai piemontesi, ho sempre lavorato con loro, provo grande affetto per il Piemonte» dice, portando la [redacted]no sinistra al petto.

La Regione in collaborazione con la Federazione delle associazioni dei piemontesi all'estero ha scelto il suo nome assieme ad altri quattro per un premio dedicato [redacted] chi abbia «significativamente e in senso positivo illustrato con la propria attività il nome del Piemonte e i valori sociali, culturali e scientifici di cui la Regione è portatrice». Altri due sono di Torino (Lidia Sartoris De Angelis e Felice Frascarolo Perotti), uno è originario di Alessandria (Edoardo Pollastri) [redacted] uno dell'Astigiano (il cardinale Jorge Maria Bergoglio).

«Pensi, quando ero piccolo i miei genitori avevano soltanto qualche mucca e adesso ho due banche» scherza con un'emigra[redacted] nel foyer del teatro, sciorinando il francese imparato da piccolo in Valle d'Aosta e perfezionato nei primi anni trascorsi all'estero. E [redacted] ne vergogna. [redacted] sempre desiderato andare all'estero, [redacted] a 16 anni avevo cercato di attraversare il confi[redacted] con la Francia, [redacted] Piccolo San Bernardo, ma [redacted] stato fermato [redacted] militari - racconta -. L'anno successivo ho provato a chiede[redacted] al Comando Alleato se c'era la possibilità [redacted] andare in America. Era il '45, la guerra non [redacted] finita e [redacted] risposta fu negativa». Qualche mese dopo, la «scivolata» Oltralpe, attraverso il Col de la Seigne, altra strada scoperta proprio portando al pascolo le mucche. Nella vita, Lillaz ha fatto tanti lavori: boscaiolo in Francia, [redacted] per imparare i rudimenti della cucina fino a diventare chef, cercatore d'oro, costruttore, albergatore e banchiere.

A 75 anni, Umberto ridiventa fanciullo e si [redacted] pensando [redacted] compleanno del 1948: «Il [redacted] gennaio ho compiuto 20 anni, in Venezuela. All'epoca facevo il cercatore d'oro. Qualcosa trovavo, ma il rischio di malattie [redacted] più forte del risultato che potevo ottenere. Così, è finita anche quell'esperienza».

Non si fermava mai, Lillaz. [redacted] deciso a conquistare qualcosa nella vita. «Negli Anni 60 ho lavorato anche in Italia. Ho collaborato alla costruzione di autostrade, del porto navale e di quello aereo di Genova» aggiun[redacted]. Una decina d'anni fa, ha anche cercato di ottenere la gestione del Casinò di Saint-Vincent. Ha partecipato alla [redacted] d'appalto con una società: «Val. Mon.», che sta per «valdostani nel Mondo». E' andata male, la gara è saltata [redacted] la gestione della casa da gioco è passata alla Regione. «Tornerò alla carica, [redacted] certo» [redacted].

Lo stesso spirito combattivo anima Lidia Sartoris De Angelis, 68 anni, nata a Rosario in Argentina da madre di Caluso [redacted] padre di Mercenasco. Scherza sul [redacted]trimonio «con un uomo che non [redacted] piemontese, purtroppo», ma il suo legame con il Canavese «è profondo». A casa, i genitori h[redacted] sempre parlato dialetto con lei. Poi, c'è stato il viaggio che ha [redacted] irresistibile il fasci[redacted] del Piemonte. «Avevo [redacted] anni, è stato il mio primo viaggio [redacted] Italia. Sono [redacted] mio nonno, a Caluso. Lui aveva una grande biblioteca piena di libri. Ho incominciato a leggerli e ad appassionarmi all'italiano» ricorda. Le storie raccontate da quell'anziano, poi, hanno fatto il resto. Merito anche «della lingua piemontese», come la chiama lei. E aggiunge un augurio: «Spero che [redacted] conservi, è importante». In Argentina ha aperto un'agenzia di viaggi, è vicepresidente dell'Associazio[redacted] d[redacted] proprietarie d'impresa e ha fondato la scuola bilingue «Edmondo de Amicis»: dalle materne alle superiori, è diventato un punto [redacted] riferimento per la cultura italiana in quel Paese.

Non vuole parlare troppo di sé e racconta un aneddoto sull'«italianità»: «Nel mio ufficio ho una grande carta geografica dell'Italia. Tutti gli italiani che arrivano a trovarmi, puntano [redacted] dito sul loro p[redacted] d'origine, grande o piccolo che sia. Non credo ci sia esempio migliore per rappresentare il legame con le proprie origini».

Già, difficile dimenticare. E forse anche ingiusto. Di certo, impossibile per Felice Frascarolo Perotti, classe 1927, mente pronta come un ragazzino, pronto a snocciolare date sulle tappe della propria emigrazione. «Era il 22 febbraio [redacted] 1948, avevo 19 anni e i Salesiani mi chiesero di aprire una scuola di grafica a Santiago del Cile» racconta. Qua[redacted] una missione, richiesta dagli stessi insegnanti che lo avevano seguito negli studi da tecnico grafico all'Istituto salesiano Valdocco. In poco tempo, è diventato direttore di quella scuola per formare altri tecnici come lui. «L'11 settembre 1973, c'è [redacted] il colpo [redacted] Stato in Cile. Non [redacted] molto d'accordo con le tendenze politiche del nuovo governo. Lo stesso giorno, mi arrivò la telefonata dell'ambasciata italiana in Brasile. Mi chiamavano per aprire un'altra scuola, a San Paolo». Là, ha trovato altri 6 torinesi, alcuni anche di formazione salesiana. Il motore piemontese [redacted] pronto a ripartire.

[redacted]

UMBERTO LILLAZ
Classe 1927, è nato in Valle d'Aosta, ma è emigrato a 17 anni quando la regione era ancora tutt'uno con il Piemonte

LIDIA SARTORIS
Ha 68 anni, è nata in Argentina da madre e padre canavesani Scopre il Piemonte a 16 anni, in un viaggio dal nonno [redacted] Caluso

FELICE FRASCAROLO
Formazione salesiana, emigra in Cile nel 1948 quando ha 19 anni Ha fondato scuole di grafica a Santiago e a San Paolo in Brasile

LA POLEMICA

Cota: «Alle urne anche gli emigrati»

■ Il vicepremier Gianfranco Fini chiede il voto agli immigrati, il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota risponde proponendo il voto agli emigrati. «Perché non devono votare alle amministrative gli italiani residenti all'estero? E [redacted] parlo soltanto [redacted] quelli con il doppio passaporto, ma anche di tutti gli altri, [redacted] possono dimostrare di essere discendenti [redacted] italiani» ha detto Cota, partecipando alla Seconda conferenza regionale dei piemontesi nel Mondo, a [redacted]. Sei milioni di potenziali elettori, secondo statistiche e ancora: «La legge appro[redacted] nel '92 prevede che i discendenti di italiani possano eleggere 12 rappresentanti alla Camera e 6 al Senato. Perché [redacted] anche [redacted] "circoscrizione estero" per eleggere uno o due rappresentanti in Consiglio regionale?». Cota, poi, coglie l'occasione per un attacco a Fini: «E' assurdo far votar[redacted] chi non ha [redacted] la cittadinanza. Meglio mandare alle urne chi è già cittadino italiano».

ADDIO VIA LAGRANGE
Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1
GRANDE LIQUIDAZIONE
[redacted] FINO AL [redacted]
[redacted]HD - Via Lagrange ang. Via [redacted] - [redacted] 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
DOMENICA APERTO: 15.00/19.30
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

[redacted]
TuttoScienze e Tecnologia
TorinoSette
Specchio - TuttoLibriTempoLibero
Tuttoaffari
LA STAMPA

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666.53 00

DAL 10 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2003
Monaci Mercanti & cow-boy
IL BORGO DELLA CROCETTA
TRA STORIA E VITA QUOTIDIANA
IN MOSTRA
Circolo degli Artisti via Bogino, 9 - Torino
Lunedì - Venerdì ore 16 - 19
Sabato ore 10 - 12
INGRESSO LIBERO
Per informazioni: 011663048
[redacted] - SAI
Città di Torino

Hippo Group
[redacted]
CORSE DI TROTTO
DOMENICA 12 OTTOBRE 2003 DALLE ORE 15,00
[redacted]
DEI PROPRIETARI
7ª Corsa - [redacted] 17,30 - € 12.980,00 - m. 2.080
Il nostro tecnico consiglia: 8 - 9 - 4
SIMULCASTING SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 10,30
[redacted] - Prenotazioni 348/6840384
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011 962 09 05
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

GLI APPUNTAMENTI

MERCOLEDI, ORE 10
15 ottobre: **L'anziano ■ l'assistenza** domiciliare. La nuova formula Torino. Incontro con Stefa- **Lepri**, assessore all'Assisten-
22 ottobre: **Cottolengo**. La storia ■ l'attualità di grande e nobile istituzione. Incontro con Suor **Giuliana Galli**, Figlia ■ San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
29 ottobre: **Strade ■ oggi su strade di ieri**. Intervengono l'assessore Beppe **Lodi**, Monsignor Franco **Peradotto**, Vittoria **Sincero**, Giorgio **Calcagno**.
5 novembre: **Obiettivo cliente. Qualità e trasparenza nel prodotti ■ nel rapporti verso la clientela**. Incontro Pietro **Sella**, amministratore delegato Ban-ca Sella.
12 novembre: **La nascita Alpi Occidentali**. A cura geologo Enrico **Collo**.
19 novembre: **La Torino dell'automobile**. Storia, curio-sità, belle immagini. A cura dello storico Alberto **Bersani**.
26 novembre: **Il Natale a Torino**. Storia e splendore dei riti nel '700 e nell'800. A cura Barbara **Ronchi della Rocca**. Accompagna-mento musicale Roberto **Cognazzo**.

(biglietti già in distribuzione)

NOVITÀ NEL CARTELLONE DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Con Agorà i giovani scoprono la politica

Riparte nella sede di via Fanti la stagione degli incontri
Il vice premier Fini primo ospite della nuova iniziativa
che coinvolgerà oltre al pubblico i big del giornalismo

Silvia

Coinvolgere la città vuol dire anche conquistare l'uditorio giovane. Sintonizzarsi con le sue esigenze. Dar spazio ai suoi interessi, alle e curiosità, alle sue domande. Così, al Centro Congressi dell'Unione Industriale è nata «Agorà», una nuova rassegna di incontri che va ad ostarsi alle più tradizionali, già inserite lla Stagione Culturale. Una Stagione Culturale, quella dell'autunno 2003, che sta per entrare nel vivo, con proposte pensate proprio per soddisfare le richieste di un'utenza che spazia dal pubblico dei giovanissimi sino a quello dei pensionati.

«Per il nostro Centro Congressi è motivo di particolare soddisfazione notare che viene sempre così confermata, e anzi si accresce, l'attenzione del pubblico per le iniziative, specie quelle culturali come "Le grandi civiltà" e "I caffè letterari"» commenta il presidente Piero Peradotto. Effettivamente, le rassegne più familiari al pubblico, tra cui anche gli ormai storici «Martedì sera», riempiono regolarmente sale del Centro Congressi. E certo conta il prestigio di relatori Lilli Gruber e Veltroni, Marcello Sorgi, Daniela Poggi, volto noto telespettatori, o Melania Mazzucco, vincitrice, quest'anno, del Premio Strega con il suo romanzo «Vita». Anche la scelta di temi è pensata per interessare una platea variegata: si spazia dai luoghi protagonisti del potere al futuro della medicina, dall'esperienza rischiosa e adrenalinica degli inviati speciali alla storia di Torino, ai classici della letteratura (Marziano Guglielminetti commenterà il «Decamerone», mentre Guido Davico Bonino parlerà di poesia). Quanto al succedersi di argomenti eterogenei, la serie al top senz'altro quella degli «Appuntamenti», ovvero «Incontri-dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura»: includono passaggi dall'assistenza domiciliare per la terza età alla storia e attualità di una istituzione subalpina che fa scuola, come il Cottolengo.

Altra protagonista è la Torino dell'automobile, raccontata attraverso parole, ricordi, testimonianze suggestive immagini.

Gli incontri si tengono al centro Incontri dell'Unione Industriale: negli anni passati, l'iniziativa ha sempre riscosso un grosso successo di pubblico anche grazie alla presenza di nomi di grosso richiamo

Inclusa nella Stagione Culturale d'autunno pure una che riguarda l'arte moderna e contemporanea, con approfondimenti su transavanguardia, scultura sulle più recenti formulazioni e produzioni artistiche. Alla medicina, invece, sono dedicati i «Martedì salute»: appuntamenti con docenti universitari e esperti, che parlano di depressione, vera e propria malattia sociale, anche di cefalee, di terapia del dolore oltre che della malattia di stagione, l'influenza e dell'opportunità di vaccinarsi.

La novità per il 2003 è, invece, pensata per il pubblico dei ragazzi&dintorni, «con un programma non del tutto definito, promettente» sostengono i curatori. «Teniamo particolarmente a questa iniziativa, 'Agorà', ossia incontri-dibattito durante i quali i giovani possono confrontarsi con autorevoli esponenti del mondo politico e giornalistico» spiega Dagoberto Brion, amministratore delegato del Centro Congressi. Si parte 10 novembre, ore 18,30, con Fini, poi toccherà a Mauro, Ghigo, Chiamparino e Fede.

L'intera stagione è realizzata in collaborazione con Regione, Provincia e Comune e con Fondiaria Sai, Sanpaolo Imi, Lavazza, Fondazione CRT, Allianz Subalpina, Rasbank, Banca Sella, Compagnia di San Paolo, Reale Mutua Assicurazioni, Gruppo Vanco.

MARTEDI', ORE 10
14 ottobre: **Depressione**: 3 milioni di persone malate in Italia. Con: F. **Bogetto**, Università di Torino.
21 ottobre: **Occhi: bene prezioso**. Con: F. **Cardillo Piccolino**, docente Oftalmologia; F. **Grignolo**, direttore Clinica Oculistica; G. **Isaia**, direttore U.O. di Medicina-Malattie Metaboliche dell'Osso.
28 ottobre: **Influenza: come prevenirla come curarla**. Con G.D. **di Pierri**, direttore Clinica Malattie Infettive; C. **Zotti**, docente di Igiene.
4 novembre: **Attività fisica: casa, in palestra, all'aperto**. Con G.P. **Ganzit**, vicedirettore Istituto di Medicina Sport Torino; P. **Presbitero**, responsabile Cardiologia Invasiva Istituto Cli-nico Humanitas e Cardiologia Clinica Cellini.
11 novembre: **Quali alimenti o alleati della salute**. Con F. **Balzola**, primario emerito di Dietetica e Nutrizione Clinica; A. **Palmo**, direttore S. C. di Dietetica e Nutrizione Clinica.
18 novembre: **Dolore alle ginocchia: che cosa è e come cura**. Con: E. **Cenna**, Patologia dello Sport; M. **Crova**, direttore II Clinica Ortopedica; F. **Galetto**, dirigente I livello II Clinica Ortopedica.
25 novembre: **Soccorso Sanità: a chi e quando rivolgersi**. Con: G. **Ghiselli**, responsabile 118; M. **Nejrotti**, segretario Ordine dei Medici Chirurghi; P. **Prino**, segretario Associazione Titolari di Farmacia.
2 dicembre: **Cefalee: terapie e suggerimenti**. Con: M. **Costa**, segretario FIMMG; L. **Pinessi**, docente di Neurologia.
9 dicembre: **Terapia del dolore**. Con: M. **Maritano**, primario emerito Terapia del Dolore; L. **Platter**, presidente Associazione Titolari di Farmacia Provincia di Torino.

(I biglietti già in distribuzione)

LUNEDI', ORE 21,15
13 ottobre: **Greci d'Occidente. Magna Grecia e Sicilia**. Relatrice: Marcella **Barra Bagnasco**, Università di Torino.
20 ottobre: **Antiche Civiltà dell'Africa Nera**. Relatrice: **Alessandra Cardelli**, Museo Pigorini.
27 ottobre: **Celti**. Relatore: Daniele **Vitali**, Università di Bologna.
3 novembre: **Romani**. Relatrice: Gemma **Sena Chiesa**, Università di Milano
10 novembre: **Maya Aztechi**. Relatrice: Emanuela **Monaco**, Università di Roma.
(biglietti già in distribuzione)

ARTE MODERNA E

GIOVEDI', 21,15
23 ottobre: **Transavanguardia italiana Internazionale**. Con: Laura **Cherubini**, curatore critico d'arte, Accademia Belle Arti di Brera, Milano.
30 ottobre: **Gli ultimi anni, cambiamenti e continuità**. Con: Roberto **Pinto**, curatore e critico d'arte, docente Accademia di Bergamo e Università di Torino.
6 novembre: **La scultura dagli anni Ottanta** ai giorni nostri. Con: Carolyn **Christov-Bakargiev**, capo curatore castello di Rivoli-Museo d'Arte Contempora-
13 novembre: **La dittatura dello spettatore**. Con: Francesco **Bonami**, direttore 50° esposizione Arte Visiva La Biennale di Venezia.
20 novembre: **In and out. L'arte italiana nell'orizzonte internazionale**. Con: Massimiliano ioni, direttore Fondazione Nicola Trussardi, Milano.
27 novembre: **Lessico familiare. Lavori artisti italiani contemporanei tra forma e racconto**. Con Emanuela **De Cecco**, responsabile progetti di formazione, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

(I biglietti sono già in distribuzione)

LUNEDI', ORE 15
27 ottobre: **Il disco del mondo** - Vite breve di Luca Flores, musicista. Incontro con Walter **Veltroni**, sindaco di Roma. Interviene Marcello **Sorgi**, direttore de "La Stampa".
novembre: **I miei giorni a Baghdad**. Incontro con Lilli **Gruber**, giornaliste del tg1. Interviene Marcello **Sorgi**, direttore de "La Stampa"
10 novembre: **ritorno a Stomersee**. Incontro con Boris **Biancheri**. Interviene Giuliano **Soria**, presidente Premio Grinzane Cavour.
17 novembre: **Poesie d'amore per un anno**. Incontro con Guido **Davico Bonino**.
24 novembre: **Vita** (romanzo vincitore del Premio Strega 2003). Incontro l'autrice Melania **Mazzucco**. Interviene Ernesto **Ferrero**, direttore Fiera Internazionale del Libro di Torino.
1 dicembre: **I classici della letteratura italiana: Il Decamerone** di Giovanni Boccaccio. A cura di Marziano **Guglielminetti**. Letture: Mario **Brusa**.

(I biglietti sono in distribuzione a partire dal 14 ottobre)

MARTEDI', ORE 21
14 ottobre: **Il futuro della medicina**. Con Claudio **Bordignon**, San Raffaele di Milano
21 ottobre: **Chi comanda in Italia**. Con Antonio Galdo (scrittore), intervengono Ernesto **Auci**, amministratore delegato "La Stampa" e Daniela **Poggi**, conduttrice Rai
28 ottobre: **L'arte del restauro dei mobili**. A cura di: Roberto Antonetto

(biglietti già in distribuzione)

Quasi ci dispiace venderle.

Auto aziendali Mercedes-Benz a km 0.

E' un'occasione unica da non perdere. La più ampia scelta di Mercedes aziendali perfette, in pronta consegna e alle condizioni più vantaggiose vi aspetta da: Central-Car, Autocentauro ed Emmebicar. E voi aspettate?

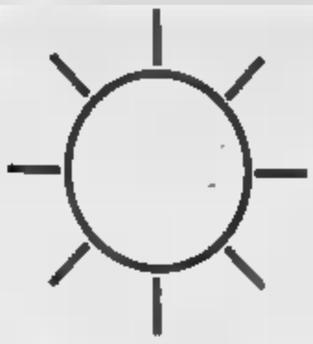
CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabota, 35
Tel. 011/595666

autoCentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
SARRE: Fraz. Condemine 9/10 - Tel. 0165/217232

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

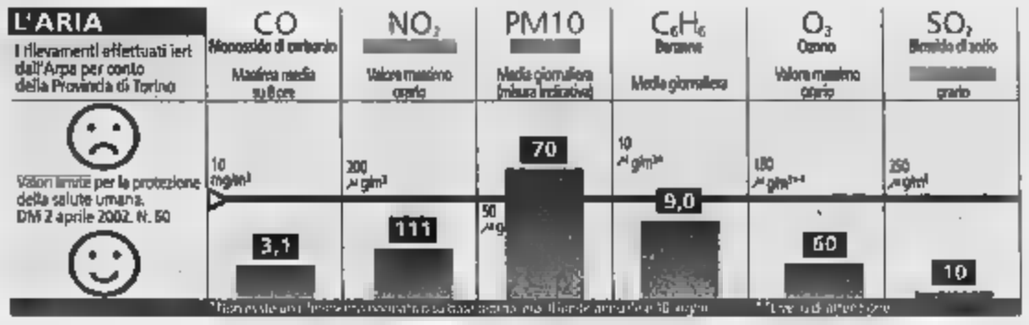
Mercedes-Benz

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Resiste ancora per oggi l'alta pressione con condizioni di tempo generalmente stabile e riduzione del flusso di correnti fresche da Nord. Incremento però della nuvolosità in serata a causa di un sistema frontale proveniente dalla Penisola Iberica. Pertanto avremo cielo irregolarmente nuvoloso su tutto il Piemonte con nubi in serata, foschie in pianura e probabili deboli piovaschi. Temperature stazionarie. Venti deboli. Zero termico oltre i 3 mila metri. Oggi a Torino poco nuvoloso con 22,6° di massima, 9,4° di minima, 41 per cento di umidità alle ore 14. Ieri l'anno scorso con 20,3° di massima, 10,8° di minima e 60 per cento di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; Genova 64; via San Francesco da Paola 10. notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Esasperati gli abitanti per le condizioni di degrado in cui si trova la zona: «Nessuno interviene»

La discarica a cielo aperto resiste in piazza Marmolada

Angelo Conti

Adesso si torna a parlare del progetto per realizzare un vasto parco-giardino in modo da eliminare la montagna di rifiuti

Il passante è vicino, i nuovi condomini del «Parco Crocetta» (ma dove sarà mai il parco?) Sono a trenta metri e la futura rambla di corso Racconigi partirà al di là della strada. Per adesso quest'area è solo una gigantesca discarica. Forse peri- se risulterà vero che fra il materiale «smaltito» in quel abitatissimo angolo di Torino c'è persino l'amianto.

Piazza Marmolada sta nel quartiere San Paolo, ma è a ridosso della Crocetta ed anche del vivacissimo quartiere Santa Rita. E' una piazza multiuso che è insieme parcheggio per di macchine, alcova notturna per prostitute di ogni colore, stazione di pullman domenicale per i mezzi che trasportano più o meno illegalmente romeni verso e da la madrepatria; deposito di giostre e giostrine nei periodi morti, luogo di improvvisato «lavaggio industriale» per tende e tendaggi, sito di un mercatino di frutta ed ortaggi ogni pomeriggio.

Il punto più dolente è certamente l'enorme compensorio chiuso fra piazza Marmolada, corso Rosselli, corso Racconigi, via Tirreno e la ferrovia per la Francia. Qui una volta c'era un deposito della Fiat, adesso - rimossi i capannoni - c'è solo una spianata che è diventata una discarica a cielo aperto, nel cuore della città. Il portone dell'ingresso principale, che dà proprio su piazza Marmolada, è spalancato da mesi. Ogni tanto qualcuno butta un carico di terriccio, nel tentativo di bloc- gli accessi, ma l'*escamotage* ha da sempre effetti solo transitori: dopo un po' e furgoncini forzano il blocco e riprendono a scaricare pattume di ogni tipo.

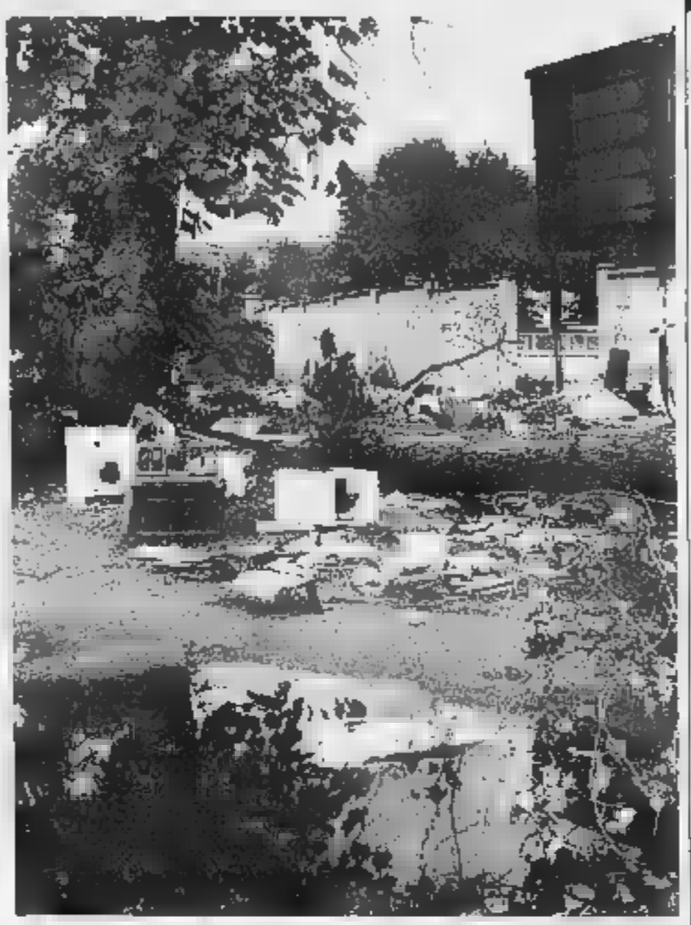
Nella «discarica Marmolada» c'è soprattutto materiale di risulta da lavori edili: mattoni, condotte, piastrelle, marmi, pavimenti, pannelli biancastri (apparentemente eternit cioè amianto); ma anche parti di vetture, almeno ventina di televisori, altrettanti lavatrici, numerosi frigoriferi (che tengono gas che andrebbero smaltiti con particolari precauzioni).

Molti abitanti della zona raccontano di «via vai di coppiette» (e fin qui poco male) anche persone notate mentre cambiavano l'olio alle proprie vetture abbandonando quello vecchio sul terreno, di strani traffici accompagnati da rumorose contrattazioni fra maghrebini ed anche di soste di presunti clandestini dell'Est (in un'area del piazzale diversi materassi).

Qui i carabinieri cercarono a lungo i romeni responsabili dello stupro di branco ai danni una ragazza Beinasco (poi arrestati pochi metri più lontano, in Tirreno angolo via Tripoli). Quale sarà il futuro di questa enorme spianata? Alla Circoscrizione non lo sanno, nelle case circostanti c'è chi racconta di progetti disparati: «La prima idea era stato un parco vero, con le piante e case. Poi si sostenuto lungo che fosse sito più adatto p costruire il grattacielo della Regione, che adesso pare vogliano fare sul passante, vicino alla fontana dei punti cardinali.

«Contemporaneamente qualcuno ha tirato fuori l'ipotesi di una di maxicondomini, che però andrebbero a gravare su un'area che ha subito una assurda ondata di cemento negli ultimi anni. Non è mancato chi, forse un burlone, ha in giro la voce che il Comune stava pensando all'ennesimo campo di sosta attrezzato per gli zingari, e chi ha sostenuto che quei prati potessero andare benissimo per rifare lì l'ippodromo del galoppo che hanno appena chiuso a Vinovo».

Ora si torna a parlare dell'ipotesi del parco-giardino (forse una copia del «Tivoli» di Copenaghen), ideale ingresso alla rambla in cui si vorrebbe trasformare il popolare corso Racconigi, ma prima c'è qualche tonnellata di immondizia da portare lontano da qui.


Un'immagine eloquente della discarica a cielo aperto in piazza Marmolada

LE TELEFONATE

DIVIETO. «Perché il divieto di circolazione in via Rossini, tra via Po e corso Regina, viene fatto rispettare? Le auto continuano a circolare indisturbate».

PIAZZA CARLO FELICE. «Sto sperando che i giardini di piazza Carlo Felice diventino un area verde dove le possano portare i loro bambini a giocare così forse potremo togliere gli spacciatori e far contenti i piccoli che vivono nella zona».

AUTO STRANIERE. «Nella città della Fiat, città dove abbiamo problemi di disoccupazione legati all'industria dell'auto, nostro Comune ha comperato parco auto straniero. E' vergognoso, scandaloso».

VIA BOCCHERINI. «In via Boccherini i cassonetti per la carta sostituiti da piccoli scatoloni negli androni. In due giorni sono pieni. Di questo passo, mo costretti a non fare più raccolta differenziata».

VIA FERRERE. «Abito in via Ferre- e devo dire che in questa strada tempo si è fermato. Non ci marciapiedi, è buia piena di escrementi di cani. E tasse le paghiamo tanti altri».

«Al civico 94 di via Buenos Aires, c'è un parco pubblico con piante eccezionali. Vogliono buttarle giù per fare un parcheggio che ha nessun senso di esistere».

TRONCHI DIMENTICATI. «Per quale motivo ci sono ancora dei tronchi di albero in corso Svizzera fronte al palazzo dell'Enel? Oltre ad essere antiestetici, portano via dei posti auto».

NOMADI. «Segnalo un accampamento abusivo di nomadi nelle vicinanze di Stupinigi. Lasciano rifiuti di ogni tipo nelle vicinanze di furgone che distribuisce panini mentre su un divano abbandonato sin dalle prove del mattino sono in attesa delle prostitute di colore. *Non si può fare qualcosa?*».

PISTA CICLABILE. «Nel cercare parcheggio intorno a corso Siccardi, ho constatato che i ciclisti che percorrono pista ciclabile di via Bertola rischiano la vita. Nessuno rispetta lo spazio a loro riservato. Bisogna attendere il morto perché qualcuno faccia qualcosa?».

LE RISPOSTE

giardinetti abbandonati»

Il giardino di corso Novara viene pulito regolarmente dall'Amiat tre volte settimana. Purtroppo alcune aree verdi di Torino vengono spesso utilizzate incivilmente da molti cittadini, in particolare nei fine settimana, come i nostri operatori constatano ogni lunedì mattina quando effettuano il servizio di pulizia. Invitiamo comunque i cittadini a segnalarci tempestivamente le situazioni igieniche critiche per poter intervenire nel più breve tempo possibile.

«Chi pulire corso Montecucco?»

Il viale centrale di corso Montecucco viene pulito dall'Amiat tre volte a settimana. Esistono comunque dei problemi oggettivi per la pulizia di tale zona alberata, in quanto frequentata dai clienti del vicino supermercato che non pongono abbastanza cura nel gettare i resti di cibi e bevande e i piccoli rifiuti genere negli appositi cestini.

«Mancano i cassonetti»

Da un sopralluogo effettuato dall'Amiat con rappresentanti della 7ª Circoscrizione sono emerse delle difficoltà oggettive nel posizionare i contenitori della raccolta differenziata nella zona del Balôn, sia per ragioni di viabilità, sia per l'alta densità commerciale della zona. Una soluparziale alle problematiche descritte, con la creazione di nicchie per contenitori, dovrà coinvolgere necessariamente il settore Arredo Urbano. E' previsto miglioramento della situazione nel corso del 2004, con l'attivazione e il potenziamento delle raccolte differenziate dell'organico e del vetro/lattine.

«Quel di via Borgaro»

Il tratto di marciapiede di via Borgaro, tra via Valdellatorre e via Nole, che costeggia un muro di proprietà dell'ex Teksid, benché non sia competenza Amiat, è ripulito nei giorni scorsi in via del tutto eccezionale, data la carente situazione igienico-ambientale come dalla segnalazione pervenuta.

«Tassa rifiuti spazzini invisibili»

Il servizio di pulizia in Don Bosco avviene regolarmente tre volte a settimana. Ricordiamo invece a tutti i cittadini che, per quanto riguarda la pulizia dei marciapiedi, così come citato nel regolamento di gestione dei rifiuti approvato dalla Città di Torino, questa non è di competenza Amiat, bensì dei condomini prospicienti al marciapiede stesso.

erba»

L'Amiat ha provveduto a ripulire i piazzali in strada Cebrosa, tra strada Settimo e corso Romania, mentre per quanto riguarda i marciapiedi, rimane valido quanto detto sopra.

«Bidoni nella Circoscrizione 5»

Comunichiamo che dallo scorso mese di luglio, nelle vie Breglio Chiesa della Salute e in gran parte della Circoscrizione 5, l'Amiat ha collocato i contenitori della raccolta differenziata della carta all'interno dei condomini. E' ripresa l'attività di sostituzione, che prevede comunque, sempre, l'invio di volantino e di una lettera tutti i residenti, contenenti le informazioni per effettuare tale tipo di raccolta.

INTERVENTO DEL COMUNE

Sono tornati i piloncini S. Domenico

Nuovi piloncini a difesa della chiesa San Domenico, finalmente liberata dall'assedio delle auto, problema - sollevato nei giorni scorsi da padre Valerio Ferrua e ripreso dalla «Mia Città» - riguardava lo stato dei piloni in pietra che delimitano l'accesso alla piazzetta antistante la chiesa, molti dei quali apparivano vandalizzati e del tutto mancanti. Colpa di qualche teppista, più probabilmente dei danni accidentali provocati dalle auto manovra. Da qui le richieste di padre Ferrua agli uffici comunali affinchè provvedessero a ripristinare il tradizionale sbarramento, richieste cadute nel vuoto nonostante la difficoltà di accesso al tempio rappresentate dalla presenza di sosta abusiva. Nei giorni scorsi il «impasse» si è sbloccato. La piccola emergenza è stata rapidarisolta con la sostituzione dei piloncini mancanti da parte del personale comunale.

PER I CANTIERI METRO

Deviate linee del 1 e del 15

Da ieri le linee dei tram (direzione verso piazza Derna) e 15 (direzione Sassi) sono state deviate da corso Re Umberto angolo corso Stati Uniti, in corso Stati Uniti, Sacchi, via XX Settembre.

La modifica del percorso, come informa una nota del Gtt, è stata resa necessaria dell'avanzamento dei lavori della stazione «Re Umberto» della metropolitana.

Sempre legato all'apertura dei cantieri della metropolitana, dalla primavera del 2004, è stato deciso che il costo per il parcheggio nella zona blu in via Nizza, scenderà per i non residenti da 1 euro a 50 centesimi.

La decisione è stata presa dalla giunta comunale in accordo con l'associazione mercianti di via Nizza, dopo che sull'argomento era stata presentata un'interpellanza.

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

BUONO SCONTO
Presentando questo coupon presso i rivenditori auto isola potrete risparmiare fino a
€150*
sull'acquisto del vostro nuovo
PIRELLI
*Per i modelli matrimoniali
al 30 novembre 2003
Marchio in licenza di Pirelli S.p.A.

BUONA NOTTE.
Insuperabile elasticità, comfort, igiene (antiacari), anallergicità, salute della schiena. Questi i vantaggi dei materassi PIRELLI® 100% lattice.
PIRELLI BEDDING

• CENTRO IMMAGINE Torino 011 - 748594
• P.A. MATERASSI Torino 011 - 3854496
• PUNTO DEL MATERASSO Torino 011 - 610298
• REINAUD ALFREDO Torino 011 - 5211966
• WOLMER Torino 011 - 2413711
• MATERASSI E RETI Banchette (TO) 0125 - 611866
• EUROFLEX Bussoleno (TO) 0122 - 641503
• CENTRO DEL MATERASSO Carmagnola (TO) 011 - 9713042
• FRATELLI ESPOSITO Cavagnolo (TO) 011 - 9151925
• NOTTURNO BLU Chieri (TO) 011 - 9422808
• THEOREMA Ciriè (TO) 011 - 9222695
• BABY EURO - DORMOSAN Grugliasco (TO) 011 - 789673
• FRATELLI ACTIS GRANDE Ivrea (TO) 0125 - 48419
• REITA Pinerolo (TO) 0121 - 322205

SAPSA BEDDING S.r.l.

... finalmente si ride di nuovo...
È il film più divertente da qualche in qua...
un fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi (La Repubblica)

AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

UN FILM EMOZIONANTE, UNA SCELTA CORAGGIOSA, UNA STORIA VERA, ACCLAMATO DAL PUBBLICO E DALLA CRITICA.

A tutti coloro che si presenteranno in libreria con un biglietto identificabile del film sarà applicato uno sconto del 15% sull'acquisto del libro omonimo.
(Valido che aderiscono alla promozione)

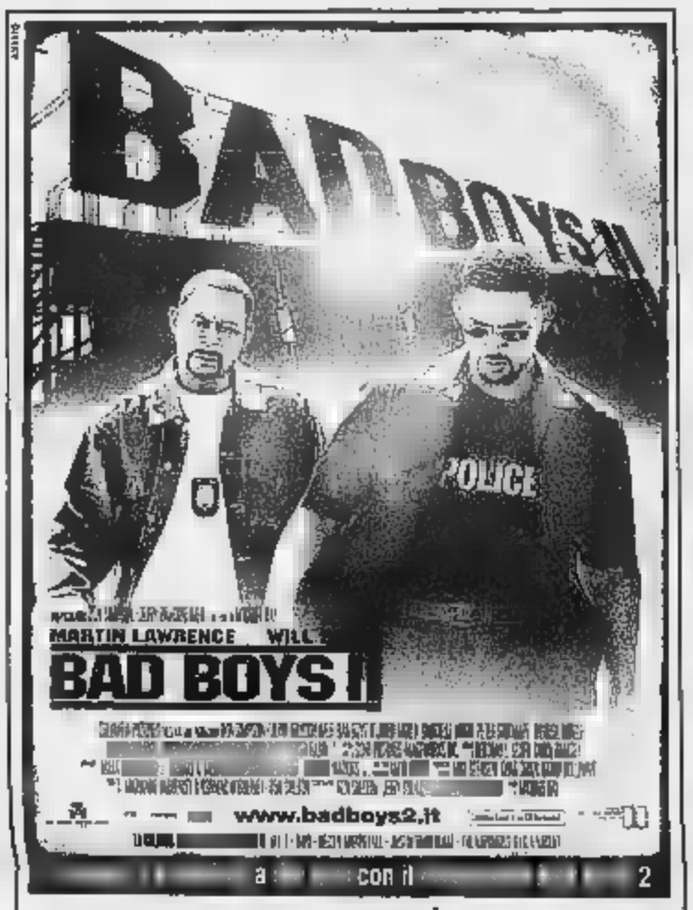
DORIA E ELISEO

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è per la fantasia.

"Bertolucci ha fatto uno dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

AMBROSIO - DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - - VALENTINO



DA VENERDÌ

MASSIMO

«Bellissimo.» (A. Levantesi-La Stampa)
«Un film appassionato.» (A. Lastella-Repubblica)
«Una vera genuina.» (F. Ferzetti-Il Messaggero)

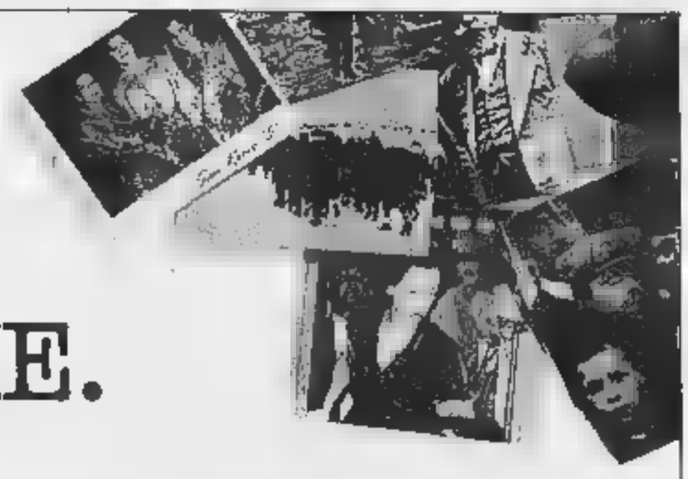
Al film è abbinato il cortometraggio di NANNI MORETTI "The Last Customer"

NICOLAS CAGE SAM ROCKWELL ALISON LOHMAN

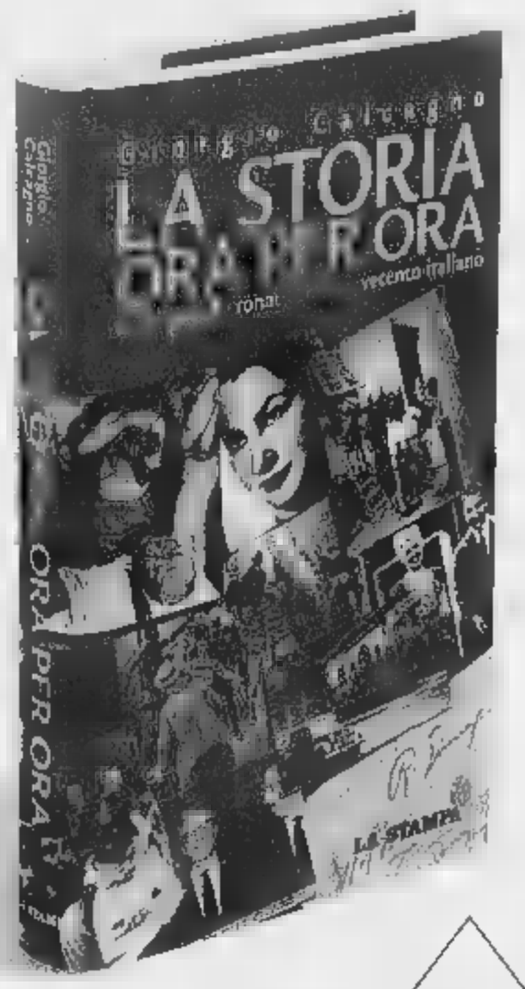
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

FRATELLI MARX - LUX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

STORIE DI NOTIZIE.



Venti casi esemplari del **Novecento** attraverso le cronache.
Perché le storie nascono dalle notizie.
Fatti importanti per la storia
il costume, dal **regicidio di Monza**
ai **Modigliani**, dal caso
alla vicenda **e Canella**,
debuttano tutti con una notizia,
un dispaccio, due righe. E poi
diventano cronache che appassionano
e fanno discutere una nazione.



Giorgio Calcagno
LA STORIA
pp. 280 - XII tavole fotografiche - Euro 16,80

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI "LA STAMPA", DA RCS LIBRI, IN NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de

A PALAZZO CIVICO

Vincenzo Femia

Nomine, tre novità al Gtt Per l'Amiat decide il sindaco

■ Per la più grande azienda pubblica di trasporto, il Gtt, [redacted] fatta: il sindaco Sergio Chiamparino ha fornito [redacted] capigruppo della Sala Rossa i tre nomi che mancavano per completare [redacted] Consiglio di amministrazione, mentre per l'Amiat, [redacted] decisione dovrebbe arrivare domani, dallo stesso Chiamparino. I [redacted] designati al Gtt sono: Vincenzo Femia [redacted] Udeur per il centro-sinistra, Pierangelo Decisi (Forza Italia) [redacted] Maurizio Tosi (An) per l'opposizione, che così entra nel Cda dell'ex municipalizzata, nata [redacted] fusione di Atm e Satti. Il problema nomine è stato discusso venerdì nella conferenza dei capigruppo e, per l'Amiat, si è subito rivelato più complesso. L'opposizione in Consiglio comunale vorrebbe che per la società [redacted] Germagnano fosse adottato lo stesso criterio del Gtt con [redacted] 2 posti nel cda. C'è però già un contenzioso fra Margherita [redacted]. La prima chiede tre posti [redacted] che, dividendo in due l'incarico oggi coperto da Ivan Strozzi, amministratore delegato e direttore generale, la Quercia potrebbe avere il direttore generale più due poltrone. I Ds non [redacted] d'accordo. «Perché - spiega Borgogno - il direttore generale avrà [redacted] ruolo tecnico, mentre l'Ad, ossia Strozzi, continuerà nella sua funzione politica. Tant'è vero che il [redacted] dg sarà scelto con bando [redacted] concorso. In tal modo, non potrà avere colore politico». Considerazioni che, secondo il centro-sinistra, allontanano la possibilità [redacted] lasciare spazio ai gruppi di minoranza, anche se Chiavarino (Fi) e Ventriglia (An) obiettano che [redacted] Sala Rossa è stato votato un ordine del giorno che obbliga [redacted] dare posti all'opposizione nelle [redacted] municipalizzate. Risponde Borgogno: «L'abbiamo rispettato per il Gtt, società [redacted] funzioni metropolitane. Discorso che cade per l'Amiat. Deciderà il sindaco». Domani.

CENSIMENTO 2001

Non arriva il saldo dall'Istat

In attesa di saldo da due anni. Cinquanta ragazzi aspettano da [redacted] 24 mesi di vedere pagato il loro lavoro. Sono i giovani che hanno partecipato al censimento Istat [redacted] Grugliasco. «La nostra disavventura inizia nell'ottobre del 2001 - racconta Francesca Pacelli, 22 [redacted] -, quando abbiamo fatto il corso per raccogliere i dati. Poi abbiamo lavorato per due [redacted] buoni, chi trascurando l'università, chi non potendo dedicarsi [redacted] cercare un vero e proprio impiego. Tutto per avere qualche soldo in tasca». E quando la raccolta dei questionari Istat finisce, a dicembre 2001, tutti [redacted] 50 i ragazzi pensano di poter fare una vacanza come si deve [redacted] pagarsi la retta agli studi.

Ma la prima tranche arriva solo sei mesi dopo. «Sì, a giugno del [redacted]02 - afferma Francesco Crupi, 23 anni -. Era un terzo di quanto ci dovevano, che poi non era molto, a me hanno dato circa 250 [redacted]. E per la seconda rata altri sei mesi: a dicembre 2002. «Io avevo fatto questo lavoretto quando ero disoccupata - spiega la Pacelli -. I soldi, però, [redacted] sono arrivati quando [redacted] trovato un posto, prima [redacted] rimasta all'asciutto come sempre». E Crupi, che voleva pagarsi le piccole spese di studente, ha dovuto attingere al portafoglio dei genitori.

«Adesso è un anno che aspettiamo il saldo - sostengono - e dei nostri soldi non si sa un bel niente» In Comune affermano che il disguido non è colpa loro. «Noi, in realtà, facciamo solo da passamano - dichiara il sindaco Marcello Mazzù -. Quando arriva il bonifico dell'Istat lo giriamo ai ragazzi». E anche lui è un po' perplesso per il ritardo. «Non è giusto - dice -. Comunque, dato che è l'Istat a stabilire il tasso di inflazione, si premuri di adeguare i compensi, almeno di quel [redacted] per i due anni di ritardo ingiustificato».

PROGETTO FERROVIARIO

Ivrea-Torino tagliando [redacted] Chivasso

E' una vecchia idea: modificare la tratta ferroviaria tra Ivrea [redacted] Torino grazie a una variante che da Montanaro [redacted] a Volpiano e Settimo Torinese, [redacted] conseguenza di «tagliare fuori» Chivasso (dove i treni sono costretti a cambiare marcia). Ora quel progetto viene rispolverato. La proposta era già stata presentata [redacted] paio [redacted] fa al ministro Lunardi, e negli ultimi mesi [redacted] Regione Valle d'Aosta ha intensificato gli incontri [redacted] RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per arrivare ad una soluzione. L'obiettivo è chiaro: creare [redacted] collegamento più rapido tra la Val d'Aosta e il Canavese con Torino, con l'innesto sulla linea dell'Alta Capacità per Milano.

L'idea non piace [redacted] Giancarlo Tapparo, consigliere regionale dell'Unione Civica Riformatori, che ha presentato un'interrogazione a Palazzo Lascaris. «Viene devastato un territorio - afferma - e si penalizza Chivasso nei collegamenti [redacted] Canavese. Lo stesso risultato, invece, si può ottenere con l'elettrificazione e il raddoppio parziale della tratta, per consentire ai treni di incrociarsi senza che uno sia costretto a fermarsi». Non piace neppure ad Andrea Fluttero, sindaco di Chivasso: «Non [redacted] una questione campanilistica - dice -. Se il progetto è veramente utile, va bene, anche se preferiamo mantenere il collegamento [redacted] Ivrea. Ma mi sembra un investimento spropositato per risparmiare solo pochi minuti di viaggio». Non mancano, comunque, gli «sponsor» [redacted] questa prospettiva, [redacted] non soltanto in Val d'Aosta. Giorgio Panattoni, deputato eporediese, giudica «importante» il progetto e chiede agli amministratori locali di fare fronte [redacted] affinchè vada in porto. Non nasconde le preoccupazioni, invece, l'Associazione Utenti. «Non vorremmo - dice il presidente, Agostino Petruzzelli - che questo progetto andasse ad interferire proprio con l'imminente elettrificazione».

MARTEDI' LA GIUNTA ESAMINA LE PROIEZIONI AL BILANCIO DEL 2004

«Con questa Finanziaria i conti non quadrano»

Tra le voci legate all'aumento dei costi vi è quella della raccolta rifiuti

Quando alla fine della proiezione calcolata sull'applicazione della Finanziaria, il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro hanno fatto la somma si sono ritrovati davanti a una cifra irraggiungibile per far quadrare i conti comunali di Torino. «Se [redacted] dovesse [redacted] così come vuole il governo Berlusconi - spiega il sindaco -, il deficit sarebbe di 37 milioni di euro».

A Palazzo Civico ne parleranno della giunta di martedì mattina, ma Chiamparino e Peveraro [redacted] sono già attivati con gli altri colleghi dell'Associazione nazionale Comuni italiani per decidere azioni volte [redacted] far cambiare in Parlamento il documento per il 2004. Mercoledì scorso a Viareggio, [redacted] convegno Legautonomia, al sottosegretario dell'Economia e Finanze, Giuseppe Vegas, è già stato anticipato il «no» a una manovra che comporterà un'ulteriore riduzione dei trasferimenti pubblici. Secondo i calcoli dei dirigenti comunali, Torino perderebbe 15 milioni di euro considerando anche il mancato adegua[redacted] del tasso d'inflazione. A questi [redacted] aggiunti maggiori oneri per il personale determinati da aumenti contrattuali, una botta da 22 milioni di euro. Si arriva così a quei complessivi 37 milioni di euro per garantire l'attuale spesa corrente.

«Questa Finanziaria non può essere varata così - afferma Chiamparino -, i Comuni non ce la farebbero. Per primi salterebbero i piccoli. Ma anche i presidenti d[redacted] Regioni sono preoccupati e sostengono l'esigenza di introdurre indispensabili modifiche». [redacted] sindaco di Torino è tanto più allarmato dalle richieste provenienti dai diversi settori per [redacted]gliorare i servizi. «Le esigenze crescono e le disponibilità diminuiscono - aggiunge -: con quell'impostazione di finanziaria non troveremo mai un incrocio possibile». L'Anci ha già assunto la linea dura: non parteciperà più alle sedi istituzionali di concerta[redacted] (a cominciare [redacted] Conferenze Stato-Città e Unificata) fino [redacted] quando il governo non avvierà una iniziativa che tenga presente le richieste dei Comuni.

Mercoledì prossimo, a Firenze, [redacted] aprono i lavori della XX assemblea annuale dell'Anci. I sindaci avranno modo di parlare direttamente con mezzo governo. Interverranno il presidente della Camera dei deputati, Pierferdinando Casini, e, nei tre giorni successivi, i ministri Giuseppe Pisanu (Interno), Giovanni Ale[redacted] (Agricoltura), Altero Matteoli (Ambiente), Roberto Maroni (Welfare), Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio, Rocco Buttiglione (Politiche comunitarie), Enrico La Loggia (Affari regionali). «Bisogna [redacted] chiari - anticipa Chiamparino -, alle porte c'è anche la questione del passaggio dalla tassa a tariffa per la raccolta rifiuti. La legge prevede che debba avvenire nel 2005, se l'intero servizio sarà a carico dei cittadini il rincaro medio sarà di circa [redacted] quinto, se invece lo Stato [redacted] farà carico dello spazzamento, come dovrebbe essere, per i torinesi non ci dovrà essere esborso aggiuntivo». Il servizio di pulizia del suolo pubblico svolto dall'Amiat costa circa 25 milioni di euro l'anno, che equivale all'attuale disavanzo (130 milioni di entrate e 104 di uscite). [l. bor.]

IN CORSO TRAIANO

Raffica di verbali dei vigili

■ Tempi duri per i torinesi che vogliono imitare i piloti di Formula 1. Decine di verbali contestati e cinque patenti ritirate è infatti il bilancio di un'operazione fatta dagli agenti della [redacted] Circoscrizionale Nizza-Lingotto della polizia municipale [redacted] un autovelox in corso Traiano. Sono state 24 [redacted] foto che due pattuglie dei vigili urbani hanno scattato in sole due [redacted] di servizio, tra le 22 e le 24, dell'altra notte. Di queste, 21 [redacted] mostrate direttamente [redacted] conducenti delle autovetture. Il record è stato toccato [redacted] un automobilista [redacted] volante [redacted] un'Alfa [redacted] 147 sorpreso a toccare la velocità di 125 km/h [redacted] posto dei canonici 50.

ALLE PORTE DI BORGATA TESTONA. INDOSSAVA IL CASCO, INUTILI I SOCCORSI

Si scontra con l'auto dell'amico

Moncalieri, muore un giovane motociclista

MONCALIERI

Venti metri di frenata, poi l'urto, neppure troppo violento, tra una [redacted] Honda di grossa cilindrata [redacted] una Opel Corsa 1.7 Dti, che stava svoltando in [redacted] vicolo stretto [redacted] buio. Due amici di borgata, un tragico scherzo del destino. Un giovane operaio di [redacted] anni, che era [redacted] sella alla moto, [redacted] finito sull'asfalto sbattendo violentemente la testa. A nulla è servito [redacted] casco blu [redacted] con le stelle bordate d'argento che indossava regolarmente. Gianluca Tolve, residente in via Giuseppe Giacosa 23, a Moncalieri, è morto tra le braccia dei soccorritori del 118, tra i pianti di amici [redacted] parenti che in pochi minuti sono [redacted] in strada Genova, alle porte [redacted] borgata Testona. Sotto choc l'amico Federico Andreello, 21 anni, che non riusciva nemmeno a parlare, travolto [redacted] dolore. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 19,30, in strada Genova, all'altezza del civico 92. Stando agli accertame[redacted] carabinieri, l'Opel Corsa nera, proveniente dal [redacted] di Moncalieri, stava svoltando in vicolo Chianale. All'improvviso, dalla direzione opposta, è sbucata la moto. L'auto aveva quasi ultimato la manovra quando si [redacted] verificato lo schianto: la Honda, con carenatura nera [redacted] scritte rosse, ha urtato la fiancata della vettura sopra la [redacted] posteriore. Poco più che un'ammaccatu[redacted] Ma il colpo è stato fatale, per [redacted] giovane. Gianluca Tolve non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto ed è finito a terra, con violenza. [redacted] ha avuto scampo: forse, tradito la velocità. La moto dopo l'urto, infatti, è scivolata sull'asfalto per circa [redacted] metri finendo nella corsia opposta. I soccorritori hanno tentato [redacted] lungo di rianimare l'operaio, ma inutilmente: il suo cuore ha smesso di battere sotto gli occhi degli amici, della mamma e dei parenti che continuavano a chiamarlo, urlando [redacted] suo nome. Una scena straziante. Strada Genova è rimasta parzialmente interrotta per quasi due ore: i volontari della protezione civile hanno dirottato il traffico su una sola corsia, cercando di smaltire le lunghe code che si sono formate in entrambe le direzioni.

BIANCA & NERA

■ **STORIA PATRIA.** Domani, alle 10, all'auditorium dell'istituto Avogadro (via Rossini 18), gli assessori provinciali Valter Giuliano e Gianni Oliva presentano [redacted] seconda edizione della «Scuola di storia patria».

■ **L[redacted] E'[redacted].** [redacted] direttore del Centro servizio sociale adulti dell'amministrazione penitenziaria, precisa che Franco Sartore il 7 ottobre [redacted] è stato autorizzato a svolgere l'attività lavorativa richiesta. Lo stesso Sartore [redacted] era rivolto al giornale denunciando il mancato arrivo, via posta, dell'autorizzazione: circostanza, questa, smentita dall'amministrazione penitenziaria.

■ [redacted] «Enti locali moderni nell'Italia che cambia» [redacted] il titolo del convegno promosso dall'associazione culturale [redacted] Circolo", in programma domani, alle 18,30, presso la sala consiliare di San Mauro Torinese. Interverrà il vice presidente dell'Unione Province Italiane, Silvano Moffa.

■ [redacted] In via Roma, angolo via Papa Giovanni, a San Mauro, Pietro Giuliani, 42 anni, di Castiglione, strada del Porto 6, a bordo [redacted] un motociclo si è scontrato con una Panda, guidata da Maria Nobile, 72 anni, di San Mauro, via Cuneo 6, rimasta ferita. Giuliani è stato soccorso dal 118 e trasportato all'spedale di Chivassso.

■ **CHIVASSO, DROGA.** Operazione antidroga dei carabinieri della Compagnia di Chivasso, coordinati dal capitano Michele Tamponi, nel territorio di competenza. Nel corso della notte sono state controllate un centinaio di persone, in modo particolare giovani sorpresi [redacted] atteggiamento sospetto. A Settimo, Castelrosso di Chivasso, Montanaro e Brandizzo, sono stati denunciati complessivamente 13 giovani per detenzione di stupefacenti, alcuni segnalati alla Prefettura quali assuntori, sequestrati 112 grammi di hashish e recuperati 340 euro quale provento illecito attività spaccio.

■ [redacted] **ANA.** Festeggiamenti oggi per gli 80 anni di fondazione del gruppo Ana di Pinerolo. Alla cerimonia è prevista la presenza di oltre 5000 ex alpini.

■ **ARCHEOLOGIA.** Sono riprese le visite al percorso archeologico didattico sperimentale di Vaie. [redacted] Museo rimane invece visitabile solamente nei giorni feriali presso la sede provvisoria del palazzo comunale in via I Maggio, 40. E' inoltre possibile prenotare le visite guidate ed i laboratori telefonando al 340/2949547.

RIVOLI, DA UN PENSIONATO CHE ALLERTA LA POLIZIA

Borsa con armi e munizioni trovata vicino alla ferrovia

RIVOLI

Ancora armi nella zona Ovest di Torino. Ancora armi [redacted] due p[redacted] da una linea ferroviaria. Il pri[redacted] ritrovamento è avvenuto all'inizio del luglio scorso, in una stradina a Grugliasco che fiancheggia la massicciata della ferrovia. E quella volta era finito in manette Giuseppe Argento, 48 anni di Agrigento, specialista in assalti alle banche, mentre andava a controllare se le armi erano al solito posto. Il secondo recupero è successo ieri mattina a Rivoli, in una strada sterrata di fianco a [redacted] Artigianelli, a due passi dal confine con Alpignano, vicino a [redacted] sottopasso ferroviario.

A ritrovare le armi, conservate [redacted] un borsone, un pensionato in cerca [redacted] funghi. Ha visto il bo[redacted]ne abbandonato dietro una siepe e si è avvicinato perplesso. Appena ha aperto, però, si è spaventato. Dentro c'erano cinque pistole e proiettili. Un piccolo arsenale come quello ritrovato a Grugliasco: dove erano state rinvenuti mitra, pistole, munizioni, parrucche, maschere, una miccia e piantine. Insomma l'indispensabile per una [redacted] professionisti. L'anziano ha subito telefonato alla polizia. Sul posto sono arrivati gli agenti del commissariato di Rivoli che hanno chiamato i colleghi della mobile e della scientifica.

Troppe le coincidenze per non pensare ad [redacted] legame tra i due rinvenimenti, la prese[redacted] di una ferrovia e la vicinanza tra i due siti. Ed [redacted] forse su questa pista che [redacted] stanno muovendo gli uomini della squadra mobile del dirigente Sergio Molino. Per ora, comunque, si attendono i risultati delle analisi della scientifica per [redacted] maggiori informazioni. E chissà, può darsi che in questa stagione di funghi qualcun altro trovi un terzo «tesoro» nascosto. [p. rom.]

OPERA IN CANAVESE

Polstrada blocca il carrozziere dei carabinieri

Finisce in manette il carrozziere dei carabinieri. Roberto Magro, 30 anni, titolare di un'officina a Bairo nel Canavese (convenzionato con l'Arma per la manutenzione dei mezzi militari), è in stato [redacted] fermo al carcere Le Vallette con l'accusa di ricettazione. E' stato bloccato dagli agenti della Polizia stradale su ordine del sostituto procuratore Antonio Rinaudo. Ieri, assistito dagli avvocati Bianchetti e Bertolino, è comparso davanti al gip torinese Noce: si è avvalso della facoltà di non rispondere, il magistrato dovrà ora decidere sulla convalida [redacted] fermo e sulla custodia cautelare in carcere. Magro è coinvolto in un'inchiesta condotta dalla polizia stradale sul traffico di auto e pezzi di ricambio rubati. Nella sua officina [redacted] Bairo, posta sotto sequestro, è stato trovato materiale ritenuto sospetto e del quale si dovrà ora accertare la provenienza.

Organizzazione

Con il Patrocinio

Città [redacted] Torino

Collegio Geometri Torino

CORSO [redacted] PER LA TUTELA [redacted] ESCLUSIVA [redacted]

In ottemperanze alle Direttive Comunitarie [redacted] visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca [redacted] controllo ambientale, Enti e Studi professionali [redacted] Torino e Provincia

AVRA' INIZIO A METÀ [redacted] PRESSO UN ISTITUTO [redacted] DI TORINO

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la [redacted] dell'inquinamento e dal degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 38

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, [redacted] Aziende Pubbliche e Private [redacted] Torino e Provincia che ci richiedono [redacted] preparazione del personale interno :

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 29

Il programma del Corso, [redacted] docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Torino e Provincia e [redacted] migliori professionisti in campo ambientale [redacted] Regione Piemonte) prevede l'analisi [redacted] discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi (Direttive CEE, Normative Statale e Regionale) :

- **I RIFIUTI :** *Inquadramento legislativo e tecnologie [redacted] smaltimento e recupero, autorizzazioni [redacted] iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.*
- **ACQUA :** *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.*
- **ARIA :** *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.*
- **RUMORE :** *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO :** *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO :** *Bonifiche siti inquinati.*
- **VIA :** *Valutazione di impatto ambientale - legislazione [redacted] riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI [redacted] :** *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **SICUREZZA :** *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e [redacted] cantieri esterni.*
- **AGENDA 21** *del Comune di Torino.*

Inizio effettivo del Corso: [redacted] 15 Novembre 2003.

Frequenza per agevolare chi lavora o [redacted], al sabato mattina (9.30 - 12.30) oppure, a scelta, [redacted] sabato pomeriggio (14.30 - 17.30) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: Codice dell'Ambiente 2003, [redacted] agli Adempimenti Normativi e il nuovissimo volume "Aria - Elettrosmog - Rumore".

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941408 (PC) [redacted] 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30. Requisito [redacted] di [redacted]so: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte [redacted] Veneto.

Conseguito l'Attestato [redacted] "Consulente -Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio [redacted] Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative e da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale).

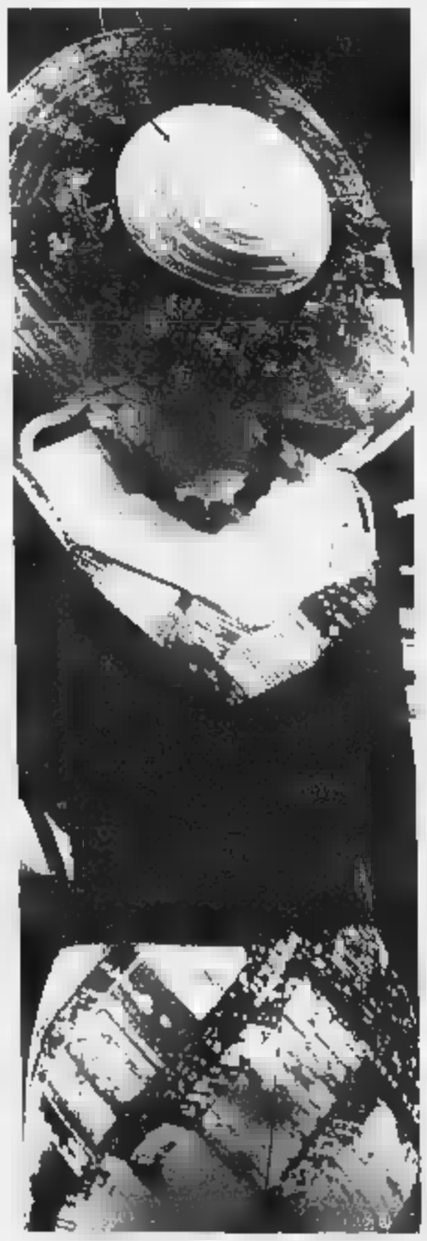
Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Dott.ssa Bossi Loredana Consulente Ambientale - Libero Professionista.

La forza di una grande **Associazione** imprenditoriale è nei suoi **numeri.**

CNA

Associati, cresci con noi.



CNA è il più grande sindacato di rappresentanza del mondo dell'artigianato e della Piccola ▪ Media Impresa a Torino e provincia, con oltre 13.500 Soci che diventano 20mila in Piemonte ▪ 330mila in Italia.

Da quasi 60 anni, artigiani ▪ pmi trovano, grazie alla CNA, ▪▪▪ le risposte più efficaci per la gestione della propria azienda. Perché ▪▪▪ significa servizi qualificati, consulenze individuali, credito agevolato e formazione.

I Soci CNA operano in tutti i principali settori economici ed in particolare: abbigliamento ▪ accessori moda, acconciature uomo-donna, alimentare, artigianato artistico, autoriparazioni, autotrasporto, bellezza estetica e fitness, costruzioni edili, fotografia, grafica ▪ comunicazione, impiantistica termo-gas-idraulica, legno e arredamento, metalmeccanica, odontotecnica, pellicceria, pulizie civili e industriali, tappezzeria in stoffe, trasporto persone, tintolavanderia.

Design: Brunazzi&Associati, Photo: archivio Lunaria

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola ▪ Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

Verde
800-81▪▪▪
Dal lunedì ▪ venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco , 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

NON VEDO PERCHÉ

Al Cinema Massimo, in via 18, nella sala 3, domani pomeriggio alle 18,45 si terrà la presentazione volume «Non vedo perché. La rappresentazione cinematografica della cecità» (edito da Giorgio Mondadori); intervengono dibattito Irene Gentile Abbattista, Barbara Lanati, Fabio Levi, Federica Martini, Enzo Tomatis; al termine della presentazione, è in programma la proiezione del film «Il silenzio» del regista iraniano M. Makhmalbaf (una scena nella foto).

DE VITA TRA PIAF E COCTEAU

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Edith Piaf (19 dicembre 1915 - 11 ottobre 1963) e Jean Cocteau (5 luglio 1889 - 11 ottobre 1963) la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, le Compagnie Raffaella De Vita ed EgriBiancoDanza propongono convegno-spettacolo domani alle 21 presso i locali della Fondazione in Via Modane, 16 . L'evento si articolerà un intervento del musicologo Enzo Restagno, un estratto dello spettacolo «Il Poeta e la Cantante» che debutterà nel 2004 a Torino con la regia di Roberto Piana interpretato da Raffaella De Vita (foto) e Raphael Bianco.

COSTUME

NE AL PALASTAMPA

Skate-generation sulla tavola che libera tutti

L´hanno chiamata «Street Attitudes», atteggiamenti da strada
Migliaia di ragazzi da tutta Europa per tre giorni al Palastampa

ROBERTO PAVANELLO

L´hanno chiamata «Street Attitudes», atteggiamenti da strada, si sono dati appuntamento migliaia di ragazzi da tutta Europa. Skateboard, graffiti, hip hop e punk le loro passioni. Il Palastampa la loro per tre giorni. Venerdì spazio al rap (dj Schocca, Kippa, La Famiglia, i Colle der fomento, Esa e Double S), ieri sera all´elettronica J Magiq da Londra, i torinesi Feel Good Productions e i francesi Telepopmusik. Poi e ballato fino a tarda notte. Ad organizzare (www.streetattitudes.com) sono le associazioni MusicaRound, Il Cerchio e le Gocce e Snow Flake Club in collaborazione con Comune e Regione.

Sempre ieri, nel pomeriggio, è iniziato il contest tra rider (gara tra skateboarder), che si concluderà oggi tra le 15 e le 20, con semifinale e finale. Sullo skatepark disegnato dalla crew di Anhima e realizzato da Ingoramps, si sfideranno 60 rider italiani e stranieri tra i quali l´inglese Danny Wainwright recordman dell´holly più alto al mondo con un salto di un e quarantaquattro da terra. migliore s´intascherà i 5 mila euro in premio.

Con la tavola o con la bomboletta: «Attitudini di strada» del mondo giovanile

I ragazzi che si aggirano nel Palastampa sono tutti under 30, anzi chi ha più di 25 anni inizia già sentirsi vecchio. Sotto il piede lo skate d´ordinanza non può re, ma a differenza di quello che si pensa, non sono accomunati dal look, quanto dalla passione per salti ed evoluzioni. Così l´immaginario collettivo che vuole rider e writer, vestiti oversize come impone la cultura hip hop, trova qui la sua smentita: «Ognuno si veste crede e ascolta la musica che più gli piace - spiega Enrico 25 anni - non è quello ciò che conta, come usi la tavola». La conferma arriva da Richard, ventenne Bolzano: «In questo sport ognuno fa quello che vuole, certo si è accomunati da un certo stile di vita. C´è rispetto e rifiutiamo il razzismo, quando sei sulla tavola non importa se sei nero, bianco, fascista o comunista. L´importante è che ci sai fare». Richard è arrivato con Philip, tedesco di Amburgo, col quale lavora come distributore per la Germania di un marchio d´abbigliamento delle manifestazione. Philip, 27 anni, gareggia fa da chioccia cinque connazionali tra i e 22 anni: «Il movimento in Germania è molto forte - racconta - perché si comincia ad andare sullo skate già nel cortile di e abbiamo molti skatepark attrezzati. Lì più si può girare liberamente per strada». «Da è vietato perché mezzo locomozione senza freno» spiega Richard. «A Torino la situazione è triste - commenta Enrico - i park sono pochi e costruiti male perché fatti da gente che si capisce. Ma, alla fine il ragazzino piuttosto che rischiare la multa piazza Castello, ci anche. Invece il progetto dello skatepark che nascerà nel Parco della Stura, sembra interessante. Infatti a seguirlo, in collaborazione con la VI Circoscrizione, sono due ragazzi che sullo skate ci vanno».

Writers a rapporto «Con noi la città è meno grigia»

«Rendiamo un po´ meno grigia la città» dice Riccardo, studente del Dams, writer di 24 anni abbigliamento da figheto. I writer quei ragazzi che bomboletta spray dipingono su muri e treni f coloratissime dalla difficile decifrazione. Torino - racconta Riccardo che ha scoperto la passione per il writing nel `96 ad Alassio - siamo fortunati perché il Comune ci dà degli spazi per esprimerci. Ha capito che non dei vandali che anzi il nostro un intervento che abbellisce. Come è accaduto ai lavori del passante ferroviario corso Principe Oddone». Allo «Street Attitudes» una sessantina di writer provenienti da tutta Europa hanno a disposizione 120 metri di pannelli nel Palastampa e i muri della GTT di strada Venaria, altri 150 metri, per realizzare il loro graffito, (spezzo in gergo). Hanno iniziato ieri alle 15 e finiranno oggi alle 20: pannelli li conserveremo noi, se qualcuno vorrà acquistarli sono in vendita».

Il writing è nato a New York alla fine degli Anni 60: le prime scritte sui muri erano tipo i nostri "Forza Juve" e simili», poi i ragazzi neri del Bronx, Harlem, hanno cominciato lasciare le loro firme sui vagoni della metro. «L´unico modo che avevano per farsi conoscere ed uscire dall´emarginazione della periferia». Quindi il fenomeno è arrivato in Italia negli `80 con la musica rap e si è sviluppato sempre più: «Perché il writing è in continuo divenire. Le lettere hanno sempre forme e ogni volta che pensi di essere arrivato a quella definitiva, trovi inaspettate soluzioni». Molti giudicano il writing forma d´arte, «Anche se sono pochi quelli che artisti lo sono veramente» precisa Riccardo. E sebbene già vent´anni fa writing fu sdoganato grazie ai dipinti di Keith Haring e Basquiat, per la legislazione è reato, come sa bene Massimo, 22 anni, di Catanzaro, laureatosi all´Istituto Europeo di design di Torino: «Nel 2000, appena arrivato facevo tanti treni fermi a Porta Nuova, in pieno giorno. Mi hanno beccato, assieme alla crew di Riccardo denunciato. Poiché eravamo incensurati hanno commutato pena detentiva in quattro milioni e mezzo di lire di multa. Secondo la legge dipingere la parte in ferro della carrozza, quella in basso, è danneggiamento aggravato, quindi siamo nel penale. dipingi invece quella centrale, sotto i finestrini, allora è civile, perché più facilmente lavabile». «Ho iniziato nel `95 - ricorda - sul muro di una cascina. Ma Catanzaro era un città molto chiusa. Pensate che alla stazione per vedere i treni in arrivo dal nord con la speranza di vedere un "pezzo" nuovo». Oggi Massimo, look molto trendy, writing preferisce il lavoro da designer (www. Dimomedia. Com): «Ora disegno col computer, però ho voluto mantenere la mia tag da writer "Dim"». La tag è la firma sul "pezzo": «Invece la mia non ve la dico» conclude Riccardo, fedele alla filosofia underground del writing, mentre sistema i suoi occhiali da vista firmati Gucci.

[r. pa.]

FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO: TORNA «LETTERARIAMENTE»

Al Museo la coppia è in crisi

TIZIANA PLATZER

Un anno tutto al femminile, lo inaugura la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo il novembre con un calendario ricco di avvenimenti dedicati alla donna; ma una tappa d'avvicinamento a questa stagione espositiva è già in programma la prossima settimana. Riprende infatti martedì 14 ottobre alle 18,30, nello spazio di via Modane 16, il ciclo «Letterariamente», incontri informali grandi temi di attualità e sulle produzioni letterarie più recenti, dai quali traspaiono, forse perché le ideatrici sono Patrizia Sandretto e Giuliana Gardini, inclinazioni al femminile.

Una visione «di parte» evidente sin dalla serata inaugurale, che ospiterà Annamaria Bernardini De Pace, avvocatessa esperta di diritto di famiglia e dei minori, e Stefania Miretti, giornalista de La Stampa, chiamate confrontarsi su «Quando la coppia è coppia scoppia: matrimonio del nostro scontento». «Questa iniziativa l'abbiamo pensata non solo per dare spazio agli argomenti d'attualità - dice Giuliana Gardini che condurrà i dibattiti insieme alla padrona di casa Patrizia Sandretto - ma perché, com'è nello spirito della Fondazione, far emergere autori e volti nuovi». Il 21 ottobre ci sarà Younis Tawfik a parlare del suo libro «L'Iraq di Saddam», occasione dove non mancherà una parentesi sulla condizione della donna dopo il rovesciamento di regime, mentre il 28 regista televisivo Riccardo Humbert presenterà il suo volume «Torinesi, alle Olimpiadi la Sindrome di Fetonte».

A novembre sono attesi Elisabetta Leonelli (l'11) con «Il miracolo di Santa Rosalia», saggio autobiografico in aiuto alle che la menopausa; Alessandra Appiano, giornalista (il 19); Paolo (data ancora da fissare), direttore di Eva Tremila. Chiuderà questa prima parte Carmela Cipriani, il 2 dicembre, suo ricettario per le feste dei bambini. Al termine di ogni incontro aperitivo offerto nella Caffetteria della Fondazione.

figure & fatti BRUNO QUARANTA

Massimo Mila, note in vetta

Note e vette. Note in vetta. La scala musicale e l'ascesa alpina. Ovvero Massimo Mila. Croce confessava di aver concepito alcune fra le sue opere maggiori passeggiando sotto i portici torinesi. Ma la città della Mole non è una scatola sonora, Napoli, Roma, Venezia, Firenze, Milano. E dunque - si sarà talvolta domandato il critico optimus - perché non inseguire la musa lassù, sul Monte Bianco o nella traversata Cogne-Champorcher? Brahms, per «il senso profondo del classicismo di Brahms» - riapriamo gli *Scritti di montagna* - non è forse in quella specie di colloquio ad alto livello, quell'accesso all'empireo delle idee platoniche dischiuso attraverso la mediazione dei paesaggi prediletti: la maestà delle Alpi, la siderea purezza dei ghiacciai, il candore dei marmi greci»? A Mila l'associazione «Amici del Gran Paradiso» ha intitolato l'anno scorso un rifugio. A Ceresole Reale. Un ulteriore omaggio va dipanandosi in queste settimane. Venti artisti, fino al novembre, a Pont Canavese (Torre Ferranda), illustrano il tema «Montagna & Musica» (da «Musica alpina» di Tino Aime a «Resurrezione» di Vincenzo Gatti, da «Chanto sa chanson» di Fernando Eandi a «Sarabanda» di Ugo Nespolo). Una sfida non lieve, e quindi ammirevole. Chi, tavolozza in spalle, s'inerpica, non può non «auscultare» la voce di Longhi emettere la severa sentenza: «Nulla fu più esiziale per la pittura che salire oltre la zona dei castagni».
Le cime come spartiti. Paradigmi di spartiti. Ancora Brahms, che di fronte ai ghiacciai della Jungfrau, alla loro maestà, avrebbe amato sentir dire: «E' proprio come nella vostra Terza Sinfonia». E Mahler. Non esitò a frangere l'incanto di Bruno Walter - quelle foreste, quelle rocce - andato a fargli visita per conoscere la «Terza»: «Venga, venga; tanto c'è tutto nella *Sinfonia*».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Antiche civiltà

L'Archeologa Marcella Barra Bagnasco, Docente all'Università degli Studi di Torino, parla su «Greci d'Occidente, la Magna Grecia la Sicilia». La conferenza è supportata da audiovisivi.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 21,15

Biodiversità

Il dottor Luigi Guiglia terrà una conferenza al titolo «Biodiversità a rischio nell'isola Socotra». Organizza il Gruppo Amici delle Erbe Officinali.
■ Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, domani, 20,45

Kimono

Conversazione Adua Castagno, referente della sezione della mostra di Tokamachi, dal titolo «Dall'impero dei segni, il simbolo di raffinatezza per eccellenza: il Kimono».
■ Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, ore 16

IncontraTè

Incontro tra genitori e psicologi sul tema tema: «Cosa è successo durante l'estate tra voi e i vostri figli, o loro, che richiede una messa a punto, una riflessione, una digestione?».
■ Aria, via Giolitti 40 B, domani, ore 17

Torino fra '600 e '700

Lezione di Tina Paratore su «Mercati, mercanti e banchieri. Affermazione e prestigio una nuova società».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, domani, ore 18

Longevità

Alberto Chiantaretto, medico chirurgo e ayurvedico, interviene sul tema «La conoscenza della longevità», introduzione alla Medicina Ayurvedica.
■ Aemetra, via Principessa Clotilde 77, domani, ore 21, tel. 011 437.56.69

Tesori del Piemonte

Marco Boella vice-presidente del Centro Unesco di Torino, parla su «Il Centro Unesco di Torino: sensibilizzare alla salvaguardia del patrimonio piemontese».
■ Biblioteca Geisser, Casale 5, domani, ore 17,30

INCONTRI

Ebraico

Incontro informale sul di «Ebraico-La lingua della Bibbia», con l'insegnante israeliano Amit Eytan. A cura dell'associazione Italia-Israele.
■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, domani, 20,30

Senologia

L'associazione Ravi e l'équipe dell'ambulatorio di senologia propongono un nuovo di incontri destinato familiari, amici parenti di donne colpite di al che desiderano approfondire le problematiche legate alla malattia. Interviene il dottor Claudio Coluccia con i collaboratori Roberto Cianci Caludio Pischedda.
■ Coes, Ospedale Molinette, domani, ore 18-19, tel. 011 633.66.52.

Sicurezza

Nell'ambito del corso organizzato dalla Fondazione dell'ordine degli Ingegneri della Provincia Torino, Gianfranco Boffa e Livio Trucano leggono i Piani operativi di sicurezza redatti durante gli incontri.
■ Sala Biblioteca, via Montebello 28 bis, domani, ore 17,30

Vita universale

Incontro sul tema «La via che conduce alla felicità».
■ Vita Universale, via Lusema Rorà 3/a, 10

Riflessologia olistica

Primo incontro dei laboratori mensili di approfondimento sulla riflessologia olistica, a cura di Elena Cohen esperta in riflessologia olistica e rimedi floreali. Prenotare.
■ Studio Cohen, Peschiera 337, ore 9,30-13 e 14,30-18, tel. 011 797.574

Yoga

Mario Di Grazia su «Introduzione alla pratica del J.K. Yoga, dalla Respirazione e della Meditazione». Dalle ore 11,30 alle ore 18,00 con pausa pranzo, approfondimento della pratica per studenti non principianti (ingresso gratuito nuovi studenti). E' necessario prenotare.
■ Samveda, via Tiziano 15, ore 9,30-11,30, tel. 011 664.53.39

Laboratorio di dizione con Simona Sola, a cura di Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, domani, ore 18

Gurdjieff

Incontro sul tema «Certi uomini passano per preparare il terreno. Altri proseguono il Lavoro metodi adeguati al tempo e al luogo cui vivono. Occorre prenotare.
■ Via Volvera 23 domani, ore 21, tel. 338 564.52.63

VARIE

Biodomenica
Domenica dedicata al biologico a cura della Coldiretti. Alle 10,30, incontro con le autorità per degustazione e presentazione degli stand dei produttori biologici; alle 11,30, bioPolentata, a cura della Pro loco di Bubbio, primo comune antitransgenico d'Italia: nel pomeriggio, BioZabaione a cura dell'Associazione Cuochi.
■ Piazza Palazzo di Città, dalle ore 10, tel. 011 562.28

Visita guidata
Visita guidata gratuita alle mostre permanenti del Museo di Valsalice «Minerali e rocce del mondo» e alle altre collezioni naturalistiche.
■ Museo Bosco, viale Thovez 37, ore 15 e 16,30, tel. 011 630.06.29

Bolivia
Serata di sostegno alle popolazioni andine con buffet e proiezione del video in difesa della Pachamama su «La guerra dell'acqua. Cochabamba: dove la cittadinanza ha vinto. Immagini e riflessioni sulla Bolivia». A seguire Buffet con cibi a base di quinta boliviana e, in chiusura, Alberto Cesa in concerto.
■ Café Neruda in via Giachino 28/E, ore 20,30, tel. 011 25.30.00

A caccia di i
Partenza per la suggestiva escursione per scoprire i più piccoli abitanti del bosco attraverso la ricerca e l'osservazione con strumenti d'ingrandimento degli invertebrati più curiosi e dei vari micro-ambienti del bosco. L'attività, dell'intera giornata, è rivolta agli adulti e alle famiglie con bambini. Vengono inoltre proposti, lungo il percorso, giochi e attività naturalistiche per i bambini.
■ Centro Visite Parco della Collina Torinese, strada della Funicolare 55, ore 9,30, tel. 011 890.36.67

Modelfismo
Nell'ambito della mostra-concorso internazionale con oltre mille modelli esposti, esibizione del Gruppo Storico Contemporaneo con veicoli restaurati e dimostrazioni di war games.
■ Museo dell'Auto, corso Unità d'Italia 40, dalle ore 10

Festa
Festa incontro delle associazioni di Grugliasco, promosso dalla compagnia Viartisti nell'ambito del progetto di residenza multidisciplinare della Regione Piemonte e la Città di Grugliasco.
■ Grugliasco, Piccolo Teatro Peremprunet, piazza Matteotti 39, ore 18,30, tel. 011 21.77.61

MUSICA E DI

OGGI. E' il Forum Fnac di via Roma 56 a dominare la scena musicale cittadina in questa domenica; infatti, a mezzogiorno ospiterà un aperitivo musicale con il trio Zanetti-Miele-Mascherpa per la presentazione dell'album «Moby Dick», e nel pomeriggio, alle ore 18, sarà la volta di Cesare Basile che proporrà il suo album «Gran Calavera Elettrica».
Pomeridiano anche l'appuntamento a «Las Olas», il locale di via Pomba 7 che propone dalle ore 16 l'animazione sudamericana il gruppo Aquarela do Brasil.
In serata, al Café Neruda (via Giachino 28/e, ore 20,30) al termine dell'incontro sul tema «La guerra dell'acqua» ci sarà una festa folk con Alberto Cesa & i Cantovivo.
Fuori Torino, segnaliamo sempre oggi alle 15,30 in piazza Alfieri a Beinasco il concerto di una band che si chiama Non E' Colpa Nostra e propone cover di Nek e 883.

FNAC

DOMANI. Il «Transilvania» di corso Unione Sovietica 353 propone domani sera alle 21,30 il concerto nu metal dei Mijo New Blood.
Sempre domani sera, alle 22, all'Emerald Isle in strada Valpellice a San Secondo di Pinerolo, suona il gruppo rock Serenity Dark.

ANDAR PER

Assunzione della Vergine e altre antiche «pale»

ANGELO MISTRANGELO

Nelle sale della galleria Antichi Maestri Pittori, diretta da Giancarlo Gallino, si è inaugurata la pregevole e importante mostra dedicata a l'«Assunzione» del Maestro di San Martino Alfieri (via Andrea Doria 19/A, al 6 dicembre, orario: 9,30-12,30/15,30-19, tel.011 8127587). Accompagnato dal catalogo Allemandi, con schede di Massimiliano Caldera e Paola Manchinu, l'esposizione costituisce un'occasione per accostarsi alla sorprendente tempera su tavola «Assunzione della Vergine» eseguita dal Maestro di San Martino Alfieri, attivo in Piemonte tra il primo e il secondo decennio del XVI secolo. Questa grande pala, proveniente dalla collezione Paranque di Marsiglia, è stata attentamente studiata da Giovanni Romano che ha rilevato - nota Paola Manchinu - «l'identità di mano con l'anonimo autore di quattro tavole della Pinacoteca di Asti», donate nel 1942 dal marchese Giovanni Visconti Venosta discendente della famiglia degli Alfieri di Sostegno, proprietaria del Castello di San Martino Alfieri. Accanto a quest'opera di notevole interesse storico e artistico, nella quale è nota come le componenti mecriniane si ricombinino con la cultura figurativa cresciuta in ambito fiandro/franceses», sono presenti in galleria, sempre di questo Maestro, due tavolette raffiguranti «San Bernardino da Siena e frate francescano» e «Sante Chiara e Caterina d'Alessandria». Proseguendo nella visita s'incontrano la «Madonna con il Bambino» di Macrino d'Alba, l'unica tempera su tela di questo artista di cui si hanno notizie dal 1495 al 1513, risolta con un particolare «processo di semplificazione geometrica delle figure» (M.Caldera) e, di Gandolfino da Roreto, documentato in Piemonte dal 1493 al 1518, le tempere «San Giovanni Battista» e, già della collezione Poulton/Nicholson, «San Giovanni Battista e Santa Maria Maddalena».

Con la Biennale «L'Arte e il mistero cristiano», organizzata a Pinerolo da Mario Marchiando Pacchiola, si rinnova l'interesse intorno alle opere d'Arte Sacra realizzate da autori contemporanei. Al Museo delle Diocesi, Palazzo Vescovile, in via del Pino 49/57, sono presenti i lavori del padovano Pietro Favaro (1912-2000), che ha vissuto a Torino, dove ha frequentato la Scuola Reffo, allievo di Luigi Guglielmino. E tra i suoi delicati e luminosi dipinti si ricordano «L'Angelo» del 1941 e «Deposizione». Alla Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone, in piazza Vittorio Veneto 8, sono esposti i quadri di Michele Baretta (1916-1987) e Ugo Nespolo. Di Baretta si annoverano una serie di intese ed espressionistiche «Crocifissioni», di interpretazioni dell'«Ultima cena» e del «Golgota», che testimoniano il senso di una vibrante figurazione. Nespolo affida alle sue caratteristiche «tavole» i momenti dell'«Apocalisse» con «L'Agnello immacolato», «L'Angelo raduna gli uccelli» e «La Gerusalemme celeste». E con la consueta dinamicità compositiva rappresenta il ringraziamento dopo la comunione, «L'ospitalità e l'ozio» e «Il battesimo», in una visione d'insieme sempre caratterizzata dalla vivacità del colore che sottolinea il tema prescelto (sino al 19 ottobre, orario: 15,30-18, festivi 10,30-12/15,30-18, catalogo con testo dell'Arcivescovo Francesco Marchisano).

LA COPERTINA

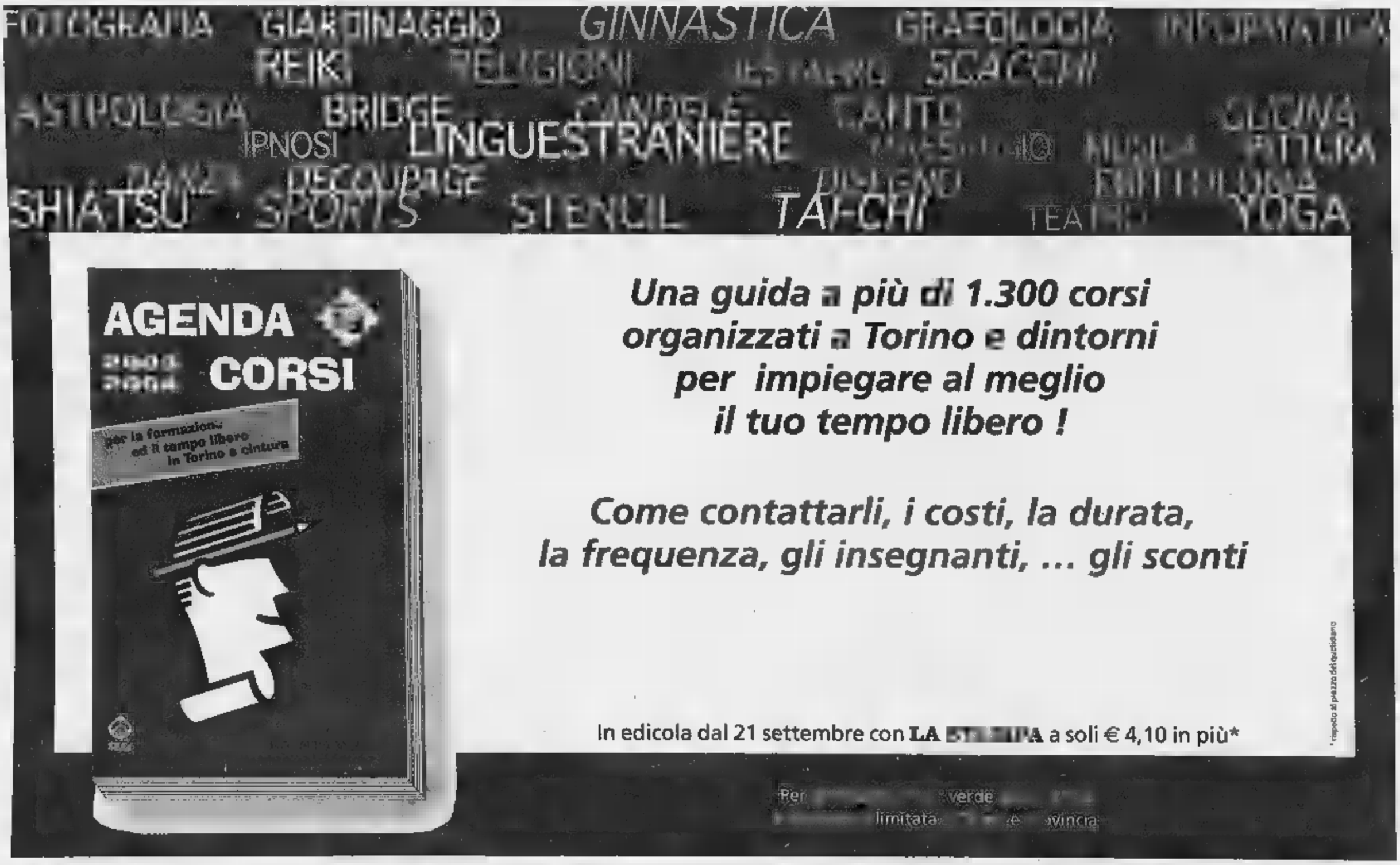
LA GOLA

Si fa luce sull'agnello sambucano

L'agnello sambucano è una specialità piemontesi che vale la pena di assaggiare almeno una volta. Nasce nelle montagne piene di luce della Valle Stura, salta tra i bricchi dai seicento metri in su, non è allevato in maniera intensiva, ha una carne tenera e saporita. C'è chi snobba l'agnello, preferendogli la carne di manzo o di manzo, ma l'agnello per chi viene da una cultura contadina è quasi sinonimo di carne. C'è in Sardegna, c'è nel Sud d'Italia, c'è a Roma dove lo chiamano abbacchio.

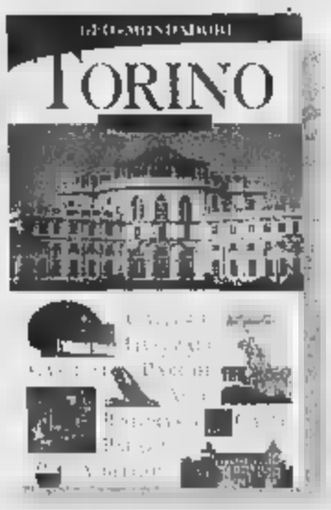
In Lucania e in Sicilia con le sue interiora avvolte nel budello si fanno spiedini che sono una prelibatezza (a Matera li chiamano «gnumurieddi», a Palermo «stigghiole») e i giorni in cui si macellava la carne a girare per i paesi raccontati da Carlo Levi in «Cristo si è fermato ad Eboli» era tutto un diffondersi di profumo di braci e carne di agnello: molte macellerie avevano il loro barbecue e ti vendevano questi spiedini caldi, da foglie d'alloro e ti sembrava in quel momento di potere anche essere felice. Sullo sfondo colline e tramonti infuocati, un cielo senza un filo si smog, «struscio» nella via principale del paese a inseguire uno sguardo o gli occhi di una ragazza che non avresti più rivisto al ritorno dalle ferie.

Tornando all'agnello sambucano, dove è possibile mangiarlo a Torino? C'è un ristorante appena aperto in Giacosa 10, Light, che lo propone tra i suoi piatti «forti». Contrariamente a quanto si creda «Light» non sta per «leggero» ma piuttosto per «luce». Gli arredi del locale sono infatti candidi e minimalisti, ma la cucina conosce i sapori forti del Piemonte e non solo. Si mangiano chateaubriand di fassone e tajarin al ragù ferrarese, pappardelle burro, salvia e scaglie di parmigiano. Porta un briciolo di «luce» in una ristorazione torinese, che stelle, è rimasta al buio.



IL PROGETTO

Nuove guide per visitare la città che c'è



EMANUELA MINUCCI

La Mole ingrigita di smog, piazza Castello con le auto che girano attorno, Porta Susa costellata di Cinquecento tinta aragosta. Benvenuti nella Torino delle guide turistiche d'antan, quelle che si trovavano in libreria soltanto fino a qualche mese fa e si recuperano ancora, senza troppi sforzi, sulle bancarelle di via Po.

Vademecum-boomerang in grado di allontanare anche i turisti più motivati. Sarà per questo che l'assessore al Turismo Elda Tessore ha deciso di mandare nelle librerie e nelle edicole (di tutto il mondo finalmente) una serie di guide in grado di raccontare la «Torino che c'è adesso»: la città che aspetta il 2006, e per questo sta costruendo interi padiglioni tipo «Atrium», la città del Museo del Cinema e, infine, la capitale di «cioccolaTò». Un primo passo dell'operazione è già stato dato alle stampe: ci sono almeno quattro nuove guide, edite da Electa (9,50 euro), Mondadori (9,90 euro), Giunti (8 euro) e «Petit Futé» (prezzo da definire) che presentano itinerari culturali, possibilità di shopping, nuovi ristoranti e alberghi della Torino del dopo-restyling.

Sarà il progetto più grande prenderà il via ai primi di dicembre, quando, invitati dall'assessorato al Turismo, sbarcheranno a Palazzo civico i più importanti editori internazionali di guide turistiche. Leader del settore che non hanno mai neppure pensato di dedicare una guida al capoluogo del Piemonte: il loro interesse per l'Italia finiva a Venezia, Roma e Firenze. Adesso però anche Torino rivendica il diritto a diventare mèta di viaggi e vacanze. E già a sfogliare i manualetti appena dati alle stampe si capisce che questa città val bene un week-end. Cominciamo dal city-book edito da Mondadori. Qui, un'ampia sezione dedicata al loisir parla di posti come il Quadrilatero romano, i Docks Dora o ancora i Murazzi, mentre al Museo del Cinema sono dedicate ben due pagine oltre al disegno della Mole ai raggi x. Anche nella guida della Giunti - che contiene una ricca piantina - si offre un'immagine molto accattivante di Torino. Fra le sezioni più interessanti quella dello shopping per mercatini (dal Balon al Gran Balon passando per le antichità in mostra di piazza Vittorio) e quella dell'itinerario «Tra memorie antiche e slanci di modernità» che accompagna il turista nella parte più affascinante del centro.

Dal prossimo anno però, tutto questo sarà soltanto la punta di un iceberg. Perché Torino rimbalzerà - in tutte le lingue - nelle guide più importanti a livello mondiale. Ma questo non è ancora tutto: «Il nostro progetto per rendere più attuale l'immagine della città - spiega Anna Martina, direttore della divisione Comunicazione del Comune - è cominciato già due anni fa quando scrivemmo a tutti i fotografi torinesi per acquistare materiale fresco e possibilmente realizzato ad arte, sulla città. Grazie a queste novità adesso il nostro patrimonio iconografico è molto più ricco di un tempo. Ecco perché quando esce su qualche settimanale un articolo su Torino di solito è accompagnato da immagini fresche della Spina o di altri spicchi di città che cambia. Adesso sì che siamo in grado di fornirgliele».

Per fortuna quest'aria di nuovo è finita anche in cartolina. Sino a due anni fa, infatti, sul tema era anche nata una polemica, certe fotografie sorvegliate dalla scritta «Saluti da Torino» erano davvero un pugno nello stomaco: si andava da una piazza Vittorio giallo ocra e dai muri scrostati per arrivare a piazza Carignano zeppa di auto parcheggiate. Oggi, per fortuna (quasi) tutto è cambiato. E' persino possibile affrancare la Torino delle Luci d'Artista.

La Mole ingrigita di smog piazza Castello con le auto che girano attorno Porta Susa costellata di Cinquecento aragosta: immagini da pensionare

I nuovi vademecum per i turisti registrano finalmente i cambiamenti Mobilitati dal Comune i migliori fotografi per avere foto fresche

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Dopo l'odio di classe la rissa da marciapiede

Gentile Stefania Miretti, Cesare Pavese osservava che «tanto poco un uomo s'interessa dell'altro che perfino il cristianesimo raccomanda di fare il bene per amore di Dio». Decaduto l'amore per il prossimo, sia pure con l'intermediazione di Dio, oggi ci si odia l'un l'altro senza ipocrisie. Morto (?) l'odio di classe, nasce l'odio di categoria. E' di attualità quello tra pedoni e ciclisti. Milan Kundera constata che «il mondo è diventato un diritto dell'uomo e tutto è diventato diritto». In base a questo assunto un desiderio diventa diritto. Kundera esemplifica e comprende «il desiderio di guidare a velocità proibita un diritto a guidare a velocità proibita». E che dalla parte dei pedoni, quasi fossero gli ippopotami con Bud Spencer, rilevo che il desiderio di tornare ad usare la bici, in spregio alle regole di comportamento sancite dal Codice della Strada è diventato diritto a farlo. Riflettiamo: quando di assistiamo quotidianamente a incidenti automobilistici. Ciò non vuol dire che non esistano. In realtà ne accadono perfin troppi. Allo stesso modo non è possibile che non esistano incidenti tra pedoni e ciclisti anche se ne osserviamo e abbiamo notizia dai mezzi di informazione. Abbiamo però modo di assistere più volte a situazioni che mettono a pericolo anziani, bambini anche in passeggino e adulti «normali» da parte di ciclisti sui marciapiedi. Personalmente solo negli ultimi tempi ho evitato a soffio sette collisioni con ciclisti percorrenti a contromano, sotto i portici e sul marciapiede, una delle quali avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. E quindi «odio» i ciclisti. Ma attenzione, sia ben chiaro, «solo ed unicamente» quelli indisciplinati. Nello stesso modo d'altra parte non tollero nessuna categoria di utenti della strada che siano indisciplinati. Compresi quei pedoni che camminano come se per madre avessero avuto una pecora. Per finire proporrei che La Stampa promuovesse un'ampia e civile discussione, che lasci da parte arroganti e... fondamentalisti propri delle poche lettere sull'argomento.

Rino

E promuoviamola, 'sta discussione. E meglio, promuoviamole entrambe: quella sull'odio tra pedoni e ciclisti (senza offesa, è un po' una guerra tra poveri, tenuto conto del numero di soprusi commessi quotidianamente dagli automobilisti ai danni di entrambe le categorie...) e quella sull'odio tout court.

Harem

Vorrei fare qualche piccola considerazione sulla lettera bella e appassionata della moglie amante, che superati i 70 anni chiede di andare in pensione. Io ho 75 anni e sono da circa 50 anni con una moglie che è moglie cuoca, moglie lavandaia, moglie infermiera, moglie sorella, moglie guardarobiera, moglie madre e moglie amante. Non ho mai avuto una moglie amante, semplicemente una moglie. E' noto che le amanti, sessualmente parlando, offrono un menù molto più ricco rispetto a quello delle mogli che, nella maggioranza dei casi, va poco oltre il pane e acqua e il pane e marmellata ogni due anniversari... Se così fosse così non ci sarebbero le amanti. Ora, in queste condizioni, non mi stupirebbe che un bel giorno tutte le mie mogli mi chiedessero di andare in pensione. Hanno lavorato duramente e con dedizione per anni, 24 ore al giorno e sarebbe bello poterle accontentare. Non mi stupirebbe affatto ricevere questa richiesta dalla sedicente moglie amante cioè da quella che «deve concedere svogliatamente il suo corpo» una o, al massimo, due volte alla settimana per non più di due minuti (perché questo è il tempo comunemente necessario per addormentare il mandrillo). Nasce il sospetto che certe mogli amanti che vogliono andare in pensione a 70 anni, sarebbero già andate volentieri in pensione a 30. Quanto alla tenerezza formale dei rapporti, mi ricordare la frase di un nostro famoso politico: «A casa di Giuda si baciavano tutti». Cordiali saluti.

Franco

CONDIVIDO il suo sospetto. Con simili prospettive - i «due minuti» compresi - in pensione si vorrebbe andarci anche prima dei 30.

[redacted]

La lettera di Tino mi ha sinceramente sconcertato. Continua a parlare di donne adorate, sognate, angeliche, innamorate e sprolo-qui simili. Ma cosa ne sa di donne? Ci sono un'infinità di proverbi, massime, pensieri di autorevoli poeti, letterati, filosofi che la pensano in modo completamente diverso da lui... Senza contare la massima di Victor Hugo: «La donna normale ha il cervello di una gallina, quella intelligente di due galline». Come fa Tino a giudicare le donne degli angeli? Dove vive? Suvvia, siamo aderenti alla realtà... La donna è avida, calcolatrice, insensibile, ha delle «armi» formidabili e le usa senza alcun ritegno, dignità o vergogna morale... Per favore non parliamo più di donne: è un argomento che suscita sempre un conflitto che si trascina dalla notte dei tempi e sarà così fino alla fine dei tempi. La mia opinione personale? La donna è «un male necessario». Distinti saluti e grazie se vorrai pubblicare.

Turi

TURI contro Tino... nooo, ti prego!!! Non fatelo. In my name.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
- INNOVATICA [innovativa e pratica]. Soluzioni tecnologiche avanzate a misura d'uomo come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

La nuova linea Micra è garantita anni 100.000 Km ed è disponibile anche in versione benzina, con motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e turbodiesel Common Rail con motore 1.5 dCi da cv.

www.nissan-micra.it

TUA DA 10.400 EURO
TASSO ZERO
PRIMA RATA 28 FEBBRAIO 2004*
*Prospetto dei finanziamenti disponibile in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 01/12/2003.

NISSAN
SHIFT_expectations

NON MANCARE LA NOSTRA OFFERTA ESCLUSIVA!
NEW MICRA + ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO PER 48 MESI
+ ESTENSIONE GARANZIA UFFICIALE 5 ANNI/100.000 Km
= TUTTO A TASSO ZERO A PARTIRE DA 48 RATE DA € 240,36*
PRIMA RATA 28 FEBBRAIO 2004

*Esclusa I.P.T. 155 € a specie pratica 140 €. Prospetto dei finanziamenti approvazione Nissan Finanziaria. /12/2003.

NISSAUTO
info@nissauto.it
Via Reiss Romoli, 235 - TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago di Viverone, 2 - BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - MAPPANO (TO) - Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA
Strada Torino, 52 - CHIVASSO (TO) - Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

CALCIO, SERIE C2: DIFFICILE TRASFERTA IN LOMBARDIA PER GLI EPOREDIESI PRIVI DI VIANELLO E LENZONI ■ CON TOLOTTI IN DUBBIO

Ivrea all'esame del Meda capoclassifica

Il portiere Mordenti: «Possiamo giocarcela con tutti»

Paolo Accossato

E' il Meda non certo dei grandi nomi che guarda tutti dall'alto la delicatissima prova del nove per l'Ivrea capace domenica di risorgere contro il Legnano dopo due brutte sconfitte consecutive. Oggi (ore 15) in Lombardia l'undici di Gaudenzi misura le proprie ambizioni con la prima in classifica e l'impegno si presenta come il più impegnativo di questo inizio stagione. Il Meda è una delle tre squadre del girone a non avere subito sconfitte e dispone di ben uomini capaci fino a questo momento di andare in gol con Ciliocchi (5 centri) e Coralli (2 reti) i mattatori.

Facile pensare quindi che oggi non sarà una giornata facile per la difesa e per il portiere arancione Luca Mordenti, arrivato quest'anno dalla Biellese.

«La partita sarà dura - esordisce Mordenti - perché loro sono i primi in classifica e in più li affrontiamo in trasferta. Inoltre non hanno una rosa con grandi nomi ma dispongono di un'organizzazione formidabile che ha in Amato il perno del gioco e nell'ex Biellese Comi un ottimo finalizzatore. Ma io temo anche il loro tecnico Gianfranco Motta che ho avuto a Vercelli e che è molto abile a mettere in campo un 4-4-2 quadrato senza fronzoli ed assai efficace».

Dopo le amnesie contro Pro Sesto e Cremonese, la difesa eporediese è ritornata a funzionare bene. Commenta Mordenti: «Non poteva essere diversamente. Il nostro pacchetto arretrato sarà il migliore in assoluto del girone neppure è quello che ha preso sette gol in due partite. La verità sta nel e i passi avanti che si (fatti dall'inizio dell'anno sono notevoli. Soltanto Motta, Ragagnin e Castagna erano ad Ivrea la stagione e quest'anno non sempre hanno giocato. Venturi, Tolotti e Vianello ed il sottoscritto siamo arrivati in estate a un po' di tempo per affinare movimenti e amalgama ci vuole. Domenica contro il Legnano tutto è andato per il verso giusto, non abbiamo preso gol e siamo stati convincenti nel gioco oltre che nel risultato».

Gaudenzi ha poi dimostrato fin dall'inizio dell'anno che le barricate non pagano ed anche i match contro le squadre sulla carta più forti od esperte vanno affrontati a aperto. Ancora Mordenti: «Il nostro fino ad oggi è un torneo positivo: siamo a metà classifica e per una neopromossa è già un bel traguardo. Se sul finire della stagione dovremo fare qualche calcolo, allora si vedrà. Ma a questo momento abbiamo dimostrato di potercela giocare con tutti».

Sul fronte formazione, mancheranno sicuramente Vianello e Lenzoni, ancora infortunati. Tolotti potrebbe invece recuperare è sicuramente disponibile Mirabelli. Domenica Castagna ha giocato sulla sinistra al posto di Ragagnin mentre in attacco Gaudenzi ha due possibilità: Mirabelli e Zubin davanti con Zucco sulla fascia a un modulo leggermente più prudente con il solo Zubin a fare da riferimento centrale e Zucco a supporto.

Il portiere dell'Ivrea Luca Mordenti

NEL CND TURNO CASALINGO DUE SERIE POSITIVA

Canavese e Orbassano, avanti tutta

Non dovrebbero finire più le ultime due settimane per l'Orbassano: dopo solo punto nelle prime tre partite di campionato, i rossoblù si sono letteralmente svegliati ingranando la quarta. Vittoria due domeniche or contro il Borgosesia, successo in settimana in Coppa Italia contro il Cuneo e tre punti anche nell'ultima giornata contro il Casteggio Broni. Il tutto cospicuo bottino di 10 reti segnate tra l'altro da Criniti, Santoro e Pasteris, il trio d'attacco. Oggi (ore 15, Marconi) tra le amiche l'undici di Scola cerca ulteriori conforti in classifica contro il Sancolombano che in graduatoria ha gli stessi sette punti di Canicato e soci.

Impegno casalingo San Giusto (via IV novembre) anche per il Canavese che occupa posizioni ancora più in alto, a quota 10 e a soli due punti dalla vetta. Pisasale e compagni se la vedranno con il Borgosesia che in due domeniche è passato dalla vetta alle posizioni centrali dopo due sconfitte consecutive.

In Eccellenza e Promozione si giocano (ore 15,30) i match della 5ª di andata. Eccellenza, gir. A: Lascaris-Settimo (v. Claviere); Cirievaudà-Verbania (v. Ceretti); Rivaroiese-Charvensod (v. Trieste). Promozione, gir. B: Caselle-S.Christophe (v. Fabbriche); La Chivasso-Real Canavese (v. Gerbido); Olympic Collegno-Gassino (v. Tampellini); Pro Settimo-Quincinetto Tavagnasco (v. Cascina Nuova); Sanmaurese Pianese-Mathi (v. Conteisa); Victor Favria-Borgaro (v. Busano); Castellamonte Valloreo-Villareggese (v. Ghiaro Inf.). Gir. C: Airaschese-Augusta Benese (v. Stazione); Cavour-Chisola (v. Campo Sportivo); Duebivalsusa-Barge (v. dei Gravè, Borgone); Pancalieri-Rivalta Valsangone (v. Circonvallazione). Gir. D: Cambiano-Aquanera (v. IV novembre); Gleiscar Trofarello-Santenese (v. Torricelli); Grugliasco-Moncalieri (v. Leonardo da Vinci); Favari-Moncalvese (v. delle Querce).

Juve e Toro, giornata no

Primavera ko con il Piacenza e a Modena

Aurelio Benigno

Escono ridimensionate Juven- e Torino dopo la terza giornata del campionato Primavera. Entrambe sconfitte: i bianconeri in casa (1-2) da un ottimo Piacenza, mentre i granata subiscono a Modena (0-1) la seconda battuta d'arresto in tre partite, ma devono recriminare su un erroraccio del portiere Galetti e soprattutto sui grossolani errori degli attaccanti che hanno creato almeno dieci palle gol fallendole clamorosamente. Due sole squadre guidano la classifica a punteggio pieno e sono Atalanta e Parma, la Juve è terza con il Como (6), mentre il Torino (3) è settimo compagnia di Sampdoria, Modena e Reggiana.

Partitaccia quella di Vinovo tra Juventus e Piacenza. La più brutta prestazione bianconera di questo di stagione ha messo il Piacenza nelle condi- di ottenere il suo primo successo e addirittura di recriminare per non essere riuscito a trasformarlo in goleada, viste le tante occasioni create. Una giornata da dimenticare per i ragazzi di Vincenzo Chiarenza che, dopo gli elogi a Benjamin e le tante sulla sua squadra, temeva il classico rilas- da troppa euforia e così è stato. Una lezione salutare che servirà alla squadra nel prosieguo di questa difficile e impegnativa stagione.

Apre le marcature il Piacenza al 14' con un colpo di testa di Avogadri che scavalca Mirante. Al 35' pareggio della Juventus con tocco di Benjamin in complicità con il difensore emiliano Miglionico. Si attendeva la reazione bianconera nella ripresa e invece si è visto solo il Piacenza che ha legittimato il suo predominio grazie a Babatunde che, sempre di testa, ha trovato il gol del raddoppio al 9'. Poi solo Piacenza e pochissi- Juve.

Sconfitta beffa, quella subita dal Torino a Modena, in una partita dominata dai granata per tutti i 90'. Sette palle gol nel primo tempo e altrettanti grossolani errori di Campo (tre volte), Piroli (due volte) Bongiovanni e Vanin. Inevitabile il gol del Modena alla sua prima (e unica) azione da gol: Girotti prova una conclusione centrale che arriva a Galetti saltellando, il portiere granata in un tuffo molto goffo si fa sorprendere.

Vincenzo Chiarenza, tecnico bianconero

Il Torino continua l'assedio, ma continuano anche gli errori imperdonabili di Marchese, Falconieri, Musucci, Bongiovanni e Piroli. Solo sfortuna e po' troppa sufficenza e approssimazione? Per Giacomo Ferri il lavoro è assicurato.

PALLAVOLO: BATTUTA ANCHE JESI CON UN NETTO 3-1

Super Zetova trascina Chieri

Enrico Zambruno

Antonina Zetova deve avere un conto aperto con Manuela Leggeri: dopo averla eliminata dai primi quattro posti all'Europeo le sue schiacciate, ieri sera le ha giocato un altro brutto scherzo trascinando Chieri al 3-1 sulla Monte Schiavo Jesi.

Collegno risponde bene al richiamo del big-match con 1063 spettatori: le due tribune del PalaTaroni quasi esaurite per la prima volta e cori speciali per Brigitte Soucy, 31 anni compiuti proprio ieri. Parisi dal primo minuto regala subito sorpresa: dentro Carmen Turlea e fuori Natasa Leto, pur ottima nelle prime due giornate.

Chieri parte senza timori reverenziali, avanti 8-7 alla prima pausa tecnica con un primo tempo di Cinzia Perona. Da vero capitano della nazionale Manuela Leggeri trascina le marchigiane con i suoi primi tempi micidiali: impatta sul 12-12 ma non fa i conti con Toni Zetova, che prende in le piemontesi mette a segno 4 degli ultimi 7 punti delle proprie compagne, lasciando le prillinee a 19.

L'assenza della Togut è pesante, ma Tatiana Shaposnikov non delude, attaccando spesso e volentieri dalla seconda linea; proprio l'israeliana firma il sorpasso del 2° set di vantaggi, 25-24, chiuso poi dalla Lo Bianco che a muro firma l'1-1.

In panchina nelle precedenti gare, la Turlea prima circostanza in cui viene chiamata in causa si rivela decisiva: è suo il break che lancia Chieri sul 17-14, in terza frazione chiusa solita Zetova (26 punti per lei alla fine, contro i 17 della Leggeri) con morbido pallonetto di sinistro (25-21).

L'attacco era il fattore più temuto da Guccarini: puntuale si rivela infatti determinante per Perona e compa- che con le tante bocche da fuoco a disposizione mette ko Jesi (25-17) e vola in classifica. Nove punti in tre gare, un risultato impronosticabile, reale: Chieri continua a viaggiare nel bellissimo sogno, e lo fa guardando tutte le avversarie dalla vetta dell'A1.

Maurizia Borri è il libero di Chieri

TROTTO PURE A VINOVO

Tre torinesi nel derby a Tordivalle

Trotto domenicale a Vinovo, proprio giorno Derby di Tordivalle in scenderanno in pista ben tre trottatori torinesi: Daurade con Marco Smorgon, Diorz con Andrea Guzzinati e Dordogne che la scuderia Louisiana ha affidato a Giampiero Minnucci, il driver di Varenne. Il pronostico della classicissima (che ha un monte premi di oltre 700.000 euro), tutto rivolto all'italo-francese Daguet Rapide fra l'altro recente vincitore del torinese Marangoni, non sembra lasciare speranze ai torinesi che comunque possono puntare a piazzamenti importanti.

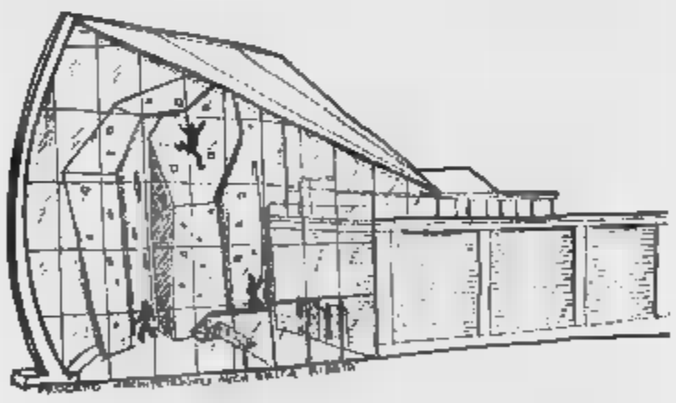
A Vinovo le corse sono invece nove e si comincia alle 15. Prova di centro il premio Roma che vedrà protagonisti sei cavalli di 4 anni sulla distanza del doppio chilometro. Attesa per Chenier Blue con la guida esperta di Giuseppe Guzzinati e Come On Boy che Santo Mollo ha già saputo guidare più volte alla vittoria, compresa in una corsa tris a Cesena. Capitan Jet può mettere d'accordo tutti e due.

Da seguire c'è anche la selezione, valida per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, del Palio Nazionale dei Proprietari: è una interessante per anziani la formula dell'handicap ad invito che vedrà 9 soggetti disposti su tre nastri. Anche se la doppia penalità costituisce notevole ostacolo, Beir di Casei a 2100 metri può mettere tutti d'accordo. I suoi rivali più accreditati sono da ricercare nel secondo nastro (2080) dove Beatrice Park, Ampezzo Dra e Attila di Mar saranno sicuri protagonisti.

I favoriti (inizio ore 15). I. Ever Clear Day, Elite Bi, Eloisaz. II. Ugor di Celle, Aluise Sport, Zanzara Ec. III. Chenier Blue, Come On Boy, Capitan Jet. IV. Derek Effe, Donatella Zac, Dodo. V. Crono, Burglen Ors, Altedo Gv. VI. Derbywinner, Duba Shan, Dynasty Lg. VII. Beir di Casei, Ampezzo Dra, Beatrice Park. VIII. Capriz, Artù Bi, Zorritto. IX. Crespo del Rio, Christian Sport, Cabezon.

APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE IL PROGETTO PER IL NUOVO IMPIANTO

Una nuova casa per l'arrampicata



Torino riavrà palestra per l'arrampicata sportiva. Dopo la chiusura del Palavela che ospitava l'unica parete d'arrampicata pubblica, la giunta comunale su proposta dell'assessore allo sport Renato Montabone, ha approvato il progetto preliminare per la relizzazione di un impianto dedito a questa disciplina. Il progetto dell'architetto Erica Ribetti prevede la ristrutturazione dell'edificio che un tempo ospitava la centrale Aem di via Braccini dove troveranno sede due pareti 10 e 18 metri. Inoltre spogliatoi, depositi, una tribuna rialzata e una sala bulder (riproduzione di una grotta).

I lavori nella prossima primavera dureranno un anno. Il costo prevsito dell'opera è di 2.925.000 euro.

SPORT FLASH

FEMMINILE. Prima vittoria stagionale per il Torino che, sul campo di Cafasse, ha battuto l'Aircarg Agliana per 2-1 (4ª giornata di serie A1 e sale così al 7° posto della classifica con 4 punti.

PRATO. Seconda sconfitta per il Cus Torino (A1 maschile). I ragazzi di Alfredo Serra cadono in con la Lazio, complici alcune decisioni arbitrali discutibili. Finisce 1-3, con doppietta tra i biancoazzurri (nedòle cui fila milita il fratello dell'ex centravanti del Torino, Andrea Silenzi) forte olandese Keenan ed il gol su rigore Gonzalez; per i gialloblù in rete Degano su azione di corto. Vincente invece il debutto dell'H.C. Torino (A2 maschile), capace di strapazzare tra le mura amiche del Tazzoli il Villafranca con un 5-0. A segno Picco, Vivaldo, Farinelli, Gambino ed Andreolli.

TENNIS. Oggi si gioca la prima giorneta del campionato a squadre di serie A1 maschile: il Circolo della Stampa-Sporting, unico club piemontese avente diritto a partecipare alla massima serie, riceve (ore 10, corso Agnelli 45) il Tc Lombardo guidato da Marzio Martelli (2.1)

BASKET. Maschile, B2: Iscot To-Pordenone (17,30; str. Antica di Rivoli, Collegno). C2: Ortomedical Pinerolo-Abet Bra (17,30; v.le Grande Torino); Settimo-Atlavir Rivalta (18; v. San Benigno). Montalto Dora-Eporedia (18; v. Papa Giovanni); Rosta-Kappadue To (18,30; v. dei Comuni); Plastitalia San Mauro-Ciriè (18,30; v. Speranza); Mondo i Gtp To-Alter Pinossasco (18,30, v. Massari).

BASKET. Gianfranco Matera è il nuovo responsabile della categoria Bam dell'Iscot Torino, formazione che con la prima squadra prende parte alla serie B2 maschile.

SALUTE E BENESSERE /
Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

Informazione Pubblicitaria

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sè. Prova se sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

Maico Centri acustici

PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

TORINO
C.so Re Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 60
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 e Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
Martedì al Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

Numero Verde Gratuito

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'ASTA [redacted] ARRIVA [redacted] PORTE DI TORINO

A Vinovo si vendono mobili al prezzo di costo

Scacco matto [redacted] concorrenza. L'azienda apre ai giovani il settore dell'arredamento.

È la più grande liquidazione mai vista in Piemonte. A Vinovo la Sfinge chiude definitivamente. Clienti stupiti acquistano cucine complete pagando il valore dei soli elettrodomestici.

Quando un discorso "si chiude" una [redacted] porta "si apre".
È la legge dell'evento, un momento particolare come [redacted] "condono" che permette a tutti di cogliere l'attimo prima che inizi un nuovo capitolo di storia. Non ci sono trucchi, c'è solo la logica e la trasparenza della nostra azienda.
Asta del Mobile rileva un'attività concorrente e [redacted] conseguenza deve liberare i locali in fretta per fare spazio al nuovo.

Nuove prospettive in un settore in continua espansione.

Asta del Mobile non vuol dire solo grandi mobilifici, [redacted] un'azienda vera, [redacted] in continua crescita.
A Vinovo lancia ai giovani l'ambiziosa sfida per raggiungere [redacted] nel mondo dell'arredamento.
Professionalità ed entusiasmo sono alcuni ingredienti del successo di Asta del Mobile.

Fatti...non parole! Questo è l'articolo uscito ad aprile 2002 [redacted] "La Stampa" relativo al punto vendita di Arma di Taggia. Promessa mantenuta
(vedi articolo allegato)

Altro che rinnovo locali! 8000 metri quadri di esposizione, oltre 400 cucine in pronta consegna, più di 150 camere da letto, centinaia di soggiorni, salotti, complementi e potrai acquistare anche solo un mobiletto o un elettrodomestico.

Asta del Mobile dovrà riordinare gli spazi, allestirli, svuotare i magazzini, cambiare le insegne, rivedere lo stile e l'arredamento.
Tutto in tempi brevi.
Per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto che ovviamente sarà abbondantemente ricambiato.
A conti fatti, parte di questo investimento, abbiamo deciso di tramutarlo in risparmio per i nostri clienti.

Qui il prezzo lo fai tu. Quattro formule d'acquisto [redacted] scelta per risparmiare.

Più spazio riuscirete a creare con le vostre prenotazioni, [redacted] spese di trasporto [redacted] immagazzinaggio [redacted] noi.
Ecco perché troverete tutti gli arredamenti esposti [redacted] un prezzo che sarà inferiore ai prezzi di fabbrica.
In questi giorni non saranno i nostri magazzinieri a sgomberare i locali ma Voi che ... oltretutto, [redacted] farete un sacco di pubblicità perché sarete così soddisfatti da raccontarlo a tutti.

Affrettatevi! 90 giorni di tempo per svuotare i locali. Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

Il nostro risparmio sarà il vostro risparmio e la vostra felicità sarà anche la nostra.
Non stupitevi, non è una FINTA SVENDITA, non [redacted] specchietti per allodole, sono solo cose che succedono aspettando Asta [redacted] Mobile.

IL CENTRO COMMERCIALE APRIRÀ I BATTENTI NEI PRESSI DELL'AURELIA-BIS

L'Asta [redacted] mobile approda [redacted]

Saranno almeno 40 i nuovi posti di lavoro assicurati dall'azienda

Marco Corradi
ARMA DI TAGGIA

Attenzione! Macché 50%?..macché 80% di sconto!

RITROVI

[redacted]ERICA: continua la festa - alle 12 gran buffet.
BEVERLY HILLS: Santhià Il salotto del liscio - 0161.935243-887103 - oggi [redacted] 15 e 21 Orchestra Harmony show. Pullman [redacted] Torino inf. 347.7186503 [redacted] 21 solo [redacted]. Dame ingresso libero omaggio. Giovedì 1F grande [redacted] Viviana.
CLUB [redacted] c.so M. D'Azeglio 9 - Tel. 011 669.9560 - ore 15.30 e 21 danze by Tropicalia.
DANCING MITO: ore [redacted] orchestra [redacted], alla sera la grande orchestra del [redacted]° Franco Begutti, Piobesi Torinese [redacted]. 011.9657892.
[redacted] PARI[redacted]: ore 15,15 e 21,15 la band Alma.it band.
[redacted]E: [redacted]. 15-21 Gribaudo.
[redacted] **LUCCIOLA:** T. [redacted] - 10-12 colapori
LE ROI: ore 15,15 e 21 noi ci innov[redacted] [redacted]. Lutrario tel. 011.284.600.
[redacted] **SALA DANZE:** [redacted] 15-19. Un Grande pomeriggio.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. Tel 011.5620966.

GALLERIE [redacted] MUSEI

PIRRA: Maya Kopteva - or. 10,00-12,30
SANT'AGOSTINO: [redacted] 58 - 011.4377770 - Esposizione prima d'a[redacted] al [redacted] galleria. [redacted] 16 al 19/10 orario continuato [redacted]. Asta lunedì 20/10 ore 16 e 21 - 410 dipinti e arredi antichi e moderni.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama tel. 011.8173344

ADUA (SOLO h.15,30) ETOILE

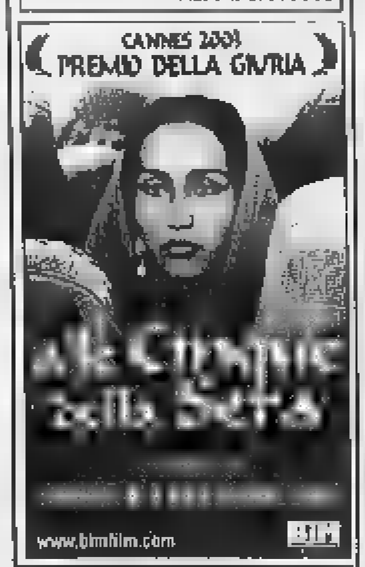
«Un gioiello.» (Goffredo Fofi - Panorama)

PER PRENOTAZIONI SCOLASTICHE TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800 819616

Non basta un intervento militare per cambiare la cultura di un paese. Dagli autori di "VIAGGIO A KANDAHAR", un grande affresco sull'Afghanistan [redacted] oggi.

ERBA

"Un film bellissimo" LA REPUBBLICA
"La Makhmalbaf testimonia nel suo stile realista l'Afghanistan del dopo Talebani" LA STAMPA



Per la pubblicità su:
LA [redacted]

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
[redacted]. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ALFIERI - DA [redacted] 14 A [redacted]

GIPO FARASSINO

in concerto

Ij me [redacted] dij 20 ani

Presentando questa pubblicità spendi € 22,50 a biglietto anziché 27,50

[redacted] BIGLIETTI: ALFIERI ERBA [redacted]

[redacted] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

[redacted] 10 al 16 ottobre

[redacted] VS. JASON - V.M.14 13.20¹ - 15.40 - 18.00 - 20.20 22.40 - 1.00²	**[redacted] PIE IL MATRIMONIO - V.M.14** 12.50¹ - 13.10¹ - 15.00 - 15.20 17.10 - 17.35 - 19.20 - 19.55 21.30 - 22.10 - 23.50² - 00.30²
L'APETTA GIULIA 13.05¹ - 15.00 - 16.50 - 18.40	
LE LEGGENDA DEGLI UOMINI [redacted] 14.10¹ - 14.50 - 16.40 - 17.20 19.10 - 19.50 - 21.40 - 22.20 00.10² - 00.50²	**IL GENIO DELLA TRUFFA** 14.55 - 17.30 - 20.00 22.30 - 1.05²
	[redacted] 20.30 - 22.50 - 1.10²
LA [redacted] DELLA [redacted] LUNA 12.50¹ - 15.50 - 18.50 21.50 - 00.55²	**THE DREAMERS - V.M.14** 14.30¹ - 17.00 - 19.30 22.00 - 00.40²

[redacted] proiezione del film inizia circa [redacted] minuti dopo l'orario indicato

9 Sale con [redacted] - Beinasco [redacted]
VILLAGE CINEMAS LE [redacted]
Per prenotazioni tel. 011-39.911

LUNEDÌ E [redacted] SPETTACOLI A [redacted] RIDOTTO

ELISEO - OLIMPIA

"UNA PASSIONE D'ALTRI TEMPI IN UNA STORIA DI OGGI" *Io Donna*

NAZIONALE

«Un film sorprendente. Con grandi attori e sesso rude. Già culto.» (M. Grassi-Panorama)
«Mc Gregor è [redacted] protagonista bravissimo, emozionante.» (L. Tornabuoni-L'Espresso)

QUANDO [redacted] TRATTA DI SOLDI NON CREDERE A NESSUNO

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

eliseo e NAZIONALE

«Dopo dieci minuti prende il pubblico per la gola e non lo molla più.» (Corriere della Sera)
«Gus Van Sant ha fatto un bellissimo film» (La Stampa)

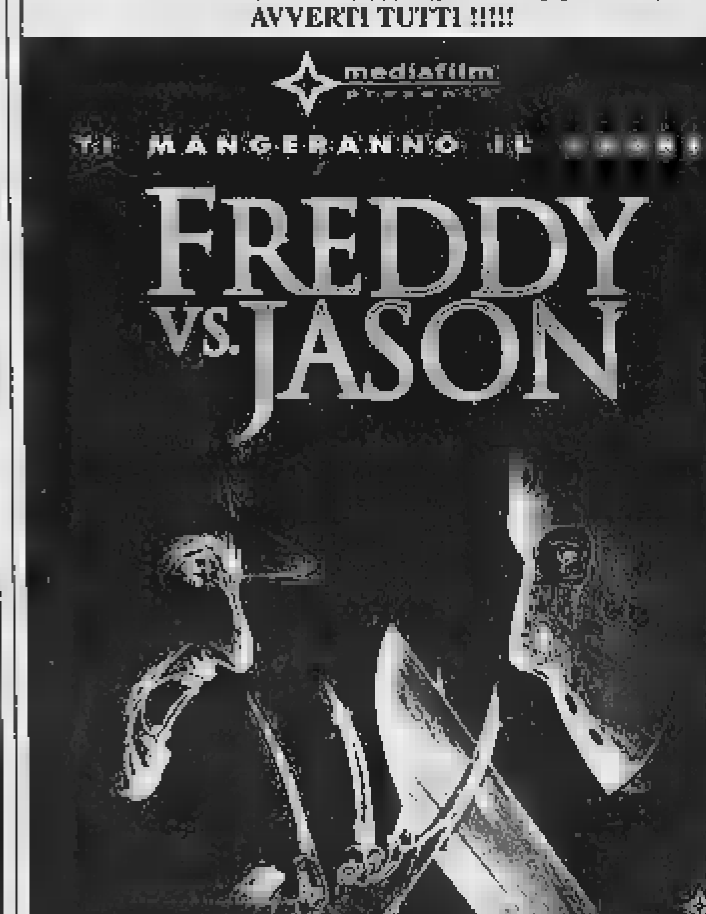
[redacted]

[redacted] al [redacted]
dell'anno per un altro assaggio di...

[redacted] - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

ARLECCHINO - PATHÉ - REPOSI

NON AVER PAURA FATTI CORAGGIO!!!
FREDDY È TORNATO AVVERTI I TUOI AMICI
AVVERTI TUTTI !!!!!



AI CINEMA: FIAMMA - CINEPLEX MASSAUA
[redacted]
PATHÉ [redacted] - VALENTINO
W.V.C. [redacted] FORNACI (BEINASCO)

LE TV PRIVATE

[redacted]ESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tim Tour; 24.00 Autoccasioni.
[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.[redacted]; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
[redacted] 15 Autoccasioni; 21.[redacted] in festa; 22.30 Agrisapori; [redacted].00 Primantenna [redacted].
QUARTA RETE TV
17.25 Coming soon; 18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto[redacted] settimana.
TELETIME
9.00 **Orsetti del [redacted]**, Film a cartoni; 14.30 **Al limite cioè non glielo dico**, Film; 20.30 **Tokio Joe**, Film; 22.30 **Lo sgarbo**, Film.
[redacted]
[redacted] hunter; 20.30 **Alphabet City**, Film; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni; 0.30 Time out.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Gli speciali di Odeon; 21.00 [redacted] sfida; 22.00 Ambiente; 23.30 Speciale; 24.00 Motown sudi giri; 0.30 Soggetti naturali.
RETE [redacted]
19.30 [redacted]tes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 [redacted]tes; 23.00 Le auto della [redacted].
SESTA RETE
21.00 Serata [redacted]; 22.00 [redacted] Italia; 24.00 Notiziario; [redacted] Classifica italiana (R).
G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.
RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; [redacted].20 Tg rullo; [redacted].30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.
[redacted]NTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 I[redacted] pla[redacted] star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Grandangolo; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 20.45 Il grande talk; 22.30 InPiemonte.
TAI 9
17.30 Marcovaldo [redacted]; 19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; 22.30 inPiemonte.
TELESTUDIO
18.45 I ragazzi del faro; 19.30 Sintesi [redacted] Show; 20.05 L'invincibile Showgun; 20.30 Musica e big; 22.30 Tg + [redacted] in festa; 22.45 Rivediamoli insieme.
VIDEONORD
20.30 [redacted]m; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film.**
MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 [redacted] Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso.

I[redacted] [redacted]TO ZONA C[redacted] Via Pinelli 23, [redacted]. Tel. fax 011 484.944. Nell'ambito di **Verso una Polonia Europea**, domenica 12 ottobre ore 21 intervento [redacted] F. Calaluccio. Ore 21,30 spettacolo **Ferdydurke**, del T. Provisorium & Kompania Teatr - [redacted] L'Espace [redacted]8, Torino. Ingr. € 10 rid. 8. Inf. 011 484944.

MASSIMO TRE. Via Verdi [redacted]. Tel. 011 8125.606 Anteprima Spazio Torino or.: 14-18 Film in concorso. Ore 19.30 **Il meglio di comincia da tre**. Ore 21 **Senza la parola fine**. Ore 22,30-23,50 Film in concorso

STALKER TEATRO. Piazza [redacted] 14 bis/a, Torino Tel. 011 7399 833 - [redacted] 4405034. Rassegna Eccentrico. Movimenti dei teatri d'arte contemporanei [redacted] 17 al 26 ottobre [redacted] presso il Teatro Sociale d'Innovazione, piazza Montale [redacted], Torino. Per info e pren. 011 739.98.33 - 348.440.50.34.

[redacted] TEATRO. [redacted] Artisti 10. Tel. [redacted] 643 038 Dal 17 ottobre al 18 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San [redacted] Fondazione CRT. [redacted]@teatranza.it

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro 9. Moncalieri Tel. 011 645 740. Programmazione [redacted] stagionale 2003-04. [redacted] in [redacted] 14,30-19,30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO. Via Bogny 10, Torino. Tel. /fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolens presenta **Preghiera... fragilità dell'uomo**. Preghiere da ogni parte del mondo. A [redacted] di A. [redacted]. 19/10 ore 17 chiesa dei Ss. Sudario, via Piave 12 Torino. Ingr libero www.annabolens.it

L'ESPACE. Via Mantova [redacted], Torino. Tel. 011 2386.067. Spettacolo **Ferdydurke** di W. [redacted]wicz. Compagnie Teatr provisorium e Kompania Teatr Residenza Teatro Europeo e Internazionale [redacted] Verso una [redacted] Europea. Domenica ore 21. Per pren [redacted]

[redacted]CIDO [redacted] I FAMOSA MIMOSA. Tel. [redacted] 011 4368730-8193522. Progetto [redacted]: **I giganti della montagna.** Stagione[redacted]. [redacted] 28/9 ore 15.30 Inf. 011 4368 730

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30" Energy Sport 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia 10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio 11.30.
Spettacolo 14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-tech 17.30
Spazio Toro 19.30.
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-[redacted]-10-19
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-[redacted]
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 18-21 in diretta dal quotidiano

ADUA - ALFIERI

VINCITORE LEONCINO [redacted] - AGIS SCUOLA 2003

I Sigg.ri Presidi interessati [redacted] Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970

CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted]

"Piva fa rivivere "Il Sorpasso" il capolavoro di Risi" La Repubblica
"Piva ha [redacted] estrema facilità narrativa e si immette, [redacted] un road movie decapottabile, nel solco della commedia all'italiana" Corriere della Sera
"Una fascinosa ed intrigante Bari notturna [redacted] the road" Gazzetta del Mezzogiorno
"Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio, difficile dire chi sia il migliore" Il Tempo

le trame

ALLE CINQUE DELLA SERA. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta [redacted] Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza. ●●● [Eden]

[redacted] IL MATRIMONIO. [redacted] Ritorna sullo schermo il gruppo di amici di «American Pie». Jim si sposa e invita alle nozze gli ex compagni di college. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

AMORFU'. Drammatico. Sonia Bergamasco è una laureanda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un estroso musicista [F. Marx]

ANYTHING ELSE. [redacted] Woody Allen usa di Jason Biggs, [redacted] il testi per i comici nonché aspirante romanziere, e [redacted] sua fidanzata Christina Ricci. ●●●● [Ambrosio, Arlecchino, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa). ●●■ [Adua, Alfieri]

CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario. ●● [Arlecchino, Reposi, Pathé]

CHINESE ODYSSEY. Commedia. In Cina, epoca dinastia Ming, l'imperatore Zheng De e la sorella sono in viaggio e, per non farsi riconoscere, si travestono [Ambrosio, Due Giardini]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore [redacted] Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss [redacted] ta. ●● [Medusa, Pathé]

ELEPHANT. Drammatico. Palma d'Oro al Festival di Cannes, il film di Van Sant («Will Hunting») ritrae un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● [Eliseo, Nazionale]

FREDDY VS. JASON. Horror. Due mostri sacri del genere horror, il Freddy Krueger di «Nightmare» e Jason Voorhees di serial [redacted] «Venerdì 13», si scontrano. ●● [Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]

IL [redacted] Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente [redacted] figlia quattordicenne prossima a diventare sua complice. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: i familiari non intendono svelarle quanto accaduto. ●●■ [Fregoli]

INTERSTELLA 5555. Cartoon. Miscellanea di cartoon giapponese e musica dei Daft Punk per la storia di 4 giovani e idolatrati musicisti rapiti da un produttore. [Pathé]

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI. Fantasy. Nel 1899 un gruppo di eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) vengono [redacted] per salvare il mondo. ●■ [Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] Drammatico. Un uomo (Billy Bob Thornton) ha ucciso un ragazzo e vive nel [redacted] in libertà dopo quasi 20 anni di galera. Cerca un modo per redimersi e comincia a [redacted] in una comunità all'interno di un malfamato quartiere. ●● [Pathé]

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

MIO COGNATO. Commedia. A Bari rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini). [Empire]

[redacted] I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

PER SEMPRE. [redacted] La [redacted] da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Olimpia]

PICCOLI AFFARI [redacted] Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio. ●●● [Alfieri]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso difende John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ●● [Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] DAL MALI AL MISSISSIPPI. Documentario. Martin Scorsese rende omaggio all'anima del blues attraverso il ritratto [redacted] chitarrista Corey Harris. ●●● [Massimo]

THE DREAMERS. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

VERONICA GUERIN. Drammatico. Cate Blanchett impersona Veronica Guerin, giornalista di cronaca nera invisa alla malia nell'Irlanda del 1996. ●●■ [Doria, Eliseo]

YOUNG ADAM. Thriller. Tratto dal romanzo di Alexander Trocchi, il film narra di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive su una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale un giorno [redacted] il cadavere di una ragazza nel fiume. ●●■ [Nazionale]

[illegible] L'ORCHESTRA RAI AL LINGOTTO [illegible]

MILLE SFUMATURE PER BRUCKNER

Giangiorgio Satragni

È una costante nelle stagioni sinfoniche, qualora si esegua una sinfonia di Bruckner, che il pubblico si assottigli. Eppure anche quanti sono rimasti a casa avrebbero imparato a capire e amare il compositore austriaco tardoromantico per come Rafael Frühbeck de Burgos e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, al Lingotto, ne hanno interpretato la complessa «Quinta Sinfonia in si bemolle maggiore»: un modello di chiarezza. Il maestro è direttore principale dell'orchestra, ma ha avuto l'eleganza di cedere l'inaugurazione all'ottuagenario Prêtre la settimana passata, un'eleganza che si ritrova nel suo gesto direttoriale applicato a Bruckner. Tra le sinfonie, la «Quinta» è la meno mistica e la meno permeata di natura, piuttosto è la più rocciosa, dove fra bellezze melodiche e inauditi picchi drammatici Bruckner assembla con passo misurato l'ultimo Beethoven e il rinascimento veneziano, la scienza germanica del contrappunto e la sua esperienza di organista. Si appropria di tutto ciò in maniera personale e visionaria, costruendo mattone su mattone il suo edificio sinfonico. Per sentire tutto ciò che abita la sinfonia, nei suoi rapporti gerarchici e con mille sfumature, è impresa da pochi in Italia, per cui orchestra e direttore si meritano i giusti encomi, anche se De Burgos ha voluto scegliere un tempo più veloce per il doppio fugato, dandogli un carattere virtuosistico che ha segnato come una cesura nell'ampio crescere su se stessa della densità sinfonica. Raddoppiare gli ottoni nel finale sarà stata una goduria per gli strumentisti della Rai, tanto affascinati dalla lucentezza delle orchestre americane, benché qui non guasterebbe ricreare un timbro più brunito, da vecchio impero absburgico. Comunque notevole anche la delicatezza degli archi e il loro perfetto assieme nei molti passaggi in pizzicato, ulteriore indice di chiarezza. D'altronde, mettere in apertura di concerto la breve prima sinfonia di Haydn, eseguita con organico molto ridotto, cos'altro era se non una scuola di chiarezza e d'intagli?

PRIME VISIONI

LETTA TORINESE consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 Int. 6,50; Alaca 4,50
Adua 100 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; [redacted] 22,30.
Adua 200 Appuntamento a Belleville, animazione. Or.: 15,30. **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 17,30; 20; 22,30
Adua 400 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. [redacted] A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800 € 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 [redacted] sporchi, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tautou. Or.: 16; 18; 20,10; 22,30
Solferino 2 Buongiorno, notte, di M. [redacted] con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,10; 18,10; 20; 22,30.
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 6,75. Cinecard 5,00; m/r 4,00
Sala 1 ♿ **The dreamers - I sognatori**, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 ♿ **Anything Else**, di W. Allen con W. [redacted] J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 3 Chinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. Wong, Z. Wei, C. Chen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5617.190 € 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,00; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Calendar girls, di N. Cole, A. Crossle, H. Mirren. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 € 6,20; rid. 4,15; IN + 5,70.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. [redacted] 27, tel. 011 540.110. € 6,50; Alaca 4,50; anz. 3,00.
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199[redacted] € 7,00; rid. 4,50; senior 3,50.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 17,20; 22,40.
Anything Else, di [redacted] J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
Freddy vs Jason. Vietato minori 14. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,45 [illegible]
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

DORIA via Grameo 9, tel. 011 542.422 € 7,00; m/r/Agis Alaca 4,50; IN + 6 [illegible]
Veronica Guerin - Il prezzo del co[illegible], di J. Schumacher con C. Blanchett, G. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214. € 6,50; Alaca 4,50; s/r 3,00
Sala Nirvana The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
Sala Ombrerosse Chinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. Wong, Z. Wei, C. Chen. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241 € 6,50.
Eliseo Grande Elephant, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finklea. Vietato minori 14. Or.: 15,45; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40.
Eliseo Blu ♿ **Per sempre**, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Rosso ♿ **Veronica Guerin**, di J. Schumacher con C. Blanchett, G. McSorley. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 011 813.8237 € 6,70; rid. 5,20
Mio cognato, di A. Piva con L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447 € 4,50.
Erba 1 Alle cinque di sera, di S. Makhmalbaf con A. Rezaie, A. Y. Zay. Or.: 16; 18; 20; 22,30
Erba 2 Vedi Teatro.

EUGLE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.263 € 6,70; m/r/Agis Alaca 4,50; IN + 4,50
Appuntamento a Belleville, di S. Chomet - [redacted] 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

[redacted] Trapani 57, tel. 011 3852.057 € 7,00.
Freddy vs Jason, di R. Yu con R. Englund, K. Kirzinger. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410. € 6,50. Alaca 4,50; a/r 3,00.
Sala Groucho La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Sala Chico Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Harpo L'apetta [redacted] e la signora Vita, di P. Modugno. Or.: 16. **Amorfù**, di E. Piovano con S. Bergamasco, [redacted] 17,30; 19,15; 21 [illegible]

[redacted] piazza [illegible] tel. [illegible] 8179.373
Campagna promoz. int. € 4,00; anz. rag. [illegible] Aci 2,00
Goodbye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16,45; 19,00; 21,15.

GOBELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768. Vedi teatro.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316 € 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] 2 La maledizione della Prima Luna [redacted] Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. [redacted] 14,30; 17,15; 20; 22,40.
Ideal 3 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. [redacted] A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 14,30; [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,50; 17,10; 20,10; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 € 7,00; m/r/Agis Alaca 4,50; IN + 6,00
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. Towsend, P. Wilson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606 € 6,50; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 Dal Mali al Mississippi - The blues, di M. Scorsese. Al film è abbinato il documentario **The last customer**, di N. Moretti. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Anteprima Sponde Torino. Programma in distribuzione in sala.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757 € 7,00.
Sala 1 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. [redacted] Vietato minori 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Sala 2 The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Sala 3 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
[redacted] Freddy vs Jason, di R. Yu con R. Englund, K. Kirzinger. Or.: 14; 16,05; [illegible] 15; 20,25; 22,35.
Sala 5 La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. Towsend, P. Wilson. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Sala 6 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 15,25; 18,20; 21,15.
Sala 7 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,55; 20,25; 22,50
Sala 8 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 14,05; 16,15; 18,25; 20,35; 22,45

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173 Int. 6,50
Nazionale 1 Elephant, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finklea. Vietato minori 14. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nazionale 2 Young Adam, di M. Mackenzie con E. McGregor, T. Swinton, P. Mullan. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Vietato minori 18

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448 € 7,00
Olimpia 1 Per sempre, di A. Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856. € 7,30; s/anz. 5,80
Pinguì, piccolo grande eroe, di Francis Gleber. Or.: 15; 17.
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. [redacted] S. Channing, D. De Vito. Or.: 20,25; 22,35
Interstella 5555, di K. Takenouchi [redacted] Or.: 15; 16,35; 18,10; 19,45; 21,20; 22,50.
L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno - animazione. Or.: 15,30; 17,30
Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 20; 22,30.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp. Or.: 16,20; 19,50; 22,35
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. Towsend, P. Wilson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40
Freddy vs Jason, di R. Yu con R. Englund, K. Kirzinger. [illegible] 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Confidence, di J. Foley con Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 17,50; 22,35.
Lucky, di E. Solomon con B. B. Thornton, M. Freeman. Or.: 15,30; 20.
The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,35

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 7,00
Reposi 1 ♿ ● **American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● **Il genio della truffa**, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● **The dreamers - I sognatori**, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 ♿ ● **Calendar girls**, di N. Cole con H. Mirren, J. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi 5 ♿ ● **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150. € 6,50; rid. 4,50.
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. [redacted] € 7,00; rid. m/r 5, NE Alaca anz. 3,50
[redacted] Vedi Teatro.
Valentino 1 Freddy vs Jason, di R. Yu con R. Englund, K. Kirzinger. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,20; 20,30; 22,35
Valentino 2 The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.

[illegible]

ARALDI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,70 - rid. 3,70. Or.: 16; 18,30; 21. **La 25ª ora**, di S. Lee con E. Norton.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. **[redacted] Dio**, regia T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 17,30; 20.

CINE' via Nizza 56, tel. 011 6687.666. Chiusura estiva.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,50 - rid. 3,50 - abb. 2 film € 6. Ore 21 **La 25ª ora**, di Spike Lee. Or.: 17,30 **La città incantata**, disegni animati

GIOTTO corso Giulio Cesare [illegible], tel. 284.134 Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. € 4,50 - rid. 3,50. Oggi ore 15; 17; 19; 21. **Una settimana da Dio**, regia di T. Shadyac con J. Carrey www.teatromonterosa.it.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. [illegible] 5224.279. **La città incantata**, cartoni [redacted] Oscar. Or.: 15; 17,15

[illegible]

ARCO PUSSYCAT corso II Ottobre 31. Tel. 011 484.821. **[illegible]** con Silvia Saint. Prima visione [illegible] hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Orgy**, con Susan Turner. Apertura: no stop dalle 10,30 ultimo 24.

MAPPO via P. T[illegible] 5. Tel. 011 656.334. [illegible] con Monica [illegible] Apertura ore 10,30 ultimo 22,30, festivi dalle 14,30 alle 22,30

[redacted] 011 650.5470. Sala Metro. Rocco e la voglia delle teenager [illegible], con Rocco Siffredi. Extreme hard core Prima visione. Ap. ore 10,30 ultimo ore 22,30 Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ROSSA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **La signora a gambe lunghe**, con Si[redacted] Pussycat. Ap. ore 15; ult. ore 22,30. Ingr. € 4,00

SPEDIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **La ragazza di Charlie**, con Scarlato, Busti. [illegible] Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, r[redacted] anziani 3,00

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario 80. Tel. 011 749.2907. **Tocco esplosivo per desideri particolari**, con Nicolette e Gigi Ryder. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312 403. Calendar girls.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633. Calendar girls.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270. Null.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Freddy vs. Jason.
Sala 2: American Pie - Il matrimonio.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: American Pie - Il matrimonio
Sala 5: La leggenda degli uomini straordinari.
[redacted] 6: La leggenda degli uomini straordinari.
Sala 7: Il genio della truffa.
Sala 8: Terminator 3 - L'Apetta Giulia.
Sala 9: The dreamers.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. La leggenda degli uomini straordinari.

BUSSOLENO
GARCIER: 0122 49 245. La maledizione della Prima Luna

CARMAGNOLA
[redacted] CINIT: 011 9716.525. Il genio della truffa

[illegible] VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508.908. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

CESANA TORINESE
IL SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. La leggenda degli uomini straordinari
UNIVERSAL: 011 9411.867. American Pie - Il [redacted]

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Il genio della truffa.
POLITEAMA: 011 9101 433. American Pie - Il matrimonio.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. American Pie - Il matrimonio.

COLLEGNO http://cinema.superera.it
PRINCIPE: La leggenda degli uomini straordinari.
REGINA UNO: 011 781.623. The dreamers.
REGINA DUE: 011 [redacted] 623. Calendar girls.
STAZIONE: 011 789.752. Null - Freddy vs. Jason.
STUDIO LUCE: 011 4056.481. Per sempre.

CUORGNE'
[redacted] The dreamers - I sognatori

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Anything else.
[redacted]: 0125 641.480. La leggenda degli uomini straordinari.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
[redacted]: 0125 641.571. The dreamers - I sognatori.

LEINI'
[redacted]: 011 9988.986. La maledizione della Prima Luna.

MONCALIERI
U.G.C. CASTELLO 011 641.236. Anything Else

NONE
EDEN 011 9905.020. Buongiorno, notte.

PIANEZZA http://www.cinema.superera.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: La leggenda degli uomini straordinari
SALA 2: American Pie - Il matrimonio.

PINEROLO
[redacted] 0121 201.142. The dreamers - I sognatori.
MULTISALA ITALIA 300: 0121 393.905. Il genio della truffa.
MULT. ITALIA 500: American Pie - Il matrimonio.
ORTZ: La leggenda degli uomini straordinari.

[redacted]
[redacted]: 011 956.49.46. La maledizione della Prima Luna

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: La leggenda degli uomini straordinari
Sala 2: American Pie - Il matrimonio.
Sala 3: The dreamers - I sognatori

SUSA
CENISIO: 0122 622 [redacted] Calendar girls.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. [redacted] Prima Luna

VALPERGA
AMBRANDO: 0124 617.122. La leggenda degli uomini straordinari
AMBRANDO: 0124 617.122. American Pie - Il matrimonio.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Terminator 3.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.034. La maledizione della [redacted] Luna

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.161 [redacted] dizione della Prima Luna

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Roberto Abbado direttore. Regia di Graham Vick. [redacted] Coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con J. Pons, B. Frittoli, V. La Scola. Durata: 3h ca. Repliche fino al 26/10. Biglietteria (ore 14-15). Tel. 011.8815.241/242/270. www.teatroregio [redacted]

PICCOLO REGIO IL PUCCINI. [redacted] del Regio. Mercoledì 15/10 ore 17,30 nella Sala del Caminetto presentazione del libro L'Orchestra del Duce. Mussolini, la musica e il mito del capo, di Stefano Biguzzi (ed. Utet). Partecipa con l'autore Giorgio Guazzo. Ingresso libero. Info www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'Operetta [illegible] **Al Cavallino Bianco**, **Fra Diavolo**, **La Bella Helene**, **Giove in doppia petto**, **Cin Ci Là**, **Una notte a Venezia**. **La granduchessa e i camerieri** il 23-24-25-26/10 la Comp. Stabile Alfa Folies presenta **Al cavallino bianco**, operetta di Benatzky, Stolz. Regia C. Goll, dirett. V. Latorre. Tel. 8193.529 www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Oggi ore 15,30 ultima recita **La via del cuore**, il musical best seller per ragazzi. Stagione 2003-2004 abbonamenti **Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa** - inf.: Alfieri 011 [redacted] Erba 011 6615.447 Gioiello 011 5805.768 www.torinospettacoli.it.

ANGLIN. Via Chiomonte 3. S[redacted]ne 200[redacted]04. Dal 18/10 **Il sabato dei ragazzi** - Dal [redacted] **Zuppe d'Arabia** - Dal 13/11 **Scuola & Teatro** - Dal 14/11 **Teatrodrive**. Per inf. tel. 011 488 676 www.teatrodellangolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3. Tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2003-04 **Ray Mon** novità assoluta di Matteo Levaggi. Piccolo Regio Puccini 14-15.10 ore 21.15. Sconti per scuole aperte le prenotazioni. Info e pren. 011 4730.189.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile riposo. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli e anteprima Teatro Stabile [redacted] Stagione 2003-2004. Dal 14/10 **Peccato che fosse puttana**, di J. Ford, regia L. Ronconi. Biglietteria T.S.T. piazza Carignano 6. Tel. 011 5176.246. Or. 14-19 domenica riposo. Numero verde 800 235333

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. Oggi ore 15 conferenza del Centro Culturale Frassati. Da martedì 14 a sabato 18 ottobre ore 21 Claudio Bisio in **I bambini sono di sinistra**. 28-29/10 ore 21 Shadin Monks al femminile - La sciabola e i fiori di Loto. Prosegue campagna abb. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + Mito a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato. www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. 5° Festival di Cultura Classica. Oggi ore 16 **Elettra, o la caduta delle maschere**, di M. [redacted] Stagione 2003-2004. Abbonamenti al Fiore all'Occhiello e alla Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e 5° Festival di Cultura Classica. Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it

[redacted] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Oggi alle ore 16 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso** e con i pupi siciliani alle ore 17,30 **Rinaldo travestito da Gran Visir**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenot. per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Stagione 2003/4 **Il Fiore all'occhiello - grande prosa**. Rinnovi e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. Inf. tel. 5805.768. www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Oggi ore 17 Teatro Gobetti - spettacolo [illegible] di Orda Teatro. Ingr. € 5. Inf. Orda Teatro tel. 011 4367.019.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dal 15 ottobre ore 21 Produzione Alfa Teatro Multimedia **Rose Girl 2.0**. Inf. dal lun. al sab. (dalle 16 alle 19) tel. 011 540.675

TEATR[redacted] Via Sapri 111, tel. 011 6192.251. Per informazione sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 (orario ufficio).

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Festival di Cultura Classica. Dal 15 al 18 ottobre ore 21 - 17 ottobre ore 19 e ore 21 **Orfeo**, mus. Marco Bonini, mus. Maurizio Racca. Compagnia Teatro Nuovo con A. Aquila, M. Ablanese, S. Ricatto, M. Bolini, F. Nicolini. Prev. biglietti Teatro Alfieri, Teatro Erba [redacted]

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Il 18 e 19 ottobre ore 21,15 **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello. Regia di F. Abba e M. Stante. Prenotazione obbligatoria. [redacted] spettatori a sera. Abbonamenti Teatro del non luogo

[redacted] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Premio d'attore 2003**. Concorso Nazionale per giovani attori e attrici di prosa. Bando di concorso pubblicato sul sito www.tangramteatro.it. Per inf. 011 338.698

TEATRO [redacted] MASSAIA. Via C. [redacted] 104, tel. 011 [redacted] È in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne Sipario D.O.C. Teatro ragazzi Sipario 0-12 e Sipario Scuola. Per inf. da lunedì a venerdì [redacted] info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Stagione lirica 2003-04 X edizione. Dal 13 al 18 ottobre ore 17-19 presso la cassa del teatro, conferma [redacted] www.teatromonterosa.it

SALA [redacted] Piazza Chiesa della Salute 17/b. È in allestimento la 3ª rassegna **Divertimenti a Teatro**. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 16-19.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. [redacted] ottobre dalle 15,30 alle 22 e dal 27 [redacted] ottobre dalle 15,30 alle 19 informazioni e vendita degli abbonamenti della Stagione 2003/2004. Da ven. 7 a sab. 8/11 ore 21 I.T. dell'Angolo presenta **Aquarium**. Info tel. 011 8970.831 - www.garybalditeatro.it.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Dal 24 ottobre al 25 ottobre dalle 15,30 alle 22 e dal 27 [redacted] ottobre dalle 15,30 alle 19 informazioni e vendita degli abbonamenti della Stagione 2003/2004. Da ven. 7 a sab. 8/11 ore 21 I.T. dell'Angolo presenta **Aquarium**. Info tel. 011 8970.831. www.garybalditeatro.it.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Piazzetta Macario - Nichelino (tel. 011/6279789). Stagione artistica 2003-04. Abbonamento unico [illegible] spettacoli - Cabaret - 5 spettacoli - Prosa [illegible] spettacoli - Sinfonica 6 concerti. 31/10 ore 20.30 Orchestra Filarmonica di Torino dir. M. Conti - Musiche di Beethoven. 24/10 ore 21 **Il Povero Piero**

TEATRO GIACOSA DI IVREA. Piazza Teatro - Ivrea. Il 5/6 novembre ore 21 In[redacted] stagione teatrale [redacted] **Storie d'amore e d'anarchia**, di Lina [redacted] con Giuliana De Sio & Elio. Regia di Lina [redacted] Produzione Teatro Eliseo. Per informazioni: Il Contato del Canavese 0125 641.161. Ufficio Stampa R. Ballarati 333.672.85.69

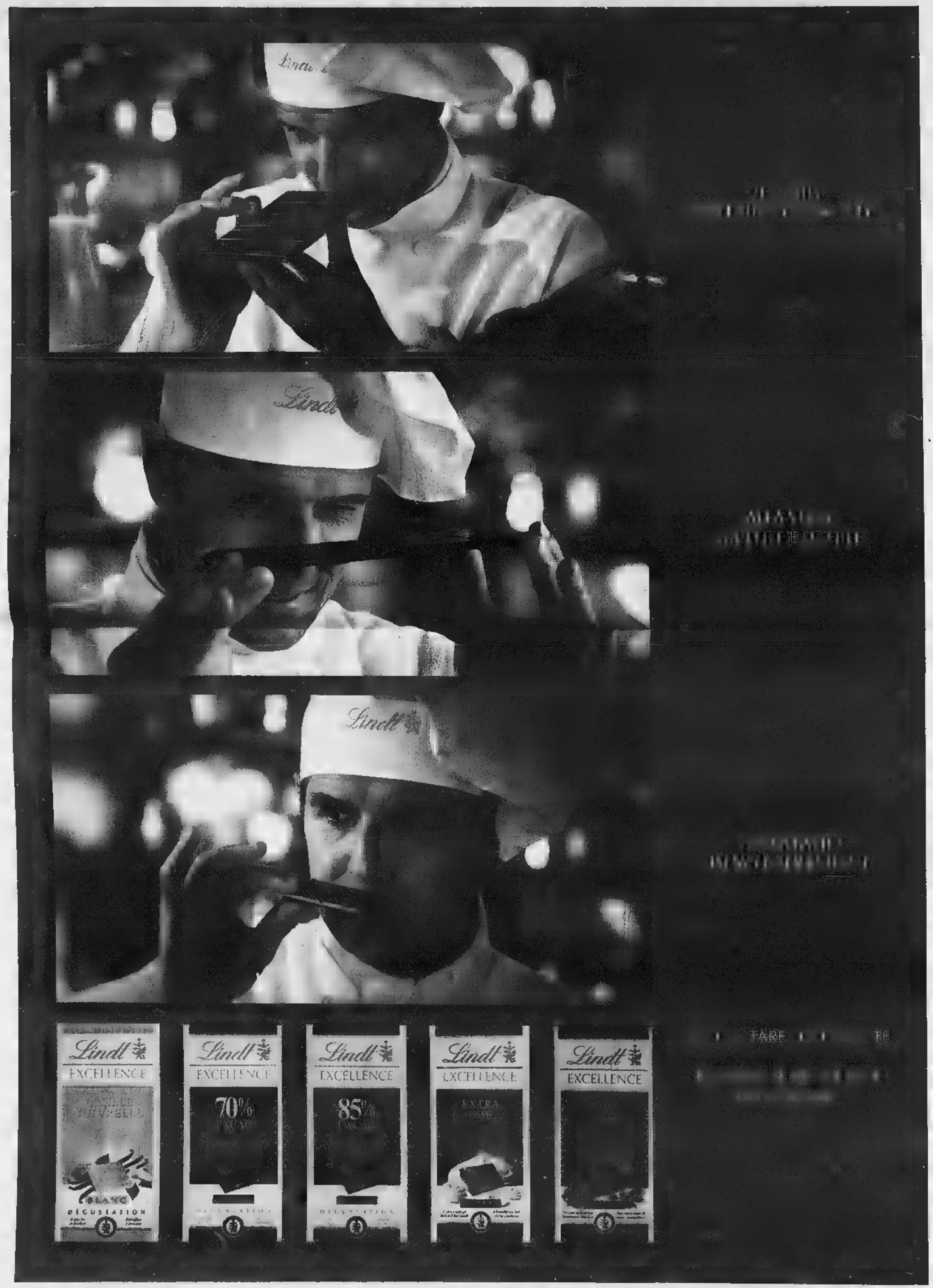
[redacted] TEATRO [redacted] Grugliasco. [illegible] 011 787.780 - 011 7808.717. **Teatrodanza** [illegible] VI edizione. 12/10 dalle ore 16 **Festa incontro con le Associazioni di Grugliasco**. Progetto di Residenza Multidisciplinare. Compagnia Venti. Piccolo Teatro Patamaramar. [illegible] 011 7808.717-011 [redacted] Ingresso libero.

[illegible]

[redacted] DI STATO (piazza Castello 209, [redacted] 011.540.382). Sale studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889) [redacted]
BIBLIOTECA DI [redacted] E TORRE CIVICA (tel. 011.889.74.56) [illegible] da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck» [illegible] domenica 10-18, e mercoledì 14-[illegible]
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI [redacted] REALE - [illegible] (tel. 800.329.329, 011.559.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
[redacted] ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 16-19. Collezioni d'arte permanente.
EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra «A lo gli occhi - il mondo tra magia e scienza». Or.: dal 23/9 al 9/11: da martedì a sabato 15-20, dom. 10-20; lunedì chiuso. Visite scolastiche: da lunedì a [redacted] 011.8190403.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO [illegible]
[illegible] GEOGRAFICO (via Po [illegible], tel. 011.8129.116). [illegible] martedì a domenica 10-20, [illegible] 10-23. [illegible] chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE [redacted] DE [redacted] (via Modane 16, tel. 011 190.31.600). Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23, lunedì chiuso.
[illegible] (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra «Africa - Capolavori da un continente». Fino al [illegible] Orario: tutti i giorni 9-19. Lu[redacted]
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i [redacted] 30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). [illegible]: martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì-sabato-domenica [illegible]. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DEI DIRITTI E [redacted] (via del Carmine 13, tel. 011[redacted]). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). «Modellismo che passione», fino al 12/10. Orario [illegible] giorni 10-18,30, [illegible] 10-22; domenica 10-20,30, lun. chiuso.
MUSEO DEL RISORGIMENTO (via Andrea [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente «Gli amori della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51) [illegible] giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - [illegible] visite guidate da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.08.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30 [redacted] 561.7776; 561.8391
[redacted] DI SCIENZE NATURALI [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
[illegible] TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) [illegible] 16,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra «I pianeti nella roccia - L'esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO [redacted] DEL [redacted] (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitrè.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su pre[redacted]ne.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39, tel. 011.66.04.104). [redacted] «Himalaya bianco e nero - La luce delle grandi montagne». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] ALLA [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICO - [redacted] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso
MUSEO [illegible] MECCA (via Giacosa[illegible] 7, tel. 011.548.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: [illegible] 10,30-16 domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORICO NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). [illegible] tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotaz[redacted] (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Appartamenti storici. Orario: da lun. a merc. 10-12; 15-18; ven. 10-12; sab. e dom. 10-13; 1[redacted] «Cosa c'è dietro al sipario». Fino al 16/11 orario lun-mar-merc-ven. 10-18; gio. 10-22; sab. e dom. 10-19
PALAZZO CHICHERIZO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra «X Biennale internazionale di fotografia. Italia». [illegible] Orario: lunedì 15-23. Gli altri giorni 11-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour [illegible], tel. 011.530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: [illegible] martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso
PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - [redacted] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì [redacted]
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; [illegible] Lunedì chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). [illegible] giorni 10-19. Chiusura cassa 18.15. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra «161 Esposizione arti figurative». Fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-12; 16-19,30; festivi 10-17; lunedì chiuso.
IL CONIC... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti - casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra «Bio.Net: conoscere e giocare con il giocane». Fino all'8-12 orario [illegible] 15-19 da lun. a ven. 9-17 per scuole su prenotazione.
[illegible] - MONUMENTO AI CADUTI DEI [illegible] (viale Monte d'Italia 1, tel. 011.686.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-19, oppure su appuntamento.

a Torino TOYOTA è Central Motors
COROLLA. DIFFICILE RESISTERLE.
• C.so Giambone, 33 - Torino • C.so Francia 138/A - Coll[illegible] - Tel. 011 [illegible]

PREZZO «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GIAZZETTA DEL LUNEDÌ»; ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 6 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP £ 1,30; USA $ 2,50



PROTESTANO 50 RAGAZZI DI GRUGLIASCO, LA COLPA DEL RITARDO E' DELL'ISTAT

Il sindaco Marcello Mazzù

Attendono il saldo i giovani rilevatori impegnati nel censimento 2001

In attesa di saldo da due anni. Cinquanta ragazzi aspettano da circa mesi di vedere pagato il loro lavoro. Sono i giovani che hanno partecipato al censimento Istat a Grugliasco. «La nostra disavventura inizia nell'ottobre del 2001 - racconta Francesca Pacelli, 22 anni -, quando abbiamo fatto il corso per raccogliere i dati. Poi abbiamo lavorato per due mesi buoni, chi trascurando l'università, chi non potendo dedicarsi a un vero e proprio impiego. Tutto per avere qualche soldo in tasca». E quando la raccolta dei questionari Istat finisce, a dicembre 2001, tutti e 50 i ragazzi pensano di poter fare una vacanza come si deve o pagarsi la retta agli studi. Ma la prima tranche arriva solo sei mesi dopo. «Sì, a giugno del - afferma Francesco Crupi, 23 anni -. Era un terzo di quanto ci dovevano, che poi non era molto, a me hanno dato circa 250 euro». E per la seconda rata altri sei mesi: a dicembre 2002. «Io avevo fatto questo lavoretto quando ero disoccupata - spiega la Pacelli -. I soldi, però, mi sono arrivati quando trovato un posto, prima sono rimasta all'asciutto sempre». E Crupi, che voleva pagarsi le piccole studente, ha dovuto attingere al portafoglio dei genitori.
«Adesso è un anno che aspettiamo il saldo - sostengono - dei nostri soldi non sa un bel niente». In Comune affermano che il disguido non è colpa loro. «Noi, in realtà, facciamo solo da passamano - dichiara il sindaco Marcello Mazzù -. Quando arriva il bonifico dell'Istat lo giriamo ai ragazzi». È anche lui è un po' perplesso per il ritardo. «Non è giusto - dice -. Comunque, dato che l'Istat a stabilire il tasso inflazione, si premuri di adeguare i compensi, almeno di quel minimo, per i due anni di ritardo ingiustificato».

MATHI, L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ERA FALLITA PRIMA DI FINIRE I LAVORI

Messe all'asta le case occupate dagli inquilini

Gianni Giacomino
MATHI CANAVESE

Dieci fa hanno comprato poi occupato una di case a Mathi: doveva essere buon investimento per il futuro invece stato un disastro. Perchè adesso le loro abitazioni finiranno all'asta per la terza volta. In pratica chi ci abita dovrebbe andare davanti al giudice cercare ricomprarle. «E' assurdo proprio così - scuote la testa Francesco Russo, pensionato che per assicurarsi un tetto investito più di 100 mila euro e ha perso la salute -. Ho il terrore di perdere tutto perché ci hanno detto che le aste si possono fermare. Questa la storia della Sid Invest. Una brutta storia che parte dal 1994 quando la società di costruzioni di Antonino Lo Monaco fallisce lasciando di cantieri aperti in tutto il Piemonte e centinaia di famiglie che avevano impegnato nel mattone i risparmi una vita con un pugno di mosche. Qualcuno è arrangiato, altri come la decina di nuclei che vive a Mathi Canavese rischia assistere alla vendita della che abita da . «Tutto perchè non abbiamo firmato l'atto di acquisto dalla Sid Invest che chiuse baracca burattini prima finire» - sbotta ancora Russo. E oggi per «salvare» chi ha investito migliaia di si sta cercando modificare la vecchia legge sui fallimenti tutelando e rimborsando chi ha sborsato quattrino dopo quattrino per assicurarsi quattro muri. La Camera l'hanno già approvata e ora da ben sei mesi all'esame della Commissione Giustizia del Senato. Si vedrà.

Domenico Micheletta con la moglie

La vicenda si trascina da una decina d'anni
Nei guai chi non ha firmato l'atto d'acquisto
Da sei mesi è ferma la legge che consente il rimborso dei danni

Intanto ieri mattina a Mathi gli inquilini degli stabili che andranno all'asta e altre persone che hanno acquistato gli immobili dalla Sid Invest sono scese strada per protestare dopo essere state dal Gabibbo, Costanzo sul programma Mi Manda Rai 3. Ma soprattutto per scoraggiare eventuali «speculatori» che il 24 ottobre si presenteranno per aggiudicarsi le otto case di Mathi con basi d'asta che partono da mila a 83 mila euro. «Nel week qui fuori c'è la coda possibili acquirenti - spiega Roberto Bori, elettricista di 40 anni con moglie e due gemelli che in via Pometti ha gettato quasi 200 milioni delle vecchie lire -. Noi soffriamo anche perché per rendere le villette abitabili abbiamo sostenuto tutte le opere di urbanizzazione». Promette: «Se ci costringeranno ad andare via smantelleremo la rete fognaria, gli impianti dell'acqua potabile il gas, della corrente elettrica, le linee telefoniche, tutto». «Giusto - rincara Antonino Salerno della Conafi - e se ci eventuali "speculatori" che vogliono sfrattare questa gente saranno messi alla gogna, gli renderemo la vita difficile tutti i mezzi che ci sono consentiti». Domenico Micheletta Giot, pensionato di 70 anni a Mathi ha investito i risparmi di vita di fatica Fiat. «Centomila euro alla Sid Invest e più di diecimila per i lavori di urbanizzazione, per poter viverci - si dispera - tutto quello che avevo».

La protesta degli inquilini delle villette a schiera che andranno all'asta

FLASH

CHIVASSO, DROGA. Operazione antidroga dei carabinieri della Compagnia di Chivasso, coordinati dal capitano Michele Tamponi, nel territorio di competenza. Nel corso della notte sono state controllate un centinaio di persone, in modo particolare giovani sorpresi in atteggiamento sospetto. A Settimo, Castelrosso di Chivasso, Montanaro e Brandizzo, sono stati denunciati complessivamente 13 giovani per detenzione di stupefacenti, alcuni segnalati alla Prefettura quali assuntori, sequestrati 112 grammi di hashish e recuperati 340 euro quale provento illecito spaccio.

CHIVASSO, DENUNCIATI. Paolo Guglielmaci, 21 anni, di Chivasso, via Caduti per la Libertà 43, e l'amica Maddalena Portante, 19 anni, sono stati denunciati per furto e danneggiamento in o presso il Centro di Salute Mentale dell'Asl 7, via Blatta 10 a Chivasso. Sono stati rubati 830 euro dalla cassaforte, un telefonino e documenti vari.

UNITRE. Oggi alle 15,30 nella sala consiliare di Brandizzo, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2003-2004 dell'Università della Terza Età Brandizzese.

SAN Tradizionale festa annuale, oggi, dei donatori di sangue dell'Avis San Raffaele Cimena. Alle 10,30 Santa Messa nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, premiazione dei donatori e pranzo.

CASTIGLIONE, DEGUSTAZIONI. I portici del Centro Commerciale Castiglione ospiteranno rassegna enogastronomica organizzata dal Comune in collaborazione Slow Food. Alle 10 l'apertura degli stand.

COPPIE. Oggi alle 10,30 nella sala consiliare di Cassino, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Maria Carla Varetto festeggerà le coppie di sposi che nel festeggiano il 50° anniversario di matrimonio.

VOLPIANO, RICETTAZIONE. Ha acquistato telefonino Nokia di dubbia provenienza per regalarlo. Peccato che era rubato, così Rosanna F., 49 anni, impiegata di Volpiano, è denunciata dai carabinieri per ricettazione.

SAN Durante un controllo antidroga presso l'Istituto Scolastico superiore Salesiani di San Benigno, un cane dei Cinofili dell'Arma di Volpiano ha trovato 1,7 grammi di hashish addosso a G.B., 17 anni, di Volpiano, segnalato alla Prefettura.

ARCHEOLOGIA. Sono riprese le visite al percorso archeologico didattico sperimentale di Vaie. Il Museo è visitabile solamente giorni feriali presso la sede provvisoria del palazzo comunale in via I Maggio, 40. E' inoltre possibile prenotare le visite guidate ed i laboratori telefonando al 340/2949547.

ANNIVERSARIO ANA. Festeggiamenti per gli 80 anni di fondazione del gruppo Ana di Pinerolo. Alla è prevista la presenza di oltre 5.000 alpini. Inizio della manifestazione alle 14, 30 in piazza Vittorio Veneto.

100 EL COTTOLENGO. Nell'anniversario di fondazione dell'istituto Cottolengo di Pinasca, oggi giornata di festa per i bambini della scuola: al mattino Messa cantata dal Piccolo coro della Scuola dell'Infanzia, poi dopo il pranzo presso il salone polivalente del comune, pomeriggio di giochi, con acrobati e saltimbanco.

15 16 novembre tradizionale «Gita d'autunno» degli Amici del Gran Paradiso a Ferrara per la visita alla mostra su Degas. Prevista anche la visita ala zona delta . Prenotazioni entro il 2 novembre ai numeri 0124.953138 e 0124.26047 (ore serali).

TRA GLI SPONSOR LA REGIONE VAL D'AOSTA, CONTRARI IL CONSIGLIERE REGIONALE TAPPARO E IL SINDACO FLUTTERO

Da Ivrea a Torino «saltando» Chivasso

Riproposta l'idea di un collegamento ferroviario più rapido

Revello
IVREA

E' una vecchia idea: modificare la tratta ferroviaria tra Ivrea e Torino grazie a una variante che Montanaro arrivi a Volpiano e Settimo Torinese, con la conseguenza di «tagliare fuori» Chivasso (dove i treni sono costretti cambiare marcia). Ora quel progetto viene rispolverato. Non si tratta di semplici voci: la proposta era già stata presentata paio di fa ministro Lunardi, e negli ultimi mesi la Regione Valle d'Aosta ha intensificato gli incontri RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per arrivare presto ad una soluzione.

L'obiettivo è chiaro: un collegamento più rapido tra la Val d'Aosta e il Canavese Torino, l'innesto sulla linea dell'Alta Capacità per Milano, soprattutto in considerazione del fatto che difficilmente darà in porto il progetto della linea che unisce Santhià (e quindi la Torino - Milano), Ivrea, Aosta e Martigny, in Svizzera. Una nuova tratta fra Montanaro e Volpiano, pur di non facile realizzazione per l'attraversamento dei torrenti Orco e Malone, consentirebbe di evitare ai treni la fermata a Chivasso, dove è necessario spostare motrice da un capo all'altro del convoglio per invertire marcia.

L'idea non piace a Giancarlo Tapparo, consigliere regionale dell'Unione Civica Riformatori, che ha presentato un'interrogazione a Palazzo Lascaris. «Vie devastato un territorio - afferma - e si penalizza Chivasso nei collegamenti con il Canavese. Lo risultato, invece, si può ottenere con l'elettrificazione e il raddoppio parziale della tratta, per consentire treni di incrociarsi che sia costretto a fermarsi». Non neppure ad Andrea Fluttero, sindaco di Chivasso: «Non è una questione campanilistica - dice -. Se il progetto è veramente utile, va bene, anche se preferiamo il collegamento con Ivrea. Ma mi sembra un investimento spropositato per risparmiare soltanto pochi minuti di viaggio».

Non mancano, comunque, gli «sponsor» a questa prospettiva, e non soltanto in Val d'Aosta. Giorgio Panattoni, deputato eporediese, giudica «importante» il progetto e chiede agli amministratori locali di fare fronte affinchè vada in porto. «In ogni caso - dice - non dobbiamo dimenticare che l'elettrificazione della tratta Ivrea-Chivasso è comunque stata finanziata per 20 milioni di euro, ed entro l'anno appaltati i lavori». Non nascondono le preoccupazioni, invece, l'Associazione Utenti. «Non vorremmo - dice il presidente, Agostino Petruzzelli - che questo progetto andasse ad interferire proprio con l'imminente elettrificazione».

Organizzazione
Con il Patrocinio
Città Torino
Collegio Geometri Torino

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
IN ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA

In ottemperanza Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali Torino e Provincia
AVRA' E METÀ NOVEMBRE PRESSO UN ISTITUTO DI TORINO
IL PRIMO CORSO SPECIALE PER
CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE
la dall'inquinamento e dal degrado ecologico
PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 38
Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, Aziende Pubbliche e Private di Torino e Provincia che ci richiedono la preparazione personale interno :
POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 29

Il programma del Corso, curato docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati operano nel settore pubblico di Torino e Provincia e migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti e normativi (Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale) :
• I RIFIUTI : *Inquadramento legislativo e tecnologie smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.*
• ACQUA : *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.*
• A : *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.*
• E : *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.*
• INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO : *Normativa e aspetti tecnici.*
• SUOLO : *Bonifiche siti inquinati.*
• VIA : *Valutazione di impatto ambientale - legislazione riferimento e applicazioni tecniche.*
• CERTIFICAZIONI : *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
• SICUREZZA : *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
• AGENDA *del Comune di Torino.*

Inizio effettivo del Corso: Sabato 15 Novembre 2003.

Frequenza per agevolare chi lavora e studia, al sabato mattina (9.30 - 12.30) oppure, a scelta, al sabato pomeriggio (14.30 - 17.30) per sei mesi, con visite guidate in azienda e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: Codice dell'Ambiente 2003, agli Adempimenti Normativi e il nuovissimo volume "Aria - Elettrosmog - Rumore".

Tutti gli interessati Professione e che desiderano partecipare selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO E (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941406 (PC) dalle 9 alle 13 e 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 12,30. Requisito minimo : Diploma di Scuola Media Superiore. effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato "Consulente -Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio servizio Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.
Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative e da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale).
Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.
Responsabile della Selezione: Dott.ssa Consulente Ambientale - Professionista.

A GIAVENO

La Festa del fungo porta modifiche alla viabilità

Si conclude oggi Giaveno 14ª edizione «Fungo in festa». Si prevede una forte affluenza di pubblico e per l'occasione è stata modificata, in parte la viabilità cittadina e installati divieti di temporanei. Non si può circolare in Maria Ausiliatrice fino all'incrocio con via Maggio. Sono stati istituiti i divieti di sosta in piazza Taverna, piazza Molines e la strada che da piazza Molines congiunge via Coazze. Per evitare ingorghi circolazione, i visitatori della rassegna possono raggiungere i parcheggi sul piazzale del cimitero e raggiungere gli espositori con il servizio navetta in funzione dalle 11 alle 18, messo a disposizione dalle autolinee Martoglio. La manifestazione si svolge lungo l'intero arco della giornata sulle piazze del centro, con mostra mercato dei raccoglitori di funghi, arti e antichi mestieri, stand dei prodotti locali, del Cevrin e toma della Val Sangone, panificatori ed esibizione di gruppi.

VERSO LE VALLI DI LANZO

Caselle, disagi per la costruzione della rotonda

E. Disagi viari e qualche coda a Caselle sulla Sp2 per le Valli di Lanzo all'incrocio tra strada Aeroporto e via Leini. La causa? I lavori in corso per la realizzazione di una grande rotatoria alla francese del raggio di circa 12 metri che porterà da qui ad un mese circa alla scomparsa dei semafori, rendendo più fluido il traffico verso l'aeroporto. Rotonda del costo di mila euro, completamente finanziata dal comune di Caselle. Questa rotatoria tra l'altro avrà come arredo un piccolo a simboleggiare la presenza dello scalo aeroportuale. «Questo aereo - spiega il sindaco, Giuseppe Marsaglia - sarà il primo pezzo del museo dell'aeronautica vogliamo istituire sul territorio. La sede centrale sarà il municipio di pi Europa con la storia del volo e la mostra fotografica, mentre pezzi e motori posizionate in piazzole qua e là nella città, in di percorso didattico».

BORGONE DI SUSA

Finisce all'ospedale alpinista da parete

Incidente in montagna ier nella Valle di Susa, con il bilancio di un ferito. Protagonista sfortunato è stato Carlo Cerutti, 52 anni, residente Lanzo Torinese via Eramo 1: ieri sera caduto stava scendendo con un'amica da una parete della palestra di Roccia di Borgone.

E' accaduto alle ore 18,30 in località Chiampano. Secondo i primi accertamenti dei carabi Borgone che conducono indagini, improvvisamente si sarebbe sfilata una corda da un moschettone agganciato ai chiodi piantati sulla roccia. Carlo Cerutti è quindi scivolato a valle da un'altezza di dieci metri ed ha sbattuto la schiena sulle pietre sottostanti. E' intervenuto un elicottero del 118 che lo ha poi trasportato all'Ospedale di Susa: ha riportato lesioni alla schiena ma non sarebbero gravi.

CAFASSE

Aveva nell'auto Denunciato

CAFASSE. L'allarme al 112 lo hanno lanciato l'altra mattina gli impiegati della filiale Sanpaolo di Cafasse: «Qui fuori c'è una macchina due tipi sospetti a bordo, non vorremmo che tentassero di rapinarci». Qualche minuto più tardi sulla piazza principale paese è arrivata una gazzella dei militari di Mathi e nei guai è finito un operaio di Cafesse di 30 anni che si trovava per caso nei pressi della banca. I carabinieri comandati dal maresciallo Renato Arcella hanno perquisito l'auto ragazzo sulla quale hanno trovato una scimitarra. «L'avevo sistemata sull'auto perchè la stavo portando ad aggiustare l'impugnatura» - ha spiegato il giovane ai militari. Una giustificazione più che accettabile che non gli è servita però a rimediare una denuncia per porto abusivo di bianche.

La forza di una grande Associazione imprenditoriale è nei suoi numeri.

CNA

Associati, cresci con noi.

Design: Brunazzi&Associati, Photo: archivio Lunica

CNA è il più grande sindacato di rappresentanza del mondo dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa a Torino e provincia, con oltre 13.500 Soci che diventano 20mila in Piemonte e 330mila in Italia.

Da quasi 60 anni, artigiani ■ pmi trovano, grazie alla CNA, [illegible] le risposte più efficaci per la gestione della propria azienda. [illegible] CNA significa [illegible] qualificati, consulenze individuali, credito agevolato e formazione.

I Soci CNA operano in tutti i principali settori economici ed in particolare: abbigliamento ■ accessori moda, acconciature uomo-donna, alimentare, artigianato artistico, autoriparazioni, autotrasporto, bellezza estetica e fitness, costruzioni edili, fotografia, grafica e comunicazione, impiantistica termo-gas-idraulica, legno e arredamento, metalmeccanica, odontotecnica, pellicceria, pulizie civili ■ industriali, tappezzeria in stoffe, trasporto persone, tintolavanderia.

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e [illegible] Impresa
Associazione Provinciale [illegible] Torino

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, [illegible] - 14/17,30

PROGETTO PER COLLEGAMENTI PIU' RAPIDI, CONTRARI TAPPARO ■ FLUTTERO

La ferrovia Ivrea-Torino taglierà fuori Chivasso

Mauro Revello

E' [illegible] vecchia idea: modificare la tratta ferroviaria tra Ivrea e Torino grazie a una variante che da Montanaro arrivi a Volpiano e Settimo Torinese, con la conseguenza di «tagliare fuori» Chivasso (dove i [illegible] costretti a cambiare marcia). Ora quel progetto [illegible] rispolverato. Non si tratta di semplici voci: la proposta era già stata presentata un paio di anni fa al ministro Lunardi, e negli ultimi mesi la Regione Valle d'Aosta ha intensificato gli incontri [illegible] RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per arrivare presto ad [illegible] soluzione.

L'obiettivo è chiaro: creare un collegamento più rapido tra la Val d'Aosta e il Canavese [illegible] Torino, [illegible] l'innesto sulla linea dell'Alta Capacità per Milano, soprattutto in considerazione del fatto che difficilmente andrà in porto il progetto della linea che unisce Santhià (e quindi la Torino - Milano), Ivrea, Aosta e Martigny, in Svizzera. Una nuova tratta fra Montanaro e Volpiano, pur di [illegible] facile realizzazione per l'attraversamento dei torrenti Orco e Malone, consentirebbe di evitare ai treni la fermata a Chivasso, dove è necessario spostare la motrice da [illegible] capo all'altro del convoglio per invertire la marcia.

L'idea non piace a Giancarlo Tapparo, consigliere regionale dell'Unione Civica Riformatori, che ha presentato un'interrogazione a Palazzo Lascaris. «Viene devastato un territorio - afferma - [illegible] si penalizza Chivasso nei collegamenti con [illegible] Canavese. Lo stesso risultato, invece, si può ottenere con l'elettrificazione e il raddoppio parziale della tratta, per consentire ai treni di incrociarsi [illegible] che [illegible] sia costretto [illegible] fermarsi». Non piace neppure ad Andrea Fluttero, [illegible]daco di Chivasso: «Non è una questione campanilistica - dice -. Se il progetto [illegible] veramente utile, va bene, anche se preferirei [illegible] mantenere il collegamento con Ivrea. Ma mi sembra [illegible] investimento spropositato per risparmiare soltanto pochi minuti di viaggio».

[illegible] mancano, comunque, gli «sponsor» [illegible] questa prospettiva, e non soltanto in Val d'Aosta. Giorgio Panattoni, deputato eporediese, giudica «importante» il progetto e chiede agli amministratori locali [illegible] fare fronte [illegible] affinchè vada in porto. «In ogni caso - dice - non dobbiamo dimenticare che l'elettrificazione della tratta Ivrea-Chivasso è [illegible]que stata finanziata per 20 milioni di euro, [illegible]d entro l'anno saranno appaltati i lavori». [illegible] nasconde [illegible] preoccupazioni, invece, l'Associazione Utenti. «Non vorremmo - dice il presidente, Agostino Petruzzelli - che questo progetto andasse ad interferire proprio con l'imminente elettrificazione».

Nuove proposte per migliorare il servizio ferroviario tra Ivrea e Torino

OGGI L'ESIBIZIONE

Concorso nazionale con undici cori in gara [illegible] Ivrea

IVREA. Dopo quattro anni torna a Ivrea il concorso nazionale di cori, organizzato dal Coro Alpi- [illegible] Eporediese. Undici [illegible] le formazioni italiane [illegible] gara, tra le più quotate a livello nazionale; ospite d'onore [illegible] la corale svizzera di Monthey. [illegible] programma prevede, alle 8,45, il raduno presso la sede della formazione eporediese, ai giardini [illegible] corso Gallo; quindi la [illegible] e, alle 10 in piazza di Città, l'esibizione dei diversi gruppi partecipanti; alle 14,30, al Teatro Giacosa, iniziano le audizioni; e alle 21,15 c'è lo spettacolo conclusivo, con la partecipazione dei sei cori finalisti, [illegible] Coro Alpino Eporediese e della corale di Monthey. I biglietti, in vendita al botteghino del teatro, costano 8 euro per l'esibizione del pomeriggio e 13 per lo spettacolo serale.

IL SITO DELLA COMUNITA'

[illegible] rivoluzione nelle pagine web

LOCANA. La Comunità montana Valli Orco e Soana ha affidato alla cooperativa Alp 2000 di Ceresole l'incarico di «ridisegnare» il proprio sito, [illegible]do le indicazioni di Gisella Riva, responsabile del progetto. «Lo strumento del web ha dimostrato di possedere un'efficacia particolare specie per realtà montane che spesso hanno difficoltà a far circolare informazioni e notizie».

Grazie ad una grafica accattivante [illegible] cercherà [illegible] fornire ai «visitatori» informazioni in tempo reale, da tutti i Comuni inseriti nell'ente montano.

Sempre «Alp 2000» ha sviluppo un progetto per [illegible] creazione di uno sportello turistico on line dello «Spazio Gran Paradiso» che sarà presentato nelle prossi- [illegible] settimane a Pont Canavese.

E' IN STATO DI FERMO

Bairo, [illegible] accusato di ricettazione

BAIRO. Finisce in [illegible] il carrozziere dei carabinieri. Roberto Magro, 30 anni, titolare di un'officina a Bairo (convenzionato con l'Arma per [illegible] manutenzione dei mezzi militari), è [illegible] stato di fermo al carcere Le Vallette con l'accusa di ricettazione. Ieri, assistitito dagli avvocati Bianchetti e Bertolino, è compars[illegible] davanti al gip torinese Noce: si è avvalso della facoltà di non rispondere, il magistrato dovrà ora decidere sulla convalida del fermo e sulla custodia cautelare in carcere. Magro è coinvolto in un'inchiesta condotta dalla polizia stradale sul traffico di auto e pezzi di ricambio rubati. Nella [illegible] officina a Bairo, posta sotto sequestro, è stato trovato materiale ritenuto [illegible] spetto e del quale si dovrà ora accertare la provenienza.

INCENDIO DOMATO

Rogo a Belmonte durante [illegible] visita [illegible] card. [illegible]

VALPERGA. Ha bruciato per tutta la giornata di ieri un[illegible] parte della collina tra Pertusio e Valperga, fino alle pendici del Sacromonte di Belmonte. Tutto questo mentre il cardinale Severino Poletto era in visita pastorale dai frati che gestiscono il Santuario. Quel- [illegible] del cardinale era l'ultima visita delle 15 parrocchie del Canavese.

Nonostante l'incendio non ci [illegible] stati problemi. L'allarme è stato dato intorno alle 11, quando già le fiamme [illegible] [illegible] propagate partendo dai boschi nei pressi della [illegible] di San Francesco. A spegnere l'incendio sono stati chiamati numerosi volontari dei gruppi antiincendi boschivi della zona, oltre a uomini della Forestale. Sono stati impegnati anche due elicotteri; solo nel tardo pomeriggio è stato possibile spegnere le f[illegible].

IN BREVE

■ [illegible] Oggi sono di turno: Piovera (Ivrea, [illegible] Torino 150), Beata Getto (Bollengo, [illegible] Statale 13), San Marco (Chivasso, via Piemonte 14), Conterio (Locana, via Roma 55), Centrale (Rivarolo, via Ivrea 5), Sant'Anna (San Giusto, via Libertà 1), San Francesco (Castelrosso, via Casale 11).

■ [illegible] **SPORT.** Si svolge alle 16 la cerimonia di inaugurazione del nuovo campo sportivo di Alpette, alla presenza del sindaco [illegible] Caretto Castigliano e dell'assessore provinciale allo sport Silvana Accossato. Nell'occasione si disputerà la partita Alpette-Carema, valida per il titolo di campione francoprovenzale 2003 e per scegliere la squadra sfidante della Nacional Occitana de Ballon nel Trofeo delle minoranze linguistiche.

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Il Coordinamento Interforze Canavesano [illegible] la Croce Giallo Azzurra, in collaborazione con la Comunità montana Valchiusella e il comune di Alice Superiore, organizzano un'esercitazione [illegible] Protezione Civile in Valchiusella. La manifestazione prevede la simulazione di un intervento per l'emergenza causata da un even- [illegible]

■ [illegible] [illegible] Luca Poma, di Torino, è il curatore [illegible] [illegible] tribunale di Ivrea dopo il fallimento del Gruppo abbigliamento piemontese (Gap). C'è attesa da parte dei sindacati e del legale nominato da una parte dei dipendenti per la relazione che Poma dovrà stilare sui motivi che hanno condotto al fallimento. Intanto domani alle 10, davanti ai cancelli della Gap vertice tra le lavoratrici e i sindacati.

■ **VICO, [illegible] RTM.** Le prospettive future della Rtm, l'azienda di Vico che si occupa di ricerca e innovazione tecnologica e che negli ultimi mesi ha manifestato [illegible] segnali di crisi (con la messa in [illegible] integrazione di numerosi lavoratori), sono l'oggetto di un'assemblea aperta ch[illegible] domani, dalle 10 alle 12, nei locali dello stabilimento. All'incontro - organizzato da Fim, Fiom [illegible] Uilm - sono stati invitati gli amministratori e parlamentari locali, Provincia, Regione e la stessa direzione dell'azienda.

■ **SAN BENIGNO, HASHISH.** Duran- [illegible] un controllo antidroga presso l'Istituto Scolastico superiore Salesiani di San Benigno, un cane del Cinofili dell'Arma [illegible] Volpiano ha trovato 1,7 grammi di hashish addosso a G.B., 17 anni, di Volpiano, segnalato alla Prefettura come assuntore di stupefacenti.

& [illegible]

[illegible] **UNA VOLTA.** La Pro Loco 71 di San Benigno, nell'ambito della rassegna "Visitando Fruttuaria", organizza la settima edizione del "Come una volta", fiera dell'artigianato [illegible]gli antichi mestieri. La manifestazione si tiene nelle vie [illegible] ricetto.

SAN CALOCERO. Nel nome del santo martire, si sta sviluppando un gemellaggio tra Caluso e Albenga: una delegazione della cittadina ligure è ospite, oggi, del centro canavesano. In mattinata viene celebrata la messa dal vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, e da quello di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio; a seguire, la processione con la statua del santo. Nel pomeriggio aprono tre mostre (visitabili oggi dalle 15 alle 18, e da lunedì 13 a sabato 18 ottobre dalle 9 alle 12): nella chiesa di Santa Marta la rassegna iconografica, allestita dallo storico Guido Forneris, "Il martire Calocaro: sulle tracce [illegible] antico culto nei territori d'Ingaunia e Canavese"; in municipio una personale del celebre pittore albenghese Arnaldo Pontana; all'asilo "Guala" l'esposizione dei paramenti sacri conservati nella chiesa parrocchiale calusiese, risalenti per lo più a fine '700 e inizio 800. Il pomeriggio si conclude con il concerto della banda di Caluso diretta da Bruno Lampa.

[illegible] Al castello [illegible] Moncrivello, dalle 17, la coppia [illegible]mposta da Lova e Dassano, per l'occasione costituitasi nel Consort Principio di Virtù, presenta "I Trovatori a corte", liriche cortesi, cavalleresche, amorose e laude per voce, liuto, ud e quinterna. Tra i testi declamati ci sono brani tratti dal "Beowulf", di anonimo del X secolo, e dai romanzi del Ciclo Bretone.

BATTAGLIA [illegible] L'associazione Amici Allevatori, insieme al Comune di Tavagnasco e con il patrocinio della Comunità montana, organizza la sesta edizione [illegible] Battaglia de[illegible] Reines, prova di qualificazione alla finale regionale di Quincinetto. La mattina, dalle 9,30 alle 11,30, pesatura delle bovine; alle 14 inizio dei combattimenti. In conclusione di pomeriggio le premiazioni.

LIBRI. Pro loco e associazione Canavese Domani, in collaborazione con il Comune di Loranzè, organizzano la prima Fiera del Libro (di ieri e di oggi) nel salone parrocchiale, dalle 8,30 alle 18,30. Nel corso della giornata è prevista [illegible] rassegna di pittura, scultura e artigianato per le vie del paese, la castagnata nel cortile del salone parrocchiale, il raduno di auto [illegible] moto d'epoca, a partire dalle 10 in piazza Libertà. Alle 16,30, nella sala consiliare del municipio, [illegible] presentato il libro "Mosaici di cristallo" di Lina Braga.

[illegible] Il circolo Endas "Roberto Bello" [illegible] Montanaro, per ricordare il letterato ed educatore Giovanni Cena, ha organizzato [illegible] breve ciclo di tre conferenze. Oggi alle 16, nel salone [illegible] Ca' Mescarlin, [illegible] secondo appuntamento, [illegible] Michelangelo Bocchio che interviene su "Contemporaneità umanistica [illegible] impegno sociale negli scritti degli amici [illegible] Giovanni Cena. Ricerca sui giornali dell'epoca dal 1890 al 1917". Ingresso libero.

PAESI IN FESTA. In mattinata, [illegible] Pertusio, passeggiata [illegible] cavallo e alle 12 il pranzo dei cavalieri; alle 14 esibizione equestre e alle 19,30 la cena del cowboy, prima della serata country con il gruppo Pony Express. A Cascine di Romano, in mattinata, sfila la banda musicale di Montalto Dora; alle 21 la serata danzante, al salone pluriuso del mulino, con l'orchestra Orchidea. Festa di Santa Maria, nell'omonima borgata montana di Quincinetto: dopo la messa delle 10,30, vendita all'incanto di prodotti [illegible] oggetti, il [illegible] ricavato servirà [illegible] cura della chiesetta della borgata. A Barbania, in frazione Bocchi, alle 12,30 al padiglione c'è un pranzo a base di funghi; nel pomeriggio la gara, con la stima del peso di un cesto di funghi.

[illegible] Nella sala consiliare del Municipio di Quincinetto, domani [illegible] 21, incontro dei circoli [illegible] Legambiente di Quincinetto e Ivrea: si dibatterà il tema "Ambientalisti per un nuovo umanesimo", in vista del congresso nazionale dell'associazione. Introduzione del presidente regionale Vanda Bonardo.

IL CASTELLO. Dalle 14,30 alle 18,30 visita a tema al castello ducale di Agliè, con la presenza di personaggi [illegible] costumi storici e apertura straordinaria dell'Appartamento del Re e dell'Appartamento Chierici. Nel parco intrattenimento musicale con il gruppo I Mediterranti. Organizza l'associazione La Vitruviana.

COUNTRY. La domenica, [illegible] disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo, serata country.

[illegible] L'Unitre Alto Canavese inaugura ufficialmente il ventunesimo anno accademico, all'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè, domani alle 15,30, con una conferenza del presidente Angelo Paviolo su "L'8 settembre 1943 [illegible] Alto Can[illegible]se".

DEGAS A FERR[illegible] Il 15 e 16 novembre tradizionale «Gita d'autunno» degli Amici del Gran Paradiso a Ferrara per la visita alla mostra su Degas. Prevista anche la visita ala zon[illegible] del delta del Po. Prenotazioni entro il [illegible] novembre ai numeri 0124.953138 e 0124.26047 (ore serali).

BAZZANI SPORT

APERTI ANCHE DOMENICA 12 OTTOBRE

SENSAZIONALE FUORI TUTTO

SCONTI [illegible] 70%

THINK PINK
OUTRAGE
NAPAPIJRI
[illegible] LLOYD
SAMAS
TERRAE
EXIGO
[illegible]
[illegible]
BLUE NOTES

AD IVREA C.so Massimo d'Azeglio, 21 Tel. 0125.45608

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA [illegible]

[illegible] possibile ordinare il libro [illegible] all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, [illegible] 26 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero [illegible] 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI [illegible] RCS [illegible] [illegible] [illegible] VENDITA [illegible] [illegible] [illegible]

Organizzazione [illegible] Con il Patrocinio

Città di Torino

Collegio Geometri Torino

CORSO [illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA [illegible] DELL'AMBIENTE

[illegible] ESCLUSIVA PER TORINO [illegible] PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca [illegible] controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Torino e Provincia

AVRA' INIZIO A METÀ NOVEMBRE [illegible] UN ISTITUTO [illegible] [illegible]

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la [illegible] dall'inquinamento e dal degrado ecologico
PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 38
Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche [illegible] Private di Torino [illegible] Provincia che [illegible] richiedono la preparazione [illegible] personale interno :
POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 29

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Torino e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e [illegible] discussione [illegible] principali tematiche ambientali [illegible] approfondimenti tecnici [illegible] normativi (Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale) :
+ I RIFIUTI : Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni [illegible] iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.
• ACQUA : D.L.gs. 152/99 [illegible] successive modifiche, tutela [illegible] ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
• ARIA : Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
• [illegible] : inquinamento acustico, misurazioni [illegible] tecnologie di protezione.
• [illegible] : Normativa [illegible] aspetti tecnici.
• SUOLO : Bonifiche siti inquinati.
• [illegible] : Valutazione [illegible] impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
• CERTIFICAZIONI AMBIENTALI : [illegible] 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL [illegible].
• SICUREZZA : Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro [illegible] [illegible] cantieri esterni.
+ [illegible] 21 [illegible] Comune di Torino.

[illegible] effettivo [illegible] Corso: Sabato 15 Novembre [illegible]

Frequenza [illegible] agevolare [illegible] lavora [illegible] studia, [illegible] sabato mattina (9.30 - 12.30) oppure, a scelta, al sabato pomeriggio (14.30 - 17.30) [illegible] [illegible] mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi [illegible] testo: Codice dell'Ambiente 2003, Guida agli Adempimenti Normativi e il nuovissimo volume "Aria - Elettrosmog - Rumore".

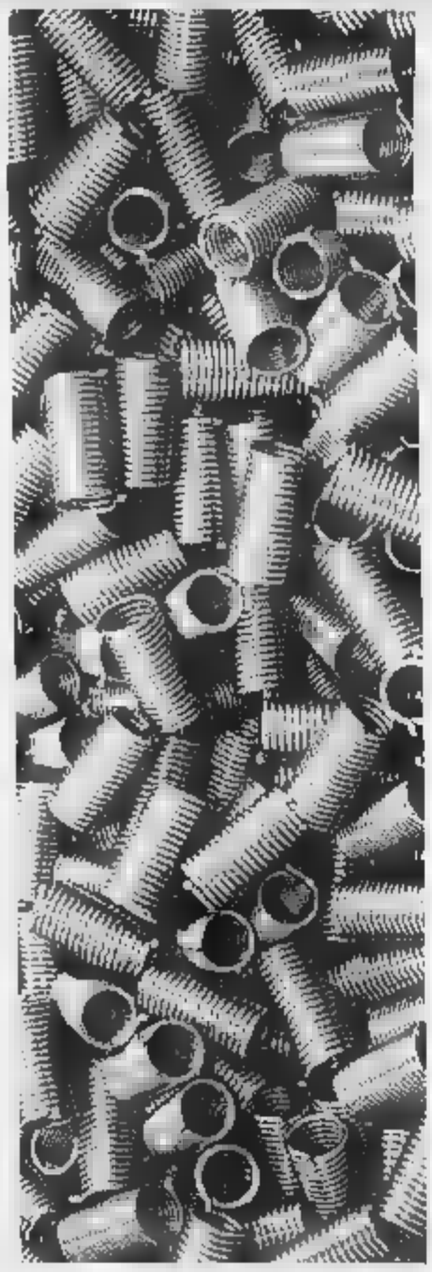
Tutti gli interessati [illegible] Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'**ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE** (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. **0523-941408** (PC) dalle 9 [illegible] 13 e [illegible] 15 [illegible] 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30. Requisito minimo di access[illegible]: Diploma [illegible] Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente -Tecnico Ambientale" [illegible] potrà optare per un'attività [illegible] proprio al servizio di Enti e Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.
Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative e da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale).
Inoltre [illegible] Corso è particolarmente utile per [illegible] Architetti [illegible] Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati [illegible] Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi [illegible] Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri [illegible] per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.
Responsabile [illegible] Selezione: Dott.ssa Bossi Loredana Consulente Ambientale - Libero Professionista.

La forza di una grande Associazione imprenditoriale è nei suoi numeri.

CNA

Associati, cresci con noi.



Design: Brunazzi Associati, Photo: archivio Lunlea

CNA è il più grande sindacato di rappresentanza del mondo dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa ■ Torino ■ provincia, con oltre 13.500 Soci che diventano 20mila in Piemonte ■ 330mila in Italia.

Da quasi 60 anni, artigiani ■ pmi trovano, grazie alla CNA, [illegible] ■ risposte più efficaci per la gestione della propria azienda. Perché [illegible] significa servizi qualificati, consulenze individuali, credito agevolato ■ formazione.

I Soci CNA operano in tutti i principali settori economici ed in particolare: abbigliamento ■ accessori moda, acconciature uomo-donna, alimentare, artigianato artistico, autoriparazioni, autotrasporto, bellezza estetica ■ fitness, costruzioni edili, fotografia, grafica ■ comunicazione, impiantistica termo-gas-idraulica, legno ■ arredamento, metalmeccanica, odontotecnica, pellicceria, pulizie civili ■ industriali, tappezzeria in stoffe, trasporto persone, tintolavanderia.

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e [illegible] Impresa
Associazione Provinciale ■ Torino

Numero Verde
800-[illegible]
■ lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

VIVI CHIEDEVA LA DEI

Processo Sme, il pg di Milano «Restano Boccassini e Colombo»

■ Il procuratore generale di Milano Blandini, ha respinto la seconda istanza di sostituzione dei Pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, presentata dai difensori di Cesare Previti nel processo Sme. Secondo i legali del parlamentare di Forza Italia Previti, Boccassini e Colombo non potrebbero agire in autonomia e sarebbero condizionati durante il processo da quell'indagine. La richiesta è stata invece dichiarata dal pg di Milano «inammissibile».

Cesare Previti

PER FALSI TITOLI DI CREDITO

Telekom Serbia: arresti domiciliari per Paoletti e Watten

■ Il gip Gianfrotta ha concesso gli arresti domiciliari a Fabrizio Paoletti ed Erik Watten, colpiti da ordine di custodia cautelare nell'inchiesta della procura di Torino su una serie di truffe che il faccendiere Igor Marini aveva collegato al caso Telekom Serbia e alla corruzione di politici. Paoletti è un avvocato romano, Watten collaboratore. Entrambi sono indagati per la presunta negoziazione di falsi titoli di credito che secondo la Procura di Torino non sarebbe in relazione alle tangenti.

Fabrizio Paoletti

ALLA MARCIA DELLA PACE PRESENTI TUTTI I LEADER DELL'ULIVO. L'AZZURRO BONDI ALLA BASILICA FRANCESCANA

Perugia-Assisi, oggi sfilano in 100 mila

Vi aderiscono 650 associazioni e 350 enti locali. I pacifisti criticano la Costituzione Ue. Assenti Udc e Lega: «Kermesse della sinistra»

Giacomo Galeazzi
inviato a PERUGIA

Il «McDonald's» di Santa Maria degli Angeli ha pronti i sacchi neri per nascondere le insegne. Eccesso di zelo, assicurano i «marciatori», quest'anno niente fischi ai politici né caccia ai marchi. Con un po' di ottimismo, il corteo pacifista e noglobal si annuncia lungo 24 chilometri, ossia l'intera distanza fra il capoluogo umbro e la «Betlemme» del Poverello. Almeno in centomila sfileranno da Perugia alla rocca maggiore di Assisi per «edificare un'Europa di pace». Come ogni anno, fanno rotta l'Umbria movimenti, sindacati, associazioni cattoliche, Ong, leader politici. Treni speciali (sciopero permettendo), autobus, centinaia di «torpedoni» e seguito dei sindaci e dei parroci. Nessuna defezione nel centrosinistra: da Fassino a Di Pietro, da D'Alema a Pecoraro Scanio, da Rutelli a Bertinotti. Esordio, tra le polemiche sull'«eredità» della nonviolenza, per Forza Italia. La pace non è «monopolio della sinistra»: per testimoniarlo, il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi sarà oggi ad Assisi. Ma non parteciperà alla marcia, bensì s'incontrerà con il custode della basilica francescana, padre Vincenzo Coli. «Andrò a testimoniare con la preghiera che Forza Italia è a favore della pace e che il sentimento della pace è una vocazione del governo Berlusconi» - precisa Bondi - «Non permetteremo che la sinistra si appropri del lavoro, del patrimonio e del pensiero di Aldo Capitini, ossia della figura che ispira la nostra presenza di cristiani nella vita politica, a favore della pace che è inscindibile dalla libertà». Una spiegazione che non convince l'Udc. «Quella di Bondi - lamenta il senatore centrista Maurizio Ronconi - è un' iniziativa demagogica e strumentale e contraddice gravemente la decisione di non aderire assunta dagli amministratori "azzurri" di Assisi». Per l'Udc, infatti, la marcia è solo una manifestazione politica, di parte, organizzata dalla sinistra. Non partecipa «per scelta» neppure il capo dei Disobbedienti. «Altri "noglobal" ci sono e non li critico - spiega Luca Casarini - personalmente trovo che la marcia si sia ridotta a palcoscenico dello scontro politico-elettorale».

La Perugia-Assisi, ribatte Flavio Lotti della Tavola della pace, è giunta alla 15ª edizione, però non si tratta di un «evento tradizionale»: «La nostra è sempre dettata da ragioni di urgenza». E l'urgenza, stavolta, è quella di lanciare segnali di allarme perché non si sta facendo nulla per impedire le guerre del futuro». La protesta, dunque, si sviluppa sul versante internazionale, ma anche interno. Con dieci «macchie nell'azione del governo: il sostegno alla guerra in Afghanistan e in Iraq, la legge Bossi-Fini «che demonizza l'immigrazione», i tagli alla cooperazione allo sviluppo, il mancato rispetto degli impegni sulla cancellazione del debito dei Paesi poveri, la revisione della legge 185 sul controllo del commercio delle armi. E ancora: l'aumento delle spese militari, la riduzione dei fondi per l'obiezione di coscienza, la mancanza di iniziativa rispetto alla crisi in Medio Oriente, «l'atteggiamento ossequioso» verso gli Usa riguardo la Corte penale internazionale. È in questo quadro che i promotori della Perugia-Assisi (momento culminante di oltre 600 manifestazioni, dibattiti e incontri in corso dal 1 ottobre in tutta Italia) hanno scelto come tema la costruzione di un'altra Europa, solidale, aperta e nonviolenta, raccogliendo l'adesione di 650 associazioni e 350 enti locali, tra comuni, province e regioni. L'invito a staccare i vessilli arcobaleno della pace appesi ai balconi (e a riportarli in strada) vuol significare proprio l'assunzione della responsabilità di investire sul Continente vecchio che diventa nuovo. «Malgrado la consapevolezza dei limiti del processo di unificazione» - afferma Lotti - un pezzo importante della società civile ha deciso di prendere nelle proprie mani l'impegno a costruire una nuova Europa, ritenendo che l'Ue possa divenire uno strumento di pace. Ma lo può diventare a due condizioni: che si apra al mondo e che decida di fare la pace con il mondo. Quel progetto di unificazione nato dalla «volontà di mettere fine a tante guerre» adesso deve svilupparsi ed espandersi, perché se l'Europa non opterà per un progetto di pace anche a livello internazionale (pure sul piano concreto dell'economia) sentirerà sempre più in collisione con il resto del mondo». Da mercoledì ne stanno discutendo le 250 personalità di più di 100 Paesi invitate a Perugia per partecipare «all'ottava audizione» della società civile mondiale sull'Europa e il suo ruolo nel mondo. Un autentico «processo ai potenti» nell'ambito della V Assemblea dell'Onu dei Popoli. Un'Europa diversa, però, deve avere anche una Costituzione diversa: l'attuale, per i promotori della Perugia-Assisi, è scritta in una sorta di vuoto.

La pace nella nuova Carta fondamentale compare appena una volta in tutto il testo e solo nell'art. 3, come uno degli obiettivi dell'Unione. Per i «marciatori», invece, la pace dovrebbe comparire all'art.2, tra i valori fondanti della Ue. Per questo gli «eredi» di Capitini propongono di riportare nella Costituzione europea l'art.11 di quella italiana. Stamattina, perciò, almeno centomila sfileranno «con lo stesso spirito», evidenzia padre Enzo Fortunato, portavoce del Sacro Convento di Assisi: «Noi apriamo le porte a tutti coloro che vogliono la pace, indipendentemente dal partito e dalla tradizione di appartenenza. Già da dieci giorni, però, l'Udc e la Lega hanno risposto negativamente, bollando la marcia come «una kermesse egemonizzata dalla sinistra».

La marcia della pace Perugia-Assisi del maggio dell'anno scorso

---

«Ma le cose non muoiono come non muore il ricordo non muore neppure il suo ultimo sorriso

E' mancato

Bruno Richieri

Ne danno il triste annuncio la mamma Maria, la moglie Gianna, i figli Aldo con Claudia e la piccola Emma, Paolo con Francesca, parenti tutti. Il Santo Rosario recitato domenica 12 ottobre alle ore 19,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala. Funerali lunedì 13 ottobre alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria della Scala. Non fiori ma opere di bene

— Moncalieri, 10 ottobre 2003.
O.F. Nigra Moncalieri Tel. 011 645084

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico BRUNO Laura e Tiziana Canale, Elisabetta Pughese, Tatteo Uchida

Non vi sono parole per ricordare l'amico, l'uomo ed il professionista

Bruno Richieri

Guido ed Emilia, Enc e Antonella con Nicolò si stringono con affetto a Gianna, Paolo, Aldo e Claudia con Emma, alla signora Maria, a Marisa, a Sandro Lilly

— Torino, 10 ottobre 2003

Paola, Enrico e Federico Faenza sono vicini a Maria, Gianna, Aldo e Paolo, nel momento del grande dolore per la scomparsa dell'amico fraterno

Bruno Richieri

— , 10 ottobre 2003

Amici, colleghi, collaboratori dello Studio ricordano con affetto

Bruno Richieri

— Torino, 10 ottobre

Tutta la Ditta Forum Ricerche e Progetti esprime le più sentite condoglianze alla famiglia Richieri.

Ti siamo vicini con immenso affetto. Carla, Luca, Alessandro

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Giovanni Ambrosetti Auto Logistic SpA e delle Società del Gruppo: Sapa, Abla Srl, Ambrosetti Servizi Stradali SpA, Difa SpA, Grosso Mat Srl, Illb SpA, Mgdr SpA, Sear SpA, Silfa SpA, profondamente commossi dalla scomparsa del

dott. Bruno Richieri

nel ricordare le alte doti professionali ed umane, partecipano al profondo dolore della famiglia.

— Torino, 11 ottobre 2003

Waltraud, Mariella, Giorgio, Christian, Alessandra e Filippo Lüders partecipano commossi al dolore di Gianna, Aldo e Paolo nel tristissimo momento della perdita dell'amico

Richieri

di cui hanno apprezzato per lunghi decenni le altissime doti umane e professionali.

— Torino, 11 ottobre 2003

Aldo Gatti, Marella, Sergio, Claudia, Paola e Luisa, commossi ed addolorati per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

ricordando con affetto il profonde doti e la preziosa collaborazione delle cenni, partecipano al dolore di Gianna, Aldo e Paolo

— Torino, 11 ottobre 2003

La famiglia Porta partecipa con affetto al dolore per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

— Maslianico, 11 ottobre 2003.

Marcella Novo partecipa con grande dolore per la scomparsa del caro

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Manlio Morterra ricorda con affetto l'insostituibile amico di sempre

Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre

Sergio e Carlotta Gatti, addolorati per l'immatura scomparsa

dott. Bruno Richieri

partecipano al dolore della famiglia

— Torino, 11 ottobre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Zust Ambrosetti Trasporti Internazionali SpA partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

per molti decenni prezioso collaboratore della Società, di cui è stato Presidente del Collegio Sindacale.

— Torino, 11 ottobre 2003.

, Giovanna e Marco Zanolli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Richieri

— Monteviale, 11 ottobre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e dipendenti della Automar SpA partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

. Bruno Richieri

Sindaco della Società.

— Pontecagnano, 11 ottobre 2003

Franca Dossetto, Dario Reano ed Alessandra Vaghi commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003.

Christine Stenger ed Ornella Minore commosse partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno

— Torino, 11 ottobre 2003.

Alessandro ed Emma Braja partecipano con profonda commozione al grande dolore di Gianna, Aldo e Paola.

Maria Luisa e Mauro Costari Zovi con Filippo sono affettuosamente vicini a Gianna, Aldo, Paolo e famigliari in questo momento di grande dolore

Lina, Sergio e Giovanni Gardenia prendono viva parte al profondo dolore di tutta la famiglia.

Antonio e Piergiorgio Pelassa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

ricordando con rimpianto le sue grandi qualità umane e professionali

— Torino, 11 ottobre 2003.

La Tecnoma srl ed i suoi Collaboratori sono vicini alla famiglia

Titolari, Amministratori, Collaboratori delle società del Gruppo Peyrani ricordano commossi il caro, prezioso, insostituibile

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Ferdinando e Valentina abbracciano Maria, Gianna, Aldo e Paolo con tanto affetto e tanta tristezza

Imperia, Simona, Valeria, Chicco, Manila, Maurizio e Paolo sono vicini a Maria, Gianna, Aldo, Paolo e famiglia Richieri, per la scomparsa dell'amico BRUNO

Per sempre resterà nei nostri cuori il ricordo di un grande uomo. I Dipendenti tutti

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003.

Luciano ed Annamaria Marchisio partecipano affettuosamente.

Mario e Flavia Pia si uniscono con affettuoso cordoglio al dolore di Gianna, Aldo e Paolo per la scomparsa del caro amico BRUNO.

Professionisti e Collaboratori dello Studio Pio e di Professionisti Associati partecipano commossi al dolore della famiglia Richieri

Piero Locatelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e collega

dott. Bruno Richieri

nel ricordo delle sue alte professionali e umane.

— Torino, 11 ottobre 2003.

Angiolina Rostagno, Anna Colombo rimpiangono con dolore il

dott. Bruno Richieri

eccezionale uomo e professionista

— Torino, 11 ottobre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione della Rolfo SpA - Bra partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

Presidente del Collegio Sindacale

— Bra, 12 ottobre 2003.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno

gli generoso ed apprezzato componente del Consiglio dell'Ordine nonché di Commissioni di Studio presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

— Torino, 11 ottobre 2003

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino partecipano al dolore della famiglia ricordando BRUNO con affetto e rimpianto

Graziella Garbolino, Aldo Milanese, Riccardo e Mauro Ranalli partecipano con affetto al dolore della famiglia per la grave perdita dell'amico BRUNO.

La famiglia Cavallo commossa partecipa al vostro immenso dolore.

Giuseppe Venturello e famiglia partecipano addolorati al lutto per la perdita del caro

La famiglia Filippi partecipa al dolore di Paolo, Aldo e famiglia per la scomparsa del PAPA'

La famiglia Traversa ricorda con affetto e stima il

dott. B Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Paolo e Angelamaria partecipano commossi

Marco Casavecchia partecipa al dolore della famiglia

Partecipano Umberto, Vanda, Giovanni e Gloria con tanto affetto.

La sezione femminile della Croce Rossa di Moncalieri partecipa commossa al dolore di Gianna

Ci mancherai Adriana e Carlo, Paola e Bruno, Franchina, Rosanna Norma e Silvio, Luciana e Valter

Amici e Compagni di squadra del Carlo Alberto sono vicini alla famiglia

Vicini al grande dolore della signora Maria Richieri e famiglia. Rinuccia Grinza e famiglia

Caro BRUNO, Annamaria e Riccardo ricorderanno sempre la tua affettuosa e profonda amicizia.

Ricordano con grande affetto il cugino

Bruno Richieri

Barbara, Giovanna e Giuseppe, Nazario e Renata, Marco e Mariagrazia, Marina e Torino.

— Torino, 11 ottobre 2003.

Laura e Riccardo con Stefano e Chiara sono vicini a Maria, Gianna, Aldo e Paolo nel dolore per la perdita del caro BRUNO.

Lo Studio Altovino con i Collaboratori tutti prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Clara, Elena e Lucio Altovino partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia ricordando con rimpianto l'amico

Bruno Richieri

e sono affettuosamente vicini a Gianna, Aldo e Paolo

— Torino, 11 ottobre 2003.

Romano e Vanna, con Davide, Alberto e Valentina ricordano affettuosamente

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Diageo Italia SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Diageo I&P1 SpA e della Diageo I&P2 SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte del

dott. Bruno Richieri

Presidente del Collegio Sindacale

— Torino, 11 ottobre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Diageo Operations Italy SpA partecipano al lutto della famiglia per la morte del

dott. Bruno Richieri

— Santa Vittoria d'Alba, 11 ottobre 2003

I Coscritti del 1940 salutano il loro

PRESIDENTE

Bruno Richieri

e sono vicini alla sua famiglia nel grande dolore

Moncalieri, 10 ottobre 2003

Franco, Lucio e Clara, Marco e Luciana, Fabrizio, piangono l'indimenticabile BRUNO e abbracciano con affetto la sua mamma, Gianna, Aldo e Paolo

Vi abbracciamo affetto. Chiara e Fabrizio

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Richieri

gli amici di Aldo e Paolo Alessandro e Barbara, Fabrizio e Romana, Giorgio, Luca e Cristina, Mario, Nicola e Luisa, Simona e Gianluca, Simone e Valentina. Teo e Aida, Vincenzo e Cinzia con Eugenio

— Torino, 11 ottobre 2003

Dede e Giorgio, Massimo, Cristina Peyrani ricordando con affetto e rimpianto il caro BRUNO sono vicini nel dolore a Gianna, Aldo e Paolo.

Lorenzo e Roberta con Francesca e Umberto piangono l'AMICO carissimo

Maurizio e Raffaella Elia ricordando l'impegno professionale e la lunga collaborazione partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Bruno Richieri

— Torino, 11 ottobre 2003

Il Consiglio d'Amministrazione, dirigenti e dipendenti della Elia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Bruno Richieri

presidente del Consiglio Sindacale

— Torino, 11 ottobre 2003

Amministratori e impiegati SpA partecipano al dolore famiglia per la scomparsa del

dottor Bruno Richieri

sindaco della Società

— Torino, 12 ottobre

La famiglia Quilico con Carlo Alberto, Giorgio Maria e i parenti tutti annuncia che è serenamente mancata ai Suoi Cari

Aurora Bava Quilico

splendido esempio di Amore Familiare. Ti sono grati per averci dato la Vita. Funerali lunedì 13 ottobre 2003 ore 11,30 nella chiesa di S. Secondo.

— Torino, 10 ottobre 2003

Nide, Innocente e Giovanni e famiglie ricordano con affetto il

gen. Oronzo Poto

— Torino, 11 ottobre 2003

A funerali avvenuti la figlia Gianna con il marito Renzo e l'amatissimo nipote Simone, la sorella Gigetta annunciano l'avvenuta scomparsa della cara

Carmen Schirru ved. Bianchero

anni 93

— Moncalieri, 9 ottobre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Frattini

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 9 parrocchia Maria Madre della Chiesa. Santo Rosario oggi ore 17,30 in parrocchia

— Torino, 10 ottobre 2003
O.F. Alba 011 2053228

ARUNTADOSCANA

I Fratelli Scrocchi delle Valli Piemontesi abbruniano i loro labari per il passaggio alle Valli Celesti del Potentissimo

Fr. Massimo Frattini 33°

— Torino, 11 ottobre 2003

Partecipiamo commossi al vostro dolore Armida, Giulio, Anna Fiascinaro e famiglie

E' mancato

Benedetto Scatigno

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Gabriella e Roberto, la mamma e parenti tutti. S. Rosario oggi ore 18. Funerali lunedì ore 10,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 10 ottobre 2003
O.F. - Torino

E' mancato

Renato Desiderà

anziano Teksid

Lo annunciano Milly, Gianfranco, Marco e famigliari. Funerali martedì ore 10 parrocchia S. Spirito - Gerbido. S. Rosario lunedì ore 18,30 in parrocchia. Fiori, offerte F.A.N.O. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Grugliasco, 10 ottobre 2003

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giasone Papalia

anni 59

Profondamente addolorati lo comunicano le nipoti Giuseppina con Aldo, Serafina e nipoti. Funerali martedì 14 ore 10 parrocchia S. Pio X (Falchera), partendo da via Ingria (Cimitero Parco) alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 65 anni

Luigi Fornasier

Lo annunciano con dolore la moglie Ida, i figli Giuseppe con Elisa e Alessandro con Anna, la cara nipotina Chiara, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Valdagno lunedì 13 c.m. alle ore 15 nella chiesa di Ponte dei Nori

— Valdagno, 11 ottobre 2003

Ci ha lasciati

Vittorio Emanuele Alessandri

avvocato
capitano degli Alpini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Sandro con Laura, Nicoletta, Paola con Mario e Marta

— Torino, 9 ottobre 2003.
O.F. Famiglia - T. 011 9407102 - Castiglione T.se

Rossana e Claudio abbracciano forte Nicoletta, Paola e Sandro nel ricordo del caro PAPA'

Elena con Roberto, Ornella con Francesco, Monica e Katia con le rispettive famiglie sono vicine ai famigliari per la perdita del caro

AVVOCATO

Vittorio Emanuele Alessandri

che ricorderanno sempre con affetto e gratitudine rimpiangendone le doti umane e professionali

— Torino, 11 ottobre 2003

Severino, Gisella e Sara sono vicini nel loro dolore a Paola, Sandro, Nicoletta e Luciana

Piergiorgio Putaturo ha perso un caro antico AMICO.

Condomini di Lungo Po Antonelli 205 porgono le più sentite condoglianze per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Vittorio Alessandri

— Torino, 11 ottobre 2003

Marisa e Walter lo ricorderanno sempre con tanto affetto

I Soci del Rotary Club Torino 45° Parallelo partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Vittorio Emanuele Alessandri

PHF
fondatore, Past President
e socio onorario del Club

e ne ricordano i lunghi anni di generoso impegno rotariano

— Torino, 12 ottobre 2003

E serenamente mancata

Giuseppina Perrone ved. Galfione

anni 86

Lo annunciano il figlio Ezio, il fratello Paolo, la cognata Bruna, la nipote Stefania con Gian Paolo e Matilde, il genero Sergio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto De Nardo, alle sorelle Tella e Rosa. Funerali lunedì 13 ore 10 parrocchia S. Maria Goretti (via Artom 20). S. Rosario oggi ore 18,30 Centro Chantal (via Perazzo 7). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Grugliasco.

— Torino, 10 ottobre 2003.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 0114331395

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Aldo Fiazi

Ne danno l'annuncio con immenso dolore la figlia Gabriella, il figlio Giorgio e parenti tutti. Funerale martedì 14 c.m. con partenza ore 11 dall'Ospedale Civile di Asti, arrivo ore 12 Cimitero Monumentale di Torino corso Novara.

— Asti, 12 ottobre 2003

Cristianamente è mancata

Francesca Giuseppina Calvo ved. Riva

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Il presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 2003.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Sanarico

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, i figli Maria Rosa, Giuseppe, Patrizia, Roberta e Osvaldo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 13 c.m., alle ore 9,30, Chiesa Parrocchiale S. Giulia - Torino

— Settimo T.se, 9 ottobre 2003.
O.F. Varetto - Chivasso - Tel. 011/9102115

«Ma lui non poteva più pronunziare nemmeno una parola, non capiva più nulla, e si figurava di essere ormai un uomo ordinario, comune, che andava per i campi veloce e allegro, picchiando col bastoncino, mentre sopra di lui era il cielo vasto, circondato di sole, ed egli era libero adesso, come un uccello, e poteva andare dove più gli piaceva.» (Anton Cechov)

Con la speranza e con la preghiera è andato verso la sua Giorgina

Antonio Vigliano (Nino)

A funerali avvenuti con amore lo ricordano i figli Mario con Claudia e Stefano, Paola con Manuela e Beppe, Cristina e Claudio, Carlo con Laura. Si ringrazia Rodica Bouros per le attente e gentili cure prestate. Santa Messa di Trigesima il 14 novembre 2003, ore 18, Chiesa Parrocchiale Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 10 ottobre 2003

Bianca e Arturo Costa piangono il caro AMICO di sempre e si stringono ai familiari in un affettuoso abbraccio.

Alberto Costa ricorda con grande affetto il caro, indimenticabile NINO e partecipa commosso al grave lutto della famiglia Vigliano.

Elena e Gianni, Angela e Roberto ricordando il caro collega NINO, sono particolarmente vicini a Carlo per la perdita del papà e partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Renata Roberto Gabriella partecipano affettuosamente

Adele e famiglia con molto rimpianto

Ornella Perotti Canestrini

ha lasciato improvvisamente i suoi figli e le tantissime persone che ha amato e l'hanno amata. Matteo, con la moglie Rita, Elisabetta con Massimo, la cognata Giò Adelio Perotti lo annunciano sgomenti per la perdita della sua dolcezza, della sua amorevolezza, della sua accoglienza e della sua tenerezza. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Mondonio S. Domenico Savio lunedì 13 ottobre alle ore 15,00

— Mondonio - Castelnuovo Don Bosco, 11 ottobre 2003.

Bettina cara, improvvisamente un immenso dolore ci unisce. Insieme cercheremo la forza di proseguire. Valentina

Giulio, Mirose, Valentina e Alessandra Polo, abbracciano Bettina e Matteo colpiti dalla improvvisa perdita della loro dolcissima MAMMA

Franca e Almone con Serena, Alessandro e Cristina profondamente addolorati per la scomparsa della zia ORNELLA, si uniscono con affetto al dolore di Bettina e Matteo

Corrado Lauretta e Stefano piangono l'amata signora ORNELLA, stringendosi nel dolore ai figli Matteo con la moglie Annarita ed Elisabetta.

E' mancato dopo breve malattia

Leonardo Lambo

Ne danno il triste annuncio moglie ed i figli Adele e Gianfranco. Per l'umanità e la sensibilità dimostrata un ringraziamento alla dott.ssa Morgando, alla Caposala sig.ra Morano ed al Personale tutto del Reparto di Gastroenterologia delle Molinette. Funerali lunedì 13 ottobre, ore 11,30, Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza 130. Rimane disponibile ore 19 Cappella della parrocchia

— Torino, 11 ottobre 2003

Massimo partecipa con dolore al lutto di Gianfranco, Adele e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

— Milano, 11 ottobre 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Alfredo Palamenghi

Ne danno il triste annuncio i figli Riccardo e Roberto, la nuora Angela e Marilena, nipoti tutti. Funerali lunedì 13, ore 10, Parrocchia San Giulio d'Orta (corso Cadore 17/3). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 ottobre 2003

Ciao ALFREDO, caro amico sempre. Luisa Artusi.

Ci ha lasciati

Piero Ghiselli

Cavaliere di Gran Croce

La moglie Lena unitamente ai familiari con grande dolore ne dà il triste annuncio. I funerali si svolgeranno lunedì 13 c.m. alle ore 15,30 nella Parrocchia di Sant'Antonio in Valenza Po

— Valenza, 12 ottobre 2003

Cristianamente è mancato

don Mario Tuninetti

La sorella e i nipoti comunicano la morte di don Mario, si ringraziano le suore Piccolo Cottolengo di Bra. I funerali si svolgeranno in Torino presso la Parrocchia Santi Angeli Custodi (via Avogadro) martedì 14 ottobre, ore 8,15

— Torino, 11 ottobre 2003

Cristianamente è mancata

Maria Vittoria Cavaliere in Padoan

Addolorati lo il Luigi e la figlia Antonella. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro per l'assidua assistenza. Funerali lunedì 13 ottobre, alle ore 14, Parrocchia di Cavoretto

— Torino, 11 ottobre 2003

E' mancata

Luciana Markus in Avataneo

anni 63

Lo annuncia il marito Sergio, il figlio Laura, Silvia con Gabriele, il fratello Edgar Piera e nipoti tutti. Funerali martedì 14 ottobre, ore 10, Parrocchia San Benedetto

— Torino, 10 ottobre 2003
O.F. Sola - Nichelino - 011.6809050

Clotilde, Raffaella, Candido, Giuliano e Gabriele Muzio partecipano al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti Sergio e Maura ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'adorata

Maria Luisa Degiorgis ved. d'Alfonso

— Dusino S. Michele (At), 6 ottobre 2003

Nell'impossibilità di farlo individualmente i familiari di

Alberto Montarolo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

— Settimo Torinese, 12 ottobre 2003.

I familiari del compianto

MAESTRO PROFESSOR

Raffaele Annunziata

ringraziano commossi tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori si sono uniti al loro dolore.

— Torino, 12 ottobre 2003.

(continua a pagina 12)

CRIMINALITA'

Campione di kung-fu blocca la rapina Due cinesi uccisi, un altro è grave

Un commando di quattro rapinatori che aveva fatto irruzione nell'appartamento nel centro di Empoli di una parrucchiera è stato sbaragliato nel sangue da un giovane connazionale esperto di kung-fu che ha disarmato uno dei rapinatori, ha ammazzato col coltello lui e un complice, ne ha ferito un altro a morte (mentre il quarto è riuscito a fuggire), e ha riportato solo qualche lieve ferita a una mano e al collo. Illese le due donne che erano con lui - la sua giovane fidanzata e la parrucchiera. È questa la prima ricostruzione fatta da polizia e carabinieri, che sostengono di ritenere come più verosimile l'ipotesi di una esecuzione per rapina. Non vengono però escluse altre piste, meno semplicistiche, e il pm che coordina le indagini, Gabriele Mazzotta, sembra intenzionato a non fermarsi alle prime valutazioni. Il giovane esperto di kung-fu è stato fermato

I due coltelli trovati all'interno della palazzina

TRAGEDIA A MILANO

Ragazzo folgorato da 3 mila volt L'amico: «Siamo saliti su un vagone per noia»

«Siamo andati fra i treni per fare una passeggiata, come si andasse al parco». La stupida idea di salire su un vagone cisterna, e i pochi centimetri. Secondo l'amico più caro che era con lui, è questa la spiegazione della morte assurda di Andrea C., il ragazzo di 25 anni di Milano, originario di Modena, folgorato da una scarica di 3 mila volt in una stazione ferroviaria quasi in disuso della periferia del capoluogo lombardo. Una morte per noia e imprudenza, secondo il racconto fatto dal coetaneo di Andrea alla polizia ferroviaria. I due, infatti, hanno attraversato quattro binari e si sono infilati tra un treno vuoto per il trasporto auto e un carro cisterna. Ed è lì che decidono di salire, Andrea sfiora i cavi dell'alta tensione: l'amico, sotto di lui sulla scaletta, lo vede con la bava alla bocca. Chiama i soccorsi, ma è tutto inutile

NEI PAESI DEL NORD EUROPA LA BEVANDA E' LEGALE

Birra alla cannabis, sequestri in tutta Italia

Le 180 mila bottiglie erano in vendita in pub e supermercati

Roberto Ettorre
L'AQUILA

Bionda e spumeggiante, come si conviene alle migliori birre, ma un po' drogata. In Svizzera, o in Olanda, dicono che possieda un'aroma inconfondibile, «l'unica birra con vero sapore di canapa». Ma in Italia la commercializzazione di bevande con aggiunta di aroma di fiori e foglie di cannabis è - e resta - illegale. Le bottiglie di birra erano in vendita in pub, supermercati e in altri negozi, e l'etichetta che porta l'immagine di una piantagione di canapa indiana. Gli «ingredienti» hanno insospettito la Guardia di Finanza che, confortata dalle analisi di laboratorio, ha avviato una complessa indagine al termine della quale sono state sequestrate 180 mila bottiglie nelle province di Roma, Torino, Como, Chieti e Pescara.

Questa birra contiene Tetraidrocannabinolo (Thc), il principio attivo della cannabis. Obiettivo dei finanzieri: accertare se la bevanda, così come viene prodotta e venduta, non possa provocare gli effetti caratteristici degli stupefacenti. L'operazione, denominata «Canna-Biera», è partita dalla Guardia di Finanza di Vasto, in provincia di Chieti.

I primi blitz sono stati eseguiti nei confronti dei principali distributori per l'Italia della birra «dopata» e dei loro rappresentanti, individuati, almeno per ora, nelle cinque province dove sono scattati i sequestri. Le ipotesi di reato sono la frode in commercio e la vendita non autorizzata di sostanze stupefacenti.

E' stato il gip di Vasto, Guido Campli, su richiesta del pm Annarita Mantini, a disporre il sequestro del prodotto a livello nazionale, «ovunque esso si trovi e in qualsiasi forma venga commercializzato». Le birre con aggiunta di cannabis sono regolarmente commercializzate in diversi Paesi europei, in particolare Svizzera e Olanda, dove vengono prodotte la «Cannabis beer» e la «Hanfblute», «l'unica birra con il vero sapore di canapa», una delle più famose, nel suo genere. La bevanda viene pubblicizzata così anche dalle aziende che la commercializzano in Italia.

Birre tra i cui ingredienti c'è la canapa indiana esaltate anche dall'associazione culturale «Sant'Antonio 42» di Pisa, nata allo scopo di promuovere e diffondere la coltura-cultura della canapa e dei suoi molteplici usi. Nel sito Internet dell'associazione c'è vero e proprio a base di canapa indiana, ingrediente base, oltre che di bevande, anche di alimenti, dolci e caramelle. Il tutto, assicurano, commercializzato nel pieno rispetto della legge.

Birre alla marjiuana, alterate artigianalmente con quantitativi massicci di Thc, si trovano piuttosto facilmente durante i «rave party», ma nelle 180 mila bottiglie sequestrate dalla Finanza la componente di cannabis sarebbe minima, addirittura curativa, sostengono Alessandra e Jacomar, due rappresentati della «Pic», l'associazione «Pazienti impazienti cannabis», che sta portando avanti una campagna per l'utilizzo della cannabis come medicamento per diverse patologie incorrere nelle sanzioni penali. Le prime tracce di canapa - spiegano - risalgono a mila anni fa. Utilizzata nei campi più disparati, in Italia la coltivazione di pianta e semi venne al bando negli Anni '60, quando il chimico israeliano Mechoulam isolò per la prima volta - era il 1964 - il Thc (delta-9-tetraidrocannabinolo), cioè la sostanza che causa gli effetti psicotropi nella canapa.

L'ANALISI DI DON BENZI

«I nuovi trip allucinogeni per lo sballo dei giovani»

«Pochi minuti e scatenano un'euforia incontrollabile I danni al cervello e all'organismo sono devastanti»

intervista
Antonella Torra
ROMA

L'ETÀ per frequentare le discoteche l'ha passata da pezzo eppure Don Oreste Benzi molti sabato sera li trascorre nei locali da ballo della riviera romagnola e marchigiana. Si siede ai tavolini con i giovani, poi chiede la parola alla consolle e racconta la sua crociata contro le nuove droghe, le «pasticche» che bruciano il cervello».

Quali sono le sostanze stupefacenti che vanno di più in questo periodo?

«Le pastiglie di ecstasy vanno per la maggiore. Poi ci sono i "trip" a base di allucinogeni e altre pastiglie che contengono il tetraidrocannabinolo, una sostanza che si ricava dalla marjuana e dall'hashish. In pochi minuti danno un'euforia incredibile, sembra di essere in grado di fare qualunque cosa, cade ogni freno inibitore. L'effetto dura alcune ore, dipende quante pasticche si sono prese»

Quali sono i danni sul fisico e sulla psiche?

«Le droghe sintetiche bruciano il cervello, provocando danni devastanti e terribili al sistema nervoso. Inoltre provocano uno stress tale sul corpo che può portare alla morte. Danneggiano il cervello, fanno male a tutto il fisico: oltre alla droga nella pastiglia vengono messe, a seconda, polvere di marmo, borotalco o detersivi. Sostanze che provocano gravi danni al fegato. Nonostante tutto questo vengono sottovalutate, definite "droghe leggere. Un errore terribile».

In che senso?

«I danni che provocano sono gravissimi. Inoltre si dice che danno assuefazione, una bugia clamorosa: forse la dipendenza psicologica è meno pericolosa di quella fisica? Io direi il contrario. I giovani non riescono più a divertirsi e stare con gli altri se non si "impasticcano". E vanno avanti finché non si bruciano il cervello».

Qual è l'identikit del consumatore?

«Sono giovani, tra i 12 e i 25 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, non c'è differenza. Le pasticche sono alla portata delle tasche di tutti: da 10 a 15 euro l'una. Oggi vengono prodotte soprattutto nell'Est Europeo, a costi ridottissimi».

Quanti sono i giovani che ne fanno uso?

«In base alla nostra esperienza (abbiamo 33 comunità e lavoriamo con 600 giovani) i dati sono allarmanti: il 70 per cento dei ragazzi ha provato almeno una volta la droga e il 95 per cento dei giovani che frequenta le discoteche ha assunto pasticche almeno una volta».

L'uso di droga è sintomo di disagio, da che cosa è provocato?

«La colpa è degli adulti, dei genitori, ma anche degli educatori in generale. Non sono più capaci di dare delle regole, di dire dei "no". Che invece vanno detti, altrimenti distruggono i giovani. La droga fa presa tra i ragazzi che non hanno ideali. La scuola, che dovrebbe un ruolo fondamentale nell'educazione delle generazioni, è uno sfacelo: si immagazzinano notizie, non si danno scopi nella vita. E sono gli insegnanti stessi a favorire il lassismo, a far sì che i giovani si richiudano in se stessi fino a non sopportare più la noia del proprio esistere».

Ai giovani mancano ideali?

«Certo, a tal punto che oggi un ragazzo si sente importante solo se va contro, non se costruisce. Si diventa incapaci di relazionare con gli altri, si sta in gruppo ma si è soli. L'unico modo per evadere sembra allora la "pasticca"».

Vengono immesse sul mercato clandestino sempre nuove sostanze per lo «sballo» dei giovani

CASTELLI FIRMERÀ IL PROVVEDIMENTO

Uccise il padre Dopo 50 anni otterrà la grazia

NAPOLI

A diciassette anni entrò in carcere. Da allora è trascorso mezzo secolo e lui non ha mai conosciuto la libertà. Ma per Vito De Rosa, 76 anni, si potranno aprire i cancelli dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli Sant'Eframo: il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha, infatti, avviato la procedura per la concessione della grazia.

Una decisione attesa da tempo e sollecitata da associazioni che si occupano delle condizioni rarie, come Antigone, e da esponenti politici. De Rosa, condannato all'ergastolo per parricidio, non aveva, infatti, usufruito dei benefici che di solito si concedono a chi ha trascorso lunghi periodi di detenzione.

La vicenda risale agli anni Cinquanta, e si consumò a Olevano sul Tusciano, piccolo centro agricolo alle falde dei monti Picentini. Vito un rapporto fortemente conflittuale con il padre. A scatenare la rabbia, poi il processo, fu l'accusa mossa dal genitore di vendere in proprio l'olio prodotto nel fondo di famiglia. Una sera il ragazzo attese che il padre tornasse dal bar, dove aveva giocato a carte con gli amici. Lo colpì alle spalle con una delle asce che utilizzava per tagliare la legna. Poi gettò il cadavere in un dirupo. fu lo stesso assassino a condurre i carabinieri sul luogo del delitto.

> Fu arrestato quando era diciassettenne Non ha mai usufruito dei benefici che di solito si concedono a chi ha trascorso lunghi periodi di detenzione

In pochi secondi Vito confessò tutto. In aula si parlò anche dei riproveri, delle vessazioni e dei pestaggi ai quali sarebbe stato sottoposto il ragazzo. I giudici furono, però, inflessibili: Vito fu, infatti, condannato al massimo della pena. Rinchiuso in carcere, dopo un lungo periodo, a causa di disturbi mentali, fu trasferito in una struttura psichiatrica giudiziaria. In tutti questi anni Vito ha ricevuto la visita di pochissime persone.

I pochi testimoni che lo hanno contattato raccontano che lui stesso sembra rifiutare qualsiasi soluzione alternativa al carcere: forse perché disabituato alla libertà e al rapporto con la gente che è fuori. I responsabili di una struttura «intermedia», CasaAmica, sono attivati per accogliere De Rosa il cui caso fu sollevato da articoli di stampa e in seguito ad alcune visite nell'estate scorsa da parte di politici e esponenti del mondo dell'associazionismo. Anche il sindaco di Olevano, Adriano Ciancio, ha manifestato - dopo aver appreso dell'iniziativa di Castelli - l'intenzione di mettere a disposizione una struttura per accogliere l'ergastolano.

«Dopo aver scontato trent'anni di reclusione, De Rosa - ha spiegato Dario Stefano Dell'Aquila, dell'associazione Antigone - avrebbe potuto ottenere alcuni benefici, come la semilibertà, ma i giudici del tribunale di sorveglianza si sono trovati di fronte alla difficoltà di collocare l'uomo diverse strutture oppure presso case private».

[r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

SULLA SOGLIA DELLO STUPORE

Barbara Spinelli

gliarsi più e il meravigliarsi che non s'interrompe mai. E' un invocare salvezza e un contemplare, un affrettarsi e un illimitato pazientare. Con questi movimenti apparentemente contraddittori ci possiamo preparare alla morte: è quasi un ossimoro il suo vivere, durare, patire, ed è l'ultimo, scintillante suo insegnamento.

Forse è bene che non abbia ricevuto il premio Nobel della pace. Che il suo sostare sull'orlo dell'essere sia così solitario, spoglio di spettacolari riconoscimenti esterni. Ci assomiglia ancora di più, in questa solitudine. Ci fa vedere le segrete forze dell'impotenza: «Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è proprio allora che sono forte» (Paolo, lettera ai Corinzi II, 12: 10). Dice ancora il Pontefice nel *Trittico*: *Omnia nuda et aperta sunt ante oculos Eius. Tutto è nudo e aperto dinanzi agli occhi di Lui.*

In questi venticinque anni, il Papa polacco è stato più volte sull'orlo di divenire *kathekon* del mondo, unico riordinatore e imbavagliatore del male dotato di autorità globale. Non gli è riuscito sempre, e forse è qui la sua grandezza. Non ha riordinato cristianamente il mondo, perché sotto il suo pontificato si è addirittura accentuato il distacco della Chiesa dal potere temporale-politico, e questo nonostante la sua immensa, personale influenza politica. Già Paolo VI e Giovanni XXIII avevano detto che la perdita del potere temporale era stata evento *provvidenziale*, nella storia della Chiesa: l'aveva costretta a concentrarsi sulle cose dell'anima, sul potere spirituale, e molto più sull'uomo interiore che su quello esteriore. Giovanni Paolo II ha ancor più dilatato queste vocazioni relativamente nuova del cristianesimo romano, facendosi pellegrino nel mondo e congedandosi dall'identificazione della Chiesa con le nazioni e con le guerre religiose. Ha dimostrato di essere lampada di luce per le altre fedi, quando visitò Israele e nelle terre musulmane. L'uomo interiore cui ha dedicato tanta sua cura ha finito col divenire lo spazio laico all'interno del quale cristianesimo, ebraismo e Islam potevano pregare insieme per la pace, a Assisi, sotto lo sguardo d'un Papa romano.

Anche la sua opposizione alla guerra americana in Iraq andava in questo senso. In nome di Dio non erano né guerre, né azioni condotte da nazioni o religioni elette. In nome di Dio si poteva solo dire il mea culpa, per il male arrecato all'uomo interiore. Il Papa che infila un bigliettino nelle fessure petrose del Muro del Pianto, a Gerusalemme, simboleggia questo agire all'insegna della colpa e della giustizia, della responsabilità e della domanda di perdono. Se la guerra in Iraq e la caduta di Saddam sono rimaste un evento politico-strategico, non legato al cristianesimo e non identificabile con le guerre sante che Bin Laden vorrebbe suscitare, è grazie al rifiuto opposto dal Papa a una guerra che poteva esser interpretata conflitto cristianesimo e Islam.

Non aveva dissentito sempre, dalle guerre. Negli Anni Novanta, aveva anzi chiesto agli occidentali di fermare militarmente il possibile genocidio dei musulmani Bosnia: un genocidio cui il cristianesimo ortodosso serbo aveva dato il assenso. Una guerra *contro le crociate* era dunque ammessa, anche e soprattutto quando a minacciare massacri erano i cristiani, mentre radicalmente invise erano le guerre che facevano un uso politico del simbolo della croce. Pur mettendo in guardia contro il nuovo pericolo totalitario rappresentato dal terrorismo, questo Papa ha obiettato quando Bush diede il nome di crociata alla guerra antiterrorista, e si è opposto a quelle sette evangelicali americane che cercano di combinare, in Iraq, gli aiuti umanitari con l'evangelizzazione. La condanna del genocidio dei musulmani ceceni ancora è venuta: quel popolo continua a sperare nelle parole del Santo Padre.

Anche in questo il Papa raccoglie un'eredità dei predecessori e al tempo stesso innova. Si muove sulle orme di Benedetto XV, che definì la prima guerra mondiale un'«inutile strage», inimicandosi tante chiese nazionali, e per questa via prende le distanze dalla politica dei singoli Stati e dal progetto di ordine mondiale istituito dal cristianesimo. E anche quando accetta la beatificazione di Pio XII, non di mettere in causa i compromessi col totalitarismo cui il Vaticano acconsentì durante l'ultima guerra. A più riprese questo Papa si è elevato contro il male, in veri salmi imprecatori contro l'odio etnico o quello religioso, contro il crimine di mafia e il crimine di Shoah o del Gulag. E i salmi imprecatori, come ricorda Enzo Bianchi, sempre un antidoto al gravissimo male dell'indifferenza al male». Troppo grande è stato il compromesso cristiano con gli Stati nazione, troppo grande la tentazione della Chiesa a divenire il *braccio morale* delle potenze terrene: da queste tentazioni il Papa si congeda, implicando il trono di Pietro e rendendolo più esaltante.

Al centro di tutto, il Papa ha rimesso la persona umana: con le sue impotenze e le sue forze, con la coscienza sempre minacciata dai totalitarismi e con la *auto-nomia*, con la *legge* che l'uomo è chiamato a dare *a se stesso*. La morale di questo pontefice appare rigida e inflessibile, e molti: soprattutto la morale sessuale. Ma egli sa l'imperfezione dell'uomo, sa che non si può chiedergli l'impossibile. Con la sua insistenza su rigide leggi morali vuol tuttavia indicare una ideale, rispetto alla quale misurarsi. Vuol mostrare qual è l'orizzonte del dover essere, anche quando non si la perfezione. Possiamo legiferare sull'aborto, ma dobbiamo sapere che con l'aborto si uccide una vita. Questo deve destare in noi tremore e stupore anziché certezze, perché è in questo stupore che si cela la grandezza dell'uomo.

Fin dai tempi di Platone, la filosofia dall'attitudine a meravigliarsi. A non accontentarsi di un mero, indifferente «esistere e trascorrere». A vivere sempre e ancora sulla soglia dello stupore, con nei versi di Giovanni Paolo II:

Non si stupisce una fiumara scendente,
E silenziosamente discendono i boschi
Al ritmo del torrente
- però un umano si
glia.
Il varco che un mondo trapassa attraverso l'uomo
E' dello stupore la soglia,
(una volta, proprio questo portento fu nominato «Adamo».)
Ed era solo, col suo stupore,
fra le creature senza meraviglia
- per le quali esistere e trascorrere era sufficiente.
L'uomo, con loro, scorreva
sull'onda dello stupore!

(segue da pagina 11)

ANNIVERSARI

13° ANNIVERSARIO 2003
Paolo Gravellin
Grazie dei tuoi aiuti.

2001 2003
Mauro Fusario
Mamma, papà, sorelle.

15 OTTOBRE 2003
Dina Nucci
Noi rimarremo insieme tenendoci per mano anche nel regno delle ombre. (T. Mann).

geom. Arnaldo Fantu
Affettuosamente ricordato.

ORARIO CE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6666259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continuata)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Dom. e festivi 15,30-21
Tel. 011 6665256
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.66.7 (1 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.280 Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 15,30-20

GLI AMORI, LO STILE, LE STORIE DI UN ROMANZIERE SULLA CRESTA DELL'ONDA

IL SESSO
«Deve essere più creativo. Siamo stati abituati a dire che deve essere così non così Dobbiamo cambiare ed essere più onesti»

Il ministro brasiliano della Cultura Gil

I PROGETTI
«Mi interessa il tema della violenza, dei confronti psicologici tra le religioni. Ma non ho ancora trovato l'argomento forte»

Lo scrittore brasiliano Paulo Coelho

IL
«Adesso c'è un governo che deve avere tempo per realizzare le idee spero che i miei concittadini sappiano essere pazienti»

PAULO COELHO HA VENDUTO 11 MILIONI DI COPIE DI «UNDICI MINUTI»

«Io, scrittore di successo grazie al passaparola»

«Nessuna propaganda può imporre un autore sulla lista dei best sellers per dieci anni», «I lettori sanno che non cerco di piacere e prendo rischi»

Alain Elkann

PAULO Coelho è molto indaffarato tra un editore e l'altro, sta preparando una grande festa per tutti i suoi editori, dove oltre a ringraziarli, canterà canzoni brasiliane. Coelho, è come sempre, immancabilmente vestito di nero, ma aggiunge questa volta una nota di colore con una sciarpa zafferano legata attorno al collo. E' di buon umore, parla indistintamente francese o inglese con un velato accento brasiliano. «Undici minuti» il suo nuovo libro ha venduto tre milioni di copie in sessantadue paesi, che diventeranno entro il 2004 cento paesi.

Come mai tanto successo?

«Quando il libro fu pubblicato ho detto "chissà come reagiranno i miei lettori". Mi hanno capito cosa volevo dire sul sesso. E' un libro dove vediamo il sesso oggi».

Come lo vede lei Coelho?

«Dobbiamo cambiare, essere più onesti, è un argomento sul quale mentiamo e nascondiamo i nostri sentimenti e pretendiamo di avere un piacere che non abbiamo. Siamo stati allevati a dire che il sesso deve essere così e non così».

Invece come deve essere?

«Più individuale, più creativo. Bisogna, però, andare contro tre cose: l'incesto, la pedofilia e la violenza. A parte questo anche avere vita eterosessuale va benissimo, i partners devono essere liberi di creatività».

E l'amore?

«Non c'è vero sesso completo senza amore. Ma, poi, si possono fare degli errori e poi sentirsi colpevoli. Alla fine si realizzerà e si capirà che sesso senza amore è come il vino senza alcool».

Non si parla troppo di sesso in questo periodo?

«Se ne parla sì, ma quando mi è davanti di fronte all'altro si ha paura e ci si comporta come dei bambini».

Il sesso tra due persone per quanto tempo può durare?

«Se uno esercita la creatività può durare molto a lungo. Uno dei miti è che bisogna fare l'amore ogni giorno, e questa è una bugia».

Quante volte, allora, bisogna fare l'amore?

«Con mia moglie dopo ventiquattro anni lo facciamo due volte alla settimana, ma lei non si sente meno amata e desiderata, è un fatto biologico e abbiamo momenti fantastici insieme a letto».

Ma non c'è amore senza sesso?

«Sì c'è, mi è successo più volte in vita mia d'innamorarmi di persone con cui non ho mai fatto l'amore».

Lei sa perché ha tanto successo con i suoi libri?

«Ho una spiegazione, il passaparola. Nessuna propaganda può imporre ad un autore alla vetta della lista dei best sellers per più di 10 anni. I miei lettori sanno che non ho una formula, non cerco di piacere ma mostro la mia anima e prendo i miei rischi. "Undici minuti" è stato un rischio, poteva essere un flop o un best seller».

Perché un flop?

«La gente poteva dire "questo non è un libro di Paulo Coelho" come me lo aspettavo, ma devo essere onesto su come mi sentivo».

Ogni quanto tempo scrive un libro?

«Ogni due anni e mezzo prendo un mese per scriverlo. Mi accumula l'energia e poi esplode come un vulcano. Mi metto al computer e scrivo dappertutto, quando scrivo voglio essere circondato dalla vita normale. Una volta mi sono isolato dal mondo e il libro che ne è uscito era molto noioso perché non ero toccato dall'energia della vita».

La prima «eruzione vulcanica» è quella buona per lei?

«Non sempre, a volte ci sono false eruzioni vulcaniche e finché scavando e scavando trovo l'eruzione giusta».

I suoi libri sono romanzi?

«Sì, anche se, per esempio, in "Undici minuti" il personaggio è vero».

Lei dove vive?

«Quattro mesi l'anno in Francia, in un villaggio in montagna di 200 persone, quattro mesi e quattro mesi negli aeroporti».

Com'è il suo rapporto oggi con il suo Paese?

«Più forte che mai. E' sempre stato forte ora c'è un governo che deve avere tempo per realizzare le sue idee e i suoi programmi e mi auguro che i miei concittadini siano pazienti. Sono stato contattato per aiutare il governo in certi programmi e mi sono dichiarato a loro disposizione».

E' amico del ministro della cultura Gilberto Gil?

«Sì, da moltissimi anni».

In quali paesi i suoi libri sono più popolari?

«Dappertutto. Due anni fa avrei detto dovunque salvo in Danimarca, ma ora è inclusa anche la Danimarca».

Cosa sta per scrivere?

«Il vulcano sta lavorando (il Vesuvio), ma non è ancora esploso, non ha ancora trovato l'argomento forte».

Cosa la interessa in questo momento?

«Molte cose, tra cui la violenza, i confronti psicologici tra le religioni ma non so ancora di cosa parlerò. Per affrontare l'argomento del sesso mi ci sono voluti dieci anni».

Il sesso è così importante?

«E' importante ma è troppo o sopravvalutato o sottovalutato».

Lei cosa suggerisce?

«Di farlo esercitando creatività. Ma io non giudico, ognuno ha una propria sessualità unica. Il mio è interessante perché l'uomo deve saper esercitare il suo ruolo femminile e la donna il suo ruolo maschile. Gli undici minuti sono il clima la passione dopo la penetrazione. Il sesso però non comincia e non finisce in undici minuti».

Perché undici minuti?

«Perché è la stima che ho fatto con la mia statistica personale».

Come va nel mondo di oggi il rapporto sessuale tra le persone, meglio o peggio?

«C'è molta promozione, molta pubblicità, ma non molti risultati».

E la passione?

«Quella che non amo è la seduzione, la trovo superficiale e provo che uno è "carino" ma quando si è vicini poi si ha paura. Quello che conta veramente è saper vincere la paura rompendo le barriere».

IL RAID IN PIENA NOTTE IN UN ALLEVAMENTO DI FERRARA. CENTINAIA DI ANIMALI SCHIACCIATI DALLE AUTO

Scatta il blitz degli animalisti, liberati 7 mila visoni

FERRARA

Il «blitz» è scattato quando ancora era notte: gli animalisti hanno tagliato le recinzioni dell'allevamento Canova a Gherardi e liberato settemila visoni. Quindi hanno lasciato un segno per rivendicare l'azione, la sigla Alf (Animal liberation front) dipinta con la vernice nera dell'allevamento e la scritta «Finalmente liberi». Le stesse firme di precedenti incursioni in altri paesi.

Nel corso del blitz, nelle gabbie, c'erano circa 18 mila esemplari, la maggior parte a meno di un mese dalla loro uccisione per essere «trasformati» in pellicce. L'allevamento si trova in una zona periferica di Jolanda di Savoia. E' uno dei primi in Italia, realizzato 40 anni fa dal padre dell'attuale proprietario. Centinaia di visoni sono morti schiacciati dalle auto che, nella fitta nebbia, transitavano sulle due strade a fianco dell'allevamento, la via del Mare e quella che da Tresigallo conduce a Gherardi. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per pulire la strada dalle carcasse degli animali.

Il titolare, Valerio Mezzetti, che proprio mentre stava rientrando da Cuba è stato avvisato da alcuni suoi collaboratori mentre era a Milano. La gente che abita attorno all'allevamento si è trovata i cortili delle case pieni di animali, con polli e galline razziati dai piccoli e voraci mammiferi carnivori. Complessivamente i visoni fuggiti sarebbero 7 mila. «Ho trovato i recinti abbattuti - ha raccontato il titolare dell'allevamento -, pali in cemento gettati a terra, centinaia di gabbie aperte. Il gruppo che ha partecipato al blitz doveva essere composto da una decina di animalisti: non si spiegherebbe altrimenti il numero di gabbie che sono riusciti ad aprire. I danni sono di centinaia di migliaia di euro: i visoni erano in maggioranza da pelliccia mentre altri erano riproduttori. Sapevamo di essere nel mirino degli animalisti». [r. cri.]

Il recupero dei visoni dopo il blitz animalista

LOTTO CONCORSO N. 82

	11				
Bari	47	75	51	4	12
Cagliari	77	54	71	75	74
Firenze	55	29	54	16	64
Genova	9	22	80	79	84
Milano	13	57	53	14	25
Napoli	45		78	28	21
Palermo	16	17	46	48	69
Roma	25	2		68	10
Torino	40	10	35	4	13
Venezia	22	52	70	86	

SUPERENALOTTO

13 - 16 - 25 - 45 - 47 - 55
Numero jolly 22

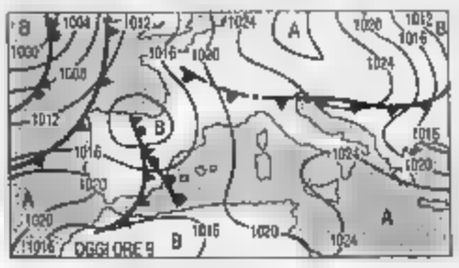
Montepremi
€ 6.924.082,56

Nessun 6
Jackpot € 2.560.719,67

Un 5+1
€ 2.560.719,65

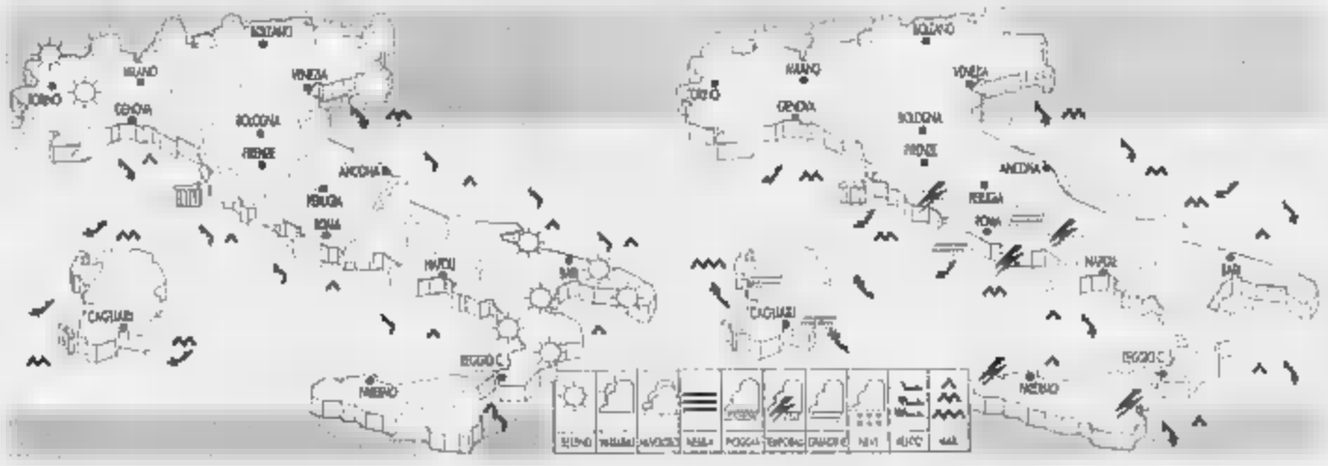
	Punti	€
Ai 43	5	32.204,95
Ai 3.917		353,53
Ai 141.778	3	9,76

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



AL NORD ARRIVO ARIA FREDDA. Le condizioni del tempo saranno parziale e graduale deterioramento; al Nord per l'arrivo di aria fredda da Nord-Est ed al Centro-Sud per l'arrivo di aria temperata umida atlantica. Tra domani e dopodomani i due tipi di aria confluiranno sulle regioni centro-meridionali con episodi di maltempo.

Tendenza per dopodomani. Tempo a tratti perturbato al Sud, sulle regioni centrali adriatiche e localmente sul Piemonte, a ridosso delle Prealpi, e sull'Emilia Romagna. Temperature in calo per venti da moderati a forti da Nord-Est, specie sulle regioni adriatiche.



OGGI. Sul Nord-Ovest e sulle zone alpine da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve pioggia su Liguria e Emilia Romagna. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Sulla Sicilia nuvoloso con qualche pioggia. Sulle regioni meridionali sereno.

DOMANI. Tempo instabile con possibilità di locali piovaschi sul Nord-Est con venti moderati a forti di bora sull'alto Adriatico. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori nuvolosità in accentuazione al pomeriggio con possibilità di temporali. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	19	Bologna	11	24	Bari	10	23
Bolzano	8	21	Firenze	14	25	Napoli	10	24
Verona	10	22	Pisa	16	23	Potenza	9	23
Trieste	15	21	Ancona	11	22	S. M. Leuca	14	24
Venezia	12	22	Perugia	11	21	Reggio C.	17	26
Milano	10	25	Pescara	9	22	Palermo	18	24
Torino	11	21	L'Aquila	6	21	Catania	13	26
Cuneo	10	20	Roma Clamp.	12	23	Messina	17	24
Genova	17	22	Roma Fium.	11	23	Alghero	14	25
Imperia	16	21	Campobasso	12	23	Cagliari	13	24

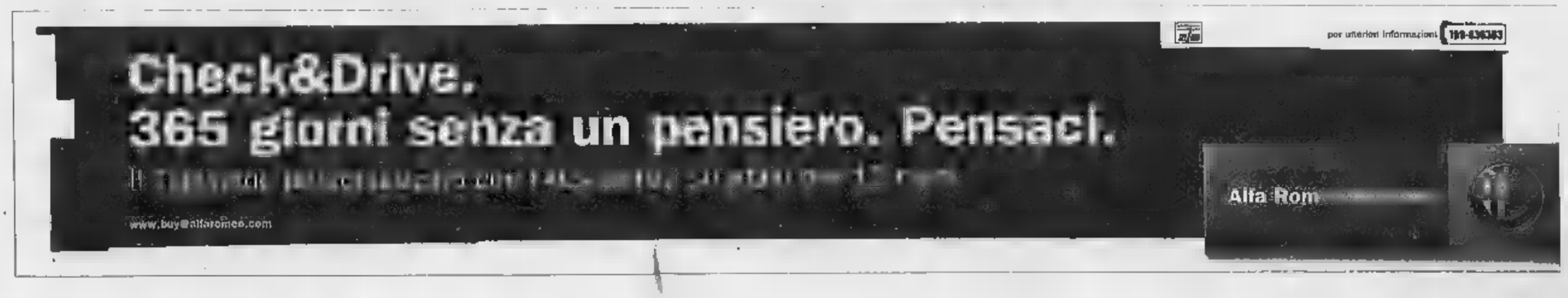
CITTA' [PREVISIONE DEL 13 OTTOBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	15	23	parz. nuv.
Atene	17	26	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	6	13	parz. nuv.	Madrid	10	20	piovaschi
Bruxelles	7	12	parz. nuv.	Montecarlo	13	21	parz. nuv.
Bucarest	7	14	sereno	Montreal	8	14	piovaschi
Budapest	3	14		Mosca	6	11	piovaschi
Buenos Aires	9	18		New York	14	23	piovaschi
Copenaghen	4	13	sereno	Parigi	11	18	nuvoloso
Dublino	8	15	pioggia	Pechino	9	14	
Francoforte	6	15	parz. nuv.	Praga	7	17	parz. nuv.
Gerusalemme	14	27	parz. nuv.	Rio de Janeiro	18	22	piovaschi
Ginevra	11	18	piovaschi	Sofia	8	16	sereno
Helsinki	1	8	parz. nuv.	Sydney	8	15	piovaschi
Il Cairo	18	28	sereno	Tokyo	20	24	nuvoloso
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	4	12	piovaschi
Johannesburg	12	18		Vienna	6	18	parz. nuv.

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax [illegible]; Roma, via Barberini 28, tel. [illegible], fax 06.486039/06.464885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.76218, fax 02.780649. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di copertina. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Via, Cap, Telefono.
Forma di pagamento: c. c. postale; bonifico bancario sul conto 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233203; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardano 29, tel. 02 24424.611, fax 02 34424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, 011 6665.300, fax 6665, tel. 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6335100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200871, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



SANITA'

Al via la rete dei medici sentinella per controllare l'influenza

Si metterà al lavoro a partire dalla prossima settimana la rete dei medici sentinella che da quattro anni segnalano i dati sull'andamento dell'influenza alla rete di sorveglianza nazionale coordinata dall'Istituto superiore di sanità. «I medici finora indicati dalle Regioni cominceranno le rilevazioni e i primi dati saranno disponibili su Internet da mercoledì 22 ottobre», ha detto Stefania Salmaso, del laboratorio di epidemiologia dell'Iss. Sono quindi in nastri di partenza i medici di base incaricati di intercettare il virus dell'influenza al suo arrivo e di fornire, settimana dopo settimana, tutti i dati relativi alla diffusione dell'influenza, sia complessivamente tra i loro assistiti, sia con dettagli relativi alle diverse fasce d'età. Molte Regioni hanno già indicato all'Iss l'elenco completo dei loro medici sentinella

Al via la rete dei medici sentinella per controllare l'influenza

Scoperta la struttura del virus del Nilo Occidentale «Un passo decisivo per creare un vaccino»

Svelata la struttura geometrica del virus responsabile della febbre del Nilo Occidentale che sta circolando negli Stati Uniti dal 1999, trasmesso dalle zanzare. È il primo passo per pensare a una strategia di cura e prevenzione delle infezioni. Lo rivela Richard Kuhn della Purdues School of Science in un articolo apparso sulla rivista «Science» a conclusione dei lavori coi microscopi speciali e tecniche per dare immagini ad alta risoluzione dell'involucro virale del pericoloso virus. Questo virus rivestito da un contenitore, che ha una tessitura orientata a spina di pesce, a formare la quale sono gli intrecci di tre proteine diverse. Secondo gli esperti conoscere la struttura del virus è un passo sostanziale per capire come fa a penetrare e infettare le cellule umane e, quindi, per inventare una terapia o un vaccino

LE SFILATE DI PARIGI CON LO SHOW ALTERNATIVO DELLO STILISTA INGLESE

Una maratona di danza firmata da Mc Queen con abiti a brandelli

Dietro il look invecchiato lavorazioni di alta sartoria con incrostazioni di cristalli
Da Givenchy nostalgiche «piratesse» con baby pareo e i tacchi a baionetta

Antonella Amapane

inviata a PARIGI

Ballando, ballando... crollano svenute le modelle. Anzi, una muore in pedana. Portata via di peso dallo stilista e dal coreografo, mentre scrosciano gli applausi e i due si scambiano un bacio sulla bocca. Sublime defilè teatrale quello di Alexander Mc Queen. Purosangue scuderia Gucci e maestro della provocazione che - in un fashion remake del film di Pollack «Non si uccidono così neanche i cavalli?» - riscrive la mitica maratona di danza da mille ore come una gara di moda.

In tre atti, nell'antica salle Wagram tutta legni e stucchi, con ballerini professionisti e indossatrici che hanno provato la scena per un mese intero, orchestrati da Michael Clarke (mago dei balletti d'avanguardia). L'invito è una scatoletta vuota di antidepressivi. Come dire che certi abiti sono meglio del Prozac. Col di paillettes cucito sulla schiena entrano in scena le coppie concorrenti piene di energia, elegantissime negli abiti Anni '30. Casquet, spaccate e piroette mostrano ogni dettaglio dei capi: gli scolli a tuffo sul sedere delle tuniche sirena; le incrostazioni di jais e le piume che ornano le toilette; gli stinti patchwork di

Quello proposto da Alexander Mc Queen è stato un défilé teatrale

trine delle aeree sottovesti; gli arabeschi di cristalli ricamati sulle tute di tulle . Nella seconda parte gli interpreti, già molto provati, in versione più sportiva corrono come pazzi tenendosi per mano. E cadono carambolando sui tacchi di sandali dai cinturini a orologio.

Ma è il terzo atto, quello che culmina con il finto cadavere sul podio, il più incredibile. Le modelle traballano sfinite, sfatte dalla stanchezza, sorrette e trascinate dai compagni, gli abiti sgualciti e strappati, i capelli arruffati. Ogni movimento è plastico, perfetto e drammatico. Studiato per far risaltare lavorazioni ardite, di altissima satorialità. Applicate a abiti che paiono corrosi dal tempo e mescolano giorno e sera: tailleur con inserti di chiffon cipria, bluse asimmetriche, jeans cuciti su veli trasparenti. Tutto è disordinato, contaminato da inserti di felpe e brandelli di canotte. L'ovazione arriva come un tuono per il geniale Alexander McQueen che a gennaio debutta a Milano con la collezione maschile.

La linea di Viktor & Rolf

Tutto un altro film da Givenchy. Fra nostalgie indiane Anni '70 e piratesse. In pantaloni sotto al ginocchio, marsine dal taglio settecentesco e romantici abiti in garza di cotone stropicciata inserti di pizzo. Un po' genere a. Tre gli accessori fondamentali: gigante New bag di cuoio intrecciato e nappe; il baby-pareo-pashmina liscio come la pelle di un bambino e i sandali di legno smerigliato. Con suola in legno, tacco a baionetta alto 12 centimetri e fitte stringhe avvitichiate dai piedi alla caviglia (prodotti in Italia da Rossi Moda).

Il metallo continua a essere il cavallo di battaglia del modernissimo Rabanne. Ulteriormente ringiovanito dalla collaborazione con la stilista spagnola Rosemary Rodriguez, che disegna il pr^et-à-poter di monsieur Paco (dedito alla couture). Morbide come il cachemire arrivano culotte, felpe zippate e tuniche di maglia alluminio-Cadillac versione sportwear. Abbinate giacche neoprene, vertiginosi zoc-

Un modello di Givenchy

Maschile e femminile si mischiano da Viktor&Rolf nelle camicie annodate che diventano gonne e si fondono pantaloni

Abiti e costumi in maglina di metallo effetto Cadillac per Rabanne
Da Cacharel completi a piccoli fiori vittoriani per una donna ingenua

La proposta di Rabanne

coli d'argento e pvc, attrezzati marsupi da spiaggia, legati alla coscia come i coltelli da scammozzatore. Metà uomo e metà donna. Maschile e femminile si mischiano con estro da Viktor & Rolf nelle annodate sul seno che diventano gonne e si fondono a pantaloni di taglio rigoroso e perfetto. Adatto sophisticated lady. Per un genere infantile, da «Alice nel paese delle Meraviglie» rivolgersi a Cacharel, fitto di vestine a piccoli fiori di sapore vittoriano e disegni liberty in tinte decise.

L'ESPERIENZA DI CURA ATTRAVERSO LO SPORT FINANZIATA DA «PROGETTO ITALIA» DI TELECOM

«Noi in barca a vela per guarire la mente»

Soldini skipper d'eccezione insieme con 30 malati psichici

Antonella Torra

Storie di male di vivere, diverse e al tempo stesso uguali. E con il medesimo obiettivo: la malattia grazie ad una terapia che n prevede dottori e medicine, tanto sport e vita all'aria aperta per riacquistare fiducia in se stessi. O almeno provarci. E' l'esperienza che hanno vissuto una trentina di malati psichici a bordo dell'«Ilha Solteira», uno sloop 19 metri sul quale hanno compiuto, nell'ambito dell'iniziativa «Matti per la vela», il periplo d'Italia. E, oggi, con Giovanni Soldini, testimonial di «Progetto Italia» di Telecom che finanzia l'iniziativa, prenderanno parte alla «Barcolana».

Guido T. ha 30 anni, soffre di un disturbo psicotico. E' cresciuto in una situazione di disagio famigliare, i genitori si sono separati quando lui era poco più di un bambino. «Ero molto legato a mio fratello - racconta - di poco più grande. Si occupava di me, mi dava quella sicurezza che non ricevevo da mio padre e mia madre». A 16 anni Guido scopre che il fratello è tossicodipendente: è un nuovo trauma, ancora una volta si sente solo e abbandonato. Ed entra in una spirale che sembra senza via di uscita. Abbandona la scuola, è chiuso in casa; non fa più sport. In breve perde tutti gli amici. «Una sera, non so neppure perché, ho deciso di uscire. Mi sono chiuso in un bar, e bere. Una ragazza si è avvicinata, mi ha parlato, abbiamo finito per chiacchierare un po'. Non succedeva da anni. Le ho chiesto se potevo

La barca «Alfa Romeo», la più grande mai iscritta nella storia della Barcolana

rivederla, ha detto sì. Sono tornato a casa pensando che mi stavo innamorando. E che forse sarei riuscito ad uscire dal mondo tutto mio che avevo costruito finora. Ma lei a quell'appuntamento non è mai venuta». Guido torna a casa e si imbottisce di pastiglie. Finisce in ospedale, le cure, poi la proposta del viaggio in barca. «E' difficile - dice Guido - ma comincio ad uscire dal mio isolamento. Capisco che qui si fidano di me, perché mi danno degli incarichi. Forse, al ritorno a terra, proverò a cercarmi un lavoro. Magari andrò al cinema, qui ho trovato degli amici, persone che mi ascoltano e ridono alle mie battute».

Alla ricerca di un percorso di vita è anche Rossella, anni. La sua è una famiglia «normale», all'apparenza felice. Rossella però si sente diversa, non riesce ad esaudire le aspettative dei suoi genitori, in classe non è accettata, è messa da parte. Sempre più scontenta di se, va a vivere all'estero, ma incontra persone strane, comincia a bere e drogarsi. «Sono finita alla deriva - dice - e ci sono rimasta per un po' di anni, senza trovare la forza di venirne fuori». Sta sempre più male, finché i genitori non la rintracciano e la riportano a casa. Le cure tradizionali, poi la proposta della barca. «Ho accettato con entusiasmo - racconta -, piano piano mi sto "riagganciando" alla realtà. Qui c'è tanto da fare e ci sono persone che hanno voglia di stare con me, che mi accettano. Non era mai successo prima. Prendo meno farmaci e la relazione con gli psicologi è più spontanea, non sembra neppure di essere in terapia».

Paola T., 39 anni, è entrata in ospedale la prima volta che aveva solo 3 anni. La diagnosi: schizofrenia. Una malattia che rimane poi «addormentata» fino all'adolescenza, quando si scatena. Paola non si sente accettata, scappa di casa e va a Londra. Comincia a frequentare cattive compagnie, persone "normali" mi «attraevano» dice, si droga. Il mio ragazzo è morto di Aids - racconta -, io non mi sono ammalata, ho sempre fatto attenzione, ringrazio che, almeno in questo caso, ho ascoltato i miei genitori. Mi ero costruita un mondo tutto mio, fatto di persone che mi volevano bene, ma era tutto finto». Finché decide di salire in barca. «Che cosa mi aspetto da questa esperienza? Ho scoperto che la vita è bella, che voglio vivere davvero. Che posso essere utile a qualcuno. Una volta finita questa esperienza voglio trovare un uomo che mi voglia bene, avere una famiglia tutta mia. Chissà, mi sarà possibile. Altrimenti mi basterà non sentirmi più sola, ma più. Di solitudine ho sofferto troppo in questi anni».

A TRIESTE

Oggi al via la «Barcolana»

Ultimo scampolo d'estate a Trieste, che vive oggi in spirito di festa e disputa della Barcolana, la regata più affollata del mondo che si svolge per la 35° volta nel golfo. Sono più di 15.000 le persone che hanno visitato il Barcolana Sailing Show e hanno seguito gli eventi collegati Barcolana. Uno spettacolare colpo d'occhio offrono il migliaio di scafi assiepati golfo. Tra questi, «Alfa Romeo», il 90 piedi del miliardario neozelandese Nevill Crichton, rappresenta la più grande barca iscritta nella storia d Barcolana e quella che in assoluto viene da più lontano, e «Magic Jena», l'imbarcazione che lo sloveno Mitja Kosmina ha legato al Magic Sailing Team padovano Mimmo Cilenti e che nella scorsa edizione dominato per tre quarti la gara. Ma la Barcolana, oltre a sport, festa e cultura del mare, è anche attenzione al sociale. Giovanni Soldini sarà a bordo «Ilha Solteira», sloop 19 metri sul quale una trentina di malati psichici hanno compiuto, nell'ambito dell'iniziativa «Matti per la vela», il periplo d'Italia. Un altro equipaggio di soli disabili, The Wheel, è giunto da Venezia, e Mauro Pelaschier ha portato in 15 bambini della Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo.

Oggi parte da Trieste la «Barcolana», regata famosa in tutto il mondo

«UNA RIVOLUZIONE»

La Nasa sperimenta l'aereo laser

ROMA

La Nasa ha testato un aereo che usa come fonte di energia un raggio laser sparato da terra. Si tratta di un esperimento che potrebbe portare in futuro alla realizzazione di apparecchi che non hanno bisogno di carburante per volare.

Il piccolo velivolo - soli 300 grammi peso per un'apertura alare di 150 centimetri - è stato lanciato da piattaforma in un hangar del Centro Marshall per il volo spaziale, nello Stato dell'Alabama. È rimasto in aria finchè il raggio laser non è stato spento, per poi atterrare dolcemente.

«È una grande innovazione per l'aviazione - sostiene Robert Burdine, che ha coordinato il progetto -, il velivolo potrebbe continuare a volare senza limiti di tempo, finchè la fonte di energia rimane ininterrotta». Un aereo di questo tipo, non avendo bisogno carburante batterie, disporrebbe di molto p spazio per strumentazioni altri equipaggiamenti tecnologici. E di conseguenza, secondo gli scienziati, potrebbe essere utilizzato con compiti di sorveglianza e nel po delle comunicazioni.

«Una compagnia di telecomunicazioni potrebbe installare del transponder sul velivolo, e fargli sorvolare una città - dice David Bushman, che gestisce i progetti per l'energia irradiata a dis Centro di ricerca Dryden, in California -. L'aereo potrebbe servire per tutto quello che concerne il collegamento di due apparecchi distanti tra loro: cellulari, televisioni via cavo, connessioni a Internet». [r. ori.]

IL MONDO DELL'ANTAGONISMO

Sopralluogo all'Abetone dopo un attentato all'ovovia

Attentati in Liguria e Toscana Indagati anche due torinesi

■ Sono due gli indagati torinesi nell'inchiesta contro gli anarco-insurrezionalisti che, da gennaio a oggi, avrebbero compiuto una serie di attentati dinamitardi contro l'impianto di risalita dell'Abetone, tralicci e ripetitori della telefonia. I carabinieri, nella casa dei due esponenti di Nautilus, qualche giorno fa, hanno sequestrato un computer, cd e altri documenti. L'inchiesta, coordinata dalla Dda di Genova, ha portato ad una cinquantina di perquisizioni in tutta Italia e al sequestro di oltre 60 computer e 300 cd. Gli anarchici di Nautilus sono indagati non per una partecipazione diretta agli attentati ma per avere fatto parte delle organizzazioni anarchiche che sostengono Marco Camenish, l'anarchico detenuto in un carcere elvetico. L'indagine è partita dall'incendio che ha distrutto l' ovovia dell'Abetone, seguiti da quelli delle microcelle Tim e Wind in Toscana e Liguria. Infine l'attentato all'inceneritore di Pietrasanta. Complessivamente sono 12 gli indagati per «associazione sovversiva con finalità di eversione» I carabinieri del Ros di Torino, nei giorni scorsi hanno compiuto perquisizioni in Piemonte. Tra il materiale sequestrato anche le basi informatiche dei siti internet «Anarcotico» e «Freecamenish», gestiti da S. G, 44 anni di Omegna. È proprio Marco Camenish, nome di battaglia «Martino», 51 anni, detenuto nel carcere di Pfaffikon, in Svizzera, già recluso nel carcere di massima sicurezza di Novara, poi estradato, è considerato il principale ispiratore dell'ecoanarchismo. Camenish è stato perquisito, su rogatoria, il 17 settembre, in carcere. All'anarchico, che ha vissuto a lungo in Italia, è stato sequestrato un computer portatile e altro materiale. Contemporaneamente è stata perquisita l'ex moglie, Manuela, nelle due case di Verbania e Fivizzano (Massa Carrara). La parte torinese dell'indagine appare in questa fase del tutto marginale e gli inquirenti puntano a ricostruire la mappa dei movimenti legati agli anarchici-insurrezionalisti che si ispirano alla controversa figura di Camenisch.

AZIONI DI PROTESTA IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ MA SENZA INCIDENTI

Un pomeriggio con i raid di anarchici e disobbedienti

Traffico bloccato, occupato un vecchio cinema

Lodovico Poletto

Auto e tram fermi in corso Giulio Cesare: una catena occupa l'intera carreggiata

Scritte sui muri e un presidio al carcere delle Vallette contro gli arresti di venerdì

Un presidio per protestare contro l'arresto dei cinque anarchici fermati l'altra sera. Un'azione di disturbo in pieno centro con il blocco del traffico, proprio all'ora di punta. E poi l'occupazione di un ex cinema, inutilizzato da un anno i cui muri sono di proprietà di Comune, Regione e Provincia.

Giornata all'insegna delle iniziative quella di ieri per la galassia antagonista torinese. E, per un caso del tutto fortuito, si sono incrociate le azioni del mondo anarchico e quell'ala della disobbedienza. «Non c'è alcun collegamento tra noi, abbiamo organizzato azioni distinte e che hanno finalità del tutto differenti. Non bisogna confonderle, per non creare confusione».

Il primo appuntamento è poco dopo mezzogiorno quando un gruppo di anarchici - che partecipano alla tre giorni contro repressione e carceri, dal titolo «Scateniamoci» - blocca corso Giulio Cesare. Per farlo basta una catena, stesa da parte a parte della carreggiata e agganciata ai lampioni elettrici. Si bloccano tram e mezzi pubblici, le auto s'incolonnano. Per dieci minuti il traffico va in tilt. Gli autori dell'azione, un gruppo di ragazzi che stende uno striscione, scappano velocemente. Quando arrivano le volanti sono già lontani. Il parlamentare An, Agostino Ghiglia, intanto punta il dito contro anarchici e manifestazioni spesso violente: «Mi rivolgerò al ministro Pisanu, chiederò un controllo sulle strutture che si dovrebbero occupare di prevenzione, in modo da far emergere eventuali carenze di strumenti e di personale, nonché per testare l'efficienza dell'intera organizzazione di intelligence».

E' soltanto un caso, ma due ore dopo l'azione di corso Giulio Cesare, un gruppo di Disobbedienti occupa i locali del cinema «Astra» di via Rosolino Pilo, chiuso ormai da più di un anno. E' un cinema datato, che il Comune ha affidato al Teatro Stabile, già al centro di ingenti opere di recupero e sistemazione. Sulla pensilina compare uno striscione: «Mucchio selvaggio. Laboratorio sociale occupato». Una decina di persone si chiude all'interno dell'edificio. Denuncia lo stato di abbandono della struttura. Annuncia l'intenzione di rimanere lì e trasformare quell'edificio in un luogo di aggregazione. «Ma creativo. Dove si faranno laboratori artistici, e un centro di documentazione. No, niente concerti, niente attività che disturberanno i residenti. Noi vogliamo soltanto rivitalizzare questa struttura».

Le volanti della Polizia, intanto, bloccano l'accesso alla strada. La gente dei palazzi si affaccia sul cinema e guarda incuriosita. Un 'gruppetto di disobbedienti che aderisce all'ala dei «Pinker silver» inscena uno spettacolo. «Noi siamo l'ala del movimento che fa resistenza creativa. Durante le manifestazioni vestiamo di rosa e ci muoviamo facendo musica. La violenza da noi è bandita...».

All'interno, intanto, qualcuno esplora l'edificio. Il salone è rovinato, le stanze al primo piano lo sono ancora di più. «Ma la struttura tiene, non ci sono problemi». E fino a sera inoltrata va avanti il volantinaggio in zona e prosegue lo spettacolo improvvisato. Senza incidenti e senza problemi: «Speriamo che non venga deciso lo sgombero; questo edificio sarebbe la soluzione ideale per tutte le nostre necessità».

Da via Rosolino al carcere delle Vallette. Alle 18 un centinaio di anarchici si ritrova al capolinea di corso Molise. Un presidio annunciato, per solidarietà ai detenuti e per sostenere i cinque compagni arrestati nella serata di venerdì. Da una parte c'è la polizia in assetto antisommossa, dall'altra ci sono i dimostranti. Gli altoparlanti diffondono musica a tutto volume; qualcuno prepara un po' cena con costine e vino. E' un happening che prosegue fino a notte inoltrata, senza problemi né incidenti. E' il modo pensato per chiudere questa tre giorni di iniziative «contro la società carceraria», iniziate giovedì al centro Fenix. I manifestanti appendono striscioni, rivolti verso gli edifici della casa circondariale, qualcuno urla slogan. Ma ormai la manifestazione è alla fine.

Scritte sui muri sono comparse in varie zone di Torino: quelle della foto imbrattano una parete a Porta Palazzo

SI ALLARGA L'INCHIESTA DEL PM TOSO CHE NEI PROSSIMI GIORNI POTREBBE SENTIRE ALTRI COLLABORATORI DEL NEUROCHIRURGO

Concussione, indagato il braccio destro di Faccani

Il medico ieri in procura: mi sono sempre comportato correttamente

Giorgio Ballario

L'accusa di concussione si estende anche a Corrado Musso, il chirurgo del Cto «braccio destro» del primario Giuliano Faccani che in un primo tempo era stato indagato soltanto per abuso in atti d'ufficio. Il dottor Musso, difeso dagli avvocati Antonio Gilestro e Mauro Trevisson, è stato interrogato ieri mattina per un paio d'ore dal pm Paolo Toso e nel corso dell'audizione il magistrato l'ha informato della nuova accusa. Per la Procura anche Musso avrebbe collaborato con Faccani nel convincere un paziente colpito da tumore al cervello a scegliere l'intervento chirurgico in regime privato, con un costo di circa 25 mila euro.

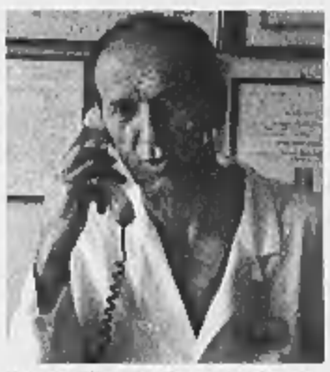
In base agli accertamenti svolti dalla squadra di pg della polizia di Stato, sarebbe stato lui - che però nega con decisione la circostanza - uno dei medici che parlò con il commerciante malato, spiegandogli che per accelerare i tempi e per avere l'équipe chirurgica da lui desiderata era opportuno un intervento «intramoenia», vale a dire a pagamento. A quel punto il reparto di neurochirurgia dell'ospedale Molinette, che aveva in carico il paziente, sarebbe intervenuto per far presente all'uomo che avrebbe potuto essere operato gratuitamente presso di loro entro pochi giorni. Il commerciante, però, pur di essere operato da Faccani e dai suoi collaboratori preferì optare per l'intervento a pagamento al Cto.

L'operazione si svolse il giorno dopo, ha sottolineato Musso, non perché fosse urgente, ma perché quel giorno - sabato - la sala operatoria dell'ospedale era a disposizione degli interventi eseguiti in forma privata e non si sarebbe intralciata la normale attività del reparto.

Nel secondo caso, quello della donna colpita da aneurisma cerebrale e arrivata in ambulanza dall'ospedale di Ciriè, Musso ha ribadito che non si trattava di un'urgenza ed ha fornito al magistrato ampie spiegazioni scientifiche sul perché non venne subito operata. «Fu il marito a chiedere per lei il miglior trattamento possibile - ha detto il chirurgo al pm Toso - quindi venne formata un'équipe di specialisti tra i quali c'era anche un esperto che supervisionava il lavoro dell'anestesista». Una figura che di solito non è prevista nel caso degli interventi effettuati in regime mutualistico. I nomi degli altri medici che hanno partecipato all'operazione chirurgica sono adesso al vaglio del magistrato, che potrebbe convocarli come testimoni.

«Il nostro cliente ritiene di aver chiarito la sua posizione e di aver sempre agito correttamente - commenta l'avvocato Gilestro - Tant'è vero che molti pazienti l'hanno cercato per manifestargli la loro stima e per dire che sono pronti a testimoniare a suo favore. Senza contare che sui circa 260 interventi per aneurisma eseguiti dal dottor Musso negli ultimi anni, soltanto 4 o 5 erano a pagamento».

Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà anche il terzo medico indagato, Nicola Zullo, e cercherà di capire se in passato si siano verificati altri casi analoghi all'interno del reparto diretto dal dottor Faccani.


Il dottor Giuliano Faccani, primario di neurochirurgia al Cto di Torino

IL TRIBUNALE DEL RIESAME: «E' ANCORA IN GRADO DI INQUINARE LE PROVE»

Inchiesta sanità, Ciriaco Ferro resta in carcere

■ Resta in carcere Ciriaco Ferro, il direttore generale dell'Assessorato piemontese alla Sanità arrestato lo scorso 29 settembre in un'inchiesta sui rapporti con alcune cliniche private. Il Tribunale del Riesame, presieduto dal giudice Francesco Palmisano, ha infatti respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai suoi avvocati difensori, Giuseppe Volante e Luca Della Torre.
Ferro è accusato di corruzione (per avere ricevuto dei regali dal titolare di una clinica privata, Salvatore Verducci, in cambio di agevolazioni) e di concorso in usura (per aver preso parte a un «giro» di cui faceva parte il cambista Domenico Cotroneo, attivo dalle parti del casinò di Saint Vincent). Per i giudici, secondo quanto si è appreso, esistono tali indizi - così come ipotizzato dai pm Paolo Storari e Roberto Furlan - da giustificare la custodia cautelare in carcere, oltre al pericolo di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato legato al suo ruolo di dirigente dell'Assessorato.
Intanto il pm Furlan ha interrogato nei giorni scorsi per oltre sette ore Salvatore Verducci, il quale è anche indagato per la bancarotta della sua clinica, la Bernini. L'audizione riprenderà nei prossimi giorni.

Specchio dei tempi

«Torino per far festa accende le notti e si dimentica del black-out» «La giustizia non fa mai sconti» - «Così una nonna calcola l'età della pensione» - «Almeno il semaforo!» - «Esclusi dopo lunga attesa»

Una lettrice ci scrive:
«Mentre ci dicono (un ministro nei giorni del blackout) che se tutti spegnessimo la sera le lucine rosse delle tv risparmieremmo il consumo di una intera centrale, i giornali riportano il lieto annuncio che Torino si prepara ad "accendere per notti e notti", migliaia di lampadine per illuminare monumenti mille volte più belli nella normale penombra notturna, sperperandoli di spreco luminoso per la gioia di artisti sconosciuti e per il fastidio di cittadini già visivamente martellati dalle vetrine natalizie.

«Non sarebbe una dimostrazione di maturità civica e nazionale dichiarare all'Italia una scelta cittadina di misura sociale e di risparmio energetico? Per conto mio da quando lo hanno suggerito spengo ogni sera la lucina della tv e, a volte, anche lo scaldabagno. Senza aspettare i ringraziamenti di nessuno ma con la sensazione di fare parte di uno sforzo comune. E' possibile che io sia l'unica torinese percorsa da brividi di ribellione all'idea delle luminarie festive?».

Maria Ludovica Varvelli

Una lettrice ci scrive:
«La mia colf (con me da più di vent'anni) è in lacrime perché il figlio ex tossicodipendente che era stato in carcere per furto e spaccio di droga e rilasciato tre mesi prima dello scadere della pena per andare a trascorrerli in comunità, ora deve ritornare dietro le sbarre perché gli restano da scontare i tre mesi di comunità. La giustizia, si sa, normalmente non concede mai sconti sulla pena da scontare dopo una condanna.

«Ma nel frattempo ha trovato lavoro, non si droga più (tutti i controlli ematologici ed urinari sono negativi, tant'è vero che sta riottenendo la patente di guida) e potrebbe rifarsi una vita normale.

«Quando questo ragazzo in via di recupero, uscendo dal carcere non avrà più il lavoro (questo non aspetta tre mesi) sarà di nuovo facile preda del circolo vizioso della delinquenza e quel Pubblico ministero che ha dato parere negativo alla sua permanenza in libertà (il Giudice avendo espresso parere favorevole), avrà sulla coscienza un altro giovane delinquente in più».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Il più vecchio dei miei nipoti ha 17 anni, il più giovane 13, il padre 43. Se il padre andrà in pensione a 60 anni potrebbe lasciare il suo posto di lavoro ad uno dei figli che avranno allora rispettivamente 34 e 30 anni; se il padre andrà a riposo a 55 anni i figli avranno allora 39 e 35 anni. Nel primo caso raggiungeranno i 40 anni contributivi a 74 o 70 anni, nel secondo a 79 oppure 75 anni! I conti per i loro figli li fate voi? La vita si allunga e i "giovani" sembrano destinati a rimanere a carico dei genitori fin oltre la metà del cammin di nostra vita: solo allora metteranno su famiglia o se la caveranno con i 1000 euro per il secondo figlio? E che rendimento avrà il lavoro di questi lavoratori sempre più vecchi ed abituati a divertirsi fino a un'età veneranda?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Rivolgo un caldo invito all'assessore della Viabilità affinché, voglia percorrere, in auto, partendo da via Confienza, le vie Arcivescovado e Cavour per constatare le difficoltà che s'incontrano nell'attraversare le vie XX Settembre, Lagrange e Carlo Alberto.

«Per queste due ultime il disagio, provocato dal doppio senso di marcia tram-auto, è relativo per lo scarso traffico mentre l'attraversamento di via XX Settembre (riservata ai mezzi autorizzati?) richiede nervi d'acciaio poiché dalla destra è un susseguirsi di auto di cui verosimilmente pochissime le autorizzate che, arrivando da Porta Nuova o da corso Matteotti, trovano più comodo incanalarsi in via XX Settembre anziché in via Roma.

«O si installa un semaforo all'incrocio oppure si mette un rilevatore di targhe all'incrocio di via Andrea Doria onde multare (e così dissuaderli) i "troppi" trasgressori».

Leo Manfredi

La delegazione di Nichelino dell'Unione per la tutela degli insufficienti mentali ci scrive:
«Con viva preoccupazione abbiamo saputo delle forti resistenze poste dall'Asl 8 all'inserimento di nuovi soggetti con handicap grave - da anni in lista di attesa - presso l'inaugurando Centro diurno per disabili di Nichelino. Stigmatizziamo tale comportamento, buono solo per curare i bilanci dell'azienda sanitaria locale, e auspichiamo vivamente che l'Asl 8 provveda a soddisfare le pesanti necessità assistenziali del territorio."

Giuseppe D'Angelo

specchiotempi@lastampa.it

Di Risio lascia il gruppo Fendi per Versace?

L'amministratore delegato di Fendi, Giancarlo Di Risio, si sarebbe dimesso: la notizia è trapelata ieri a Parigi. Era da tempo che circolava la voce su un divorzio tra l'ad (che ora potrebbe passare a Versace) e la casa romana, ormai controllata completamente dal gruppo francese Lvmh. Di Risio era arrivato a capo dell'azienda (proveniente da It Holding) per riorganizzarla e trasformarla da azienda familiare a struttura industriale. Un lavoro difficile che ha portato avanti con molta determinazione. A quanto sembra le divergenze sarebbero nate sul futuro del marchio.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
19601	+24	0,00613	-0,0074
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9674,83	+102,53	8,7822	+0,0097
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4311,00	+35,10	1,1780	+0,0102
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10786,04	+76,75	127,83	-0,0144

Roncadin: parte domani l'Opa di Arena

Prende il via domani l'opa di Arena su Roncadin a un prezzo (0,0336 euro per azione) inferiore agli attuali valori di mercato. Venerdì il titolo ha chiuso a 0,437 euro ma già nei sei mesi antecedenti l'annuncio dell'opa il prezzo medio di mercato era circa 0,434 euro, il 22,58% in più di quello offerto da Arena. L'opa, che si concluderà il 31 ottobre, è stata lanciata sul totale delle azioni Roncadin ma Cibus, l'altro azionista di maggioranza, si è impegnato a non apportare il suo 23,88%. Il passo successivo sarà la fusione per incorporazione di Arena in Roncadin.

CONTRASTI PER LE NORME INTERNAZIONALI SU REQUISITI PATRIMONIALI E RATING

Banche, «Basilea 2» slitta a metà 2004

Il Consiglio dei governatori a Madrid rinvia la stesura del trattato ma conferma l'entrata in vigore delle regole nell'ottobre 2006
Accordo sugli accantonamenti obbligatori per coprire le perdite

Luigi Grassia

Il ministro del Tesoro Tremonti lo ha appena stigmatizzato come cosa da non fare, però il processo di elaborazione del trattato bancario noto come «Basilea 2» va avanti, pur subendo il rinvio all'anno prossimo della stesura definitiva del testo e perdendo per strada qualche disposizione; l'entrata in vigore resta fissata per l'ottobre 2006. Le questioni pendenti dovranno essere definite non più tardi della metà del 2004» recita la nota conclusiva, con piglio che sembra severo, ma in effetti equivale a una dilazione. I prossimi mesi diranno se posporre di un semestre, o forse di un anno, la redazione del trattato che di questi tempi avrebbe già dovuto essere pronto, e mantenere invariata la data di avvio delle sue disposizioni, siano cose compatibili.

Da venerdì a ieri sera i governatori delle Banche centrali, costituenti il cosiddetto «Comitato di Basilea per la supervisione bancaria», si sono riuniti a Madrid per fare il punto dei lavori intesi a superare e sostituire l'accordo «Basilea 1» del 1988. Erano presenti i responsabili dei Sette Grandi più l'Olanda, il Belgio, la Svezia e la Svizzera. L'attesa generale era che deliberassero come minimo uno slittamento del termine ultimo del 2006 per la complessa normativa, mirante a garantire la solidità patrimoniale delle banche e delle imprese che accedono ai loro prestiti.

Visto che Basilea 2 richiede agli istituti di credito tre anni di osservanza continuativa delle norme, e mancano appunto tre anni, e dato che le norme stesse non sono ancora stabilite con certezza e lo saranno solo il prossimo anno (proprio in base a quanto deciso ieri), sembrava logico che l'entrata in vigore venisse rinviata. Invece questo non è successo, anzi secondo il governatore della Banca centrale di Spagna, che presiedeva la riunione per dovere di ospitalità, Jaime Caruana, non se n'è nemmeno parlato. Si può immaginare che in futuro verrà accorciato il periodo dei tre anni di osservazione, ma anche di questo non si è fatto parola.

In base alle norme oggi in vigore di Basilea 1, le banche devono accantonare almeno l'8% degli impieghi, mentre con Basilea 2 dovranno fare una valutazione differenziata a seconda del rischio degli impieghi medesimi. C'è chi critica il trattato (in Italia soprattutto Tremonti e le piccole imprese) perché potrebbe rendere più difficile l'accesso al credito da parte di chi vuole investire e ha magari grandi idee ma pochi mezzi per realizzarle; insomma i soldi potrebbero venire a mancare proprio a chi ne ha più bisogno e magari a chi più merita.

Non solo le banche dovranno fregiarsi di coefficienti di patrimonializzazione più solidi, ma anche le imprese piccole e medie dovranno ottenere una valutazione, il cosiddetto «rating», sulla loro solvibilità o solidità di bilancio. Quanto più alto sarà il rating, tanto meno pagheranno di interessi, e l'inverso succederà con rating bassi.

Perciò le piccole e medie imprese temono il profilarsi di tempi più difficili con costi più alti (il rating devono farselo certificare a loro spese, dalle società specializzate) e rubinetti del credito più chiusi, almeno per la maggior parte di loro.

D'altra parte, è innegabile che le norme di Basilea 2 assicurano una valutazione degli impieghi più analitica e corrispondente alla realtà delle singole imprese e in questa maniera tutelano meglio l'investimento e il risparmio.

Dal punto di vista tecnico, ieri il Comitato ha concordato sulla necessità di introdurre correttivi all'attuale testo di Basilea 2 su quattro punti. I primi tre, per i quali non si sono fatti passi avanti, riguardano la semplificazione delle regole sulle cartolarizzazioni, la responsabilità sulle carte di credito e i correttivi da apportare ad alcune tecniche per mitigare il rischio di credito. Invece una modifica è stata introdotta sulla questione delle perdite bancarie. Fino a ieri per Basilea 2 era necessario che sia per quelle previste, sia per le impreviste, venissero predisposti degli specifici accantonamenti. Il testo è stato modificato in modo da differenziare le due tipologie, semplificandone la gestione ma mantenendo piuttosto severo il trattamento per entrambe.

IL TRATTATO DI «BASILEA 2»

E' il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali degli istituti bancari, in base al quale le banche dovranno accantonare quote di capitale in misura proporzionale al rischio, valutato a sua volta attraverso il sistema del rating. Invece il precedente accordo «Basilea 1» prevedeva accantonamenti dell'8% uguale per tutti

■PERCHE' DI BASILEA?
E' negoziato nell'ambito della Bri, la Banca dei regolamenti internazionali, che ha sede a Basilea

■CHI LO NEGOZIA
Nel Comitato per la Supervisione bancaria sono rappresentati 11 Paesi, cioè i Sette Grandi: Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada, più Olanda, Belgio, Svezia e Svizzera

■LE NUOVE NORME
1) Requisiti patrimoniali minimi: si dovrà tener conto del rischio operativo e di quello di mercato
2) Controllo delle Banche centrali: avranno una certa discrezionalità nel valutare l'adeguatezza del patrimonio bancario
3) Disciplina del mercato e trasparenza: si vuol garantita un'adeguata informazione al pubblico sui livelli patrimoniali e relativi rischi

L'AD DI UNICREDIT: SU CIRIO ASPETTO LE INCHIESTE

Profumo: i soci di Mediobanca stanno realizzando gli accordi

FRASCATI

«È una gran bella cosa che la famiglia Agnelli sia di nuovo in Mediobanca dopo essere tornata alla guida dell'azienda». Così l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha commentato l'ingresso di Umberto Agnelli nel board di piazzetta Cuccia. Quanto al rapporto tra i soci di Mediobanca, Profumo ha osservato che «si conferma come si stia realizzando quello che avevamo concordato per questa fase di cambiamento».

Profumo, che parlava a margine di un convegno a Frascati, ha accennato anche al caso Cirio, osservando che «sono in corso indagini da parte delle autorità e da parte della magistratura. Ci sembra doveroso aspettare con fiducia quello che diranno alla fine di questi accertamenti. Dopo di che dovremmo fare una valutazione su come sono stati venduti questi bond. Per ora non esprimo un giudizio, è difficile». Sulla proposta del presidente della Consob, Cardia, di risarcire i risparmiatori che sono stati coinvolti dal default, Profumo ha detto che «bisogna capire se vogliamo ragionare in termini sociali o economici». In ogni caso, ha sottolineato, «le aziende di credito sono aziende».

«IL PIANO INDUSTRIALE AI PRIMI DI NOVEMBRE»

Abete: il cda Bnl non cambia e Artigiancassa non si vende

CAPRI

Il Consiglio di amministrazione della Bnl rimarrà invariato nella sua composizione fino al 2005; nella prossima riunione per l'esame dei conti trimestrali, «ai primi di novembre», il cda approverà il piano industriale della banca. Lo ha spiegato il presidente Luigi Abete parlando a margine del convegno dei Giovani imprenditori a Capri.

Commentando la volontà di entrare nel cda di Bnl attribuita da alcuni giornali al nuovo azionista Danilo Coppola, Abete è stato chiaro: «Ho incontrato Coppola in un'occasione ufficiale prima dell'estate. Ho avuto modo di ricordare a lui e a tutti che il consiglio si rinnova ogni tre anni e che l'attuale è in scadenza per l'aprile maggio 2005. Quindi, fino a quella scadenza non c'è nessuna scelta a favore o contro. Il consiglio di amministrazione completerà il suo triennio».

Sul destino di Artigiancassa, Abete ha detto: «Non la vendiamo. Stiamo valutando la possibilità di focalizzare meglio l'attività di Artigiancassa come centro di eccellenza per il sistema delle piccole imprese, in particolare di quelle artigiane». Le linee di indirizzo su Artigiancassa, ha aggiunto, «saranno tracciate nel piano industriale».

TUTTOSOLDI

Gli «Etf» crescono ma il vero boom deve ancora venire

Gli Etf sono quotati da un anno e cominciano a essere popolari. Io ho però due dubbi: le quotazioni dovrebbero replicare gli indici, ma non lo fanno al 100%; quanto alla liquidità, i contratti sono pochi ma anche con scarsa domanda i prezzi non crollano...
G.P. (Internet)

Glauco Maggi

PARTITI il 30 settembre 2002, gli Etf (exchange traded funds, fondi trattati in Borsa) hanno appena compiuto un anno di vita in Italia, durante il quale sono stati registrati 33.012 contratti per 1,16 miliardi di euro, per una capitalizzazione complessiva che ora supera i 4 miliardi. La crescita è stata costante, passando dai 3 Etf del primo mese agli attuali 11, ma i volumi negoziati sono ancora molto bassi in rapporto al potenziale. Eppure la loro diffusione è solo questione di tempo pure qui, anche perché il pubblico è duplice: gli investitori istituzionali (il che è una buona garanzia di qualità tecnica del prodotto) e gli individui.

I Fondi trattati in Borsa (Etf) sono uno strumento a due facce
una offre la diversificazione di un paniere di titoli e l'altra
consente lo scambio continuo come per le azioni tradizionali

Nel settembre 2003 a piazza Affari gli individui hanno pesato per il 60% dei contratti (dato stimato considerando i contratti di dimensione inferiore ai 5.000 euro) pari al 4% del controvalore, mentre la dimensione media dei contratti è stata di 23.431 euro a conferma dell'interesse già molto sostenuto da parte dei gestori su questo nuovo segmento di Borsa. Per gli Etf si parla di contratti di acquisto perché il gergo è quello azionario: tecnicamente, infatti, gli Etf sono uno strumento a due facce, una che offre la diversificazione di un paniere di titoli alla stregua di un fondo comune e l'altra che consente la trattazione continua dalle 9 e 10 alle 17 e 25 di ogni giorno di Borsa aperta alla stregua di un'azione «tradizionale».

Il portafoglio di azioni dell'Etf non viene creato però, a differenza di quanto succede per i fondi comuni aperti a gestione attiva, da un money manager che opera basandosi sulle proprie autonome strategie di investimento. Il portafoglio dell'Etf replica infatti la composizione del suo indice benchmark in termini di titoli costituenti e di pesi percentuali ma, volendo generalizzare e semplificare, tipicamente l'Etf ha un valore superiore a quello dell'indice in quanto incorpora i dividendi staccati dalle azioni del suo portafoglio mentre l'indice, in occasione di tali stacchi, perde valore. Il valore dell'Etf viene poi riallineato a quello del suo indice benchmark in occasione dell'eventuale stacco del dividendo dell'Etf. In ogni caso è opportuno specificare che l'Etf si pone l'obiettivo di replicare il rendimento del proprio indice (è la «promessa» più importante per l'investitore) mentre il fatto che il suo valore sia sempre una frazione esatta dell'indice (esempio: 1/100) ha un'eccezione puramente «estetica» che, come appena visto, può essere disattesa per ragioni tecniche senza generare necessariamente un danno per l'investitore.

La capacità dell'Etf di replicare il rendimento del proprio indice benchmark (limitando il cosiddetto «tracking error») è resa possibile grazie all'annullamento delle commissioni di «ingresso», «uscita» e «performance» e al contenimento di quelle di «gestione» (da 0,20% a 0,92% all'anno a seconda dell'ETF a piazza Affari), ma soprattutto grazie a un innovativo meccanismo di funzionamento detto «creation/redemption in kind». Esso permette, in occasione delle sottoscrizioni e dei rimborsi, di limitare i costi amministrativi e di negoziazione e di allineare immediatamente il portafoglio dell'Etf alla composizione dell'indice. E' tale meccanismo la vera «rivoluzione tecnica» apportata dagli Etf rispetto ai tradizionali fondi passivi.

Quanto alla liquidità, è assicurata continuamente, e indipendentemente dal volume degli scambi ed anche in totale assenza di negoziazioni e di proposte di terzi, da parte del cosiddetto Specialist (ente incaricato) e degli altri eventuali market maker. La presenza di quotazioni multiple di intermediari diversi (e non solo dell'emittente o di un intermediario del suo gruppo) e la possibilità di realizzare arbitraggi permette di limitare eventuali «conflitti» di interesse», di contenere lo spread denaro-lettera sempre presente negli scambi sulla Borsa Italiana e di mantenere i prezzi dei contratti conclusi vicino al prezzo «fair» (corretto) dell'ETF. Gli Specialist sono tenuti a comprare o vendere a richiesta del pubblico, e a non superare un certo spread (distanza) tra denaro (acquisto) e lettera (vendita). I dati rilevati dal Sanpaolo Imi AM a giugno, disponibili sul sito www.borsaitaliana.it, indicano che il maggior spread è stato quello sullo Stoxx50LDRS (0,66%) e il minore sul B1-MSCI Euro (0,30%): in ogni caso l'obbligo regolamentare è di non andare oltre l'1%.

glauco.maggi@lastampa.it

Concessionaria Auto primari Marchi seleziona
IMPIEGATA/O MADRELINGUA TEDESCA
per inserimento nella propria struttura per Torino e prima cintura.
Telefonare allo 011.4701481 dal lunedì al venerdì orario 8,30/12,30 - 14,30/18,30

TEATRO REGIO TORINO
ricerca:
Addetto alla conduzione magazzini allestimenti e gestione trasporti
Si richiede: diploma professionale o superiore, esperienza specifica nel settore, età massima 35 anni, disponibilità turni (giorno di riposo Lunedì)
Inviare domande con curriculum vitae entro il 14 novembre 2003 a:
Direzione Tecnica Teatro Regio di Torino, Piazza Castello, 215 10124 Torino.
Informazioni: dott.ssa Emanuela Papini Tel. 011.8815258

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
A.S.L. 1 - TORINO
Via San Secondo n. 29 - cap. 10121 Torino Codice Fiscale - Partita IVA 05437630014
Struttura Complessa U.O.A. PATRIMONIALE - SETTORE IMMOBILI Tel. 0115662035 - Fax 0115662037
AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISTO DI UNA UNITÀ IMMOBILIARE DA UTILIZZARE PER ABITAZIONE DISABILI PSICHICI
TIPOLOGIA DEGLI ALLOGGI DA ACQUISTARE
In relazione alle attuali necessità di collocazione di nuclei di residenza per disabili psichici, gli alloggi che l'Azienda si propone di acquistare attraverso il presente bando debbono rispondere alle seguenti caratteristiche tipologiche:
Alloggi di tipo A: Composti da almeno due camere da letto, cucina, soggiorno e servizi.
Alloggi di tipo B: Composti da almeno tre camere da letto, cucina, soggiorno e servizi.
TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ore 12.00 del 15 dicembre 2003.
Per partecipare all'offerta si dovrà ritirare l'avviso pubblico integrale presso: Azienda A.S.L. 1 - TO - U.O.A. PATRIMONIALE SETTORE IMMOBILI - Via San Secondo 29 - 10128 Torino. Dal lunedì al venerdì (dalle ore 9,00 alle ore 15,00).
IL DIRETTORE GENERALE DOTT. MARIO CAMARDO

NILS
IMPORTANTE SOCIETA'
nel settore lubrificanti di alta qualità cerca:
AGENTE DI VENDITA MONOMANDATARIO
per lo sviluppo potenziale della rete vendita esistente, cerchiamo giovani venditori dinamici ed ambiziosi per le zone di
Torino, Cuneo, Novara, Alessandria, Vercelli e Province
Si offre: garanzie economiche commisurate al risultato
esclusività di zona/settore
piani di formazione
inserimento in zona
inquadramento ENASARCO
NILS ITALIA SRL
10014 POSTAL BZ tel. 0473/292400 fax 0473/291244
E-Mail: nils@nils.it www.nilsitalia.com

CIP S.p.A. - Candiolo To
Assume
- addetto fresatrice grandi dimensioni CNC Heidenhain
- saldatori
Tel. 011.9625842 - Fax 011.9625539

IMPERIAL-LIFE
Siamo l'Azienda che produce e commercializza il miglior sistema di riposo in Italia.
Sei motivato,simpatico, convincente, automunito ed hai tra i 25 e 45 anni di età?
CHIAMA!
Ti offriamo lavoro garantito ed organizzato con ottimi guadagni dimostrabili.
Si ricerca in Piemonte.
Tel. lun. 13 ottobre in orario ufficio al 393-3300327 Resp. Sig. Ravagni o allo 0461-662002 dalle 14.00 alle 16.00.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/aliaportalia/ sezione Bandi & Aste

SAREMO FUORI DAL LISTINO.
ECCO PERCHÉ QUESTA ULTIMA OFFERTA È FUORI DALL'ORDINARIO.
GIUGIARO
RIACQUISTIAMO LE VOSTRE AZIONI GIUGIARO. MA SOLO FINO AL 17 OTTOBRE.
Offerta pubblica di acquisto residuale sulle azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. promossa da Wide Design S.p.A. società controllata da First Design s.à r.l.: 4,40 euro per azione.
All'esito dell'Offerta, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del proprio regolamento, assumerà il provvedimento di revoca delle azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, con effetto a decorrere dal primo giorno di borsa aperto successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, ovvero dal 23 ottobre 2003, salvo modifiche comunicate nei termini di legge. Laddove Wide Design S.p.A. venisse a detenere un quantitativo di azioni superiore al 96% del capitale sociale di Italdesign-Giugiaro S.p.A., quest'ultima potrà richiedere ai detentori delle azioni, ancorché non più quotate, di dismettere al prezzo che verrà determinato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Torino.
Per aderire subito all'Offerta Pubblica di Acquisto occorre rivolgersi alla propria banca o all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. Prima dell'adesione è necessario consultare il Documento di Offerta, disponibile presso l'intermediario incaricato (Banca IMI), sul sito della società (www.italdesign.it).
È stato istituito un numero verde Milano Verde 800-123792

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 27 DOMENICA 12 OTTOBRE 2003

OGGI

7,00 Moto. Gp della Malesia Italia 1
7,30 Auto. Gp del Giappone Rai Uno e Sky sport 1
14,30Ciclismo. Mondiali su strada (partenza) Rai Tre
14,30 Auto. Gp del Giappone (replica) Rai Tre
15,45 Fuori Giri Italia 1
18,10 Novantesimo minuto Rai Uno
20,30 Pallavolo. Kerakoli-Lube Sky sport 1
20,30 Ciclismo. Mondiali su strada (arrivo) Rai Tre
23,25 La Domenica Sportiva Rai Due
0,45 Studio Sport Italia 1

Scherma: podi pesanti ai Mondiali

Finalmente ai Mondiali di L'Avana (Cuba) l'Italia si è riscattata nelle prove di squadra. Sia i fiorettisti Simone Vanni (foto), Andrea Cassarà, Marco Ramacci e Salvatore Sanzo, che le sciabolatrici Rosanna Pagano, Alessandra Lucchino, Ilaria Bianco e Gioia Marzocca hanno infatti conquistato un posto nella finalissima, in entrambi i casi contro la Cina (la conclusione delle due gare era prevista per la tarda serata a L'Avana, quasi l'alba in Italia).

FORMULA 1 (IL VIA ALLE 7,30): VOLATA FINALE IN GIAPPONE

All'ultimo respiro il Gp di Suzuka: in griglia, dopo la pioggia, Schumi 14° e Barrichello davanti a tutti

Suzuka, l'ultima pole decisa dalla pioggia

SUZUKA. Decisione all'alba per il Mondiale di Formula 1, con il via alle 7,30 italiane sul circuito di Suzuka. Una corsa all'ultimo respiro. Come è accaduto per l'intera stagione, i regolamenti varati quest'anno (e in parte contestati dai top-teams) hanno aumentato la suspense, movimentando la vigilia anche di quest'ultima decisiva volata. Con sei successi all'attivo, il vecchio regolamento avrebbe assegnato il titolo iridato a Michael Schumacher dopo il vittorioso Gran Premio di Indianapolis. Invece i colpi di scena si sono susseguiti anche in occasione delle ultime prove cronometrate per decidere la pole in Giappone. Dopo il brillante exploit di Barrichello (primo in griglia) si è scatenato un acquazzone che ha messo fuori causa Ralf Schumacher e Trulli, costretti a partire dai box dietro a tutti, e rallentato Michael Schumacher, comunque bravo a non uscire ma relegato in 14ª posizione (8° Raikkonen).

MOTOGP (IL VIA ALLE 9,30): VALENTINO IN MALESIA CI PROVA

Valentino Rossi sulla sua Honda: dalla prossima stagione gareggerà probabilmente con la Yamaha

Rossi, 5° Mondiale e poi la Yamaha

SEPANG. Dopo il Gp di Malesia mancano altre due gare alla fine del Mondiale nella classe MotoGP, ma già oggi Valentino Rossi può festeggiare il suo quinto titolo iridato. Nelle prove a Sepang si è confermato campione di classe e di strategia. Temendo che il caldo torrido della Malesia potesse danneggiarlo in qualifica, si è fatto montare gomme speciali e ha improvvisato un giro da fenomeno, lasciando tutti di stucco con un tempo record di 2'02"480, cioè 2"4 meno dello scorso anno. E alla spaventosa velocità di 318 km orari. Un colpo da ko agli avversari, compreso lo spagnolo Gibernau. Gli altri si sono inchinati, provando soltanto a limitare i danni. In attesa del trionfo annunciato, si discute ancora sul futuro del pesarese: le titubanze della Honda sembrano «spingere» sempre più Valentino verso la Yamaha. La decisione è attesa nei prossimi giorni. Prima c'è da festeggiare un altro titolo iridato.

A REGGIO CALABRIA AZERBAIGIAN KO, SIAMO PRIMI NEL GIRONE

L'Italia all'Europeo Vieri, gol e capricci

Il bomber interista firma la prima rete e nella ripresa s'infuria per la sostituzione scagliando una bottiglietta verso Trapattoni
Inzaghi (doppietta) e Di Vaio fanno poker. Nesta e Totti leader

Marco Ansaldo
Inviato a REGGIO CALABRIA

Christian Vieri ha chiuso la settimana, cominciata con l'arrabbiatura per il derby, con la più clamorosa delle contestazioni che si siano viste in Nazionale. Nessuno era mai arrivato a scagliare una bottiglietta d'acqua contro il ct, per una sostituzione non gradita. Il punto di riferimento era ancora il «vaffa» sottolineato dal gesto della mano di Chineglia mentre Valcareggi lo faceva uscire contro Haiti ai Mondiali del '74. Vent'anni dopo, il più flebile Baggio si era limitato al «ma questo è matto», e il matto era Sacchi che l'aveva tolto contro la Norvegia in America perché avevano espulso Pagliuca e gli serviva necessariamente un altro portiere. Sono brandelli di memoria collettiva che sbiadiscono rispetto a quanto s'è visto nella più dolce, scolora e scontata delle partite, che ha dato agli azzurri la vittoria per 4-0 e la qualificazione agli Europei di giugno in Portogallo.

All'11' del secondo tempo, l'Italia era in vantaggio per 2-0 sull'Azerbaigian e la qualificazione mai messa in dubbio era in cassaforte. Era enorme la differenza, gli azzurri dovevano inventarsi soluzioni difficili per stimolarsi un po', come Totti che aveva deciso di giocare ogni pallone al primo tocco. Vieri aveva segnato la prima rete al 16' con un sinistro liftato sul passaggio di Zanetti, Inzaghi la seconda al 24' deviando di testa il bel cross di Oddo. Tutto secondo i piani. Il milanista aveva agguantato Paolo Rossi nella classifica dei marcatori, con 20 gol (diventati poi 21, con la rete nel finale). Vieri gli stava un passo dietro. Non crediamo che il confronto a distanza con Pablito sia una ragione per dare di matto. Anche perché sia Inzaghi che Vieri si paragoneranno davvero a Paolo Rossi soltanto il giorno in cui inventeranno un Mondiale come il suo, in Spagna. Per ora hanno messo insieme solo dei numeri per gli statistici, non dei trionfi.

Eppure, quando l'arbitro scozzese Dougal gli ha annullato un'altra rete per carica sul portiere dell'Azerbaigian (una gli era già stata negata nel primo tempo), dalle narici di Bobone ha cominciato a uscire il fumo, che è diventato una colonna da ciminiera quando il Trap ha ordinato il cambio con Di Vaio nell'istante successivo. Il ct lo voleva risparmiare. L'altro l'ha colto come un affronto che gli levava la possibilità di segnare ancora. Un pensiero da bambino di 30 anni. A passi pesanti, Vieri è uscito dal campo, rimuginando chissà quali fantasie, riscoprendo ombre nel fondo dell'animo. Forse Trapattoni, che ha i capelli bianchi come Cuper, gli ha ricordato l'allenatore argentino dell'Inter contro il quale non ha ancora potuto scagliare nulla se non la propria disistima e qualche frecciata nei colloqui con Moratti. Dall'incedere lento, si è capito che stava per scoppiare la tempesta. Bobone è sfilato davanti alla panchina, ha rifiutato la tuta che gli veniva offerta, magari ha bofonchiato paroline acri verso il Trap che guardava verso il campo. Poi ha scalciato l'aria e, raccogliendo una bottiglietta d'acqua, l'ha gettata in direzione del ct con un tiro sottomano che poche ore prima avevamo ammirato in tv dal mediano di mischia degli All Blacks ai Mondiali di rugby. L'acqua, la stessa che favorisce i colloqui tra Del Piero e l'uccellino, non ha raggiunto nessuno, la bottiglia meno che mai.

Trap forse ha intuito ma ha finto di non accorgersene. Tuttavia la scena è stata talmente spropositata da lasciare una traccia nel pubblico e persino sulla partita, che già si trascinava stanca. Di Vaio, proprio il sostituto di Vieri, la ravvivava al 20' con il suo primo gol in maglia azzurra, un bel tiro in velocità, e Inzaghi la chiudeva con la rete facile sull'uscita sballata del portiere, ingannato da Totti. L'Europeo in Portogallo comincia il 13 giugno, ci sono 8 mesi per sistemare una squadra che non parta per menare e finisca menata come due anni fa ai Mondiali, quando sembrava impossibile non arrivare alle semifinali. La base c'è. E' persino più solida di allora e ha uomini che nel frattempo sono cresciuti di personalità, Totti in particolare, ma anche Nesta e Inzaghi, e Zambrotta terzino sinistro invece di Coco e Perrotta più fresco di Di Biagio.

Il gesto di Vieri sporca la soddisfazione per il risultato e riapre un capitolo delicato nei rapporti con il ct, riassestati a fatica dopo le critiche sulla conduzione del Mondiale. A 34 anni si impara a essere pazienti, non permissivi. Trap aveva evocato la virtù del peperoncino calabrese come propellente per una prestazione gagliarda. Non immaginava tali effetti collaterali.

GRUPPO 9

CLASSIFICA

	P.TI	PARTITE				GOL	
	P.	G	V	N	P	GF	GS
Italia	17	8	5	2	1	17	4
Galles	13	8	4	1	3	13	10
Serbia Mont.	12	8	3	3	2	11	11
Finlandia	10	8	3	1	4	9	10
Azerbaigian	4	8	1	1	6	5	20

IERI

ITALIA-AZERBAIGIAN	4-0
GALLES-SERBIA MONTENEGRO	2-3

Vieri (19° gol in 35 gare) lascia il campo con un gesto di stizza rivolto al Trap

ITALIA (4-3-1-2) **4**

Buffon 6,5; Oddo 6,5, Nesta 6,5 (31' st Ferrari sv), Cannavaro 6, Zambrotta 7; Camoranesi 6 (42' st Gattuso sv), Zanetti 6,5, Perrotta 7; Totti 6,5; Vieri 6,5 (11' st Di Vaio 6,5), Inzaghi 6,5.

C.t.: Trapattoni 6.

AZERBAIGIAN (4-5-1) **0**

Kramarenko 6 (1' st Hasanzade 6); K. Guliyev 5, Karimov 5,5, Yadullayev 5,5, Aghayev 5,5; Imamaliyev 5, Sadigov 5,5, Gurbanov 6 (38' st Mammadov sv), E. Guliyev 5, Taghizada 5,5 (29' st Vasiliyev sv); Aliyev 5,5.

C.t.: Abdullayev 5.

Arbitro: Dougal (Scozia) 6.
Reti: pt 16' Vieri, 24' Inzaghi; st 20' Di Vaio, 43' Inzaghi.
Ammoniti: K. Guliyev.
Spettatori: paganti 22.100 per un incasso di € 450.000,00.

UNDICI GIA' QUALIFICATE

PORTOGALLO (organizzatore)
BULGARIA
DANIMARCA
FRANCIA
GERMANIA
GRECIA
INGHILTERRA
ITALIA
REPUBBLICA CECA
SVEZIA
SVIZZERA

Agli spareggi: Lettonia, Scozia, Slovenia, Olanda, Spagna, Russia, Norvegia, Turchia, Galles e Croazia.

IL PUNTO

Con la Nazionale brinda anche Collina a Istanbul

Roberto Beccantini

BRINDANO in due: Trapattoni a Reggio Calabria, Collina a Istanbul. La Nazionale entra in Europa dalla porta principale, un atto dovuto in rapporto alle risorse, un mezzo miracolo se pensiamo a come eravamo ridotti, e divisi, dopo la sconfitta di Cardiff. L'arbitro doma in punta di piedi la madre di tutte le polveriere, Turchia-Inghilterra, 0-0, avanti Eriksson. Quattro ammoniti e un rigore, legittimo, che Beckham, proprio lui, calcia in curva scivolando, senza lo straccio di un Masparo ottomano che gli zappi il dischetto. Come la blindatissima Galatasaray-Juventus all'epoca del caso Ocalan, la sfida scorre via tranquilla, merito degli interpreti e del «regista». Terzi ai Mondiali, i turchi vanno, così, ai playoff. L'inglese proprio non lo masticano: otto sconfitte e due pareggi in dieci gare, 31 reti incassate e nessuna realizzata.

Al Granillo, Vieri e Inzaghi sistemano l'Azerbaigian in venti minuti. Il resto è tripudio popolare, placida accademia, pennellate di Totti. Sino, almeno, all'uscita di Vieri: furibondo a tal punto, per il cambio, da raccogliere una bottiglia d'acqua e scagliarla, fra l'imbarazzo generale, verso il Trap. L'ingresso di Di Vaio (a proposito: subito a segno) era sembrato a tutti una scelta rispettosa dell'anzianità e della vulnerabilità fisica che spesso ha condizionato il Rambo interista. Uno scatto, il suo, puerile e fuori luogo.

Il difficile viene adesso: l'anno scorso, il ct smarrì la bussola non appena atterrò in Giappone. Di qui a giugno dovrà studiare e aggiornarsi lontano dalla tentazione di smontare e rimontare il giocattolo. La rosa è competitiva, soprattutto dalla cintola in su. Otto vittorie e due pareggi ne hanno scandito il ritorno a un plausibile rendimento. Di sicuro, il gruppo vale più del 12° posto che occupa nella classifica Fifa. Nello stesso tempo, tocca all'orchestra, e al suo direttore, sciorinare una musica in linea con le esigenze e le ambizioni.

Come italiani e inglesi, anche la Germania fende la calca e sale in prima classe all'ultimo momento. I tedeschi liquidano l'Islanda, scortati amorevolmente dall'arbitro (Ivanov, russo), confermando l'importanza strategica di Ballack. La Svizzera, da parte sua, ribadisce l'eccezionalità della vendemmia 2003: Alinghi ha conquistato l'America's Cup, Roger Federer ha trionfato a Wimbledon, la Nazionale di calcio vola in Portogallo. La Grecia, in compenso, non si qualificava dal 1980. Otto Rehhagel, tedesco, l'ha modellata a sua immagine e somiglianza. Carrozzeria solida, ricerca sistematica del contropiede. Per questo, ha vinto in Spagna; per questo, ha faticato, ad Atene, con l'Irlanda del Nord.

Il calcio ellenico attraversa una sorta di piccolo Rinascimento, come documentano le tre squadre in Champions League: Aek, Olympiakos, Panathinaikos. Delle Grandi, la Spagna è la sola - con l'Olanda - rimandata agli spareggi di novembre. Ma Van Nistelrooy e c. dovevano vedersela con la Repubblica Ceca di Nedved, imbattuta da 18 partite, le furie rosse, viceversa, con un cinquilinco di seconda fascia. Il calcio iberico paga una presunzione di casta e, diciamolo, la carenza di talenti assoluti, Raul escluso. L'Italia, tanto per rendere l'idea, ha trovato un equilibrio più stabile e proficuo tra vivaio e stranieri. Ci sarà pure una ragione se la Spagna non è mai salita sul podio mondiale e, a livello continentale, è ferma al titolo casalingo del 1964.

LE PAGELLE AZZURRE di Giancarlo Laurenzi

Pippo fa 21 e scavalca Rossi Zambrotta & Perrotta super

dall'inviato a REGGIO CALABRIA

BUFFON 6,5. L'ozio retribuito si interrompe per brevi apparizioni. Si inventa un dribbling di tacco nell'area piccola, gabbando l'azero uscito dalla tana. Nella ripresa cancella una girata di Aliyev diretta all'incrocio.

ODDO 6,5. Gli tocca il posto di Panucci ma l'interpretazione del ruolo è più disinvolta. Lancia macigni nel mezzo, fino al raddoppio di Inzaghi, nato proprio così.

NESTA 6,5. Dopo aver cancellato Vieri nell'ultimo derby, contribuendo a irritarne l'umore, è uno scherzo tenere al guinzaglio Aliyev, che arriva al tiro nell'unica occasione in cui se ne occupa Cannavaro (dal 31' st **Ferrari sv**).

CANNAVARO 6. Fascia di capitano al braccio, la serata trascorre senza patemi ed è una novità, considerando le amnesie che lo colpiscono negli impegni di club.

ZAMBROTTA 7. Aveva spiegato, al venerdì, di sentirsi pronto anche al ruolo di tornante. Lo fa da subito, sovrapponendosi a Totti nella metà campo rivale per creare superiorità numerica insostenibile per la diga rivale.

CAMORANESI 6. Frugale nelle scelte, avrebbe tempo e spazio per offrire cadeau agli speroni ma trotta timoroso di confondere l'andatura (dal 42' st **Gattuso sv**).

C. ZANETTI 6,5. Più sollevato nell'animo quando si accorge che tra gli azeri non s'aggira il clone di Kaka. Corre su e giù per la mediana con le chiavi della partita appese al collo.

PERROTTA 7. Testimonial del Chievo, conferma la felice statistica, candidandosi ad amuleto irrinunciabile per l'Italtrap: da quando è diventato titolare non si perde neppure nella briscola pomeridiana. Ordinato e aggressivo, da una sua sberla nasce il secondo gol annullato a Vieri.

TOTTI 6,5. Sempre e comunque tocca di prima, in ogni guizzo il tentativo di sbalordire con accecanti magie. Si diverte anche in regia, retrocedendo (nella ripresa di più) da trequartista che era in origine. Inzaghi gli salta in braccio per l'ultimo assist al bacio.

VIERI 6,5. Insieme al gol regolare (19° azzurro), due annullati, uno per tempo. Trap decide di toglierlo di mezzo quando Bobone smania per trovare la rete che manca per raggiungere Rossi tra i bomber azzurri. La sua uscita dal campo ricorda l'ingresso in un saloon (dall'11' st **Di Vaio 6,5**: entra e segna il suo primo gol azzurro).

INZAGHI 6,5. Adesso che ha scavalcato Rossi (21 gol a 20 con l'Italia, 6 nelle ultime 3 partite) avrà altri traguardi immediati. Garantirsi un posto da titolare, anche quando tornerà Del Piero.

TRAPATTONI 6,5. Raggiunge l'Europeo che l'anno scorso sembrava un miraggio. Scavalca Valcareggi, pure: Chinaglia si fermò al vaffa, Vieri ha condito col lancio della bottiglia.

IL CENTROCAMPISTA OLANDESE FINISCE SEMPRE IN PRIMA PAGINA

Davids sorpreso a Londra sul luogo di una rissa La Juve difende il campione ma arriverà una ramanzina

■ TORINO. Non è fortunato Edgar Davids. Lunedì a Londra è stato sorpreso sul luogo di una rissa, ma questa volta l'olandese non c'entra. Invitato dagli amici Hasselbaink e Melchiot, giocatori del Chelsea, si è recato in un locale londinese, lo stesso legato alla vicenda dello stupro di gruppo da parte di alcuni calciatori, ed è stato testimone della lite fra Hasselbaink e un tifoso cui aveva rifiutato l'autografo. I fotografi inglesi hanno immortalato tutto, compresa la successiva caduta di Davids mentre saliva su un taxi. La Juventus ha preso atto, ma questa volta nessuno ha accusato Edgar, anzi, la società si è schierata al suo fianco avendo capito che non aveva responsabilità. Comunque verrà convocato in sede per una ramanzina, gli suggeriranno di essere più attento alle compagnie e ai locali che frequenta.

Edgar Davids si svincola a fine stagione

LA MANIFESTAZIONE E' ORGANIZZATA DALLA GEA WORLD

Via a Expogoal, vetrina sul mondo del calcio Domani dibattito con Galliani, Giraudo e Baraldi

■ MILANO. Da oggi a martedì nei locali della Fiera Milano si terrà la seconda edizione di Expogoal 2003, manifestazione organizzata dalla Gea World presieduta da Alessandro Moggi e dedicata all'industria del calcio. In 100 stand saranno presenti quasi tutte le società di A e B e 60 aziende che operano nel settore. Tra gli appuntamenti più attesi la tavola rotonda sullo stato attuale del calcio che si terrà domani. Vi prenderanno parte Adriano Galliani, Antonio Giraudo e Luca Baraldi in rappresentanza di Milan, Juve e Lazio. Martedì sarà di scena anche il ct della Nazionale, Giovanni Trapattoni che discuterà di come si costruisce un gruppo vincente insieme all'allenatore della Lazio Roberto Mancini e al preparatore atletico della Juve, Giampiero Ventrone.

Antonio Giraudo

IL CT ELOGIA IL GRUPPO CHE HA CONQUISTATO LA QUALIFICAZIONE E TIRA LE ORECCHIE AL RIBELLE

Trap: ho i campioni, faremo strada

Vieri: non mi piace essere sostituito, ma è tutto passato

dall'inviato a REGGIO CALABRIA

Sulla vittoria, sulla qualificazione l'ombra del caso Vieri. Un gesto di stizza verso il Trap al momento della sostituzione che il ct non drammatizza: «Ogni goleador vorrebbe giocare sempre, ma i giocatori devono imparare che ci sono momenti particolari in cui certe sostituzioni sono necessarie. Mi serviva Di Vaio per ragioni tattiche. Vieri è attaccato alla maglia azzurra, io faccio l'interesse della squadra. Quando si rivedrà si pentirà, bisogna anche saper rispettare i compagni». Il «ribelle» si giustifica così: «Ero arrabbiato per la sostituzione perchè voglio sempre giocare e vincere. Ora è già tutto a posto con il Trap. La bottiglietta lanciata? Non me ne sono neppure accorto, mi ricordo soltanto di averne presa a calci un'altra». C'è un certo imbarazzo fra i compagni. Dice Totti: «Un grande giocatore non si rassegna mai a uscire. Non è stata una reazione simpatica quella di Bobo, ma va capita». E l'amico Inzaghi: «Se uno non si arrabbia vuol dire che non ha stimoli. Ma credo che sia già tutto passato».

Intanto la Nazionale viaggia verso l'Europeo e Trap sorride: «Da quando abbiamo ritrovato la condizione e i giocatori che decidono è tutto più facile. Abbiamo i giocatori giusti per ogni ruolo, c'è gente come Totti che si sa sacrificare in più ruoli». E Vieri svela un piccolo retroscena: «Dopo il Mondiale abbiamo parlato, c'è stato una sorta di patto fra di noi. E mi pare che la situazione sia migliorata».

Ottenuta la qualificazione si guarda avanti. Il contratto di Trapattoni scade il 30 giugno prossimo, a 4 giorni dalla finale di Lisbona nella quale l'Italia e il suo tecnico contano di essere attori e non spettatori. Per Trap, però, non si aprirà alcuna vertenza con la Federcalcio che ha già fatto sapere, di non voler prendere alcun impegno - circa il rinnovo dell'accordo - prima della nuova tornata elettorale prevista dopo la conclusione dell'Europeo 2004. Tradotto: fino al 4 luglio Trapattoni siederà comunque sulla panchina azzurra, poi sarà il nuovo presidente federale a decidere con quale ct andare avanti. Nel frattempo, dovesse Trapattoni ricevere un'offerta allettante da un club, la Federcalcio lo lascerà libero di accasarsi altrove. In realtà il ct è consapevole che il rinnovo vero, quello per il biennio successivo che porta al Mondiale 2006, sarà correlato al risultato dell'Europeo: «E' chiaro che ogni decisione che sarà presa dipenderà da come si uscirà da quella competizione: se con le ossa integre o con la ossa rotta come accadde in Giappone. Ma ora non ci penso, non è un problema».

«Bravi Totti, Inzaghi e tutti Bobo non era al massimo: io ho il dovere di fare delle scelte e lui di accettarle». Il romanista: «Reazione spiacevole, però va capito»

Indipendentemente dalla durata dell'avventura azzurra, Trapattoni non sente ancora vicino il momento dell'addio a un mondo cui ha dedicato tutta la sua vita: «Alla pensione vera non penso neppure lontanamente. Ma già che ci siamo vorrei precisare che non avrò un trattamento di riguardo: ho avuto la fortuna di iniziare a lavorare in questo mondo a 14 anni, così adesso ho molto più di 40 anni di professione alle spalle. E le nostre pensioni non superano i 1500 euro al mese. Mi sembra che si resti entro i confini della logica». Nella trasferta calabrese il ct è stato accompagnato anche dalla moglie Paola, e la signora è stato considerata un nuovo portafortuna per l'uomo che della scaramanzia ha fatto un suo credo: «Nessuna scaramanzia - ribatte Trap - mia moglie voleva vedere una bella città come Reggio e soprattutto i Bronzi di Riace».

Ieri mattina nel ritiro degli azzurri è arrivato anche il presidente federale, Franco Carraro, che ha poi preso parte al banchetto ufficiale con i dirigenti azeri. Oltre alle autorità locali erano presenti i dirigenti federali e anche il dg della Juve, Luciano Moggi.

Mentre il Trap non può prendersela con la sfortuna, chi invece dovrà cominciare a pensare a qualche amuleto è l'allenatore della Roma, Fabio Capello. Dopo Panucci, anche Delvecchio si è bloccato durante l'allenamento di rifinitura di venerdì. Gli esami radiografici effettuati ieri a Roma hanno evidenziato una doppia lesione alla coscia destra e il periodo di stop sarà addirittura superiore alle previsioni: sei settimane intere prima del ritorno in campo. [g. l.]

Inzaghi festeggia saltando in braccio a Vieri. Con la doppietta di ieri, il rossonero ha superato Paolo Rossi: 21 gol in azzurro

LE ALTRE PARTITE

Inghilterra avanti, Spagna ai recuperi

Beckham sbaglia un rigore, ma basta lo 0-0 contro i turchi

L'Inghilterra è Beckham, nel bene e nel male. Il rigore fallito dal capitano dei bianchi in maniera goffa al 35' del pt. contro la Turchia, decisiva partita per le qualificazione alle fasi finali degli Europei, ha provocato un mezzo coccolone ai sostenitori di Sua Maestà. Beckham ha cercato anche di farsi perdonare l'errore dal dischetto, tentando in due occasioni la via del gol, senza fortuna. Il pareggio ottenuto a Istanbul, diretto ottimamente dall'italiano Collina, promuove comunque gli inglesi e destina i turchi agli spareggi. Rimandata agli spareggi anche la Spagna a cui non è bastato il travolgente successo con l'Armenia (0-4): in classifica i rossi sono stati scavalcati dalla Grecia vittoriosa di misura sull'Irlanda del Nord (1-0).

Ecco dunque il bilancio delle eliminatorie per la fase finale degli Europei 2004 (16 squadre, 12 giugno-4 luglio). Oltre al Portogallo, Paese organizzatore, sono qualificate: Bulgaria, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Svezia, Danimarca, Grecia, Svizzera, Inghilterra, Italia. Vanno agli spareggi: Lettonia, Scozia, Slovenia, Olanda, Spagna, Russia, Norvegia, Turchia, Galles e Croazia. Sorteggio, domani a Francoforte; andata 15/16 novembre; ritorno, 18/19 novembre.

Gruppo 1: Cipro-Slovenia 2-2, Siljak (Slo, 2), Georgiou (C), Yasoumi (C); Francia-Israele 3-0, Trezeguet, Henry, Boumsong. *Classifica:* Francia punti 24 (8); Slovenia 14 (8); Israele 9 (8); Cipro 8 (8); Malta 1 (8).

Gruppo 2: Norvegia-Lussemburgo 1-0, Flo; Bosnia Erzegovina-Danimarca 1-1, Jorgensen (D), Bolic (B). *Classifica:* Danimarca punti 15 (8); Norvegia 14 (8); Romania 14 (8); Bosnia Erzegovina 13 (8); Lussemburgo 0 (8).

Gruppo 3: Austria-Repubblica Ceca 2-3, Jankulovski (RC), Haas (A), Ivanschitz (A), Vachousek (RC), Koller (RC) Olanda-Moldavia 5-0, Kluivert, Sneijder, Van Hoijdonk, Van der Vaart, Robben *Classifica:* Repubblica Ceca punti 22 (8); Olanda 19 (8); Austria 9 (8); Moldavia 6 (7); Bielorussia 3 (8).

Gruppo 4: Svezia-Lettonia 0-1, Verpakovskis; Ungheria-Polonia 1-2, Szabics (U), Niedzelan (P) 2. *Classifica:* Svezia 17 (8); Lettonia 16 (8); Polonia 13 (8); Ungheria 11 (8); San Marino 0 (8).

Gruppo 5: Scozia-Lituania 1-0, Fletcher; Germania-Islanda 3-0, Ballack, Bobic, Kuranyi. *Classifica:* Germania 18 (8); Scozia 14 (8); Islanda 13 (8); Lituania 10 (8); Far Oer 1 (8).

Gruppo 6: Grecia-Irlanda del Nord 1-0, Tsartas; Armenia-Spagna 0-4, Valeron, Raul, Calderon (2). *Classifica:* Grecia punti 18 (8); Spagna 17 (8); Ucraina 10 (8); Armenia 7 (8); Irlanda del Nord 3 (8).

Gruppo 7: Turchia-Inghilterra 0-0; Liechtenstein-Slovacchia 0-2, Vittek (2). *Classifica:* Inghilterra punti 20 (8); Turchia 19 (8); Slovacchia 10 (8); Macedonia 6 (8); Liechtenstein 1 (8).

Gruppo 8: Croazia-Bulgaria 1-0, Olic; Belgio-Estonia 2-0, Pijroja (aut), Buffel. *Classifica:* Bulgaria punti 17 (8); Croazia 16 (8); Belgio 16 (8); Estonia 8 (8); Andorra 0 (8).

Gruppo 10: Russia-Georgia 3-1, Bulykin (R), Titov (R), Sychev (R), Iaschwili (G); Svizzera-Eire 2-0, Yakin, Frei. *Classifica:* Svizzera punti 15 (8); Russia 14 (8); Eire 11 (8); Albania 8 (8); Georgia 7 (8).

David Beckham, mortificato, dopo aver fallito il rigore contro la Turchia Un errore che non ha impedito ai bianchi di Eriksson la qualificazione

IN BARBA AL PALO

L'Uefa boccia la via italiana al fuorigioco

Gigi Garanzini

LA diretta di Siena-Roma sul maxischermo di piazza San Giovanni, decisa dal prefetto di Roma, Achille Serra, per ragioni di ordine pubblico non è piaciuta a Sky che l'ha impugnata davanti al Tar del Lazio. Il 23 ottobre prossimo l'udienza in camera di consiglio vedrà dunque schierati da una parte il ministero dell'Interno, le prefetture di Roma e di Siena e il comune di Roma: dall'altra Sky.

Pur comprendendo che Sky ha certamente riportato un danno, ma ricordando anche che la capienza dello stadio di Siena è oggettivamente modesta, la questione sul tappeto è paradigmatica nella sua semplicità. Vengono prima le esigenze di ordine pubblico dello Stato o quelle commerciali di una pay-tv?

E in questa seconda ipotesi, qualora cioè venisse riconosciuta la sovranità di Sky, quando comincerà Murdoch a legiferare e a battere moneta?

CLICCARE. Aspettando le quote dei bookmakers, è appena il caso di segnalare che nella querelle tra Casarin e i designatori nessun allibratore che si rispetti l'avrebbe quotata. Non c'è nemmeno stato bisogno di un salto in Svizzera per accertare se esistesse il documento arbitrale dell'Uefa che Casarin citava e la cui esistenza i designatori negavano. E' bastato cliccare uefa.com e oplà, ecco apparire le conclusioni e le raccomandazioni della commissione arbitrale europea.

Al punto 1, in neretto perché con la miopia non si sa mai, «è stato ancora una volta sottolineato che non ci sono state modifiche nella regola del fuorigioco per la stagione 2003-2004». Il che significa, come il punto 5 si premura di dettagliare, che continua a venir considerato in posizione attiva sia il giocatore vicino alla traiettoria della sfera, sia quello chiaramente nella visuale del portiere. Il primo caso, per capirci, è quello celeberrimo Shevchenko-Inzaghi nell'ultimo Milan-Juve di campionato: il secondo è quello di domenica scorsa a Lecce dove Pellegrino, per far contenti i designatori, ha concesso il gol del leccese Cassetti con il compagno Konan a far velo al portiere come in un torneo notturno. In estate la premiata ditta Bergamo&Pairetto, coniando lo slogan «in offside solo chi ha la palla», aveva trionfalmente annunciato da parte dell'Europa l'adozione della via italiana al fuorigioco. Se non vogliamo tornare a guastarci col resto d'Europa arbitrale, urgono retromarce.

CONFERMARE. Dopo la batosta del derby e una notte di tormenti e meditazioni, Massimo Moratti ha annunciato che Cuper sarebbe rimasto. Senza problemi, ha aggiunto. «Lui è lì e cercherà di rimediare agli errori fatti, questo è un suo dovere, è uno dei doveri di un allenatore. Può capitare di sbagliare una partita: adesso però non si può più». L'indomani gli ha fatto eco Cannavaro: «Cuper ha il cinquanta per cento delle colpe, le altre sono di noi giocatori». Dove si dimostra che all'Inter quando c'è da riconfermare un tecnico, da rimotivarlo, da testimoniargli comprensione e solidarietà, remano davvero tutti nella stessa direzione.

TURNOVER PER RISCATTARE IL KO CON LA SALERNITANA PRIMA DI CAGLIARI E ATALANTA

Rossi: «Il mio Toro ha imparato la lezione»

A Pescara con il dubbio Pinga e le novità Martinelli, Balzaretti e De Ascentis

Roberto Condio

TORINO

La prima novità è che si gioca alle 15 della domenica, classico orario del calcio che fu. Ma per il debutto stagionale granata alla luce del sole, dopo 7 turni al buio (di gioco, però, soltanto l'ultimo), la vera notizia è un'altra: oggi a Pescara scatta il turnover, precauzione diventata inderogabile dopo aver visto il Toro seduto essere sculacciato dalla Salernitana.

In Abruzzo, dunque, si cambia. Con misura, però. Perché, come dice Ezio Rossi, «è facile concedere riposo a chi ha compagni con caratteristiche simili, mentre gente come Pinga e Fuser potrei sostituirla soltanto cambiando modulo, progetto ora irrealizzabile visto che Walem non è ancora in condizione». Tre gli innesti sicuri: Martinelli (centrale al posto di Fernandez) e Balzaretti (a sinistra, per Castellini) in difesa, De Ascentis (per Conticchio) a centrocampo. Nella zona nevralgica, però, c'è ancora un dubbio, non certo trascurabile: Pinga sta poco bene. Ieri ha saltato la partitalla che ha concluso la rifinitura: ha mal di gola, cova l'influenza. Stamane il provino decisivo: in caso di esito negativo, niente pausa per Conticchio e centrocampo più di quantità che di qualità. «Nessun dramma, comunque - dice il tecnico granata -. Un giocatore da solo non decide: ad accendere la luce ci deve pensare la squadra intera».

Non sarà semplice, a Pescara. Un po' perché trattasi di campo poco ospitale (2 successi granata in 10 partite), un po' perché c'è da valutare quali tracce abbia lasciato sul Toro il ruzzolone di mercoledì. Rossi professa ottimismo: «A giudicare dagli ultimi due allenamenti, direi che abbiamo capito la lezione. Ho notato segnali positivi, voglia di reagire subito. E poi, rivista al video, la nostra prova contro la Salernitana non mi è sembrata brutta come l'avevo giudicata sul campo: abbiamo fatto 25' buoni, poi ci siamo fermati, creando però qualche occasione. Il problema è allungare a 50' l'autonomia e riuscire a superare indenni le fasi critiche che inevitabilmente capitano durante una partita».

Capiteranno anche oggi, contro un Pescara che non ha ancora subito gol in casa e che, in avanti, ha un ex come Calaiò con un voglia pazza di fare un partitone. «Assomiglia alla Salernitana, anche se il modulo è diverso - avverte Rossi -. Ha però più qualità e giocatori portati ad attaccare. Per noi potrebbe essere un vantaggio: meno ostruzionismo, più spazi a disposizione». Con la speranza che la prima linea granata (a secco da 228', digiuno-record fra le 24 di serie B) si sblocchi. Il rischio, in caso contrario, è di arrivare al doppio big-match casalingo contro Cagliari (mercoledì) e Atalanta (sabato) con il fiatone, intruppati nel gruppo, scortati dalle prime avvisaglie di crisi. Preoccupato, signor Rossi? «Sinceramente no. Non bisogna spaventarsi, è troppo presto. Comunque finisca a Pescara, poi mancheranno 38 partite, ovvero un intero campionato "normale". Tutti possono attraversare momenti delicati. Ricordate la Sampdoria della scorsa stagione? A un certo punto, fece 2 punti in 5 gare. Poi, però, decollò e salì comodamente in A».

Appunti televisivi, infine. Nessuna diretta da Pescara, oggi: anche la matricola abruzzese non ha contratto di pay-tv. In compenso, con la sfida al Cagliari di mercoledì torneranno sul sito Internet del Toro le dirette a pagamento. Senza inconvenienti tecnici, assicurano i responsabili granata.

Pescara-Torino

Pescara (4-2-3-1): Santarelli; Pagani, Di Cara, Sbrizzo, Colonnello; Minopoli, Luisi; Palladini, Cecchini, Giampaolo; Calaiò. All.: Iaconi. *Torino* (4-4-2): Sorrentino; Adami, Mandelli, Martinelli, Balzaretti; Fuser, De Ascentis, Vergassola, Pinga; Ferrante, Tiribocchi. All.: Rossi. *Arbitro:* Pellegrino.

Pinga cova l'influenza: stamane il provino

OGGI IN SERIE B E SERIE C ORE 15

SERIE B

8° TURNO

Atalanta-Triestina	Racalbuto
Avellino-Messina	Nucini
Bari-Ascoli	Messina
Cagliari-Ternana	Morganti
Catania-Vicenza	Preschern
Como-Palermo	Gabriele
Fiorentina-Treviso	Romeo
Napoli-Livorno	Trefoloni
Pescara-Torino	Pellegrino
Piacenza-Salernitana	Rizzoli
Venezia-Genoa	Tagliavento
Verona-Albinoleffe	Giannoccaro

CLASSIFICA

Ternana 16; Atalanta 15; Livorno 14; Catania, Torino e Treviso 13; Triestina e Palermo 12; Cagliari 11; Piacenza 10; Verona 9; Albinoleffe, Salernitana, Pescara e Ascoli 8; Vicenza, Fiorentina e Genoa 7; Venezia 6; Avellino, Bari, Napoli e Como 5; Messina 4

C1A

7° TURNO

Cesena-Pavia	Landolfo
Cittadella-Torres	Lioce
Lumezzane-Varese	Gigliotti
Novara-Padova	Lops
Pisa-Prato	Morelli
Pistoiese-Lucchese	Banti
Pro Patria-Spezia	Farconi
Reggiana-Rimini	Ferrandini
Spal-Arezzo	Squillace

CLASSIFICA

Arezzo 15; Lumezzane 12; Novara, Padova, Reggiana, Varese, Cesena e Lucchese 9; Prato, Rimini e Cittadella 8; Pisa, Pro Patria, Torres e Spezia 6; Pistoiese 5; Pavia e Spal 3

C1B

7° TURNO

Crotone-Chieti	Ciampi
Giulianova-Sambenedet.	Mazzolovi
L'Aquila-Martina	Finazzi
Lanciano-Teramo	(lun. ore 20.30) Velotto
Paternò-Catanzaro	Ciancaleroni
Sora-Foggia	Rubino G.
Taranto-Benevento	Pantano
Vis Pesaro-Acireale	Salati
Viterbese-Fermana	Barbirati

CLASSIFICA

Viterbese 14; Sambenedet., Crotone e Lanciano 11; Acireale, Catanzaro e Vis Pesaro 10; Giulianova e Chieti 8; Benevento, Fermana, Foggia e Teramo 7; Martina* e Paternò 5; Taranto, Sora e L'Aquila 2

* 1 punto di penalità

C2A

7° TURNO

Biellese-Olbia	Bonetti
Cremonese-Valenzana	Saveri
Legnano-Alto Adige	Marzaloni
Meda-Ivrea	Pierpaoli
Montichiari-Mantova	Orsato
Monza-Pizzighettone	Italiani
Palazzolo-Belluno	Prato
Pro Vercelli-Pro Sesto	Didato
Savona-Sassuolo	La Rocca

CLASSIFICA

Pro Sesto e Meda 14; Montichiari 12; Cremonese e Monza 11; Valenzana, Legnano e Pro Vercelli 9; Pizzighettone e Ivrea 8; Mantova e Olbia 7; Biellese e Alto Adige 6; Belluno e Palazzolo 4; Sassuolo 3; Savona 1

C2B

7° TURNO

Carrarese-Rosetana	Di Fiore
Castelnuovo-Forlì	Stallone
Gualdo-Sansovino	Musolino
Gubbio-Fano	Di Cintio
Imolese-Aglianese	Mannini
Montevarchi-Grosseto	Sacco
Ravenna-Cuoiopelli	Bo
San Marino-Sangiovannese	Gava
Tolentino-Bellaria I.	Balsamo

CLASSIFICA

Cuoiopelli 13; Fano e Ravenna 11; Grosseto e San Marino 10; Gualdo 9; Gubbio, Castelnuovo, Imolese, Aglianese, Rosetana, Sangiovannese, Tolentino e Forlì 8; Bellaria I. 7; Sansovino 5; Montevarchi 2; Carrarese 1

C2C

7° TURNO

Brindisi-Gela	Gervasoni
F. Andria-Vittoria	Redeomini
Frosinone-C. Sangro	Dattrino
Igea-Tivoli	Russo
Latina-Palmese	Giachero
Molfi-Cavese	Benedetti
Nocerina-Isernia	Guerriero
Ragusa-Giugliano	(ore 14,30) Fiori
Rutigliano-Lodigiani	Taverna

CLASSIFICA

Brindisi 14; Giugliano e Palmese 13; Igea 12; Latina 10; Vittoria e Isernia 9; Molfi e Rutigliano 8; Frosinone 7; C. Sangro, Lodigiani, Cavese e F. Andria 6; Nocerina, Gela e Ragusa 5; Tivoli 2